D. COPIA

LA STAMPA

ANNO 123. N. 144 · MERCOLEDI' 28 GIUGNO 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible], TELEX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TELEFONO [illegible]; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 18; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 180; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 180; *SPAGNA PTS. 175; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible]; FESTIVI, [illegible] DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI [illegible] ([illegible]); COMMERCIALI [illegible] ([illegible]); ELETTORALE [illegible] ([illegible]); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', [illegible] ([illegible]); FINANZIARI LEGALI [illegible] ([illegible]); NECROLOGIE [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Attentato: esplode il vagone di un treno, 24 morti e 50 feriti

Dinamite a Shanghai

Forse una vendetta per la repressione

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

La Cina è stabile e normalizzata, proclama il potere che si regge sulle canne del fucile. Ma un treno salta in aria alle porte di Shanghai, facendo 24 morti e 51 feriti, 11 dei quali in fin di vita. Nove delle vittime sono donne. Le fonti ufficiali dichiarano che si tratta di un'esplosione causata da una carica di dinamite posta nel gabinetto di una carrozza. Dopo una giornata di incertezza e di silenzio sulla natura dello scoppio, se cioè fosse accidentale o no, ieri sera è stato infine detto che si tratta di un sabotaggio.

E' il primo dopo il massacro della Tienanmen. Non a caso a Shanghai, dove sono state compiute le prime tre esecuzioni, a meno di 48 ore dall'annuncio dell'ascesa del «boss» locale, Jian Zeming, al vertice del partito. E non a caso avviene contro un treno. Il 6 giugno un convoglio travolse a Shanghai una folla di dimostranti contro il massacro di Pechino, schiacciandone sei e ferendone a decine. Stroncato dai carri armati nella capitale, il movimento per la democrazia si è dato alla macchia, ricorrendo alle misure estreme davanti a un potere di ferro.

Poche ore dopo l'annuncio dell'attentato al treno nella capitale si è avuta un'altra azione militare su larga scala che ha ricordato i giorni di paura dell'intervento delle truppe corazzate.

Per diverse ore centinaia di soldati armati di tutto punto hanno circondato un fabbricato vicino al quartiere dei diplomatici per dare la caccia a un cecchino. Tenendo a distanza una folla di migliaia di persone atterrite e incuriosite i soldati si sono messi in posizione di combattimento, mentre diverse pattuglie perquisivano stanza per stanza lo stabile e quelli vicini. La capitale ha assunto per alcune ore di nuovo veramente l'aspetto di una città sotto legge marziale malgrado il proclamato ritorno alla normalità.

Il treno saltato per aria era l'espresso Hangzhou-Shanghai. L'esplosione è avvenuta lunedì notte alle 23,13 locali, a circa 40 chilometri dalla metropoli costiera, mentre il convoglio si avvicinava a un ponte.

L'elemento nuovo della situazione cinese dopo la repressione è stato il sorgere di una vasta rete di solidarietà e resistenza in tutto il Paese in seguito al duro intervento militare. Migliaia di studenti e dissidenti sono scappati da Pechino dopo il massacro, sfuggendo agli arresti e portando nelle campagne, al fine di contrastare la propaganda ufficiale, le fotografie e la documentazione della notte di fuoco tra disarmati dimostranti per la democrazia e le truppe corazzate.

Fino a ieri, per la pressione sociale, le capillari organizzazioni di base del partito affiancate alla polizia normale e a quella segreta, ovunque, nelle città e nelle campagne, la Cina era un Paese in cui era impossibile nascondersi malgrado la sua vastità. Da dopo la notte di fuoco, tante cose sono cambiate. Molti sono riusciti a sfuggire all'arresto e alcuni dei protagonisti della protesta hanno anche potuto raggiungere Hong Kong grazie a clandestine reti di solidarietà.

Fernando Mezzetti

SANZIONI PER LA CINA

Osservatori Cee contro i boia di Deng

MADRID. L'invio di osservatori ai processi in corso e nelle carceri per bloccare la feroce repressione di Deng: è la più inedita delle misure adottate ieri al vertice dei Dodici di Madrid dove si è discussa la drammatica situazione cinese.

I capi di governo della Comunità hanno confermato e ampliato le misure economiche e politiche varate all'inizio del mese dai ministri degli Esteri, chiedendo a Pechino che «si ponga immediatamente fine alle esecuzioni contro chi rivendica la democrazia».

L'Europa ha deciso la interruzione della cooperazione militare e l'embargo sul commercio delle armi con Pechino; la sospensione dei contatti ministeriali ada alto livello; il congelamento dei progetti di cooperazione (l'Italia aveva già annunciato unilateralmente questa misura) e della cooperazione tecnica, scientifica e culturale; infine la proroga dei visti agli studenti cinesi che ne facciano richiesta.

A settembre le misure verranno riesaminate e potrebbero anche inasprirsi. La Thatcher si è però opposta a decisioni più drastiche, pur facendi inserire nel documento Cee un riferimento alla «profonda inquietudine per Hong Kong». Insoddisfatto il presidente Mitterrand che auspicava «che si andasse più lontano».

[Fabio Galvano a pag. 2]

OGGI · LA STAMPA

MONETA EUROPEA

La Cee evita lo strappo

Avanti piano verso l'unione monetaria. Al vertice comunitario di Madrid, i Dodici hanno avviato la prima fase, che prevede l'ingresso della sterlina nello Sme; hanno confermato la determinazione politica a continuare sulla strada della moneta europea, hanno accolto il piano Delors, che definisce le tappe da percorrere. E, infine, hanno accettato il principio di una conferenza intergovernativa da convocare a processo iniziato, per modificare il Trattato di Roma e consentire le fasi cruciali del cammino comunitario. Tuttavia il premier inglese Margareth Thatcher non ha ancora rinunciato ai suoi propositi di battaglia: «Non esiste nulla di automatico — ha affermato ieri —. E la Gran Bretagna non può accettare una rinuncia alla sua sovranità nazionale».

Fabio Galvano a pag. 2

VATICANO

Una «apertura» alle socialdemocrazie

Un documento della Congregazione per l'Educazione cattolica indica alcune direttive sulla dottrina sociale della Chiesa: non più soltanto la condanna del marxismo e del capitalismo, e il sostegno ai partiti di ispirazione cristiana, ma anche una nuova attenzione verso i «partiti socialdemocratici», i quali «possono essere considerati come nuove alternative di organizzazione sociale».

Marco Tosatti a pagina 7

OSPEDALI

Morire per un errore fatto dal medico

Ogni anno in Germania muoiono 25 mila persone per trattamenti medici sbagliati. La denuncia viene da Christian Zimmermann, presidente di un'associazione nata per difendere i pazienti. Il dibattito, dalla Germania, si trasferisce in Italia. E' di ieri, tra l'altro, la notizia di un'indagine aperta all'ospedale di San Candido (Bolzano) per presunti casi di eutanasia.

Alfredo Venturi e **Giancarlo Ansaloni** a pag. 9

SPOLETO

Vivere di Festival

Il trentaduesimo Festival di Spoleto si apre domani con «I racconti di Hoffmann» di Offenbach. Claudio Altarocca ha incontrato lo «zar» Menotti e ha registrato le altre autorevoli voci della città, che è in grande effervescenza. C'è voglia di divertirsi, ritornano i riti mondani, il numero di spettacoli sino al 16 luglio toccherà un record. La rassegna sembra quest'anno ad una svolta: i problemi economici saranno forse risolti con la Fondazione, diventata operante; ma si profila l'ombra dei partiti e della lottizzazione.

Claudio Altarocca a pag. 1 del fascicolo cultura

I rincari vengono dall'estero

SBAGLIATA LA CURA ANTI-INFLAZIONE

PER mesi il governo ha continuato a negare ostinatamente, contro l'evidenza delle cifre e nonostante ripetuti allarmi, che l'inflazione stesse realmente aumentando.

Ora che a giugno si è raggiunto il livello del sette per cento di inflazione tendenziale e l'obiettivo ufficiale per l'anno in corso — di mantenere l'inflazione media annuale al disotto del sei per cento — appare irrimediabilmente compromesso, alcuni ministri economici si comportano da medici inesperti e impauriti: propongono di bloccare le tariffe pubbliche e gli affitti. Questo equivale a curare i sintomi invece delle cause.

Prima di affidarsi a simili, affrettati rimedi, è, infatti, opportuno chiedersi perché l'inflazione tendenziale sia salita al sette per cento da un livello del cinque per cento di un anno fa.

La risposta è chiara: quest'aumento viene dall'estero. Il cambio del dollaro e i prezzi delle materie prime, petrolio compreso, sono risultati, in media, nei primi cinque mesi dell'anno, più elevati del dieci-venti per cento rispetto al medesimo periodo del 1988.

Per conseguenza, il Giappone e tutti i Paesi europei, compresa la stabilissima Germania, hanno visto la loro inflazione salire di circa due punti percentuali.

L'Italia, dunque, non fa eccezione e, senza questi aumenti che non dipendono da noi, l'inflazione di oggi non sarebbe di certo superiore a quella di un anno fa.

L'Italia fa eccezione, invece, nei metodi di cura. Nessun Paese avanzato ha avuto la peregrina idea di combattere questo ritorno dell'inflazione con metodi così rozzi come un blocco, sia pure parziale, dei prezzi. Quasi tutti i denari così risparmiati da una parte della popolazione sarebbero infatti spesi in beni di consumo con il rischio di far aumentare ulteriormente i prezzi dei prodotti non sottoposti a blocco.

Sono invece necessari rimedi più generali: in primo luogo, l'economia va raffreddata mediante sottrazione di liquidità. L'anticipazione a fine maggio di una parte dell'acconto Irpef dovuto a fine novembre e l'introduzione della Tascap hanno un'azione antinflazionistica ben maggiore di qualsiasi congelamento di tariffe pubbliche. Segnali di moderato rallentamento della domanda interna si osservano già in molti settori, anche se l'effetto complessivo sull'inflazione non sarà, comunque, avvertibile, nel migliore dei casi, prima della fine di questa estate.

Per ottenere risultati più rapidi, il governo avrebbe dovuto muoversi prima.

Un secondo rimedio consiste nell'agire sui meccanismi che propagano l'inflazione e cioè soprattutto sulla scala mobile e sulla fiscalizzazione degli oneri sociali.

Ed è curioso che gli stessi ministri che si precipitano a proporre il blocco di affitti e tariffe non diano alle parti sociali alcuna vera indicazione su come andrebbe modificata la struttura del costo del lavoro, dalla quale in concreto dipende la possibilità di invertire rapidamente la preoccupante tendenza all'aumento dei prezzi.

La lotta all'inflazione sarà così al primo posto tra i problemi economici del prossimo governo. Si tratta di una patata ancora tiepida ma che rischia di diventare bollente se continueranno proposte inopportune e silenzi fuori luogo.

Mario Deaglio

Fallito, dopo sette ore, l'incontro sul costo del lavoro

Sulla scala è rottura

Il vertice della Confindustria decide oggi sulla disdetta
I sindacati: «Chiederemo al nuovo governo di rinnovare la legge»

ROMA. Ad un passo da un compromesso imprevisto, si è interrotto ieri sera il negoziato tra Confindustria e sindacati sulla controversa questione della scala mobile e del costo del lavoro. Il direttivo dell'organizzazione degli industriali deciderà oggi, quasi certamente, la disdetta entro venerdì dell'accordo del 1986, recepito poi in un decreto-legge.

In questo caso, salterà anche la trattativa sulle relazioni industriali e si aprirà, secondo Cgil-Cisl-Uil, una fase di accesa conflittualità in vista dell'avvio della prossima tornata di rinnovi contrattuali. Sette ore di discussione, non prive di momenti di forte tensione, alla fine non sono servite a nulla. «Abbiamo cercato fino all'ultimo — ha dichiarato il vice presidente della Confindustria, Patrucco — di ottenere dai sindacati un impegno a discutere sulla materia del costo del lavoro. Abbiamo proposto un rinvio ad ottobre e poi ancora di far slittare di un anno l'attuale meccanismo di scala mobile. Non abbiamo, però, ottenuto un valido riscontro». Patrucco ha aggiunto: «Ci sono stati degli avvicinamenti, ma noi vogliamo impegni chiari. A questo punto, la disdetta è più vicina».

I sindacati, a loro volta, nella fase finale del «round», avevano avanzato una proposta «ultimativa», che gli industriali hanno rifiutato.

«In sostanza — ha precisato il numero due della Cgil, Del Turco — abbiamo chiesto il rinvio di un anno della disdetta della scala mobile e la prosecuzione della trattativa sulle relazioni industriali, nel cui ambito avremmo discusso di costo del lavoro, ferma l'autonomia contrattuale delle categorie». Ora, la reazione è dura. Trentin: «Non accetteremo un negoziato centralizzato sul costo del lavoro. Sarà la Confindustria ad assumersi tutte le responsabilità di una eventuale disdetta. Faremo di tutto, per quanto ci sarà permesso, per scongiurare un gesto che impedirebbe lo sviluppo delle nuove relazioni industriali».Benvenuto: «Temo che ci sarà la disdetta. Sono particolarmente preoccupato per le conseguenze che si avranno». Rino Caviglioli, in rappresentanza della Cisl (era assente Marini) ha detto che di fronte ad un'eventuale disdetta ci sarà «una richiesta al governo di rinnovare l'attuale legge sulla scala mobile».

L'incontro era cominciato alle 14,30, in un clima teso. Numerosa la delegazione della Confindustria, quasi a testimoniare la delicatezza di questo passaggio nella vita interna dell'associazione imprenditoriale. A fianco del presidente Pininfarina, che era stato ricevuto in mattinata da Craxi nella sede del psi, c'erano il vice presidente Patrucco, il direttore generale Annibaldi, i rappresentanti dei settori-chiave.

Gian Carlo Fossi

Concerto a novembre

Ashkenazy torna in Urss dopo 26 anni

LONDRA. Il pianista sovietico Vladimir Ashkenazy tornerà in Urss a novembre, 26 anni dopo aver annunciato che lasciava il suo Paese natale per sempre. Nel 1983 il musicista aveva detto che sarebbe tornato in patria se si fossero verificati «mutamenti sostanziali» nella situazione politica. Ora questi cambiamenti «storici» stanno effettivamente avvenendo grazie al nuovo corso del Cremlino, ha dichiarato Ashkenazy in una conferenza stampa tenuta a Londra. Glasnost e perestroika hanno trasformato l'urss in «un Paese normale e civile, il popolo è più libero di parlare e di esprimersi, c'è più onestà storica e questo è molto importante» ha detto l'artista.

Attualmente direttore della Royal Philharmonic Orchestra di Londra, il pianista sarà a Mosca l'undici e il dodici novembre per due concerti al Conservatorio.

Necrologio a sorpresa sulla Pravda per il doppiogiochista Orlov (alias Souther)

«Il Kgb affranto: addio, spia»

Trentadue anni, un passato in Usa e molti misteri

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il necrologio pubblicato ieri da «Krasnaia Zvesda» lo definisce un uomo dalla vita «breve ma brillante, completamente dedicata alla lotta per risparmiare all'umanità una catastrofe nucleare». Ma la firma è una sorpresa, la prima di una storia senza precedenti e densa di misteri: a piangere la «scomparsa improvvisa di Michail Evghenyevich Orlov-Glenn Michael Souther», morto il 22 giugno a 32 anni, sono la direzione del Kgb e i «compagni di lavoro». Michail Orlov lavorava dunque per lo spionaggio sovietico e da molti anni, forse da quando era ancora adolescente par di capire: sotto la sua foto di ragazzo dai tratti niente affatto slavi, una dicitura spiega che «la sua lotta ha richiesto molto coraggio personale e il dono di tutte le sue forze fisiche e morali», perché «Orlov-Souther è stato a lungo incaricato di missioni speciali e ha ampiamente contribuito a garantire la sicurezza dell'Urss».

Ma chi era veramente il giovane dal volto magro e dai capelli bruni, un russo infiltrato negli Stati Uniti o un americano che aveva saltato il fosso? La sua storia personale autorizza il dubbio, che Mosca fa di tutto per non chiarire, malgrado il Pentagono sostenga che la spia è nata nell'Indiana. Nel luglio dell'anno scorso la stampa americana aveva annunciato la defezione in Urss di Glenn Souther, entrato in Marina nel '75. Ieri, l'agenzia Tass colmava qualche lacuna: Orlov-Souther era stato imbarcato sulla portaerei nucleare Nimitz e poi sull'Albany e il Puget. Nell'aprile dell'86, dopo una laurea in russo all'Università di Norfolk, era diventato analista in un imprecisato «centro d'informazioni». Poi, la fuga e la ricomparizione a Mosca, dove l'anno scorso il Soviet Supremo gli aveva accordato asilo politico per sottrarlo alle «persecuzioni dell'Fbi».

Orlov-Souther, dunque o Souther-Orlov? Un cittadino sovietico entrato appena diciottenne nella Marina americana e ritornato poi in patria quando stava per essere arrestato, o un americano che aveva tradito il suo Paese, sia pure per «il desiderio di aiutare la pace nel mondo»? Nessuno a Mosca ha voluto chiarire: forse non a caso, i segnali sono anzi in forte contrasto. Il necrologio del quotidiano delle Forze Armate parla di Michail Evghenyevich Orlov, e soltanto fra parentesi dà l'altra sua identità, quella di Glenn Michael Souther, autorizzando dunque l'ipotesi del sovietico diventato «talpa» in America. La concessione dell'asilo politico fa pensare, al contrario, all'ipotesi Souther-Orlov.

A chi gli chiedeva spiegazioni, il portavoce del ministero degli Esteri Gherassimov ha risposto semplicemente di «ritenere che si chiamasse Orlov». Insistere non è servito: «Rivolgetevi al servizio personale della Marina americana», ha replicato sorridendo.

A parte un ultimo mistero, il luogo e le circostanze della morte, imprecisate anche se il linguaggio di «Krasnaia Zvesda» fa pensare a cause naturali, qualcuno a Mosca sollevava un dubbio che non verrà mai risolto, forse: Orlov era «soltanto» una talpa, o con l'equivoco del doppio nome e la confusione autorizzata i sovietici stanno giocando una sofisticata partita di disinformazione con i colleghi d'oltreoceano?

Emanuele Novazio

La Thatcher: «Sterlina nello Sme ma ci sarà battaglia sulle altre tappe dell'unione monetaria»

La Cee evita lo strappo

Sì inglese, con riserva, a Delors

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Ha vinto l'Europa dei piccoli passi. Il compromesso in tema di unione monetaria, faticosamente raggiunto ieri a Madrid dai capi di Stato e di governo dei Dodici, nega l'auspicato lancio della Cee verso grandi e immediati traguardi, ma non ne arresta il passo verso l'integrazione. Si va avanti, ed è questo che conta. Il 1° luglio 1990, quando sarà ultimata la liberalizzazione dei movimenti di capitali, scatterà la prima fase dell'unione monetaria. E' quella che prevede il completamento dello Sme, quindi l'ingresso della sterlina nel «serpente» europeo (e questa volta c'è un impegno della Thatcher). Ma non è quel passo, in fondo scontato, a far brindare in queste ore alla salute dell'Europa.

Ieri i Dodici hanno espresso la loro determinazione politica sulla falsariga delle dichiarazioni già contenute nell'Atto Unico e confermate al Consiglio di Hannover dell'anno scorso. Hanno altresì accolto il piano Delors, che definisce il processo per tappe verso l'unione monetaria, come «buona base» (ma non la sola, ha insistito la Thatcher) per la continuazione dei lavori; anche se manca qualsiasi riferimento agli automatismi indicati dal presidente della Commissione Cee nel passaggio dalla prima fase alle due successive (sistema federato di banche e moneta unica). Ma il punto più qualificante e più controverso è stato il quarto, quello delle riforme istituzionali, che si è risolto soltanto grazie all'intervento italiano, per l'esattezza del ministro degli Esteri Andreotti.

Su questo punto non ci sono stati, in definitiva, nè vincitori nè vinti; e cavallerescamente il presidente del Consiglio De Mita ha osservato che «ha vinto chi si è battuto per il progresso». Anche se è stata la signora Thatcher a dover concedere di più ai partner, accettando il principio di una conferenza intergovernativa, necessaria per modificare il Trattato di Roma e consentire le fasi cruciali del cammino verso la moneta unica. E' vero che il premier britannico ha ieri affermato che «una conferenza può anche essere convocata a maggioranza, ma le conclusioni devono essere prese all'unanimità», come dire che il passo compiuto non condizionerà il futuro comportamento di Londra; ma resta il fatto che qualcosa si è mosso, che di fronte all'intransigenza della vigilia la signora Thatcher ha messo nell'ingranaggio un dito che le sarà difficile tirare indietro.

«La conferenza intergovernativa — precisa il compromesso — si riunirà una volta cominciata la prima fase. Esse sarà preceduta da una preparazione piena e adeguata». Non si discute più dell'opportunità o meno della conferenza e di tutto ciò che essa comporta: la si dà per scontata, non più subordinata ai «nuovi modelli» su cui insisteva la Thatcher, nè al completamento dei lavori preparatori — possibile fonte di grandi ritardi — cui accennava la prima versione del compromesso offerto dal premier spagnolo Felipe Gonzalez. Si dice semplicemente che la conferenza ne «sarà preceduta».

Quando? La preparazione potrebbe avviarsi già nel prossimo semestre di presidenza francese, stando a quanto suggeriva ieri il presidente Mitterrand. E poi la Francia proporrà fin dal 1° luglio 1990 la convocazione della conferenza vera e propria (a lungo Mitterrand ha insistito che si fissasse per fine 1992 il completamento dei lavori). Ciò accadrà, e forse non è casuale, anche se lo stesso Mitterrand ha negato sorridendo «qualsiasi complotto», nel semestre di presidenza dell'Italia: un Paese, ha detto il presidente francese, «il cui approccio generale verso la costruzione europea è simile a quello francese».

«La crescente spinta verso il processo d'integrazione europea — ha osservato ieri De Mita — rischia di essere più forte delle preoccupazioni dei singoli Paesi: fra Hannover e oggi si è passati da obiezioni di principio all'accertamento di condizioni utili». Passi concreti, quindi. E anche il cancelliere Kohl, uno degli artefici di questo passo verso l'unione monetaria, si è detto «molto soddisfatto» e ha parlato di «una buona premessa per gli sviluppi successivi»; mentre Jacques Delors ha ammesso che forse avrebbe preferito «la scelta immediata di una data per la conferenza intergovernativa», anche a costo di una rottura fra i Dodici, pur dicendosi «lieto che ne sia stato accettato il principio». Per il presidente della Commissione Cee si tratta in ogni caso di «un progresso sensibile», di una dinamica «ormai avviata e irreversibile». «Nulla — gli ha fatto eco Mitterrand — potrà impedire lo svolgimento di quella conferenza».

Da Felipe Gonzalez, il padrone di casa, che più di ogni altro si è adoperato per il successo di questo vertice e che pazientemente ha tessuto il compromesso, un coro di lodi. Persino dalla Thatcher, che ha tentato a lungo di mascherare la sua forzata inversione di rotta. Sul lungo termine, ha detto la Lady di ferro, il rapporto Delors è una buona base; ma non la sola. «Ci sono alternative per realizzare quegli obiettivi — ha detto — e comunque non c'è nulla di automatico». La Gran Bretagna, ha aggiunto, «non può accettare una rinuncia alla sua sovranità nazionale». L'Europa va avanti, ma la battaglia non è finita.

Fabio Galvano

I grandi a Madrid. I capi di governo dei Dodici Paesi europei dopo il compromesso al vertice

IL VERTICE DI MADRID

Londra boccia la Carta sociale

MADRID. «Non si può fare l'Europa dei capitali senza avere fatto quella dei lavoratori», ha proclamato ieri il presidente Mitterrand. Ma sulla dimensione sociale non c'è stata, da parte della signora Thatcher, la stessa disponibilità emersa in campo monetario. E così il vertice europeo di Madrid si è pronunciato undici a uno su quel tema. «Noi accettiamo — ha spiegato il premier britannico — che ci sia una dimensione sociale del mercato interno, la cui maggiore priorità è la creazione di posti di lavoro. Non ci pare che la Carta sociale crei lavoro e quindi non ne vediamo la necessità». Non dello stesso avviso sono i suoi partner comunitari, che hanno invece approvato il documento che si propone di fare sì che l'attuazione del mercato unico comporti per i cittadini della Cee miglioramenti in campo sociale, soprattutto per ciò che riguarda libera circolazione, condizioni di vita e di lavoro, protezione sociale, educazione e formazione professionale.

Il vertice di Madrid ha esaminato ieri i progressi verso il mercato interno del 1993, toccandone alcuni punti nevralgici. Sfiorati temi come l'audiovisivo e l'ambiente, è stato espresso un giudizio positivo sul dinamismo nell'approvazione delle direttive, pur registrando la presenza di «ostacoli fisici e fiscali». [f.gal.]

Cronaca di una trattativa in bilico fino a tarda sera tra ottimismo e pessimismo

Scala mobile, il giorno più lungo

Un tentativo di trovare una soluzione tecnica

ROMA. Scontro duro tra Confindustria e sindacati sulla scala mobile, ma alla fine tutti si sono impegnati nella ricerca di una soluzione di compromesso. Da un lato, si tende a consentire all'organizzazione degli industriali di non disdettare entro venerdì l'accordo del 1986, recepito poi in un decreto-legge; dall'altro, si vuole non pregiudicare in alcun modo un confronto sulla struttura della busta-paga, gli oneri fiscali e previdenziali a carico delle aziende, la prossima tornata di rinnovi contrattuali. In un lungo incontro, cominciato poco dopo le 14,30 nella sede degli industriali del Lazio, la questione degli automatismi e il problema più generale del costo del lavoro sono stati approfonditi sotto i diversi aspetti giuridici, normativi ed economici, e sono stati individuati i percorsi per un negoziato da portare avanti, prima di coinvolgere il nuovo governo.

All'incontro la Confindustria si è presentata in forze. A fianco del presidente Pininfarina c'erano il vice presidente Patrucco, il direttore generale Annibaldi, il vice direttore Cipolletta, i rappresentanti dei settori-chiave dell'industria e delle principali associazioni territoriali, fra le quali l'Assolombarda e l'Unione industriali di Torino, e dirigenti dei maggiori gruppi industriali (per la Fiat, Figurati). Dall'altra parte del tavolo, il segretario generale della Cgil Trentin con il «numero due» Del Turco e il segretario confederale Bertinotti, il segretario confederale della Cisl Caviglioli, il segretario generale della Uil Benvenuto con i segretari confederali Veronese e Musi.

Per evitare una soluzione traumatica, la Confindustria ha proposto ai sindacati una «disdetta consensuale» e l'avvio immediato di un negoziato complessivo sul costo del lavoro, compresa la scala mobile: crescita «del tutto anomala» rispetto agli altri Paesi, rischio di perdere competitività, forte incidenza degli oneri fiscali e previdenziali. I sindacati hanno replicato con un secco «no».

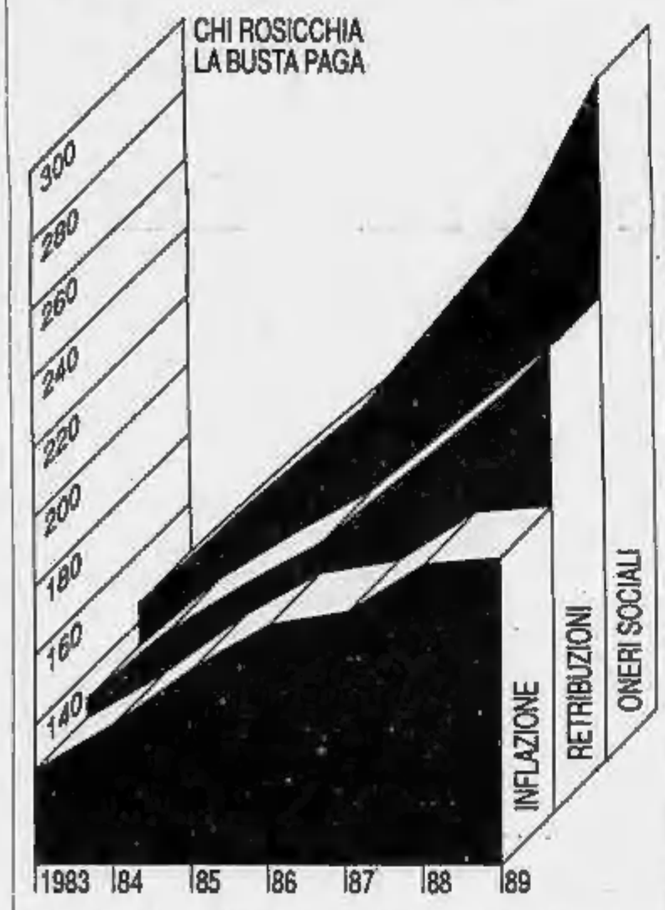
A questo punto, sembrava che tutto fosse perso. Invece, le delegazioni si sono rimesse a discutere e, così, è uscita fuori l'ipotesi di un documento possibilmente congiunto che offrisse una via di uscita all'organizzazione degli industriali, ma anche alle tre confederazioni dei lavoratori. Esperti della Confindustria ne hanno predisposto uno, i sindacalisti un altro, nell'eventualità che il primo non fosse accettabile. Così tra formulazioni tecniche e scambi di ipotesi si è andati avanti, tentando di smussare gli angoli, di superare motivi di contesa, di preparare il terreno a un dialogo sul costo del lavoro almeno su quei temi che raccolgono la sostanziale adesione di tutti, come ad esempio l'eccessivo peso degli oneri sociali, la fiscalizzazione dei contributi ecc. Se si arriverà in porto, la disdetta non ci sarà.

Gian Carlo Fossi

DEFICIT E PREZZI

L'Ocse mette in guardia l'Italia

Inflazione e deficit di bilancio sono le due ombre più preoccupanti che gravano sulle prospettive dell'economia italiana, secondo gli estensori del 45° rapporto dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sulle prospettive economiche dei 24 Paesi membri dell'organizzazione nei prossimi 18 mesi. Il rapporto sottolinea d'altra parte che la fiammata inflattiva registrata tra il quarto trimestre 1988 e il maggio 1989 è dovuta a fattori eccezionali (aumento delle imposte indirette e rincaro delle materie prime), e dunque non dovrebbe indicare una tendenza stabile, mentre i rischi maggiori riguardano il bilancio. In questo campo — si legge nel rapporto — una riduzione sensibile del bisogno di finanziamento delle amministrazioni pubbliche in percentuale sul prodotto interno lordo (pil) «è poco probabile da qui al 1990» viste «le difficoltà incontrate nella messa in atto delle misure destinate a frenare la crescita delle spese pubbliche, l'indicizzazione nel 1990 degli scaglioni d'imposta in base all'inflazione e l'incidenza del recente aumento dei tassi di interesse sui titoli del debito pubblico». Parallelamente — sempre secondo i compilatori del rapporto — la bilancia estera dovrebbe continuare a deteriorarsi per la perdita di competitività rispetto ai concorrenti esteri.



Nel grafico la corsa delle retribuzioni, dell'inflazione e degli oneri sociali

Il ministro del Tesoro si candida per il nuovo governo e promette di continuare con i tagli della spesa

Amato: «Al deficit pubblico ci penso io»

Sempre aperto nella maggioranza il conflitto sull'inflazione

ROMA. L'ottimismo abita al tesoro. Giuliano Amato, ministro socialista, è convinto che in generale si stia operando bene per ridurre il deficit pubblico.

In vista della formazione del nuovo governo, rilancia: è pronto a restare al suo posto, andando avanti con il piano di tagli e riqualificazione della spesa. Amato chiede però più libertà di manovra e fa presente che non è disposto a fare da bersaglio.

Ne ha parlato all'assemblea dell'Associazione bancaria italiana, tracciando il bilancio di due anni di permanenza al tesoro. «Ho parlato di un'esperienza che si è conclusa, ma non ho inteso dettare l'epitaffio del mio incarico. Certamente siamo in una fase di trapasso, io sono pronto a lavorare con impegno, ma devo essere certo che la fase che si apre non sia una giostra del Saracino in cui mi spetti la parte del Saracino. Se mi assoggettassi ad una situazione di questo genere non sarebbe utile nè per me nè per il paese».

Il secco avvertimento arriva in un momento di conflitto per la politica economica che costituisce un capitolo a sè fra i tanti attriti della crisi di governo. Continua a esserci tensione sull'ipotesi di bloccare le tariffe e i prezzi amministrati per frenare l'inflazione.

Amintore Fanfani, ministro democristiano del bilancio, sta valutando se convocare il Comitato interministeriale per la politica economica per arrivare a un chiarimento.

Per il presidente del consiglio dimissionario, il democristiano Ciriaco De Mita, è una grana supplementare. Non si può escludere che la discussione riesploda oggi in consiglio dei ministri, anche se della questione per ora non c'è traccia nell'ordine del giorno. Fanfani è risentito con Adolfo Battaglia, ministro repubblicano dell'industria. Gli aveva chiesto una relazione sui prezzi, ma il ministro dell'Industria gli ha inviato semplicemente una lettera in cui viene preannunciato che la relazione sarà letta al Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Le posizioni restano divaricate: da una parte c'è Amato che vuole il blocco di tariffe e prezzi amministrati (la scorsa settimana ha invocato «pieni poteri»); la Democrazia cristiana è in gran parte d'accordo con lui; dall'altra sta il repubblicano Adolfo Battaglia che invece è nettamente contrario ad ogni riduzione delle tariffe (accetta solo il tetto del 3,5 per cento già indicato nel documento di programmazione varato a maggio).

Accanto all'inflazione, c'è il problema del disavanzo pubblico. Amato ha ricordato all'Abi che il contenimento non si realizza tutto di un botto: abbiamo avuto anche qualche sconfitta ma lo stiamo attuando». Sostiene che «i numeri confortano l'azione» avviata: è ancora possibile tener fermo, fino al 1992, il rapporto fra debito pubblico e prodotto interno lordo al 106 per cento.

Ha reso noto che è diminuito il fabbisogno primario (cioè il deficit al netto delle uscite per gli interessi): nei primi cinque mesi dell'anno, è passato da 15.049 miliardi a 13.791. Il ministro del tesoro è sicuro che sia possibile centrare l'obiettivo di ridurre il rapporto tra fabbisogno primario e pil (3,1 per cento nell'88, 2,18% nell'89, 1,23% nel '90) e il rapporo tra fabbisogno complessivo e pil (11,54% nel 1988, 11,4 nell'89, 10,63 nel '90).

Amato è perciò fiducioso, in polemica con «i sussulti, le grida e gli anatemi che rendono quotidianamente nevrotico questo lento e faticoso progresso». Nell'intervento all'Abi, ha anche giudicato positivamente gli accordi che si stanno profilando nel settore bancario, come quello fra il San Paolo e il Crediop o la creazione di un gruppo polifunzionale da parte dell'Imi. Per l'alleanza fra Bnl, Ina e Inps, ha annunciato di avere in mente il trasferimento della partecipazione del tesoro nella Banca nazionale del lavoro alla Cassa depositi e prestiti. La Cassa potrebbe acquisire in futuro anche altre partecipazioni. Il ministro ha osservato che «questa potrebbe essere l'occasione per varare una norma più generale che autorizzi la Cassa ad acquisire partecipazioni di altri istituti».

Per quanto riguarda il Banco di Roma, il Credito italiano e la Banca commerciale, cioè le tre banche di interesse nazionale controllate dall'Iri, Amato (che è contrario alla privatizzazione) ha affermato che «esiste un problema di raccordo tra l'Iri e l'autorità monetaria nella definizione delle strategie e degli obiettivi».Infine ha sostenuto che le agevolazioni per le banche pubbliche potrebbero essere estese a quelle private.

Roberto Ippolito

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Estero, GianPaolo Ilotti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazione scientifica, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Renolfi Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Perodotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 633/1986
Certificato n. 1371 del 19/12/1988
La tiratura de La Stampa di martedì 27 giugno 1989 è stata di 400.136 copie

Al vertice di Madrid i Dodici inaspriscono le sanzioni nei confronti della repressione cinese

La Cee: osservatori contro i boia di Deng

Sul Medio Oriente un sì (condizionato) alle elezioni di Shamir

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

La difesa dei diritti umani in Cina, anche attraverso l'invio di osservatori ai processi che sono in corso e addirittura nelle carceri, emerge come la più inedita delle misure adottate ieri al vertice Cee di Madrid. I capi di governo dei Dodici, riconfermando e anzi ampliando le decisioni economiche e politiche già varate all'inizio del mese dai ministri degli Esteri, inseriscono anche un importante e pressante appello alle autorità di Pechino: «Pongano fine alle esecuzioni e alle azioni repressive contro chi rivendica legittimamente i suoi diritti democratici». Il vertice, che ieri ha anche varato un documento sul Medio Oriente, «condanna fermamente la repressione brutale» avvenuta in Cina.

Le misure dei Dodici sono riassumibili in sei punti: 1) Si porrà la questione dei diritti umani nell'ambito di tutte le istanze internazionali appropriate; e al tempo stesso si chiederà alla Cina di accogliere gli osservatori, veri arbitri della delicata situazione (ma nessuno si nasconde le difficoltà intrinseche, cioè l'assenso di Pechino); 2) interruzione della cooperazione militare ed embargo sul commercio di armi con la Cina; 3) sospensione dei contatti ministeriali bilaterali o comunque ad alto livello; 4) congelamento dei nuovi progetti di cooperazione, tanto da parte comunitaria come da parte degli Stati membri (l'Italia aveva già annunciato unilateralmente questa misura, che comporta la sospensione di contratti per alcune centinaia di milioni di dollari); 5) limitazione dei programmi di cooperazione culturale, scientifica e tecnica; ma anche di tutte quelle azioni che potrebbero avere un peso nelle attuali circostanze; 6) la proroga dei visti, da parte dei Paesi membri, agli studenti cinesi.

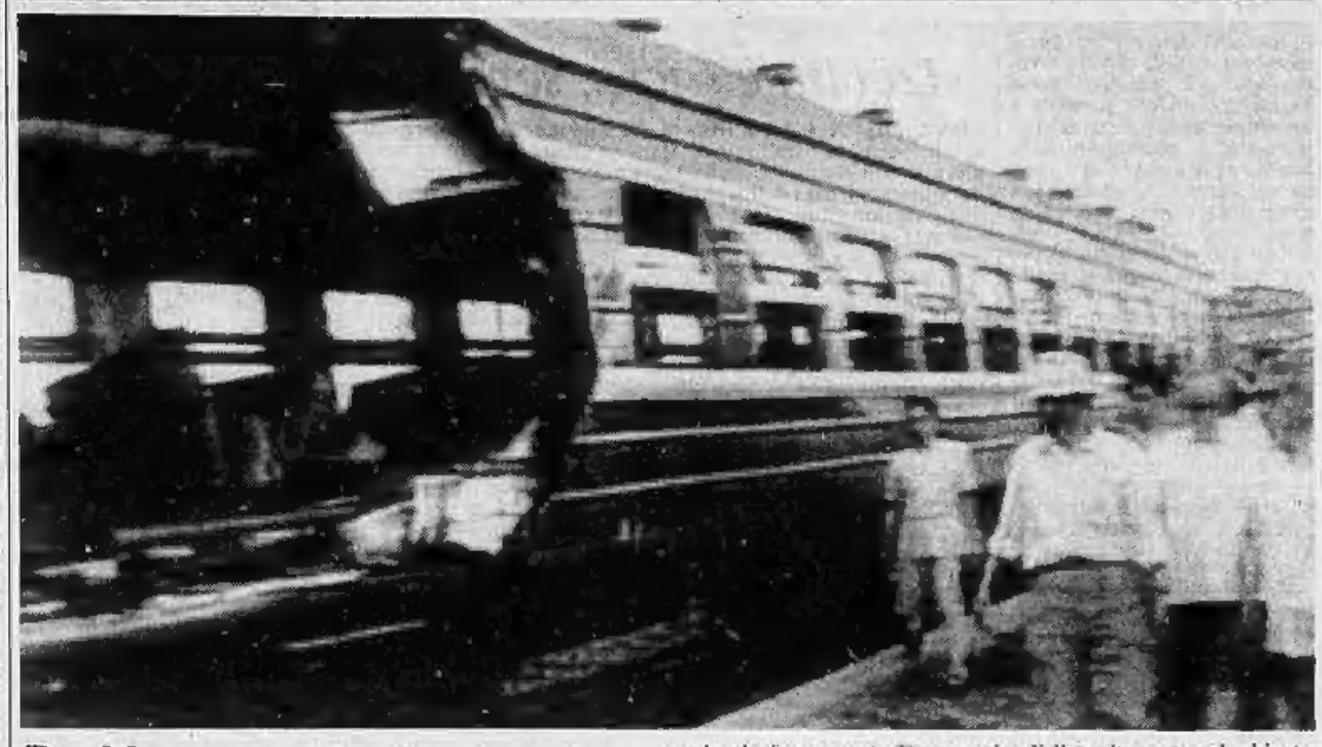
Ma a Madrid si è anche introdotta, sotto forma di suggerimento, la richiesta — non si potrebbe imporlo — che siano riesaminate da parte delle istituzioni finanziarie internazionali (dal Fondo monetario alla Banca mondiale) tutte le nuove richieste di credito da parte della Cina. Come ha precisato ieri il ministro degli Esteri Andreotti, che ha partecipato al vertice di Madrid a fianco del presidente del Consiglio De Mita, tali misure saranno riesaminate a settembre; non prima comunque di una riunione della trojka Cee con una delegazione cinese. In quell'occasione le misure potrebbero anche inasprirsi; ma ieri la Thatcher si è opposta a decisioni più drastiche, pur facendo inserire nel documento Cee un riferimento alla «profonda inquietudine per Hong Kong». Del tutto insoddisfatto, invece, è apparso il presidente francese Mitterrand: «Avrei auspicato — egli ha detto a conclusione del vertice — che si fosse andati più lontano».

In tema di Medio Oriente, ha spiegato Andreotti, i Dodici hanno ripreso come punto di partenza la dichiarazione di Venezia del 1980 (diritto alla sicurezza entro frontiere proprie e all'autodeterminazione); ma poi, collegandola con gli apprezzamenti forniti dalla Lega Araba e dal Consiglio nazionale palestinese, non sono andati oltre. I punti più qualificanti del documento sono il ribadito sostegno di una conferenza internazionale, con l'Olp impegnata nel processo; ma soprattutto, deplorato il peggioramento della situazione nei territori occupati, un favorevole apprezzamento per la proposta Shamir di elezioni, sia pure con una serie di precise condizioni. La prima è che le autorità israeliane pongano fine alle loro misure repressive; ma poi si specifica che le elezioni «devono inscriversi in un processo di soluzione globale, giusta e duratura», che esse devono svolgersi in tutti i territori occupati compresa Gerusalemme Est, che non si deve escludere alcuna soluzione finale.

I capi di governo hanno anche toccato il tema dei rapporti Est-Ovest. Passi concreti e intensificazione dei rapporti fanno da corollario a una valutazione dei «cambiamenti in corso nell'Urss»; cambiamenti positivi, s'intende, ai quali tuttavia fanno da contrappeso le «gravi violazioni» dei diritti umani che si registrano in Paesi come la Romania a la Bulgaria.

Fabio Galvano

IL TRENO PER SHANGHAI



Pechino ammette: è attentato

La Cina è stabile e normalizzata, proclama il potere che si regge sulle canne del fucile. Ma un treno salta in aria alle porte di Shanghai, facendo 24 morti e 51 feriti, 11 dei quali in fin di vita. Nove delle vittime sono donne. Le fonti ufficiali dichiarano che si tratta di un'esplosione causata da una carica di dinamite posta nel gabinetto di una carrozza. Il treno saltato per aria era l'espresso Hangzhou-Shanghai. L'esplosione è avvenuta lunedì notte alle 23,13 locali, a circa 40 chilometri dalla metropoli costiera, mentre il convoglio si avvicinava a un ponte. Si è saputo che si trattava di un sabotaggio soltanto dopo una giornata di incertezza e di silenzio. E' il primo attentato dopo il grande massacro di piazza Tienanmen.

Sospesi prestiti a Pechino

Ma Bush dice: «Un'amicizia non si butta via»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su richiesta americana, la Banca Mondiale ha sospeso l'erogazione di due prestiti alla Cina, per un totale di circa 1800 miliardi di lire. «Le consultazioni con le autorità cinesi», si legge in un comunicato, senza riferimento alcuno alla sanguinosa repressione dei moti studenteschi, «riprenderanno al momento opportuno». Ma in una conferenza stampa tenuta subito dopo l'annuncio della misura della Banca, il presidente Bush ha dichiarato che intende difendere «lo speciale rapporto con Pechino» e riprendere il contributo al suo ammodernamento «foriero, mi auguro, di riforme anche politiche».

Bush si è presentato ai giornalisti mentre a Madrid la Cee dibatteva le sanzioni contro la Cina. Si è soffermato sulla sua prossima visita in Polonia e Ungheria, dal 9 al 13 luglio, dichiarando che «Gorbaciov non ha nulla da temere da essa». Con un linguaggio assai diverso da quello usato fino a pochi mesi fa, il Presidente si è anche detto «in sintonia» col leader del Cremlino, auspicando che egli si rafforzi «in modo da intensificare la nostra produttiva collaborazione». Ma gli eventi di Pechino, ha rilevato Bush, «nascondono una lezione per tutti: occorre cautela nei rapporti coi Paesi comunisti».

Il Presidente non è apparso turbato dai processi e dalle condanne a morte in Cina, né dal rifiuto delle autorità cinesi di ospitare i cosiddetti corpi della pace, i giovani volontari americani. Ha detto di non aver più tentato di telefonare a Deng Xiaoping, ma ha aggiunto che «quasi venti anni di amicizia non possono essere buttati al vento». Il nostro rapporto, ha detto, ha permesso alla Cina di uscire dal suo isolamento e di liberarsi dalla Rivoluzione culturale, e ha permesso a noi di spezzare l'asse Pechino-Mosca, di stabilizzare l'Asia, di entrare nel mercato potenzialmente più importante del mondo.

Bush ha dichiarato di non essere in allarme per il riavvicinamento dell'Urss alla Cina, «che per il momento, comunque, mi sembra un po' congelato». Ha rifiutato di dire se pensa che Gorbaciov possa trovarsi un giorno nella stessa posizione di Deng, ossia davanti a una rivolta. Non ha escluso che un vertice col leader del Cremlino abbia luogo entro l'anno. E ha confermato che porterà in Polonia e in Ungheria «un pacchetto economico, finanziario e commerciale», in cambio del quale chiederà però altre riforme, senza peraltro esercitare troppe pressioni, «col rischio di una destabilizzazione».

L'altro ieri, in un'intervista al «New York Times», Bush aveva anticipato questi due orientamenti, il ritorno alla mano tesa con la Cina, il dialogo più stretto con Gorbaciov. Il Presidente ha reso chiaro che non giocherà mai la carta cinese contro i sovietici e viceversa.

[e. c.]

RITORSIONE

Trattenuti cittadini americani

WASHINGTON. Dodici americani, giunti in Cina il 13 giugno, sono trattenuti in residenza vigilata a Kunming, nella provincia meridionale dello Yunnan. Arrestati in un locale universitario della città, sono accusati dalla polizia cinese di avere distribuito pubblicazioni a carattere religioso.

Lo ha riferito all'agenzia «France Presse» un portavoce della sezione del Dipartimento di Stato per l'Asia orientale e il Pacifico. La diplomazia americana, ha precisato il portavoce, si sta occupando della vicenda e nutre «buone speranze» di poter rimpatriare i cittadini statunitensi trattenuti dalle autorità cinesi. Il gruppo era partito una settimana dopo che il Dipartimento di Stato aveva ufficialmente sconsigliato agli americani di recarsi in Cina.

Tempi duri anche per i giornalisti stranieri. Si rendono necessarie fantasiose strategie per raccogliere informazioni. E'infatti loro vietato entrare in scuole e fabbriche e riprendere installazioni ed edifici di ogni genere. Secondo un corrispondente asiatico, la tecnica più efficace è quella di fingersi un turista all'oscuro di tutto: solo così è possibile girare con una macchina fotografica senza destare eccessivi sospetti. Gli alberghi pullulano di telecamere e quasi tutti i telefoni sono sotto controllo. «Mi muovo solo di notte», afferma un giornalista giapponese. [Ansa-Afp]

GRECIA

Papandreu ha rinunciato al mandato

La crisi di Atene in un vicolo cieco

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Andreas Papandreu sta meglio. Ieri il primo ministro greco s'è alzato dal suo letto al secondo piano dell'Ospedale generale di Atene nel quale è stato ricoverato d'urgenza la settimana scorsa. «Ha fatto qualche passo — hanno riferito ai cronisti in attesa alcuni intimi del Pasok, il partito socialista panellenico di Papandreu sconfitto alle elezioni politiche del 18 giugno —, è tornato a coricarsi solo perché glielo hanno imposto i medici».

Il bollettino medico diramato dai medici curanti è conciso. Dice: «Il primo ministro ha trascorso una notte tranquilla. La funzione cardiaca è sotto completo controllo. La dialisi del sangue è stata sospesa grazie a un miglioramento della funzione renale». Ma il direttore dell'ospedale, Jorgos Papastratis, è stato cauto e non ha azzardato una prognosi.

Il vecchio combattente Papandreu, che in febbraio ha compiuto 70 anni, iersera ha concluso le consultazioni per la formazione di un governo delle quali era stato incaricato dopo il fallimento di Kostantin Mitsotakis, capo della «Nuova Democrazia», il partito conservatore che ha vinto le elezioni. Come previsto, ha fallito pure lui, in quanto l'unico possibile alleato per una coalizione, il «moralizzatore» comunista Harilaos Florakis, del «Raggruppamento della Sinistra», gli ha opposto un rifiuto.

Le offerte di Papandreu a Florakis contenute in otto punti erano state allettanti, per esempio fare un governo di «pulizia», di accelerare le istruttorie sulla corruzione, controllare le commesse statali, addirittura sfacciate, se si considera che proprio Papandreu e il suo partito sono al centro degli scandali che hanno sconvolto il Paese.

Dal suo letto iersera Papandreu ha dettato la breve lettera di rinuncia al mandato indirizzata al presidente della Repubblica Khristos Sartzetakis, rientrato dal vertice europeo di Madrid. Stamane, come prevede la Costituzione, il Capo dello Stato affiderà l'incarico alla terza forza parlamentare, il Raggruppamento della Sinistra. Un avvenimento inimmaginabile fino a poco tempo fa quando si ricorda che per anni il partito comunista è stato fuorilegge e che lo stesso Florakis, ora convocato per formare il primo governo di coalizione da quasi quarant'anni, tra prigione ed esilio ha trascorso più di 15 anni al bando.

Il comunista Florakis è destinato a fallire pure lui e lo sa. Ma per lui l'incarico sarà la grande occasione per riabilitarsi dinanzi all'opinione pubblica e chiedere a gran voce la formazione urgente di un governo di unità nazionale che affronti e risolva i gravissimi problemi economici e sociali e quelli di politica estera. La Costituzione greca prevede questa «quarta soluzione», cioè la grande piattaforma del governo di salute pubblica.

La Costituzione greca prescrive che le consultazioni affidate dal Capo dello Stato al primo ministro incaricato, debbano concludersi «entro tre giorni». In caso di fallimento del primo, avanti il secondo, pure lui per un massimo di 72 ore, poi il terzo, fino alla «quarta soluzione», alla quale si arriva così dopo appena nove giorni. Crisi lunghe di governo sono impossibili.

Sabato 1° luglio, dunque, dopo il sicuro rifiuto di Florakis, il Capo dello Stato convocherà i capi dei partiti, la «Nuova Democrazia» conservatrice che ha ottenuto 145 dei 300 seggi del Parlamento, il Pasok che ne ha 125, il «Raggruppamento di Sinistra» che ne ha 28, più un indipendente e un musulmano della Tracia. Certamente mancherà all'appuntamento il malato Papandreu e non si sa chi lo rappresenterà.

La unica soluzione possibile, date le accese rivalità tra i personaggi di spicco, è — secondo gli esperti — che il governo di unità nazionale venga affidato a personaggi di secondo piano e ad esperti. Se anche questo tentativo dovesse fallire, la Costituzione prevede lo scioglimento del Parlamento appena eletto (che però terrà la sua seduta inaugurale lunedì 3 luglio) e la convocazione di elezioni politiche entro 30 giorni.

Ai primi di agosto, dunque, i greci potrebbero venire chiamati alle urne. «Se così sarà — dice Jorgos Lianis, che per essere cugino di Dimitra Liani, la fidanzata di Papandreu, è l'unico giornalista che ha accesso alla stanza del grande malato —, Andreas sarà in piedi e si lancerà nella campagna elettorale».

Tito Sansa

URSS

Ritirate le candidature del premier per la nomina di sei ministri non graditi al Soviet

Il Parlamento piega Ryzkhov

Bocciato anche Kalashnikov: «E' parente di Gorbaciov»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il premier Nikolai Ryzkhov ammette la sconfitta davanti al Parlamento e annuncia che la candidatura di sei ministri, scelti da lui ma subito bocciati dalle commissioni del Soviet Supremo perché giudicati incompetenti, sarà ritirata. Non era mai accaduto, ed è certo un forte segnale di indipendenza dell'Assemblea, che entro il 4 agosto dovrà approvare la composizione del nuovo governo, ridotto da 115 a 57 uomini dopo la grande purga nell'apparato decisa il mese scorso. Ma quel che colpisce è, anche, il nuovo umore di Ryzkhov, che la settimana scorsa annunciava aspre battaglie per difendere le sue decisioni e ieri, al contrario, confessava di «non trovare alcuna prova sostanziale che mi autorizzi a difenderle»: «L'esame del Parlamento è necessario, anche se difficile, ma è un esame normale e non bisogna drammatizzarlo», commentava più tardi.

Perché questo cambiamento di tono? Forse per evitare un braccio di ferro, che avrebbe rallentato i lavori del Parlamento, ma soprattutto avrebbe avvelenato l'atmosfera al Soviet e consegnato all'opinione pubblica un'immagine in contrasto con il nuovo clima, con la nuova disposizione al «dibattito in democrazia».

Ryzkhov proporrà dunque nuovi candidati: per il ministero della Cultura, dopo il no all'attuale titolare Vassili Zakharov, per il ministero del Petrolio, dopo il no delle Commissioni a Ghennady Bogomiakov, per quello dello Sport, dopo il rifiuto di riconfermare Marat Gramov, per quello dell'Irrigazione, per il responsabile della Banca centrale e per il Presidente del Comitato statale dei prezzi. Il primo ministro dovrà assegnare altri tre incarichi nella nuova amministrazione, ancora scoperti dopo il rifiuto o il ritiro delle candidature: si dovranno scegliere il responsabile della Commissione per l'ecologia, il ministro della Produzione medica, e il primo vice premier responsabile dell'Agricoltura, tre posti di rilievo e assai delicati dunque. L'equilibrio ecologico dell'immenso Paese è devastato e le polemiche fra ministeri sempre più roventi, l'agricoltura è una ferita per l'economia e una scommessa politica, la produzione di materiali medici è uno dei «deficit» più gravi e seri dell'Unione Sovietica di oggi colpita da casi gravissimi di contaminazioni, epidemie misteriose, decine di casi di Aids fra bambini e lattanti dovuti soltanto all'incuria e all'uso di materiali infetti.

Ryzkhov ha dovuto difendersi e promettere, ieri: entro quest'anno l'Urss produrrà oltre un miliardo di siringhe monouso, e già alla fine di quest'anno il Paese ne avrà a disposizione mezzo miliardo.

Il premier si è difeso anche a proposito della scelta del primo vice premier, Kalashnikov, che si dice sia parente di Michail Gorbaciov e che ha rinunciato alla candidatura dopo le accuse di «mancanza di programmi adeguati»: Ryzkhov ha minimizzato i rapporti fra il vice premier designato e il Presidente, e ha spiegato che Kalashnikov ha lavorato a Stavropol, nella regione natale di Gorbaciov.

Ma ha insistito, questa volta, sulla scelta: «Non c'è nessuno in grado di sostituire Kalashnikov e le sue capacità amministrative», ha detto Ryzkhov; «ma il suo è un posto talmente importante che non bisogna precipitarsi». [e. n.]

Nikolai Ryzkhov

Il Presidente rifiuta di commentare la sentenza della Corte Suprema: «Non ho tempo»

Pena capitale ai minori, Bush tace

«Ma mi batterò per punire chi insulta la bandiera»
Le associazioni per i diritti civili: è barbarie

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In uno dei giorni più neri per il movimento dei diritti civili americano, il presidente Bush ha annunciato che presenterà un emendamento costituzionale «contro la dissacrazione della bandiera», ma non ha detto una parola contro la condanna a morte per minori e handicappati.

Con due delle sentenze più controverse della sua storia, la Corte Suprema ha stabilito che la bandiera può essere incendiata in segno di protesta politica, e ha legittimato la pena capitale per gli omicidi sedicenni e diciassettenni e per i ritardati mentali.

«Come presidente — ha detto ieri Bush in una conferenza stampa — difenderò il dissenso politico, ma la bandiera, simbolo nazionale, va protetta». Soltanto alla fine dell'incontro di mezz'ora coi giornalisti gli è stato chiesto di pronunciarsi sulla condanna a morte per minori e handicappati: «Non ho più tempo, devo andarmene» ha risposto Bush.

Il Presidente ha anche difeso altre recenti sentenze della Corte Suprema sui diritti civili a danno delle minoranze, e ha ribadito la propria opposizione all'aborto, su cui la Corte dovrebbe pronunciarsi oggi.

Il silenzio di Bush contrasta con le aspre critiche mosse alla Corte Suprema da giuristi, parlamentari, medici per l'estensione della pena capitale ai minori.

Tra i 2189 condannati a morte negli Stati Uniti, 27 hanno commesso un omicidio quando ancora non avevano 18 anni, e quasi 300 sono handicappati. Molti di loro rischiano ora di finire sulla sedia elettrica.

«E' una sentenza barbara» ha commentato il direttore della Associazione per le Libertà Civili Henry Schwarzchild. «L'America retrocede rispetto alle altre nazioni progredite». «Quando abbiamo votato al Congresso per la condanna a morte degli assassini spacciatori di droga — ha dichiarato il senatore Kennedy — abbiamo spiegato che si applica solo ai maggiori di 18 anni». «Il rispetto della vita nella nostra società sta diminuendo» ha affermato il cardinale Bernardin, primate degli Stati Uniti.

Facendosi interprete del trauma della maggioranza della pubblica opinione americana, l'Associazione degli avvocati e quella dei medici hanno affermato che la criminalità minorile «va prevenuta», con una politica di riforme sociali, e non «con una feroce repressione». Le due associazioni hanno giudicato offensivo il sarcasmo con cui il giudice Antonin Scalia ha liquidato «le tesi etico scientifiche secondo cui i minori non sarebbero totalmente responsabili delle loro azioni».

Uno dei 4 giudici che si sono opposti alla sentenza, William Brennan, ha accusato i colleghi di violare la volontà della maggioranza degli americani: «Su 50 Stati — ha detto — 14 vietano la condanna a morte, e 15 la vietano per i minori di 18 anni». Brennan ha ricordato che la stessa Corte Suprema abolì la pena capitale negli Usa da circa 15 anni fa.

La sentenza al centro dell'aspro dibattito non è l'unica che abbia segnalato lo spostamento a destra della Corte. Nell'ultima settimana, ha anche stabilito che la polizia, al momento dell'arresto, può non ricordare al criminale i suoi diritti; e che al condannato a morte a cui è già stato respinto un appello non spetta l'assistenza legale gratuita per un secondo.

La Corte Suprema riflette le attuali tendenze conservatrici degli Stati Uniti: uno dei motivi della vittoria di Bush alle elezioni è stata la sua promessa di ripristinare la pena di morte per i delitti più efferati. Ma la Corte va oltre, «trasformandosi periodicamente in uno strumento di restaurazione» ha scritto il «Philadelphia Enquirer».

Da qualche mese, ha intaccato la grande eredità di Kennedy e di Johnson. Lo ha fatto sotto la spinta dei giudici nominati da Reagan proprio per la loro fede politica: il presidente della Corte Rehnquist, Sandra O' Connor, l'unica donna, Scalia e Kennedy, che con il giudice White formano la necessaria maggioranza di 5.

Ennio Caretto

PARLA IL TEOLOGO

«La vita è sacra, sempre»

CITTA' DEL VATICANO. «Il fatto che la pena di morte venga estesa a minorenni e handicappati aggiunge orrore a orrore. Se non si può privare nessuno della vita, tanto meno si possono condannare dei minorenni, per i delitti che hanno commesso». Il duro giudizio viene da don Gino Concetti, teologo francescano, collaboratore abituale in materia di morale dell'«Osservatore Romano».

«Il concetto di pena è quello redentivo, la pena deve essere inflitta perché l'uomo possa redimersi, riscattarsi e tornare a vivere nella società in unione con i fratelli. Naturalmente non scusando quello che ha fatto, ma risarcendo ciò che è dovuto alla giustizia».

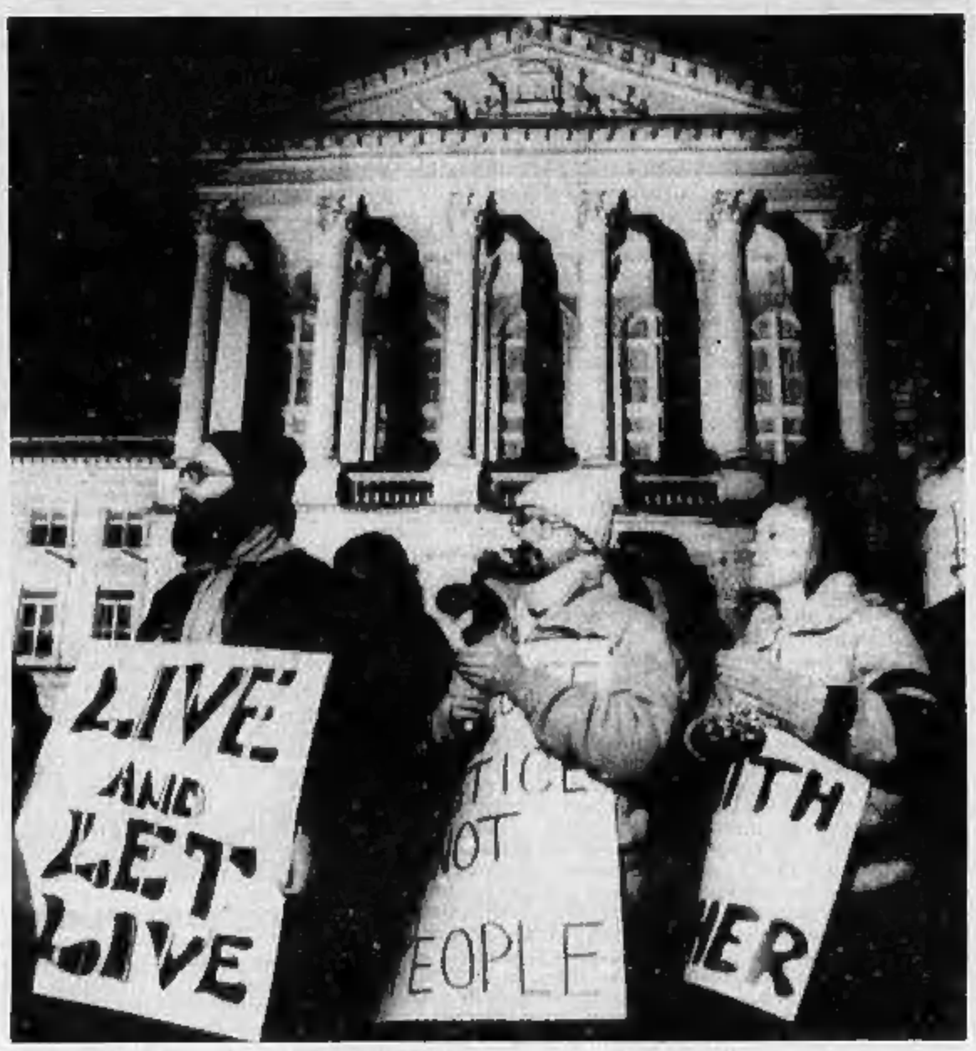
Ma non sempre la Chiesa ha condannato la pena capitale. Ricorda Concetti: «Fui il primo a scrivere contro la pena di morte, sull'Osservatore Romano, negli Anni 60, e ebbi anche un rimprovero, anche se non me l'aspettavo. Scrissi contro l'inumana pena di morte, che rende indegna la persona, e la priva del diritto della vita, di cui solo Dio è Signore e sovrano».

Ancora oggi non c'è un documento della Congregazione per la Dottrina della Fede che tratti in maniera esplicita ed esclusiva della condanna a morte. L'unico riferimento di alto magistero è la Costituzione Conciliare «Gaudium et Spes». Laddove si difende il diritto inviolabile alla vita, c'è un accenno alla violenza e alla morte.

«Ma non è un condanna esplicita della pena di morte: anche se da tutto il contesto si ricava la riprovazione per questo gesto». La condanna esplicita non c'è: «Perché fino agli Anni Sessanta si giustificava la pena di morte per eliminare i criminali. Il Vecchio Testamento, la legge mosaica, era sopravvissuta alla legge di Cristo, alla legge dell'amore. Ci sono celebri brani della Scrittura che legittimano la pena di morte. Si faceva fatica ad accettarne l'abolizione».

Però molte conferenze episcopali — fra cui la Cei — hanno condannato la pena di morte. E naturalmente la stessa cosa hanno fatto le conferenze episcopali dei singoli Stati americani.

Chi collabora, incorre in peccato? «Si può discutere se si tratti di un atto puramente formale, come il giudice, che pronuncia la sentenza di divorzio. Oppure ci si può chiedere se il giudice in quel caso possa non applicare la pena di morte. In ogni caso, lo Stato deve accettare un'eventuale obiezione di coscienza». **(m. tos.)**



Un gruppo di manifestanti davanti al Campidoglio di Atlanta protesta contro la pena capitale

«A morte l'ergastolo»

In Italia un fronte abolizionista

ROMA. Mentre la Corte suprema degli Stati Uniti decide che anche gli omicidi commessi da minorenni o minorati mentali possono essere puniti con la pena di morte, in Italia torna in discussione l'abrogazione dell'ergastolo. Se ne parlerà oggi nel corso di un dibattito al quale prenderanno parte oltre a magistrati, avvocati ed operatori penitenziari, anche rappresentanti politici e sociologi di diverso estrazione partitica.

Il tema non è nuovo e viene rilanciato in questi giorni da due periodici nati nel carcere e indirizzati alla vita carceraria: «La grande promessa», mensile dei detenuti della Casa di reclusione di Porto Azzurro, e «Ora d'aria», rivista nazionale di idee, proposte e informazioni dal carcere.

L'iniziativa — certo singolare nel suo genere se si considera che sono proprio loro, gli ergastolani, a chiedere sostegno e appoggio per l'abolizione della massima pena — non è però passata inosservata. In parlamento sono già state presentate tre proposte di legge per l'abrogazione dell'ergastolo. A Montecitorio il 22 luglio di due anni fa da Democrazia proletaria, primo firmatario Franco Russo, e dal partito radicale (Emilio Vesce) il 7 febbraio scorso. A palazzo Madama un progetto più globale è stato avanzato dal partito comunista. Nel provvedimento depositato il 16 giugno 1988 i comunisti chiedono l'abolizione di tutte «le pene marne»: dall'ergastolo all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. «La pena deve avere un termine — spiega Luciano Violante, vicepresidente dei deputati pci — Lo Stato forte non è quello che tiene la gente in galera, ma quello che cerca di recuperarla. La pena durissima, molto spesso, sta a supplire all'incapacità di stabilire la certezza delle pene per il reato commesso. In questa logica l'ergastolo diventa quindi una punizione solo esemplare».

Decisamente contrario al carcere a vita si dichiara anche Alfredo Biondi, avvocato e vicepresidente della camera dei deputati. «L'ergastolo — dice — è contrario al dettato costituzionale, oltre che rappresentare un sistema di punizione feudale». «Non sono — aggiunge — uno di quei garantisti che vanno secondo il cronografo elettorale. Queste cose le ho sempre pensate e le ho sempre affermate. Così come credo che la sanzione debba essere nei casi previsti una sanzione forte, che giunge dopo un giusto processo, e che vada scontata sino alla fine. Da tempo infatti ho presentato una proposta di legge per l'abolizione dell'amnistia che, come l'ergastolo, è un residuato del passato».

«Ci rendiamo conto — scrivono gli ergastolani del carcere romano di Rebibbia — che occorrono delle buone ragioni per non arrenderci. E per sopportare quel fine pena, mai, scritto nel registro del carcere con penna di colore rosso». Eppure la recente legge Gozzini che ha reso più umana la legge penitenziaria prevede diverse agevolazioni anche per i condannati alla detenzione a vita. Oltre ai permessi da trascorrere in famiglia, sia pure dopo i primi dieci anni di carcere, e il regime di semilibertà dopo venti, la legge prevede la scarcerazione definitiva dopo ventisei anni di buona condotta.

L'ergastolo in Italia, dunque, almeno per chi in carcere tiene un comportamento corretto, di fatto non esiste. «Allora — obietta Violante — perché tenere in vita un regime contrario tra l'altro anche al dettato costituzionale?». L'articolo 27 della Costituzione dice testualmente: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». Ma perché si dovrebbe recuperare un detenuto se questi è destinato a non lasciare mai il carcere fino alla morte? «L'ergastolo — osserva monsignor Cesare Curioni, responsabile dei cappellani delle carceri — è dunque una pena fuori legge, una mostruosità giuridica, un abuso».

Ruggero Conteduca

DAL MONDO

Usa, ritrovato galeone da mille miliardi

WASHINGTON. Nel Golfo del Messico, al largo della Florida, un gruppo di «cacciatori di tesori» ha localizzato in acque internazionali quello che dovrebbe essere il relitto di un galeone spagnolo — il «Merced» — affondato nel 1622 mentre trasportava oro, argento e pietre preziose dall'America Centrale per un valore stimabile intorno ai mille miliardi. [Ansa]

Bonn ammette: fornite armi chimiche all'Iran

BONN. Un'impresa tedesca ha venduto all'Iran sostanze destinate alla fabbricazione di armi chimiche, e un diplomatico iraniano implicato nella vicenda è stato espulso da Bonn. Dopo indiscrezioni e accuse provenienti dagli Usa, ieri è giunta la conferma del governo federale. [Ansa]

Sacerdoti anglicani anche i divorziati

LONDRA. Se verranno approvate le proposte che l'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, presenterà alla Camera dei Lord lunedì, anche i divorziati potranno essere ordinati sacerdoti della Chiesa anglicana. E' peraltro atteso un vespaio di polemiche ai Comuni dove un buon numero di deputati teme che venga lesa la santità del matrimonio quanto l'autorità del sacerdozio. [Ansa]

Ochoa processato per alto tradimento

L'AVANA. Il generale cubano Arnaldo Ochoa, accusato tra l'altro di traffico di stupefacenti, sarà giudicato per «alto tradimento» da un tribunale militare speciale. Il «tribunale d'onore» dell'esercito ha chiesto che vengano applicate «le più severe misure disciplinari e legali» contro il generale, che rischia quindi la pena di morte. [Ansa]

Londra, due Boeing si urtano al decollo

LONDRA. Un jumbo e un altro jet si sono urtati durante il decollo, ieri mattina, nell'aeroporto londinese di Heathrow. Il Boeing 757 delle British Airways in partenza per Bruxelles si è trovato, a un tratto, sulla stessa pista di un 747 delle linee thailandesi, che stava decollando diretto a Bangkok. La coda dell'aereo britannico e un'ala del secondo sono state danneggiate. Nessun ferito, fortunatamente, tra i passeggeri. [Ansa]

Si farà la mostra di Mapplethorpe

WASHINGTON. La controversa mostra fotografica di Robert Mapplethorpe sbarcherà presto a Washington, anche se la prestigiosa galleria «Corcoran» — sotto la pressione della destra repubblicana — si è rifiutata all'ultimo momento di ospitarla. La rassegna itinerante (con alcune fotografie in cui il defunto fotografo raffigura scene omosessuali e sadomasochiste) sarà a Washington dal 21 luglio al 13 agosto sotto gli auspici del «Washington project for the arts», una cooperativa di artisti. [Ansa]

E' il momento di comprare i diesel usati dei Concessionari Lancia.
Per 3 chiari motivi:

Convenienti
Una vantaggiosa forma di pagamento SAVA senza cambiali*, **30% in contanti** ed il resto rateizzato in 30 mesi con interessi **ridotti del 50%.**

Per esempio: una vettura diesel di 2 anni del valore di 10.000.000, potrai pagarla con 3 milioni di anticipo ed il resto in 29 rate da L. 287.000
(Comprese le spese di intervento).

Garantiti
Diesel usati di qualsiasi marca, garantiti 12 mesi Sistema Usato Sicuro
Sistema Usato Sicuro

(Garanzia S.U.S. fornita sulle vetture con anzianità non superiore ai 4 anni).
*Purché in possesso delle normali prerogative di fido.

Controllati
Motori ricondizionati e comunque controllati con opacimetro secondo le norme antinquinamento.

Vieni da un Concessionario Lancia... e porta se vuoi il tuo usato, sarà ben valutato.

Fino al 30 giugno. E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Anche senza i sovietici, Najibullah è saldo in sella: ora propone un «governo di conciliazione nazionale»

Lo zar di Kabul non cede

Un'amara sorpresa per Usa e Pakistan

I guerriglieri islamici all'assedio di Jalalabad

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un altro capitolo da aggiungere alla voluminosa storia delle previsioni sbagliate. Chi credeva, nel febbraio scorso, nella sopravvivenza del presidente dell'Afghanistan Najibullah? Certamente nessuno. Neppure il Cremlino, il suo grande sostenitore,che tenacemente l'aveva protetto per anni e a costi elevatissimi. I russi lasciavano Kabul e la città pareva un frutto ormai marcio pronto a cadere nelle mani capienti dei mujaheddin. Gli occidentali fuggivano, i diplomatici chiudevano le loro ambasciate, spiegavano ai giornalisti che la capitale si sarebbe inevitabilmente trasformata in un campo di battaglia. Molte erano le incertezze sul futuro dell'Afghanistan, ma non c'erano dubbi sull'imminente caduta di Kabul, la capitale, e del suo «zar rosso», Najibullah.

E' finito l'inverno, è passata la primavera, è giunta anche l'estate: e Najibullah è sempre lì, al suo posto. A Kabul non si combatte più, anzi è tornata una parvenza di normalità. Washington riconosce di aver commesso molti errori, ammette di aver sottovalutato Najibullah e di aver sopravvalutato, al contrario, i mujaheddin; e allora fa capire di non essere più ostile a una «intesa politica». In giugno, alla fine dei loro colloqui a Washington, George Bush e Benazir Bhutto si sono trovati d'accordo sulla necessità «di esplorare qualsiasi strada, purché seria, capace di condurre a una soluzione di un conflitto dimostratosi senza soluzione». Un fatto è certo. Si spara di meno e si parla di più. E' una pace fragile, lacera, interrotta da sussulti sanguinosi, ma non è guerra.

Si spara di meno, anche perché la grande offensiva contro il governo è fallita. Somme enormi hanno spese Stati Uniti e Pakistan per finanziare l'attacco dei guerriglieri contro Jalalabad, nella scia del ritiro sovietico. Il piano aveva una sua logica che pareva inoppugnabile. I soldati di Najibullah, privi dell'alleato russo, non se la sentivano più di combattere; Jalalabad avrebbe presto innalzato bandiera bianca; e, dopo Jalalabad, nulla avrebbe salvato Kabul. Ma il grande disegno strategico si è rivelato ingannevole. Due mesi è durato l'assedio di Jalalabad, ma la città non s'è arresa, molte unità di mujaheddin hanno abbandonato la zona.

Questa, dunque, la prima amara sorpresa per l'Occidente: Najibullah non è un soldatino di piombo. Secondo choc, soprattutto a Washington: alcuni movimenti antigovernativi non sono affatto filo-occidentali. Odiano l'America e tutto ciò che rappresenta con furia quasi khomeinista. Il più potente di questi gruppi, il Gulbuddin Heckmatyar, che ha ricevuto dal Pakistan la parte del leone, è un vulcano di fondamentalismo, accomuna Washington e Mosca nella sua xenofobia incandescente. Un inviato del «Financial Times» descrive le paure delle giovani donne di Kabul, soprattutto delle studentesse. Se arriveranno i mujaheddin — dicono — dovremo abbandonare ogni ambizione, fuggire forse. «Chi vorrà vivere nella fortezza medievale del Gulbuddin Heckmatyar?».

Najibullah sfrutta queste paure. La sua radio ripete: «Non dimenticate. Negli Anni Sessanta, fu il Gulbuddin a lanciare vetriolo sul viso delle donne senza velo all'Università di Kabul». Non esagera: e, comunque, l'estate scorsa, quando annunciarono la formazione di un governo provvisorio, i mujaheddin decretarono la separazione dei sessi, con le donne confinate nei loro ginecei o occultate tra le mille pieghe dei loro austeri burqa. Queste paure e mille altre: e non soltanto quelle degli afghani nei territori sotto il controllo governativo. Molti mujaheddin temono, ad esempio, d'essere neri strumenti dei loro leader in Pakistan. Ad essi, Najibullah promette autonomie locali, riforme agricole. C'è già chi ha cambiato padrone, chi s'è messo al soldo di Kabul.

Najibullah è scaltro, gioca bene le sue carte. Offre adesso un ampio governo di coalizione, indipendente, nazionalista, un embrassons-nous istituzionalizzato, afferma che le ferite afghane restano aperte soltanto perché Stati Uniti e Pakistan continuano ad armare e a finanziare la resistenza. Accetta persino la necessità politica di una parziale islamizzazione, manda i suoi ministri a pregare in moschea. George Bush e Benazir Bhutto seguono quest'evoluzione, attendono, esplorano. Le informazioni da Washington indicano che il Dipartimento di Stato accetta l'idea di un nuovo cocktail governativo, ispirato al pluralismo: ad una condizione, però. Che non sia diretto né da Najibullah né dai suoi collaboratori più stretti. Il leader se ne deve andare.

Ha un curriculum vitae di sangue, Najibullah. Fu capo della polizia segreta, ha sempre usato la sferza, i suoi uomini hanno imprigionato, torturato e ucciso migliaia di afghani. Oggi porge ramoscelli di ulivo, ma troppi ricordano la sua crudeltà, la sua macchina del terrore. E' questo suo passato a impedirgli di conquistare la fiducia dei nemici e degli amici.

Mario Ciriello

La resistenza islamica voleva trasformarla nella sua capitale

Jalalabad sogno proibito

L'assedio è fallito, ma si muore ancora

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Quando, il 15 febbraio, gli ultimi uomini dell'Armata Rossa varcarono il ponte sull'Amu Daria e tornarono in territorio sovietico, le previsioni degli osservatori occidentali, e di quelli americani in primo luogo, erano unanimi: il governo di Najibullah non sopravviverà che poche settimane, le formazioni della guerriglia avranno la meglio su un esercito nazionale male addestrato e senza più morale. Le previsioni non si sono avverate. L'esercito di Kabul si è dimostrato molto meglio addestrato e armato di quanto si credesse in Occidente, e le divisioni fra i mujaheddin si sono rivelate più profonde del previsto.

Il risultato è uno stallo sul terreno, con le parti che continuano a vantare successi presto traditi dalla realtà. La battaglia di Jalalabad è forse l'emblema della situazione: la piazzaforte orientale ha subito un lungo assedio da parte dei mujaheddin, che volevano farne la propria capitale in territorio afghano, ma non è caduta. I combattimenti continuano senza sortire risultato. Nove persone sono state uccise ed altre sei ferite, nei giorni scorsi, durante bombardamenti dei guerriglieri islamici contro le città di Jalalabad e Khost ed in alcune località delle province di Paktia e Herat. Per rappresaglia, sarebbero poi stati uccisi, in azioni militari, una cinquantina di guerriglieri. Si tratterebbe — secondo il governo di Kabul — di una violazione, da parte del Pakistan, degli accordi di Ginevra. Nonostante questi reiterati tentativi di forzare le mura di Jalalabad, però, le città resta saldamente in mano ai governativi. Il bilancio di questi mesi di guerra è tutt'altro che trascurabile. Secondo Yuli Vorontsov, ambasciatore sovietico in Afghanistan, l'assedio è costato la vita a circa 10 mila guerriglieri e a 3 mila soldati di Kabul. Ieri, un portavoce del ministero degli Esteri del governo di Najibullah ha precisato che, negli ultimi cinque mesi, sono morti 1748 soldati e 1577 civili.

Un errore di strategia, si è commentato, ed errore di calcolo: i mujaheddin sono stati ottimi combattenti nelle operazioni di guerriglia e sulle montagne contro le formazioni regolari sovietiche, ma erano del tutto impreparati ad un assedio, che richiede altre tattiche ed altri strumenti di guerra. Najibullah ha fatto di questo insuccesso l'emblema della sua politica e l'occasione per rilanciare l'idea del suo «governo di conciliazione nazionale», ma nonostante il vanto, Jalalabad resta, di fatto, assediata.

Yuli Vorontsov

Il «ministro» di Gorbaciov in Afghanistan «Bush non ci costringerà a un nuovo Vietnam»

KABUL
NOSTRO SERVIZIO

L'ambasciatore sovietico a Kabul Yuli Vorontsov

Il presidente Najibullah lo chiama al telefono tre volte al giorno. Si dice che nulla possa accadere a Kabul senza la sua approvazione. La sua base operativa, dove si attornia degli ultimi 250 ufficiali sovietici rimasti in Afghanistan, sulla strada che porta all'aeroporto, è il principale obiettivo dei guerriglieri acquartierati sulle montagne che fanno da cornice alla capitale. I quaranta aerei che ogni giorno portano aiuti militari ed economici alla città assediata sono considerati dai diplomatici alla stregua di una «tutela» alla sopravvivenza del regime di Najibullah. E aggiungono con malizia: «Chi paga i suonatori decide la musica».

Il suo nome è Yuli Vorontsov, primo viceministro degli Esteri sovietico. Arrivò a Kabul come ambasciatore di Mosca otto mesi fa dichiarando: «E' un incarico a tempo determinato, un periodo che terminerà presto». Portò a termine la sua prima missione — il ritorno in patria di 120 mila soldati sovietici entro il 15 febbraio — con successo, negoziando, di fatto, un «cessate il fuoco» con i capi della guerriglia lungo la pericolosa strada che porta all'Unione Sovietica, per consentire una dignitosa ritirata.

Il secondo obiettivo — l'avvio del processo di pace — si è, alla prova dei fatti, dimostrato quasi irraggiungibile. La diplomazia si è messa in moto trattando in maniera febbricitante con il Pakistan e l'Iran, i Paesi che ospitano qualcosa come 5 milioni di rifugiati e i quartieri generali dei partiti della resistenza. Negli incontri tra Vorontsov e i leader dei mujaheddin, interrottisi in gennaio, la guerriglia ha sempre rifiutato di riaprire il dialogo. Secondo l'ambasciatore sovietico, «sicuramente dietro pressioni americane».

Ora, con la partenza delle truppe sovietiche e il fallito tentativo da parte dei mujaheddin di prendere Jalalabad, sembra che le posizioni dei principali sponsor della resistenza, gli Stati Uniti e il Pakistan, si stiano ammorbidendo. Nel recente incontro tra Benazir Bhutto e George Bush, la necessità di una soluzione non-militare ha occupato il primo punto delle consultazioni. Vorontsov, comunque, è molto scettico sulle intenzioni americane: «Non credo alle loro parole: conosco i loro reali piani. Incitano i mujaheddin a concentrare gli attacchi su Kabul e sulle principali città. Sbagliano, perché questo sarebbe il momento giusto per negoziare. Gli afghani, di entrambi gli schieramenti, sono pronti a farlo, ma gli americani vogliono la sconfitta definitiva di Najibullah».

La scorsa settimana, il dipartimento di Stato americano ha fatto sapere di essere pronto ad una riapertura dei colloqui con l'Unione Sovietica, ma Vorontsov insiste: «Gli americani non vogliono parlare con noi. Quando il segretario di Stato James Baker è stato a Mosca, il nostro ministro degli Esteri e Gorbaciov volevano discutere di Afghanistan, ma lui si è rifiutato. Per ora, Washington preferisce fare un ultimo tentativo militare. Bush non ha ancora capito che i mujaheddin non sono in grado di riportare una vittoria definitiva».

«Oggi Najibullah ha l'autorità per trattare — mette in guardia Vorontsov —, ma tra pochi mesi i falchi del governo potrebbero non essere più di questo avviso. E aggiunge: «Nessuno vincerà questa guerra, si è creata una complicata situazione militare: il bilancio delle forze umane dà ragione ai mujaheddin, ma quello degli armamenti è a favore del governo». La strategia seguita dagli americani è veramente folle, dice Vorontsov: «Ragionano in termini militari, non politici. Credono che inviando un altro miliardo di dollari in armi ai guerriglieri possano sbloccare la situazione. Ma qui non siamo a Washington. Ci sono 10 mila missili piazzati attorno a Kabul e, nonostante ciò, le forze del mujaheddin sono in stato di impasse». Ma le critiche di Vorontsov vanno ben oltre: «Gli americani sono sempre gli ultimi ad accorgersi che i tempi cambiano. Non si rendono ancora conto che i sovietici se ne sono andati dall'Afghanistan e che molti mujaheddin non vogliono più combattere. Numerosi missili trovati a Jalalabad non erano stati innescati. Gli assedianti dicevano: "Cari fratelli, non vogliamo uccidervi"».

Molti ufficiali sovietici sono rimasti sorpresi di come Najibullah sia stato in grado di resistere anche dopo il ritiro delle truppe sovietiche. Gli esperti militari avevano previsto un immediato collasso del governo. Ma Vorontsov dice di non aver mai dubitato dell'abilità di Najibullah: «E' un uomo intelligente, che capisce le cose con notevole anticipo. E' l'uomo giusto nel momento giusto. Perché cambiarlo? Anzi, è pronto per partecipare ad un governo di riconciliazione nazionale. Gli americani sostengono che se ne debba andare perché nessuno accetterebbe di servire sotto di lui. Ma lui non vuole essere il capo del nuovo governo, bensì una sua parte. Nel mio ultimo incontro con i sette di Peshawar (i gruppi che hanno base in Pakistan, Ndr) nel gennaio scorso, ho sostenuto questa tesi: "Se ci dovessero essere le elezioni, non sarà solo Najibullah a dimostrare la sua debolezza, ma anche voi. Siete i capi dei vostri gruppi ma non avete ascendente sulla popolazione. Che rappresentatività hanno Gulbuddin o Khalis o Sayaf?". Nessuno li conosce in Afghanistan. Forse Rabbani prenderà qualche voto perché è del Nord».

Gulbuddin Hekmat è il leader del gruppo più estremista; benché abbia beneficiato degli aiuti del Pakistan e degli Stati Uniti, durante l'occupazione sovietica non ha saputo crearsi una forte base in Afghanistan e il suo gruppo è quello che ha collezionato meno vittorie sul campo. Yunis Khalis, Rasul Sayaf e Burhanuddin Rabbani sono i leader con le basi ed i legami più consolidati in Afghanistan. Secondo Vorontsov, alcuni dei sette capi della resistenza hanno già avviato trattative con Najibullah, e presto questi colloqui segreti saranno resi pubblici: «L'alleanza si è rotta, prima ancora di diventare ufficiale. La creazione del governo ad interim è stato un suicidio. Ognuno persegue fini propri. Molti leader si sono limitati ad intascare i milioni elargiti dall'Arabia Saudita, dall'America e dal Pakistan e a depositarli in Svizzera».

La costituzione del governo ad interim ha creato non pochi problemi a Vorontsov e lo stesso ambasciatore lo ammette: «Noi abbiamo accettato di parlare con i sette di Peshawar, riconoscendo loro lo status di alleanza, non certo di governo. Non vogliamo che credano di essere stati accettati per quello che non sono».

Nei piani del rappresentante sovietico a Kabul, un ruolo importante è assegnato anche a Zahir Scià, il pretendente al trono che vive in esilio a Roma: potrebbe essere l'uomo in grado di far sedere ad un tavolo comune il governo e i leader della resistenza. «Questo conflitto è già costato troppo», dice Vorontsov e, quindi, ogni strada percorribile deve essere presa in considerazione. Gli Stati Uniti per ogni anno di guerra hanno sborsato 500 milioni di dollari, pochi rispetto ai miliardi che Mosca ammette di aver bruciato per mantenere in vita il conflitto. «Ma ora noi abbiamo dimostrato di volerci realmente disimpegnare in questa avventura — specifica Vorontsov —. Washington deve poi tener conto che noi siamo arrivati a Kabul non di nostra iniziativa».

L'ambasciatore sovietico ammette, comunque, che l'intervento fu un errore: «Volevamo portare aiuti. Avremmo dovuto farlo senza ricorrere all'esercito. Spero che la pace arrivi entro la fine dell'anno: dopo i colloqui di Ginevra speriamo di avviare un dialogo diretto con gli Stati Uniti, anche se sono certo che gli americani non vogliono negoziati ma un'umiliazione per Mosca simile a quella che loro hanno dovuto subire in Vietnam. Vogliono vedere gli elicotteri portare in salvo il personale della nostra ambasciata a Kabul, proprio come è accaduto a loro. Ma sappiano fin d'ora che il mio tetto non è adatto all'atterraggio di un elicottero».

Cristina Lamb
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Il segretario socialista non vuole fare il «killer» di De Mita e confida nelle polemiche in casa democristiana

Crisi, Craxi resta in agguato

Ma Forlani dà via libera al pentapartito

I segretari della dc, Arnaldo Forlani, e del psi, Bettino Craxi

ROMA. Bettino Craxi prende tempo e sta in agguato. Nell'introdurre, ieri sera, una riunione della direzione del suo partito, il segretario socialista ha constatato con distacco che «la crisi politica e di governo è al punto in cui era» e poi, invece di aggiungere qualcosa al poco che aveva detto nei giorni scorsi, si è dichiarato in attesa delle proposte del presidente incaricato, rinviando, per un'ulteriore valutazione, a un'assemblea nazionale del psi che si terrà la prossima settimana. Difficilmente, in questa situazione, Ciriaco De Mita sarà in grado di prendere una decisione definitiva entro la settimana, come aveva annunciato e come sembra ritenere anche Arnaldo Forlani.

«Il calendario delle consultazioni di De Mita — ha risposto ieri sera il segretario dc a chi gli ha chiesto una previsione sui tempi della crisi — prevede un nuovo giro di incontri a partire da domani (oggi, ndr) e a fine settimana si potrà sapere qualcosa». Infatti, il presidente del Consiglio incaricato, rientrato da Madrid nella serata di ieri, inizierà questa mattina un nuovo giro di incontri, ricevendo per prime, questa volta, le parti sociali. Questa fase di colloqui si concluderà domani mattina con la consultazione di Confindustria e Cgil, Cisl e Uil. Nel pomeriggio cominceranno a sfilare i più piccoli dei partiti candidati a ricostituire il governo, cioè pli, psdi e pri. Socialisti e democristiani saranno ricevuti venerdì mattina.

Nel corso di questa tornata di colloqui sarà compiuto un primo generico esame del programma da adottare e, mentre gli uffici di Palazzo Chigi hanno già preparato qualcosa, la giunta esecutiva della dc ha vagliato ieri sera i primi materiali programmatici predisposti dai dipartimenti del partito. Ma è evidente che i problemi politici non sono stati ancora risolti.

Questi problemi sono di due ordini: la natura del nuovo accordo di governo unitamente al nome dell'uomo che dovrà presiederlo e la sua composizione, cioè i partiti che dovranno farne parte. E la seconda questione, agitata soprattutto da Craxi in modo da lasciar trasparire una sua propensione per l'esclusione di laici e socialdemocratici, sembra essere diventata soprattutto un diversivo per far decantare la prima.

Ieri Forlani, che ha avuto una lunga telefonata con il segretario liberale Renato Altissimo, ha assicurato che il problema dell'esclusione di questo o quel partito dal futuro governo «non è mai stato posto da nessuno». Altissimo ne ha preso atto: «Di tripartito (questa sarebbe l'ipotesi di un dc-psi-pri, ndr) nessuno ci ha parlato e Forlani continua a dire di volere una maggioranza a cinque e anche nella telefonata mi ha confermato che essa è l'unica possibile». Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, che ha avuto un incontro con il suo collega liberale, ha rifiutato di pronunciarsi su un problema per il momento inesistente.

Un po' più piccato, invece, è l'atteggiamento dei socialdemocratici, a nome di una parte dei quali Luigi Preti ha anticipato che, in caso di esclusione del suo partito dal governo, l'unica strada sarà «l'opposizione». Ma la questione, appunto, sembra sdrammatizzarsi, se è vero che lo stesso Craxi è intenzionato a condurre una serie di colloqui con i responsabili dei tre partiti sotto tiro per chiarire e possibilmente dissipare le polemiche dei giorni scorsi. In questi incontri, a quanto se ne sa, sarà accostato anche il problema del «che cosa a chi», cioè delle aspettative di ministeri da parte di ciascuno per vedere di renderle compatibili.

Mentre le cose procedono lentamente e dietro le quinte, l'atteggiamento di Craxi resta quello di chi non rinuncia alla speranza che qualcuno apra un varco per costringere De Mita a rinunciare. Anche ieri sera il segretario socialista ha detto di attendere che De Mita produca gli elementi utili per «un'ulteriore riflessione». Ma questa tattica rivela che il segretario socialista non se la sente di porre apertamente una pregiudiziale sul nome di chi dovrà fare il governo. E, escluso l'attacco diretto, sarà poi molto difficile prendere a pretesto dissensi programmatici per rompere con De Mita, dal momento che i programmi possono sempre essere aggiustati.

Inoltre, il dibattito che si sta aprendo all'interno del psi sugli aggiustamenti di linea che dovrebbero conseguire al voto europeo avvantaggia De Mita. Infatti, se nel psi cresce la spinta per riaprire un dialogo con il pci, allora è molto meglio stipulare un accordo precario con De Mita e tenersi le mani libere, che chiudersi in un accordo più impegnativo con la parte amica della dc. Insomma, proprio i cattivi rapporti di De Mita con Craxi possono diventare, paradossalmente, la carta vincente del presidente incaricato.

A Craxi, quindi, non resta molto di più che stare a vedere se la partita con De Mita sarà giocata all'interno della stessa democrazia cristiana e, da questo punto di vista, i segnali di nervosismo certamente non mancano. Infatti le tifoserie dei due principali candidati alla presidenza del Consiglio, l'attuale incaricato e Giulio Andreotti, sono visibilmente sul piede di guerra. Gli andreottiani spingono De Mita a fare presto e ieri Vittorio Sbardella se l'è addirittura presa con Francesco Cossiga, perché, dopo aver dato a De Mita un incarico prima delle europee che tutti sconsigliavano, non sollecita adesso «una rapida conclusione della crisi».

Contro la interessata fretta degli andreottiani si sono scagliati gli amici dell'incaricato. Paolo Cabras ha deplorato questa «scontata spregiudicatezza» che «rischia di danneggiare l'immagine della dc» e Clemente Mastella, direttore della «Discussione», ha replicato che «i tempi sono quelli che sono e il problema principale non è certo l'orario». Tuttavia, anche il nervosismo degli andreottiani sembra la prova che De Mita sta segnando dei punti. E Forlani forse potrebbe decidere di non farne un dramma se l'incaricato fallisse, ma non ha certo intenzione di esporsi per provocarne il fallimento.

Paolo Passarini

VELENO NELLA DC

Sbardella: «I burattinai P2 nel governo»

ROMA. La vicenda P2 «è una storia tipica del nostro Paese: volano sempre e soltanto gli stracci». Lo sostiene in un'intervista al «Sabato» l'andreottiano Vittorio Sbardella, membro della direzione dc, il quale sottolinea che «con una coincidenza straordinaria, all'indomani della nomina dei ministri del governo De Mita veniva posto in libertà Licio Gelli. Oggi torna Ortolani. Ma cominciò a pensare che neanche loro fossero molto importanti... I burattinai politici sono restati fuori ed abbiamo l'impressione che siano oggi ben inseriti nelle vicende della politica e molto bene in quelle del governo». Anche i rapporti pci-De Benedetti sono nel mirino di Sbardella. «De Benedetti, nel passato, ha avuto un trattamento di favore dal pci (ristrutturazione dell'Olivetti con licenziamenti, vicenda Ambrosiano, tentativo di acquisto della Sme)», e aggiunge: «Occhetto deve avere ben chiara la strada che sta preparando al pci. Soltanto per essere capofila di un ipotetico polo alternativo alla dc, per la realizzazione di un bipolarismo che non avrebbe contenuti politici, accetta di essere lo strumento che realizza un vecchio sogno del più avventuroso capitalismo italiano e cioè: la subalternità della politica nei confronti del potere economico e delle sue esigenze. In fondo è stato un sogno condiviso anche dalla p2». [Agi]

DALL'**ITALIA**

Fondi neri: una condanna

ROMA. Una sola condanna, la cui pena peraltro è stata condonata; sei assoluzioni per insufficienza di prove ed una pioggia di «non doversi procedere» per avvenuta prescrizione del reato. Questa la sentenza emessa dalla quarta sezione penale del tribunale a distanza di oltre sette anni dal rinvio a giudizio di una trentina circa di imputati per i «fondi neri» dell'Italcasse. Due anni e due mesi sono stati inflitti al principale imputato e cioè l'ex presidente dell'istituto Edoardo Calleri di Sala per peculato di distrazione relativo all'incasso di due assegni per 100 milioni. [Agi]

Inchiesta all'Alfa sui contratti

MILANO. Comunicazione giudiziaria all'amministratore delegato e al direttore del personale dell'Alfa-Lancia per sospetto uso illecito dei contratti di formazione-lavoro. Il ricorso era stato presentato da otto delegati della fabbrica di Arese. «In particolare — ricorda una nota della Fim-Cisl — molti dei 250 giovani assunti dal giugno '88 al giugno '89 avrebbero sostituito altrettanti lavoratori che hanno usufruito del prepensionamento. Tale sostituzione è però vietata dalla legge, a meno che non siano trascorsi 12 mesi dal prepensionamento». In serata l'Alfa-Lancia ha diffuso una nota in cui afferma che tali «assunzioni sono state effettuate... dopo che gli organi competenti, Commissione regionale per l'impiego e Ufficio provinciale del lavoro, avevano verificato la conformità dei progetti di formazione e rilasciato tutte le autorizzazioni previste dalla legge». [Ansa]

Avvocati: subito nuovo processo

MILANO. «Qualunque manovra atta a differire l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale non troverà il minimo spazio fra i penalisti italiani, i quali dichiarano sin d'ora questo proposito lo stato di agitazione, che potrà sfociare nelle forme anche più incisive di protesta»: è la dura presa di posizione dei presidenti dell'Unione delle Camere penali, riuniti a Milano. Il congresso straordinario dell'Unione è stato convocato per la seconda metà di ottobre.

Camera, si spacca il gruppo dp

ROMA. Il 4 luglio la maggioranza del gruppo dp darà vita a una componente parlamentare Verde-arcobaleno. La scissione è stata sancita da una lettera inviata ieri dall'on. Franco Russo alla segreteria nazionale, in cui si rifiuta l'ipotesi di un coordinamento tra le parti: «Le vostre proposte — scrive Russo — giungono sempre in ritardo». «Equilibrismi e presunte mediazioni — scrive Russo — hanno comportato solo scelte politiche di chiusura e di difesa di dp-partitino, che vive entro spazi ristretti». [Ansa]

Milano, giunta in difficoltà

MILANO. Si fa tesa a Milano la situazione politica dopo che il sindaco socialista Paolo Pillitteri ha sospeso la delega di assessore all'Ecologia alla «verde» Cinzia Barone, per aver autorizzato una manifestazione degli autonomi al parco Lambro. Immediatamente il secondo assessore «verde» in giunta, Vito Antoniazzi (Sanità), ha minacciato la rinuncia al suo mandato. E la dc, maggior partito d'opposizione, ha chiesto che «il sindaco si prenda un periodo di riposo e metta a riposo molti dei suoi assessori». Nel pomeriggio la giunta composta da pci, psi, psdi e Verdi si è riunita per una «chiarificazione»: se venisse meno l'appoggio dei due Verdi, l'attuale maggioranza avrebbe solo 39 consiglieri su 80. [Agi]

Montesano prefetto a Bologna

BOLOGNA. Il questore di Bologna, Giuseppe Montesano, è stato promosso prefetto e nominato ispettore generale per l'Emilia. Quando era commissario a Torino, Montesano ispirò a Fruttero e Lucentini la figura del detective Santamaria nel bestseller «La donna della domenica».

Nilde Iotti riabilita Tasca

ROMA. Nilde Iotti riabilita Angelo Tasca. Nel discorso pronunciato ieri durante l'inaugurazione dell'archivio delle donne comuniste, dedicato alla figura di Camilla Ravera, un passaggio significativo è stato dedicato proprio al dirigente comunista, il primo ad essere espulso con l'accusa di «trotzkismo» nel 1929. E' la prima volta che un dirigente comunista, in un discorso ufficiale ricorda, senza notazioni negative, la militanza comunista di Angelo Tasca. [AdnKronos]

Tregua nel psi

Compromesso fra De Michelis e Martelli in direzione «Prima pensiamo al governo con la dc, poi a Occhetto»

Il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis ieri alla direzione socialista

ROMA. Il psi cerca di fare «autocoscienza» sul mancato boom elettorale, mentre rinvia il confronto tra chi guarda ancora alla dc e chi comincia a guardare a sinistra. La crisi di governo non permette i dibattiti di prospettiva e ieri in direzione tutti hanno accettato il più naturale dei compromessi: per ora si affronta il problema del governo possibile con la dc; poi si penserà ad impostare il nuovo rapporto con il pci.

Dopo l'acceso dibattito in segreteria, tutto il gruppo dirigente socialista ha accettato il richiamo al realismo del segretario. In più nessuno ha voluto sbilanciarsi ancora di fronte ad un Craxi che continua nel suo silenzio, sia sulla crisi, sia sul futuro, «Io non partecipo» è l'unica battuta che il segretario socialista ha regalato a chi gli chiedeva notizie sul confronto interno.

Così, i protagonisti della ritrovata dialettica socialista, Claudio Martelli e Gianni De Michelis, hanno scelto una posizione più «soft». Attendono di capire cosa ha realmente in testa il «leader» del partito, che parlerà nell'assemblea nazionale già messa in programma per i primi giorni della prossima settimana.

Anzi, entrambi, almeno a parole, hanno minimizzato i contrasti. Claudio Martelli ha messo subito le mani avanti: «Non siamo alle Colt». «In più le divergenze possono esserci — ha spiegato — sul passato, mentre per il futuro si può trovare una posizione che possa accontentare tutti».

Craxi, invece, si è occupato più del risultato elettorale che di altro. Se l'è prese con i giornali che hanno parlato di insuccesso socialista (ha attaccato duramente un gruppo editoriale che ha promosso una «campagna di denigrazione e di odio» contro di lui e il psi). Ha ricordato che il psi ha perso 5 seggi, mentre il psi ne ha guadagnati 9. Ma, poi, ha finito per ammettere che qualcosa, nella delicata macchina elettorale socialista non ha funzionato a dovere: «Ci sono state, come è già successo altre volte, difficoltà di presenza periferica e di mobilitazione capillare di tutto il partito».

Dietro a questo «appunto» si nasconde l'insoddisfazione del segretario per come il psi ha affrontato queste elezioni. E, già in questo primo esame, Craxi ha avanzato qualche proposta operativa: «Certo — ha detto — nessun partito nazionale, basta vedere la dc, riesce a mobilitarsi in un mese. Noi dobbiamo mettercelo in testa una volta per tutte: in poco tempo l'apparato non si mobilita. Ai resti pensano i candidati europei che cominciano a volare troppo alto. Io penso che dobbiamo affrontare il problema, magari inserendo nello statuto l'obbligo che le candidature siano decise sei mesi prima».

Dietro a lui, ogni dirigente socialista ha fatto la diagnosi del voto. E, in parte, dalle analisi sono emerse le volontà di ognuno sulle scelte da compiere per il futuro. Gianni De Michelis è tornato a contestare l'idea che l'attuale linea del psi faccia crescere elettoralmente la dc. «Avete visto — ha ricordato — i risultati europei». E da questo spunto è partito per dire che il problema principale rimane il rapporto con la dc: «In Italia non c'è ancora — ha sottolineato De Michelis — una maggioranza riformista». Poi, ha enunciato nuovamente il teorema della «piena governabilità» come punto di riferimento della politica del partito: «Una governabilità che sul piano elettorale paga quando si governa bene, mentre paga meno, quando si governa meno bene».

Anche Claudio Signorile ha accettato l'ipotesi dei due tempi: prima è necessario affrontare la questione del governo («non si possono accettare — ha detto in proposito — accordi politici o formule, e bisogna avere qualcosa di importante nel programma sul piano istituzionale e sociale»); poi si penserà ad aprire un nuovo capitolo: il confronto a sinistra.

Tutto il psi, quindi, ha dato il «via libera» al confronto programmatico con la dc e con De Mita. E Craxi ha ricevuto dai suoi una serie di consigli tattici e strategici. «Teniamo conto — ha ricordato De Michelis — che è difficile rompere sul piano programmatico con la dc». Altri hanno consigliato di affrontare la trattativa di governo avendo presente il rischio di elezioni anticipate nel '90. «Intanto — ha suggerito Fabrizio Cicchitto — il governo dovrà avere un adeguato programma sociale, se non vogliamo pagare altri prezzi elettorali. Poi, tentiamo di avere ministeri che portino consenso: ad esempio, i dicasteri di Mezzogiorno ed Ambiente».

Insomma, aspettando che Bettino Craxi parli a via del Corso, tutti credono che il governo si farà, anche se nessuno scommette sulla sua durata.

Augusto Minzolini

Il Senato, dopo tre rinvii, ratifica le nomine in undici istituti

Alla Sanità con tessera

Dc, psi e psdi si dividono i dirigenti

ROMA. Nel gran parlare post-elettorale è passata in sordina la lottizzazione sanitaria che ha imposto candidati politici, e molto spesso estranei alla materia sanitaria, ai vertici di undici dei maggiori istituti ospedalieri e scientifici del Paese. Beneficiari dc, psi e psdi.

A presiedere l'Ospedale oncologico di Bari va il deputato dc Natale Pisicchio, già presidente dell'Istituto centrale della ricerca sul pesce della marina mercantile. Agli istituti fisioterapici di Roma arriverà il chimico dc Bruno Cisbani, attualmente in servizio alla Regione Lazio. Al policlinico S. Matteo di Pavia andrà Virginio Tespi, che vanta soprattutto incarichi sindacali nella Cisl. Giuseppe Abbondanza si trova oggi al vertice dell'Istituto dei tumori di Milano grazie a una carriera politica locale vissuta nei ranghi del psi, di cui oggi dirige la commissione Sanità. Una posizione comunque più vicina alla medicina di quella di Ulderico Fattorini, psi, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici di Ancona, che andrà a presiedere l'istituto di ricovero di quella città. O di quella che può vantare Mario Bercè, segretario provinciale del psdi, promosso presidente dell'Ospedale Burlo Garofalo di Trieste.

Il blitz si è consumato alla commissione Sanità del Senato, alla quale spettava il compito di dare un parere sulle nomine proposte dal ministro. Dopo tre rinvii, per raggiungere il numero legale è stato necessario cooptare 7 senatori di altre commissioni (sui 15 necessari) tra quelli che passavano per caso. Ma la storia era cominciata male già nella prima seduta, quando ai senatori erano stati fatti avere dei fogli, privi di ogni intestazione dove in poche frasi veniva tracciato il curriculum di ogni candidato. Biografie succinte dove spiccavano soprattutto i titoli partitici. Per salvare la forma i senatori avevano ottenuto che i curricula fossero almeno riscritti in modo presentabile. E che il ministro Donat Cattin venisse di persona a illustrarli.

Il capogruppo dei senatori pri, Libero Gualteri, che fa parte della commissione Sanità, mantiene sul caso «tutte le riserve iniziali». «Il modo con cui sono state presentate le candidature — spiega — lo abbiamo ritenuto inaccettabile fin dall'inizio. La senatrice pci Ersilia Salvato rincara la dose: «Avevamo chiesto che la discussione sulle nomine venisse legata al funzionamento di questi istituti. Ma in campo sanitario l'efficienza è solo una parola. La pratica, crisi o non crisi, è sempre la vecchia lottizzazione. Un metodo che non suscita nemmeno più scalpore».

[m. g. b.]

Nonostante il parere contrario del partito

Goria, due seggi

«Terrò Camera e Europa»

ROMA. Giovanni Goria non ha alcuna intenzione di scegliere fra il Parlamento italiano e il Parlamento europeo, come ha invece stabilito l'ultima direzione democristiana. L'ex presidente del Consiglio, primo eletto dc a Strasburgo nella circoscrizione Nord-Ovest, spiega in una intervista a Famiglia Cristiana: «C'è un equivoco. La direzione del partito, nella seduta nella quale deliberò le liste, pose esplicitamente il problema della incompatibilità. Si decise che, ferma restando la regola, si sarebbe fatta eccezione per i capilista. Per il mio collegio, si precisò che i capilista erano Martinazzoli, il sottoscritto e Formigoni. Ho accettato la candidatura a queste condizioni, che non possono essere modificate ora».

Goria aggiunge: «Non posso andare a dire a 640 mila elettori che ho scherzato, né andare a dire a chi mi ha eletto al Parlamento nazionale che ho scherzato due volte». Evita, però, di porre esplicitamente una propria candidatura per la guida della nuova coalizione: «Il governo lo deve rifare De Mita. Punto e basta. E comunque, prima di negargli questa possibilità ci dovranno spiegare le ragioni».

Per quanto riguarda l'attività politica nel breve periodo, Goria non esclude un ruolo di primo piano: «Un anno fa rimasi fuori, adesso non mi sento di escludere un mio rientro». Coltiva ancora l'ambizione di diventare segretario dc per gli Anni 90, in contrapposizione a Martinazzoli? «Non c'è divaricazione tra partito e governo. Bisogna fare un ragionamento insieme con gli altri. Quanto a Martinazzoli, pochi sanno che dopo il congresso ci siamo spiegati, e bene: abbiamo stabilito di giocare i nostri ruoli a seconda delle situazioni». [Ansa]

Svolta storica del Vaticano in un documento sui rapporti con la politica

«Buone» le socialdemocrazie

«Possono essere considerate come nuove alternative di organizzazione sociale»
Finora solo i partiti di esplicita matrice cristiana avevano avuto il riconoscimento della Chiesa

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano «apre» alle socialdemocrazie: l'importante, storico riconoscimento della validità di queste forme di governo, in contrasto con la diffidenza sempre mostrata verso il «liberalismo», è contenuta in un documento della Congregazione per l'Educazione cattolica reso noto ieri. E' un vero e proprio «manuale» della Santa Sede, diretto soprattutto ai sacerdoti e ai responsabili dei seminari, per indicare le forme e i limiti dell'azione della Chiesa in politica. «Orientamenti per lo studio e l'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa nella formazione sacerdotale» è il titolo del testo, reso necessario dalla presenza di «distorsioni» ed equivoci, e dal bisogno di correggere «i casi insoddisfacenti» nei quali, ha detto mons. Saraiva Martins, segretario della Congregazione, nella Chiesa cattolica «si è ceduto spazio alla sociologia e alla teologia della liberazione».

Il destino dell'uomo non può rinchiudersi fra i due progetti storici contrapposti, marxismo e capitalismo, «perché ciò sarebbe contrario alla libertà e alla creatività dell'uomo», afferma il documento. «A questo proposito è importante precisare che molte variazioni del principio del liberismo economico, come sono rappresentate dai partiti cristiano-democratici o socialdemocratici, possono essere considerate non più come espressione di "liberalismo" in senso stretto, ma come nuove alternative di organizzazione sociale». Di conseguenza sfuggono al dualismo capitalismo-marxismo, e meritano un'attenzione particolare.

Tanto più in quanto la Chiesa non propone una propria «terza via» fra i due sistemi egemoni, in campo politico. Ma apprezza ciò che va contro un «pericolo reale che minacci la dignità della persona, la libertà individuale e le libertà sociali, e che deriva dalla condizione tecnicistica e meccanicistica della vita e dalla struttura sociale che non lascia spazio sufficiente allo sviluppo di un vero umanesimo. In non poche nazioni lo Stato moderno si trasforma in una gigantesca macchina amministrativa che invade tutti i settori della vita, trascinando l'uomo in uno stato di paura e angustia che ne determina la spersonalizzazione». Scartando le due utopie, quella socialista e quella liberale, i credenti devono «optare sempre per un modello umanizzante delle relazioni socioeconomiche».

La dignità della persona umana costituisce il perno della dottrina sociale della Chiesa. Debito estero, sottosviluppo, droga, manipolazioni genetiche, deterioramento dell'ambiente sono il campo di prova e la sfida per la sua attuazione. «In questo contesto — scrive il documento — l'azione pastorale della Chiesa deve svolgersi in collaborazione con tutte le forze vive e operanti nel mondo attuale. Pertanto, un secondo criterio di azione è l'esercizio del dialogo rispettoso come metodo idoneo per trovare una soluzione ai problemi mediante accordi programmatici e operativi». E' un riferimento ai Paesi dell'Est, definiti, solo cinque anni fa, nel documento sulla «Teologia della Liberazione», «una vergogna del nostro tempo». Il terzo criterio di azione infine «è la lotta nobile e ragionata in favore della giustizia e della solidarietà sociale».

Una sostanziale equidistanza dai partiti, è il tema di fondo del documento, temperata dalla scelta, «quando storicamente sia riscontrabile, di un modello in cui l'ispirazione della fede possa diventare prassi cristiana». Ma spetta ai laici occuparsene, anche se la «presenza della Chiesa nel campo politico è un'esigenza della stessa fede». I vescovi e i sacerdoti «per conservare meglio la loro libertà nell'evangelizzazione della realtà politica, si manterranno al di fuori dei vari partiti e gruppi». In caso contrario potrebbero crearsi divisioni, «o compromettere l'efficacia dell'apostolato». E il distacco deve essere totale: «nemmeno daranno appoggi preferenziali», salvo circostanze eccezionali, in cui «l'esiga il bene della comunità».

Marco Tosatti

Gennaro Acquaviva

La situazione italiana

Il psi dice «E' un progresso»

CITTA' DEL VATICANO. «La prima parte del documento impone una riflessione. E anche una sottolineatura. Mi sembra molto importante: è una modernizzazione, un'avanzata del pensiero sociale cattolico che mi sembra di rilievo. Ma vorrei rifletterci sopra». Preso nelle maglie della direzione socialista, Gennaro Acquaviva, l'uomo dei rapporti con la Chiesa, si riserva di esaminare meglio il documento che apre nuove prospettive per quei partiti che si richiamano alla socialdemocrazia, ma non nasconde un certo compiacimento. Anche se nella più pura tradizione della Chiesa il testo fa un esplicito accenno ai modelli «in cui l'ispirazione della fede possa divenire prassi cristiana», pure l'apertura alle socialdemocrazie costituisce una novità, nella storia dei rapporti fede-politica.

Da un punto di vista teologico, è una conseguenza di quanto Giovanni Paolo II ha detto, poco più di un anno fa, nella sua enciclica «Sollicitudo rei socialis». Il Papa parlava della tensione fra Oriente e Occidente come della lotta fra «due concezioni dello sviluppo stesso degli uomini e dei popoli, entrambe imperfette e tali da esigere una radicale correzione. E' questa una delle ragioni per cui la dottrina sociale della Chiesa assume un atteggiamento critico nei confronti sia del capitalismo liberista sia del collettivismo marxista». Ma mentre finora dalla morsa si salvavano, agli occhi della Chiesa, solo i partiti di esplicita ispirazione cristiana, adesso l'area delle possibilità pare ampliarsi.

Negli Anni Sessanta la «scelta socialista» delle Acli fu pesantemente sconfessata dai vertici del Vaticano. L'anno scorso, a Rimini, l'estate politica ed ecclesiale è stata messa a soqquadro per la manovra di avvicinamento compiuto da Cl e dal Movimento Popolare verso il partito del garofano. Scriveva *Avvenire*, quotidiano dei vescovi: «Il cristiano è attento a cogliere dei valori, ma sarà nello stesso tempo cauto e provveduto. Ecco perché resterà sorpreso di fronte all'affermazione di una convergenza non solo occasionale o tattica, ma addirittura culturale da parte di movimenti di ispirazione cristiana con orientamenti politici a contenuto assolutamente antitetico rispetto a quelli che sostanziano una cultura cristiana».

Era, in altri termini, il problema dell'unità politica dei credenti: il voto cattolico deve essere uniforme, o può essere pluralista? «L'unità politica dei cattolici non è un dogma: quello che conta è la coerenza con la fede. Non è detto che i valori cristiani debbano essere rappresentati da un solo partito — disse il card. Silvestrini in quell'occasione — ma anche da più partiti». Il documento reso noto ieri, nel punto in cui si parla dell'attenzione che la Chiesa deve riservare «ai movimenti storici che hanno cercato di superare il dilemma acuto esistente fra il capitalismo e il socialismo» sembra dare nuovo respiro alla tesi pluralista.

[m. tos.]

DALL'**ITALIA**

Il 7 luglio si fermano gli uomini-radar

ROMA. La Licta, Lega dei controllori di volo aderente alla confederquadri, ha proclamato uno sciopero della categoria per i voli nazionali e internazionali dalle 7 alle 21 del 7 luglio. Lo ha reso noto il sindacato, in un comunicato, nel quale si afferma che «è ormai insostenibile l'inapplicazione del contratto di lavoro siglato il 30 ottobre 1988». Secondo la Licta, sul problema del trattamento di quiescenza l'azienda di assistenza di volo non manifesta la volontà di «concedere integralmente ai controllori del traffico aereo i diritti acquisiti spettantis. [Ansa]

I benzinai confermano lo sciopero di domani

ROMA. Confermato lo sciopero dei benzinai per domani. Faib, Figisc e Fierica informano che lo sciopero inizierà alle ore 19,30 di oggi e terminerà alle ore 7,00 del 30 giugno: causerà la chiusura nazionale degli oltre 15 mila distributori dell'Agip e della Ip. [AdnKronos]

«Tempi troppo brevi» al concorso Poste

ROMA. Il ministro delle Poste ha sospeso per alcuni giorni il concorso a 5.032 posti di operatore specializzato: le prove — si è scoperto — non sono commisurate al tempo loro concesso. Il concorso riprenderà regolarmente con le convocazioni già effettuate a partire da lunedì 3 luglio. I candidati convocati nei giorni scorsi saranno richiamati per sostenere di nuovo la prove. [Agi]

Nuovo interrogatorio a Ortolani (in carcere)

MILANO. Umberto Ortolani non è ancora uscito dal carcere. I suoi legali non sono riusciti a reperire i 600 milioni per la cauzione alla quale è stata condizionata la remissione in libertà. Questa mattina Ortolani sarà nuovamente interrogato nel carcere di Parma, dove occupa attualmente l'ala in cui fu a suo tempo detenuto Licio Gelli. Andranno a sentirlo i giudici istruttori di Milano Antonio Pizzi e Renato Bricchetti, nell'ambito di alcuni stralci d'istruttoria rimasti aperti dopo la chiusura dell'inchiesta sui risvolti penali e le insolvenze del vecchio Banco Ambrosiano. Si vogliono chiarire alcuni risvolti rimasti tuttora oscuri nella vicenda giudiziaria relativa all'attività della banca presieduta da Roberto Calvi. Ortolani sarà sentito come teste libero, imputato in procedimento connesso. [Ansa]

Oggi un decreto per evitare un altro «caso Serena»

Adozioni più facili

Una speranza per i Giubergia

ROMA. Il «decreto Serena» è pronto. Il provvedimento che modifica la legge sulle adozioni nella parte che riguarda i bambini stranieri verrà presentato oggi al Consiglio dei ministri. E' un decreto legge con il quale si stabilisce che, anche quando i genitori affidatari abbiano avuto il piccolo per vie illegali, i giudici — nel deciderne il destino — devono tenere conto «in modo preminente» del legame che si è creato tra quel nucleo familiare e il bambino.

Sulla base della nuova norma, che se verrà approvata entrerà subito in vigore, si può così riaprire il caso di Serena Cruz, la bambina filippina che nel marzo scorso il tribunale dei minori di Torino ha tolto alla famiglia Giubergia di Racconigi perché portata illegalmente in Italia. Le decisioni dei giudici torinesi sono ancora impugnabili, e un ricorso dovrà essere esaminato alla luce della nuova legge.

Ma quella sui «rapporti significativi» preesistenti non è l'unica novità del decreto. Nello stesso schema si prevede anche che quando viene trovato in Italia un minore straniero con tutti i requisiti per essere dichiarato in stato d'abbandono (quindi adottabile in base alla nostra legge), deve essergne data immediata comunicazione alla rappresentanza diplomatica del Paese d'origine del bimbo.

L'ambasciata o il consolato possono dichiarare la volontà di proteggere il piccolo secondo le loro leggi nazionali, facendo così cadere lo stato d'abbandono e quindi l'adottabilità. A dover avvertire il rappresentante diplomatico — «senza ritardi», precisa il decreto — è il competente tribunale dei minori.

Nella relazione che accompagna il provvedimento, si dice che il Parlamento ha avvertito recentemente l'esigenza di intervenire in materia di adozioni soprattutto per quanto riguarda i bambini stranieri che si trovano, in base alle norme attuali, non adeguatamente protetti». E' per questo che il governo ha deciso di intervenire con un decreto che sembra disegnato su misura per Serena Cruz e per tutti gli altri casi di minori stranieri entrati in Italia illegalmente e adottati senza passare per tutte le trafile previste dalla legge.

I giudici di Torino avevano ritenuto i coniugi Giubergia «inidonei» a ottenere l'affidamento della bambina proprio perché, con la falsa dichiarazione di paternità, avevano violato la legge. A nulla erano valse, nelle decisioni che si più riprese il tribunale dei minori e la corte d'appello hanno adottato, le considerazioni sui quattordici mesi trascorsi da Serena con i suoi «genitori» italiani e il fratellino Nasario.

Con il decreto questo non potrà più avvenire perché, nell'adottare i provvedimenti d'urgenza necessari alla tutela del bambino, «il giudice, acquisito e valutato ogni altro utile elemento, tiene conto in modo preminente per l'affidamento del minore, dei rapporti significativi che egli abbia instaurato con una coppia di coniugi».

Ancora ieri, davanti alla Camera dei deputati, un gruppo di aderenti al comitato nazionale di solidarietà con Serena Cruz ha manifestato perché la piccola filippina torni a Racconigi. «Dov'è Serena?» chiedevano decine di cartelli. «Noi sappiamo con certezza — dice Wilma Rotondo, rappresentante del comitato — che la bambina non è stata ancora affidata a nessuna famiglia. Solo i Giubergia la vogliono, ed è lì che deve tornare».

Il comitato pro-Serena ha incontrato la presidente della Camera Nilde Iotti e oggi avrà dei colloqui con i presidenti delle commissioni Giustizia dei due rami del Parlamento. Chiederà che Camera e Senato approvino tempestivamente le nuove norme sulle adozioni.

Di segno diametralmente opposto è la protesta dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, che difende la legge attuale e contesta il ricorso del governo al decreto-legge. Dice il presidente dell'Anfaa: «Non c'è nessuna necessità e urgenza per un simile provvedimento, se non quella di raccogliere consensi fra l'opinione pubblica. Per fare la legge sulle adozioni ci sono voluti cinque anni, come si fa a pensare di modificarla in quattro e quattr'otto? Sarà anche vero — continua Pallavicini — che l'Italia si è divisa sul caso di Serena, ma è un fatto che dalla parte dei giudici e della legge ci sono tutti coloro che da anni si occupano di questi problemi, mentre dall'altra c'è solo l'emotività di chi li ha scoperti adesso. Come non tenerne conto?»

Giovanni Bianconi

La piccola Serena Cruz in braccio a «mamma» Giubergia prima di essere consegnata al Tribunale dei minori

«LA STAMPA» AL QUIRINALE

Il nuovo giornale presentato a Cossiga

Roma. Il Presidente della Repubblica con il primo numero de «La Stampa» nella veste rinnovata. All'incontro erano presenti Giovanni Agnelli, presidente dell'Editrice, il direttore Gaetano Scardocchia e l'amministratore delegato Paolo Paloschi.

Raul Gardini: stiamo perdendo troppo tempo

Progetto Fiat-Fondiaria Stop del pci fiorentino

FIRENZE. La variante al piano regolatore di Firenze, il cui iter burocratico avrebbe dovuto concludersi oggi, rischia di saltare per un improvviso ripensamento del pci. Il progetto prevede l'edificazione di oltre quattro milioni di metri cubi alla periferia Nord-Ovest della città, su aree di proprietà della Fiat e della Fondiaria.

Raul Gardini, presidente della Fondiaria, ieri era a Firenze per l'assemblea della compagnia: «Non ho mai espresso, prima di oggi, un parere sul progetto e sul suo rapporto con il piano regolatore — ha detto — ma oggi affermo che questa cosa ci fa perdere troppo tempo. Fondiaria ha molti impegni e molte cose da fare. I piani regolatori presentano difficoltà, coinvolgono un vasto scenario, dagli amministratori a tutti i cittadini. Ma i problemi del piano regolatore di Firenze non possono diventare il problema principale di Fondiaria e del suo vertice manageriale».

«Occorre prendere le distanze — ha concluso Gardini —, aspettare che i responsabili dell'avvenire di Firenze si chiariscano le idee e ci presentino proposte impegnative in termini tecnici ed in tempi certi».

Progettato a Saluggia un sistema di controllo antinucleare

«Eviteremo Cernobil 2»

Rileva la radioattività nell'aria in tempo reale
«Sarà un centro raccolta dati nazionale a lanciare l'allarme»

SALUGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Porte blindate che si aprono soltanto infilando una scheda magnetica e digitando numeri segreti, sorveglianza armata, monitor, tute protettive, contatori Geiger. Il «Centro ricerche energia» dell'Enea, 17 ettari in piena campagna vercellese a quaranta chilometri da Torino e 100 da Milano, ha tutti i connotati che caratterizzano i laboratori nucleari, ma al suo interno è in corso una pesante ristrutturazione che lo sta trasformando completamente. Annullati i progetti di ricerca con l'impianto Ifec sui nuovi combustibili per le centrali atomiche (programma Cirenel, e per il ritrattamento degli stessi dopo l'impiego con l'impianto Eurex, i tecnici, circa 180 fra laureati e diplomati, stanno sviluppando in alternativa studi sull'ecologia, sul controllo dell'ambiente, sui residui tossici e novici, sullo smaltimento e condizionamento dei prodotti industriali pericolosi. Iinfine su materiali ceramici e metallici di nuova concezione e indispensabili per i futuri reattori a fusione.

Una conversione al «convenzionale» imposta dal referendum che ha bocciato la scelta nucleare, passata attraverso una crisi di indentità degli stessi tecnici che da un giorno all'altro hanno dovuto accantonare l'esperienza acquisita in campo «nucleare». Ma il travaglio non è stato inutile: costretti a cercare altri sbocchi professionali, ingegneri, fisici e chimici hanno deciso di utilizzare le loro conoscenze scientifiche per tutelare l'ambiente. E i primi risultati sono stati più che mai lusinghieri, tanto che vogliono brevettarli.

NEL DUEMILA

In pensione il nucleare made in Italy

SALUGGIA. Ci vorranno una decina di anni per smantellare i laboratori nucleari del «Centro ricerche Energia dell'Enea». Un'operazione complessa del costo di alcuni miliardi che deve essere compiuta lentamente con procedure, autorizzate di volta in volta, degli enti preposti alla sicurezza. Non si tratta soltanto di disattivare gli impianti, già parzialmente fermi dopo l'abbandono dei progetti di ricerca, e stoccare il materiale radioattivo, ma anche di bonificare l'intera area. In pratica i tecnici devono compiere le operazioni inverse rispetto alla costruzione di un impianato nucleare con una procedura tutta da inventere perché il nostro Paese non si è mai posto il problema dello smantellamento completo di un reattore.

Tre i nodi da sciogliere prima di passare alla vera e propria fase operativa: mettere a punto sistemi robotizzati che consentano ai tecnici di smontare l'impianto senza correre il rischio di una fuga radioattiva, definire le tecniche per la decontaminazione in loco dei materiali e strumenti usati finora per la ricerca, studiare prima lo stoccaggio poi il ritrattamento e il trasferimento dei combustibili radioattivi contenuti nella «piscina», che si pensa di cominciare a svuotare entro il '90.

[em. mon.]

Proprio alla fine di maggio il «Centro ricerche energia» ha chiesto alla direzione generale del'Enea di Roma di brevettare un sistema per il rilevamento in tempo reale della radioattività nell'atmosfera. E' un impianto interamente progettato e realizzato nei laboratori di Saluggia sotto la guida del dottor Mario Montaldo, ricercatore del Laboratorio di radioecologia e radiotossicologia, e basato sulla spettrometria dei raggi gamma.

Nessuna invenzione da premio Nobel, solo l'applicazione nel «convenzionale» di tecnologie avanzate in campo nucleare che consentono però di disporre di un sistema computerizzato in grado di far scattare l'allarme appena la radioattività nell'atmosfera supera la soglia del pericolo e di fornire agli specialisti i dati per analizzare correttamente il fenomeno.

Il progetto, nato ai tempi del disastro di Cernobil è stato realizzato lo scorso anno, in tempi relativamente brevi. Spiega il dottor Montaldo che l'impianto interfacciato con i calcolatori elettronici di grande capacità «è costituito da una serie di rivelatori esterni di riadioattività dovuta a radionuclidi gamma emettitori come il Cesio 137 e 134 e Iodio 131 e da filtri a porosità decrescente la cui concezione ha determinato la richiesta del brevetto».

In termini pratici con il sistema ideato a Saluggia l'allarme non scatterà più in ritardo come è avvenuto con la nube di Cernobil, essendo state eliminate tutte le operazioni manuali per il prelievo dei campioni d'aria, nella routine solitamente compiute ogni sei o 12 ore. Sottolinea il direttore del Laboratorio di radioecologia e radiotossicologia, dottor Roberto Giacomelli: «impostato su grande scala, come la rete nazionale per il rilevamento dei fenomeni sismici, consente di tenere sotto controllo tutto il Paese e di convogliare le informazioni in un'unica centrale operativa».

Sempre nel settore del controllo ambientale al centro di Saluggia è stato messo a punto un laboratorio mobile per la determinazione in campo di sostanze chimiche nelle acque, utilizzando i traccianti radioattivi naturali come il Piombo 210 o quelli artificiali (Cesio 137). Montato su un carrello trainabile con un comune fuoristrada il dottor Pasquale Spezzano della Divisione sicurezza e protezione dell'Enea lo ha utilizzato lo scorso anno con successo per osservare i meccanismi di trasporto di materiale solido dovuto all'erosione e per le rilevazioni nelle risaie del Vercellese, nei fiumi del Friuli e, infine, nell'Alto Adriatico delle ricadute radioattive.

In futuro, quando saranno completate tutte le operazioni imposte dai vecchi progetti ed in particolare il trasporto in un'altra sede degli elementi di combustibile nucleare ancora giacenti a Saluggia e lo stoccaggio dei residui radioattivi, tutti i tecnici verranno impiegati in programmi «convenzionali» più definiti e a lunga scadenza. Il direttore del centro Enea, dottor Mario Gabaglio, è in contatto con le università italiane perché vuole sviluppare piani comuni di sviluppo su metodologie analitiche per la determinazione dei metalli pesanti o tossico-nocivi in campioni ambientali, utilizzando le esperienze acquisite in campo nucleare.

Già attiva la collaborazione dei laboratori di Saluggia con il Dipartimento di Biologia Animale e Vegetale dell'Università di Torino con ricerche radioecologiche nelle campagne del Vercellese mirate a determinare il fondo di radioattività e la messa a punto di tecniche d'analisi sugli inquinanti convenzionali, mentre per i tecnici si sta aprendo un altro settore di intervento: i beni artistici e monumentali. Nelle settimane scorse hanno provato, sperimentato e tarato con la collaborazione del Centro Enea della Casaccia, gli strumenti necessari per tenere sotto controllo il patrimonio dell'Archivio Storico Diocesano di Novara.

Emanuele Monti

Risolto il giallo della lotteria

Da Torino a Milano il biglietto da due miliardi

ROMA. L'onore delle riffe di Stato è salvo. Il biglietto vincente della lotteria di Monza non è un fantasma, ma è stato regolarmente venduto. Non a Torino, come annunciato in un primo momento, ma in un'edicola di giornali di Milano. L'errore dunque c'era. Il motivo? Semplice: prima di essere venduto, il biglietto As 66031 è stato protagonista di una piccola «odissea» in giro per l'Italia: da Roma a Torino, da Torino a Roma, da Roma a Milano e nel corso di questi viaggi si è verificata una piccola, fatale distrazione.

Ogni anno in Italia si vende una massa enorme di biglietti, «circa 60 milioni nel 1988», spiega Alfredo Paganelli, primo dirigente dei Monopoli di Stato, che dal mese di febbraio gestiscono le lotterie nazionali per conto del ministero delle Finanze. Le lotterie di Monza, Agnano, Venezia, Viareggio, Merano e Italia hanno un «fatturato» annuo di 240 miliardi, cui corrisponde un complesso sistema di distribuzione dei biglietti. Dei 8 milioni di tagliandi stampati per la Lotteria di Monza, circa il 30% è stato distribuito dalla Federazione italiana tabaccai.

E infatti a risolvere il giallo, che per 24 ore ha tenuto col fiato sospeso i responsabili delle lotterie nazionali, è stato Sergio Baronci, segretario nazionale della Federazione tabaccai. Dal suo ufficio di via Serra, nel quartiere di Trastevere, ieri mattina Baronci ha seguito, passo passo, le tracce del biglietto As 66031 e alla fine ha scoperto l'errore.

«L'edicolante di Torino — spiega — aveva perfettamente ragione. Il 18 giugno, non avendo venduto 70 dei 100 biglietti che aveva in dotazione, li ha riconsegnati a noi. I tagliandi rientrati sono stati regolarmente registrati a Torino e a quel punto sono stati rispediti, attraverso corriere, a Roma. Ne avevamo bisogno perché c'erano state diverse richieste di biglietti da Milano, Roma, Venezia. Il blocchetto con il tagliando vincente, quindi, è di nuovo ripartito ed è arrivato a Milano il 19 giugno e venduto il giorno dopo».

Ma allora dov'è l'errore? «L'errore — spiega Baronci — si è verificato quando abbiamo chiesto al nostro ufficio di Torino l'elenco dei biglietti che, non essendo stati venduti, erano tornati a Roma. Per una piccola distrazione non ci è stato detto che tra i tagliandi invenduti c'era anche quello vincente. Di qui l'equivoco: per noi e quindi anche per i Monopoli di Stato il biglietto continuava ad essere stato venduto a Torino, dall'edicolante di corso Inghilterra».

E invece il biglietto vincente è stato venduto il 20 giugno a Milano, in un'edicola di viale Corsica 79. «A comunicarmelo — ha spiegato ieri mattina il proprietario Enzo Scotto — è stata una signora che è venuta, dicendomi: ma lo sa che il biglietto è stato venduto qui? Dopo un controllo effettivamente mi sono reso conto che era vero». E a chi l'ha venduto? «Ad un signore distinto, di passaggio, che tra l'altro mi ha detto che, se avesse vinto, mi avrebbe fatto un pensierino». Risolto un interrogativo se ne inaugura un altro: come ha fatto la signora senza nome a scoprire che il biglietto del mistero era stato venduto proprio in viale Corsica 79? Non sarà lei la vincitrice della lotteria di Monza? Il giallo continua.

Fabio Martini

Stato civile di Torino

28 GIUGNO 1989

NATI — **Pace** Manuele; **Lucà** Chiara; **Guglielmi** Fabio; **Bertaggia** Giulia; **Guerrieri** Michele; **Ricci** Valentina; **De Martino** Fabio; **Di Gianni** Ida; **Dimilta** Lorenza; **Albanese** Danny; **Iunco** Stefano; **Facci** Valentino Simone; **Scomparin** Stefano; **Mele** Stefano; **Maddalena** Christian; **Querro** Nicoletta; **Seros** Federico Giuseppe; **Persani** Stefano; **Rasia** Alberto; **Sergi** Denise; **Frola** Martina; **Cristeo** Nicodemo; **Mantrellotti** Francesca; **Santarcangelo** Marzia; **Loretti** Silvio; **Faraca** Luigi; **Ugonia** Denise; **Corrado** Alessia; **Ceccarelli** Gea; **Gellino** Rossana; **Libanore** Giulia; **Serrone** Alessio; **Fasciola** Elena; **Fusaro** Dario; **Lion** Ivan; **Giordano** Marco; **Vallerino Gancia** Angelica; **Corrado** Federico; **Grano** Gabriele; **Brignone** Alberto Filippo; **Casanova** Sharon; **Rinaldi** Carmen; **Genero** Giulia; **Secco** Denise; **Galleoio** Giovanna; **Cutrupi** Irene; **Centorbi** Laura; **Esposito** Stefano; **Sparacino** Valeria; **Ravazzani** Giulio; **Callati** Marco; **Maroso** Eleonora; **Santoro** Fabio; **Ferraro** Silvia; **Giuliano** Claudio; **Delina** Silvia.

MORTI — **Monchetto** Franca in Cossandi di anni 64 nata a Trecate, pensionata, abitante in via Vespucci 61; **Trombetta** Maria Rosa ved. Filippini, a. 85, Schio, pens., via Colombo 2 bis; **Basso** Attilio, a. 75, Portacomaro, C.so Maroncelli 24; **Gillio** Caterina, a. 75, Vauda C.se, via Vandalino 7; **Marangoni** Norma, a. 59, Nichelino, casalinga, via Boston 106; **Zola** Adele ved. Apellano, a. 85, Vignale M.to, pens., via Pizzi 5; **Cagna** Maria Ester ved. Molinari, a. 91, Alessandria, pens., via Roccaforte 24; **Ajmonetti** Bianca ved. Palmucci, a. 81, Torino, pens., via Vela 41; **Sabatino** Francesco, a. 87, Petralia, pens., via delle Primule 7; **Cubito** Domenica, a. 74, Torino, pens., via Comandone 22; **Passeggia** Giuditta ved. Quartuccio, a. 86, Torre Annunziata, pens., via degli Ulivi 106; **Petrone** Federico, a. 68, Sommariva Bosco, sacerdote, C.so F. Ferrucci 14.

Deceduti in ospedale: **Fasoglio** Aldino, a. 77, Aramengo, pens., Martini; **Blundo** Giuseppe, a. 76, Urcia, pens., Martini; **Figuccio** Antonino, a. 68, Trapani, pens., S. Vito; **Santarsia** Antonio, a. 73, Tursi, pens., Martini; **Rigolone** Maria ved. Lollini, a. 80, Villeurbanne (Fr), pens., C.so Unione Sovietica 220; **Cora** Filippo, a. 86, Murazzano, pens., Mauriziano; **La Mantia** Giuseppe, a. 60, Palermo, pens., Molinette; **D'Orio** Giuseppe, a. 81, Napoli, pens., Mauriziano; **Coraglia** Anna ved. Sacco, a. 76, Baldissero D'Alba, Mauriziano; **Orsini** Gregorio, a. 52, Fanano, Molinette; **Ferretti** Franco, a. 64, Reggio Emilia, pens., Mauriziano; **Panighetto** Rosa ved. Balestrieri, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Vitrano** Giuseppe, a. 77, Misilmeri, pens., Molinette; **Gemelino** Silvio, a. 38, Trofarello, coltivatore diretto, Molinette; **Vinti** Vincenzo, a. 59, Palermo, pens., S. Vito; **Caputo** Raffale, a. 44, Chieri, impiegato, Mauriziano; **Bario** Cherubino, a. 78, Boara Polesine, pens., Molinette; **Gay** Anselmo, a. 70, Cesano, pens., Molinette; **Albanese** Ottone, a. 66, Ariano Irpino, pens., Molinette; **Amari** Ines, a. 78, Milano, pens., C.so Unione Sovietica 220; **Porcelli** Nicola ved. Bottalico, a. 81, Bari, pens., Martini; **Canali** Athos, a. 65, Orbetello, pens., Molinette; **Corbetto** Francesca in Zullan, a. 57, Grado, casalinga, M. Vittoria; **La Fata** Caterina ved. Sinatra, a. 88, Palermo, pens., S. Vito; **Mottoni** Giovanna in Nicco, a. 74, Tagano, pens., str. S. Vincenzo 49; **Sonsignore** Francesco, a. 80, Riesi, pens., Molinette; **Cammarata** Crocifissa in Mocciaro, a. 78, Mazzarino, pens., Mauriziano; **Cottino** Rosa ved. Torazzo, a. 66, Settimo Torinese, pens., Mauriziano; **Ferro** Ettore, a. 84, Bricherasio, pens., str. S. Vincenzo 49; **Tosco** Michele, a. 71, Torino, pens., Martini; **Porta** Adriano, a. 69, Mathi, pens., Maria Vittoria; **Pandin** Orsilio, a. 50, Loria, operaio, C.T.O.; **Marcon** Agnese ved. Pegiasso, a. 77, Langare, pens., Cottolengo; **Pergola** Gaetano, a. 29, Lucera, op., Amedeo di Savoia; **Penotti** Rosa ved. Bergallo, a. 69, Torino, pens., Mauriziano; **Crosetti** Carlo, a. 74, Bistagno, pens., Giovanni Bosco; **Fragassi** Donato, a. 73, Orsara di Puglia, pens., Maria Adelaide; **Scolaro** Valentino, a. 82, Cervignano del Friuli, Giovanni Bosco; **Gianola** Alfredo, a. 80, Agliè, pens., Giovanni Bosco.

Nati 56 - Morti 51

Dopo lunga malattia e cristianamente mancato

Luigi Sansalvadore (Gino)

anni 81

Lo piangono: la moglie **Michelina Morle**, il fratello **Mario**, nipoti, cognata, cognato e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Renzo Garbagni, al dott. Piero Camurati e all'affezionata signora Luisella per le premurose ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 11,45 nella parrocchia della Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 40.
— **Torino**, 26 giugno 1989.

I cugini **Maria Donetto, Marisa e Sandro Tonella** sono affettuosamente vicini alla cara Michelina.

Luisella Rivoira piange con la signora Michelina la scomparsa del suo caro **GINO**.

L'amico **Ernesto Petrazzini** ricorda il gentiluomo

Luigi Sansalvadore

— **Torino**, 28 giugno 1989.

Paolo Danelli e famiglia sinceramente partecipano.

Adelia, Renzo ed Elisa Grattapaglia sono affettuosamente vicini a Michelina per la perdita del caro **GINO**.

Renato, Livia, Elda Bona si uniscono con affetto al dolore della cara Michelina.

Jolanda e Pina Ferria sono affettuosamente vicine alla cara Michelina.

Dorilla e Giorgio Chiola partecipano al dolore di Michelina.

Olga e Franca Ferraris sono vicine a Michelina con grande affetto.

Marco e Monica Tiani partecipano al dolore della signora Sansalvadore.

Famiglia **Parovanni** partecipa al lutto.

La famiglia **Mancino** partecipa al dolore della signora Sansalvadore.

Giovanna e Claudio Brosio partecipano al lutto della signora Sansalvadore.

La famiglia **Vittorio e Carlo Zanolini, Modesta Viglino, Piergiorgio Folgo** e famiglia sono affettuosamente vicini a Michelina per la perdita del caro **GINO**.

Elisabetta e famiglia si stringono affettuosamente a Michelina ricordando **GINO**.

Nel conforto della Fede dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Morsetti ved. Casetta

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: il figlio **Andrea** con la moglie **Margherita Maria Viano**, la figlia **Maria Angela**, i nipoti amatissimi **Elisabetta, Federico** con la moglie **Donatella** ed i piccoli **Giorgio e Guido**; le sorelle **Marianna, Celeste, Annunziata**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lincoln Briccarello per la lunga premurosa assistenza.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Condomini, Amministratore, Custode di corso **Vittorio Emanuele 115** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Carolina Morsetti ved. Casetta

— **Torino**, 28 giugno 1989.

La **FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Antonio Nuzzo per la scomparsa della madre signora

Florentina Schirosi in Nuzzo

— **Torino**, 27 giugno 1989.

E' tornato alla Casa del Padre

Michele Ferroglio

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Felisa**, il figlio **Enrico** con **Cielia**, gli adorati nipoti **Michele e Lucia**, il fratello **Franco** ed i parenti tutti.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Presidente e Consiglio d'Amministrazione della **Componenta International SpA Milano** partecipano al cordoglio dell'Amministratore Delegato ing. Enrico Ferroglio per la scomparsa del padre

dr. Michele Ferroglio

— **Milano**, 28 giugno 1989.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della **Componenta Dynapac** si associano al lutto dell'ing. Enrico Ferroglio per la perdita del padre

dr. Michele Ferroglio

— **Goeteborg**, 28 giugno 1989.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della **Componenta International** partecipano al dolore dell'ing. Enrico Ferroglio per la scomparsa del padre

dr. Michele Ferroglio

— **Stoccolma**, 28 giugno 1989.

Terenzio e Lucia Calisse con **Luigi e Caterina** partecipano al dolore di Felisa e Enrico per la scomparsa del caro **MICHELE**.
— **Roma**, 28 giugno 1989.

Partecipano al dolore di Enrico e famiglia **Marina, Giancarlo Gallone, Cinzia, Mauro Ottaviano**.

Il **Gruppo Piemontese** e la **Sezione di Torino** della **UCID** - Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti - partecipano sentitamente al dolore dell'amico ing. Enrico Ferroglio per la perdita del **PADRE**.

Gli amici **Paolo e Ornella Costantini, Giancarlo e Lucia Demichelis, Gigi e Grazia Ferri, Guido e Mariapia Gasparri, Massimo Schiavoni e Roberta Varaldo, Riccardo e Teresa Tabasso, Giancarlo e Luisella Tabasso, Guido e Laura Tinivella** partecipano al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa del papà

dr. Michele Ferroglio

— **Torino**, 24 giugno 1989.

Dino Mity e figli sono vicini affettuosamente a Felisa, Enrico e Clelia.

Gli amici:
Vittorio e Pia Chiarella
Paolo e Ornella Costantini
Giancarlo e Lucia Demichelis
Gigi e Grazia Ferri
Guido e Mariapia Gasparri
Nicola ed Erika Granieri
Riccardo e Teresa Tabasso
Giancarlo e Luisella Tabasso
Guido e Laura Tinivella
partecipano al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa del papà

dott. Michele Ferroglio

— **Torino**, 27 giugno 1989.

Un tragico incidente ha privato dell'affetto dei suoi cari il piccolo

Alessandro Pavanello

di giorni 23

Lo piangono i genitori **Marisa e Gianfranco**, la sorellina **Elisabetta**, i nonni, gli zii ed il cuginetto **Nelia**, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo in Bra venerdì 30 giugno alle ore 17 nella parrocchia di S. Andrea partendo dalla cappella di Fey.
— **Bra**, 27 giugno 1989.

Serenamente è mancato

Aldo Esondo

Lo annunciano la moglie **Rita**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 giugno alle ore 10 presso la chiesa Santa Teresa del Bambin Gesù via G. da Verrazzano 48. La salma sarà tumulata nel cimitero di Biella.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Ciao caro **ALDO**, i tuoi amici di sempre: **Anita, Massimo e Renato**.

A funerali avvenuti, la moglie e i figli **Giovanni e Fabrizio** con **Claudia, Nicola e Fabrizia** annunciano la morte del

dott. Gaetano Cimarosti

Requiescat in pace.
— **Brescia**, 26 giugno 1989.

Dirigenti e Collaboratori Tutti della **FIAT S.p.A. - Attività Internazionali** - prendono viva parte al lutto dell'ing. Giovanni Cimarosti per la dipartita del padre

dott. Gaetano Cimarosti

— **Torino**, 27 giugno 1989.

Partecipano al lutto dell'ing. Giovanni Cimarosti:
Carlo Bolla
Silvana Borio
Raffaele Caoli
Mariuccia Cortese
Carmelo Cottone
Maria Teresa Dalsanto
Carlo Gustavo di Gropello
Vittoria Fausone
Pinuccia Ferrari
Massimo Ferraro
Francesco Gallo
Alessandro Lequio
Luca Massa
Sergio Mosca
Enrico Pavoni
Paola Quirico
Giuliana Romano
Giancarlo Rovera
Titti Ruffino
Anna Sicco
Alberto Tiazzoldi
Pietro Valirè
Franciscus Welter.

E' improvvisamente e tragicamente mancato

Achille Delpiano

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Margherita**, la figlia **Paola** con **Gian**, **Margherita** e la piccola **Cristina**.
— **Torino**, 26 giugno 1989.

Piangono **ACHILLE** i cugini **Mella, Anna** e rispettive famiglie.

Donata e Arrigo, Paola e Alvio con rispettive famiglie si stringono affettuosamente a Paola e Rita nel ricordo di **ACHILLE**.

Beppe, Margherita Gionisio con **Paola e Gianni** partecipano commossi al lutto di Rita e Paola.

Tutti gli **amici** dello **Studio** dell'avvocato **Tosetto** sono affettuosamente vicini a Paola, Gian e loro cari.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Natalina Perucca ved. Fasolini

L'annunciano il figlio, la nuora, la nipote e la consuocera. Benedizione ore 9 del 29-6 all'ospedale Molinette, ore 9.15 partenza per Arborio.
— **S. Mauro**, 28 giugno 1989.

E' mancata

Angela Cavezzale ved. Zanlungo

anni 93

Ne danno doloroso annuncio: il figlio **Emilio**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì ore 11,45 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

E' improvvisamente mancata

Onorina Nicola Rocchietti

Ti ricordano con amore e affetto il tuo **Attilio**, le nipoti **Nicola Modesta** con **Cesare, Mietta** con **Paolo Annamaria e Matilde, Margherita** con **Giorgio e Maurizio, Rocchietti Michele, Nuccia e Antonietta**, i nipoti **Rocchietti Piercarlo e Roberto** con famiglia. Funerali ore 11,30 del 28 corrente parrocchia di Viù con partenza ore 9,30 Hotel Sole Alto (Colle della Maddalena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1989.

RINA sarai sempre nel nostro cuore: **Milena, Luciano, Lorena, Teresa** e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Donald Piccaluga

di anni 60

Addolorati lo annunciano: la mamma **Iolanda**, il papà **Carlo** ed i parenti tutti. Funerali giovedì 29 giugno ore 14 partendo da Piazza Europa di San Mauro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro T.nese**, 25 giugno 1989.

Famiglie **Demarchi**, zii e cugini partecipano con dolore alla tragica scomparsa di

Donald Piccaluga

— **Venaria**, 28 giugno 1989.

E' mancata ai suoi cari

Angela Torazza ved. Scuti

Addolorati lo annunciano: sorella, fratello, cognate, nipoti, cugini. Funerali giovedì 29 giugno ore 8,15 parrocchia S. Bernardino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 giugno 1989.

Condomini inquilini di corso **Ciro Menotti 4** partecipano commossi al dolore dei familiari.

Il **Presidente** della **Provincia** di **Torino**, unitamente ai **membri** della **Giunta** e del **Consiglio Provinciali**, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Giuseppe Cafasso

Ragioniere Capo emerito della Provincia
— **Torino**, 27 giugno 1989.

Il **Segretario Generale** della **Provincia**, unitamente al **personale** tutto, esprime le più sentite condoglianze.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ricossa vedova Mazzetti

Lo annunciano con grande amore i figli **Giuseppe e Adriana**, la nuora **Rosanna**, i nipoti **Federica e Francesco**. Funerali in Vigone con partenza dall'abitazione mercoledì 28 ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vigone**, 27 giugno 1989.

Franco e Cochi sono affettuosamente vicini ad Adriana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Seghesio ved. Tonietta

L'annunciano la figlia **Magda** con **Claudia e Gianni**, le sorelle **Lalla e Bruna** con **Emilio e Claudio**. Funerali giovedì 29 corr. ore 11,45 dalla chiesa Pozzo Strada. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casello Torinese ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 giugno 1989.

Condomini, Inquilini, Portineria, Amministrazione via **Sacra S. Michele**, via **Fettori** partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Francesco Carbone

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Daniela**, mamma, fratelli, sorelle, cognati. Funerali venerdì 30 ore 8,15 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1989.

Mirella, Elsa e Nicola Giordano sono vicini alla famiglia Piacentino per la scomparsa della **MAMMA**.

Collaboratori e Dipendenti S.I.V.E. partecipano al dolore della famiglia Piacentino per la scomparsa della madre signora

Rosalia Tempo

— **Cirià**, 27 giugno 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80

Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancato ai suoi cari

Franco Boetti

anni 53

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 17,30 via Giotto 5.
— **Druento**, 28 giugno 1989.

Antonio, Flora Ruggieri commossi partecipano.

Maria e Pietro Valenza partecipano al dolore dei famigliari.

Colleghi amici di lavoro ricordano

Stefano Dealessandri

— **Torino**, 28 giugno 1989.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Athos Canali

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare ai proff. Luigi Resegotti e il personale medico, il prof. Giancarlo Coscia, dott. Massimo Roberto.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

La famiglia **Ciapero e Bramoso** ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione all'immenso dolore per la gravissima perdita dell'amata

Paola

La vogliamo ricordare con una Santa Messa giovedì 29 giugno alle ore 19 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

ANNIVERSARI

'88 '89

Renato Lugli

Ex Brigadiere P.S.

I cugini lo ricordano sempre.
— **Gravere**, 28 giugno 1989.

1986 **29 giugno** 1989

La famiglia ricorda con immutato affetto

Piero Piccatti

Il Suo esempio e la Sua generosità. Santa Messa giovedì 29 giugno ore 18,30 Santa Cristina.

IL 5 LUGLIO
CON TOPOLINO
COMINCIA
UNA NUOVA ORA.

In Germania ogni anno venticinquemila persone muoiono in conseguenza di trattamenti sanitari sbagliati

Se il medico «uccide»

Banca dati sugli errori in ospedale

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una fatalità». «Una complicazione imprevista». «Un deplorevole incidente». A queste formule fra l'ambiguità e l'ipocrisia, al medico che si stringe nelle spalle, ai troppi errori impuniti in corsia e sul tavolo operatorio, è ora di dire basta. E' quanto sostengono i promotori di una associazione dei pazienti che è nata in Germania nel '76 e si propone di arginare un fenomeno inquietante: i danni così spesso irreversibili dell'incompetenza medica e dei difetti organizzativi del sistema sanitario.

C'è un dato che misura le dimensioni impressionanti del fenomeno: lo fornisce Christian Zimmermann, presidente dell'associazione. Ogni anno, dice costui, muoiono in Germania 25 mila persone in conseguenza di trattamenti medici sbagliati.

Una volta circolava in Italia una battuta sinistra nella sua efficacia: «L'operazione è riuscita, ma il paziente è morto». Più spesso, per fortuna, la sorte è meno crudele con le vittime degli errori terapeutici: ma in una quantità di casi che Zimmermann valuta nell'ordine di grandezza delle decine di migliaia si registrano danni permanenti alle persone.

L'uomo che chiama i pazienti alla riscossa ha scelto nei giorni scorsi un congresso sul sistema sanitario, che si è svolto a Kassel, per lanciare il suo grido di protesta. Dice che ogni anno vengono denunciati fra i cinque e i seimila casi («Non è che la punta emergente dell'iceberg», avverte), che i processi penali si concludono al novanta per cento con l'assoluzione dei responsabili sanitari imputati, mentre quelli civili riconoscono il diritto al risarcimento al 40 per cento delle persone che hanno promosso l'azione.

Quei casi che in generale i medici liquidano sotto l'etichetta assolutrice della «fatalità», dice Zimmermann, sono invece il frutto di una «sistematica programmazione». Gestito come un «lucroso servizio riparazioni», il sistema sanitario è in realtà un pericolo.

Zimmermann attacca la «formazione lacunosa» del personale e certe manchevolezze strutturali e organizzative, come i turni di lavoro troppo impegnativi negli ospedali. Era dai tempi di Ivan Illich, e della sua Nemesi medica, che non si sentiva un atto di accusa così circostanziato contro la medicina che aggrava invece di guarire, quando non arriva a procurare la morte. Dicono, aggiunge il tribuno dei pazienti, che il sistema sanitario federale è il migliore del mondo: figuriamoci gli altri.

Uomo pratico, Zimmermann non si accontenta della sua plateale denuncia. E' necessario, dice, che i pazienti si associno e uniti attacchino a fondo. Sono due le linee strategiche dell'associazione. Si tratta prima di tutto di fornire una efficace assistenza giudiziaria: altrimenti il paziente danneggiato, o i parenti del paziente che ci ha lasciato la pelle, non si sentiranno motivati a imboccare la strada della giustizia. Ancora più importante l'altro obiettivo, che consiste nella ricerca dei modi per imporre una radicale modificazione del sistema sanitario, tale da arrestare la strage. Per esempio Zimmermann ha in mente la creazione di un centro di ricerca specifico: che studi cioè l'impressionante universo dei danni, così frequenti e generalizzati.

Finora l'associazione si è occupata di un migliaio di casi.

DOTTORI ASSICURATI

La tranquillità costa trenta miliardi

Quanto sbagliano i medici? Non è possibile avere cifre certe. Si sa che la categoria ha speso lo scorso anno intorno ai 30 miliardi l'anno in polizze e che questo ramo assicurativo è in continua crescita. Ma non esistono altri dati. «I premi — spiegano all'Ania di Milano, l'associazione delle imprese assicurative — per questo tipo di responsabilità civile vengono stabiliti in base al mercato e non con dati statistici e calcoli matematici. L'argomento è molto delicato, le compagnie non danno cifre».

I premi sono cresciuti (un esempio: massimale trecento milioni, 185 mila lire l'anno, al netto delle tasse, rispetto alle 166 mila di pochi anni fa). E questo significa che è aumentato il rischio: i medici sono meno preparati, oppure si è diffusa tra i pazienti più coscienza dei propri diritti? E' recente una sentenza del pretore di Ivrea, in provincia di Torino. Per la prima volta in Italia un medico è stato condannato per non aver informato il paziente sull'urgenza di un esame e, di conseguenza, per non aver diagnosticato un tumore al seno. Dicono all'Ania: «Se questa sentenza diventerà definitiva, i premi si alzeranno e non di poco». Ma le cause che finiscono con la condanna del medico sono poche. E' l'ammissione di un assicuratore: «Nelle perizie i medici non sono mai troppo severi con i colleghi». [g. mon.]

«Eutanasia a Bolzano»

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Funzionari della Questura di Bolzano hanno compiuto nei giorni scorsi accertamenti presso l'ospedale distrettuale di San Candido, un paese turistico di tremila abitanti in Val Pusteria, richiedendo dati sui casi di morte e sul personale medico e paramedico.

Sulla vicenda viene mantenuto il più stretto riserbo sia da parte della questura, sia da parte della procura di Bolzano alla quale sarebbe stato presentato un rapporto.

Secondo quanto si è potuto apprendere, gli accertamenti sarebbero stati originati da un esposto anonimo nel quale sarebbero stati denunziati casi di eutanasia nell'ospedale.

Il direttore sanitario dell'ospedale, Hubert Lechner, ha dichiarato di essere «assolutamente tranquillo».

«Nel 1988 — ha aggiunto — si sono registrati cinquantasei decessi rispetto a circa tremila ricoveri, il che determina un tasso di mortalità del tutto normale. Non mi preoccupo affatto».

L'ospedale di San Candido fa parte dell'Usl Est della provincia di Bolzano e dispone di 109 letti. Nella struttura lavorano 13 medici ed un centinaio di paramedici nei reparti di medicina, malattie infettive, chirurgia, otorino, ginecologia, laboratorio di analisi e radiologia.

Ieri la notizia ha amareggiato le autorità sanitarie dell'ospedale che escludono anche responsabilità da parte del personale medico e infermieristico.

Quando Lechner, rientrato dalle ferie, si è sentito porre dai giornalisti domande circa l'intervento degli inquirenti si è detto molto sospreso: «Ho telefonato alla procura della Repubblica di Bolzano — ha detto — per avere maggiori informazioni, ma non mi hanno saputo dire nulla se non che sono in attesa di un rapporto da parte della questura. E' certo che l'iniziativa è partita per dovere d'ufficio sulla base di una lettera anonima. Che cosa contenga la lettera non lo so; sta di fatto che almeno per il momento non ci sono accuse precise. Allo stato attuale non so che cosa ribattere, se non che si tratta di un'insinuazione infondata».

Il medico ha aggiunto: «Ho sentito che qualcuno ha ipotizzato un possibile caso analogo a quello dell'ospedale di Lainz (l'ospedale di Vienna dove un numero imprecisato di anziani fu praticamente eliminato da alcune infermiere). E' un sospetto di omicidio che non posso accettare. E' davvero una storia incredibile».

Anche gli inquirenti non hanno fornito notizie. Ieri è stato risposto con un «no comment» ad ogni richiesta di ulteriori spiegazioni.

Giancarlo Ansaloni

Preoccupa gli esperti il risveglio del bradisismo nella zona abitata da ventimila persone

In 4 giorni 150 scosse a Pozzuoli

Il direttore dell'Osservatorio Vesuviano: «Non sono tranquillo, il suolo si è alzato di otto centimetri»
«Dall'84 ad oggi la Protezione Civile ha fatto poco, molti edifici evacuati per il rischio sismico ora sono abitati»

NAPOLI. L'epicentro è la Solfatara, un chilometro quadrato di polvere biancastra, dalla quale si sprigionano gas e alte colonne di fumo denso e maleodorante. Qui le scosse superano il terzo grado della scala Mercalli, e si diramano per un raggio di tre chilometri. Lunghi brividi preceduti da sinistri boati scuotono la terra dall'estrema periferia nord-occidentale di Napoli al golfo di Pozzuoli. Nei Campi Flegrei è tornato il bradisismo. Negli ultimi tre mesi il suolo si è alzato di otto centimetri, e la gente sprofonda di nuovo nell'incubo dell'emergenza, dopo la grande crisi che nell'83 impose l'esodo di oltre 25 mila persone.

La fase più critica i sismografi l'hanno registrata nella prima metà di giugno, quando in 4 giorni si sono verificate 150 scosse. Da qualche giorno il fenomeno è meno evidente. Il professor Giuseppe Luongo, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, ammette che «esistono motivi di seria preoccupazione», anche se si è ancora lontani dall'«allarme rosso». A turbare il sonno del vulcanologo non sono solo le scosse che si succedono con insolita frequenza, ma soprattutto gli scenari ipotizzati in caso d'emergenza. A sei anni dal drammatico bradisismo i vecchi palazzi ristrutturati nel centro di Pozzuoli si contano sulle dita, e gli edifici pericolanti e ufficialmente evacuati sono in realtà abitati.

Professore Luongo, è davvero emergenza nei Campi Flegrei?

«Non ancora, e spero che ciò non debba mai accadere. Ma mentirei se dicessi che sono tranquillo. La situazione è preoccupante. L'epicentro per le ultime scosse è la zona della Solfatara, una superficie di un chilometro quadrato tra Napoli e Pozzuoli. Il fenomeno ora interessa un territorio abitato da 20 mila persone, ma se si intensificasse potrebbe essere avvertito da 100 mila residenti».

Da quando è tornato il bradisismo?

«Dopo la crisi dell'83 e dell'84, quando il suolo si sollevò di un metro e 80 centimetri nel centro di Pozzuoli, gli strumenti segnalarono un progressivo abbassamento: un segnale positivo, che indicava la normalizzazione. Poi la terra è tornata lentamente a sollevarsi alla fine del marzo di quest'anno. Il picco più alto nelle prime due settimane di giugno: in un giorno 80 scosse. Ora i sismografi sono meno attivi».

Vuol dire che è tutto finito?

«Entriamo nel campo delle previsioni, per ora impossibili. Diciamo che il bradisismo continua, anche se è meno violento di 10 giorni fa. Può darsi sia transitorio, ma l'ipotesi è da verificare. Occorrono altri dati, altre informazioni sul movimento del sottosuolo: ci vorrà ancora un mese, prima di avere le idee chiare».

La sua attività è legata a quella della Protezione Civile. C'è un piano per l'emergenza? Quali scenari è possibile ipotizzare in base all'esperienza di 5 anni fa?

«Tocchiamo un tasto dolente, perché dall'84 non è stato fatto molto, a cominciare dall'informazione sul territorio. Sui Campi Flegrei sono state compilate migliaia di schede sulla situazione abitativa, ma non sono mai state riunite in modo organico. Così ancora oggi non conosciamo con esattezza i punti più deboli di questo enorme territorio. Esiste solo il vecchio piano, che prevedeva due scenari: l'evento eruttivo e sismico. L'esodo da Pozzuoli fu imposto dal grave rischio sismico che si stava determinando in quei giorni. 30 mila persone furono costrette ad abbandonare le case in cui vivevano. Fu una scelta dolorosa ma obbligata. L'obiettivo era il risanamento di interi quartieri, e la drastica riduzione degli abitanti del centro antico».

Come è andata a finire?

«Male. Troppa gente è tornata nei vecchi palazzi mai ristrutturati. E chi ha trovato un alloggio migliore è stato sostituito da famiglie senza-tetto. Una nuova crisi sismica sarebbe pericolosissima per la stabilità di molti edifici. Insomma, poco o nulla è stato fatto, e ciò è da imputare all'intera comunità».

Fulvio Milone

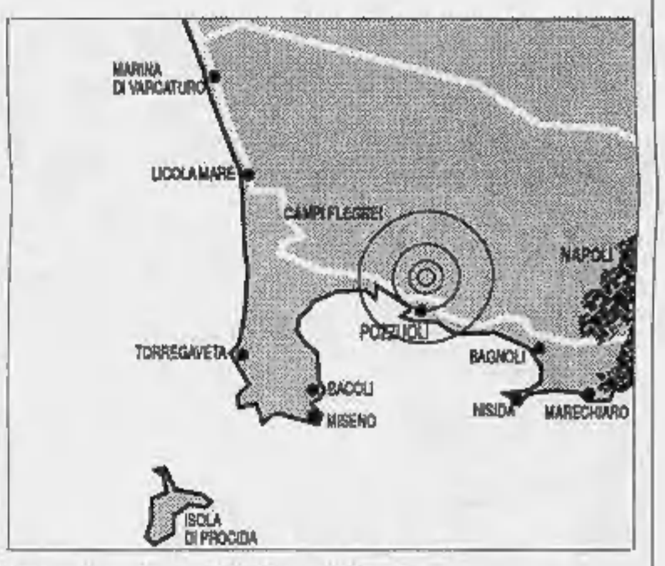
I PRECEDENTI

Già sgombrate 33 mila persone

NAPOLI. Fu Arturo Issel, geologo genovese, che trovò un nome al fenomeno delle oscillazioni verticali del suolo. Negli ultimi 50 anni il bradisismo ha già colpito due volte nell'area flegrea. La prima risale ai primi giorni del 1970, quando nel centro antico di Pozzuoli vennero segnalate numerose lesioni in decine di edifici. Fu evacuato il rione Terra, il più antico della città; scattò l'«allarme rosso» e con l'intervento dell'esercito tremila persone furono fatte allontanare in poche ore. Il fenomeno continuò fino al '72, e provocò un sollevamento del suolo di 170 centimetri. Il bradisismo tornò a manifestarsi dall'82 all'84, con un nuovo innalzamento di 180 centimetri. L'esodo della popolazione fu massiccio: 30 mila persone.

Oggi i tecnici dell'Osservatorio Vesuviano hanno a disposizione sofisticate attrezzature per tenere sotto controllo il fenomeno.

[f. mil.]

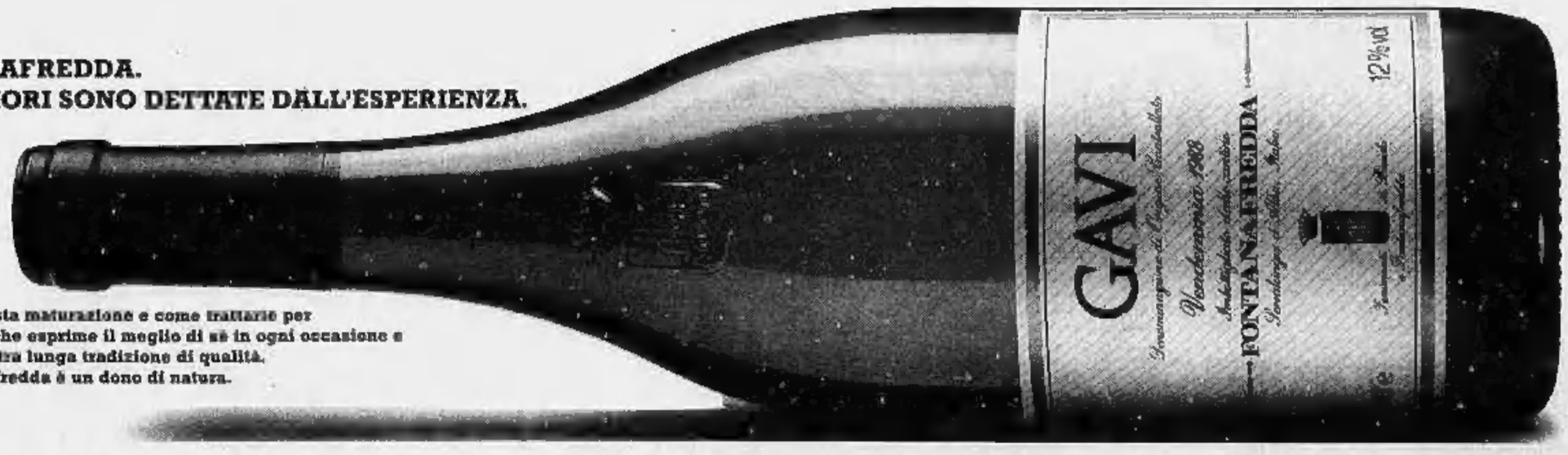


Nella cartina l'epicentro del bradisismo di Pozzuoli

ADMARCO

GAVI FONTANAFREDDA.
LE SCELTE MIGLIORI SONO DETTATE DALL'ESPERIENZA.

Non a caso il Gavi nasce da una grande conoscenza enologica. A Fontanafredda infatti sappiamo riconoscere i terreni migliori nella zona tipica. Sappiamo quali uve selezionare, quando raccoglierle a giusta maturazione e come trattarle per ottenere un vino, il Gavi, che esprime il meglio di sé in ogni occasione e mantiene inalterata la nostra lunga tradizione di qualità.
Ecco perché Fontanafredda è un dono di natura.



I dati della frode alla Cee: 70 milioni di piante inesistenti

Un olio che sa di truffa

Liguria e Toscana in regola; sotto accusa il Sud
Sequestrato uno stabilimento che si serviva persino di coloranti

ROMA. Apparentemente erano lattine d'olio come tutte le altre, lucide, con un'etichetta secondo le regole. Quando sono arrivati i carabinieri però è saltato fuori l'inghippo. Era un imbroglio sistematico, che andava avanti da tempo: dentro i contenitori l'olio d'oliva era mescolato con olio di semi di pessima qualità e le società di cui si parlava nell'etichetta erano inesistenti. L'oleificio responsabile della truffa (valore 5 miliardi) è messo sotto sequestro. Duecentoquattordici quintali di olio contraffatto, pronti per essere confezionati, sono stati distrutti.

Ancora un esempio: è stato scoperto un oleificio che miscelava olio di varia provenienza con colorante (il cosiddetto «verdone») e poi lo inscatolava come olio di oliva di «purissima qualità». Una truffa ben congegnata e duplice: per i consumatori che lo acquistavano in negozio e per la Cee che elargiva sovvenzioni. Anche qui sequestro dello stabilimento: nei magazzini, pronti ad essere lanciati sul mercato, 6000 quintali di olio sofisticato.

«Le indagini sono in corso, non possiamo dire dove i sequestri sono stati effettuati», dice il colonnello Rossetti, comandante del Nucleo antisofisticazioni. In un settore dove opera una miriade di produttori e si estraggono dai frantoi sei milioni e mezzo di quintali d'olio, è facile l'infiltrazione di truffatori.

La guerra senza fine tra sofisticatori e investigatori, nel campo dell'olio di oliva, è però particolarmente delicata. L'olio che finisce sulla tavola sostanzialmente è di buona qualità e ben controllato. Sui documenti contabili, invece, viene falsificato spesso e volentieri. Sono in ballo gli aiuti della Comunità economica europea, centinaia e centinaia di miliardi. Quest'anno 611 miliardi agli agricoltori, per la precisione, e una cifra analoga agli imbottigliatori. Da notare — è la Corte dei Conti a rilevarlo — che in un anno l'aiuto ai produttori è aumentato del 497 per cento.

Il meccanismo delle truffe è elementare: il Feoga (Fondo europeo di orientamento e garanzia agricola) eroga ai coltivatori mille lire circa per ogni litro di olio d'oliva prodotto e anche di più per ogni bottiglia di olio messa in commercio; è sufficiente «gonfiare» la produzione e l'imbottigliamento, magari utilizzando olio di semi, e si incassano cospicue sovvenzioni.

Ma la Cee è stanca di pagare a vuoto. Ha avviato una politica dura sul piano dei rimborsi, ad esempio non riconoscendo molti anticipi di miliardi che l'Aima (Azienda del ministero dell'Agricoltura) ha pagato agli agricoltori italiani. E per combattere i frodatori, è stata organizzata, assieme al governo italiano, un'Agenzia di controllo sul modello dei servizi segreti. Proprio in questi giorni gli ispettori Cee hanno ultimato un Rapporto sulla campagna oleicola '87/'88 che è già all'attenzione di Bruxelles. «I risultati delle nostre ispezioni sono buoni», dice il responsabile del settore ispettivo, dottor Puccia. Ma non si riesce ad estorcergli nulla di più.

Gli 007 hanno il compito di stroncare la frode sugli alberi. Ad esempio: si calcola che siano state denunciate alla Cee 70 milioni di piante inesistenti. Ora, spendendo quasi 70 miliardi in due anni, si è impiantato uno schedario oleicolo, fatto di fotografie aeree e mappe catastali, che dovrebbe ridimensionare le richieste «gonfiate». Scompariranno finalmente gli «estesissimi» uliveti della Campania, esistenti soltanto nella fantasia dei truffatori.

Ma c'è in agguato la burocrazia dei controlli. La Corte dei conti ha verificato il meccanismo dei rimborsi dell'Aima e ha notato che «è stata disposta la creazione di archivi computerizzati, duplicanti in larga misura lo schedario oleicolo» e che l'Agecontrol opera «al di fuori delle procedure di spesa». Vale a dire che non fa parte della struttura ministeriale che eroga materialmente i finanziamenti: «La mancanza di raccordi tra procedure repressive e centro di spesa è causa di problemi di non facile soluzione».

«Le truffe ci sono, ma per fortuna i controlli in questo settore non vanno male», riconosce Ivo Mazzucchelli, esperto oleicolo di Agrisalus, un'associazione di difesa dei consumatori. Mazzucchelli racconta di un certo «olio nocciolino» che arriva dalla Turchia: è il risultato della spremitura delle nocciole che abbondano da quelle parti e se n'è scoperto un fiorente traffico in Puglia. Ebbene, il «nocciolino» è identico, in tutto e per tutto, all'olio di oliva. Le comuni analisi di laboratorio non riescono a riconoscerlo: «Basta aggiungere al nocciolino dell'olio di oliva, magari scadente come è quello della Tunisia o del Marocco, e la truffa è fatta».

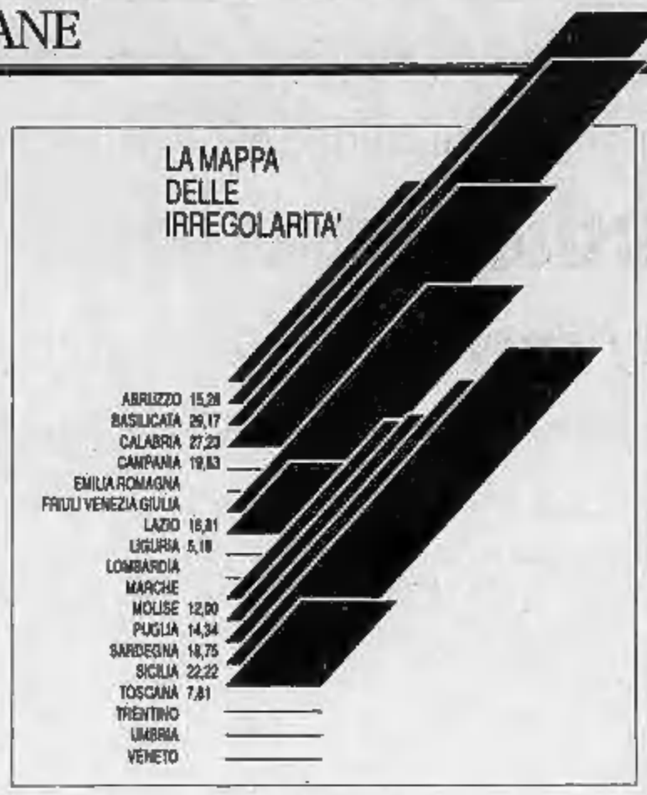
Francesco Grignetti

LE INDAGINI

Tremila produttori «irregolari»

Sono al lavoro da tre anni, e hanno già denunciato alla Cee (e alla magistratura italiana) decine di frodi nel settore dell'olio di oliva. Sono i 70 ispettori dell'Agecontrol, una agenzia ispettiva che dipende dalla Comunità europea e dal ministero dell'Agricoltura. Per istituto, devono controllare le organizzazioni dei produttori, i frantoi riconosciuti, indagare sulla destinazione dell'olio e dei sottoprodotti, verificare le rese e svolgere statistiche. Le spese sono state a carico della Cee per i primi due anni di funzionamento e da quest'anno ripartito tra l'Italia e Bruxelles.

«Abbiamo avuto risultati lusinghieri» dice il capo del servizio ispettivo, dottor Puccia. Gli 007 della Cee hanno appena ultimato il loro rapporto annuale: nel corso del 1987 sono stati ispezionati 1378 frantoi (il 16 per cento degli impianti italiani) e trovate numerose irregolarità. Trentun frantoi sono stati denunciati alla magistratura, 120 produttori sono stati segnalati all'Aima per maggiorazione del potenziale produttivo, ben tremila per non documentata titolarità. Le segnalazioni inviate alla Guardia di Finanza sono state 385. Le regioni in cui le irregolarità rilevate sono state superiori sono: Puglia (22,8%), Calabria (22%) e Sardegna (11%). Per nove associazioni di produttori è stata proposta la revoca delle sovvenzioni; sette le associazioni denunciate.



Regione per regione, il rapporto tra controlli e contestazioni

Bologna. Il pensionato ucciso dai banditi, vicino alla sua bicicletta

Bologna, la banda delle Coop spara al pensionato che ostacola la rapina

«Fermi, ladri»: lo uccidono

Ferite quattro guardie giurate: due gravi

BOLOGNA. Il pensionato stava tornando a casa in bicicletta, quando ha visto i rapinatori fuggire con l'incasso di un supermercato. La sua reazione è stata istintiva: «Mascalzoni, che fate?». Una frase che gli è costata la vita. «Devi morire», è stata la risposta. Uno dei banditi l'ha gettato giù dalla bicicletta, l'altro gli ha sparato alla testa, uccidendolo.

Adolfino Alessandri, 53 anni, è morto così, alla periferia di Bologna. Lo ha ucciso la «banda delle Coop», la stessa che nell'87 assassinò due carabinieri a Castelmaggiore. Episodi simili: una rapina al furgone che ritira l'incasso di un supermarket, qualcuno «disturba» i banditi che reagiscono sparando.

L'altra sera se ne sono andati con poche decine di milioni, lasciando dietro di sé un morto e quattro feriti, di cui due gravi: la scorta del portavalori.

E' accaduto lunedì sera, verso le 22. Il furgone dell'«Elmetto», una delle società che ritirano gli incassi dalle casseforti automatiche Coop, è arrivato davanti al supermercato insieme con l'auto di scorta. Una delle guardie giurate, Claudio Gambini, è scesa per prelevare il danaro dalla cassa continua, all'esterno del supermercato. Intanto i suoi colleghi si disponevano a ventaglio per proteggerla.

Mentre l'agente tornava al furgone i rapinatori, appostati sotto un portico, hanno incominciato a sparare. Gambini è caduto, ferito; altre due guardie sono rimaste colpite, mentre i rapinatori facevano esplodere una bomba con un comando a distanza, per creare panico e distogliere l'attenzione. Poi si sono impadroniti dell'incasso, 38 milioni, e sono fuggiti a piedi. Alcuni proiettili sono finiti nelle abitazioni vicine, senza causare gravi danni.

Sul retro del supermercato i banditi hanno incrociato il pensionato, che tornava a casa con la bicicletta, in tuta da ginnastica. Secondo alcuni testimoni, l'uomo ha capito cosa stava accadendo: «Mascalzoni, fermatevi», ha gridato. Ma i banditi non gli hanno perdonato quell'«intrusione».

I colpi di pistola, l'omicidio. Poi sono fuggiti a bordo di un'auto.

Adolfino Alessandrini era andato in pensione perché malato di cuore. Aveva un figlio che doveva sposarsi tra pochi giorni.

Gli altri feriti sono quattro guardie giurate. Vincenzo Bertarelli, quarantadue anni, è stato colpito ai polmoni: è gravissimo. Prognosi riservata anche per Claudio Gambini, trentadue anni; meno preoccupanti le condizioni di Stefano Ferrerio, trentotto, e Renzo Ramponi, trentasei. L'autista del furgone, invece, è rimasto illeso: è fuggito all'inizio della sparatoria, secondo le disposizioni impartite per queste circostanze.

«Si pensava che la banda delle Coop fosse stata sgominata — ha commentato il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni —. Evidentemente non è così. La città credeva di essersi liberata di un incubo, ora è sotto choc. Proprio l'8 giugno scorso i carabinieri avevano arrestato diciotto persone, considerate responsabili di 14 «colpi» tra il dicembre 1986 e il gennaio 1988.

In una rapina a Rimini morì una guardia giurata, e numerose persone rimasero ferite; a Casalecchio di Reno, vicino a Bologna, fu ucciso un altro vigilantes, mentre a Castelmaggiore morirono due carabinieri. L'inchiesta fu poi ostacolata dal depistaggio di un brigadiere. I banditi lo ricattarono: «Se non ci aiuti, faremo circolare le foto porno di tua moglie». E il carabiniere predispose prove false per sviare le indagini.

Gli investigatori ritengono che la rapina e l'omicidio dell'altra sera possano essere considerate anche una sfida: «La banda delle Coop vuole dimostrare di essere ancora viva. Ma la nostra pista è quella giusta. Siamo di fronte a un'organizzazione-arcipelago, molto ramificata, in grado di assoldare di volta in volta membri nuovi. Ma riusciremo a fermarla».

[r. cri.]

DALL'**ITALIA**

Donat-Cattin «Tutelo pure i medici»

ROMA. «Il ministro della Sanità ha per primo dovere la tutela della salute e dei malati, ma pur avendo costantemente indicato distorsioni del sistema e punti di degrado, ha pure l'obbligo di tutela del personale medico e sanitario che agisce in termini professionali corretti, fino a prova del contrario». Con queste parole Carlo Donat-Cattin è tornato sulla polemica con il vescovo di Agrigento, nata dopo una visita del ministro all'ospedale della città siciliana. [Agi]

Arresto per un bagno nella fontana

ROMA. Chi farà il bagno o il pediluvio nella fontana berniniana della Barcaccia, o dormirà con i sacchi a pelo lungo la scalinata di Trinità dei Monti, rischierà una forte multa e anche l'arresto. La decisione è stata presa dalla prefettura di Roma, dopo i recenti episodi di violenza accaduti in piazza di Spagna. Inoltre sarà predisposta una maggiore illuminazione della scalinata e dei giardinetti vicino alla stazione Termini. Non aumenterà invece il numero di agenti in servizio in piazza di Spagna. [Ansa]

Mangiagalli, si dimette il presidente

MILANO. Il presidente della clinica «Mangiagalli», nei mesi scorsi al centro di polemiche per le interruzioni di gravidanza, ha annunciato le sue dimissioni. Il prof. Carlo Zanussi avrebbe preso questa decisione dopo la bocciatura da parte del consiglio di amministrazione della sua proposta di formare una sorta di «tribunale» medico per la 194 con il compito di valutare le richieste di interruzione della gravidanza. [Ansa]

La camorra agli operai «Non lavorate più»

NAPOLI. «Basta, voi non dovete più lavorare». Un commando della camorra è entrato nello stabilimento di Melito (Napoli) dell'«American Laundry», una società che opera nel settore del lavaggio di biancheria, per minacciare i 60 operai. Uno di loro ha tentato di reagire: è stato colpito con il calcio di una pistola. Pare che l'«avvertimento» sia stato deciso a scopo di estorsione, anche se il proprietario dell'azienda, Giuseppe Buonafede, 60 anni, ha negato di aver mai ricevuto richieste di danaro. [Ansa]

Incatena la figlia «troppo vivace»

BARI. «Quella bambina è troppo vivace, sempre fuori di casa». Così un carpentiere di 35 anni, Giuseppe Fraccalieri, ha incatenato al letto per oltre 16 ore la figlia dodicenne, Anna, con il consenso della madre. L'uomo è stato arrestato per maltrattamento a minori dai carabinieri che hanno trovato la ragazzina legata alla spalliera del letto nella sua abitazione di Santeramo in Colle (Bari). «Papà mi picchia spesso — ha raccontato Anna ai militari —, già un'altra volta mi aveva legata. Dice che sono troppo allegra». Quest'anno la ragazzina ha frequentato la prima media, ma è stata respinta per le numerose assenze. [Ansa]

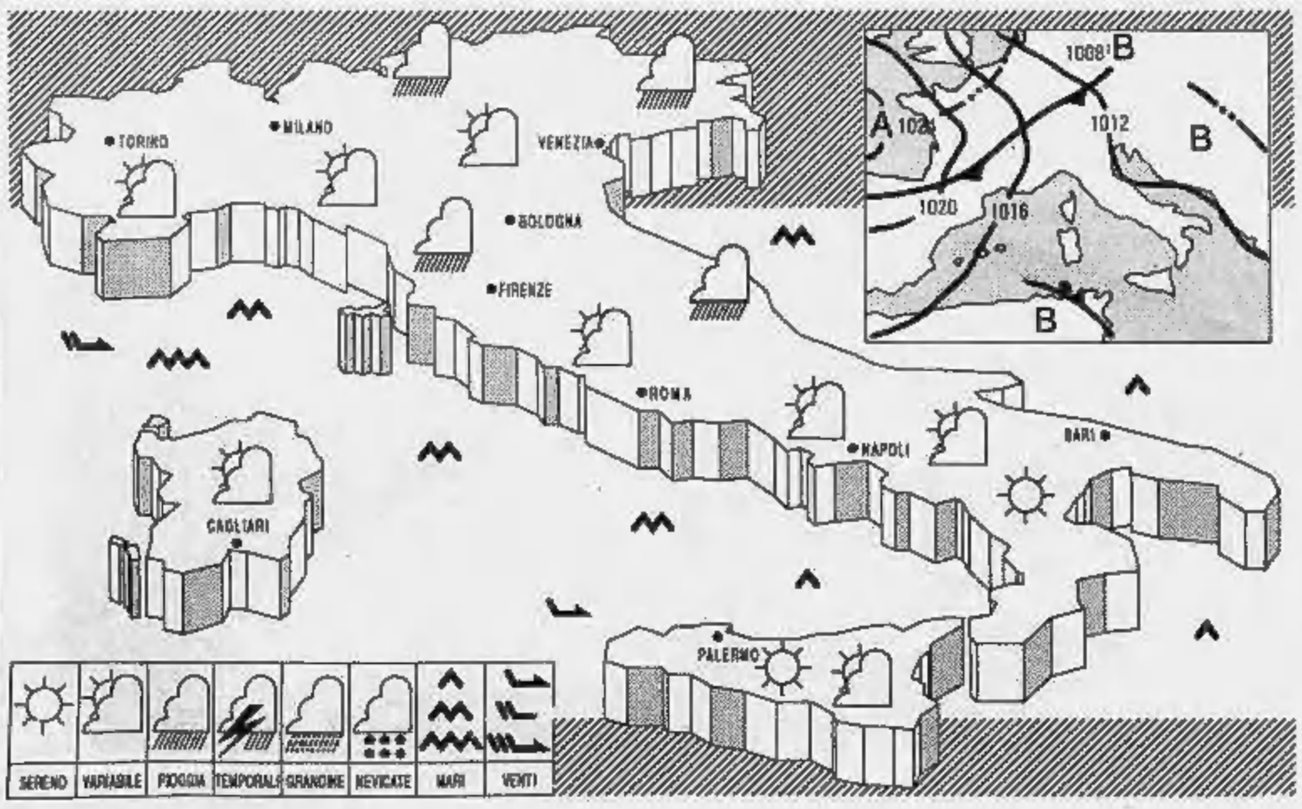
Bilancio in rosso Comune vende loculi

PISTOIA. Il Comune di Pistoia vende loculi per sanare il bilancio in rosso. Il ricavato, secondo i conti dell'assessore alle Finanze, il comunista Roberto Niccolai, dovrebbe essere di quasi due miliardi. L'amministrazione comunale di Pistoia in circa dieci anni ha accumulato un miliardo e mezzo di debiti fuori bilancio. I loculi del cimitero comunale saranno messi in vendita al prezzo di 4-5 milioni. [Ansa]

Pulci negli uffici Cagliari senza posta

CAGLIARI. Centomila cagliaritani da ieri sono senza posta per colpa delle pulci. Gli uffici che smistano la corrispondenza dei quartieri residenziali della città, dove lavorano 60 impiegati, sono stati chiusi dopo un'ispezione sanitaria per la presenza degli insetti. Ora i locali saranno disinfestati. Le carenze igieniche e la precarietà delle strutture per lo smistamento della posta erano state denunciate nei mesi scorsi dai dipendenti e dalle organizzazioni sindacali. Il disservizio dovrebbe durare solo due giorni. [Agi]

IL TEMPO



SITUAZIONE una moderata perturbazione atlantica nel suo moto verso Sud-Est tende a interessare le nostre regioni settentrionali a iniziare dall'arco alpino occidentale.
TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, associata a precipitazioni anche temporalesche; tendenza ad attenuazione a iniziare dal settore occidentale. Sulle restanti regioni centrali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con isolate precipitazioni temporalesche più probabili nelle zone interne e sul versante adriatico. Al Sud generalmente poco nuvoloso.
TEMPERATURA in diminuzione al Nord.
VENTI deboli meridionali, tendenti al Nord a provenire dai quadranti settentrionali rinforzando.
MARI da mossi a localmente molto mossi i bacini settentrionali. Poco mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	18	Firenze	16	31	Bari	15	27
Verona	17	30	Pisa	16	27	Napoli	18	27
Trieste	20	29	Ancona	16	29	Potenza	14	23
Venezia	16	27	Perugia	17	28	S.M. Leuca	19	25
Milano	18	30	Pescara	17	28	R. Calabria	21	31
Torino	15	28	L'Aquila	10	23	Palermo	21	29
Cuneo	15	25	Roma Urbe	18	32	Catania	17	31
Genova	20	25	Roma Fium.	17	25	Alghero	18	32
Bologna	19	34	Campobasso	16	26	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	23	pioggia	Lisbona	17	26	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	17	27	nuvoloso
Berlino	15	30	sereno	Madrid	16	37	sereno
Bruxelles	8	24	nuvoloso	Montreal	20	28	pioggia
Buenos Aires	9	16	nuvoloso	Mosca	19	28	sereno
Copenaghen	17	27	sereno	New York	21	32	pioggia
Dublino	9	18	nuvoloso	Parigi			n.p.
Francoforte	16	29	nuvoloso	Pechino	20	34	sereno
Gerusalemme	15	25	sereno	Rio de Janeiro			n.p.
Ginevra	15	30	nuvoloso	Sydney	9	17	sereno
Helsinki			n.p.	Tokyo	23	28	nuvoloso
Honolulu	21	31	sereno	Varsavia	15	28	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	16	25	nuvoloso

Il psi dice improvvisamente no al presidente dell'Atm e all'assessore al Bilancio: il pentapartito torna in bilico

La crisi a un passo

Sulle tariffe si dividono i socialisti

La crisi viaggia in tram. L'aumento delle tariffe proposto dall'Atm, già ratificato in giunta, ha fatto da detonatore alle tensioni accumulate da mesi e ieri sera si è arrivati a un passo da una crisi nel pentapartito che governa Torino.

I socialisti hanno detto: «Il rincaro del biglietto è non senso, proprio nel momento in cui si parla di incentivare l'uso del pubblico», afferma il capogruppo Franca Prest per spiegare la sua posizione.

Una posizione, però, condivisa da tutto il partito, ma risultata maggioritaria nella riunione pomeridiana del gruppo. Marziano Marzano, il sindaco e altri due assessori Matteoli e Spagnuolo, era contrario: «Dispiace aumentare le tariffe, è un provvedimento inevitabile, senza il quale il Comune dovrebbe ripianare deficit di dieci miliardi. Dove trova i soldi?».

In nessun capitolo dei suoi conti, sembra suggerire l'assessore al Bilancio Pier Giorgio Re (pli). Lo spiega da giorni, lo ha ripetuto ieri mattina in giunta: «I bilanci non li stiliamo a casaccio. O si così o possiamo andare tutti a casa. Se non cambia qualcosa la crisi è inevitabile».

E la crisi dispiace a un'area della dc, alla quale piuttosto rincresce che l'iniziativa sia in mano socialista. Il capogruppo Pizzetti è ancora prudente: «Accettavamo di votare gli aumenti per dare un segnale di buona volontà. Non dimentichiamo, il sindaco è socialista e psi il presidente Atm».

Pizzetti fa così capire che la crisi nasce in casa socialista. Perinetti, presidente Atm, lunedìha inviato una lettera all'assessore ai Trasporti, il liberale Giuseppe Dondona, ricordandogli che le proposte dell'Atm sono in sintonia con le raccomandazioni della Regione e soprattutto che una bocciatura delle tariffe non si potrebbe rimediare se non drenando ancora gli scarsissimi fondi comunali. Senza contare che proprio la Regione a erogare i quattrini del Fondo nazionale trasporti: «I non sono soltanto consigli, vere e proprie indicazioni», fanno intendere all'Atm.

Ma in casa socialista dicono «che non è Perinetti a sotto accusa»: «Ha fatto ottimo lavoro, il problema è politico, non di pura ragioneria». E Franca Prest aggiunge: «Questa proposta non è giunta al mio gruppo. Non capisco perché le questioni più importanti debbano arrivare in Consiglio senza discussione approfondita».

Momento decisivo della giornata è stata la giunta, chiusa alle 13 con un nulla di fatto. Lavori iniziati all'insegna della tensione, Dondona sotto accusa per le recenti dichiarazioni sul centro. Ben presto, però, l'attenzione si è spostata sulle tariffe. L'orientamento degli assessori era per un voto favorevole, ma la discussione è terminata con l'annuncio di una riunione del gruppo psi nel tardo pomeriggio. C'erano tutti: consiglieri, assessori, sindaco (che ha disdetto gli appuntamenti del tardo pomeriggio). Per ultimo è arrivato il segretario provinciale Daniele Cantore: «L'orientamento lo conosciamo, dobbiamo riflettere. E cinque minuti».

Un fatto è certo. Se psi e dc sembrano a turno avere il gioco in mano, repubblicani e liberali non sono disposti a fare da spettatori. Il capogruppo pri, Luisa Carello, lo ha chiaro e tondo: «Non prendiamo iniziative, ma se star fermi significa strattolati allora non ci stiamo più». E, intanto, prende le distanze dalla posizione socialista: «Per noi Perinetti ha fatto un buon lavoro, l'Atm ha dimostrato di poter recuperare efficienza e quindi siamo per il «sì» agli aumenti proposti. Ci stupiamo, piuttosto, che non si parli dell'Azienda raccolta rifiuti. Voteremo anche gli aumenti proposti dall'Amiu: ma chiederemo che sia privatizzata. Una provocazione? In parte, ma un servizio di questo tipo non è più accettabile».

E l'opposizione? I comunisti annunciano battaglia: «Siamo disposti a giungere all'ostruzionismo» promette il capogruppo Carpanini. Il «no» al rincaro Atm è categorico: «Penalizzerebbero ancora di più il trasporto pubblico, e finirebbero in rotta di collisione la volontà espressa dai cittadini votando "sì" al referendum».

Giampiero Paviolo

Giovanni Porcellana (dc)

E la dc si stringe

Come ha reagito Arnaldo Forlani e chi gli ha parlato della tentazione dc di andare a giunte con i comunisti? «Non l'ha nemmeno presa in considerazione. Ci è solo invitato alla prudenza», afferma Sebastiano Provvisiero, segretario cittadino scudocrociato, andreottiano. Appello alla prudenza accolto da tutto il partito? «Penso di sì — risponde Provvisiero — anche perché il momento è delicato. Con queste storie del caro-tram che rischia di scoppiarci addosso, altro che verifica in Comune! Se non riusciremo a gestirla, sarà una brutta crisi».

Cos'è: il sintomo che la stagione del pentapartito è finita davvero? «Oggi non è questo il problema — risponde il prosindaco Giovanni Porcellana, «Forze Nuove» —. Mentre è certo un problema l'elezione del sindaco in Europa. È il nodo che deve essere affrontato da tutti, solo dal psi e da Maria Magnani Noya. Non abbiamo pregiudizi, vogliamo però sapere come sarà assicurata la continuità amministrativa quando il sindaco sarà a Strasburgo». E aggiunge: «Vogliamo inoltre fare confronto con tutti i partiti sulle regole del gioco. Per i parcheggi, ad esempio, ci numerose ditte interessate. Dovremo accordarci su come assegnare i lavori. Così per il metrò. Infine ci vorranno assessori che diano le garanzie di saper fare».

Un grosso impegno, dunque, con un rischio che tutti nella dc calcolano: «I socialisti — ammette Provvisiero —, potrebbero trovare l'accordo con il pci, rimandandoci all'opposizione». Infatti da un lato anche nel pci ci sono tentazioni di andare all'incontro con la dc, dall'altro c'è la proposta ufficiale comunista: nuova giunta e nuovo sindaco alla guida di un esecutivo, assieme a chi ci starà, che comprenda assessori comunisti e verdi.

E la dc potrebbe accettare uno rio distante posizioni ufficiali dettate da Roma e ribadite, l'altra sera, dallo stesso Forlani? «Evidentemente no», dicono i dc pensando al «trauma» creato dalla giunta insieme con il pci a Palermo. «La direzione ha deciso all'unanimità», spiegano «tout court» il capogruppo Franco Pizzetti (del gruppo Goria) e il segretario Provvisiero: «Noi vogliamo sì confronto a tutto campo con i gruppi della Sala Rossa, pci compreso, solo sulle regole del gioco, con nette distinzione fra maggioranza ed opposizione».

Ancora Pizzetti: «Non possiamo certo sopportare 300 giorni di campagna elettorale. Dobbiamo quindi verificare davvero le capacità operative di questa giunta». Senza rimpasto? Provvisiero minimizza: «Potrebbe essere la conseguenza finale. Come dice Porcellana».

Giuseppe Sangiorgio

AUTOBUS SCATENATI

E' scattato il caro-bus

La polemica sulle tariffe di trasporti e raccolta rifiuti prosegue, ininterrotta, dall'inizio dell'anno. L'Atm ha chiesto di portare a 1000 lire (contro 800) il biglietto di corsa semplice per tram e autobus. Ma, se questo è il dato più evidente, altri aumenti hanno interessato corse urbane e suburbane (per queste ultime i biglietti rincarati sono già in vendita validità 1° luglio). Dovrebbero consentire all'azienda un recupero di 10 miliardi in sei mesi: è il disavanzo che, altrimenti, dovrebbe essere ripianato Comune. Violente polemiche, anche per la qualità del servizio, sugli aumenti della raccolta rifiuti: per i locali ad uso abitazione si è passati dalle 690 lire al metro quadrato dell'88 alle 1425 del 1989. Meno forte, ugualmente significative, la stangata che si è abbattuta su esercizi pubblici, uffici, cliniche e distributori di carburante.

Piergiorgio Re (pli)

Salta l'incontro con i sindacati: la direzione è assente

Regio? Sono malati

Ora i coristi si appellano al sindaco: «Deve ascoltarci»
E ancora non si se domani canteranno la «Messa da requiem»

L'incontro tra i segretari provinciali della Cgil Cisl Uil e i responsabili del Teatro Regio era stato concordato la settimana scorsa, ma ieri mattina, all'ora stabilita, nella saletta del terzo piano, c'era ad attendere i sindacalisti soltanto il direttore amministrativo, Guastamacchia: assente per «malattia» il sovrintendente, Ezio Zefferi; «trattenuto altrove per impegni di lavoro» il vicepresidente del Consiglio di amministrazione, Sebastiano Provvisiero.

Perplessità e imbarazzo del sindacato, poi la decisione di concordare un comunicato diffuso dopo due ore di riunione: «Le organizzazioni sindacali prendono atto dell'assenza della direzione. Ritengono ingiustificato e grave tale comportamento perché impedisce di fatto il confronto su temi nodali, cui i responsabili del Regio non possono sottrarsi in alcun modo né oggi né in futuro». E ancora: «Sono atteggiamenti che producono solo ulteriori momenti di tensione» e «forniscono alibi al possibile commissariamento dell'ente».

Ezio Zefferi e Sebastiano Provvisiero, dunque, assenti ingiustificati? «Il sovrintendente — dicono i più stretti collaboratori — è a Roma perché deve andare in clinica e sottoporsi a visite mediche urgenti, mentre il vicepresidente è difeso dicendo di non avere mai partecipato a riunioni tecniche. Precisa: «Non era previsto nell'ordine del giorno un confronto sulle tematiche politiche dell'ente lirico e la mia presenza sarebbe stata quindi inutile».

Il sospetto che il vertice del Regio abbia volutamente disertato la riunione però rimane e il sindacato, spiazzato, cerca adesso contatti con il sindaco, Maria Magnani Noya (in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente lirico), facendo contemporaneamente appello «alle forze politiche torinesi e della regione» invitandole a «farsi carico fino in fondo e con estremo senso di responsabilità di un problema che riguarda la città e tutto il Piemonte». Una richiesta soltanto formale perché in presenza di risposte inadeguate il sindacato si riserva «di promuovere le opportune iniziative di lotta unitaria e comune di tutti i dipendenti».

Altri scioperi in vista?

«Forse — dice un delegato —, è una strada che percorreremo solo costretti. E' in gioco la sopravvivenza del teatro».

Sono le voci di dimissioni in al Consiglio di amministrazione, convocato per venerdì, a preoccupare le segreterie provinciali Cgil Cisl Uil; dimissioni che per altro non vogliono e interpretano come tentativi della direzione «di sottrarsi alle proprie responsabilità». Non fanno nomi, ma è chiaro il riferimento a Sebastiano Provvisiero che nei giorni scorsi ha annunciato l'intenzione di rinunciare all'incarico.

Ha spiegato ieri Provvisiero dopo avere detto che le dimissioni sono «irrevocabili» e che le presenterà al Consiglio di amministrazione: «La mia non è una fuga dalle responsabilità, ma atto per segnalare che la destabilizzazione è pericolosa».

Comunque, per il momento, rischiano l'annullamento oltre alla «Messa da requiem» di Verdi, anche i tre concerti programmati per i prossimi giorni all'auditorium e al parco Rignon.

Emanuele

Il sovrintendente Zefferi

Dopo il rogo, visita di parlamentari alle Vallette

Ritorno alle Nuove

Il giudice Fornace: «Nel vecchio carcere
c'erano detenuti in soprannumero, ma lo spazio maggiore»

Le detenute sopravvissute al rogo delle Vallette che è costato la vita a undici donne (due vigilatrici e nove detenute, l'ultima, Bianca Palla, 24 anni, deceduta tre giorni fa) tornate alle Nuove. Un trasferimento temporaneo che però in un futuro non lontano potrebbe diventare definitivo. Le Vallette, concepite negli Anni 70 ma portate a termine negli Anni 80 criteri di sicurezza per ospitare una popolazione non superiore alle 800 unità, denunciano da tempo intollerabili condizioni di sovraffollamento: 1200 detenuti maschi, donne.

Commenta il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace: «Alle Nuove c'era lo stesso soprannumero, ma più spazio. A complicare la situazione attuale c'è il problema dei portatori sani di Aids, che devono vivere separati, sottraendo spazio agli altri. Così non si può andare avanti: meglio sarebbe riutilizzare le Nuove».

L'occasione è formulare la proposta è presentata ieri pomeriggio, quando i parlamentari della Commissione giustizia in visita alle sedi penitenziarie del Piemonte, si sono incontrati a Palazzo di giustizia con il dottor Fornace.

Una visita sollecitata dai magistrati sorveglianza piemontesi per sensibilizzare lo Stato alla scarsità personale qualificato nelle sedi penitenziarie del Distretto (vicedirettori, psicologi, assistenti sociali educatori) e decisa dal ministero di Grazia e Giustizia prima del tragico rogo. Ma ieri mattina i sei parlamentari (presidente Anna Pedrazzi Cipolla pci, Alagna psi, Cecchetto verdi, Guidetti Serra dp, Recchia pci, Macaratini msi) hanno raccolto testimonianze delle detenute sopravvissute.

Il dottor Fornace ha ricordato alla commissione che proprio un mese fa il ministero ha deciso il trasferimento dal Piemonte nove educatori: «A Torino restano così in quattro, mentre organico dovrebbero essere il doppio: un numero assolutamente insufficiente. Le possibilità di lavoro, di recupero e di reinserimento nella società dei detenuti, possano anche attraverso l'opera degli educatori. Se non ve ne sono a sufficienza, ricorreremo all'aiuto degli 870 agenti di custodia: non possiamo continuare a considerarli soltanto dei secondini. Il carcere delle Vallette non è per nostra fortuna l'Ucciardone di Palermo, dobbiamo darci da fare perché non lo diventi. Occorre che ogni detenuto abbia il suo "diario personale", una cartella in cui viene annotata ogni notizia che lo riguarda. Invece oggi un detenuto può trascorrere anni dietro le sbarre senza che suno si interessi a lui. Non vi è fatto alcun tentativo di risocializzazione: così il contatto con gli assistenti sociali avviene soltanto per la domanda di libertà condizionata, cioè quando si appresta ad uscire».

La commissione è incontrata poi con il presidente del consiglio e della giunta regionale e con i capigruppo.

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO METEO

Martedì 27 giugno ore 20

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da poco nuvoloso a nuvoloso possibili temporali nelle ore pomeridiane sulle alpina anche forte intensità. Visibilità: da buona a discreta. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: peggioramento.

Massima **30,9**
Minima **17,5**
Media **23,8**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **34,6** 30 giugno 1950
Minima **4,7** 3 giugno 1953
Aeroporto
Massima **27,6**
Minima **15,0**

Da deboli a moderati settentrionali.

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime ore	**0 mm**
Totale in questo mese	**38,6**
Normale di questo mese	**93,2**
Totale in questo anno	**400,3**

SOLE LUNA

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il sorge alle ore 5 e 45 minuti tramonta alle ore e 20 minuti

La Luna si leva alle 1 e 40 minuti cala alle 16 e 28 minuti

Luna nuova 3 giugno ore 22
Primo quarto 11 giugno ore 8
Luna piena 19 giugno ore 9
Ultimo quarto 25 giugno 11

Mercurio leggermente più luminoso di Arturo, del quale ricalca il colore.
Venere visibile nel crepuscolo sole, poco dopo il tramonto del Sole. l'avvicinarsi del Sole incomincia ad ostacolarne la visibilità.
Giove a 906 milioni Km dalla Terra, distanza diminuzione.
ad occhio nudo appare stella luminosa nel Sagittario.
Il fenomeno: alle 6 la Luna è al perigeo, cioè alla minima distanza dalla Terra (368.956 Km, la distanza rilarisce ai rispettivi centri dei due astri).

Specchio dei tempi

«Chi ha autorizzato quella costruzione?» - Quarta ginnasio, stessi giovani, grande differenza nei promossi - Se la gentile vigilessa invita ad andare in bici - Rebus sul prezzo del metano - Ricordiamoli!

Un lettore ci scrive:

«Passeggio molto in collina e medito sui miei problemi che principalmente la necessità di ospitare in casa mia madre anziana. Avrei bisogno costruire due stanze in più dove abito, appunto in collina, zona Cavoretto, sopra i 400 m, dove l'ampiezza del terreno me lo consentirebbe, ma il Comune no.

«Ora ho notato in strada Tetti Gariglio una strana costruzione che prima non c'era; una solida piattaforma di cemento "baracca" dove sono ospitati due bei cavalli. Il Comune che ci vieta di costruire abitazioni sopra i 400 m lo permette per i cavalli? Cemento è comunque cemento e le baracche non sono più belle delle case. Sono amareggiato e vi ringrazio pubblicherete questo mio sfogo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Estrazione a sorte: una classe di geni ed una di so Liceo-Ginnasio "Cavour" di Torino ("impostoci" dalla zona di residenza), succursale di via Filadelfia 242 di nuova formazione. Quattro sezioni di IV Ginnasio formate con il metodo dell'estrazione a sorte.

«Risultati scrutini del 9/6/89: sez. "A", sez. "B": promossi 52%, rimandati 26%, respinti 22%: sez. "C": promossi 58%, rimandati 31%, respinti 11%; sez. "D": promossi 33%, rimandati 30%, respinti 37%.

«Rittene "democratico" il ministro, che il destino di un certo numero di adolescenti possa deciso da un sorteggio più o meno favorevole e non sarebbe opportuno, nel limite del possibile, pretendere che il "metro" dei docenti sia per tutti loro lungo un metro?».

Bruno Ferrero

Un lettore ci scrive:

«E' o non è un avere un'automobile? A quanto pare lo è sentire un'addetta dell'ufficio reclami del corpo vigili urbani v. Piazzi. Sarò più preciso. E' mezzogiorno, il luogo la Crocetta, luogo e proibitivi per chi si trova costretto ad andare ad acquistare qualcosa per pranzo al mercato. Ma a quanto pare è anche l'ora più adatta per i tutori della legge e dell'ordine stradale per andare a controllare quegli indisciplinati automobilisti che si trovano nell'impossibilità più totale di trovare un posteggio consentito o perlomeno di non intralcio al traffico.

«Ebbene dopo questo preambolo mi trovo qui nel suddetto ufficio reclami dove un addente vigilessa mi spiega che la mia super contravvenzione potrebbe più che raddoppiarsi se facessi il consentito ricorso in quanto normalmente il tempo necessario per una sua soluzione supera di molto il tempo consentito per pagare la multa.

«Deluso, prima di uscire le chiedo ancora con tono ossequioso e anche un poco scherzoso pensava che avrebbero risolto il grave problema dei posteggi con l'aumento oneroso delle multe e chiudendo definitivamente strade e corsi alla libera circolazione. La risposta folcloristicamente ecologica che ne è seguita è stata la seguente: "Deve capire che un giorno o l'altro saremo tutti costretti ad andare in bicicletta, tanto vale che s'inizi subito ad usarla".

«Se il progetto ultimo è quello di mandarci tutti in bicicletta, mi sento come cittadino e contribuente tradito da amministratori che anziché risolvere il problema fondamentale per la nostra città, quello dei posteggi, con la costruzione di un mega silos-posteggio prossimo al centro, pensano bene e costruire un mega stadio in periferia con il suo comodo a molti di noi, inutile posteggio.

A. Baima

Un gruppo di lettori ci scrive da Chivasso:

«Poco spazio per un chiarimento sull'aumento del costo del metano a Chivasso: bolletta emessa al 28-2-89 L. 254,33 al mc; bolletta emessa al 31-3-89 L. 254,33 al mc; al 28-4-89 L. 327,97 al mc (+73,64); al 31-5-89 L. 340,97 al mc (+13); in più arretrati di tali aumenti a partire addirittura dal dicembre 1988.

«Qualcuno competente in materia potrebbe spiegare se questo è legale, visto che il Cip nel marzo annunciato aumento di L. 40 o al mc?. Questo atteggiamento della società non ci sembra garantista, in quanto questi aumenti sono stati effettuati senza preavviso e senza chiare spiegazioni».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", ogni il 10 giugno cerco sul tuo giornale un accenno alla scoppio dell'ultima guerra, ma non lo trovo mai, perché? Un piccolo ricordo, penso se lo meritino quei 53 milioni morti, ti pare?».

Segue la firma

CGSS

Per arrivare non solo informati, ma anche in forma all'appuntamento con l'estate, domani "La Stampa" vi regala "Sani & Belli", uno speciale a colori di 80 pagine dedicate all'arte e alla scienza dello stare bene. Dalle classiche "città d'acqua" ai templi del digiuno, dalle antiche regole della Scuola salernitana alle ultime frontiere della chirurgia estetica, dalle cattedrali del relax alle cliniche antistress, una salutare panoramica tra scienza e società, tra storia e costume, con tutti i consigli e i suggerimenti per orientarsi e scegliere bene tra le promesse e i miraggi della medicina alternativa naturale e le tentazioni iperconsumistiche di cosmetici e farmaci. "Sani & Belli": 80 pagine da leggere bene per stare meglio. Chiedetelo domani al vostro edicolante.

DOMANI "LA STAMPA" VI REGALA 80 PAGINE DI BENESSERE

UN GRANDE SUPPLEMENTO A COLORI
DOMANI IN OMAGGIO CON **LA STAMPA** CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE

Viaggio To-Lecce e ritorno: solo 15 mila lire per vendersi un pezzo di dignità

Ultras, ragazzi di stadio

Con i granata, 48 ore: cosa dicono e sperano

Vita da ultras, che vita da cani. Antonello è sposato e padre di due figli. In [redacted] ore è andato e tornato [redacted] Lecce dove ha visto il suo Toro perdere [redacted] sprofondare in Serie B. Adesso che il treno, quello [redacted] speranza» diventato, nell'arco di 90 minuti, «della disperazione», sta entrando in Piacenza urla: «Sono due giorni che non riesco a telefonare a casa: la polizia [redacted] mi ha mai fatto scendere [redacted] treno, manco fossimo dei deportati. E [redacted] Lecce [redacted] sono mai riuscito ad avvicinare i pochi telefoni della stazione per le code di decine di disperati come [redacted]

Antonello ha ragione. La parola giusta per descrivere il [redacted]gliaio di tifosi granata andati fino a Lecce per rispondere all'appello della squadra [redacted] cuore è proprio [redacted]». Disperati p[redacted] la sconfitta e disperati per [redacted] condizioni allucinanti [redacted] cui hanno vissuto la trasferta da un capo all'altro dell'Italia. [redacted] questa è [redacted] vita dell'ultras, prendere o lasciare.

«Su questo treno hai visto i veri tifosi, quelli che, [redacted] a Lecce ci sarebbero andati comunque, anche [redacted] piedi. E chi non è venuto è un coniglio». Aldo ha 26 anni, un diploma [redacted] perito meccanico, [redacted] si [redacted] adattato a fare il tornitore alla Carello. Una croce runica gli pende sul petto. Un'altra [redacted] stampigliata sul portafoglio. Sulla [redacted]glietta porta scritto: «Molti nemici, molto onore». Non sai se scherza o dice [redacted] serio quando afferma: «Mio figlio lo chiamerò Benito; Claretta se sarà femmina».

Quando [redacted] Monopoli, nella stazione bruciata dal sole, tre ragazzini, attirati dal rumoroso convoglio vestito di granata, si [redacted] permessi di fare un gesto poco gentile [redacted] tifosi del Toro, lui era lì [redacted] finestrino [redacted] urlare slogan e improperi. La [redacted]no ritmava cori [redacted] canti contro la fiancata per poi [redacted] nel saluto romano. Uno spettacolo penoso, apparentemente compreso anche da Aldo: «Sono coraggiosi quei tre». Davvero? «Certo, non ci siamo comportati molto bene». Bravo, viene da pensare. E invece, no: «Dove[redacted] scendere — conclude Aldo, simpatizzante di quella fazione del tifo torinista che si chiama Granata Korps — [redacted] spaccargli la faccia».

Aldo è andato [redacted] tornato da Lecce dividendo lo scompartimento con Fabio, apprendista [redacted] 17 anni, Massimo, 21 anni, studente di Biologia, Gandolfo e Roberto, entrambi ventenni di Rivarolo, muratore il primo, operaio il secondo, Miki, studente di 16 [redacted] che in questi giorni [redacted] dando gli esami di ammissione alla terza, e il cro[redacted] «Solo» 7 persone in [redacted] scompartimento da 8, è vero, ma provate a mangiare, dormire, qualche volta arrabbiarvi, stando compressi per le 15 ore dell'andata, le altrettante del ritorno [redacted] avendo vissuto l'«intervallo» tra un viaggio e l'altro allo stadio perennemente esposti al sole africano di Lecce.

Eppure, per loro, tutto que[redacted] [redacted] «normale». Anzi, più le trasferte è lunga, dolorosa, difficile, e più bella risulterà la loro dimostrazione di fede verso i colori granata. Ma i colori potrebbero [redacted] quelli bianconeri, quelli giallorossi o quelli nerazzurri, non importa: [redacted]li ultras di tutte le bandiere hanno fedi diverse, ma regole uguali, riti che si ripropongono [redacted] Torino come a Firenze, [redacted] Roma come a Milano. C'è addirittura una rivista, «Supertifo», che parla solo [redacted] loro e per loro. Questi tifosi esistono perché le società di calcio vogliono che esistano.

Per andare [redacted] Lecce, i granata hanno speso solo [redacted] mila lire comprensive [redacted] biglietto d'ingresso allo stadio e del costo del viaggio (la differenza l'ha versata [redacted] Torino). Cifra irrisoria e non sarà stato un caso se su quel treno è salita gente alla quale del Toro, forse, non importava nulla. «Dateci una mano — belavano due ragazzi con uno dei capicomitiva — la poli[redacted], visto che [redacted] solo in quattro, ci ha obbligati a ospitare nel nostro scompartimento uno fuori di [redacted] Sembra ubriaco [redacted] puzza da vomitare». [redacted] viaggio [redacted] occasione, insomma?

Macchè. Con quelle 15 mila lire ognuno dei mille tifosi si [redacted] venduto, per 48 ore, un pezzo di dignità. Ogni [redacted] uno scompartimento pieno di poliziotti che, ed un tratto della notte, hanno preso nome, cognome, indirizzo di tutti [redacted]li occupanti [redacted] il numero del posto su cui erano seduti seguito dall'avvertimento: *«Se qualcuno di voi spacca qualcosa, pagano tutti»*. Come deportati, a tutti è stato impedito di scendere nelle poche stazioni [redacted] treno [redacted] fermava. Accolti da altri poliziotti a Lecce, [redacted] è stato consentito di utilizzare il pomeriggio per altro che non fosse [redacted] noiosa e [redacted] al sole della Curva Sud.

Negli scompartimenti, [redacted] contrario, poteva succedere [redacted] tutto. In alcuni vagoni le zaffate [redacted] hashish prendevano alla gola: «Qualcuno si "buca" anche, ma tra di noi sono pochi i drogati. Vedessi quelli della Lazio, lì si "fanno" quasi tutti».

Eppure, diventa anche difficile dare torto alle [redacted] di sicurezza prese dalle forze dell'ordine, quando Aldo, [redacted] tornitore, [redacted] spiega: «I leccesi [redacted] nostri nemici perché noi siamo gemellati con gli ultras del Bari e tra loro non corre buon sangue. Poi, con questa storia dei biglietti non mandati, hanno dimostrato [redacted] essere dei fetenti». Appena arrivato [redacted] stadio è riuscito a strappare uno stri[redacted] giallorosso [redacted] un paio [redacted] sciarpe ad altrettanti tifosi del Lecce che [redacted] mostra [redacted] trofei. Per riuscire [redacted] colpire i «nemici», ha sfasciato una vetrata [redacted] usato i cocci come [redacted]: «Ha provato Ginetto (Gino Trabaldo, il presidente del coordi[redacted] dei tifosi granata, ndr) a fermarci, [redacted] successo».

La sconfitta allo stadio di via [redacted] ha segnato per sempre i rapporti tra tifosi granata e giallorossi. Questi ultimi, del resto, [redacted] sono stati con le mani in mano: con lanci di lattine, biglie e pietre sono riusciti a ferire qualche [redacted] Malmenati dai poliziotti, compressi su autobus di linea, i granata hanno potuto dare sfogo alla loro rabbia solo a parole, urlando insulti tanto feroci contro i leccesi alle finestre da far [redacted]re [redacted] questione meridionale alla fine del secolo scorso.

Sul treno del ritorno, sfatti e furiosi, hanno dormito per quasi tutto il viaggio. Le prime luci del giorno li hanno sorpresi a Piacenza e la cocente delusione di poche ore prima si era già trasformata in attesa fiduciosa del futuro: «Consolati — diceva una voce [redacted] qualche parte del vagone — [redacted] prossimo anno e quest'ora staremo festeggiando la promozione in serie A». «Il prossimo campionato — pensa[redacted] Aldo ad alta voce — gli scontri più duri li [redacted] a Brescia, quelli ce l'hanno giurata dagli incidenti di due anni fa. Non parliamo poi di Catanzaro [redacted] Pe[redacted]. Entrando in Torino, qualcuno urla: «State attenti, [redacted] saranno i "gobbi" (i tifosi della Juventus) ad aspettarci». Azzardo: «Speriamo di no». Aldo [redacted] gli amici sono scossi da un fremito: «Come no? Speriamo ci siano, così li meniamo subito».

Beppe Minello

[redacted]

Dai Leoni della Maratona ai Fedelissimi

I tifosi granata si dividono in più gruppi. Ci [redacted] gli Ultras, i Leoni della Maratona, i Ragazzi della Maratona, i Granata Korps e i Fedelissimi. Cinque gruppi, ognuno con tanto di tessere, segretari e vicesegretari eletti dalla base. Tutti fanno capo a [redacted] Coordinamento presieduto da Gino Trabaldo. Il panorama del tifo granata, però, è arricchito anche [redacted] altri gruppuscoli come i Viking, gli Erotik Group, gli Eagles, i Convinti, i Desperados (lo slogan che portano stampigliato sulla maglietta dice: «L'unico juventino buono è quello morto») e le Girl, la sezione femminile dei Ragazzi della Maratona. Alcuni gruppi si sono dati anche delle etichette politiche: i Granata Korps [redacted] destra, gli Ultras [redacted] i Leoni della Maratona si dicono di sinistra. Differenze di credo lontane anni luce l'una dall'altra, ma che non impediscono a «fasci» [redacted] «rossi» [redacted] partecipare insieme al tifo per i granata. L'altra metà del cielo del tifo torinese è, ovviamente, quello juventino recentemente riunitosi [redacted] un'unica sigla, «Arancia Meccanica», che è tutto un programma.

Gli ultras delle squadre italiane si [redacted] tutti. Ci sono alleanze (i «gemellaggi») [redacted] che durano da [redacted]. I granata erano, perché sono ormai in B, «nemici» [redacted] Juve, Sampdoria, Atalanta, Roma, Bologna, Lecce, Inter e Verona [redacted] «gemellati» con Lazio, Genoa, Fiorentina, Bari.

I gay celebrano il loro ventennale discutendo con quelli dell'Est

Perestrojka, in privato

E così l'Aids ha inaugurato la tolleranza

La «Perestroika» allunga la sua ombra di modernizzazione e cambiamento oltre che [redacted] settori economici e politici anche nel più quotidiano costume, lasciando uscire [redacted] scoperto tematiche del privato quali l'omosessualità maschile [redacted] femminile? E' quanto si sono chiesti i gay torinesi che, nell'ambito delle celebrazioni del ventennale dell'orgoglio lesbi[redacted] e omosessuale, hanno pro[redacted] dibattito [redacted] colleghi [redacted] Paesi dell'Est europeo.

Il polacco Ryszard Ziobroz responsabile [redacted] primo gruppo omosex sorto nel suo paese, l'ungherese Peter Ambrus responsabile del gruppo Romaro-Lambda [redacted] l'austriaco Kurt Krickler responsabile della commissione per i Paesi dell'Est dell'International lesbian and gay association hanno tratteggiato un quadro estremamente variegato della realtà nella quale convivono legislazioni restrittive e punitive dell'omosessualità (come in Urss, Romania e in alcune repubbliche jugoslave) [redacted] sensibilità nuove nei confronti dei problemi [redacted] delle aspirazioni gay.

In Polonia, Ungheria, Germania Democratica sono nati, dall'inizio degli Anni 80, gruppi e associazioni, in alcuni casi riconosciute [redacted] governi, che possono organizzare iniziative di natura culturale e aggregativa. La perestroika [redacted] ha consentito a ogni realtà nazionale di articolarsi secondo [redacted]delli culturali soggettivi. Nella stessa Urss è in corso un dibattito sulla stampa ufficiale che affronta [redacted] tematiche [redacted]suali senza prevenzioni auspicando l'abolizione nel futuro codice penale dell'articolo 121 che punisce, appunto, i comportamenti sessuali gay.

Ancora [redacted] volta [redacted] la terribile piaga dell'Aids a consentire un atteggiamento più tollerante: la necessità di infor[redacted] correttamente i cittadini, infatti, ha consigliato i governi ad avviare rapporti con le [redacted]ciazioni esistenti il cui contributo di diffusione della [redacted]scenza (all'Est [redacted] in tutto il mondo) è fondamentale nella battaglia contro [redacted] malattia. Nell'analisi degli interventuti è emerso [redacted] dato unitario malgrado le differenze tra paese e paese: la strada per liberare la società da incrostazioni e pregiudizi (che in occidente è stata percorsa nell'arco di trent'anni) all'Est si sta consumando nel giro di un paio di anni e già ora la situazione in alcune nazioni non presenta sostanziali differenze rispetto al resto dell'Europa. La realtà è riassumibile in [redacted] slogan che vale [redacted] ogni latitudine: «Gli omosessuali sono ovunque, l'anti omosessualità anche».

Marina Cassi

Sarà ridiscusso [redacted] divieto per i concerti

Rock al Valentino il sindaco ci ripensa

Le polemiche hanno avuto il loro effetto. Il sindaco Magnani Noya ha accettato di ridiscutere [redacted] la decisione della giunta di vietare i concerti rock sul palco [redacted] Valentino. L'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo, presenterà [redacted] proposta di regolamentazione (orari ridotti, volumi più bassi) così da soddisfare sia le esigenze dei giovani in cerca di [redacted] posto dove suonare, sia quelle degli abitanti dei dintorni. Costoro si lamentavano per il rumore e avevano trovato un paladino nel liberale Tedeschi, che aveva rivolto un'interpellanza alla giunta chiedendo «con quali criteri si conceda l'utilizzo di spazi verdi al Valentino ad associazioni che spesso vi si ritrovano per concerti e altre attività che disturbano la quiete [redacted] di fatto limitano l'utilizzo dei suddetti spazi [redacted] cittadini desiderosi di tranquillità».

L'altro ieri un gruppo [redacted] giovani ha protestato davanti al palazzo comunale contro la decisione di vietare i concerti sul palco del Valentino, costruito qualche anno fa dall'assessorato alla Cultura proprio per offrire alle rock band torinesi uno spazio per [redacted]. Quattro [redacted]sessori comunisti (Gatti, Carpanini, Alfieri [redacted] Ferrero) hanno intanto presentato un'interrogazione per sapere «che cosa si intenda fare per garantire ai gruppi di ogni genere musicale strutture estive [redacted]li per provare, registrare e suonare».

Ieri l'assessore Leo e i [redacted]glieri Gatti (pci) e Angeleri (dc), della commissione giovani, hanno affrontato anche un'altra grana: hanno infatti chiesto [redacted] urg[redacted] sovrintendente alle Belle arti, Balmas, per ridiscutere la sua decisione [redacted] vietare il tradizionale mercatino dei libri scolastici in piazza Carlo Alberto.

[g. fer.]

[redacted]

Sist [redacted]
Segretarie d'ufficio. Il corso ideale per promossi o bocciati in possesso di Licenza Media per l'impiego. Sist - Via Po 2 - Tel. 839.72.19.

Programmatori basic-cobol Office automation Cad (computer-graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale» istituto Vagnone - Via Vagnone 7 Torino - Tel. 48.89.94.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
[redacted]
C. M. d'Azeglio 60
[redacted] (011) 65.21

gabriella
Via Madama Cristina 139
TORINO - Tel. 696.4157
SCONTI da 20% a
«MARE»
PARAH
ANNA CLUB
ARMONIA
OLEG CASSINI
CACHAREL
CHRISTIAN DIOR

FINANZIAMENTI
BACK LEASING
IN 48 ORE
COMMERCIANTI E PICCOLE MEDIE AZIENDE
VISITE A DOMICILIO
HOLIDAY

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti privati e industriali
Massima esperienza e i costi più concorrenziali
VIA GOITO [redacted]
Tel. [redacted] - [redacted]
TORINO

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13 Tel. 352.920
Corso Casale 44 [redacted] Tel. 870.293

Il primo SUPERMERCATO in Torino per animali da compagnia
VI [redacted]
sino al prossimo martedì

PAL gr. [redacted] in confezione CLUSTER 4 scatolette (3 manzo + 1 pollo) (cad. L. 900)	L. 3.600
GOURMET gr. 180 in cartoni 24 pezzi per scorta vacanze (6 gusti) (cad. L. 750)	L. 18.000
BREKKIES croccantini gr. 400 (4 gusti) meno buono sconto L. 500 da convalidare cad.	L. 1.400
VITTO [redacted] 1.650 in cartoni 6 scatole per scorta vacanze (cad. 2.300)	L. 13.800
FRISKIES crocchette cani in confezione salvaspazio kg. 1.5 meno buono sconto L. 500 da convalidare cad.	L. [illegible]
FIDO GATTO gr. 400 + 100 = gr. 500 (9 gusti) in cartoni 24 pezzi per scorta vacanze (cad. L. 950)	L. 22.800
DELIZIA [redacted] GOURMET la vaschetta da 100 gr. per gatti esigenti (2 gusti) 6 pezzi (cad. L. 900)	L. 5.400
PETREET la scatola giapponesi da gr. 170 in confezione CLUSTER 3 scatolette (cad. L. 1.133)	L. 3.400
MIAO croccantini kg. 1 (4 gusti) meno buono sconto L. 600 da convalidare cad.	L. 3.600
MIAO GOLOSO gr. 200 (7 gusti) 2 scatolette meno buono sconto L. 350 da convalidare (cad. 625)	L. 1.250
FIDO [redacted] scatolette gr. 1.650 meno buono sconto L. 300 da convalidare [redacted]	L. 2.500
FIDO FLOK zuppa subito pronta con fiocchi di cereali, farina di carne, verdura, vitamine kg. 4	L. 7.500

[redacted] PIU' prezzi scontatissimi su tutti i prodotti per il periodo prevacanze
Rileggeteci LA [redacted]
Per noi i buoni sconto MIAO - BREKKIES - FRISKIES sono denaro contante
...e [redacted] noi [redacted] non [redacted] mai...

.... 100 metri [redacted] SALONE DELL'AUTOMOBILE
Ristorante Mina
CUCINA PIEMONTESE - VASTO [redacted]
Aria condizionata
Carte di credito: tutte gradite [redacted] prenotazioni
[redacted] Eilero [redacted] - Torino
Tel. (011) 696.38.08-696.57.46

ALLA RICERCA DELLA VERANDA PERDUTA
FRESIA
VERANDE
Richiedete l'indirizzo del Centro Specializzato più vicino - Tel. 011/215161

Salone LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

EDILFORM ARTESINA

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'

...cupole dalla natura tutti i susseguirsi di stagioni e tempi in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 60 giorni
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.840.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. 292.000

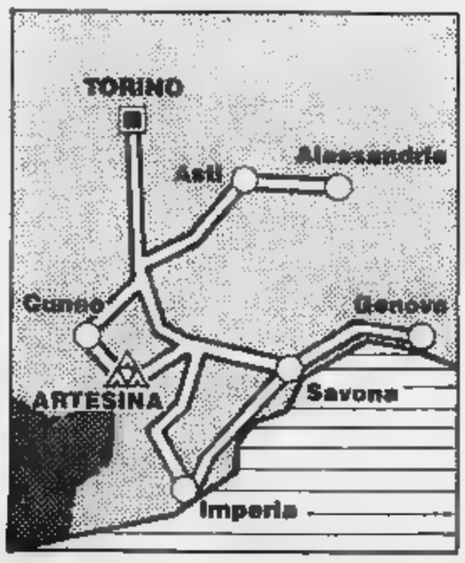
L. 45.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 entro 60 giorni
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.300.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. 292.000

L. 51.000.000

BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv.c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 60 giorni
L. 32.000.000 mutuo 10 anni semestr: L. 2.950.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 417.000

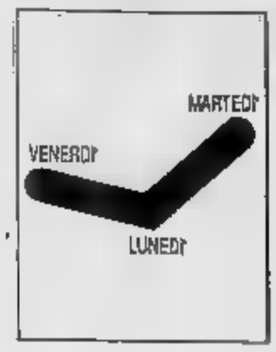
L. 67.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box
armadio corridoio - allaccio ENEL
compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

INFORMAZIONI: Sede EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni 2
Tel. 019/801805-805893 - Cantiere (sabato/domenica):
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106



DOLLARO
1414,1

Lieve rialzo del dollaro in giornata caratterizzata da scarse contrattazioni; gli operatori, prima di prendere iniziative, attendono il «superindice» dell'economia Usa che sarà reso noto domani.

MARCO
722,95

In vista delle decisioni che potranno essere prese nella riunione del consiglio direttivo della Bundesbank, in programma domani, sul mercato italiano la valuta tedesca ha subito un sensibile ridimensionamento.

FIAT -0,6%
A 644,01

Le Fiat hanno toccato le 10.650 lire, nuovo massimo dell'anno. Ma non è bastato per vivacizzare il mercato. L'offerta si è fatta sentire sui valori del gruppo. De Benedetti, quelli telefonici e diversi titoli bancari.

MILANO
+0,35%

Mercato ancora spinto, con l'indice Mi a quota 421,[illegible] (+0,35%), dalla Pop. Milano (+2,41%) a 10.400 lire. Stabile la Pop. Novara (+0,06%), Luino sale dello 0,71%, mentre Bergamasco perde il 2,38%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

«Bankitalia ha fatto quanto le era consentito, ora deve intervenire il Parlamento con una legge»

Ciampi spinge per banche più libere

Entro la metà del '90 sarà ridotta la riserva obbligatoria

ROMA. Dopo la «libertà» allo sportello, entro la metà del '90 arriverà la riforma della riserva obbligatoria. Lo ha annunciato ieri il governatore Carlo Azeglio Ciampi all'assemblea dell'Abi. E sarà questa l'ultima iniziativa possibile della Banca d'Italia in favore del sistema creditizio in vista del mercato unico europeo. Il resto, sul piano legislativo, dovrà farlo il Parlamento.

Il messaggio di Ciampi è chiaro: «Il sistema bancario e finanziario si è mosso verso una trasformazione importante delle proprie strutture e del suo stesso modo di operare. Il cammino percorso è tracciato da decisioni legate fra loro secondo criteri e valutazioni orientate ad obiettivi di fondo. Di fronte a noi sta il tratto più impegnativo: scadenze internazionali e esigenze interne ci sollecitano ad accelerare il passo. Per farlo, è indispensabile che siano perfezionate le iniziative legislative in corso: gli spazi che l'attuale ordinamento offriva per la trasformazione del sistema sono stati utilizzati».

La modifica della riserva obbligatoria è particolarmente attesa dal mondo bancario e Ciampi ha dato la buona novella, sottolineando anche «l'esigenza di far scendere gradualmente l'onere della riserva, quale è determinato dalla combinazione dell'aliquota, della rimunerazione e della base di applicazione, verso livelli meno alti di quelli che gravano sulle banche europee». Il nuovo meccanismo, in vigore tra un mese, consentirà in pratica alle banche di utilizzare parte della riserva per esigenze di liquidità, a patto che venga rispettato, mensilmente, il «tetto» prestabilito.

«La riforma — ha aggiunto il governatore — combinandosi con le realizzazioni in corso in materia di movimentazione diretta dei conti presso la Banca d'Italia e di mercato telematico interbancario, renderà più flessibile la gestione della liquidità e più funzionale il mercato monetario».

Avanti tutta, dunque, verso l'integrazione europea. Anche le banche, però, ha ammonito Ciampi, dovranno muoversi, compiendo le scelte necessarie. «In ogni scelta è insito il rischio dell'errore: ma vi è certezza di errare nel sottrarsi alle scelte». Gli istituti di credito saranno chiamati soprattutto ad attrezzarsi sul fronte patrimoniale. In proposito, il governatore ha sottolineato come diverranno più stringenti i controlli sui coefficienti patrimoniali fissati dalla banca centrale. Una disciplina, questa, che dovrà essere estesa in via legislativa anche agli istituti di credito speciale ed ai gruppi consolidati.

Quanto agli sportelli bancari, il governatore ha ricordato che «si tratterà di ridistribuire le risorse esistenti su una rete più fitta di punti di contatto con la clientela». Con la nuova procedura del silenzio-assenso, la scelta del numero dei nuovi sportelli e della loro localizzazione «rientrerà fondamentalmente nella responsabilità degli amministratori delle banche». Per la regolamentazione degli intermediari creditizi, ci dovrà invece essere un passaggio da un sistema di vincoli imposti sulle operazioni ad un regime in cui «la scelta di queste è libera, ma con il rispetto di criteri di prudenza nell'assunzione dei diversi tipi di rischio che risultano dalla gestione complessiva».

Ciampi si è poi soffermato sul problema dei tassi, sottolineando che in un regime di mercati concorrenziali i margini di intermediazione applicati dalle singole banche saranno sempre meno sotto controllo. «Diventerà sempre maggiore il pericolo che variazioni dei tassi di mercato, riflettendosi in maniera asimmetrica sull'attivo e sul passivo in relazione alla diversità delle scadenze, causino perdite». E ai rischi creditizi esposti anche gli intermediari non bancari. La banca d'Italia, nel frattempo, proseguirà nella sua vigilanza, «volta ad assicurare che le banche meglio si attrezzino per una corretta valutazione dei fidi e a seguire e verificare l'evolversi del grado complessivo di rischiosità aziendale».

Emilio Pucci

GUADAGNA DI PIU'

Dati in milioni di lire - Anno '88	Mezzi amministrati
BANCA NAZ. LAVORO	105.511.834
IST. BANCARIO SAN PAOLO TORINO	69.232.877
CREDITO ITALIANO	67.878.226
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	67.892.473
BANCO NAPOLI	64.508.614
CASSA RISP. PROV. LOMBARDE	60.128.557
BANCO ROMA	56.553.873
MONTE PASCHI SIENA	51.059.918
BANCO SICILIA	33.686.572
ISTITUTO ITALIANO	28.441.451

RACCOGLIE DI PIU'

Dati in milioni di lire - Anno '88	Cash flow
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	1.051.272
CASSA RISP. PROV. LOMBARDE	917.887
CREDITO ITALIANO	899.198
BANCA NAZ. LAVORO	860.057
IST. BANCARIO SAN PAOLO TORINO	731.590
MONTE PASCHI SIENA	695.800
CASSA RISP. ROMA	500.269
BANCO [illegible]	456.880
ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO	449.556
[illegible] TORINO	309.245

Ma Barucci, presidente Abi, è cauto sul confronto con l'Europa

«Ho qualche timore»

Tre vice «forti» per l'associazione

ROMA. Tre luogotenenti di spicco per Piero Barucci, riconfermato per acclamazione alla guida dell'Abi. L'assemblea dell'associazione bancaria ha nominato i nuovi vicepresidenti in sostituzione di Camillo Ferrari, Tancredi Bianchi e Francesco Parrillo. Sono stati eletti: Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, Sergio Siglienti, amministratore delegato della Comit, e Nerio Nesi, presidente della Bnl.

Il consiglio Abi ha pure proceduto alla nomina del comitato esecutivo che registra tra i nuovi componenti: Cesare Geronzi, amministratore delegato del banco di Santo Spirito; Sandro Molinari, direttore generale della Cariplo; Giuliano Monterastelli, presidente dell'associazione delle banche popolari.

Barucci, con la forte terna di vicepresidenti, si prepara ad affrontare la sfida della liberalizzazione valutaria che si completerà fra un anno e qualche giorno, quando cadranno le barriere ai movimenti dei capitali a breve. Un appuntamento che fa paura alle banche italiane, in forte ritardo rispetto alla forte concorrenza europea, soprattutto per la rigidità dei tassi e le incertezze legislative su fisco e ricapitalizzazioni.

«Il nostro sistema — ha sottolineato Barucci — è oggi mediamente meno efficiente di altri che hanno potuto da tempo confrontarsi liberamente sui mercati internazionali che operano su valute che hanno un rilevante mercato oltre i propri confini, che dispongono di assetti proprietari e di quadri legislativi di riferimento che ne hanno favorito una riorganizzazione e una ristrutturazione diluita nel tempo anche se lungi dall'essersi conclusa». Per questo, «diciamo apertamente di temere la [illegible]».

Secondo Barucci occorre una gestione più flessibile dei tassi di interesse. E c'è bisogno «che governo e Parlamento creino le condizioni di convenienza per possibili processi di aggregazione e che si lasci libertà di decisione ad ogni interesse proprietario».

[e. p.]

Stamane il via libera da parte dell'Iri, poi partirà lo scambio di partecipazioni tra i due gruppi bancari

Mature le nozze tra la Comit e Paribas

Proseguono intanto le manovre per il controllo delle Generali

MILANO. Tutti sono prudenti. Manca il via libera dell'Iri, che riunisce stamani il consiglio di amministrazione per esprimersi sull'operazione. Ma, salvo sorprese dell'ultimo momento, certamente uscirà un «sì» e la Comit potrà quindi stringere il patto di alleanza con Paribas. Un legame che sarà sancito dallo scambio di quote azionarie: un 2% di Paribas andrà nel portafoglio Comit, e il 2 per cento di Comit untorà tra le partecipazioni stabili del gruppo francese. A cedere il 2 per cento della Commerciale sarà l'Iri, la cui quota scenderà così dal 59,41 per cento a 57 e rotti per cento.

Lo scambio dovrebbe avvenire azioni contro azioni, senza esborso di danaro. «Contatti con la banca francese esistono da tempo, riguardano un possibile scambio di partecipazioni la cui entità non è stata ancora definita» ha detto ieri uno dei due amministratori delegati della banca Iri, Sergio Siglienti, lasciando la riunione dell'esecutivo Abi. «A proposito di eventuali rappresentanze nei consigli di amministrazione è limitato ad precisare che è «ancora prematuro per parlarne».

I rapporti tra la Commerciale e il gruppo guidato da Michel Francois-Poncet sono di lunghissima data. Al punto che, quando Paribas nel gennaio del 1987 venne riprivatizzata (dopo la parentesi pubblica decisa dal primo governo Mitterrand), Generacomit (società che amministra il fondo investimento Comit-Generali) entrò nel nuovo nucleo duro degli azionisti privati della Compagnie Finacière con un pacchetto dello 0,6 per cento.

Oggi, con l'aggiunta del 2 per cento di Comit, questo nucleo duro (al quale recentemente si è associato il gruppo Ferruzzi attraverso la holding francese European Sugars con l'1,3 per cento) salirà a sfiorare il 29/30 per cento. Inoltre, non più tardi del novembre scorso, Paribas ha dato vita, insieme a Comit, Generali e Ubs, alla Internazionale Lombarda, banca d'affari con specializzazione nel «capital market».

Ieri, a Parigi, un portavoce di Paribas ha osservato: «C'è una chiara volontà di consolidare i già forti legami che uniscono Paribas alla Comit e ai gruppi italiani». Paribas, infatti, è presente nel gruppo Ferruzzi con una partecipazione in Beghin Say del 4,8 per cento e nel gruppo De Benedetti con l'8 per cento in Valeo.

Con questa operazione, per la prima volta, un istituto straniero entra nel capitale della Banca Commerciale con una quota di rilievo.

E' la prima mossa per portare gradatamente Comit verso una forma di privatizzazione? Presto per dirlo, anche perché, non più tardi dello scorso mese di marzo, a seguito di illazioni del mercato, l'Iri si affrettò a smentire qualsiasi ipotesi di cessione della maggioranza delle sue banche. Progetti in tal senso sono stati però più volte discussi e ad una soluzione di questo tipo si è detto più volte favorevole lo stesso presidente della Comit, Enrico Braggiotti.

La nuova alleanza tra i due istituti va certamente nel senso dell'Europa senza frontiere e ne anticipa lo spirito. Tre mesi or sono, in occasione della assemblea di bilancio, Braggiotti dichiarò: «La Comit deve stare al passo, accettare la sfida del contesto internazionale. E ciò può avvenire in un quadro che comprenda maggiori mezzi e più libertà d'azione».

E vediamo le due nuove alleate: il gruppo Paribas ha chiuso il bilancio consolidato 1988 con utili netti per 4,4 miliardi di franchi (circa mille miliardi di lire) un totale di bilancio di 737 miliardi (circa 155 mila miliardi di lire). Comit ha chiuso il suo con un utile di 501 miliardi su un totale di bilancio di 293 mila miliardi. Come si vede, sotto il profilo degli utili, la Compagnie Finanzière è un esempio. I suoi interessi spaziano in quasi tutti i settori: in campo assicurativo il gruppo possiede, tra l'altro, il 49% della Midi; nel settore bancario le tre banche si chiamano Paribas, Compagnie Bancaire e Crédit du Nord. Nell'agro-alimentare, Paribas è presente nel capitale di Sbs-Danone e di Beghin; nel settore turistico con partecipazioni in Accor e Club Méditerranée, nella distribuzione con il 33% di Scoa. Oltre alla quota Valeo, possiede il 20,5% della Matra Communications ed ha un piede anche nella tv, nella pubblicità e nel cinema.

Mentre i vertici di Comit e Paribas aspettano l'esito della riunione di stamane all'Iri, i occhi di piazza Affari continuano a essere puntati su un altro gruppo, stretto alleato di Comit che di Paribas: le Generali. Sabato scorso, in occasione della assemblea della compagnia triestina, il presidente Enrico Randone ha osservato che «la compagnia è scalabile». Come mai questa dichiarazione? Le interpretazioni, benché diverse, convengono tutte su un punto: chiaramente qualcosa si sta muovendo intorno alle Generali al fine di rafforzarne il «nocciolo duro».

Romano Prodi presidente dell'Iri forse già oggi il via libera alle nozze Comit-Paribas

Nel lasciar cadere questa notizia, Randone preparerebbe quindi il terreno per futuri, forse prossimi, [illegible]. Il problema di rendere più stabile la proprietà di Generali è nuovo: da anni Enrico Cuccia se ne preoccupa. Una preoccupazione che, alla luce dell'escalation di take-over sui mercati internazionali, diventa più che mai d'attualità.

Perché è chiaro che se volessero, capitali giapponesi o americani potrebbero benissimo tentare una operazione di questo genere. Logico, dunque, che un piano per rinsaldare il controllo di Generali sia allo studio, probabilmente già delineato: in questa luce si spiegherebbero le curiose [illegible] di Randone.

Valeria Sacchi

Il segretario di Stato Baker rilancia l'alleanza anti-Cee

Asse Usa-Giappone

Washington chiede un vertice dei Paesi dell'area del Pacifico a settembre
L'obiettivo è la formazione di un mercato comune asiatico nel '92

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la linea Maginot americana contro la Cee del '92. In un discorso alla «Asia Society» di New York, il segretario di stato Baker ha proposto ieri la formazione di una «Alleanza Eco- Pan Pacifica». Non è chiaro quale progetto Baker accarezzi, se una zona di libero scambio o un mercato comune. Ma pare che il segretario di Stato voglia costituire una comunità economica asiatica col Giappone, con potenze emergenti come la Corea del Sud, l'Australia, e le Filippine.

Sarebbe l'altro polo rispetto all'Europa, dominato dall'asse Washington - Tokyo. La logica che ispira la mossa americana rischia infatti in prosieguo di tempo d'indurre la Cee a prendere le distanze, e riavvicinare all'Est europeo.

In segreto, Baker aveva già prospettato il disegno al Giappone un anno fa, quando era ministro del tesoro. Ieri è uscito allo scoperto, annunciando una tabella di marcia fulminante. Il segretario è stato ha svelato di essersi consultato i giorni scorsi col premier australiano Hawke e col ministro degli esteri giapponese Mistsuzuka, entrambi in visita a Washington.

Ha aggiunto che la settimana ventura si recherà prima a Tokyo e poi nel Brunei per partecipare alla conferenza dell'Associazione delle Nazioni del Sud Est asiatico. Ha quindi espresso la speranza che un vertice per la formazione della «Alleanza» possa avere luogo a settembre. «In Asia e in Europa si sta delineando un nuovo ordine», ha detto Baker, «il successo del bacino del Pacifico è tale che richiede decisioni urgenti sugli squilibri della sua stessa crescita».

Baker è rimasto volutamente vago nella descrizione della nuova alleanza economica, dicendo soltanto che dovrebbe seguire «politiche liberiste, basate su un meccanismo di collaborazione multilaterale, e portare il Giappone ad aprirsi di più ai suoi partners e ad assumersi maggiori responsabilità internazionali». Il capo della diplomazia USA ha sottolineato invece quale peso abbia il Pacifico nell' americano.

«Nell'88», ha ricordato, «i nostri commerci in Asia hanno superato i 271 miliardi di dollari contro i 186 miliardi in Europa; otto dei nostri venti principali mercati sono asiatici; gli investimenti nelle regione fruttano alle nostre corporations il 30% di tutti i loro profitti esteri». La C.I.A. ha calcolato che il bacino del Pacifico produce ormai il 40% dei beni e dei servizi di tutto il mondo.

Nel discorso alla «Asia Society», Baker ha insistito che l'iniziativa non è in funzione antiCee, e dovrebbe incentivare i rapporti economici l'Europa e il Medio Oriente, con gli Stati Uniti nel ruolo di ponte. Il segretario di stato ha elogiato il modello comunitario che consente «a tante nazioni di parlare una sola». Ma il Wall Street Journal ha commentato che «l'alleanza del Pacifico farebbe da contraltare alla potenza economica europea». L'autorevole quotidiano ha messo in dubbio che Baker possa realizzare i suoi obiettivi in tempi così ristretti. Entro il '92 tuttavia una zona di libero scambio e un mercato comune asiatico potrebbe essere realtà. Il premier australiano Hawke, ricevuto ieri alla Casa Bianca dal presidente Bush, lo ha caldeggiato come «un fattore di stabilità in Estremo oriente».

Il piano di Baker tradisce la speranza che l'iniziativa consenta anche agli USA di imbrigliare in parte il Giappone. Il capo della diplomazia americana ha indicato espressamente di aspettarsi da Tokyo «la stessima reciprocità» nei commerci. Secondo il ministero del tesoro, i due governi sarebbero vicini a un accordo sui radiotelefoni, una delle loro dispute più gravi degli ultimi mesi. Mentre gli USA sono riusciti a colmare il disavanzo degli scambi con la Cee fino a ottenere un leggero attivo, il loro deficit nei confronti del Giappone rimane enorme.

Ennio Caretto

Negli Usa lotta al racket

Anche un'azienda può essere considerata un'associazione per delinquere. Lo ha precisato la Corte suprema Usa, che si è pronunciata per un'applicazione estensiva della legge «Rico», provvedimento che prevede sanzioni penali e civili più per chi svolge attività di racket. Con voto unanime, la Corte ha stabilito che è sufficiente la presenza di più azioni illegali all'interno di un unico piano fraudolento per far rientrare reato, anche finanziario, sotto la giurisdizione della legge. La parola sulla «Rico» passa ora al congresso. I comitati giudiziari di senato stanno, infatti, riesaminando la legge nel suo complesso.

Il provvedimento e' stato all'origine del Drexel, il più famoso scandalo finanziario della storia della borsa newyorkese, conclusosi con multa per la banca d'investimento di 650 milioni di dollari, la più alta mai pagata negli Usa.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 549.859.077.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PAGAMENTO DIVIDENDO

L' assemblea degli azionisti del 14 giugno 1989 ha deliberato il pagamento, a partire dal 17 luglio 1989, del dividendo relativo all'esercizio 1988, al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, nella misura di L. 340 (trecentoquaranta) per ogni azione ordinaria e privilegiata e di L. (trecentosessanta) per ogni azione di risparmio, contro ritiro della cedola n. 19.
Si avvisano i Signori che potranno effettuare l'operazione di cui sopra presso la sede sociale di Ivrea e presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S.Paolo-Brescia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhauslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Société e - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Banca Mazzardi & C. - Banca Antoniana di Padova e Trieste - I.C.C.R.E.A. Istituto di Credito delle Casse e Artigiane - Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

ALL'ESTERO:

Hentsch & C.ie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais,Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus,Parigi - Banque Nationale de Paris,Parigi - Société Générale,Parigi - Union de Banques Suisses,Zurigo - Banca della Svizzera Italiana,Lugano - Banque Bruxelles Lambert,Bruxelles - Banco di Roma (Belgio),Bruxelles - Creditanstalt,Vienna - Crédit Européen S.A.,Lussemburgo.
Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 27 Giugno 1989

Il Consiglio di Amministrazione

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 6,75% 1987-1992
CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI
BANCO DI ROMA (ABI 16082)

AVVISO AGLI

In relazione all'aumento di capitale del BANCO DI ROMA da L. 700 miliardi a massime L. 1.350 miliardi in attuazione nel periodo 15 giugno/17 luglio 1989 ed in ottemperanza agli artt. 5 e del regolamento del prestito obbligazionario, si rende noto che ai fini dell'**esercizio della facoltà di acquisto azioni BANCO ROMA** riservata ai portatori delle obbligazioni in parola, a partire dal 1° luglio 1989 il **quantitativo** delle azioni acquistabili per ogni **Buono «Facoltà di acquisto azioni BANCO DI ROMA»** staccato dal relativo titolo nel taglio unico da n. 5.000 obbligazioni, risulta così modificato:

— **1.500 azioni ordinarie, godimento regolare da nom. L. 1.000 cadauna.**

L'IRI, dopo aver preso atto dei prezzi medi di storno dei diritti relativi al suddetto aumento di capitale, con successivo avviso renderà noti il prezzo unitario d'acquisto delle n. 1.500 azioni nonchè le modalità e l'importo complessivo dell'operazione.

ECONOMIA FLASH

Aumenta l'utile Unicem

Anche i primi sei mesi del 1989 confermano l'andamento positivo del settore del cemento: crescita in termini quantitativi prevista al Per l'Unicem l'incremento è in linea con quello nazionale. Oggi l'assemblea degli azionisti, presieduta da Giovanni Nasi, ha approvato il bilancio dell'esercizio '88 che si è chiuso con un utile netto di 32,1 miliardi (+32%). Agli azionisti sarà distribuito un dividendo di 500 lire per le azioni ordinarie e di 680 per le risparmio.

Più vicino l'accordo Bnl-Ina-Inps

Si profila una settimana decisiva per la creazione del gruppo polifunzionale Bnl, Ina e Inps. Il presidente della Banca nazionale del lavoro Nerio Nesi ha infatti confermato che entro la settimana i presidenti dei tre istituti si incontreranno per definire i termini dell'accordo, mentre il ministro del Tesoro Amato ha annunciato che proprio per facilitare questo accordo, la partecipazione del Tesoro in Bnl dovrà essere conferita alla Cassa depositi e prestiti.

Ausimont cede elastomeri

La Ausimont n.v. ha ceduto alla Montedison spa le attività relative agli elastomeri polioletinici della Dutral per 245 miliardi di lire. La vendita è avvenuta dopo che il consiglio di amministrazione della Ausimont aveva espresso l'unanimità dei consensi sulla operazione e quest'ultima era stata approvata da un comitato indipendente nominato dallo stesso consiglio per esaminare l'offerta avanzata dalla Montedison.

Agroalimentare, il deficit

Sempre più in crisi l'agricoltura italiana. E' quanto evince dal «rapporto verde» della Confagricoltura che ha confermato per l'88 bilanci in rosso: un deficit con l'estero di 17.271 miliardi, una produzione lorda vendibile inferiore del 2,3% a quella dell'87. Nulle anche le prospettive: nel primo quadrimestre di quest'anno l'import di prodotti agricoli, allo stato naturale e trasformati, è ammontato a 10.490 miliardi di lire un incremento del 15,1% sullo stesso periodo dell'88.

Cresce il fatturato Sigma

Il fatturato della Sigma, una fra le maggiori strutture distributive italiane (3000 punti vendita) aderente al Cid, ha registrato nell'ultimo anno un netto balzo avanti superando i 400 miliardi. L'incremento è del 24,4% rispetto all'analogo precedente periodo e dell'11,6% rispetto alle previsioni del bilancio preventivo.

Aeritalia compie vent'anni

L'Aeritalia, la maggiore industria aerospaziale italiana, compie venti anni. Nata il 4 novembre 1969 da tre aziende la società ha oggi 17.000 dipendenti, un fatturato (1988) di oltre 1600 miliardi e un utile di 7 miliardi (più 35% rispetto al 1987). Sono alcune cifre che, insieme alle prospettive del prossimo ventennio, sono state presentate a Roma dal presidente ambasciatore Umberto La Rocca e dal vicepresidente e amministratore delegato ing. Fausto Cereti.

Nuova cassaforte di Varasi

Il gruppo Varasi sistema il giro delle sue partecipazioni finanziarie. La Murbella finanziaria srl è da ieri la nuova cassaforte della famiglia Varasi. La società, che è controllata per il 60% da Gianni Varasi e per il 40% da Maddalena Varasi, ha acquisito in questi giorni dalla Chemfin (la vecchia cassaforte di famiglia) 20 milioni 82.029 azioni Santavaleria finanziaria da nominali 4000 lire, che costituiscono l'intera partecipazione della Chemfin nel capitale della società controllata, pari ad una quota del 92,27 del capitale.

Fondiaria, arrivano 290 miliardi

Completo successo per l'aumento di capitale della Fondiaria assicurazioni, che ha fatto affluire nelle casse della società circa 290 miliardi. Sono state infatti sottoscritte il 99,9% delle azioni e dei warrant offerti agli azionisti. Il residuo 0,1% dell'aumento di capitale sarà offerto sul mercato a luglio. E' intanto rinviato il già deliberato prestito di 120 milioni di dollari.

Una iniziativa con la francese Uap

Ora la Toro guarda al Portogallo

TORINO. Entro breve tempo la Toro Assicurazioni, del gruppo Ifil, svilupperà in Portogallo la sua prima operazione all'estero, dopo l'accordo con la Uap, il principale gruppo assicurativo francese. Poi nei piani del gruppo c'è la Spagna.

Queste le anticipazioni fornite ieri dal presidente della Toro, Umberto Agnelli, all'assemblea della che ha approvato il bilancio '88, chiuso con un utile netto di 69,5 miliardi (+18,2% sul 1987) e di 106,7 miliardi (+49% sull'87) a livello di gruppo. Il dividendo sarà di 265 lire per le azioni ordinarie e privilegiate (240 nel 1987) e di 285 lire per quelle a risparmio (260 nell'87), in distribuzione dal 17 luglio. E' stato poi approvato l'aumento di capitale da 110 a 122,7 miliardi, che avverrà in via gratuita per 5,5 miliardi e pagamento per altri 5,5 miliardi. I restanti 1,7 miliardi sono stati riservati ai dipendenti.

Rispondendo agli azionisti, Agnelli ha precisato che le iniziative portate avanti con la Uap fanno parte di operazioni mirate al di fuori del mercato nazionale, e la strategia di fondo della Toro rimane il consolidamento sul proprio territorio. Vogliamo essere il mercato italiano — ha aggiunto — nel modo più efficace possibile». Con questa affermazione, Agnelli non ha escluso che «se si presenteranno in altri Paesi opportunità valide e sicure sul piano reddituale, la Toro è disposta a coglierle, purché assieme a soci di prestigio».

Gli altri principali risultati '88 sono una raccolta premi per miliardi (+10,9% sull'87) e per 1389 miliardi il livello del Gruppo (+9,2%) e investimenti che sfiorano i 2000 miliardi (+19%). E' stato infine nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, nel quale entrati Gianluigi Gerrino, amministratore delegato della Fidis, Carlo Gatto, responsabile amministrativo Fiat, Giulio Marlani, responsabile affari finanziari Fiat, e Claudio Recchi.

Renzo Villare

In netto calo i rendimenti dei titoli a sei mesi

Bot, successo per Amato all'asta di fine mese

ROMA. Dal fronte dei titoli pubblici giungono ancora buone notizie per il Tesoro. L'asta dei Bot di fine giugno si è chiusa con un drastico calo dei rendimenti, soprattutto per i titoli semestrali. Il mercato ha risposto in maniera soddisfacente anche se una parte delle offerte è stata scartata dal Tesoro. I a mesi registrano un calo dei rendimenti pari a 73 centesimi di punto rispetto all'asta di metà giugno, un risultato dovuto al successo dell'offerta che ha registrato richieste per 13.191 miliardi contro la disponibilità di 11.500 miliardi.

Anche sul fronte dei la domanda ha largamente sorpassato l'offerta: 1416 milioni contro mille e conseguente calo dei rendimenti dal 10,90 al 10,35 lordo (8,91 contro 10,18 netto). Minor richiesta hanno registrato le altre emissioni. Quelli a tre mesi hanno assommato domande per miliardi 9 mila mentre, per gli annuali, il risultato è di 7752 miliardi di richieste (contro mila vendita).

In totale, all'asta c'è stata una richiesta di poco superiore ai 29 mila miliardi contro un'offerta 28.500. Il Tesoro, però, ha inteso soddisfare richieste per soli 27.378 miliardi voler accontentare le domande ritenute troppo esose. Per i trimestrali il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 97,49 lire che corrisponde a un rendimento effettivo annuo lordo del 10,73 e netto del 9,32 (contro l'11,15 e il 9,68 precedente).

Per i semestrali il prezzo di aggiudicazione è di 95,05 lire, con un rendimento lordo pari al 10,72 e netto del 9,29 (contro 11,45 e 9,91). per gli annuali, infine, prezzo 89,85 lire con un rendimento lordo dell'11,36 e netto del 9,80 (contro l'11,67 e il 10,06).

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
Estratto di avviso di gara
Art. 12/89

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi del D.P.R. 4/10/1986, n. 902 e con la modalità di cui all'art. 68 del R.D. 23/5/1924, n. 827, per la fornitura di guanti da lavoro per il personale addetto ai servizi esterni e di manutenzione.
— Importo a base di gara: L. 254.800.000 (IVA esclusa)
Richieste d'invito, su carta legale da L. 5.000, entro le ore 12 del 27/7/1989, alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino
L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio e l'Albo Aziendale
Maggiori informazioni potranno essere richieste alla Segreteria Generale A.M.R.R. (tel. 011/26 141), nel consueto orario d'ufficio
Il PRESIDENTE Lorenzo Trivello
Il DIRETTORE GENERALE Dr. Guido Silvestro

TELAI
Disponiamo di C401/H 190 raiera - Cerchiamo in doppia altezza eccentrici raiera o jacquard mod 201 - 301 - 401 - 151 - 251.
SIEDECO Srl - Tel. 02/607.011 r.a. Ab. Fax 02/60.58.791

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
foto·video

L U C I A N O
F A B R O
giugno - 17 settembre 1989
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
DI RIVOLI
Aperto da martedì a domenica ore 10 - 19

Parte il satellite europeo per la tv diretta con un canale tutto italiano

La Rai in orbita con Olympus

Strada aperta per l'alta definizione

ROMA. Prestissimo, già dal prossimo autunno, anche gli italiani avranno la loro [redacted] via satellite e diffusione diretta, sia pure sperimentale. Olympus, sul quale la Rai ha affittato un canale, partirà (salvo slittamenti dovuti [redacted] difficoltà tecniche del razzo vettore) nella notte [redacted] tra venerdì e sabato con un razzo Ariane. Sponsorizzato dall'Agenzia Spaziale Europea, [redacted] realtà è finanziato per due terzi da Gran Bretagna [redacted] Italia.

Olympus doveva [redacted] satellite televisivo dell'Europa unita, primo di [redacted] stirpe che avrebbe messo in comune alta tecnologia e programmi del Vecchio Continente. Le cose sono andate diversamente [redacted] a un certo punto della storia ultradecennale di L-Sat (il nome tecnico del satellite, Large Satellite, gli deriva dalla sua mole [redacted] del [redacted] peso, 2500 chilogrammi) Francia [redacted] Germania hanno preferito andare per proprio [redacted].

Dall'asse franco-tedesco sono nati i due satelliti gemelli Tdf e Tv-Sat: il primo, francese, è già in orbita [redacted] sarà operativo in autunno [redacted] cinque canali. Altrettanti ne avrà Tv-Sat2, che verrà rilanciato il 25 luglio dato che il primo esemplare dopo il lancio è rimasto vittima di un guasto ed non ha mai funzionato. Sat2 aprirà la Germania alla tv commerciale, confinata finora a dimensioni locali [redacted] alle reti via cavo. Infine la Svezia ha il suo Tele-X.

E' [redacted] che Italia e Gran Bretagna [redacted] sono trovate sole. Con una differenza. La signora Thatcher nel frattempo ha liberalizzato lo spazio dando via libera a progetti commerciali come il satellite Bsb, che sarà operativo [redacted] Natale con tre canali. L'Italia invece [redacted] rimasta ferma. Il progetto [redacted] satellite italiano Sarit non ha avuto seguito. E oggi la Rai si prepara [redacted] sperimentare Olympus senza alcuna certezza.

Il servizio pubblico [redacted] comunque pronto. Come lo è la Bbc, che trasmetterà dalle 6 del pomeriggio all'una di notte mentre il resto del tempo del canale britannico sarà gestito dal neonato [redacted] Eurostep che raggruppa 31 istituzioni private e pubbliche europee interessate all'educazione e all'istruzione professionale a distanza.

La sperimentazione Rai comincerà [redacted] ottobre. Lo studio di fattibilità messo a punto da un gruppo [redacted] lavoro che fa capo al vicedirettore Massimo Fichera (ne hanno fatto parte fra gli altri Antonio Cascino, Enzo Castelli, Aldo Natoli, Enrico Giardino, Francesco Pinto) arriverà sul tavolo del Consiglio [redacted] amministrazione proprio oggi. Ufficialmente il contenuto è dunque ancora top-secret, ma qualcosa [redacted] sa già. Si [redacted] per esempio, che la sperimentazione Rai [redacted] a 360 gradi e investirà trasmissione, programmi, tecnologie e mercati. Il servizio pubblico italiano [redacted] si limiterà, [redacted] la Bbc, a replicare le sue reti attuali ma sceglierà il meglio e lo trasmetterà in anticipo. Lo slogan è già pronto: «B&B, The Best and Before». Film, grandi sceneggiati [redacted] che varietà e documentari di attualità verranno selezionati con cura in vista della super-trasmissione multinazionale (tra i primi ad andare in onda ci saranno «I promessi sposi»). E' previsto un nuovo telegiornale [redacted]peo, costruito attraverso la collaborazione di tutte le strutture giornalistiche Rai.

La tv «generalista», come si usa ormai dire per indicare la tv «per tutti», sarà affiancata da segmenti di tv «specializzata», dedicati [redacted] target, o «gruppi mirati» di pubblico, anche riservati. Per esempio gruppi professionali, per primi i medici, ai quali potranno essere dedicati dei corsi di specializzazione. Lo studio di fattibilità [redacted] parla neppure di «rete sperimentale» ma di «funzioni d'uso verticali». Oltre alle trasmissioni radio [redacted] tv il palinsesto via satellite, che copre l'in[redacted] 24 [redacted] comprenderà anche servizi telematici [redacted] videomatici, riservati [redacted] specifici gruppi di utenti.

Le trasmissioni saranno in Pal mentre il televideo sarà usato per i sottotitoli in varie lingue. Ma si metterà alla prova anche lo standard Mac che, con [redacted] sue quattro piste audio, permetterà il doppiaggio in simultanea. [redacted] canale Rai di Olympus potrà essere ricevuto in tutta Europa con paraboloidi di diametro variabile dai 36 centimetri nel centro Italia, ai [redacted] di Parigi [redacted] Copenhagen, fino ai 165 centimetri di Londra, la più sfavorita. Le stesse antenne si potranno usare per ricevere i segnali dei satelliti francese e tedesco (ma non del Bsb, né di Astra, il satellite lussemburghese sul quale già operano i quattro canali della Sky Television di Rupert Murdoch).

[redacted] esperimenti dureranno due anni. E poi? La Rai conta sul futuro satellite italiano. Col Sarit in orbita nel 1991, Olympus diventerebbe la riserva [redacted]cessaria per far partire tre canali operativi. Canali ad alta definizione, molto probabilmente.

Canali per chi? La Rai ha una [redacted] strategia. E il vicedirettore Massimo Fichera l'ha esposta durante un recente seminario organizzato da Rescau. L'idea è quella di dar vita [redacted] un pool di industrie pubbliche e private, editoriali e tecnologiche: Rai, Selenia [redacted] Rel per esempio, con Fininvest, Olivetti, Rizzoli [redacted] chi altri [redacted] disponibile. Dopo aver anticipato gli altri per tutti gli Anni 80, ragionano i vertici Rai, l'Italia televisiva [redacted] ormai arretrata. La «guerra [redacted] pollaio» interna impedisce di vedere che il futuro è nella diversificazione tecnologica dei cavi e dei satelliti e in quella dell'offerta con le reti specializzate e a pagamento. Il satelite potrebbe essere un'occasione per risalire la china e [redacted] servizio pubblico è pronto [redacted] mettere a disposizione la [redacted] esperienza. Tra i gruppi privati c'è chi avanza alternative di alleanze trasversali e transnazionali. Ma Fichera ammonisce: «I giochi si annuncia[redacted] difficili. E se la Rai ha bisogno degli altri, nessuno [redacted] illuda di poter fare i conti senza la Rai».

[redacted] Bruzzone

[redacted]

Le trasmissioni partono a ottobre

Olympus, che sarà messo in orbita dalla base spaziale di Arianespace di Kourou, nella Gujana francese, è stato progettato e costruito sotto l'egida dell'Agenzia spaziale europea (Esa) da un pool comprendente le maggiori imprese spaziali internazionali guidato dalla British Aerospace [redacted] comprendente, tra le altre, l'olandese Fokker, la canadese Spar e le italiane Selenia Spazio e Aeritalia. La Selenia Spazio ha fornito il cosiddetto «carico utile», che comprende tutti i sistemi di telecomunicazione [redacted] satellite; il contratto, valore 220 miliardi, è il più grosso mai ottenuto da un'azienda aerospaziale italiana; l'Aeritalia è stata responsabile del progetto, costruzione e prove della struttura del modulo per telecomunicazioni, del sistema di controllo termico, oltre che di numerosi apparati elettronici.

Il satellite che dall'autunno comincerà [redacted] in[redacted] immagini ai nostri televisori, è alto 6 metri e mezzo, con una base [redacted] 1,80 per due; [redacted] orbita dispiegherà una serie di pannelli solari larghi 26 metri che forniranno l'energia elettrica agli apparati [redacted] bordo. Sarà posizionato sulla verticale del Golfo di Guinea a [redacted] mila chilometri dalla terra. Farà anche servizi di teleconferenza, trasmisione dati, teleinsegnamento, collegamento [redacted] centri di calcolo e banche dati; eseguirà infine esperimenti di trasmissione a 20-30 ghz.

Ariane viaggia Cometto

La società ha già lavorato per lo Shuttle
Un rilancio dopo la crisi a metà anni 80

CUNEO. Saranno i semoventi della Industrie Cometto di Borgo San Dalmazzo [redacted] trasportare i razzi Ariane 5 [redacted] versione più grande del vettore europeo, destinata [redacted] l'altro a mettere in orbita la navetta pilotata Hermes) e i relativi componenti dalle catene di assemblaggio alle rampe [redacted] lancio della base spaziale di Arianespace a Kourou, nella Gujana francese. La società [redacted] uscita a tempo di record da una gravissima crisi finanziaria che si era manifestata all'improvviso nell'86 e che nell'87 [redacted] aveva provocato il fallimento, ha infatti firmato nei giorni scorsi a Parigi, nella sede di Arianespace, il contratto per la costruzione di tre semoventi, [redacted] più grande dei quali sarà lungo 13 metri, largo 5,50, e porterà [redacted] tonnellate.

La Cometto, leader nel campo dei maxi-carrelli per trasporti speciali, [redacted] già in passato lavorato per lo spazio, un [redacted] per il quale, data la delicatezza dei carichi trasportati e il loro elevatissimo [redacted], tutte le attrezzature devono rispondere a standard elevatissimi; in particolare la società [redacted] fornito alla Nasa il carrello per lo spostamento degli «shuttle».

I tre semoventi, come in genere tutti i veicoli realizzati [redacted] [redacted]rgo San Dalmazzo, sono stati «tagliati» su misura per le speciali esigenze della [redacted] cui devono essere adibiti: così tutti gli assi [redacted] sterzati elettronicamente con una possibilità di rotazione di [redacted] gradi, ciò che consente loro di spostarsi anche lateralmente; le sospensioni [redacted] tipo idraulico consentono una equa ripartizione del peso a terra e il sollevamento-abbassamento del pianale per il carico e lo scarico. La potenza è da[redacted] da gruppi integrati di motori termici e idraulici. La consegna in Italia è prevista entro la fine dell'89 mentre l'entrata in servizio in Gujana è in programma per il mese di febbraio '90.

Con questa commessa la [redacted]cietà fondata da Giuseppe Cometto all'inizio degli Anni 50 esce definitivamente dalle secche della crisi. Dopo il dissesto, che aveva comportato il licenziamento [redacted] gran parte delle maestranze, è stata rilevata da un altro gruppo industriale cuneese, la Bottero, azienda che è tra i leaders mondiali delle macchine per [redacted] lavorazione [redacted] vetro, con affari che [redacted] dalla Cina al Mozambico. I dipendenti sono stati [redacted] gran parte riassorbiti.

La società di Borgo San Dalmazzo ha [redacted] serie di primati ne campo dei veicoli [redacted] li, da un carro ferroviario a 32 assi al «Mazinga», un veicolo lungo 40 metri, largo 11, [redacted] 144 assi e 576 ruote ordinato da [redacted] società giapponese nell'81.

[v. rav.]

L'Italia delle stelle

Piattaforme firmate Aeritalia
La Selenia si allea con gli Usa

ROMA. Il recente salone [redacted] nautico di Parigi è stato l'occasione per [redacted] firma da parte delle aziende spaziali italiane di alcuni accordi di ampio respiro. L'Aeritalia ha aderito, insieme con la francese Matra, al progetto «Amica» (Autonomous microgravity industrial carrier) di cui già facevano parte per la Germania la Mbb-Erno [redacted] da parte americana la General Electric Astro Space Division. «Amica» è un progetto industriale che si propone di [redacted]struire piattaforme spaziali per lo svolgimento di attività scientifiche [redacted] produttive in condizioni di microgravità. Saranno utilizzabili dal '92, portate in orbita [redacted] e recuperate dagli «shuttle».

«Amica» [redacted] proseguimento dell'esperienza della piattaforma [redacted] «Eureka» attualmente [redacted] costruzione.

Da p[redacted] loro la Selenia Spa[redacted] la General Electric Astro Space Division hanno firmato a Parigi un accordo destinato ad espandere il mercato potenziale, di entrambe le società nel campo spaziale. L'accordo prevede la possibilità di collaborare sui mercati spaziali internazionali, la produzione su licenza di apparati General Electric da parte della Selenia Spazio e la ricerca congiunta di potenziali aree di sviluppo nelle tecnologie avanzate. L'accordo con la General Eletric, leader mondiale nei sist[redacted] tecnologia spaziale per satelliti, secondo l'amministrazione delegato della Selenia Spazio, Andrea Pucci, contribuirà allo sviluppo dei programmi spaziali italiani e migliorerà la posizione della Selenia Spazio sui mercati internazionali.

Va infine ricordata [redacted] firma da parte della Snia di un contratto, del valore di circa 140 miliardi, per la fornitura ad Arianespace di 70 booster per il razzo Ariane [redacted].

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Sociale Lire 291.822.180.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 906/73

RINVIO ASSEMBLEA

Si avvisano i Signori Azionisti che — non risultando assicurato l'intervento del [redacted] di azioni ordinarie necessario per la validità della adunanza convocata per il giorno 29 giugno 1989 — l'assemblea ordinaria e straordinaria avrà luogo in seconda convocazione

venerdì 30 giugno 1989 (ore 16)

presso la sala assemblee [redacted] Toro Assicurazioni S.p.A. con ingresso in via Lascaris n. 4.

Fidis
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino
Capitale sociale L. 250.00[redacted]
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 497/80 reg. [redacted]

Obbligazioni 9% 1987-1990 [redacted] RIMBORSO VARIABILE (indice MIB storico)

Si avvisano i portatori delle obbligazioni in oggetto che la seconda annualità interessi verrà corrisposta, contro stacco della cedola n. 2, a parti[redacted] 1° luglio 1989 presso la Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso la Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

Prestito obbligazionario "ENI [redacted] - 2000 a tasso variabile" di nominali L. 117.451.000.000 Garantito dallo Stato

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito "ENI 1988 - 2000 [redacted] tasso variabile" per il semestre 1° luglio - 31 dicembre 1989, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 7 del regolamento, risulta pari al 6,70%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° gennaio 1990, sono soggetti alla ritenuta di cui [redacted] primo comma dell'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 29 settembre 1973 [redacted] successive modificazioni.

[redacted] DI TORINO

[redacted] DI GARE DI APPALTO A LICITAZIONE [redacted]

1) **Lavori di scavo e costruzione di camere per il rinnovo di condotte della rete di adduzione e distribuzione.** Importo a base d'appalto: L. 300[redacted] La partecipazione alla gara è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori alla categoria 2 per l'importo adeguato al valore dell'offerta.
2) **Lavori di scavo e murari per allacciamenti di prese in località diverse.** Importo a base d'appalto: L. 300.000.000. La partecipazione alla gara è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori alla categoria 10 a) per l'importo adeguato al valore dell'offerta.
3) **Ampliamento della rete di distribuzione. Posa di condotte ed o[redacted]rie.** Importo a base d'appalto: L. 500.000.000. La partecipazione alla gara [redacted] imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori alla categoria 10 a) per l'importo adeguato al valore dell'offerta.
4) **Impianto del Po. Manutenzione delle aree verdi per gli anni 1990 e 1991.** Importo presunto di L. 60.000.000 annue

L'aggiudicazione dei lavori indicati ai punti 1), 2) e 3) verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14. L'aggiudicazione [redacted] lavori indicati al punto 4) verrà effettuata secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.
[redacted] di invito alle gare, redatte in carta legale e corredate della dichiarazione [redacted] in possesso dei requisiti laddove richiesti, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla [redacted] Febbraio n. 14, Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'azienda.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. Ing. Giorgio Merlo — IL PRESIDENTE Salvatore Pacoshi

[redacted] MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO DI [redacted] DI APPALTO A LICITAZIONE [redacted]

1) **Acquisto di ipoclorito di sodio**
Importo presunto di L. [redacted] Trattasi della fornitura dei seguenti quantitativi di ipoclorito di sodio al 15-16% di cloro attivo:
— Lotto A: kg 2.400.000 da impiegarsi negli impianti del Po;
— Lotto B: kg 600.000 da impiegarsi negli impianti di Beinasco, La Loggia, Regina Margherita, San Paolo, Venaria, La Verna e Volpiano.

2) **Acquisto di flocculante**
Importo presunto di L. [redacted].000.000. Trattasi della fornitura di un quantitativo di flocculante a base [redacted] policloruro o policlorosolfato di [redacted] corrispondente a kg 250.000 di prodotto al 100% di Al_2O_3 da impiegarsi negli impianti di trattamento del Po.

3) **Acquisto di un classificatore automatico a piani rotanti**
Importo presunto di L. 30.000.000. Trattasi della fornitura di un classificatore automatico a piani rotanti avente le seguenti dimensioni:
Lunghezza m 3,50; profondità m 1,08; altezza m 2,98, per una superficie totale utili di piano di appoggio di circa ml 40.
L'aggiudicazione della fornitura verrà [redacted] secondo l'art. 89, [redacted] b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla direzione dell'azienda, corso XI Febbraio n. 14, Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'azienda.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. Ing. Giorgio Merlo — IL PRESIDENTE Salvatore Pacoshi

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) [redacted]
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted]

L'interesse ancor m'offende

«SONO un pensionato [redacted] e, forse per natura, attento risparmiatore. Il mio denaro, investito in titoli di Stato, è in custodia presso un istituto bancario che effettua tutte le operazioni» scrive il signor O.P., di Biella.

«Il 1° aprile -spiega- sono venuti a scadere Btp per un discreto capitale (almeno per me) che avevo dato incarico all'Istituto di rinnovare con stessi titoli di nuova emissione. Ricevuto l'estratto conto, rilevo che sul capitale realizzato (dal rimborso dei titoli scaduti, n.d.r.), mi viene data valuta al 4 aprile (due giorni a beneficio di chi?) e, [redacted] l'acquisto dei nuovi titoli emessi, anziché attenervi alle precise condizioni segnate sull'offerta, che indicano il aprile [redacted] alcun addebito per i dietimi, mi è stata considerata l'operazione come effettuata il 5, con valuta 4 aprile maggiorata proprio dei dietimi». E aggiunge: «Non è l'entità dell'interesse sottratto che mi irrita, ma il fatto che [redacted] banca si sta comportando [redacted] modo scorretto. Ho contestato, [redacted] funzionari si [redacted] riservati di segnalare le rimostranze ai superiori. In attesa, gradirei [redacted] il conforto del suo punto di vista».

Il quale punto di vista è che la banca sia stata corretta. E questo dovrebbe essere di conforto al lettore più che se dicessi il contrario, perché il fatto che i suoi risparmi sono gestiti correttamente, vale meglio di ogni altra considerazione. Perché dico questo (e non dispiaccia se, una volta tanto, non sono d'accordo con il lettore)? Lo dico perché il 1° aprile era sabato, quindi il 2 [redacted] domenica. Così, l'operazione di rimborso è stata effettuata lunedì 3 aprile, e la valuta, per il relativo accredito sul conto del cliente, secondo [redacted] prassi bancaria, è partita «dal primo giorno non festivo successivo», [redacted] dal 4 aprile. Quanto alla sottoscrizione dei [redacted] Btp, in base alle direttive del Tesoro, non può essere più automatica, anche perché [redacted] condizioni alle quali i nuovi Btp vengono offerti possono essere diverse dalle precedenti. Così le operazioni diventano due, il rimborso dei vecchi e l'acquisto dei nuovi. Quindi, questa seconda operazione è avvenuta il [redacted] aprile, maggiorata dei dietimi, cioè delle rate degli interessi maturati [redacted] partire dal 1° del mese, secondo la corretta norma in proposito.

Un altro lettore «attento» [redacted] il signor G.B. Baggio, che scrive da Bassano del Grappa: «Il 30 maggio ordinai alla mia banca l'acquisto di obbligazioni Enel 1986/93 (9,25%), per un importo [redacted] 5 milioni. [redacted] pare che il prezzo di 90,30 praticatomi dalla banca (come da fotocopia allegata) sia superiore alle quotazioni riportate dai quotidiani dei giorni immediatamente anteriori [redacted] posteriori e che mi risulta fossero di 89,70 - 89,80 lire, e comunque inferiori [redacted] 90 lire. Che il prezzo sia comprensivo d'una qualche provvigione della banca? Perché non evidenziarla? Inoltre ci terrei molto a sapere come nasce l'importo di 233 mila 820 lire per interessi. E' forse il 9,25% su 5 milioni di lire per sei mesi (da giugno a dicembre 1989)?».

Il prezzo d'acquisto unitario di 92,30 lire, indicato nel fissato bollato di cui il lettore m'invia la fotocopia, dovrebbe risultare dalla somma di una quotazione di 89,80, in linea [redacted] quelle riportate dai quotidiani di quei giorni, e di [redacted] commissione bancaria dello 0,50%, pari a quelle d'uso per queste operazioni. Quanto agli interessi, indicati in 233.820 lire, al lordo della ritenuta fiscale del 6,25%, quindi in 219.207 lire nette, che gravano [redacted] sul prezzo complessivo d'acquisto, i conti, invece, [redacted] mi tornano. Per cinque mesi sarebbero troppe, e per sette (da giugno a dicembre) poche. Sarà bene che il lettore si faccia spiegare questa cifra dalla banca, anche senza attendere il prossimo estratto conto che, com'è noto, dal 1° luglio, cioè da sabato prossimo, dovrebbe essere «trasparente».

Mario Salvatorelli

Il gruppo italiano e il colosso tedesco si scambiano partecipazioni azionarie

Alleanza Monti-Springer

Varasi, Cabassi e i Ferruzzi danno vita a una holding di partecipazioni
Nel portafoglio della società quote di Rizzoli, Editoriale ed Espresso

MILANO. Attilio Monti si allea con Springer. Il gruppo Ferruzzi, Gianni Varasi [redacted] Giuseppe Cabassi creano un [redacted] polo editoriale-finanziario in cui confluisce, [redacted] l'altro, [redacted] 21,66% della Rcs (società editrice [redacted] Corriere della Sera e della Gazzetta dello sport) e il [redacted] dell'Editoriale, l'holding del gruppo Monti. Il mondo dell'editoria è in costante fermento: dopo la fusione Mondadori-Espresso gli accordi, annunciati ieri, confermano gli interessi strategici dell'industria e della finanza verso questo settore. Vediamo ora in dettaglio le due operazioni.

ISVIM - La Ferruzzi, Varasi e Cabassi danno vita a una nuova società, la Finisvim, controllata al [redacted] dal gruppo [redacted] Raul Gardini [redacted] per l'altra metà congiuntamente da Varasi [redacted] Cabassi. Alla Finisvim farà capo il 51% della Isvim (attuale holding di Cabassi, sospesa dalla Borsa) che, a [redacted] volta, avrà il 40% della Ifem (il 60% è della Ferruzzi Finanziaria), contenitore delle partecipazioni Rizzoli (oggi di Ferruzzi) ed Editoriale. Sempre la Isvim, avrà il 100% dell'Ipsoa, il 55% della Buffetti (attive nell'editoria specializzata e [redacted] servizi alle imprese), in campo assicurativo il controllo della Europa e della Bavaria Assicurazioni, nel settore immobiliare il Castello Cassino. Il portafoglio Isvim, per la quale è previsto il ritorno al listino, [redacted] completato dalle seguenti partecipazioni: Gemina (3,5%), Espresso (3,2%), Ferfin (1,1%), Paf (1,9%).

L'operazione, che sarà realizzata tramite [redacted] serie di aumenti di capitale e conferimenti, rappresenta la nascita di un nuovo asse editoriale in Italia e conferma i buoni rapporti [redacted] Gardini, Varasi e Cabassi che già in passato hanno avuto modo di fare affari tra loro.

MONTI-SPRINGER - Dai primi giorni di luglio il Resto del Carlino, il quotidiano di Bologna del gruppo Monti, avrà una pagina in tedesco, distribuita con le edizioni della Riviera Romagnola. Per tutta l'estate le migliaia di turisti provenienti dalla Germania, che abitualmente invadono la costa Adriatica, potranno [redacted] leggere le principali notizie [redacted] loro e del nostro Paese. L'iniziativa è il primo risultato dell'accordo ufficializzato ieri tra la Poligrafici Editoriale di Attilio Monti e il gruppo Springer, uno dei colossi dell'editoria tedesca [redacted] europea.

L'intesa prevede uno scambio di partecipazioni azionarie: la Poligrafici (la società operativa di Monti che fa capo all'Editoriale spa) rileverà una partecipazione del 10% della Springer che a sua volta assumerà il 10% della Poligrafici. Molto probabilmente l'editore italiano dovrà versare un consistente conguaglio ai soci di maggioranza [redacted] Springer in quanto il valore del 10% della società tedesca [redacted] aggira sui 140 miliardi, circa il doppio del 10% della Poligrafici stimato [redacted] miliardi. Per suggellare questa alleanza editoriale Andrea Riffeser, vicepresidente [redacted] direttore generale della Poligrafici, entrerà nel consiglio di sorveglianza di Springer in occasione dell'assemblea degli azionisti prevista per il 26 luglio prossimo a Berlino. Un rappresentante del gruppo tedesco sarà poi nominato [redacted] nel consiglio di amministrazione della Poligrafici.

L'operazione, rappresenta anche il coronamento di un antico legame tra le due case editrici, basato sull'amicizia tra Andrea Monti e Axel Springer, [redacted] fondatore dell'impero tedesco dei giornali. Non è casuale, infatti, che siano stati proprio gli azionisti di maggioranza della società tedesca, guidati dalla vedova Friede Springer, a cedere il 10% all'editore italiano: in questo modo [redacted] gruppo di comando riduce la propria partecipazione dal 50,1 [redacted] 40,1% del capitale. L'anziano «Artiglio» diventa, quindi, decisivo per raggiungere la maggioranza.

N[redacted] mancheranno, però, anche altri spunti di collaborazione tra Monti e Springer. I due gruppi, infatti, hanno deciso di consultarsi reciprocamente su qualsiasi nuova iniziativa che intendano avviare, in particolare quelle di respiro europeo. Quanto valgono Springer [redacted] Monti? Il presidente della holding tedesca, Peter Tamm, ha precisato ieri che l'holding ha registrato nell'88 un fatturato consolidato [redacted] 2400 miliardi (come Mondadori ed Espresso insieme, per fare un esempio) e che nei primi cinque [redacted] quest'anno è cresciuto del 5%. In Germania Springer è il [redacted] condo polo editoriale dopo il gruppo multimediale Bertelsmann, [redacted] è leader per quanto riguarda la carta stampata. Il gruppo Monti, proprietario oltre che del Carlino, del Piccolo di Trieste, Nazione di Firenze, Telegrafo di Livorno, Corriere di Pordenone e del 50% del Tempo di Roma, ha un giro d'affari annuo di circa 300 miliardi.

Rinaldo Gianola

AMEF

Sale ancora la quota di Berlusconi

Silvio Berlusconi ha aumentato la [redacted] partecipa[redacted] nella Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori, dal 9 al 12,76% del capitale. Lo h[redacted] comunicato ieri [redacted] presidente dell'Amef, Vittorio Ripa di Meana, in occasione dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio '88.

L'aumento della quota e l'assenza dei rappresentanti della Fininvest all'assemblea (mancava[redacted] Fedele Confalonieri e Adriano Galliani, era presente solo l'avvocato Dotti, legale del gruppo) confermano che il re delle televisioni non intende rinunciare a giocare la sua partita [redacted] il gruppo De Benedetti che assieme agli eredi Formenton, controlla di fatto la casa editrice.

Dotti ha commentato che la Fininvest «vuole [redacted] azionista di riferimento», ma non ha [redacted]nito delucidazioni sugli ultimi acquisti di titoli. Da parte dei rappresentanti della Cir non c'è stato alcun commento all'iniziativa di Berlusconi.

Intanto le azioni Amef ordinarie continuano [redacted] restare sospese dalla Borsa. «La Consob - ha detto Ripa di Meana - non ci ha più convocati, abbiamo fornito informazioni e precisazioni, ora tocca alla commissione decidere». Sulle ipotesi di fusione dell'Amef con la Cir, l'holding industriale di De Benedetti, il presidente ha ribadito che «è una delle possibili, numerose soluzioni [redacted] futuro, né unica, né attuale».

Il bilancio '88

La [redacted] cresce [redacted]ll'estero

TORINO. L'88 è stato un anno [redacted] espansione all'estero per la Lavazza, e quanto risulta dai dati contenuti nel bilancio relativo allo scorso anno, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti. L'azienda torinese presenta un fatturato pari a 518 miliardi di lire (nel 1987 era stato di 513 miliardi) e un utile che è sceso da 30 a 21 miliardi. La quota di mercato in Italia è ora pari al 40% dei consumi di [redacted] confezionato per uso domestico e al 25% del mercato complessivo. All'estero, le esportazioni sono aumentate del 40%. C'è da rilevare anche l'aumento nel segmento del caffè decaffeinato, che ora rappresenta il 22% del mercato.

Nel 1988 gli investimenti realizzati sono stati pari a circa 16 miliardi di lire, per la costituzione di due nuove consociate, a New York e a Vienna. Dal primo luglio prossimo, poi, andrà [redacted] vigore un accordo concluso con la Nestlè italiana, per la distribuzione del caffè bourbon dalla Lavazza in esclusiva su tutto il territorio italiano.

EDIL.PRO. S.P.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
CONCESSIONARIA DEL COMUNE DI TORINO
AVVISO DI TORNATA DI GARA
per la realizzazione del 2° e 3° lotto
del Nuovo Palaz[redacted]

L'Edil.Pro. S.p.A. concessionaria del Comune di Torino indice una tornata di gara per l'appalto dei lavori del 2° e 3° lotto del Nuovo Palazzo di Giustizia.

2° lotto: per la partecipazione alla gara relativa al 2° lotto, relativo ad un opera di edilizia civile di cubatura complessivamente pari a 670.000 mc e di importo a base d'asta di 185.918.931.000, è richiesta l'iscrizione all'ANC nella cat. 2 (prevalente), nelle cat. 5a) e 5c) per importo illimitato, nella cat. 5d) per 6000 milioni e nella cat. 5b) per 3000 milioni. Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite, consorzi di imprese e consorzi di cooperative di produzione e lavoro. Gli ulteriori requisiti richiesti di carattere tecnico ed economico nonché le modalità di presentazione delle domande sono indicati nel bando di gara.

3° lotto: per la partecipazione alla gara relativa al 3° lotto, relativo ad un'opera di edilizia civile di cubatura complessivamente pari a 66 300 mc e di importo a base d'asta di 28.722.597.000, è richiesta l'iscrizione all'ANC nella cat. 2 (prevalente) per importo illimitato, nella cat. 5a) per 6000 milioni, nella cat. 5c) per 3000 milioni e per le cat. 5d) e 5b) per 750 milioni. Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite, consorzi di imprese e consorzi di cooperative di produzione e lavoro. Gli ulteriori requisiti richiesti di carattere tecnico ed economico nonché le modalità di presentazione delle domande sono indicati nel bando di gara.

Entrambe le gare saranno aggiudicate con il criterio previsto all'art[redacted]. A) n. 2 della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di invito per le gare suindicate, corredate della prescritta documentazione, dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 26 luglio 1989 presso l'Edil.Pro. S.p.A. in Roma, via Guattani 1.

Nelle domande di invito dovrà essere specificato se il concorrente intende partecipare [redacted] una sola ovvero ad entr[redacted]. [redacted]ssun concorrente non potrà essere aggiudicatario di più di un lotto.

Il bando di gara è stato inviato alla G.U. della CEE in data 26 giugno [redacted] e sarà pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Copie del bando potrà essere ritirata presso gli uffici dell'Edil.Pro. S.p.A. in Roma, via Guattani 1.

Roma, 28 giugno 1989

Edil.Pro. S.p.A.
l'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Di Mattia

[redacted]
BASE 85.000.000.
Loano c. Europa 16 attico 62 mq 3 vani accessori anno '83 tramite Lupia v. Borgosesia 30 TO tel [redacted] liquidatore Soc. Imm. Edile Piemontese. Entro plego chiuso intestato all'offerente firmato sui risvolti: offerta incondizionata e assegni circolari ordine S.I.E.P. pari al 15% dell'offerta: presentarla entro 15,30 del 12.7.89 e notaio Mazzola c. S. Martino 3 TO apertura immediata; tra offerte uguali gara [redacted] candela vergine. Saldo + IVA con assegni circolari entro 60 gg da aggiudica[redacted]

AZIENDA [redacted]
MUNICIPALE DI TORINO
[redacted]VISO DI GARE DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

1) **Sede e impianti vari. Lavori di pulizia per gli anni 1990 e 1991.**
Importo complessivo presunto di L. 250.000.000 annue.
Lotto A: locali uffici di corso XI Febbraio 14 e 16 e di corso Regina Margherita 110, Torino;
Lotto B: locali uffici e vari del comprensorio impianti del Po, in corso Unità d'Italia 229 e 231, Torino;
Lotto C: locali uffici e vari del servizio manutenzione rete di corso Taranto 226, Torino;
Lotto D: locali uffici di corso Roma 26, Moncalieri; locali uffici della Centrale di via Madonna delle Rose 57, Torino; locali uffici di Strada Valle Balbiana 20, Pino Torinese.
L'aggiudicazione del servizio verrà effettuata, per lotti separati, secondo l'art. [illegible] del R.D. 23.5.1924 n. 827 e con il metodo di cui agli artt. 73, lettera b) e 76 del medesimo R.D.

2) **Impianti vari. Servizio di sorveglianza per gli anni 1990 e 1991.**
Importo complessivo presunto di L. 280.000.000 annue.
— Piantonamenti fissi:
Lotto A: impianti del Po, corso Unità d'Italia 229, Torino;
— Servizi di pattugliamento da effettuarsi mediante sopralluoghi [redacted]
Lotto B: magazzino «ex Emanuel», corso Roma 26, Moncalieri, [illegible], via Madonna delle Rose 57, Torino, serbatoio di La Loggia, reg. Tetti Aiassa, La Loggia;
Lotto C: magazzino generale, corso Taranto 226, Torino; serbatoio di Valsalice, strada del Nobile 14, Torino;
Lotto D: centrale di Regina Margherita, corso Francia 89, Collegno; impianto di Sangano, reg. Montecco, Villarbasse e reg. Baronis, Sa[redacted] e Trana.
L'aggiudicazione del servizio [redacted] effettuata, per lotti separati, secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale, devono essere presentate per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio n. 14, Torino, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'azienda.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
Ing. Giorgio Merlo

IL COMMISSARIO DELEGATO
dr. Paolo Saloon

SOCIETA' A [redacted]
VENDE
nel Comune di Saluggia (VC), via Crescentino, Complesso Immobiliare ad uso industriale composto da:
— area totale di proprietà mq 75.550;
— area stabilimento mq 10.195;
— area coperta complessiva mq 1.315;
di cui:
— capannone industriale mq 925;
— fabbricato uffici/servizi mq 320;
— dotazioni generali mq 70.
Eventuali offerte dovranno essere inviate presso la
Publikompass 68 F - 20123 [redacted]

Acquisterà azioni della Fiat per partecipare alle assemblee

La Fiom copia i verdi

Polemiche per l'integrativo Olivetti

TORINO. I metalmeccanici piemontesi della Fiom venerdì annunceranno [redacted] iniziativa per l'acquisto di azioni della Fiat onde partecipare alle future assemblee [redacted] il diritto di porre domande di interesse dei lavoratori. Il progetto per il momento non è stato indicato nei particolari. Si tratta [redacted] indiscrezione raccolta in margine alla [redacted] dei delegati della Fiom alla Olivetti svoltasi ieri ad Ivrea. [redacted] segretario piemontese Fiom, Damiano, nel confermare la notizia si è limitato a dire: «Saprete tutto venerdì».

Il leader nazionale della Fiom, Airoldi, presente allo scambio di battute, ha aggiunto: «Ho parlato con i verdi e devo riconoscere che la loro iniziativa per partecipare all'assemblea della Montedison mi è piaciuta». Per la Olivetti la partecipazione [redacted] lavoratori all'assemblea non è una novità: [redacted] l'anno [redacted] che quest'anno tre o quattro lavoratori [redacted]intervenuti per chiedere che la società interrompa i rapporti d'affari [redacted] il [redacted]d Africa.

I delegati della Fiom della Olivetti hanno discusso «sullo stato dei rapporti [redacted] l'azienda dopo l'integrativo del novembre dell'anno scorso» e sulle «prospettive occupazionali alla luce delle attuali difficoltà [redacted] mercato e alle decisioni [redacted] politica economica della direzione della Olivetti». La Fiom si è riunita da sola perchè la Fim e la Uilm ritengono che questi temi debbano essere affrontati con l'azienda dopo le vacanze che, per i dipendenti di Ivrea, cominciano dalla settimana prossima.

Il coordinatore nazionale del gruppo Olivetti, Caravella, non accusa l'azienda di non rispettare l'accordo dell'anno scorso ma esprime malumore perchè [redacted] dirigenti procedono all'applicazione con atteggiamenti notarili». Tra l'altro la Fiom afferma che «il prolungamento della [redacted] integrazione oltre la fine dell'anno, sarebbe di fatto un non rispetto dell'accordo». La cassa oggi riguarda 300 persone a Scarmagno, 300 a Crema, 70 alla Divisione Italia, circa 200 a Pozzuoli ed a Marcianise. «L'azienda — afferma Caravella — ha [redacted] lasciato intendere che [redacted] possibile un prolungamento».

Il leader della Fiom, Airoldi, riferendosi all'applicazione dell'accordo ha detto: «Si procede con grande lentezza. Per esempio l'estensione degli incentivi ad altre aree non avviene e ci preoccupa perchè i tecnici e gli impiegati che sarebbero interessati rappresentano il 66 per cento dei lavoratori. C'è il rischio che si passi dalla gestione consensuale a delle tensioni che potrebbero innescare una serie di conflitti».

Sergio Devecchi

Il Terzo [redacted]

Bavaria 1670; Bco S.Spirito 1430 1460; Bai 11900; Carnica 10300; Nordit.ord 1565 1580; Nordit.priv 940 945; B.P.Sondrio 79300; C.Rom. 24150 24200; C.Risp.Pisa 21600; Elettrolux 65500; Fincom 1250; Pr.i.ma 1050; S.Gem.S.Prospero 160500 162200; w.Pirelli 1130 1135; Costa Crociere 2800 2810; S.Paolo Brescia 3980 4030; w.Italcem 30,50 34; w.Cofide 1650 1700; Telecocavi 5480 5530; Dime 1100 1100; Villa d'Este 13200; w.Fondiaria 34700.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.500	14.250
Vista	12.250	12.750
7 giorni	12.500	14.000
15 giorni	12.250	13.500
1 mese	12.250	13.000
2 mesi	12.250	12.875
3 mesi	12.250	12.875
6 mesi	12.250	13.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-6	26-6
Londra	376,25	374,70
Zurigo	376,70	375,25
Parigi	374,02	375,86
New York	377,54	375,99
Milano (L/gr.)	[redacted]	17.250
Hong Kong	374,10	376,30

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,77 — 6 mesi 9,15

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	[redacted]	[redacted]
31-07-89	32	[redacted]	11.200
31-08-89	63	98.087	11.300
29-09-89	92	97.207	11.400
31-10-89	124	96.240	11.500
15-11-89	139	95.769	11.600
30-11-89	154	95.334	11.800
29-12-89	183	94.459	11.700
30-01-90	215	93.563	11.700
28-02-90	244	92.674	12.000
30-03-90	274	91.739	12.000
30-04-90	305	90.886	12.000
30-05-90	335	90.005	12.100

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	112000 - 120000
Sterlina n.c.	122000 - 130000
Marengo it.	98000 - 103000
Marengo sv.	[redacted] - 103000
Marengo fr.	[redacted] - 103000
Marengo b.	9400[redacted]00
20$ oro	695000 - 721000
Krugerrand	515000 - 545000
Argento	239 - 245
Platino (*)	23256 - 23256

(*) Per grammo, tva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 27-6	26-6	Milano 27-6	26-6	Media [redacted]	26-6
[redacted]	1415,50	1415	1414,10	1413,80	1414,155	[redacted]85
Dollaro Usa t.p.	1390	1380	1390	—	—	—
Marco tedesco	721,80	723	722,52	[illegible]	722,53	[illegible]
Franco francese	[redacted]	215	212,71	213,46	212,858	213,43
Fiorino olandese	641	642,50	640,76	642,70	640,73	642,64
Franco belga	34,40	34,60	34,491	34,59	[redacted]	34,582
Sterlina	2200	2227	2197,50	2195,30	2197,40	2195,90
Lira irlandese	1966	1965	1925	1929,80	1924,50	1929,85
Corona danese	185	187,25	185,53	185,96	185,525	186,07
E.C.U.	—	—	1494,80	1497,40	1494,55	1497,45
Dollaro canadese	1180	1180	1181,75	1182	1181,875	1182
Yen giapponese	9,80	9,90	10,001	10,085	10,005	10,088
Franco svizzero	838	839	839,70	841,37	839,75	841,40
Scellino austr.	102,70	103	102,581	102,833	102,584	102,846
Corona norv.	198	198	198,24	198,50	198,285	198,56
Corona svedese	213	[redacted]	213,32	213,86	213,335	213,815
Marco finlandese	321	321	321,70	322,51	321,75	322,455
Escudo port.	8,95	8,95	[redacted]	[redacted]	8,843	8,855
Peseta spagnola	11,55	11,55	11,342	11,328	11,342	11,328
Dinaro jugosl.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma greca	8,65	8,65	8,375	8,405	8,38	8,405
Dollaro austral.	1080	1085	1081	1090,80	1081,80	1090,80

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	27-6	26-6		27-6	26-6
Adriatic bond	10.808	10.813	Imicapital	26.146	26.109
Adriatic global	11.436	11.451	Imiduemila	12.318	12.314
Agos bond	10.789	10.762	Imindustria	10.331	10.332
Agrifutura	10.729	10.708	Imirend	13.944	13.937
Ala	11.389	11.370	In Capital Bond	10.109	10.107
America	12.437	12.439	In Capital Equity	11.010	11.048
Arca BB	21.125	21.092	Indice	11.107	11.103
Arca RR	11.917	11.916	Interbanc. az.	18.869	18.856
Arca TE	11.182	11.124	Interbanc. re.	15.573	15.562
Arca Ventisette	11.020	11.006	Intermob. Fondo	12.400	12.404
Aureo	17.704	17.687	Investire az.	11.987	12.003
Aureo Prev.	12.086	12.087	Investire bil.	11.499	11.506
Aureo Ren.	11.567	11.569	Investire int.	10.453	10.465
Azimut	10.406	10.397	Investire obb.	[redacted]	15.204
Azzurro	18.786	18.773	Italmoney	10.203	10.256
B N Multifondo	11.128	11.127	Lagest az.	13.835	13.812
B N Rendifondo	11.046	11.042	Lagest obb.	11.344	11.309
B N Sicurvita	10.265	[redacted]	Libra	19.278	19.270
Capitalcredit	11.371	11.348	Mida bil.	10.764	10.758
Capitall	14.000	13.980	Mida obb.	[redacted]	10.560
Capitalgest	15.584	15.569	Money Time	10.019	10.038
Capitalgest az.	10.973	10.981	Multiras	18.820	18.793
Capitalgest rend.	[redacted]	10.430	Nagracapital	[redacted]	15.934
Cashbond	[redacted]	11.304	[redacted]	12.389	[redacted]
Cash Manag.	14.457	14.450	Nordcapital	11.108	11.084
Centrale Capital	11.923	11.920	Nordfondo	11.834	11.828
Centrale Global	10.922	10.928	Nordmix	11.050	11.052
Centrale Redd.	11.744	11.738	Phenixfund	11.788	11.749
Chase M. America	10.707	10.736	Phenixfund 2	10.369	10.363
Chase Man. Interc.	10.331	10.345	Prime M Am.	10.543	10.551
Cisalpino bilan.	11.576	11.573	Prime M Eur.	10.592	10.597
Cisalpino redd.	10.645	10.640	Prime M Pac.	10.058	10.054
Commercio Tur.	11.080	11.084	Primebond	10.589	10.580
Corona Ferrea	11.922	11.918	Primecapital	27.442	27.399
Epta Bond	12.197	12.182	Primecash	11.941	11.924
Epta Capital	11.840	11.827	Primeclub az.	10.594	10.586
Euro Aldebaran	11.180	11.173	Primeclub obbl.	11.599	11.599
Euro Androm.	17.702	17.688	Primemonetario	10.891	10.884
Euro Antares	13.379	13.381	Primerend	19.545	19.515
Euro Vega	11.087	11.078	Promofondo Uno	11.264	11.249
Euro Cap. Fund	11.744	11.746	Redditosette	18.608	18.613
Euromob. Reddito	10.930	10.924	Rendicredit	10.872	10.884
Euromob. Risk F.	11.625	11.636	Rendifit	11.299	11.300
Euromob. Strat F.	11.217	11.223	Rendiras	10.842	10.834
Fideuram moneta	10.841	10.835	Risp. Italia az.	11.492	11.500
Fiorino	25.672	25.686	Risp. Italia bil.	17.871	17.870
Fondattivo	11.408	11.412	Risp. Italia red.	14.728	14.720
Fondersel	28.601	28.584	Rologest	11.072	11.088
Fondicri 1	11.260	11.284	Rolomix	11.311	11.300
Fondicri 2	11.548	11.537	S.Paolo-Hambr. II	10.618	10.648
Fondimpiego	12.086	12.088	S.Paolo-Hambr. Int	10.783	10.792
Fondinvest 1	11.802	11.794	Salvadanaio	11.777	11.790
Fondinvest 2	15.854	15.849	Salvadanaio az.	10.503	10.517
Fondinvest 3	11.217	11.218	Salvadanaio ob.	10.336	10.333
Fondo Centrale	15.744	15.717	Sforzesco	11.245	11.238
Fondo Futuro F.	10.975	[redacted]	Sogesfit B/ Chips	10.877	10.897
Fondo Profess.	35.275	35.214	Sogesfit Domani	10.988	10.983
Fondo Profess. Int.	11.272	11.240	Spiga d'oro	11.151	11.141
Fondo Profess. red.	10.571	[redacted]	Venture Time	11.849	11.878
Genercomit	18.463	18.454	Verde	11.080	11.075
Genercomit r.	10.651	10.645	Visconteo	16.353	16.328
Geocapital	11.349	11.344	Fondo Ina	2181,460	2190,978
Geporeinvest	11.148	11.141	Sai Quota	11.645,9	11.641,8
Geporend	10.438	10.431	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Gesticredit az.	10.796	10.786	Fonditalia $	71,50	69,81
Gesticredit fin.	10.456	10.451	Interfund $	36,39	35,58
Gestielle B	11.067	11.067	Int. Sec. Fund $	23,82	23,74
Gestielle M	10.809	10.807	Italfortune $	39,50	38,93
Gestiras	19.010	19.005	Italunion $	22,27	22,27
Giallo	11.405	11.382	Capital Italia $	34,45	34,84
Galocapital	11.009	11.012	Mediolanum $	37,77	37,67
Galorend	10.872	10.867	Rominvest ECU	31,28	31,29
Imibond	10.008	10.011	Rasfund L	39.528	39.929
			Fondo Tre R L	39.336	39.336

OBBLIGAZIONI DEL 27-06-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92,30	92
[redacted]	101,80	100,60
Enel 83/90 Ind. I	102,85	102
Enel 83/90 Ind. II	101,30	101,60
Enel 83/90 Ind. III	101,20	101,60
Enel 84/92 Ind.	102,40	102,50
Enel 84/93 Ind. II	102,40	102
Enel 84/93 Ind. III	107,20	106,80
Enel 84/93 Ind. IV	106,80	106,80
Enel 85/95 Ind. I	100,75	100,80
Enel 85/00 Ind. II	100,15	100,30
Enel 85/00 Ind. III	99,95	100
Enel 86/01 IND	99,50	99,70
Enel 9,50% 86/93 II	99,90	92,80
Enel 86/93 II r.c.	120,45	120,70
Enel 9,25% 86/93 IV	89,45	89,90
Enel 9,25% 87/94	89	90
Enel 87/94 Ind. II	99,80	99,70
I.R.I. 83/89 T.V.	100	101
I.R.I. 85/00 T.V.	97,30	98,20
I.R.I. 88/95 T.V.	99,80	99,50
I.R.I. 87/94 T.V.	100,75	100,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94	95,50
CCOP 5% 30.le	87,50	88
CCOP 6% 30.le	77,05	77
CCOP 7% 30.le	77,90	77,60
CCOP 8% 1979/2005	75	77,50
CCOP 9% 1976/2008	80	80
CCOP 10% 1977/2007	87,90	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	87,20	87
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	[redacted]	93,50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[redacted]	92,50
CCOP Int. St. 7% 73/90 VII	90,30	[redacted]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	78,50	77[redacted]
CCOP Autost. 6% [redacted] I	83,40	85
CCOP Autost. 7% 70/88	84,05	82,50
CCOP Autost. 6% 74/02	80	80,30
CCOP Autost. 8% 76/05	78,50	78
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95,80	94,50

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	95,20	87,90
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93,50	[redacted]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	93,80	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	93,80	95,80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	102,70	102
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101,80	101,10
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102,45	102,50
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	102,95	102,95
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100	100,10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99,30	99,80
AZ. FF.SS 9,50% 94 - 6% OPT	99,75	99,50
AZ. FF.SS. 88/93 z.c.	59,80	60,05
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100,35	100,80
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98,85	98,85
Anas 85/00 Ind.	99,30	99,60
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91,85	92
IMI 8% 74/94 XLII	91,20	92
IMI 10% 75/93 IL	95,70	96,30
IMI 12% 78/00 LX	100	101,20
IMI 14% 81/91 R2	194	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	181,80	n.q.
IMI 16% 82/92 3R2	186,30	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99,20	99,70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99,50	n.q.
BEI 14% 84/91	108	n.q.
BEI 13% 85/92	105,90	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104,65	n.q.
BEI 12,25% 86/90	104,50	n.q.
BEI 12,75% 86/94	105,60	n.q.
BEI 87/95 T.V.	100,20	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	102,70	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	100,50	n.q.
CECA 9,25% 86/94	94,70	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	96,90	98
ICIPU 6% 20.le	100,50	100,50
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	91,40	90
ICIPU 10% 15.le 78/93	87	97,50
S. Paolo c.f. 5%	103	99

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.f. 6%	79,80	80,80
S. Paolo c.f. 5% Conv.	89,50	90,50
S. Paolo c.f. 7%	[redacted]	87
S. Paolo c.f. 9%	89,50	90
S. Paolo o.f. 10% 75/95 I	[redacted]	90
S. Paolo o.f. 10[redacted]	90,80	90
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	103,50	101,60
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	105	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXV	108,10	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	[redacted]	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. 6%	60,75	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	91,50	89,50
S. Paolo o.p. 9%	97,50	[redacted]
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	128,40	127,10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	[redacted]	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	104,50	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 83/90 XXXI	[redacted]	[redacted]
Benetton 6,50% 86/91 cv w.	[redacted]	[redacted]
[redacted]		
Agricola Fin. 7% 86/92	87,90	n.q.
AME FIN 6,50% 91	n.r.	n.q.
CIR 10% 85/92	[redacted]	104
EFIB. 86/95 Italia 10,75%	99,75	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	[redacted]	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	[redacted]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	[redacted]	[redacted]
Euromobiliare 10% 86/93	93,50	n.q.
GIM 9,75% 85/91	144,50	100,20
IMI - UNICEM 14%[redacted]	108,60	101,10
Ferfin 7% 86/93	88,60	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	101,15	98,50
Magneti Marelli 6% 87/95	110,90	102,60
Med. Buitoni 8% 85/95	339,90	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	178	n.q.

Titoli	[redacted]	
Med. CIR 7% 86/96	90	84,80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	88,60	n.q.
[redacted]	189	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	93	89
Med. Italmobil. 7% 85/95	181	n.q.
Med.[redacted] 7% 86/[redacted]	[redacted]	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	174	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	87,60	83
Med. Sabaudia 7% 86/95	92,85	[redacted]
Med. Saipem 5% 87/92	[redacted]	n.q.
Med. SIP 6% 85/91	108,50	100,50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	84,80	[redacted]
Med. Snia Tecn. 7% 93	134	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	93,80	65,50
Montedison Selm-Meta 10% 92	88,60	n.q.
Olcese [redacted]86/94	[redacted]	n.q.
Perugina 9% 86/92	94,50	n.q.
[redacted]	129	[redacted]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	173,90	105
SELM 7% 86/93	89,10	n.q.
SILOS 7% 87/92	84,60	n.r.
SMI 10,25% 85/92	125	98
Snia BPD 10% 85/93	151,20	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	151	143,20
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	112,80	106
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	182,50	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	99,75
C.C.T. 18/9/90	99,50	99,40
C.C.T. 1/11/90	101,15	101,10
C.C.T. 1/12/90	101,40	101,40
C.C.T. 18/12/90	100	100
C.C.T. 1/1/91	101,25	101,20
C.C.T. 1/2/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/3/91	100,10	[redacted]
C.C.T. 1/4/91	100,10	100,15
C.C.T. 1/5/91	[redacted]	100,40
C.C.T. 1/6/91	100,85	100,85

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/7/91	100,80	[redacted]
C.C.T. 1/8/91	99,75	[redacted]
C.C.T. 1/9/91	99,85	[redacted]
C.C.T. 1/10/91	[redacted]	99,85
C.C.T. 1/11/91	99,85	99,90
C.C.T. 1/12/91	[redacted]	100
[redacted]	98,70	98,60
C.C.T. 1/2/92	[redacted]55	98,85
C.C.T. 1/2/95	95,40	95,30
C.C.T. 1/3/95	92,45	[redacted]
C.C.T. 1/4/95	92,35	92,60
C.C.T. 1/5/95	93,05	93
C.C.T. 1/6/95	93,90	93,85
C.C.T. 1/7/95	94,70	[redacted]
C.C.T. 1/8/95	93,50	93,40
C.C.T. 1/9/95	[redacted]	92,95
C.C.T. 1/10/95	92,70	92,50
C.C.T. 1/11/95	93	92,90
C.C.T. 1/1/96	93,85	95,50
C.C.T. 1/7/96	[redacted]	94,50
C.C.T. 1/10/96	92,50	92,75
C.C.T. 1/1/97	92,95	93
C.C.T. 1/4/97	92,80	92,80
C.T.Ecu 13% 22/11/89	100,45	100,10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	[redacted]	102,80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	101,90	102,10
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	[redacted]	98,75
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97,85	9[redacted]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[redacted]	[redacted]
C.T.S. 20/5/91	[redacted]	87,60
C.T.R. 2,50%	48,75	48,80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101,10	100,95
B.T.P. 12% 1/4/90	101,10	100,95
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100	99,85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,35	99,10
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97,45	97,20
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93,90	93,80

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-06-89

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità prov.	Ultimo Torino
A Abeille	111200	-600	113200	250	
Acq. De Ferrari o.	10071	+121	9400	5000	
Acq. De Ferrari r.	3400	-50	3150	4000	
Acqua Marcia	668	-5	655	254000	
Acqua Marcia r.	437	-12	430	189000	
A. Marcia r. 1-4-87	392	-13	396	143000	
Aedes	16400	-100	16320	3000	
Aedes risp.	7200	+200	6780	19900	
Aeritalia	3500	+1	3500	181500	
Aeritalia w.	645000	—	623000	340	
Alitalia cat. A	2208	+58	2190	[redacted]	2150
Alitalia priv.	1404	—	1400	[redacted]	1400
Alitalia risp. n.c.	[redacted]	+18	1215	[redacted]	1200
Alivar	9050	-360	9150	3000	9400
Alleanza Ass.	38490	-310	38800	6600	
Alleanza Ass. risp.	38490	+590	38600	1550	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	5402	-1	5300	17000	
Ansaldo	5180	+20	5020	10200	
Assitalia	14550	-130	14520	59100	
Ausonia	2240	-12	2180	136000	
Ausonia 1-7-88	2208	-35	2192	18000	
Attiv. Immobiliari	4200	+15	4310	99000	4250
Auschem	2450	-5	2320	58000	
Auschem risp. nc	2010	-30	1920	17000	
Ausiliare	10800	-110	11000	2000	
Autostrada To-Mi	21480	-40	21500	3000	21400
Autostrade IRI pr.	1220	[redacted]	1150	238000	
Avir Finanziaria	8895	-10	8880	59000	8800
B Bastogi Irbs	437	-1	411	—	435
Banca A. Milanese	13850	-129	13900	—	
Banca Catt. Veneto	6900	-20	6500	103000	
B. Catt. V. r. nc	3804	+4	[redacted]	[redacted]	
B. Comm. It.	4671	-28	4570	1210500	4670
B. Comm. It. r.p.	3720	-19	3730	154500	3700
Bna priv.	5320	-30	5100	85500	5350
Bna ord.	12450	-50	11750	35500	12500
Bna risp.	[redacted]	+21	2470	110500	2550
B. Manusardi	[redacted]	+19	1395	435000	
Banca Mercantile	11[redacted]	-[redacted]	11010	5200	
Banca Toscana	5420	-30	5430	58000	
Banco di Chiavari	5998	-2	5825	29500	
Banco Napoli q.r.p.	14059	-131	13630	6600	
Banco di Roma	1940	-40	9400	1329500	1975
B.co Sardegna risp.	11500	+70	11240	21400	
Banco Lariano	5180	-30	4940	182000	
Bnl risp.	12300	-90	12150	17500	
Benetton	9700	-150	10430	129300	9800
Berio-Lamel				—	5290
Boero Bartolom.	9199	-41	9000	[redacted]	
Bonifiche Ferrar.	[redacted]	+120	[redacted]	600	
Bonif. Siele ord.	32400	-100	43300	[redacted]	
Bonif. Siele risp.	6220	-80	11730	7400	
Breda	3999	+14	5350	60000	
Breda warrant	273	+25	276	130000	
Brioschi	[redacted]	+28	1250	308000	
Buton	[redacted]	+150	[redacted]	[redacted]	
C Caffaro ord.	1041	+2	[redacted]	[redacted]	
Caffaro risp.	1330	+20	1330	20000	
Calcestruzzi	16000	+410	15250	86600	
Calp	4120	-130	3980	12500	
Camfin	3780	-20	3525	50000	
Cmi	6170	-20	6015	9500	
Cantoni Coton.	6025	-94	6600	6500	5700
Cantoni C. risp.	6000	-240	5560	—	6250
Cart. Ascoli	4470	-20	4500	29500	
Cart. Binda-Medici	1899	+11	1930	38000	
Cart. Burgo ord.	14700	-31	14900	46500	14800
Cart. Burgo priv.	12150	—	12050	3000	12100
Cart. Burgo risp.	14500	-30	14550	8600	14500
[redacted]onetti				—	7450
[redacted]	3581	-27	3480	—	
Cement. Augusta	5200	-10	5100	24500	5200
Cement. Barletta	5190	-140	5770	1000	
Cement. Merone	5025	-25	4950	5000	
Cement. Merone r.	3145	-25	3010	2000	
Cem. di Sardegna	6530	+31	6000	25000	
Cement. Siciliane	6399	-1	7830	39200	
Cigahotels	4780	-110	4800	28500	4910
Cigahotels risp.	2287	+22	2350	36000	2300
Cir risp. nc	2630	-15	2910	1402500	2825
Cir risp.	6010	-40	5920	47000	6050
Cir ord.	6051	-104	6000	869000	6080
Cofide	6003	+13	6050	42000	5950
Cofide risp.	2130	—	2020	494500	2180
Cogefar ord.	5850	-5	5535	187000	

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità prov.	Ultimo Torino
Cogefar risp.	3020	+60	3215	16000	
Comau	3410	+10	3245	127500	3375
Cond. Acq. Torino	12450	—	12150	—	12200
Cr. Varesino ord.	4850	-35	4850	21000	
Cr. Varesino risp.	2440	—	2370	7000	
Credito Italiano	2310	-25	2320	752000	2340
Credito Ital. risp.	1910	-39	1950	65000	1930
Cr. Commerciale	4440	-20	4580	26700	
Credito Fondiario	5800	+20	5860	42000	
Credito Lombardo	3720	-30	3875	19000	
Cucirini Cantoni	2601	+36	2380	7000	
D Dalmine	398	-4	425	215000	400
[redacted]	8970	-20	9180	10500	
Danieli & C. risp.	4980	-40	4920	34000	
Dataconsyst	13700	-200	13900	11500	
Del Favero	5870	-21	6000	9000	
E Ed. Fabbri priv.	3110	+10	3130	67000	3080
Editoriale Monti	3740	+20	3700	10200	
Eliolona	4110	+10	4100	2000	
Enichem Augusta	2880	-40	2940	204000	
Eridania	6450	+19	6450	107500	6490
Eridania risp.	3698	—	3790	52000	3880
Euromobiliare	6200	-15	6050	500	
Euromobiliare risp.	2045	+15	2000	4000	
Europa Metalli	1370	-4	1375	72000	
F Fmc	3801	+10	2650	4000	
Faema	3150	+50	3130	6000	
Falck	9926	-24	10100	31000	
Falck risp.	9600	+10	10100	—	
Fata	15150	+180	15700	24800	
Ferruzzi Agr.	2390	-40	2400	698500	
Ferruzzi Agr. risp.	2430	+28	2550	30500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1480	-3	1400	183500	
Ferruzzi fin.	3136	-34	3240	486400	
Ferruzzi fin. r. nc	1668	-7	1700	88500	
Ferruzzi fin. w.	1002	-14	1075	103300	
Fiar	22670	-30	23500	14300	
Fiat ord.	10400	—	10080	2839000	10610
Fiat priv.	7099	-51	7040	1310000	7199
Fiat risp.	7141	-49	7040	412000	7202
Fidenza Vetraria	6380	-30	9000	17000	
Fidis	7110	+120	7500	206000	7080
Fimpar	2500	-150	2375	92000	
Fimpar risp. n.c.	1225	-85	1165	[redacted]	
Finanz. C. N.	10710	—	19800	1200	
Finarte	5429	-26	5220	20500	
Finrex	1548	-22	1540	8000	
Finrex risp.	790	-10	790	21000	
Fis ord.	1898	-94	1905	30000	
Fis risp.	773	-16	780	28000	
Fisac ord.	7290	+10	6960	2500	7380
Fisac risp.	7239	-10	7000	—	7180
Fiscambi risp.	2390	—	2310	3500	2375
Fiscambi ord.	6430	-184	6520	1500	6920
Fochi Filippo	3000	+23	3110	12000	
Fornara	3158	-11	3005	151000	3155
Franco Tosi	28810	+110	26550	30700	
G Gaic	23200	-300	23300	5400	23500
Gemina	1926	-4	[redacted]	1015000	
Gemina r. n.c.	1905	+4	1985	35000	
Generali	42300	-500	43800	302300	42500
Gerolimich ord.	116	-1	120	710000	
Gerolimich risp.	101	-	105	500000	
Gewiss	17510	+30	16500	16000	
[redacted]	16895	-55	16350	36000	19000
Gilardini risp.	14350	+130	[redacted]	22700	14250
Gim ord.	10101	+15	[redacted]	8000	10100
Gim risp.	3336	+35	3280	27000	3300
Grassetto	[redacted]	-20	15280	15250	
I Ifi priv.	20120	-60	20200	190000	20000
Ifil ord. fraz.	5810	+20	5600	247000	5790
Ifil risp. fraz.	3170	-20	3190	207000	3190
Imm. Metanopoli	1520	-4	1470	1582000	
Industrie Secco	1582	+1	1580	2000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	36700	-400	36800	1400	36800
Ipi				—	9400
Isefi	2275	-26	2120	716500	2300
Italcable ord.	13600	-350	14000	24500	13800
Italcable risp.	9370	-110	10250	8500	9450
Italcementi ord.	118050	-950	113650	5800	
Italcementi risp.	47900	-300	44450	4250	
Italgas	2392	+2	2420	381000	2370
Italia Ass. 1000	10750	-100	10700	9000	

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità prov.	Ultimo Torino
[redacted]	[redacted]	-1500	169500	[redacted]	
Italmobiliare risp.	[redacted]	+300	87300	[redacted]	
J Jolly Hotels ord	14740	-[redacted]	[redacted]	7300	
Jolly Hotels risp.	14590	—	14100	—	
K Kernel Italiana	635	-4	648	[redacted]	
Kernel risp. n.c.	1580	—	[redacted]	1000	
L L'Espresso SpA	23190	+240	22850	500	
La Fondiaria SpA	57550	-800	58900	10200	
La Previdente	[redacted]	-330	24600	6000	
Latina Ass. ord.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	12000	17100
Latina risp.	7110	[redacted]	7080	07500	7150
Linificio ord.	[redacted]	-22	2090	11000	
Linificio risp.	1867	+7	1873	12000	
Lloyd Adriatico o.	18000	-520	16800	14000	[redacted]
Lloyd risp. nc	9890	-220	10100	9500	10100
M Maffei	5640	-80	5730	6000	
Magneti M. risp.	3085	+35	3250	12000	3050
Magneti M. ord.	3060	—	3255	149000	3060
Magona	12250	+10	12250	5500	
Manif. Rotondi	36370	-30	36400	500	
Manuli Cavi	4170	+60	4370	24000	
Manuli Cavi r. nc	3105	+35	3160	115500	
Marangoni	8401	+1	8550	6000	
Marzotto	8348	-22	8330	17000	
Marzotto risp.	8181	-24	8340	1000	
Marzotto risp. nc	6080	+8	6060	1000	
Mediobanca	23705	-15	22100	158400	23600
Merloni	[redacted]	+22	3330	[redacted]	
Merloni risp.	2002	-38	2000	[redacted]	
Milano ass. ord.	23410	-390	23975	11700	23700
Milano ass. risp.	11150	-210	11580	14400	11400
Mira Lanza	48480	-70	43700	17200	48500
Mittel	4455	-45	4550	5000	4500
Mondadori	23980	-10	23800	13500	
Mondadori priv.	18100	+300	17850	30000	
Mondadori risp.	11180	+81	[redacted]	14000	
Montedison	2212	-38	2230	2273000	2211
Montedison risp.	1349	-18	1370	658000	1350
Montefibre	1498	+11	1518	160000	
Montefibre risp.	1001	-18	990	38000	
N Necchi ord.	3730	+10	3880	19800	
Necchi risp. nc	4000	[redacted]	4225	500	
Necchi warrant	414	—	430	—	
Nuovo Pignone	5400	-1	6425	14000	
Nuovo Pignone w.	309	+9	[redacted]	[redacted]	
N.B. Ambros. risp.	1878	—	1650	68000	1670
N.B. Ambros. ord.	3800	+10	3470	640000	3780
O Olcese	3750	-60	3600	38000	
Olivetti ord.	9301	-53	9450	276000	9370
Olivetti priv.	5900	-49	6000	67000	5900
Olivetti risp. nc	5350	-35	5600	65500	5400
P Pacchetti	686	-4	665	700000	686
Part. Fin.	6000	-20	5810	105000	
Part. F. r. nc ex w	2129	-1	2180	402000	
Perlier	1270	-12	1280	48500	
Pierrel ord	2686	—	2680	16000	2650
Pierrel risp.	1288	+18	1220	21000	1250
Pininfarina ord	[redacted]	—	[redacted]	9800	12000
Pininfarina risp.	[redacted]	+140	11520	700	11[redacted]
Pirelli & C. ord.	8035	[redacted]	8240	[redacted]	[redacted]
Pirelli & C. risp.	3480	-20	3410	33500	3450
Pirelli SpA	3570	-35	3650	[redacted]	3550
Pirelli spa r. nc	2300	—	2160	[redacted]	2[redacted]
Pirelli SpA risp.	3560	-40	3540	26000	3580
Poligrafici edit.	5894	-6	5900	31000	
Pozzi-Ginori ord.	1430	+20	[redacted]	—	[redacted]
Pozzi-Ginori risp.	1238	—	[redacted]	—	[redacted]
R Reggio Sole o.	5110	-35	[redacted]	[redacted]	
Reggio Sole r.	3620	+27	[redacted]	15000	
Ras	28400	-500	[redacted]	250	28400
Ras risp.	13450	-90	13580	62850	13400
Recordati ord.	13250	-30	13050	4500	
Recordati Risp. nc	5790	-210	[redacted]	52000	
Rejna ord.	15300	-100	14900	[redacted]	
Rejna risp.	25450	+50	[redacted]	100	
Rinascente ord.	5701	-29	5660	242000	5700
Rinascente priv.	3402	+12	[redacted]	[redacted]	3370
Rinascente risp.	3440	—	3315	86000	3440
Risan. Napoli risp.	16300	—	17800	—	16400
Risan. Napoli ord.	29980	-610	31300	—	[redacted]
Riva Finanziaria	10220	-[redacted]	[redacted]	[redacted]	

Azioni	[redacted]	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità prov.	Ultimo Torino
Rodriquez	[redacted]	-95	10975	3600	
S Saes	2935	-38	2830	38000	2940
Saes risp.	1278	—	1227	62000	1270
Saes-Getters priv.	8620	-280	8290	10000	8650
Saffa ord.	10140	+220	10450	213500	9800
Saffa risp. port.	9910	+150	10400	1000	9800
Saffa risp. nc	6198	-11	5420	4500	
Saffio ord.	9150	+40	9080	25400	
Saffio risp.	8500	-170	8880	900	
Sai ord.	[redacted]	-185	16700	54800	16600
Sai risp.	[redacted]	-80	7960	6600	7900
Saag ord.	5020	[redacted]	[redacted]	14000	5000
Saag risp.	2700	-50	2580	8000	2610
Saipem	[redacted]	-40	3100	[redacted]	
Saipem risp.	2926	+58	3120	1000	
[redacted]	690	+5	710	[redacted]	
Sasib ord.	4999	-41	5050	108000	5050
Sasib priv.	5045	-65	4820	1000	4900
Sasib r. nc 1/7/85	3030	—	3110	107000	3600
Schiapparelli	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	1280
Selm ord	2320	-1	2270	701000	
Selm risp.	[redacted]	-50	[redacted]	11000	
Sers	7333	+25	7840	[redacted]	7800
Setemer	28850	+350	[redacted]	11000	
Sia	2699	-32	[redacted]	[redacted]	2900
Sia risp.	1578	+3	1485	[redacted]	[redacted]
[redacted]	7[redacted]	-247	7450	25500	
Siossigeno ord.	39000	—	37400	17800	
Siossigeno risp.	[redacted]	-300	31000	300	
Sip ord.	3052	-20	3040	893000	3070
Sip risp.	2561	+21	2560	190000	2520
Sirti	9500	-90	9725	69500	
Sisa	2506	-30	2435	36000	[redacted]
Sme	3910	-20	3940	98000	3930
Sme 1-1-89	3820	+10	3850	43000	3820
Smi risp.	1223	+12	1430	76000	1195
Smi ord.	1512	-9	1655	86000	1530
Snia Bpd ord.	[redacted]	-35	2940	498000	2675
Snia Bpd risp.	2620	-45	2900	[redacted]	[redacted]
Snia risp. nc	1553	-10	[redacted]	[redacted]	
Snia fibre	1823	-6	1850	44500	
Snia Tecnopolimeri	7390	—	[redacted]	15000	
Sogefi	4272	—	[redacted]	22500	4850
Sopaf ord.	4913	+3	4750	75000	
Sopaf risp.	2486	+8	2430	53000	
Sondel	1050	-9	[redacted]	[redacted]	
Sorin Biomedica	10210	-10	10000	48000	10150
Standa ord.	26340	-60	28400	7500	
Standa risp.	10100	—	10380	3500	
Stefanel	8650	—	8700	7000	
Stet ord.	4170	-7	4405	675000	4150
Stet risp.	3350	—	3570	391000	3300
T Talco-Grafite		—		—	1050
Tecnomasio	2480	-10	2400	110000	
Tecnost	2886	-44	2906	39000	
Terme Acqui r.n.c.	940	+15	960	107000	
Teknecomp	1560	-30	1565	77000	1580
Teknecomp r. n.c.	1261	-22	1300	107000	1300
Terme Acqui	2930	—	3000	5000	
Toro ass. ord.	21090	-110	20400	38900	21000
Toro ass. priv.	12920	-130	13100	11900	13000
Toro ass. risp.	8989	-100	9030	11900	9000
Tirreno	4220	-15	3950	120000	
Tripcovich	9225	-25	9150	10000	
Tripcovich risp.	3695	-4	3975	7000	
U Unicem	23650	-100	23100	2700	23600
Unicem risp.	12240	—	11800	10500	12100
Unione Manifatture	3200	-55	3120	14500	
Unione Sub. Ass.	25400	—	27200	1000	26200
Unipol	17900	-300	17100	48200	
V Valeo	8530	-40	8540	24000	8600
Vetrerie Italiane	6300	-40	6550	2500	
Vianini risp.	3438	-60	3550	—	
Vianini ord.	4540	+15	4580	8000	
Vianini Ind	1580	-28	1580	38000	
Vianini Lavori	4480	-100	4690	11500	
Vittoria Ass.	22670	-390	22200	6450	
W Westinghouse	34900	-700	34800	1100	35400
Worthington	1750	-21	1756	10000	
Z Zignago	7380	-65	7920	23000	
Zucchi	9700	-40	9500	26000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

40.000 italiani, a due mesi dal lancio, hanno scelto la nuova Ford Fiesta.

Vieni a provarla e anche tu dirai che è la più bella del mondo.

Fiesta, la nuova Ford.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

L'OLANDA ANDRA' IN RITIRO A RIETI

Ci sono buone possibilità che Gullit (a lato) e la nazionale olandese effettuino [redacted] Villa Tizzi di Poggio Bustone (Rieti) dieci giorni di ritiro in vista dei Mondiali '90. La località, a quota 750 m. in una zona tranquilla e nel verde, ha un'ottima struttura sportiva [redacted] annesso albergo e ristorante.

[redacted] IN USA PER [redacted]

Una delegazione del Messaggero Roma Basket, composta dal tecnico Bianchini, [redacted] manager Coccia e [redacted] dirigente Ivan Gardini si trova in Usa dove proseguirà le trattative con Kareem Abdul-Jabbar (nella foto), l'ultraquarantenne campione dei Lakers che ha chiuso la carriera pro.

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

13,40 Mon-gol-fiera, rep. — Capodistria
14,00 Sport News — Tmc
14,10 90x90 — Tmc
14,15 Sportissimo — Tmc
15,00 Tennis. Torneo internazionale di Wimbledon, primo turno, diretta delle gare della terza giornata. — Capodistria
15,[redacted] Calcio. da Siegen, Germania Ovest-Italia, semifinale dei campionati europei femminili. — Raiuno
18,30 Sportsera — [redacted]
18,45 Derby — [redacted]
19,30 Attualità sport — [redacted]
20,15 Lo sport — [redacted]
20,30 90x90, replica — [redacted]
20,30 Sportime — Capodistria
[redacted] da Cremona, Samp[redacted] valida per la Coppa [redacted]
20,40 [redacted] Sintesi [redacted] giornata del torneo internazionale di Wimbledon, primo turno — Capodistria
22,30 Boxe. da Pavia, Belcastro-Hardy, valido per il campionato europeo pesi gallo.
Pallanuoto. Sintesi Sisley Pescara-Socofimm Posillipo, 2ª finale playoff — Raiuno
22,40 Tennis. Sintesi della terza giornata del torneo internazionale di Wimbledon, primo turno. — Raitre
23,30 Stasera sport — Tmc

Una fitta rete di alleanze e sudditanze governa le trattative e i trasferimenti degli assi del pallone

Tutti i partiti del calciomercato

I piccoli club spesso rifornitori privilegiati dei grandi

MILANO. I giochi hanno avuto inizio ma [redacted] giochi per nulla olimpici. Fino al 14 luglio il [redacted] offrirà gli alti e bassi tradizionali di questo periodo: in caso [redacted] magre ci penserà la fantasia di qualche cronista o il suggerimento più o meno disinteressato [redacted] qualche presidente [redacted] fare notizie. Attorno ad ogni [redacted] del mercato c'è sempre un pizzico [redacted] verità: a volte qualche grammo, a volte in quantità molto più ampia. Se poi non [redacted] a conclusione è semplicemente colpa del fato, di qualche deficit di troppo, dei capricci del calciatore. La strategia del mercato comunque è abbastanza nota agli addetti ai lavori anche se pochi presidenti ormai si fanno vedere a Milanofiori. Un tempo, quando si [redacted] al Gallia o a Bruzzano, i Fraizzoli [redacted] i Farina non mancavano, anzi negli ultimi giorni venivano a raccogliere applausi o dissensi. Ricordiamo [redacted] anziano cronista, esperto di mercato, che proprio a Farina disse: «Hai fatto [redacted] squadra da 4». [redacted] quel Milan arrivò 5° in campionato conquistando la [redacted] Uefa. [redacted] quando Fraizzoli e Ferlaino [redacted] indicati come i trionfatori delle compravendite, puntualmente poi le loro squadre delusero arrivando a posizioni soltanto dignitose.

Proprio Ferlaino quell'anno [redacted] mandato in campo [redacted] suo rappresentante Totò Juliano, l'ex azzurro, ragazzo intelligente ma forse convinto di conoscere troppo [redacted] fondo il mondo del calcio: [redacted] fine campagna, si ritrovò con ventiquattro giocatori, una decina almeno da vendere. Gli operatori l'avevano incastrato: «Totò — gli dice[redacted] amico — prendi quello che interessa alla Juve. Così poi glielo rivendi e ti [redacted] dare quello [redacted] ti interessa». E Juliano abboccava oggi [redacted] domani. Poi il Napoli fece [redacted] liquidazione, offrì calciatori come saldi.

Sembrano tutti grandi amiconi quelli del mercato, tanti D'Artagnan. Girano in gruppo: vedi le stesse facce puntualmente alle partite [redacted] Nazionale, dell'Under 21, alle riunioni in Lega. Amici per qualche ora: per carpire notizie, indiscrezioni, prospettive.

Facciamo un grosso caso per tanti. Quello [redacted] Vierchowod, ad esempio. Giocava nel Como e [redacted] campionato la Samp cominciò [redacted] interessarsi [redacted] difensore. Valeva, mettiamo, 200-300 milioni. Qualcuno informò un dirigente [redacted] società minore, di serie C: «Mantovani vuole acquistare Vierchowod, perché non prendi tu [redacted] metà? Il Como te la [redacted] volentieri». [redacted] fu lusingato [redacted] vendere [redacted] metà di un difensore che sembrava uno dei tanti e fu ancora più stupito [redacted] campionato quando anche la Samp chiese ufficialmente Vierchowod. [redacted] diede la [redacted] parte, poi Mantovani dovette riscattare l'altra metà dal collega di C: il «russo» poteva [redacted] 300 milioni, venne pagato il doppio.

Il mercato è un autentico business, ovviamente per i mediatori. Non più come prima ma [redacted] pur sempre un pe[redacted] buoni affari. [redacted] per chi [redacted] questo periodo a Milanofiori sia per chi lo sonda da lontano.

[redacted] sono società che agiscono alla luce del sole, [redacted] ombra sul loro intenti: altre un po' [redacted] Certi box rimangono sempre vuoti oppure ospitano dirigenti per il settore giovanile. La Juve [redacted] esempio [redacted] in prima linea il ragionier Secco e Morini; Boniperti rimane nel grande albergo di piazza Repubblica mentre il dottor Giuliano opera da Torino. L'Inter è presente con Giancarlo Beltrami, l'unico rimasto del periodo Fraizzoli. Pellegrini lavora in società [redacted] Giuliani. Il Milan manda molti emissari, a partire da Braida, [redacted] giocatore entrato con gran bravura nel ruolo. Accorto [redacted] tempestivo.

In neretto i rapporti più stretti tra grandi e piccoli club, in chiaro le alleanze che non sempre vengono rispettate

Ma gli affari veri non [redacted] realizzano [redacted] Milanofiori. Vanno a conclusione quando due presidenti, facciamo un esempio, imbracciano il fucile e vanno a caccia, per soddisfare una co[redacted] passione: Boniperti con Chiampan. E nell'occasione può capitare un gemellaggio fra [redacted] due società, un comune intento. Non per niente ma quest'anno Franco Landri, già a Bergamo, è finito a Verona per sostituire l'amico Mascetti approdato nella capitale. Landri [redacted] degli operatori più fidati di Boniperti, così come ora lo è Governato. E' ovvio che [redacted] questo giro [redacted] amicizia nascano alleanze di [redacted] anche se poi qualcuno [redacted] tradisce irretito dalla volgare moneta. Come definire l'accordo per Vialli [redacted] Juve quando l'attaccante era un giovane emergente [redacted] Cremonese? [redacted] prima ancora quello di Anastasi all'Inter quando Pietruzzu divenne bianconero e [redacted] quel momento [redacted] giocando con la maglia [redacted] a [redacted] Siro, [redacted] si era fatto fotografare col suo... nuovo presidente, Fraizzoli? E quando Mantovani [redacted] Berlusconi per Vialli ma subito dopo il giocatore si negò? E quando Evangelisti fece una telefonatina a Fraizzoli inducendolo [redacted] rinunciare a Falcao?

Cose di mercato, alleanze e controalleanze destinate ad in[redacted] campionato. La Juve è tornata a creare il gruppo: Verona, Atalanta e Bologna le sue grandi alleate mentre l'Inter si [redacted] a suo agio con Parma e Cesena, ma ha buoni rapporti anche con Vicenza, Foggia e Cagliari.

La Samp fa ottimi affari con il Como che da qualche tempo, però, [redacted] privilegiando il Milan di Berlusconi (Simone e Borgonovo). Mantovani stravede per [redacted] Cremonese dell'amico Luzzara, [redacted] punto da mandargli come allenatore [redacted] proprio pupillo, Marcello Lippi, quarantu[redacted] già elegante difensore della Samp e delle nazionali giovanili. Dovrà svezzarsi a Cremona poi, se tutto andrà bene, prenderà il posto di Boskov.

Se dipendesse dai miliardi dispensati, il Milan avrebbe [redacted] tissimi amici ma, in realtà, la società [redacted] Berlusconi tratta tutti [redacted] maniera, ad [redacted]zione di Como e Monza. Da un paio di stagioni è in stretto [redacted]tatto con Parma e Fiorentina.

[redacted] Napoli, attraverso Moggi, ha buoni rapporti con Ascoli e Lazio soprattutto, poi [redacted] Lecce, Pisa [redacted] mezzo mondo ancora. Dipendesse da Ferlaino, molto [redacted] Poi il [redacted] del gruppo, con Torino, Roma, Fiorentina che hanno alleanze importanti (i granata in A, i viola [redacted] rie inferiori) ma spesso preferiscono arrangiarsi da sole.

Giorgio Gandolfi

I padroni della borsa del football

Vizi e virtù degli uomini che maneggiano miliardi

MILANO. Vediamo chi sono i protagonisti del [redacted]

Pietro Giuliano, general manager della Juve, ministro plenipotenziario di Boniperti. Tutti i grandi affari, da Boniek a Platini [redacted] Zavarov, li ha definiti lui. Quando [redacted] Mosca, [redacted] moglie rispondeva al telefono: «E' uscito un attimo...». A Milano non [redacted] quasi mai: non ne ha bisogno.

Luciano Moggi [redacted] cresciuto alla scuola di Giuliano: vendeva informate di giovani bianconeri poi s'è messo [redacted] proprio. Ha [redacted] mercato, può arrivare dove altri non arrivano. Sempre disponibile, impossibile trovarlo in castagna: con lui il Toro non avrebbe fatto [redacted] brutta fine che sapete.

Nardino Previdi, vende bestiame e calciatori con la stessa indifferenza. Ha cercato di portare Lineker in viola ma ci volevano troppi miliardi, la sua parlantina [redacted] bastata. Compito non facile il suo fra [redacted] presidente manager (Righetti) e padroni (i Pontello) pronti a muoversi come un elefante in [redacted] cristalli.

Sandro Vitali, uno dei migliori in assoluto. Quando arrivò Farina [redacted] Milan, ripulì la scri[redacted] e se ne andò a fare il disoccupato. A Como ha lanciato tanti giovani [redacted] li ha venduti bene. Berlusconi non esita [redacted] telefonargli, [redacted] ha bisogno di qualche consiglio.

Franco Landri, prima [redacted] Bergamo poi a Verona, [redacted] sempre con la linea aperta con [redacted] Juve. Antenne all'erta, su tutto del calcio mondiale. Dipendesse da lui, arriverebbero valanghe [redacted] stranieri a buon prezzo.

Giancarlo Beltrami: quando non vuol rispondere a una domanda racconta barzellette. Furbissimo, [redacted] riuscito [redacted] restare all'Inter mentre Mazzola e gli altri erano liquidati. Quando [redacted] al Como «fregò» Fraizzoli vendendo Tardelli e Boniperti e poi si f[redacted] dall'Ivanoe. All'Inter ha venduto anche Rossi: [redacted] Pablito ma Renzo, entrambi del suo Como.

Mimmo Cataldo, [redacted] arbitro 4 partite in A), è folcloristico soltanto [redacted] parole: quando si tratta di agire si basa su una conoscenza perfetta di norme, regolamenti e uomini.

Paolo Borea, [redacted] giornalista, [redacted] di tutti senza far preferenze, ma avere [redacted] notizia da lui [redacted] impossibile. [redacted] perfetta sintonia con Mantovani, svolge [redacted] ruolo di inviato in prima linea in modo impeccabile.

Beppe Bonetto, procuratore di parecchi big [redacted] giovani emergenti, è fra i gentlemen della categoria, esperto e documentato. S'è fatto apprezzare (dal Torino e dal Napoli) in momenti particolarmente difficili.

Antonio Caliendo, fece la sua fortuna [redacted] Boniek. Ora ha in scuderia Dunga e Baggio, [redacted] non sa sintonizzarsi coi presidenti. I Pontello lo snobbano. Boniperti e Mantovani giurano che non faranno affari con lui.

Alcuni giovani stanno venendo alla ribalta: Maurizio Casasco, direttore generale del Torino, Federico Bonetto, approdato a Perugia, e Franco Causio, presidente-manager che guida be[redacted] la Triestina in tandem, incredibilmente, [redacted] Marino Lombardo, l'ex granata col quale faceva regolarmente a botte nei derby della Mole.

[g. gand.]

A Cremona Napoli e Samp si giocano [redacted] Coppa Italia, dopo le tensioni dell'andata

Per favore, [redacted] prendetevi [redacted] calci

Per la squadra di Maradona, vincere [redacted] sarà [redacted] affare

Il calcio ha ancora un paio [redacted] occasioni per concludere [redacted] la faccia pulita una stagione sporcata da troppe tensioni. Oggi Napoli-Samp[redacted], in palio [redacted] Cremona la coppa Italia, venerdì Roma-Fiorentina, in palio a Perugia cinque miliardi (valore iniziale di un posto in coppa Uefa). Chissà [redacted] l'avvocato Campana, coscienza dei calciatori, farà una telefonata a Maradona e Vierchowod per rammentare loro quali [redacted] i dove[redacted] dei professionisti. Dopo la partita [redacted] andata, finita 1-0 per il Napoli (che potrà [redacted] pareggio o anche la sconfitta grassa tipo 2-1 [redacted] 3-2), minacce pesanti [redacted] promesse non proprio da gentiluomini, tipo «ti spacco le gambe». Il tutto [redacted] battibecco fra Vierchowod e Careca in campo e dopo, [redacted] intervento a posteriori [redacted] Diego Maradona.

Il calcio non [redacted] davvero biso[redacted] di chiudere a calcioni una stagione troppo lunga, dove la Coppa Italia [redacted] a collocarsi a due mesi scarsi dall'inizio del prossimo campionato (27 agosto, [redacted] già quasi lì). Sarà [redacted] buona occasione perché i giocatori dimostrino maturità in campo, dopo la brutta faccenda dei calciatori granata a Lecce: quella maturità che non sempre sembrano possedere i dirigenti, pronti [redacted] spremere quel [redacted] frutto chiamato pallone [redacted] a spolparlo. Gian[redacted] Vialli, leader azzurro sulla strada di Italia '90, gioca stasera la sua partita ufficiale numero [redacted] andato avanti per un anno, lui e tanti altri, alla media di un incontro ogni [redacted] giorni scarsi. Fra un mesetto ricomincerà allo stesso ritmo. Sarà in forma [redacted] campionati mondiali?

Non è uno speciale sentimen[redacted] pena [redacted] i lavoratori del pallone [redacted] suggerirci queste riflessioni. Sappiamo tutti che il loro è sudore ben pagato. Ma nessuna cifra potrà difenderli più di tanto dai traumi e dagli stress, potrà propiziare uno spettacolo decente dopo mesi di botte. Per cui le stagioni sempre più lunghe andranno alla fin fine a danneggiare i consumatori del prodotto calcio, cioè chi tiene in piedi la baracca mettendo mano al portafoglio.

Sampdoria-Napoli, per la rivalità che divide le d[redacted] squadre, per [redacted] necessità dei blucer[redacted]ati di dimostrarsi adulti dopo un'altra stagione dolceamara, sul piano agonistico non deluderà. Purché resti entro i limiti. Chi vincerà si guadagnerà la partecipazione all[redacted] coppa [redacted] Coppe; la perdente verrà dirottata in coppa [redacted]efa insieme a Juventus e Atalanta, più Fiorentina o Roma. Curiosamente, [redacted] le mettiamo sul piano [redacted] denaro, quasi conver[redacted] perderla questa coppa. Prendiamo [redacted] Napoli: la [redacted] felice avventura Uefa un anno fa ha portato in cassa qualcosa come 21 miliardi e mezzo tra quota Rai (2940 milioni), diritti televisivi [redacted] le partite casalinghe (226 milioni al colpo), incassi (media del San Paolo 2677 milioni, da moltiplicare per sei). Una partecipazione alla [redacted] delle Coppe, due turni in meno, e forse squadre di minor richiamo in cartellone, farà mancare alla fine sei miliardi a un Napoli che in teoria sia in grado di giungere in fondo all'una o all'altra competizione.

Per fortuna il denaro non è (ancora) tutto nel calcio [redacted] non esiste proprio il pericolo che il Napoli giochi con l'intenzione di capitalizzare. Di certo avrà tutte le intenzioni [redacted] vincere la Sampdoria: altrimenti che [redacted] rimarrà in [redacted] questa bella incompiuta dopo che ha sentito profumo di gloria dappertutto?

Gianni Romeo

Pietro Vierchowod. Conteso sul mercato: ultima partita con la Sampdoria?

Le formazioni

Raidue, ore [redacted]

Sampdoria		Napoli
Pagliuca	1	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Corradini
Carboni	3	Francini
[redacted]	4	[redacted]
Vierchowod	5	[redacted]
L. Pellegrini	6	[redacted]
[redacted]	7	Crippa
Cerezo	8	De Napoli
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11	[redacted]
Arbitro: Lo [redacted]		
Bistazzoni	12	Di Fusco
S. Pellegrini	[redacted]	[redacted]
[redacted]	14	Filardi
[redacted]	15	Carbone
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Cremona, ore 20,30. Tv: diretta 20,25 s[redacted]

[redacted]

Stamane Borsano presenta il nuovo allenatore Fascetti e toglie dal mercato Cravero oltre al brasiliano

Quei due restano

Inchiesta sul premio-extra

TORINO. A proposito della denuncia nei riguardi dei calciatori granata, una sola è certa: fra un anno Borsano non ci sarà più. Avremo sicuramente un sincerone in meno, forse un presidentissimo di più, grande affare. Intanto la Federazione sta muovendosi con un'inchiesta, autonomamente ancorché ci sia stato, con comunicato ufficiale, una richiesta dell'associazione calciatori, che vuole difendere l'onorabilità dei suoi membri. La conduce Labate con la collaborazione di Laudi, interrogatori subito.

Ieri Borsano si è reso conto di avere esagerato, rispetto ai modi del calcio. Ha detto che la parola «ricatto» non è sua, che lui voleva denunciare, più che un'iniziativa dei suoi giocatori, l'andazzo di un ambiente. Intanto Vatta provvedeva a spiegare la dialettica dell'evento: un giocatore (Rossi) che avvicina Borsano a uno di tutti, chiedendo soldi o chiedendo se sono previsti soldi, Borsano che dice che comunque qualcosa ha pensato, Vatta e Cravero che vengono investiti della questione, e infine l'ok sbagliato ma inevitabile del presidente.

Poi cominciano — «qui sta il brutto», ha detto Borsano — le trattative: lui offre dieci, Vatta media, loro chiedono trenta, lui accetta, chiedono trentaquattro (sempre milioni), cioè trenta più i quattro già stabiliti dei due punti, e bene... Anche questo è il calcio, se n'è reso conto pure Vatta, che ieri ci ha detto che il presidente ha fatto una cosa nobile che ora dovrà perché non gli verrà perdonata l'iniziativa dura della denuncia, e men che mai l'esagerazione in certi vicenda».

Ieri è stata giornata di alta ricucitura, dopo quanto emerso nei radiogiornali di ieri e soprattutto nel «Processo del lunedì», dove gente che sa nulla ha spiegato tutto. Borsano voleva intervenire, c'era già Vatta in linea, ha lasciato perdere, intanto che la sua iniziativa veniva declassata a ricerca di alibi per la retrocessione, nonostante che, di fronte ai tentativi di opporlo a Borsano nella ricostruzione della vicenda, Vatta avesse rivendicato la trasparenza del suo presidente, dicendo anche: «Guai se il calcio perde uno così».

Per riassumere: da anni si invocava, magari proprio il «Processo», dirigenti che il coraggio di denunciare le cose brutte, anche se le spartivano e (lo stesso Borsano, massì) le assecondavano. Ora che ne spunta uno, e ai limiti del masochismo, ecco gli attacchi: il calcio è orribilmente pagano, ma chi fa un in chiesa. Ospitando in questa stessa pagina i pareri dei calciatori, pensiamo di delimitare in qualche modo la vicenda, nei suoi confini che sono quelli un malcostume abituale, sancito da anni e anni di calcio (frasi raccolte ieri in ambienti ufficialissimi: «Da decenni nel calcio si fa così»; «Anche il Pescara prevedeva un premio-salvezza»). Il presidente della Lega, Nizzola, è un iper-realista, e non stiamo parlando di pittura: parlerà, lenirà, cucirà. Andando verso Italia 90 sono scomodi e inopportuni i Richelieu troppo cardinalizi come i Savonarola troppo monastici. Amen.

Ieri Borsano e Casasco e Vatta, che definiremmo il Passator Cortese, per passa le consegne, si sono incontrati Fascetti: oggi presentazione.

Casasco ha parlato con i giocatori, Muller compreso, ha avuto ognuno la reperibilità nel periodo delle vacanze, ha precisato impegni assortiti, chiarendo che è la società a dare ordini a loro, loro alla società.

Oggi si diranno alcune cose essenziali per il futuro della squadra: Cravero e Muller vengono tolti dal mercato, il Torino vuole rilanciarsi loro, che comunque hanno contratti grossi, validi anestetici contro il mal di B; in corso trattative (Savino, Acerbis, soprattutto Iachini da convincere alla B) per fare una grossa squadra, che vinca, risalga e prenoti il «dopo» in A. Il Toro è vivo, anche crescono i matadores: ieri mezza serie A ha telefonato per comprare granata a prezzi stracciati.

Gian Paolo Ormezzano

Roberto Cravero, il presidente Borsano vuole riconfermarlo

Ma Muller saluta tutti

TORINO. Dopo aver dovuto faticare nel rispondere alle bordate di Juriano, presidente del Lecco, sul derby dei biglietti, il Torino-società adesso deve reggere giocatori sul caso del miliardo, preteso e proposto, bagarre, del resto, è una costante di vita granata. Un male congenito, ma anche un di vitalità. Roberto Cravero, capitano e ragazzo di casa, ha ribadito: «Siamo al limite della sopportazione, non vogliamo passare per venali. La verità è una sola. Ci siamo limitati a chiedere se c'era un premio salvezza, il presidente ci ha risposto che già stanziato una somma extra in caso di vittoria».

Al tifoso, l'iter (inutile, vista è andata in partita) del miliardo interessa poco. Basta sapere che giocatori e presidente ne hanno parlato, per reagire. Amarezza per i moderati, insulti (variamente suddivisi) per i più caldi. Intanto, gente granata ed piazza torinese ha qualcosa dire anche Muller, il quale sostiene che proprio segnalazioni di tifosi hanno inventato la presenza in discoteca venerdì scorso notte.

E risulta sia stato il presidente, per «caricare» il giocatore, ad invitare la signora Jussara alla partita di Lecce. Muller sostiene: «Non è che sorridevo alla fine della gara perduta. Ognuno il carattere. questa stagione ho sofferto troppo, non intendo soffrire più. Per questo vorrei andare dal Torino».

Gli vicini al giocatore, quelli con cui si sfoga e verso i quali lui e la moglie Jussara hanno imparato apprezzare la città, dicono che Muller è irritato per come il suo personaggio — atleta e uomo — è presentato dai giornali. «Solo quando faccio un gol, elogi e sorrisi». E sul suo gioco in granata: «Mi sono adattato necessità. Credo to abbastanza, se volevano venti gol si sbagliavano, non sono prima punta, il mio ruolo è quello del rifinitore».

Scatti nervi e riflessioni meditate nelle giornate grane. E' il comprensibile «effetto B». lontano, da Lecce, interviene Giuliano Terraneo spettatore vicinissimo del crollo finale: «Volevo vincere, è amaro, ma ci sono rimasto male per il Toro. Mi hanno deluso gli stranieri, soprattutto. Muller particolare. Edu è bastato marcarlo da vicino toglierlo dalla partita. Ezio Rossi ha dovuto reggere la squadra, poteva farcela da solo».

Terraneo si sente spesso con Fascetti. «Farà bene nel Torino, a patto che la società ci consoli. Che questa amara esperienza sia «utile». Fascetti chiamerà in granata per un revival? «Non so, posso dire che ci spero? Il Lecce mi ha offerto un contratto biennale. Ho preso tempo. La non mi fa paura».

[b.p.]

Venerdì Fiorentina-Roma per l'Uefa

Sì, a Perugia

Solo ordine da Roma piega il Prefetto
Ma il pallone scricchiola e fa paura

ROMA. E alla fine Perugia adottò lo spareggio. Roma-Fiorentina, come il play-off che doveva dare un padrone all'ultima poltrona per la Coppa Uefa, ha ben presto smarrito il significato agonistico per diventare il primo sintomo di un nuovo, sconcertante fenomeno sociale. Il pallone ha paura: un sentimento che fino a ieri investiva soltanto la gente comune, sempre disposta ad andare a giocarsi la vita sugli spalti di uno stadio, che stavolta dilaga nel Palazzo, fino ad investirne le istituzioni.

Ancora l'anno l'assegnazione di spareggio calcistico di questo prestigio si sarebbe risolta in una zuffa fra tutte quelle città di provincia che, abbagliate dal miraggio di una giornata notorietà nazionale, avrebbero fatto carte false pur poter organizzare l'evento. Ma la definitiva esplosione della violenza teppistica ha provocato clamorosa inversione di tendenza. ambitissima preda, Roma-Fiorentina si è trasformata in una specie piccola appestata, respinta fastidio e imbarazzate bugie, simili a quelle che pronunciamo per strada quando vogliamo toglierci dai piedi un mendicante o un «vu cumprà».

I dirigenti della Lega hanno trascorso il pomeriggio di lu a collezionare rifiuti più o meno garbati. Pronto, Cesena? No, grazie: abbiamo già ospitato lo spareggio fra Brescia Empoli (che Modena, per cro aveva rifiutato). Pronto, Pescara? Ah, ci piacerebbe tanto, ma abbiamo già avuto Cremonese-Reggina l'altra settiPronto, Cagliari? Uh, saentusiasti, però il campo Sant'Elia è stato appena seminato. saperlo prima...

La scelta Cagliari era già, comunque, una prima e cocensconfitta: si voleva andare in Sardegna per mettere un lembo di fra la partita i teppisti, confidando che la fazione più degli ultras non avrebbe potuto sobbarcarsi l'odi un viaggio in nave o in aereo. Il calcio, insomma, stava cominciando a s, a rinchiudersi in un'isola non più soltanto metaforica.

Tramontata l'ipotesi cagliaritana, piedi la soluzione apparentemente più semplice e lineare, perché confortata dalla geografia: Perugia, città situata a metà strada fra Roma e Firenze. Ma prima ancora che dalla Lega partisse la richiesta di ospitalità, il prefetto della città umbra, dottor Marinis, aveva messo le mani avanti dettando alle agenzie un comunicato inquietante: venite qui, perché lo stadio è piccolo la stazione incontrollabile. potremmo garantire una vigilanza adeguata».

Per contro, il sindaco socialista Baglioni e il direttore sportivo del Perugia Federico Bonetto spingevano per assicurarsi lo spareggio. La città è fuori dal grande calcio: la squadra che fu magica ai tempi di Castagner adesso vivacchia in C1 è caduta nel vuoto la richiesta di ottenere una partita dei Mondiali. A sbloccare il braccio di ferro interviene, da Roma, il ministero dell'Interno: «Giocate pure, alla sicurezza ci pensiamo noi».

Il prefetto De Marinis abborza con scarsa convinzione: «Non capisco ma mi adeguo», dichiara. Per lui la situazione resta delicata. La stazione, ad esempio, è angusta: resisterà all'urto di venticinquemila visitatori, presumibilmente non tutti compassati? Lo stadio, poi, garantisce una capienza limitata a ventottomila posti. Dice Bonetto: «Daremo tredicimila biglietti ai fiorentini, altrettanti ai romanisti e duemila ai perugini. E faremo in modo che arrivi a Perugia solo gente munita di tagliando».

Le misure di sicurezza trasformeranno capoluogo umbro in una fortezza assediata: «I cittadini dovranno sopportare qualche disagio, ma un prezzo che pagato», sostiene il sindaco Baglioni, il cui sogno ospitare la Fiorentina in quelle partite del prossimo campionato in cui lo stadio di Firenze sarà indisponibile in vista dei Mondiali».

Si gioca venerdì alle 17. In palio ci sono i quattro-cinque miliardi, quasi tutti di provenienza televisiva, assicurati dalla partecipazione ad una coppa. La Roma favorita perché arriva allo sprint decisivo con l'entusiasmo chi ha compiuto una rimonta: punti risucchiati a una Fiorentina stordita dai commiati di Eriksson e Borgonovo, annunciati con troppo anticipo, e dalla giostra di miliardi che gira e Dunga e Baggio, i due leader che anche in caso di sconfitta sanno poter visitare egualmente l'Europa, magari con la maglia juventina.

Gramellini

Il quarto posto soddisfa il tecnico della Juventus, che aspetta i sospirati rinforzi

Zoff: «Ora i rischi sono tutti miei»

«So benissimo che mi gioco il futuro se non mettiamo in piedi una squadra fortissima»
«Difficile trovare il fuoriclasse, nessuna preclusione per i giocatori del Torino, Dunga mi piace molto»

TORINO. Dino Zoff (e la Juventus) passato futuro. E' il momento di bilanci e previsioni prima andare in vacanza. L'ora quella dell'aperitivo, lo scenario quello dello Sporting quasi voler confermare certa idiosincrasia del tecnico per la sede bianconera di piazza Crimea, nella quale passa molto meno ore dei suoi predecessori («Se c'è bisogno vado, ma stare ore a scaldare unicamente una sedia non mi va»).

Discorsi e valutazioni si mescolano in un cocktail del quale conoscono bene alcuni ingredienti (quelli relativi alla stagione appena terminata), altri già definiti (come i nuovi acquisti Fortunato, Bonetti e Casiraghi) e altri restano da aggiungere. Anzi il barman di turno cerca di depistare sue intenzioni, per evitare illusioni e, di conseguenza, sgradite sorprese.

Il passato. «Si è trattato di un'annata positiva — riassume Zoff —. I 43 punti finali non sono pochi, si tratta un quarto posto distacco netto sulle altre. E anche in Coppa Uefa siamo andati fuori contro il Napoli, che è una delle squadre che ci precedono in classifica e il cui valore non è in discussione. I tifosi possono anche non del tutto soddisfatti perché legati a un passato cui la squadra era vincente. Però il discorso presente è positivo».

Nessuna recriminazione, dunque? «Non averne sarebbe sciocco — replica il tecnico — in quanto non bisogna mai abbandonarsi a facili entusiasmi. Io veramente soddisfatto, però so bene che qualche punto in più avremmo potuto anche farlo. E mi viene in quel mese balordo che abbiamo attraversato: forse, con maggiore tranquillità ottenuto qualcosa di meglio. Il fatto che abbiamo concluso undici risultati utili dice come la squadra abbia retto bene e di questo devo dare anche ai miei collaboratori».

Tra campionato e coppe Tacconi ha subito cinquantina di gol. Non troppi? «Effettivamente tanti, ma noi avevamo squadra impostata in un certo modo, il conseguente rischio di subire qualche gol in più».

L'esame dei singoli si limita a un nome, Zavarov. Campione vero solo presunto? Zoff non si sbilancia semmai giustifica: «Ha fatto il possibile, cercando di superare difficoltà modo di vivere completamente diverso. Ha pagato quello che nel calcio italiano è abitudine cioè determinazione, tensione, ricercatezza nelle marcature che caratterizzano tutte le partite. L'Urss è l'Urss e una squadra di club può essere la cosa, se non altro per le diverse caratteristiche dei giocatori. Noi squadre siamo indubbiamente meno potenti, il tipo di impiego non è poi stato molto differente. E' d'altronde la Juventus era questa, con equilibri particolari».

Il presente. Cabrini, Altobelli e Laudrup rappresentano «ieri», Casiraghi, Bonetti e Fortunato «domani». «L'organico, così com'è in questo momento, è buono anche se, avendo due attaccanti che vanno via, sostituirli diventa una necessità. Se si esclude Maradona, i giocatori in grado soli di portare salto qualità pochi e, per di più, bloccati. Quindi occorre tenere i piedi per terra. Certo un Van Basten un Careca mi piacerebbe, discorsi da bar. Restiamo a quanto già c'è. Fortunato mi pare un ottimo organizzatore di gioco, che ha doti anche come libero. Con quelle che sono le disponibilità attuali schierato davanti alla difesa, Fortunato può fare molto bene. resto può dipendere da si concretizzano altri p».

Il futuro. «C'è me al fuoco, vediamo se si riesce a fare qualche ancora sul mercato. La società muovendosi. Inutile fare ipotesi, vediamo che Ci preclusioni per l'eventuale ingaggio di giocatori del Torino? «Assolutamente Dunga le piace? «E' un ottimo giocatore, l'ho sempre detto». Altri nomi vengono fatti. Zoff si chiude come un riccio.

Resta però il fatto che proprio lui, contratto biennale tasca, è al dunque. La da stagione diventa importante anche per il futuro. «Quando finisce un ciclo, per chi ve è sempre dura ed è chiaro che mettiamo in piedi una Juventus fortissima, i rischi più grossi li io. Si tratta un'equazione abbastanza scontata. Tutto questo però non mi preoccupa, ho sempre lavorato pensare ai rischi. Anche come giocatore non ho mai firmato contratti particolarmente lunghi. Così, se le cose non sono di reciproca soddisfazione, si può cambiare. Senza drammi».

Lo shaker lì, agitare. E Zoff per farlo attende giusta di avere a disposizione tutto. più della scorzetta d'arancia ancora qualche ingrediente base, di quelli ricercati, in grado di rendere vero cocktail quello che altrimenti sarebbe solo intruglio.

Giorgio

Dopo Buochs, gli Usa

A Los Angeles torneo a quattro per i bianconeri

TORINO. La Juventus parteciperà al quadrangolare di a Los Angeles, che inizierà il 9 agosto. Le altre formazioni invitate dagli organizzatori sono le nazionali della Corea del Sud, degli Stati Uniti e del Messico.

La squadra bianconera partirà per gli Stati Uniti il 7 agosto (la prima partita è prevista per il 9), in pratica al rientro dal ritiro di Buochs. Il raduno è fissato per il luglio, nello pomeriggio Zoff e i suoi giocatori raggiungeranno le Svizzera dove si fermeranno fino 3 agosto, disputando anche un'amichevole conclusiva con il Lucerna.

Dopo il rientro in Italia i bianconeri sosterranno, sabato 5, la tradizionale partitella in famiglia, a Villar Perosa. Quindi la trasferta negli Stati Uniti e, al rientro, ancora un'amichevole contro un'avversaria definire, prima dell'esordio in Coppa Italia.

1989 Buitoni

IL 5 LUGLIO
TOPOLINO
FARA' IL MONDO
PIU' PULITO.

Il prestito del giovane attaccante alla Fiorentina prelude all'arrivo di Dunga (e di Baggio?)

Buso si veste di viola

Rossi accompagna Bigon al Napoli

NOSTRO INVIATO

E' partito Buso, destinazione Firenze. Ieri il giovane attaccante della Juventus si è incontrato con il presidente dei viola, Righetti, prima di sottoporsi alle visite mediche: tutto regolare, ovviamente, poi il giovanotto ha firmato per anno. Si tratta naturalmente di un prestito, anche se camuffato la formula della comproprietà, cioè di un istituto che non dovrebbe più esistere per regolamento: Boniperti non vuole farselo scappare. L'accordo per può sottintendere tante cose: il passaggio immediato di Dunga alla stessa Juventus oppure che Baggio sarà bianconero subito o più probabilmente fra un anno.

Dopo Faccenda e Dell'Oglio, ecco Buso: e se tornasse anche Diaz in viola? Oggi l'argentino tornerà suo Paese dopo essersi congedato dai tifosi nerazzurri con un gran gol contro la Fiorentina. «Ma giocherò ra nel vostro campionato» assicura Ramon. Previdi, il ds viola, per riportarlo a Firenze, deve far rimangiare molte parole al conte Pontello. Altrimenti c'è la Roma che vuole l'argentino.

Attorno a Per Povlsen, attaccante danese di 23 anni, da due stagioni emigrato in Germania nel Colonia, autore di 5 gol nell'ultimo campionato, venendo fuori una storia di cambiali non rispettate. Il Real Madrid, già proprietario del giocatore quando Zoff andò a Vienna per assistere ad Austria-Danimarca come allenatore dell'Olimpica, ha alcuni pagamenti al Colonia? E' probabile la rescissione del contratto. Cui prodest? La Juve afferma di non seguirlo anche se Laudrup lo ha raccomandato. Lo vuole invece il Psv Eindhoven che, secondo quotidiano danese «Extra Bledet», sarebbe disposto a sborsare milioni di olandesi, pari a 5 miliardi e 300 milioni lire.

Il Napoli acquistato il terzino 25enne Sebastiano Rossi dal Cesena: un buon rinforzo per la panchina. Bigon, il nuovo allenatore degli azzurri, stravede per lui, ha fatto di tutto per portarselo dietro a Napoli. Ferlaino e Moggi l'hanno subito accontentato.

Da Genova, smentito in casa blucerchiata per un interessamento a Skoro a conferma della trattativa per Vierchowod al Milan. Mantovani si pronuncerà dopo la finale di Coppa Italia. Intanto sono arrivati in blucerchiato Invernizzi del Como e Lombardo della Cremonese. Possibile anche l'ingaggio di Mussi nel caso che Vierchowod diventasse Borsano aveva chiesto a terzino a Berlusconi nell'operazione Fuser ma il procuratore giocatore aveva avanzato dubbi per l'eventuale retrocessione del granata. Mussi l'aveva poi scavalcato dicendosi disponibile anche alla B purché fosse rispettato il suo contratto che è abbastanza consistente e poco in sintonia con la serie B. Imminenti gli sviluppi.

Oggi intanto viene presentato Klinsmann, il nuovo attaccante dell'Inter. Ieri a Monza si è sottoposto alle visite mediche poi è stato a Como dove andrà a risiedere in un appartamentino centro: l'ex giocatore dello Stoccarda è scapolo e vorrebbe abitare a due passi dal lago. E' costato, secondo l'Inter, 4 milioni di marchi, 3 miliardi di lire: ha firmato un contratto triennale.

Ieri, alla presentazione dei giovani Rossi a Di Già, provenienti dal Parma, il direttore generale nerazzurro Giuliani ha che con Klinsmann mercato dell'Inter è ufficialmente chiuso in quanto la terza punta sarà Morello. Rocco e Paolini stati ceduti al Cagliari, Marino e Baraldi al Vicenza dal quale è stato prelevato il cannoniere della C-1, Pizzi, 21 anni, subito girato in prestito al Parma a Monza. Nobile tornerà al Lecce o, in alternativa, andrà a Udine portiere Cagnato è stato ceduto all'Alessandria mentre Galvani è rientrato a Bologna per fine prestito. Mazzone resta a Lecce, ieri ha firmato un contratto annuale. Perotti sostituisce Ferruccio Mazzola alla guida del Siena.

Giorgio

ECCO MARADONA

Su Bianchi parlerò poi

Dal ritiro di Brescia, in attesa della finale Coppa Italia con la Samp, Maradona trancia giudizi. Sulla Coppa Italia («Assurdo giocare la finale quando sono già cominciate le vacanze: svalorizzare un torneo molto importante»), contro Lega e Aic («Il campionato a 18 squadre una follia: si parla, non a torto, di torneo falsato: più anomalo sarà il prossimo. Anzi, sarà falsato il Mondiale. Ma nessuno ha interpellato noi giocatori») e sulle accuse di Borsano («Non ha esperienza e Non capisco il significato della sua dichiarazione, non è caso dopo la sconfitta»). Ultime parole, malavoglia, su Bianchi: «La società non ha ancora comunicato nulla. Quando Ferlaino deciderà, parlerò. Molti miei compagni hanno lodato Bianchi nonostante anno fa abbiano firmato un comunicato contro di lui? Avranno cambiato giudizio. dovrò dir loro qualcosa Io farò di persona, attraverso la stampa».

Il giovane centravanti Buso, un anno dalla Juve alla Fiorentina.

SPORT FLASH

PUGILATO

Belcastro-Hardy a Pavia

Il pugile calabrese Vincenzo Belcastro difenderà stasera a Pavia l'europeo dei gallo con lo sfidante inglese Billy Hardy. E' rivincita: primi novembre 1988, Belcastro, nella sfida col pugile britannico, riuscì a conservare il titolo un discusso verdetto ai punti.

FORMULA 1

cambista Berger tempo

Classifica generale cambiata in F1: l'Aci ha accolto il reclamo di Williams e Scuderia Italia avverso alle squalifiche Boutsen e Caffi nel G.P. di S. Marino. I due piloti (4° e 7°) vennero esclusi per aver cambiato le gomme prima del secondo via, ma lo fecero su indicazione del direttore di gara. Il mondiale vede ora Boutsen al quarto posto con p. 13, mentre Warwick, Palmer e Tarquini ne perdono uno a testa. Nelle prove libere Silverstone risultati positivi Ferrari Berger il quale ha dichiarato che comunicherà sue decisioni sul futuro dopo il G.P. d'Inghilterra.

CICLISMO

Bontempi (Carrera) dice sì Tour

Guido Bontempi, velocista della Carrera, sarà al via del Tour de France 1° luglio, dopo essersi sottoposto ad serie esami per controllare la parigerazione dalla polmonite che lo ha colpito in inizio stagione.

DOPING

Atleta squalificata e accuse Ddr

Chantal Beaugeant, primatista francese di eptatlon, è stata squalificata per due anni. E' risultata positiva (nandrolone) ad un antidoping. In Germania l'ex campione olimpico salto con gli sci, Aschenbach, ha rincarato le accuse alla Ddr di drogare gli ti, sostenendo gli steroidi vengono somministrati anche bambini. A Roma stato presentato «Campioni valore», il libro-denuncia sul doping di Alessandro Donati, tecnico d'atletica.

BASKET

Il play Coldebella finalmente alla Knorr

Claudio Coldebella giocherà l'anno prossimo nella Knorr Bologna. Il regista, 21 anni, 1,97 azzurro della Sperimentale, sembrava destinato a rimanere nell'Irge. La Knorr ha prestato Paolo Cappelli 2,02) alla Braga Cremona. L'Arimo ha ceduto Moris Masetti, 26 anni, due metri, ala-guardia alla Scaligera Glaxo.

PALLANUOTO

Pescara 2° round playoff-scudetto

Seconda partita, stasera (ore 21) a Pescara, fra Sisley Socofim Posillipo dei play-off scudetto. Il primo match era stato vinto dai napoletani per 7-6.

TENNIS

Il tennista americano rischia l'eliminazione nel primo turno contro Cahill, poi si afferma nel quinto set

Wimbledon, McEnroe risale dal precipizio

Chang affascina anche gli inglesi dopo il successo su Scanlon

John McEnroe

DAL NOSTRO INVIATO

Il torneo di Wimbledon ha rischiato perdere subito dei suoi personaggi. John McEnroe ha ceduto due set a Cahill prima di trovare il ritmo risalire faticosamente, poi infine alla grande chiudendo due imperiosi «aces». Ma è dovuto andare 8-6 al quinto, mantenendo sempre calma e la concentrazione di fronte a un avversario difficilissimo che ribatteva colpo su colpo.

A Wimbledon tutti temevano il ripetersi della torrida siccità del . Fu tanto il caldo quell'estate che i campi alla fine del torneo erano diventati più lenti quelli Roland Garros e permisero al giovane Bjorn Borg di aggiudicarsi il primo dei suoi cinque successi consecutivi. In finale superò Ilie Nastase giocando vamente da fondo campo.

Furono quindici giorni senza una sola goccia di pioggia. A Wimbledon quelli che lavorarono di più furono gli addetti al pronto soccorso chiamati a prestare aiuto agli spettatori che svenivano a ripetizione, malgrado la radio ripetesse intervalli regolari che chi si recava a Wimbledon doveva munirsi di cappello bibite.

Quest'anno le premesse erano identiche. Dagli inizi di maggio c'era un insolito sole estivo, ma appena il torneo è partito ecco le prime nubi. E ieri iniziate le tradizionali interruzioni dei match per pioggia, che però non turbano gli spettatori. Già lunedì nella prima giornata di gare c'è stato il record di presenze con 34.158 persone, 1866 in più del precedente record stabilito nel 1984.

Tutti parlavano di Chang, l'Orient-Express del tennis della nuova frontiera, dopo aver deluso in allenamento ha ripreso a vincere. battuto il più esperto Scanlon e per professa modestia. Dice: «Non credo che gente si aspetti molto da . Sull'erba ora si gioca poco, non si mai può capitare. Io però non ho superficie preferita, solo che devo migliorare ancora molti colpi. Quello che mi piace dei campi di Wimbledon è che vi si cade proprio bene».

Ma è cambiato in Michelino dopo il successo del Roland Garros? «Ora sono soltanto più ricco, per il resto non è cambiato nulla. Anche se la gente vuole stringermi la mano. Da parte mia mi sforzo di restare sempre concentrato mentalmente anche è cresciuta la popolarità. Per fortuna la stampa inglese non mi ha assillato più di tanto e questo è un bene. Nessun problema con il pubblico, che trovo competente e sportivo».

può andare avanti un giocatore come Chang che non pratica il serve and volley?

«E' difficile rispondere, la convinzione comune è che chi non ha un grande servizio e volée non può fare strada, mi sembra che Connors e Borg l'abbiano smentita».

Rino Cacioppo

GUAI DI RAGAZZA

Un dottore pronto per Steffi Graf

. Graf e Navratilova come cronometro. Ha vinto la prima tappa la tedesca che si sbarazzata della rivale Salmon in soli 50', mentre Martina ha impiegati per avere ragione della canadese Hetherington. Steffi ha dimostrato di aver ritrovato la migliore condizione su di lei incombe il fatto che la finale di Wimbledon si giocherà proprio 28 giorni dopo quella persa in Francia quando la campionessa del mondo rese meno del previsto perché affilita da problemi femminili. La situazione potrebbe ripetersi ma proprio per dare alla giocatrice maggiore assistenza, la federazione tedesca ha deciso di farla seguire dal dottor Fuhel di Friburgo che una piccola dose di ormoni può benissimo far ritardare il ciclo della campionessa.

Prima italiana scendere in campo è stata la genovese Linda Ferrando, che con l'australiana Field (di classifica inferiore, ma più esperta all'erba) ha giocato un'ottima partita perdendo solo 8-6 al terzo set. [r. c.]

Singolare femm 1° turno: Graf-Salmon 6-1, 6-2; Navratilova-Hetherington 6-3, 6-2; Field-Ferrando 6-4, 3-6, 8-6; Novotna-Simpson 6-2, 6-1.

Singolare masch, 1° turno: Curren-Castle 6-2, 4-6, 7-6, 6-3; S. Davis-Vysand 6-4, 1-6, 6-4, 6-4.McEnroe-Cahill 6-4, 4-6, 6-2, 6-3; 8-6; Mayotte-Cané 7-6, 6-0, 6-1.

CONTA SUL TUO USATO

FINO AL 30 GIUGNO

FINO AD 1 MILIONE E 1/2

Tutto l'usato da vale fino e , se in buono stato, è supervalutato! Le Concessionarie le Succursali Fiat supervalutano l'usato, purché regolarmente immatricolato, un minimo e un massimo 1.500.000 lire a seconda della Fiat nuova che sceglierai. Scegli 126 Bis, Panda, Uno, Duna, Tipo, Regata, Croma, disponibili in pronta consegna, e tira fuori dalla manica il tuo usato: la carta vincente! L'offerta è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

E Mercurio mise le ali...

Molte parole, molti fatti. Mercurio è un supplemento di 28 pagine. Esce, con Repubblica, ogni sabato.

Mercurio è la nuova idea di Repubblica per soffiare sul fuoco della cultura e scompigliarne le carte.

E per fare del mondo della cultura un mondo d'attualità.

Ogni sabato, Mercurio, supplemento di lettere, scienze, arti.

Mercurio. La cultura com'è e come potrebbe essere.
Ogni sabato con Repubblica.

BOIDI
[redacted]
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 28 Giugno 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

A processo concluso, emerge un altro incredibile retroscena dell'omicidio del procuratore capo Caccia

Fotografò i killer

Ma un carabiniere ha perso il film

Il procuratore Caccia

I killer del procuratore capo Bruno Caccia furono fotografati, pochi giorni prima dell'assassinio, da un vicino di casa del giudice. Le foto [redacted] andate perdute: il carabiniere che le prese in consegna [redacted] ha smarrite. E' l'ultima, desolante sorpresa di una vicenda che dopo sei anni continua ad [redacted] avvolta dal mistero.

Il dottor Caccia fu ucciso a colpi di pistola la sera del [redacted] giugno 1983, sotto [redacted], in via Sommacampagna. Il delitto era stato pianificato con cura: i sicari aveva controllato i movimenti dell'alto magistrato, a lungo s'erano appostati nei pressi della sua abitazione. Traffico rado, passanti che si contano sulle dita [redacted] una mano. Nessun bar, nessun negozio. In [redacted] strada così tranquilla, i cui residenti [redacted] un po' tutti, se non altro almeno [redacted] vista, sconosciuti che passavano e ripassavano spesso non pote[redacted] non suscitare curiosità.

Un vicino del procuratore capo rimase colpito dalla «strana» presenza [redacted] due uomini, ad ore diverse del giorno e della sera, nella via, e in quella parallela che corre dietro la casa del magistrato. Appassionato [redacted] fotografia, costui prese [redacted] Nikon, avvitò all'otturatore il teleobbiettivo [redacted] immortalò i due.

Poi, quest'emulo del protagonista di «Finestra sul cortile» (il film in cui un reporter fissa su pellicola un omicidio commes[redacted] nell'appartamento [redacted] fronte) consegnò foto e negativi ad un carabiniere della scorta che tutte la mattine veniva a prendere il procuratore Caccia per accompagnarlo al lavoro: «Qua gira gente sospetta, [redacted] che si stesse preparando qual[redacted] contro [redacted] dottor Caccia».

[redacted] settimane dopo, l'assassinio. Le indagini, pur frenetiche, [redacted] producono nulla. Addirittura, gli inquirenti ignorano che, con quasi assoluta certezza, i killer sono stati fotografati. Lo apprendono solo d[redacted] che il fotografo dilettante ha informato la vedova del magistrato, signora Carla.

Però, il carabiniere che aveva preso in consegna i rotoli, dichiara: «Sì, ricordo che un tale, mentre attendevamo in strada il dottor Caccia, scese e me li diede. Il giorno dopo partii per [redacted] Sicilia, in licenza. Non so più dove ho messo quelle pellicole».

Così, è svanita l'occasione di identificare i sicari e l'istruttoria s'è concretizzata nella sola condanna all'ergastolo inflitta dalla Corte d'assise [redacted] Milano a Domenico Belfiore: «E' il mandante dell'omicidio».

Chi ha scattato le foto potrebbe, però, rivelarsi ancora utile alla giustizia. Ha inquadrato [redacted] teleobiettivo i killer; forse, a distanza di 6 anni potrebbe riconoscerli in un confronto.

Giugno '83, via Sommacampagna: la tranquilla strada precollinare è stata appena turbata dagli spari [redacted] il dottor Caccia

Durante il processo contro Belfiore, il pentito Antonio Gamberale ha accusato, rafforzando [redacted] proprio racconto [redacted] un particolare clamoroso che solo chi ha sparato al procuratore capo dovrebbe conoscere: «Uno degli assassini è Bruno Versaci. Suo fratello Sebastiano [redacted] un boss della 'ndrangheta [redacted]. Luca, il paese dell'Aspromonte famoso per i rapimenti. Per una storia di droga, fui sequestrato dai Versaci: durante la prigionia Bruno, pensando che fossi condannato a morte, mi confidò che ha ammazzato insieme [redacted] un certo Antonio e che fu lì lì per rinunciare all'agguato perché, cinque minuti prima [redacted] uccidere, [redacted] passata una macchina [redacted] carabinieri».

Il particolare, a sorpresa, fu confermato in aula dalla vedova Caccia: «E' vero, una pattuglia transitò sotto casa nostra pochi minuti prima che mio marito fosse assassinato».

Claudio Giacchino

Tasse al Poli, raddoppiati i redditi degli «autonomi»

Evasori per legge

Protesta il sindacato degli ingegneri: «Un'accusa gratuita»
Ma la proposta delle due Facoltà deriva da [redacted] delibera regionale

I lavoratori autonomi? Nient'altro che degli evasori. Pronti [redacted] frodare il fisco e, [redacted] domani, anche il Politecnico. La commissione revisione contributi di Ingegneria e Architettura lo dice apertamente: quando nelle due facoltà entrerà in vigore il sistema di tassazione differenziato, cioè per fasce di reddito, la dichiarazione delle famiglie con lavoro autonomo non avrà lo stesso peso del «101» presentato in segreteria dai lavoratori dipendenti: il valore del loro 740 sarà considerato la metà. E quanto dichiarato allo Stato da quelle categorie di contribuenti dovrà essere [redacted] conseguenza raddoppiato prima della defini[redacted] delle graduatorie.

Per [redacted] è solo una proposta: [redacted] essendo anche l'unica presentata, [redacted] possibile che presto diventi un provvedimento ufficiale e definitivo.

Ricostruiamo come si è arri[redacted] alla «distinzione». Il Consiglio di amministrazione ha deciso a inizio mese che dal prossimo anno accademico le tasse di iscrizione degli studenti non saranno più uguali per tutti: quote maggiori per chi non ha problemi economici, tariffe ridotte per i meno abbienti. Ma [redacted] distinguere tra «ricchi» [redacted] «poveri»? Per «evitare sperequazioni», la commissione ha scelto [redacted] seguire la strada della «determinazione [redacted] reddito» che il Consiglio regionale indica ogni anno nella delibera che fissa criteri e requisiti per accede[redacted] ai servizi offerti [redacted] ambito universitario: borse [redacted] studio, assegni, esenzioni.

Il risultato è quella proposta contenuta in un documento interno che oggi, ore 11,30, sarà all'ordine del giorno della riunione in programma tra commissione [redacted] rappresentanti degli studenti: due fasce e due graduatorie, [redacted] per gli studenti con una famiglia che vive di reddito autonomo [redacted] una per gli altri, figli [redacted] lavoratori dipendenti.

Tutti, suggerisce la [redacted]sione, dovranno presentare in segreteria l'ultima dichiarazio[redacted] dei redditi: ma se per i lavoratori dipendenti farà fede il modello 101, quelli autonomi [redacted] vedranno raddoppiare la somma dichiarata in piena libertà [redacted] loro 740. Una discriminazione bell'e buona, secondo professionisti e commercianti. Che, davanti a una simile ipotesi, protestano, gridano allo scandalo, promettono azioni davanti alla magistratura.

«Questa presunzione di evasione [redacted] configura come un'accusa gratuita a un'intera categoria di lavoratori», scrive il presidente del Sin (Sindacato nazionale ingegneri), Andrea Gianasso, in una lettera [redacted] rettore Rodolfo Zich. E aggiunge: «Il pagamento maggiorato delle tasse per studenti appartenenti a famiglie con reddito autono[redacted] "ufficializzerebbe" di fatto [redacted] situazione degli evasori, giustificandola e creando a loro favore [redacted] comodo alibi morale».

L'incontro di oggi in corso Duca degli Abruzzi sarà «interlocutorio»: una decisione definitiva sarà infatti presa solo dal Consiglio di amministrazione nella prossima riunione del 5 luglio.

Il [redacted] del Politecnico Rodolfo Zich: «Un discorso molto delicato»

E professori [redacted] studenti? Sono divisi. Questi ultimi, in particolare, si dichiarano «insoddisfatti» [redacted] promettono [redacted] battersi perché già dal prossimo [redacted] facciano pagare le tasse in «modo veramente equo»: «Chiederemo al Consiglio di determinare le fasce [redacted] reddito sulla base di altri indicatori», dice Giuseppe Margiotta, studente, eletto in Consiglio [redacted] amministrazione.

Anche fra i docenti le posizio[redacted] sfumate. Lo stesso rettore, [redacted] resto, [redacted] nasconde le [redacted] perplessità: «Quello della giustizia comparativa [redacted] discorso molto delicato», ammette Rodolfo Zich. E, subito dopo, aggiunge: «L'ipotesi formulata fa riferimento alla delibera regionale che stabilisce i meccanismi [redacted] vengono definite le condizioni [redacted] esonero delle tasse». Conclude: «Ritengo che il Politecnico [redacted] abbia titolo per innovare alcunché, salvo definire i meccanismi [redacted] valutazione delle condizioni di reddito comparative, [redacted] le quote per le singole fasce». Una giustificazione che il presidente dell'associazione nazionale liberi professionisti, Paolo Emilio Cavagnaro, rigetta senza esitazioni: «[redacted]' la solita stortura mentale».

Gianni Armand-Pilon

VENTIQUATTR'**ORE**

Comunità di drogati

L'arcivescovo invita [redacted] collaborare

«Sappiate che [redacted] il vostro operare [redacted] quello di chi, come voi, si pone al servizio di tanti giovani che fanno fatica ad uscire da situazioni frastornanti e talora fuorvianti». Poi [redacted] invito a «collaborare, pur nella varietà di metodi o di intuizioni». Questo il messaggio dell'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, ai responsabili delle comunità della nostra provincia (21 gruppi e associazioni) che operano per il recupero dei tossicodipendenti; la [redacted] ritrovati, per la prima volta, per un confronto sulle diverse esperienze.

Per accordo sindacale

In sciopero la Manifattura Tabacchi

Due giorni di sciopero, lunedì [redacted] ieri, dei dipendenti della Manifattura Tabacchi contro [redacted] nuova organizzazione del lavoro prevista nell'accordo firmato l'8 giugno scorso dai sindacati Cgil, Cisl e Uil.

Secondo [redacted] comunicato di democrazia proletaria, sono aumentati i carichi di lavoro nei reparti produttivi «in cambio di promesse fumose per l'avvenire».

I lavoratori della Manifattura protestano perché la direzione aziendale, alla quale hanno sollecitato un incontro, si è rifiutata [redacted] riceverli.

Eviterà code e ticket

[redacted] la [redacted] per diabetici

I malati di diabete mellito del Piemonte, [redacted] 150 mila, riceveranno nei prossimi giorni dalle Usl di zona una scheda magnetica con cui potranno evitare le code [redacted] caso di esami e visite, e non pagheranno i ticket [redacted]. L'iniziativa [redacted] basa sulle disposizioni previste dalla legge 115 dell'87 e da un decreto ministeriale dell'88. Per la sua realizzazione la Regione ha già ottenuto una prima tranche di finanziamenti di circa 400 milioni. La tessera definitiva verrà consegnata [redacted] domicilio del malato che, però, dovrà farne prima richiesta.

Indagine delle Coop

Ai ragazzi [redacted] lo [redacted]

All'85 per cento dei bambini che guardano la tv non piace l'interruzione dei programmi da parte della pubblicità. Solo [redacted] 7,2 [redacted] è soddisfatto. Lo ha scoperto un'indagine della Coop [redacted] «La tv, la pubblicità ed i bambini», compiuta su 640 bambini dai 10 agli 11 anni. Se la trasmissione è interrotta dagli spot, il 45,5 dei bimbi cambia programma. Un altro 24 per cento osserva la pubblicità, precisando che però non gli piace. Mentre un 23,5 per cento continua a giocare senza che la tv lo disturbi. Anzi non la segue affatto.

La fortuna non ha tempo per Torino: persi i miliardi di Monza

Ridateci il biglietto

Non vale. Non viene più voglia di giocare. Già la fortuna, [redacted] generale, non sembra aver tempo da perdere su Torino. Forse preferisce, perché con lei in [redacted]rattere, luoghi più «mediterranei» [redacted] pigri, culti [redacted] più sollecite [redacted] costanti.

[redacted] quando un povero tapino, [redacted] è accaduto, s'imbatte nel biglietto vincente di una lotteri[redacted] l'AS 66031 di Monza, [redacted] succede? Succede che, flip, glielo sfilano, poco elegantemente, [redacted] con giustificazioni zoppe, dalle dita. Ma vi pare bello, [redacted] vi pare giusto?

[redacted]. Proprio no. C'è in giro un atteggiamento, e non [redacted], nei confronti di Torino [redacted] dei torinesi, curioso: da portafoglio aperto dove uno passa e sfila.

E' successo [redacted] il cinema, la radio, la televisione, i saloni della moda, ci [redacted] provato con quello del libro (e non è detto che non accada). Cose ben più importanti di un paio di miliardi, cifra più vicina al poco che al troppo, e comunque portafastidi.

Cosa ci può succedere in futuro? Che ci portino via il Po, da Moncalieri a Sassi, la Mole, per intero, piazza Maria Teresa, Palazzo Carignano, la trattoria dei Goffi, la rivista «L'Indice», [redacted] pubblicitario Testa, la pittrice Carol Rama, la Canottieri Cerea, la bottega di Peyrano [redacted] quello di Ruffatti, i germani reali sulle sponde dello zoo, le magnolie stellate di piazza Gozzano, i ciliegi di Spagna di corso Cairoli, la più piccola piazza di Italia (indovinello: dove?), o l'affettuoso Balon. La Fiat no. Non [redacted] provano.

Forse siamo generosi e invitiamo allo scippo. Ma [redacted] credo [redacted] così. Piuttosto, [redacted] forse per effetto di vecchie stoffe inglesi, per una malinconica attrazione britannica, c'è in noi un'aria di non dar peso alle cose, un vecchio scetticismo che smaschera l'importanza delle cose [redacted] le [redacted]scia a portata di mano...

Il proprietario del fantomatico [redacted] 66031 non sarà d'accordo con questa tesi, lo capisco, ma l'invito [redacted] farsi un esame di coscienza, [redacted] farci sapere con che animo ha comprato quel biglietto. Ci [redacted] e quanto? Quanto credeva alla fortuna? Respirando l'aria torinese, quanto invece era convinto che [redacted] fortuna non passa attraverso un biglietto di qualsivoglia lotteria?

Perché se credere [redacted] fortuna comporta una «simpatia del mondo», più o meno innata, credere alle [redacted] è necessario perché le cose esistano, durino, restino. E allora quel biglietto, ma fosse anche un biglietto del tram, deve saltar fuori. Perché questa volta, ci crediamo noi, fosse solo per farci una bevuta alla salute delle lotterie.

Nico Orengo

[redacted] DELLA CITTA [redacted]

Il lavoro dei capifamiglia

Venticinque capifamiglia [redacted] cento sono pensionati. Soltanto 15 lavorano in aziende [redacted] uffici di loro proprietà (fonte: Censis)

Il psi dice improvvisamente no al presidente dell'Atm e all'assessore al Bilancio: si sgretola il pentapartito

Sulle tariffe è crisi

Il pli a sindaco e giunta: dimissioni

E' crisi: l'aumento delle tariffe proposto dall'Atm, e già ratificato in giunta, ha fatto da detonatore alle tensioni accumulate da mesi. I socialisti hanno ribadito il «no» annunciato lunedì. Dopo sei ore di estenuanti trattative il gruppo liberale ha chiesto nella notte le dimissioni di sindaco e giunta: «Il voto contro una delibera assunta dalla giunta voto unanime significa la sfiducia nel governo della città», ha spiegato il capogruppo Chiusano.

E' accaduto al termine di una giornata convulsa. Il Consiglio comunale si è iniziato con sei di ritardo sul previsto, verso la mezzanotte. Per si ricucire lo strappo nel pentapartito. Tutto inutile: adesso si apre un periodo difficile, che, stando alle previsioni, potrebbe protrarsi fino a settembre. Ha detto Chiusano: «La nostra è una scelta difficile, discorso doloroso, che non avrei mai voluto fare. Ma, purtroppo, inevitabile».

Prima di lui aveva parlato il capogruppo socialista Franca Prest: «Il rincaro del biglietto è inaccettabile, anche se l'azienda ha lavorato bene. E' problema politico, proprio mentre si parla di incentivare l'uso del pubblico». Una posizione, la sua, non condivisa da tutto il partito. Ad esempio da Marzano, assessore alla Cultura: «Dispiace sempre aumentare le tariffe. Ma mi sembra di capire che è provvedimento inevitabile, il quale il Comune dovrebbe ripianare un deficit di dieci miliardi. E dove li trova i soldi?».

Da nessuna parte, sembra suggerire l'assessore al Bilancio Pier Giorgio (pli), che ha ripetuto ieri mattina in giunta: «I bilanci non li stiliamo a casaccio. O si fa così o possiamo andare tutti a casa».

La crisi non dispiace a un'area della dc, alla quale piuttosto rincresce che l'iniziativa sia in mano socialista. Il capogruppo Pizzetti: «Accettavamo di votare gli aumenti per dare un segnale concreto di buona volontà. Non dimentichiamo che il sindaco è socialista, e socialista è pure il presidente dell'Atm. Adesso se ne dovranno le conseguenze».

Pizzetti si riferisce a Giorgio Perinetti. Lunedì, il presidente ha inviato una lettera all'assessore ai Trasporti, il liberale Giuseppe Dondona, ricordandogli che le proposte dell'Atm sono in sintonia con le raccomandazioni della Regione, e soprattutto che ad una bocciatura delle tariffe si potrebbe rimediare se drenando ancora gli scarsissimi fondi comunali.

Per i socialisti Perinetti è essere sotto accusa; ha fatto un ottimo lavoro, il problema è politico, non di pura ragioneria». E Franca Prest aggiunge: «Questa proposta non è mai giunta al mio gruppo. Non capisco perché le questioni più importanti debbano arrivare in Consiglio senza una discussione approfondita».

Di crisi si era iniziato a parlare in mattinata, durante la giunta. I lavori erano cominciati all'insegna della tensione, Dondona sotto accusa per le recenti dichiarazioni sulla chiusura del Ben presto, però, l'attenzione si è spostata sul problema-tariffe. L'orientamento degli assessori era per un voto favorevole, ma la discussione è terminata l'annuncio di una riunione del gruppo socialista nel tardo pomeriggio. Lo stato maggiore psi era al gran completo: consiglieri, assessori, sindaco (che ha disdetto gli appuntamenti del tardo pomeriggio). Per ultimo è arrivato il segretario provinciale Daniele Cantore. Dopo due di accesa discussione, il «no» definitivo, deciso con il voto favorevole della maggioranza del gruppo. (Il segretario Cantore e il capogruppo Franca Prest hanno però affermato che la decisione era stata all'unanimità).

A questo punto sono iniziate le trattative tra i gruppi. In primo momento era parso che il bilancio potesse approvato, mantenendo a 800 lire il costo del biglietto; successivamente si sarebbe aperta «un'ampia verifica nel pentapartito». Ma, all'ultimo, anche questa prospettiva è tramontata.

La parola «dimissioni» è risuonata ufficialmente in aula poco prima dell'una. Quelle dimissioni che il capogruppo comunista Carpanini giudica «l'inevitabile conseguenza dello sfascio di questa giunta».

Gianpiero Paviolo

IL CARO TRAM

Gli aumenti contestati

La polemica sulle tariffe di trasporti e raccolta rifiuti, che nella ha portato in giunta comunale alle soglie della crisi, si è avviata all'inizio dell'anno. L'Atm aveva chiesto di portare a 1000 lire (contro 800) il biglietto di corsa semplice per tram e autobus. Ma, se questo è il dato più evidente, altri aumenti hanno interessato corse urbane e suburbane (per queste ultime i biglietti rincarati sono già in vendita con validità 1° luglio). Dovrebbero consentire all'azienda un recupero di 10 miliardi in sei mesi: è il disavanzo che, altrimenti, dovrebbe essere ripianato dal Comune. Violente polemiche, anche per la qualità del servizio, sugli aumenti della raccolta rifiuti: per i locali ad abitazione è passati dalle 690 lire al quadrato alle 1425 del 1989. Meno forte, ma ugualmente significativa, la stangata che si è abbattuta su esercizi pubblici, uffici, cliniche e distributori di carburante.

Piergiorgio Re (pli)

Giovanni Porcellana (dc)

E la dc si compatta

Come ha reagito Arnaldo Forlani a chi gli ha parlato della tentazione dc di andare in giunta con i comunisti? «Non l'ha nemmeno presa in considerazione. Ci ha solo invitato alla prudenza», afferma Sebastiano Provvisiero, segretario cittadino scudocrociato, andreottiano. Appello alla prudenza accolto da tutto il partito? «Penso di sì — risponde Provvisiero — anche perché il momento è delicato. Con questa grana del caro-tram che rischia di scoppiarci addosso, altro che verifica in Comune! Se riusciremo a gestirla, sarà una brutta crisi».

Cos'è: il sintomo che la stagione del pentapartito è finita davvero? «Oggi non è questo il problema — risponde il prosindaco Giovanni Porcellana, «Forze Nuove» —. Mentre è certo problema l'elezione del sindaco in Europa. Ed è un nodo che deve essere affrontato da tutti, non solo dal psi e da Mario Magnani Noya. Non abbiamo pregiudizi, vogliamo però sapere come sarà assicurata la continuità amministrativa quando il sindaco sarà a Strasburgo». E aggiunge: «Vogliamo inoltre fare un confronto con tutti i partiti sulle regole del gioco. Per i parcheggi, ad esempio, ci sono numerose ditte interessate. Dovremo accordarci come assegnare i lavori. Così per il metrò. Infine vorranno assessori che diano la garanzia di saper fare».

Un grosso impegno, dunque, con un rischio che tutti nella dc calcolano: «I socialisti — ammette Provvisiero —, potrebbero trovare l'accordo il pci, rimandandoci all'opposizione». Se infatti da un lato anche nel pci ci sono tentazioni all'incontro con la dc, dall'altro c'è la proposta ufficiale comunista: nuova giunta e nuovo sindaco alla guida di un esecutivo, assieme a chi ci starà, che comprenda assessori comunisti e verdi.

E la dc potrebbe accettare scenario così distante posizioni ufficiali dettate da Roma e ribadite, l'altra sera, dallo stesso Forlani? «Evidentemente no», dicono i dc pensando al «trauma» creato dalla giunta insieme con il pci a Palermo. «La nostra direzione ha deciso all'unanimità», spiegano «tout court» il capogruppo Franco Pizzetti (del gruppo Goria) e il segretario Provvisiero: vogliamo sì un confronto a tutto campo con i gruppi della Sala Rossa, pci compreso, ma solo sulle regole del gioco, con netta distinzione fra maggioranza ed opposizione».

Ancora Pizzetti: «Non possiamo certo sopportare giorni di campagna elettorale. Dobbiamo quindi verificare davvero le capacità operative di questa giunta». Senza rimpasto? Provvisiero minimizza: «Potrebbe essere la conseguenza finale. Come Porcellana».

Giuseppe Sangiorgio

Salta l'incontro con i sindacati: la direzione è assente

Regio? Sono malati

Ora i coristi si appellano al sindaco: «Deve ascoltarci»
E ancora non si sa se domani canteranno la «Messa da requiem»

L'incontro tra i segretari provinciali della Cgil Cisl Uil e i responsabili del Teatro Regio era stato concordato la settimana scorsa, ma ieri mattina, all'ora stabilita, nella saletta del terzo piano, c'era ad attendere i sindacalisti soltanto il direttore amministrativo, Guastamacchia: assente per «malattia» il sovrintendente, Ezio Zefferi; «trattenuto altrove per impegni di lavoro» il vicepresidente del Consiglio di amministrazione, Sebastiano Provvisiero.

Perplessità e imbarazzo del sindacato, poi la decisione di concordare un comunicato diffuso dopo due ore di riunione: «Le organizzazioni sindacali prendono atto dell'assenza della direzione. Ritengono ingiustificato e grave tale comportamento perché impedisce di fatto il confronto su temi nodali, e i responsabili del Regio non possono sottrarsi in alcun modo né oggi né in futuro». E ancora: «Sono atteggiamenti che producono solo ulteriori momenti di tensione» e «forniscono alibi al possibile commissariamento dell'ente».

Ezio Zefferi e Sebastiano Provvisiero, dunque, ingiustificati? Il sovrintendente — dicono i più stretti collaboratori — è a Roma perché deve andare in clinica e sottoporsi a visite mediche urgenti, mentre il vicepresidente è difende dicendo di non avere partecipato a riunioni tecniche. Precisa: «Non era previsto nell'ordine del giorno un confronto sulle tematiche politiche dell'ente lirico e la mia presenza sarebbe stata quindi inutile».

Il sospetto che il vertice del Regio abbia volutamente disertato la riunione però rimane e il sindacato, spiazzato, cerca adesso contatti con il sindaco, Maria Magnani Noya (in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente lirico), facendo contemporaneamente appello «alle forze politiche torinesi e della regione» invitandole a «farsi carico fino in fondo e con estremo senso di responsabilità di un problema che riguarda la città e tutto il Piemonte». Una richiesta non soltanto formale perché in presenza di risposte inadeguate il sindacato si riserva «di assumere le opportune iniziative di lotta unitaria e comune di tutti i dipendenti».

Altri scioperi in vista?

«Forse — dice un delegato —, è strada che percorreremo solo se costretti. E' in gioco la sopravvivenza del teatro».

Sono le voci di dimissioni in al Consiglio di amministrazione, convocato per venerdì, a preoccupare le segreterie provinciali Cgil Cisl Uil: dimissioni che per altro non vogliono e interpretano come tentativi della direzione «di sottrarsi alle proprie responsabilità». Non si fanno nomi, ma è chiaro il riferimento a Sebastiano Provvisiero che nei giorni scorsi ha annunciato l'intenzione di rinunciare all'incarico.

Ha spiegato ieri Provvisiero dopo avere detto che le sue dimissioni «irrevocabili» e che le presenterà al Consiglio di amministrazione: «La mia non è una fuga dalle responsabilità, ma un atto per segnalare che destabilizzazione è pericolosa».

Comunque, per il momento, rischiano l'annullamento oltre alla «Messa requiem» di Verdi, anche i tre concerti programmati per i prossimi giorni all'auditorium e al parco Rignon.

Monti

Il sovrintendente Zefferi

Dopo il rogo, visita di parlamentari alle Vallette

Ritorno alle Nuove

Il giudice Fornace: «Nel vecchio carcere
c'erano detenuti in soprannumero, ma lo spazio maggiore»

Le detenute sopravvissute al rogo delle Vallette che è costato la vita a undici donne (due vigilatrici e detenute, l'ultima, Bianca Palla, 24 anni, deceduta tre giorni fa) tornate alle Nuove. Un trasferimento temporaneo che però in futuro non lontano potrebbe diventare definitivo. Le Vallette, concepite negli Anni 70 ma portate a termine negli Anni con criteri di sicurezza per ospitare una popolazione non superiore alle 800 unità, denunciano tempo intollerabili condizioni sovraffollamento: detenuti maschi, 100 donne.

Commenta il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace: «Alle Nuove c'era lo stesso soprannumero, ma più spazio. A complicare situazione attuale c'è il problema dei portatori sani di Aids, che devono vivere separati, sottraendo spazio agli altri. Così non si può andare avanti: meglio sarebbe riutilizzare le Nuove».

E l'occasione di formulare la proposta si è presentata ieri pomeriggio, quando i sei parlamentari della Commissione giustizia in visita alle sedi penitenziarie del Piemonte, si sono incontrati a Palazzo di giustizia il dottor Fornace.

Una visita sollecitata dai magistrati di sorveglianza piemontesi per sensibilizzare lo Stato alla scarsità di personale qualificato nelle sedi penitenziarie del Distretto (vicedirettori, psicologi, assistenti sociali ed educatori) decisa dal ministero di Grazia e Giustizia prima tragico rogo. Ma ieri mattina i sei parlamentari (presidente Anna Pedrazzi Cipolla pci, Alagna psi, Cecchetto verdi, Guidetti Serra dp, Recchia pci, Macerati msi) hanno raccolto le testimonianze delle detenute sopravvissute.

Il dottor Fornace ha ricordato alla commissione che proprio mese fa il ministero ha deciso il trasferimento dal Piemonte di nove educatori: «A Torino restano così in quattro, mentre in organico dovrebbero il doppio: un numero assolutamente insufficiente. Le possibilità lavoro, recupero di reinserimento nella società detenuti, passano anche attraverso l'opera degli educatori. Se non ve ne sono a sufficienza, ricorreremo all'aiuto degli 870 agenti di custodia: non possiamo continuare a considerarli soltanto dei secondini. Il delle Vallette è per fortuna l'Ucciardone di Palermo, ma dobbiamo darci da fare perché non diventi. Occorre che ogni detenuto abbia il "diario personale", una cartella in cui viene ogni notizia che lo riguarda. Invece oggi un detenuto può trascorrere anni dietro le sbarre senza che nessuno si interessi a lui. Non viene fatto alcun tentativo di risocializzazione: così il contatto gli assistenti sociali avviene soltanto per domanda di libertà condizionata, cioè quando si appresta ad uscire».

La commissione si è incontrata poi con il presidente del consiglio e della giunta regionale e i capigruppo.

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO METEO

Martedì 27 giugno 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco a nuvoloso con possibili temporali nelle ore pomeridiane sulle alpine anche di forte intensità. Visibilità: da buona a discreta. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: peggioramento.

TEMPERATURE
Massima **30,9**
Minima **17,6**
Media **23,6**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **34,6** 30 giugno 1950
Minima **4,7** 3 giugno 1953
Aeroporto di Caselle
Massima **27,8**
Minima **15,0**

VENTI
Da deboli a moderati settentrionali.

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	36,6
Normale in questo mese	93,2
Totale in questo anno	

LUNA PIENA
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di

Il sorge ore e 45 minuti tramonta alle ore 21 e 20 minuti

La si leva alle ore 1 e 40 minuti ore 16 e 28 minuti

Luna nuova 3 giugno ore 22
Primo quarto 11 giugno ore 9
Luna piena 19 giugno ore 9
Ultimo quarto 26 giugno ore 11

Mercurio leggermente più luminoso di Arturo, del quale ricalca il colore.
Venere visibile nel crepuscolo serale, poco dopo il tramonto del Sole.
Marte l'avvicinarsi del Sole incomincia ad ostacolarne la visibilità.
Giove a 908 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: ad occhio nudo appare come stella luminosa nel gittario.
Il fenomeno: alle ore 6 la Luna è al perigeo, cioè alla minima distanza dalla Terra (368.959 Km, la distanza si riferisce ai rispettivi centri dei due astri).

Specchio dei tempi

«Chi ha autorizzato quella costruzione?» - Quarta ginnasio, giovani, grande differenza nei promossi - Se la gentile vigilessa invita ad andare in bici - Rebus sul prezzo metano - Ricordiamoli!

Un lettore ci scrive:

«Passeggio molto in collina e medito sui miei problemi che sono principalmente la necessità di ospitare in casa mia madre anziana. Avrei bisogno di costruire due stanze in più dove abito, appunto in collina, Cavoretto, sopra i 400 m. l'ampiezza del terreno me lo consentirebbe, ma il Comune no.

«Ora ho notato in strada Tetti Gariglio strana costruzione che prima c'era; solida nuova piattaforma di cemento e "baracca" dove sono ospitati due bei cavalli. Il Comune che ci vieta costruire abitazioni sopra i 400 m lo permette per i cavalli? Cemento comunque cemento e le baracche non più belle delle case. Sono amareggiato e vi ringrazio se pubblicherete questo mio sfogo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Estrazione a sorte: una classe di geni ed una di somari. Liceo-Ginnasio "Cavour" di Torino ("impostoci" dalla zona di residenza), succursale di via Filadelfia 242 nuova formazione. Quattro sezioni di IV Ginnasio formate con il metodo dell'estrazione a sorte.

«Risultati finali del "A", sez. "B": promossi 52%, rimandati 26%, respinti 22%; sez. "C": promossi 58%, rimandati 31%, respinti 11%; sez. "D": promossi 33%, rimandati 30%, respinti 37%.

«Ritiene "democratico" il ministro, che il destino di un certo numero di adolescenti possa venire deciso da un sorteggio più favorevole o non sarebbe opportuno, nel limite del possibile, pretendere che il "metro" dei docenti sia per tutti loro lungo un metro?».

Bruno Ferrero

Un lettore ci scrive:

«E' o non è un reato avere un'automobile? A quanto pare lo è a sentire un'addetta dell'ufficio reclami del corpo dei vigili urbani di v. Piazzi. Sarò più preciso. E' mezzogiorno, il luogo è la Crocetta, luogo e ora proibitivi per chi si trova costretto ad andare ad acquistare qualcosa per pranzo al mercato. Ma a quanto pare è anche l'ora più adatta per i tutori della legge e dell'ordine stradale per andare a controllare quegli indisciplinati automobilisti che si trovano nell'impossibilità più totale di posteggio consentito o perlomeno di non intralcio al traffico.

«Ebbene dopo questo preambolo mi trovo qui nel suddetto ufficio reclami dove una sorridente vigilessa mi spiega che la mia super contravvenzione potrebbe più raddoppiarsi se il consentito ricorso in quanto normalmente il tempo necessario per una sua soluzione supera di molto il tempo consentito per pagare la multa.

«Deluso, prima di uscire le chiedo ancora con tono ossequioso e anche un poco scherzoso se pensava che avrebbero risolto il grave problema posteggi solo con l'aumento multe o chiudendo definitivamente strade e corsi alla libera circolazione. La risposta folcloristicamente ecologica che ne è seguita è stata la seguente: "Deve capire che un giorno o l'altro saremo tutti costretti ad andare in bicicletta, vale che s'inizi subito ad usarla".

«Se il progetto ultimo è quello di mandarvi tutti in bicicletta, mi sento come cittadino e contribuente tradito da amministratori che anziché risolvere il problema fondamentale per la nostra città, quello dei posteggi, con la costruzione di un mega silos-posteggio prossimo al centro, pensano bene a costruire un mega stadio in periferia con il suo comodo ma, a noi, inutile posteggio.

A. Baima

Un gruppo di lettori ci scrive da Chivasso:

«Poco spazio per un chiarimento sull'aumento del costo del metano a Chivasso: bolletta emessa al 28-2-89 L. 254,33 al mc; bolletta il 31-3-89 L. 254,33 al mc; il 28-4-89 L. 327,97 il mc (+73,64); al 31-5-89 L. 340,97 al mc (+13); in più arretrati di tali aumenti a partire addirittura dal dicembre 1988.

«Qualcuno competente in materie potrebbe spiegare se questo è legale, visto che il Cip nel 1989 aveva annunciato un aumento di L. 40 o 45 al mc?

«Questo atteggiamento della società non ci sembra garantista, in quanto questi aumenti stati effettuati senza preavviso e senza chiare spiegazioni».

Seguono firme

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", ogni anno il 10 giugno cerco sul giornale un accenno allo scoppio dell'ultima guerra, ma non lo trovo mai, perché? Un piccolo ricordo, penso se lo meritino quei 53 milioni di morti, non pa?».

Segue firma

Viaggio To-Lecce e ritorno: solo 15 mila lire per vendersi un pezzo di dignità

Ultras, ragazzi di stadio

Con i granata, 48 ore: cosa dicono e sperano

Vita da ultras, che vita da cani. Antonello è sposato e padre di due figli. In 48 ore è andato e tornato da Lecce dove ha visto il suo Toro perdere e sprofondare in Serie B. Adesso che il treno, quello «della speranza» diventato, nell'arco di minuti, «della disperazione», entrando in Piacenza urla: «Sono due giorni che non riesco a telefonare a : polizia mi ha mai fatto scendere dal treno, manco fossimo dei deportati. E Lecce mai riuscito avvicinare i pochi telefoni della s per le code di decine di disperati come me».

Antonello ha ragione. La parola giusta descrivere il migliaio di tifosi granata andati fin a Lecce per rispondere all'appello della squa cuore il proprio «disperati». Disperati per la disperati per le condizioni allucinanti in hanno vissuto la trasferta da un capo all'altro dell'Italia. Ma questa la vita dell'ultras, prendere o lasciare.

«Su questo treno hai visto i veri tifosi, quelli che, come Lecce ci sarebbero andati comunque, anche a piedi. E chi è venuto è un coniglio». Aldo ha 26 anni, un diploma di perito meccanico, ma si è adattato fare alla Barello. Una croce runica gli pende sul petto. Un'altra stampigliata sul portafoglio. Sulla maglietta porta scritto: «Molti nemici, molto sai scherza o dice sul quando afferma: figlio lo chiamerò Benito; Claretta se f

Quando a Monopoli, nella stazione bruciata dal sole, tre ragazzini, attirati dal rumoroso convoglio vestito di granata, si permessi di fare un gesto poco gentile ai tifosi del Toro, lui era dal finestrino urlare slogan improperi. La sua ma ritmava cori canti contro la fiancata per poi nel saluto romano. Uno spettacolo penoso, apparentemente compreso anche da Aldo: «Sono coraggiosi quei tre». Davvero? «Certo, non ci siamo comportati molto bene». Bravo, viene da pensare. E invece, no: «Dovevamo scendere — conclude Aldo, simpatizzante di quella fazione del tifo torinista che si chiama Granata Korps — e spaccargli la faccia!».

Aldo è andato e tornato da Lecce dividendo lo scompartimento con Fabio, apprendista di 17 anni, Massimo, 21 anni, studente di Biologia, Gandolfo e Roberto, entrambi ventenni Rivarolo, muratore il primo, operaio il secondo, Miki, studente 16 che questi giorni sta dando gli esami di ammissione alle terze, e il cro a. «Solo» 7 persone in uno scompartimento da 8, è vero, provate a mangiare, dormire, qualche volta arrabbiarvi, stando compressi per le 16 dell'andata, le altrettante ritorno avendo vissuto l'intervallo» viaggio e l'altro allo stadio perennemente esposti al sole africano di Lecce.

Eppure, per loro, tutto questo è «normale». Anzi, più la trasferta lunga, dolorosa, difficile, più bella risulterà la loro dimostrazione di fede verso i colori granata. Ma i colori potrebbero quelli bianconeri, quelli giallorossi quelli nerazzurri, non importa: gli ultras di tutte le bandiere hanno diverse, ma regole uguali, riti che si ripropongono Torino a Firenze, Roma come Milano. C'è addirittura una rivista, «Supertifo», che parla solo di loro per loro. Questi tifosi esistono perché le società di calcio vogliono che esistano.

Per andare a Lecce, i granata hanno speso solo 15 mila lire comprensive del biglietto d'ingresso allo stadio e del costo del viaggio (la differenza l'ha versata il Torino). Cifre irrisorie sarà un caso se su quel treno salita gente alla quale del Toro, forse, importava nulla. «Dateci mano — bel due ragazzi con del capicomitiva — la polizia, visto che eravamo solo in quattro, ci ha obbligati a ospitare nel nostro scompartimento uno fuori di testa. Sembra ubriaco e puzza da vomitare». Un viaggio da occasione, insomma?

Macchè. Con quelle 15 mila lire ognuno dei mille tifosi si è venduto, per 48 ore, un pezzo di dignità. Ogni carrozza aveva uno scompartimento pieno di poliziotti che, ad un tratto della notte, hanno preso nome, cognome, indirizzo di tutti gli occupanti il numero posto su cui erano seduti seguito dall'avvertimento: *«Se qualcuno di voi spacca qualcosa, pagano tutti»*. Come deportati, tutti è stato impedito di scendere nelle poche stazioni in cui il treno si fermava. Accolti altri poliziotti a Lecce, nessuno è stato consentito di utilizzare pomeriggio per altro che non fosse una noiosa e stremante al sole della Curva Sud.

Negli scompartimenti, al contrario, poteva succedere di tutto. In alcuni vagoni le zaffate di hashish prendevano alla gola: «Qualcuno si "fuca" anche, ma tra noi pochi i drogati. Vedessi quelli della Lazio, lì sì "fanno" quasi tutti».

Eppure, diventa anche difficile dare torto alle misure di sicurezza prese dalle forze dell'ordine, quando Aldo, il tornitore, ti spiega: «I leccesi sono nostri perché noi siamo gemellati con gli ultras del Bari e tra loro buon gue. Poi, con questa storia dei biglietti non mandati, hanno dimostrato dei fetenti». Appena arrivato allo stadio riuscito a strappare uno striscione giallorosso un paio di sciarpe ad altrettanti tifosi Lecce che adesso mostra come trofei. Per riuscire a colpire i «nemici», ha sfasciato una vetrata e usato i cocci come sassi: «Ha provato Ginetto (Gino Trabaldo, il presidente del coordinamento tifosi granata, ndr) a fermarci, senza

La sconfitta allo stadio di via del Mare ha segnato per sempre i rapporti tra tifosi granata e giallorossi. Questi ultimi, resto, non con le mani in mano: con lanci di lattine, biglie pietre riusciti a ferire qualche torinese. Malmenati dai poliziotti, compressi autobus linee, i granata hanno potuto dare sfogo alla loro rabbia solo a parole, urlando insulti tanto feroci contro i leccesi alle finestre da far arretrare la questione meridionale alla fine del secolo.

Sul treno del ritorno, sfatti e furiosi, hanno dormito per quasi tutto il viaggio. Le prime luci del giorno li hanno sorpresi Piacenza e la cocente delusione di poche ore prima si era già trasformata fiduciosa del futuro: «Consolati — diceva uno in qualche parte del vagone — il prossimo anno quest'ora staremo festeggiando la promozione in serie A». «Il prossimo campionato — pensa Aldo ad alta voce — gli scontri più duri li avremo a Brescia, quelli ce l'hanno giurata dagli incidenti di due anni fa. Non parliamo poi di Catanzaro Pescara». Entrando in Torino, qualcuno urla: «State attenti, saranno i "gobbi" (i tifosi della Juventus) ad aspettarci». Azzardo: «Speriamo di . Aldo e gli amici scossi da un fremito: «Come no? Speriamo ci siano, così li meniamo subito».

Beppe Minello

CHI SONO

Dai Leoni della Maratona ai Fedelissimi

I tifosi granata si dividono in più gruppi. Ci sono gli Ultras, i Leoni della Maratona, i Ragazzi della Maratona, i Granata Korps e i Fedelissimi. Cinque gruppi, ognuno con tanto di tessere, segretari e vicesegretari eletti dalla base. Tutti fanno capo a un Coordinamento presieduto da Gino Trabaldo. Il panorama del tifo granata, però, è arricchito anche da altri gruppuscoli come i Viking, gli Erotik Group, gli Eagles, i Convinti, i Desperados (lo slogan che portano stampigliato sulla maglietta dice: «L'unico juventino buono è quello morto») e Girl, sezione femminile dei Ragazzi della Maratona. Alcuni gruppi si sono dati anche delle etichette politiche: i Granata Korps sono destra, gli Ultras e i Leoni della Maratona si dicono di sinistra. Differenze di credo lontane anni luce l'una dall'altra, ma che non impediscono «fascisti» e «rossi» partecipare insieme al tifo granata. L'altra metà del cielo del tifo torinese è, ovviamente, quello juventino recentemente riunitosi sotto un'unica sigla, «Arancia Meccanica», che è tutto un programma.

Gli ultras delle squadre italiane si conoscono tutti. Ci alleanze (i «gemellaggi») e odii che durano da anni. I granata erano, perché sono ormai in «nemici» di Juve, Sampdoria, Atalanta, Roma, Bologna, Lecce, Inter e Verona «gemellati» Lazio, Genoa, Fiorentina, Bari.

di cronaca

Sist iscrizioni
Segnarsi d'ufficio. A corso ideale per promossi o bocciati in possesso di Licenza Media per l'impiego. Sist - Via Po 2 - Tel. 839.72.19.

Programmatori basic-cobol
Office automation
Cad (computer-graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presi d'Alto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone, 7 Torino - Tel. 48.80.94.

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 28
Tel. (02) 85.981
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

FINANZIAMENTI LEASE - BANK LEASING
IN 48 ORE
COMMERCIANTI E PICCOLE MEDIE AZIENDE
VISITE A DOMICILIO
HOLIDAY
Tel. 011

gadella UOMO
Via Madama Cristina 139
TORINO - Tel. 656.4157
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
MARE
PARAH
ANNA CLUB
ARMONIA
OLEG CASSINI
CACHAREL
DIOR

MAURIZIO EMMA
Investigazioni
Accertamenti privati e industriali
Massima esperienza e i costi più concorrenziali
VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44
Tel. 670 293
Il primo SUPERMERCATO in Torino
per animali da compagnia
VI PROPONE
sino al prossimo martedì

PAL gr. 400 in confezione CLUSTER 4 scatolette (3 manzo + 1 pollo)	(cad. L. 900)	L. 3.600
GOURMET gr. 180 in cartoni 24 pezzi per scorta vacanze (5 gusti)	(cad. L. 750)	L. 18.000
BREKKIES croccantini gr. 400 (4 gusti) meno buono sconto L. 500 da	cad.	L. 1.400
VITTO DOG gr. 1.650 in cartoni 8 scatole per scorta vacanze	(cad. 2.300)	L. 13.800
crocchette cani in confezione salvaspazio kg. 1,5 meno buono sconto L. 600 da convalidare	cad.	L. 3.000
FIDO GATTO gr. 400 + 100 = gr. 500 (9 gusti) in cartoni 24 pezzi per scorta vacanze	(cad. L. 950)	L. 22.800
DELIZIA di GOURMET le vaschette da 100 gr. per gatti esigenti (5 gusti) 5 pezzi	(cad. L. 900)	L. 5.400
PETREET le scatole giapponesi da gr. 170 in confezione CLUSTER 3 scatolette	(cad. L. 1.133)	L. 3.400
MIAO croccantini kg. 1 (4 gusti) meno buono sconto L. 600 da convalidare	cad.	L. 3.600
MIAO GOLOSO gr. 200 (7 gusti) 2 scatolette meno buono sconto L. 350 da convalidare	(cad. 625)	L. 1.250
FIDO CANE gr. sconto L. 300 da	cad.	L. 2.500
FLOK zuppe subito pronte con fiocchi di cereali, farina di carne, verdure, kg. 8		L. 7.500

IN PIU' prezzi i prodotti per il periodo prevacanze
Rileggeteci
Per noi i sconto MIAO - BREKKIES - sono denaro contante
...e da noi le scorte non finiscono ...

... 100 metri dal SALONE DELL'AUTOMOBILE
Ristorante Mina
CUCINA PIEMONTESE - VASTO DEHORS
Aria condizionata
Carte di credito: tutte gradite le prenotazioni
Ellero 36 - Torino
Tel. (011)

trentaseconda 5
ALLA RICERCA DELLA VERANDA PERDUTA
FRESIA VERANDE
Richiedete l'indirizzo Specializzato più vicino - Tel. 011/215161

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
APERTURA AL PUBBLICO
lunedì sabato: 9-12,30; 15-19

I gay celebrano il loro ventennale discutendo con quelli dell'Est

Perestrojka, in privato

E così l'Aids ha inaugurato la tolleranza

La «Perestroika» allunga la sua ombra modernizzazione e cambiamento oltre che nei settori economici e politici anche nel più quotidiano costume, lasciando uscire allo scoperto tematiche privato quali l'omosessualità maschile e femminile? E' quanto si sono chiesti i gay torinesi che, nell'ambito delle celebrazioni del ventennale dell'orgoglio lesbico e omosessuale, hanno promosso dibattito con colleghi Paesi dell'Est europeo.

Il polacco Ryszard Ziobroz responsabile il primo gruppo omosex sorto nel suo paese, l'ungherese Peter Ambrus responsabile del gruppo Homero-Lambda e l'austriaco Kurt Krickler responsabile della commissione per i Paesi dell'Est dell'International lesbian and gay association hanno tratteggiato un quadro estremamente variegato della realtà nella quale convivono legislazioni restrittive e punitive dell'omosessualità (come in Urss, Romania e in alcune repubbliche jugoslave) e sensibilità nuove nei confronti problemi delle aspirazioni gay.

In Polonia, Ungheria, Germania Democratica nati, dall'inizio degli Anni 80, gruppi associazioni, alcuni casi riconosciute governi, che possono organizzare iniziative culturale e aggregativa. La perestroika russa ha consentito a ogni realtà nazionale articolarsi secondo modelli culturali soggettivi. Nella stessa Urss è in corso un dibattito sulla stampa ufficiale che affronta tematiche omosessuali senza prevenzioni auspicando l'abolizione nel futuro codice penale dell'articolo 121 che punisca, appunto, i comportamenti sessuali gay.

Ancora volta è la terribile piaga dell'Aids a consentire un atteggiamento più tollerante: la necessità di informare correttamente i cittadini, infatti, ha consigliato i governi avviare rapporti con le associazioni esistenti cui contributo di diffusione della conoscenza (all'Est in tutto il mondo) è fondamentale nella battaglia contro la malattia. Nell'analisi degli intervenuti è emerso un dato unitario malgrado le differenze paese a paese: la strada per liberare la società da incrostazioni e pregiudizi (che in occidente stata percorsa nell'arco di trent'anni) all'Est si sta consumando nel giro di un paio di anni e già ora la situazione alcune nazioni non presenta sostanziali differenze rispetto al resto dell'Europa. La realtà è riassumibile in uno slogan che vale i latitudine: «Gli omosessuali sono ovunque, l'anti omosessualità anche».

Casal

Sarà ridiscusso il divieto per i concerti

Rock al Valentino il sindaco ci ripensa

Le polemiche hanno avuto il loro effetto. Il sindaco Magnani Noya ha accettato di ridiscutere la decisione giunta di vietare i concerti rock sul palco del Valentino. L'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo, presenterà una proposta di regolamentazione (orari ridotti, volumi più bassi) così da soddisfare sia esigenze dei giovani in cerca posto dove suonare, sia quelle degli abitanti dei dintorni. Costoro si lamentavano per il avevano trovato un paladino nel liberale Tedeschi, che aveva rivolto un'interpellanza alla giunta chiedendo «con quali criteri si conceda l'utilizzo di spazi verdi al Valentino associazioni che spesso vi si ritrovano per concerti e altre attività che disturbano la quiete e fatto limitano l'utilizzo dei suddetti spazi ai cittadini desiderosi di tranquillità».

L'altro ieri gruppo giovani ha protestato davanti al palazzo comunale contro la decisione di vietare i concerti sul palco del Valentino, costruito qualche fa dall'assessorato alla Cultura proprio per offrire alle rock band torinesi uno spazio per esibirsi. Quattro assessori comunisti (Gatti, Carpanini, Alfieri e Ferrero) hanno presentato un'interrogazione per sapere «che cosa si intenda fare per garantire ai gruppi di ogni genere musicale strutture estive e invernali per provare, registrare e

Ieri l'assessore Leo e i consiglieri Gatti (pci) e Angeleri (dc), delle commissione giovani, hanno affrontato anche un'altra grana: hanno infatti chiesto un incontro urgente alla sovrintendente Belle arti, Balmas, per ridiscutere la sua decisione di vietare il tradizionale mercatino dei libri scolastici in piazza Carlo Alberto.

[g. fer.]

Maturità, è tempo di orali al Boselli e da venerdì sotto gli altri

Privatisti, tocca a voi

Nello scritto d'italiano, privilegiato il confronto tra uomo e macchina

I docenti delle maturità ancora tutti al lavoro dietro le quinte, chiusi nelle aule afose, ma per poco: sta per scoccare di uscire allo scoperto con l'avvio dei colloqui. Primi concludere degli scritti, conseguenza, ad avviare le interrogazioni, sono quelli del professionale commerciale Boselli, sezione per operatori turistici. Stamane iniziano i privatisti. Devono affrontare la prova preliminare rispondendo a domande di tutte le materie per tutti gli anni di corso che hanno seguito nelle scuole statali o legalmente riconosciute.

Se raggiungono il traguardo maturità, possono comunque sperare in un abbuono. Cioè nel riconoscimento all'idoneità di qualche anno intermedio di corso. Ad esempio chi porta anni, può essere giudicato promosso per i primi ed autorizzato a frequentare il quarto, oppure a presentarsi un'altra volta alla maturità, nel 1990, portando però un programma ridotto dell'ultimo biennio.

Domani sarà il turno di altri privatisti negli istituti tecnici e poi, da venerdì, scatterà l'ora colloqui in tutti gli istituti: concluderanno mediamente fra il 16 e il 18 luglio. Subito dopo i risultati.

Come andati gli scritti? Impossibile dirlo, per ora. Si può invece fare un bilancio delle scelte fatte dai ragazzi per quanto riguarda i temi di italiano. Batte tutti tante lunghezze, in ogni tipo si scuola, il primo argomento fra quelli comuni cioè il confronto uomo-macchina. Poi la classifica si differenzia. Nei classici i favori ragazzi sono andati anche al tema letterario sui personaggi tragedia manzoniana, mentre sono risultati scarsi gli estimatori della politica di Giolitti e dell'epoca Mecenate. Negli scientifici e nei tecnici industriali segue a ruota, dopo l'uomo macchina, riflessione sulla frase di Popper collegata all'esperienza scolastica. Però mentre negli i ragazzi sono riusciti in qualche modo a collegarsi con il pensiero del filosofo, negli industriali i candidati si sono, invece, soffermati più superficialmente a trattare delle proprie esperienze. Scelte logiche, visto che filosofia studia solo nei licei.

I ragazzi, soprattutto le studentesse degli istituti magistrali, hanno invece decisamente optato per il tema specifico ad indirizzo pedagogico sui bambini e la tv.

Negli istituti commerciali per ragionieri e geometri, invece, ha avuto un di preferenze l'uomo macchina, ha scelto Manzoni si conta sulle dita, sorte toccata a Giolitti. Anche Popper ha avuto davvero una fortuna molto limitata.

Maria Valabrega

LICENZA MEDIA

I primi risultati degli esami promossi 98 candidati su cento

I primi risultati per i ragazzi delle classi terze che nei giorni scorsi hanno affrontato gli esami finali sono molti buoni, come peraltro fu già l'anno scorso. Su un campione 1848 candidati, i promossi sono 1811 (97,99%), I respinti sono 37 (2,01%). Le sedute di scrutinio continuano a ritmo serrato, tutti e sanno la propria sorte entro venerdì. Iscrizioni alle superiori entro il 3 luglio.

Il bilancio municipale è «austero», ma come la mettiamo con gli sprechi?

La guerra della mensa

E il Comune regala ogni giorno la mezz'ora

Oggi, in Comune, si discute di bilancio. Almeno, queste sono le previsioni. Nei giorni scorsi, i dipendenti hanno formulato alcune perplessità sulla correttezza del documento proprio nelle voci ad essi riferite: cano 68 miliardi alla voce stipendi, lì si dovrà recuperare dagli avanzi di gestione dell'88 («Cosa prevista e spiegata» commenta l'assessore Re).

Puntualizzano i delegati sindacali: «Non c'è denaro sufficiente per pagarci, tuttavia l'amministrazione continua a gettare i soldi dalla finestra. L'austerità continua a un concetto astratto, gli esempi di malgoverno tanti». Il caso della mensa, per Scaduto il 31 dicembre il contratto d'affitto per i locali in via San Francesco da Paole, dopo un anno di proroga, come soluzione alternativa Comune ha stipulato un accordo con un self-service in via Arsenale 25. Il fuoco delle polemiche, divampato per l'eccessiva lontananza del locale mensa, stato soffocato con una circolare retroattiva che concedeva ai dipendenti un'ora di intervallo, con trenta minuti a del Comune ma con l'obbligo, per il personale, recuperarne 20 «con modalità e tempi che verranno stabiliti dall'amministrazione». C'è stata una prima proroga fino al 30 giugno, ora si attende quella

«La prima circolare — precisano i sindacati — è stata bloccata perché regalava mezz'ora al personale, cosa assolutamente illegale. Per farla approvare, la giunta è dovuta ricorrere alla strana formula dei venti minuti da restituire, quando come? Probabilmente mai». Ancora: «L'aspetto curioso della vicenda è che il personale dovrebbe finire il pagare servizio che gli spetta di diritto e che il Comune non è in grado di garantire in altro modo». Nè si può parlare di rotta previsioni, poiché progetto per ristrutturare i locali dell'ex Tesoreria giungerà in porto non prima del '92.

«Facciamo il calcolo di quanto viene a costare alla comunità le mezz'ora quotidiana per gli 800 dipendenti che possono usufruire mensa in via Arsenale: 400 al giorno, per giorni lavorativi al mese, per 11 mesi, per 4 anni, o poco meno, uguale 387.200 ore; 10 mila lire lorda l'una, sono 3 miliardi e 872 milioni».

Nel mirino del sindacato c'è anche la regalia di straordinari ai vigili urbani («d'altra parte — ammettono i delegati — come facciamo a opporci agli aumenti di denaro per tutti?»). In particolare, quell'ordinanza del sindaco che, in occasione del periodo «caldo» del Natale, chiedeva ai vigili una «disponibilità», prevista dal contratto, due ore al giorno, «conclusione del turno di lavoro ordinario e straordinario», di solito non fatta, ma pagata come straordinario.

Carlo Novara

I BUONI ACQUISTO

Un regalo ai dipendenti

Per anni, il Comune ha regalato, in delle festività di fine anno, un buono acquisti del valore di 30 mila lire ai propri dipendenti (sono circa mila). Ma, due anni fa, la delibera è stata bocciata dal Coreco, in quanto voce «in Come aggirare l'ostacolo? Nemmeno tanto difficile: è stato sufficiente erogare un contributo per porre «il Circolo ricreativo dipendenti comunali in grado di svolgere l'attività prevista dal suo statuto in campo assistenziale». In sostanza, il denaro è stato versato al Crai, che ha distribuito, invece del Comune, buoni acquisto «del valore di 37.500 lire, ai figli dei soci nati tra il 1° gennaio '77 e il 31 dicembre '88».

CRONACA & NERA

Chiuse domani le pompe di benzina dell'Agip e della Ip (circa 500 in città)

Chiusi, domani, i distributori di benzina dell'Agip e della Ip: sono oltre 500 (su 1300) a Torino, e 1100 (su 3100) in tutto il Piemonte. Nelle scorse settimane è firmata un'intesa con aziende dell'Unione petrolifere che prevede interventi per ristrutturazione delle reti e la definizione di normative economiche e contrattuali. L'Agip e la Ip non l'hanno sottoscritta; per questo, domani, sciopero nazionale dei 15 mila distributori delle due società.

«Sironi, disegni e bozzetti» una mostra agli ex Allievi Fiat

Ventotto disegni e bozzetti di Sironi in mostra da oggi pomeriggio in corso Dante 102, sede dell'Associazione ex allievi Fiat. E' una rara occasione per ammirare preziose opere dell'artista Sironi nel periodo Anni Trenta e Cinquanta, quando collaborò con la Fiat per realizzare un preciso messaggio pubblicitario. La mostra (aperta fino al 25 luglio, tutti i giorni le 22, il sabato dalle 15 alle 18,30) è stata inaugurata ieri dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e dall'amministratore delegato, Cesare Romiti, che hanno anche premiato 28 ex allievi, dirigenti e impiegati dei vari gruppi, con 40 anni di lavoro.

All'arcivescovo Saldarini il pallio «simbolo di unità»

Domani, in San Pietro, l'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, riceverà dal Papa il «pallio», segno della dignità arcivescovile. Si di «un'insegna di giurisdizione» riservata alle massime gerarchie Chiesa e rappresenta un «simbolo di unità e nione» delle singole diocesi con la sede apostolica. Il pallio viene confezionato la lana degli agnelli benedetti ogni anno nella festa di Sant'Agnese. La cerimonia alle 10.

Nuovo reparto del San Lazzaro inaugurato ieri

Un day hospital per malati di melanoma

Nuovo reparto San Lazzaro. E' inaugurato ieri e ospiterà i malati di melanoma. Sono dodici letti, ambulatori, e un day hospital per i pazienti in chemioterapia. Il centro professor Giuseppe Zina, direttore della clinica dermatologica dell'Università, segue 700 pazienti. Fa parte di una serie di presidi — raggruppati nella Fonmec, che fa capo al Car — che occupa ricerca sui melanomi.

Il melanoma è un tumore della pelle, che colpisce soprattutto le persone dai 30 ai 70 anni. L'incidenza della malattia raddoppia ogni 10-12 anni. Secondo alcuni ricercatori americani, nel 2000 l'1% della popolazione potrà avere questa malattia. Il professor Zina ridimensiona: «*A Torino, i casi potranno re uno su 500*». Comunque, tanti.

Importante, anche per questo tipo di tumore, la prevenzione, che è una delle attività del centro. Prevenzione significa soprattutto informare. Ancora il professor Giuseppe Zina: «Un'asportazione tempestiva risolve tutti i problemi. Purtroppo, la maggior parte dei malati giungono da noi fasi avanzate, dopo aver guardato crescere il tumore per dei mesi». Tutto questo solo perché non sapendo, sottovaluta il fe-

Quando ci si deve preoccupare? melanoma può apparire come un piccolo neo, che però nel giro di pochi mesi raddoppia le dimensioni. C'è da ricordare che dopo i 30 anni, la comparsa di un neo è fatto rarissimo. Ogni persona dovrebbe controllare attenzione i propri nei, tre-quattro volte l'anno, facendosi aiutare dai famigliari per le zone non direttamente esplorabili, per notarne i mutamenti». Nel d rivolgersi subito a uno specialista.

LUCIANO FABRO

giugno - 17 settembre 1989

PIANO NOBILE

Giuseppe Capogrossi, Enrico Castellani, Lucio Fontana, Francesco Lo Savio, Piero Manzoni, Fausto Melotti, Mimmo Rotella, Emilio Vedova

fino al 30 settembre 1989

REGIONE PIEMONTE BANCA CRT FIAT GRUPPO GFT
CASTELLO DI RIVOLI

MUSEO D'ARTE

Aperto da martedì a domenica ore 10 - 19

ULTIMA II
ProCollagen Sun
Il trattamento solare anti-età ti regala* una radio esclusiva
sull'acquisto di 3 prodotti solari
PROFUMI Servetti
Via Bertola 29 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Tripoli 7
Via Carlo Alberto 31 • Via Marzini 21 • Via di Nanni 94 • Roma 42 • Orbassano (TO)
ESAURIMENTO
AUT CONC

DA OGGI POTETE SCEGLIERE SE ACQUISTARE DELLA CARNE O DELL'OTTIMA CARNE DOC.

Le carni bovine DOC. provengono da allevamenti opportunamente selezionati. I rigorosi controlli sanitari e gli scrupolosi metodi di allevamento garantiscono la qualità e la genuinità della produzione. Questa carne è in vendita esclusivamente presso le macellerie ed i punti vendita aziendali autorizzati.

CARNI BOVINE DOC.
carni italiane documentate

PUNTI VENDITA COOPERATIVE ALLEVATORI
Azienda Agricola "Cascina Airale" - Vigone - Tel. 011/9809102
Azienda Agricola "La Bellola" - Via Mogia, 80 - Settimo Torinese - Tel. 011/8006888
Coop. "Speranza" - Strada Cascina Nuova, 40 - Vinovo - Tel. 011/9651920
Azienda Agricola "Ghigo" - Via Po, 24 - Settimo Torinese - Tel. 011/8009440

Il Consorzio Carni Bovine DOC. aderisce al Consorzio Carni Italiane Bovine Garantite.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Associazione Provinciale Allevatori di Torino
Via Valeggio, 22/c - 011/599206/597076

Ivrea ha dimenticato il mitico ingegner Adriano

Olivetti, un [redacted] prima che [redacted] fabbrica

IVREA. Chi gli lavorò accanto, fino a poche ore prima di quella notte del 27 febbraio '60 quando morì all'improvviso sul treno che da Milano lo portava a Losanna, non ha dimenticato. E soprattutto si è portato dentro quel modo di [redacted] di vivere la realtà della fabbrica e del territorio che Adriano Olivetti era riuscito ad insegnare e, in parte, anche ad attuare.

[redacted] che cos'è rimasto dell'ingegner Adriano — lo chiamavano tutti così, [redacted] po' familiarmente e un po' per distinguerlo dagli altri Olivetti — [redacted] quasi 30 anni dalla scomparsa?

E ancora: perché Ivrea sembra quasi voler cancellare in fretta il ricordo d'un [redacted] che rivoluzionò il modo di essere imprenditore?

Gli interrogativi potrebbero continuare, tutti sullo sfondo di un sempre più accentuato distacco fra la città [redacted] l'azienda che, al contrario, con Adriano Olivetti vivevano in una simbiosi particolarissima.

Mario Caglieris, strettissimo collaboratore [redacted] Adriano ai tempi [redacted] «Comunità» [redacted] fino a pochi giorni fa responsabile del settore personale dell'Olivetti: «La città ha sempre dimostrato un'insensibilità profonda verso Adriano Olivetti. I piccoli paesi del Canav[redacted] da tempo [redacted] sono ricordati di lui, intitolandogli una biblioteca, [redacted] strada o [redacted] piazza. Ivrea no, sprofondata nel [redacted] egoismo mercantile, attenta solo ad accumulare, è ossessionata da [redacted] strano complesso di diffidenza verso la fabbrica».

Qualcuno vorrebbe recuperare il tempo perduto, dedicando ad Adriano Olivetti la nuova scuola a fini speciali del Politecnico che inizierà a funzionare in autunno.

«Non avrebbe senso — aggiunge Caglieris —; quello [redacted] non è stato fatto in passato, non può essere rimediato oggi». Ma la sua critica diventa [redacted] più profonda: «Ivrea è una città [redacted] memoria storica. Una città che non dovrebbe intestare [redacted] le strade e le piazze ai suoi personaggi illustri, ma contrassegnarle più semplicemente [redacted] numeri, come succede [redacted] New York».

I responsabili di questo [redacted] verso Adriano Olivetti prima e l'Olivetti di oggi starebbero tutti, o quasi, a Palazzo civico.

Replicano il sindaco e il vicesindaco: «Trent'anni fa, in Adriano Olivetti fabbrica e Co[redacted] andavano quasi a braccetto: lui faceva nello stesso tempo il sindaco di Ivrea e il responsabile della più importante azienda di tutto il Canavese. Da tempo ormai le strategie Olivetti oltrepassano gli ambiti squisitamente locali: diventa difficile, [redacted] non addirittura impossibile, esercitare un tipo di azione squisitamente amministrativa sugli attuali dirigenti». E proseguono nell'attacco: «Siamo accusati di non dialoga[redacted] l'azienda: peccato però che molti incontri fra giunta e vertici Olivetti abbiano [redacted] semplicemente [redacted] sapore dello scambio di cortesie e basta. Come dire: grazie dell'invito, ma all'Olivetti interessa poco [redacted] che cosa decide il Comune».

Ma perché non s'è pensato di intitolare ad Adriano Olivetti neanche una strada? «E' vero, questa è stata una nostra colpa. Seppure in ritardo, cercheremo in qualche modo di porvi rimedio».

Da Mario Rey, già sindaco dc negli Anni 70, docente [redacted]sitario [redacted] presidente dell'Ires, un'altra considerazione: «S'è verificato in questi [redacted] un forte vuoto di leadership nei confronti del territorio circostante, una caduta di creatività, [redacted] innovazione, di capacità progettuale. In queste condizioni è difficile presentarsi come interlocutori dell'Olivetti anche per porle di fronte a responsabilità che le competono».

Una diffidenza, e forse anche sudditanza, nel rapporto Comune-Olivetti difficilmente eliminabile. Carlo [redacted] Benedetti, presentando il nuovo Palazzo Uffici, ribadì che quest'opera rappresentava il segnale più tangibile del profondissimo legame dell'azienda [redacted] la città [redacted] cui è nata, «altrimenti non avremmo avuto problemi a realizzarlo altrove».

Un legame che [redacted] rinsalda solo attraverso [redacted] moderno palazzo, progettato da [redacted] dei più celebri architetti italiani — Gino Valle — [redacted] che ha bisogno di nuovi stimoli? Mario Caglieris fa autocritica: «Certo, fra Olivetti e città il dialogo dovrebbe essere più intenso, proviamo a riprenderlo, ma senza quelle diffidenze che l'hanno caratterizzato fino ad oggi». Adriano Olivetti a partire dagli Anni 50 [redacted] riuscito a fare [redacted] Ivrea una città-laboratorio. Ricorda Ermanno Franchetto, eporediese, per anni all'ufficio stampa dell'Olivetti: «E' stata un'epoca entusiasmante, ricchissima di fermenti culturali dentro e fuori [redacted] fabbrica. Lui voleva che i suoi giovani studenti, oltreché la meccanica e le regole per far funzionare un tornio, imparassero anche la [redacted] dell'arte, andassero a teatro o [redacted] sentire buona musica. L'Olivetti investiva in cultura, anche a Ivrea». Oggi [redacted] più, e comunque in una forma lontanissima da quella di allora.

Guido [redacted]

Un'immagine storica: l'ingegner Adriano Olivetti nel reparto in cui si montano le macchine per scrivere

A Chieri, direttore di un hotel restituisce il certificato elettorale

Caro sindaco, io [redacted]

«Mancano parcheggi, non posso lavorare»

CHIERI. Plateale gesto di protesta del direttore del Park Hotel, Renzo Poli, 43 anni. La sera di domenica [redacted] giugno, quasi allo scadere del termine per le votazioni, si è recato all'ufficio elettorale del Comune. «Voglio restituire il mio certificato», ha detto al funzionario che lo osservava stupito. [redacted] poi ha fatto mettere a verbale al vicesegretario comunale le motivazioni del suo gesto di protesta. «Non voglio prendere parte alle votazioni per protestare contro l'amministrazione di Chieri che mi nega il diritto al lavoro».

Renzo Poli è personaggio molto noto nell'ambito chierese. Oltre [redacted] essere direttore del più [redacted] ristorante-albergo della città, è promotore di numerose iniziative sportive e folcloristiche, [redacted] caratteristico Palio degli asini. «Sono veramente stufo — dice — dell'indifferenza che l'amministrazione dimostra verso i problemi della nostra categoria. Con que[redacted] gesto singolare ho voluto unirmi alle proteste [redacted] commercianti chieresi per [redacted] mancanza di parcheggi, per la nuo[redacted] sistemazione di piazza Cavour e la collocazione della nuova sede del San Paolo nel complesso di S. Antonio».

«Prima di decidere — prosegue — di togliere i parcheggi da piazza Cavour e da piazza Umberto, bisognava pensare a dotare il centro storico di altri. In questo modo [redacted] si fa che allontanare la gente da Chieri. Io dico che l'amministrazione mi nega il diritto al lavoro perché eliminando i parcheggi mi toglie il lavoro.

«Mi rendo conto che il mio gesto [redacted] protesta probabilmente mi chiuderà molte porte e per un commerciante è certo [redacted] danno, ma [redacted] la facevo davvero più». [a. to.]

A Verrua Savoia

«I [redacted] di serie [redacted]»

VERRUA SAVOIA. «Qualcuno vuole far morire il nostro paese»: è la denuncia del sindaco [redacted] Verrua Savoia, il psi Angelo Arturo Castelli. La goccia che ha fatto traboccare il [redacted] provocando lo sfogo del primo cittadino verruese, [redacted] risposta negativa [redacted] ministero della Pubblica Istruzione all'apertura di [redacted] sezione di [redacted] materna per l'anno scolastico '89-90. Verrua Savoia, ai confini con la provincia [redacted] Vercelli, ha 1400 abitanti ed è diviso in oltre 40 tra borgate e case sparse.

«Abbiamo bisogno della scuola materna per i nostri 22 bambini. Negli ultimi tempi si sono stabilite in paese nuove famiglie, invertendo [redacted] trend negativo che durava da anni. Se però non si garantiscono i servizi essenziali, la gente [redacted] andrà [redacted] il sindaco Castelli.

La zona collinare è già stata privata negli ultimi [redacted] dell'ufficio [redacted] collocamento, mentre da tempo si discute della soppressione della ferrovia Asti-Chivasso. «Tagliando i servizi nei nostri paesi non si risolvono i problemi e si [redacted] cittadini di serie [redacted] e di serie B. Perché i bambini di Torino han[redacted] diritto alla scuola materna ed i [redacted] no?» si chiede l'as[redacted] all'Istruzione Anna Mongilardi.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordi[redacted] del giorno in cui [redacted] chiede [redacted] ministero di motivare la risposta negativa.

In una lettera i genitori lamentano [redacted] essere «costretti a trattare i figli come pacchi postali, portandoli in scuole ed istituti di altre zone». «Faremo presentare interrogazioni dai parlamentari eletti nella zona», ha dichiarato il sindaco Castelli. [r. du.]

comitours

LA VACANZA AL PREZZO GIUSTO

Comitours, [redacted]iù di ogni altro operatore, è stato scelto dagli italiani per le proprie vacanze in Grecia, Tunisia, Senegal, Cipro, Portogallo. Questo consente a Comitours di ottenere per te servizi turistici di ottima qualità [redacted] costi estremamente ridotti: ecco la convenienza Comitours.

Convenienza per te, è il volo settimanale senza scalo TORINO-CRETA: in due ore e mezza sei già nel pieno della vacanza!

Convenienza è la comodità del volo settimanale senza scalo TORINO-TUNISI [redacted] una settimana in albergo [redacted] stelle, pensione completa a L. 530.000.

... E non sono che due esempi tra le centinaia di opportunità che Comitours ti offre, garantendoti l'assistenza diretta di personale italiano specializzato: alla partenza, durante [redacted] soggiorno, al rientro.

Niente vacanze in offerta speciale quindi, ma vacanze che ti offrono sempre il meglio ad un prezzo subito molto conveniente.

Non a caso oltre 300.000 italiani hanno già scelto Comitours. E tu?

CRETA
Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) L. 525.000
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) + auto (occupata da quattro persone) L. 570.000
- Una settimana tutto compreso in albergo 3 stelle da L. 920.000

Partenze: da Torino ogni domenica

TUNISIA
Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-TUNISAIR Torino-Tunisi [redacted] pensione completa [redacted] albergo 3 stelle da L. 530.000

Partenze da Torino ogni lunedì

Altri voli da MILANO con collegamenti in pullman da TORINO (partenza da Porta Nuova) per:

— GRECIA (Atene - Corfù - Rodi Santorino - Skiathos) — TUNISIA (Djerba) — PORTOGALLO (Faro) — CIPRO — MALTA

TUTTI I VOLI SOPRA INDICATI SONO APPOSITAMENTE NOLEGGIATI DA COMITOURS

Per maggiori informazioni, cataloghi, prenotazione e per scoprire tante altre proposte di viaggi e vacanze Comitours rivolgiti alle seguenti agenzie:

Torino — CISALPINA TOURS - C.so Francia, 92 - Tel. (011) 55231 • CROCETTA VIAGGI - C.so Re Umberto, [redacted] - Tel. (011) 505705-596000 • INTUR C.so Dante, [redacted] - Tel. [redacted] [illegible] • KIWI TOUR - Via Pietro Micca, 8 - Tel. (011) 549402 • MALAN VIAGGI - Via Acc. Scienze, 1 - Tel. (011) 513841 • NEPOTE — C.so G. Cesare, 15 - Tel. (011) 5211487 • OBERDAN VIAGGI - C.so Traiano, 90 - Tel. (011) [illegible] • PORT FLEURI C.so Monte Grappa, 53 - Tel. (011) 7496147-7710645 • RIKY VIAGGI - Via Botticelli, 8 - Tel. (011) 201056-266290 • SADEM EXPRESS - C.so Siccardi, 6 - Tel. (011) 538967 • TANDEM - Via Giolitti, 16 - Tel. (011) 6572424 • TORVIAGGI - C.so Sommeiller, 19 - Tel. (011) 504142 • TRAVELLING - Via Giolitti, 18 - Tel. (011) 538267-538346-545093 - C.so San Maurizio, 15 - Tel. (011) 865940-8122976 • VEDETTE VIAGGI - Via Alfieri, 22 - Tel. (011) 516015
Provincia Torino — Chieri: ACQUARELLO - Via Vittorio Emanuele, 15 - Tel. (011) 9412494 • Ivrea: [redacted] - Via Arduino, 131 - Tel. (0125) 425095 • Pinerolo: HAVANE VIAGGI - P.zza Roma, 18 - Tel. [redacted] 22588 • Rivoli: REGESVIAGGI - C.so Susa, 5/A - Tel. (011) 9534495 • Settimo T.se: LINEA VIAGGI - Via Italia, 67 - Tel. (011) 8011723-8004502 • Venaria: L'ALTERNATIVA C.so Matteotti, 38 bis - Tel. (011) 4020615-4020744

cavallino service - torino

Maturità, è tempo di orali al Boselli e da venerdì sotto gli altri

Privatisti, tocca a voi

Nello scritto d'italiano, privilegiato il confronto tra uomo e macchina

I docenti della maturità [illegible] tutti al lavoro dietro [illegible] quinte, chiusi nelle aule afose, [illegible] per poco: [illegible] per [illegible] momento di uscire allo scoperto con l'avvio [illegible] colloqui. Primi a concludere la correzione degli scritti e, di conseguenza, [illegible] avviare [illegible] interrogazioni, [illegible] no quelli del professionale commerciale Boselli, sezione per operatori turistici. Stamane iniziano con i privatisti. Devono affrontare la prova preliminare rispondendo a domande [illegible] tutte le materie per tutti gli anni [illegible] corso che non hanno seguito nelle scuole statali o legalmente riconosciute.

Se [illegible] raggiungono il traguardo della maturità, possono comunque sperare in un abbuono. Cioè nel riconoscimento all'idoneità di qualche anno intermedio di [illegible]. Ad esempio chi porta 5 anni, può essere giudicato promosso per i primi tre [illegible] autorizzato a frequentare il quarto, oppure a presentarsi un'altra volta alla maturità, nel 1990, portando però un programma ridotto dell'ultimo biennio.

Domani sarà il turno di altri privatisti negli istituti tecnici e poi, da venerdì, scatterà l'ora dei colloqui in tutti gli istituti. Si concluderanno mediamente fra il 15 e il 18 luglio. Subito dopo i risultati.

Come sono andati gli scritti? Impossibile dirlo, per [illegible]. Si può invece fare un bilancio delle scelte fatte dai ragazzi per quanto riguarda i temi di italiano. Batte tutti di tante lunghezze, in ogni tipo si scuola, il primo argomento fra quelli comuni [illegible] cioè il confronto uomo-macchina. Poi la classifica si differenzia. Nei classici i favori dei ragazzi sono andati anche al tema letterario sui personaggi della tragedia manzoniana, mentre sono risultati scarsi gli estimatori della politica di Giolitti e dell'epoca di Mecenate. Negli scientifici e nei tecnici industriali segue a ruota, dopo l'uomo macchina, la riflessione sulla frase di Popper collegata all'esperienza scolastica. Però mentre negli scientifici i ragazzi sono riusciti in qualche modo a collegarsi con il pensiero [illegible] filosofo, negli industriali i candidati si sono, invece, soffermati più superficialmente a trattare delle proprie esperienze. Scelte logiche, visto che la filosofia si studia solo nei licei.

I ragazzi, ma soprattutto le studentesse degli istituti magistrali, hanno invece decisamente optato per il tema specifico ad indirizzo pedagogico sui bambini [illegible] la tv.

Negli istituti commerciali per ragionieri [illegible] geometri, invece, ha avuto un successo di preferenze l'uomo macchina, chi ha scelto Manzoni si conta sulle dita, stessa sorte è toccata [illegible] Giolitti. Anche Popper ha [illegible] davvero una fortuna molto limitata.

Maria Valabrega

LICENZA MEDIA

I primi risultati degli [illegible] promossi 98 [illegible] su cento

I primi risultati per i ragazzi delle classi terze che nei giorni scorsi hanno affrontato gli esami finali sono molti buoni, come peraltro fu già l'anno scorso. [illegible] campione [illegible] candidati, i promossi sono 1811 (97,99%), i respinti [illegible] 37 (2,01%). Le sedute di scrutinio continuano a ritmo serrato, tutti conosceranno la propria sorte entro venerdì. Iscrizioni alle superiori entro il 3 luglio.

Il bilancio municipale è «austero», [illegible] come la mettiamo con gli sprechi?

La guerra della mensa

E il Comune regala ogni giorno la mezz'ora

Oggi, in Comune, si discute di bilancio. Almeno, queste sono le previsioni. Nei giorni scorsi, i dipendenti hanno formulato alcune perplessità sulla correttezza del documento proprio nelle voci ad essi riferite: mancano [illegible] miliardi alla voce stipendi, lì si dovrà recuperare dagli avanzi di gestione dell'88 («Cosa prevista e spiegata» commenta l'assessore Re).

Puntualizzano i delegati sindacali: «Non c'è denaro sufficiente per pagarci, tuttavia l'amministrazione continua a gettare i soldi dalla finestra. L'austerità continua [illegible] essere un concetto astratto, gli esempi di malgoverno sono tanti». Il caso della mensa, per esempio. Scaduto il 31 dicembre '88 il contratto d'affitto per i locali in via San Francesco da Paola, dopo un anno di proroga, come soluzione alternativa [illegible] Comune ha stipulato un accordo [illegible] un self-service in via Arsenale 25. Il fuoco delle polemiche, divampato per l'eccessiva lontananza del locale mensa, è stato soffocato a marzo [illegible] una circolare retroattiva che concedeva ai dipendenti un'ora [illegible] intervallo, con [illegible] minuti [illegible] carico del Comune [illegible] con l'obbligo, per il personale, di recuperarne [illegible] «con modalità e tempi che verranno stabiliti dall'amministrazione». C'è stata una prima proroga fino al [illegible] giugno, ora si attende quella [illegible].

«La prima circolare — precisano i sindacati — è stata bloccata perché regalava mezz'ora al personale, [illegible] assolutamente illegale. Per farla approvare, [illegible] giunta [illegible] dovuta ricorrere alla strana formula dei venti minuti da restituire, ma quan[illegible] e come? Probabilmente mai». Ancora: «L'aspe[illegible] curioso della vicenda [illegible] che il personale dovrebbe finire con il pagare [illegible] servizio che gli spetta di diritto e che il Comune non è in grado [illegible] garantire in altro modo». Né si può parlare di rosee previsioni, poiché il progetto per ristrutturare i locali dell'ex Tesoreria giungerà in porto non prima del '92.

«Facciamo il calcolo di quanto viene a costare alla comunità la mezz'ora quotidiana per gli [illegible] dipendenti che possono usufruire della mensa in via Arsenale: 400 ore al giorno, per 22 giorni lavorativi al mese, per 11 mesi, per 4 anni, o poco meno, uguale a 387.200 ore; [illegible] 10 mila lire lorde l'una, [illegible] 3 miliardi e 872 milioni».

Nel mirino del sindacato c'è anche la regalia [illegible] straordinari ai vigili [illegible] («d'altra parte — ammettono i delegati — come facciamo a opporci agli [illegible]umenti di denaro per tutti?»). In particolare, quell'ordinanza del sindaco che, in occasione del periodo «caldo» del Natale, chiedeva ai vigili una «disponibilità», non prevista dal contratto, [illegible] due [illegible] al giorno, a «conclusione del turno di lavo[illegible] ordinario e straordinario», [illegible] solito non fatta, ma pagata come straordinario.

Carlo Novara

I BUONI ACQUISTO

Un regalo ai dipendenti

Per anni, il Comune ha regalato, in [illegible] delle festività di fine [illegible] [illegible] buono acquisti dal valore [illegible] 30 mila lire ai propri dipendenti (sono circa 16 mila). Ma, due anni fa, la delibera è [illegible] bocciata dal Coreco, in quanto voce «in nero». Come aggirare l'ostacolo? Nemmeno [illegible] difficile: [illegible] stato sufficiente erogare [illegible] contributo per porre «il Circolo ricreativo dipendenti comunali in grado di svolgere l'attività prevista dal suo statuto in campo assistenziale». In sostanza, il denaro è stato versato [illegible] Cral, che ha distribuito, invece dal Comune, buoni acquisto «del valore di 37.500 lire, ai figli dei soci nati tra il 1° gennaio '77 [illegible] il 31 dicembre '88».

CRONACA & NERA

[illegible] Chiuse [illegible] le pompe di [illegible] dell'Agip e della Ip (circa 500 in città)

Chiusi, domani, i distributori di benzina dell'Agip e della Ip: sono oltre 500 (su 1300) [illegible] Torino, e 1100 (su 3100) in tutto il Piemonte. Nelle scorse settimane [illegible] stata firmata un'intesa con le aziende dell'Unione petrolifera che prevede interventi per la ristrutturazione delle reti e la definizione di normative economiche e contrat[illegible]ali. L'Agip e la Ip [illegible] l'hanno sottoscritta; per questo, domani, sciopero [illegible] dei 15 mila distributori delle due società.

[illegible] «Sironi, 28 disegni e bozzetti» una mostra agli ex Allievi Fiat

Ventotto disegni [illegible] bozzetti di Sironi sono in mostra da oggi pomeriggio in corso Dante 102, sede dell'Associazione ex allievi Fiat. E' una rara occasione per ammirare preziose opere dell'arte di Sironi nel periodo Anni Trenta e Cinquanta, quando collaborò con [illegible] per realizzare un preciso messaggio pubblicitario. [illegible] mostra (aperta fino [illegible] 25 luglio, tutti i giorni dalle 10 alle 22, il sabato dalle 15 alle 18,30) [illegible] stata inaugurata ieri dal presidente [illegible] Fiat, Giovanni Agnelli, e dall'amministratore delegato, [illegible] Romiti, che hanno anche premiato [illegible] ex allievi, dirigenti e impiegati dei vari gruppi, con 40 anni di lavoro.

[illegible] Il pallio «simbolo di [illegible]

Domani, in San Pietro, l'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, riceverà [illegible] Papa [illegible] «pallio», segno della dignità arcivescovile. Si tratta di «un'insegna di giurisdizione» riservata alle massime gerarchie della Chiesa e rappresenta un «simbolo di unità e comunione» delle singole diocesi [illegible] [illegible] sede apostolica. Il pallio viene confezionato [illegible] la lana degli agnelli benedetti ogni anno nella festa di Sant'Agnese. La cerimonia alle 10.

Nuovo reparto del San Lazzaro inaugurato ieri

Un day hospital per [illegible] malati di melanoma

Nuovo reparto [illegible] San Lazzaro. E' stato inaugurato ieri [illegible] ospiterà i malati di melanoma. Sono dodici letti, ambulatori, [illegible] un day hospital per i pazienti [illegible] chemioterapia. Il centro del professor Giuseppe Zina, direttore della clinica dermatologica dell'Università, segue 700 pazienti. Fa parte [illegible] una serie [illegible] presidi — raggruppati nella Fonmec, che fa capo al Cnr — che si occupa della ricerca sui melanomi.

Il melanoma [illegible] un tumore della pelle, che colpisce soprattut[illegible] le persone dai [illegible] ai 70 anni. L'incidenza della malattia raddoppia ogni 10-12 anni. Secondo alcuni ricercatori americani, nel 2000 l'1% della popolazione potrà avere questa malattia. Il professor Zina ridimensiona: «*In Torino, i casi potranno essere uno su 500*». Comunque, tanti.

Importante, anche per questo tipo di tumore, [illegible] la prevenzione, che [illegible] una delle attività del centro. Prevenzione significa [illegible]ratutto informare. Ancora il professor Giuseppe Zina: «Un'esportazione tempestiva risolve tutti i problemi. Purtroppo, la maggior parte dei malati giungono da noi in fasi avanzate, dopo aver guardato [illegible] il tumore per [illegible] mesi». Tutto questo solo perché [illegible] sapendo, sottovaluta il fe[illegible].

Quando ci si deve preoccupare? «Il melanoma può apparire [illegible] un piccolo neo, che però nel giro di pochi mesi raddoppia [illegible] dimensioni. C'è da ricordare che dopo i 30 [illegible], la comparsa di un [illegible] è fatto rarissi[illegible]. Ogni persona dovrebbe controllare [illegible] attenzione i propri nei, tre-quattro volte l'anno, facendosi aiutare dai famigliari per le zone non direttamente esplorabili, per [illegible] i mutamenti». [illegible] dubbio, rivolgersi subito a uno specialista.

LUCIANO FABRO

28 giugno - 17 settembre 1989

PIANO NOBILE

Giuseppe Capogrossi, Enrico Castellani, Lucio Fontana, Francesco Lo Savio, Piero Manzoni, Fausto Melotti, Mimmo Rotella, Emilio Vedova

fino al [illegible] settembre 1989

[illegible] CRI CASTELLO DI RIVOLI

MUSEO D'ARTE [illegible]

Aperto da martedì [illegible] domenica ore 10 - 19

ULTIMA II

ProCollagen Sun

Il trattamento solare anti-età ti regala* una radio esclusiva

sull'acquisto di 3 prodotti solari

PROFUMI Servetti

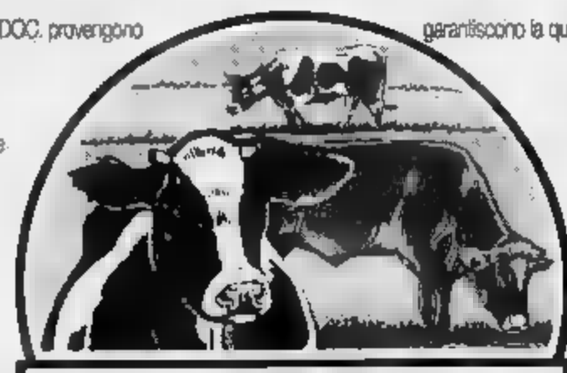
Via Bertola [illegible] angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • [illegible] Tripoli 7 Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via di Nanni 94 • Via Roma 42 • Orbassano (TO)

[illegible] AD ESAURIMENTO

[illegible] MINI

DA OGGI POTETE SCEGLIERE SE ACQUISTARE DELLA CARNE O DELL'OTTIMA CARNE DOC.

Le [illegible] bovine DOC. provengono da allevamenti opportunamente [illegible]. I rigorosi controlli sanitari e gli scrupolosi metodi di allevamento garantiscono la qualità e la genuinità della produzione. Questa carne è in vendita esclusivamente presso le macellerie ed i punti vendita aziendali autorizzati.



CARNI BOVINE DOC.

Carni italiane documentate

PUNTI [illegible]

Azienda Agricola "Cascina Ajrale" - Vigone - Tel. 011/9809102
Azienda Agricola "La Bellola" - Via Moglia, [illegible] - Settimo Torinese - Tel. 011/8005888
Coop. "Speranza" - Strada Cascina Nuova, 40 - Vinovo - Tel. 011/9651920
Azienda Agricola "Grigo" - Via Po, 24 - Settimo Torinese - Tel. 011/8009440

Il Consorzio Carni Bovine DOC aderisce al Consorzio Carni Italiane Bovine Garantite.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Associazione Provinciale Allevatori di Torino
Via Valeggio, 22/c - Tel. 011/599206/597076

Ivrea ha dimenticato il mitico ingegner Adriano

Olivetti, un uomo prima che una fabbrica

IVREA. Chi gli lavorò accanto, fino a poche ore prima di quella notte del 27 febbraio '60 quando morì all'improvviso sul treno che da Milano lo portava a Losanna, non ha dimenticato. E soprattutto si è portato dentro quel modo di essere, di vivere la realtà della fabbrica e del territorio che Adriano Olivetti era riuscito ad insegnare a, in parte, anche ad attuare.

Ma che cos'è rimasto dell'ingegner Adriano — lo chiamavano tutti così, un po' familiarmente e un po' per distinguerlo dagli altri Olivetti — a quasi 30 anni dalla scomparsa?

E ancora: perché Ivrea sembra quasi voler cancellare in fretta il ricordo d'un uomo che rivoluzionò il modo di fare imprenditore?

Gli interrogativi potrebbero continuare, tutti sullo sfondo di un sempre più accentuato distacco fra la città e l'azienda che, al contrario, con Adriano Olivetti vivevano in una simbiosi particolarissima.

Mario Cagliaris, strettissimo collaboratore di Adriano ai tempi di «Comunità» e fino a pochi giorni fa responsabile del settore personale dell'Olivetti: «La città ha sempre dimostrato un'insensibilità profonda verso Adriano Olivetti. I piccoli paesi del Canavese al tempo si sono ricordati di lui, intitolandogli una biblioteca, una strada o una piazza. Ivrea è sprofondata nel suo egoismo mercantile, attenta solo ad accumulare, è ossessionata da uno strano complesso di diffidenza verso la fabbrica».

Qualcuno vorrebbe recuperare il tempo perduto, dedicando ad Adriano Olivetti la nuova scuola a fini speciali del Politecnico che inizierà a funzionare in autunno.

«Non avrebbe senso — aggiunge Cagliaris —; quello che non è stato fatto in passato, non può essere rimediato oggi». Ma la sua critica diventa ancora più profonda: «Ivrea è una città senza memoria storica. Una città che non dovrebbe intestare le strade e le piazze ai suoi personaggi illustri, o contrassegnarle più semplicemente con numeri, come succede a New York».

I responsabili di questo «disamore» verso Adriano Olivetti prima e l'Olivetti di oggi starebbero tutti, o quasi, a Palazzo civico.

Replicano il sindaco e il vicesindaco: «Trent'anni fa, in Adriano Olivetti fabbrica e Comune andavano quasi a braccetto: lui faceva nello stesso tempo il sindaco di Ivrea e il responsabile della più importante azienda di tutto il Canavese. Da tempo ormai le strategie Olivetti oltrepassano gli ambiti squisitamente locali: diventa difficile, se non addirittura impossibile, esercitare un tipo di azione squisitamente amministrativa sugli attuali dirigenti». E proseguono nell'attacco: «Siamo accusati di non dialogare con l'azienda: peccato però che molti incontri fra giunta e vertici Olivetti abbiano avuto semplicemente il sapore dello scambio di cortesie e basta. Come dire: grazie dell'invito, ma all'Olivetti interessa poco di che cosa decide il Comune».

Ma perché non s'è pensato di intitolare ad Adriano Olivetti neanche una strada? «E' vero, questa è stata una nostra colpa. Seppure in ritardo, cercheremo in qualche modo di porvi rimedio».

Da Mario Rey, già sindaco dc negli Anni 70, docente universitario e presidente dell'Ires, un'altra considerazione: «S'è verificato in questi anni un forte vuoto di leadership nei confronti del territorio circostante, una caduta di creatività, di innovazione, di capacità progettuale. In queste condizioni è difficile presentarsi come interlocutori dell'Olivetti anche per porla di fronte a responsabilità che le competono».

Una diffidenza, e forse anche sudditanza, nel rapporto Comune-Olivetti difficilmente eliminabile. Carlo De Benedetti, presentando il Palazzo Uffici, ribadì che quest'opera rappresentava il segnale più tangibile del profondissimo legame dell'azienda con la città in cui è nata, «altrimenti non avremmo avuto problemi a realizzarlo altrove».

Un legame che si rinsalda lo attraverso un moderno palazzo, progettato da uno dei più celebri architetti italiani — Gino Valle — o che ha bisogno di nuovi stimoli? Mario Cagliaris fa autocritica: «Certo, fra Olivetti e città il dialogo dovrebbe essere più intenso, proviamo a riprenderlo, ma senza quelle diffidenze che l'hanno caratterizzato fino ad oggi». Adriano Olivetti a partire dagli Anni 50 era riuscito a fare di Ivrea una città-laboratorio. Ricorda Ermanno Franchetto, eporediese, per anni all'ufficio stampa dell'Olivetti: «E' stata un'epoca entusiasmante, ricchissima di fermenti culturali dentro e fuori la fabbrica. Lui voleva che i suoi giovani studenti, oltreché la meccanica e le regole per far funzionare un tornio, imparassero anche la storia dell'arte, andassero a teatro o a sentire buona musica. L'Olivetti investiva in cultura, anche a Ivrea». Oggi non più, o comunque in una forma lontanissima da quella di allora.

Guido Novaria

Un'immagine storica: l'ingegner Adriano Olivetti nel reparto in cui si montano le macchine per scrivere

A Chieri, direttore di un hotel restituisce il certificato elettorale

Caro sindaco, io non voto

«Mancano parcheggi, non posso lavorare»

CHIERI. Plateale gesto di protesta del direttore del Park Hotel, Renzo Poli, 43 anni. La sera di domenica 18 giugno, quasi allo scadere del termine per le votazioni, si è recato all'ufficio elettorale del Comune. «Voglio restituire il mio certificato», ha detto al funzionario che lo ospitava stupito. E poi ha fatto mettere a verbale al vicesegretario comunale le motivazioni del suo gesto di protesta. «Non voglio prendere parte alle votazioni per protestare contro l'amministrazione di Chieri che mi nega il diritto al lavoro».

Renzo Poli è personaggio molto noto nell'ambito chierese. Oltre a essere direttore del più noto ristorante-albergo della città, è promotore di numerose iniziative sportive e folcloristiche, come il caratteristico Palio degli asini. «Sono veramente stufo — dice — dell'indifferenza che l'amministrazione dimostra verso i problemi della nostra categoria. Con questo gesto singolare ho voluto unirmi alle proteste dei commercianti chieresi per la mancanza di parcheggi, per la nuova sistemazione di piazza Cavour e la collocazione della nuova sede del San Paolo nel complesso di S. Antonio».

«Prima di decidere — prosegue — di togliere i parcheggi da piazza Cavour e da piazza Umberto, bisognava pensare a dotare il centro storico di altri. In questo modo non si fa che allontanare gente da Chieri. Le dico che l'amministrazione mi nega il diritto al lavoro perché eliminando i parcheggi mi toglie il lavoro.

Mi rendo conto che il mio gesto di protesta probabilmente mi chiuderà molte porte e per un commerciante è certo un danno, ma non me ne faccio davvero più». [a. to.]

A Verrua Savoia

«I nostri bambini di serie B»

VERRUA SAVOIA. «Qualcuno vuole far morire il nostro paese»: è la denuncia del sindaco di Verrua Savoia, il psi Angelo Arturo Castelli. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, provocando lo sfogo del primo cittadino verruese, è stata la risposta negativa del ministero della Pubblica Istruzione all'apertura di una sezione di scuola materna per l'anno scolastico '89-'90. Verrua Savoia, ai confini con la provincia di Vercelli, ha 1400 abitanti ed è diviso in oltre 40 tra borgate e case sparse.

«Abbiamo bisogno della scuola materna per i nostri 22 bambini. Negli ultimi tempi si sono stabilite in paese nuove famiglie, invertendo un trend negativo che durava da anni. Se però non si garantiscono i servizi essenziali, la gente se ne andrà di nuovo» dice il sindaco Castelli.

La zona collinare è già stata privata negli ultimi anni dell'ufficio di collocamento, mentre da tempo si discute della soppressione della ferrovia Asti-Chivasso. «Tagliando i servizi nei nostri paesi non si risolvono i problemi e si creano cittadini di serie A e di serie B. Perché i bambini di Torino hanno diritto alla scuola materna ed i nostri no?» si chiede l'assessore all'Istruzione Anna Mongilardi.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiede al ministero di motivare la risposta negativa.

In una lettera i genitori lamentano di essere «costretti a trattare i figli come pacchi postali, portandoli in scuola ed istituti di altre zone». «Faremo presentare interrogazioni dai parlamentari eletti nella zona», ha dichiarato il sindaco Castelli. [r. du.]

ravallino service - torino

comitours

LA VACANZA AL PREZZO GIUSTO

Comitours, più di ogni altro operatore, è stato scelto dagli italiani per le proprie vacanze in Grecia, Tunisia, Senegal, Cipro, Portogallo. Questo consente a Comitours di ottenere per te servizi turistici di ottima qualità a costi estremamente ridotti: ecco la convenienza Comitours.

Convenienza per te, è il volo settimanale senza scalo TORINO-CRETA: in due ore e mezza sei già nel pieno della vacanza!

Convenienza è la comodità del volo settimanale senza scalo TORINO-TUNISI e una settimana in albergo 3 stelle, pensione completa a L. 530.000.

... E non sono che due esempi tra le centinaia di opportunità che Comitours ti offre, garantendoti l'assistenza diretta di personale italiano specializzato: alla partenza, durante il soggiorno, al rientro.

Niente vacanze in offerta speciale quindi, ma vacanze che ti offrono sempre il meglio ad un prezzo subito molto conveniente.

Non a caso oltre 300.000 italiani hanno già scelto Comitours. E tu?

CRETA

Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) L. 525.000
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) + auto (occupata da quattro persone) L. 570.000
- Una settimana tutto compreso in albergo 3 stelle da L. 920.000

Partenze: da Torino ogni domenica

TUNISIA

Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-TUNISAIR Torino-Tunisi e pensione completa in albergo 3 stelle da L. 530.000

Partenze da Torino ogni lunedì

Altri voli da MILANO con collegamenti in pullman da TORINO (partenza da Porta Nuova) per:

- GRECIA (Atene - Corfù - Rodi - Santorino - Skiathos)
- TUNISIA (Djerba)
- PORTOGALLO (Faro)
- CIPRO
- MALTA

TUTTI I VOLI SOPRA INDICATI SONO APPOSITAMENTE NOLEGGIATI DA COMITOURS

Per maggiori informazioni, cataloghi, prenotazione e per scoprire tante altre proposte di viaggi e vacanze Comitours rivolgiti alle seguenti agenzie:

Torino — CISALPINA TOURS - Cso Francia, 92 - Tel. (011) 5523l • CROCETTA VIAGGI - Cso Re Umberto, 74 - Tel. (011) 545705-590090 • INTUR - Cso Dante, 45 - Tel. (011) 6565125-6598008 • KIWI TOUR - Via Pietro Micca, 8 - Tel. (011) 549402 • MALAN VIAGGI - Via Acc. Scienze, 1 - Tel. (011) 513841 • NEPOTE — Cso G. Cesare, - . (011) 5211487 • ORBIDAN VIAGGI - Cso Traiano, 90 - Tel. (011) 6136537-6193083 • PARIS FLEURI - Cso Monte Grappa, - Tel. (011) 7496147-7710645 • RIKY VIAGGI - Via Botticelli, 5 - Tel. (011) 201056-265290 • SADEM EXPRESS - Cso Siccardi, 5 - Tel. (011) 536967 • TANDEM - Via Gioli, 15 - Tel. (011) 5572424 • TURVIAGGI - Cso Sommeiller, 10 - Tel. (011) 534142 • TRAVELLING - Via Giolitti, 18 - Tel. (011) 538287-538346-545093 - Cso San Maurizio, 15 - Tel. (011) 885969-8122976 • VEDETTE VIAGGI - Via Alfieri, 22 - Tel. (011) 516016

Provincia Torino — Chieri: ACQUARELLO - Via Vittorio Emanuele, 15 - Tel. (011) 9472494 • Ivrea: STEDA - Via Ardulno, 131 - Tel. (0125) 425095 • Pinerolo: HAVANE VIAGGI - Pzza Roma, 18 - Tel. (0121) 22588 • Rivoli: REGISVIAGGI - Cso Susa, 5/A - Tel. (011) 9534485 • Settimo T.se: LINEA VIAGGI - Via Italia, 67 - Tel. (011) 8031722-8004502 • Venaria: L'ALTERNATIVA - Cso Matteotti, 38 bis - Tel. (011) 4020616-4020744

Ventitré mesi alla «santona» della Setta degli ultimi giorni

Fanatici, non criminali

Secondo i giudici il gruppo non era un'associazione per delinquere
Altre due condanne, sempre con la condizionale, quattro assoluzioni

PINEROLO. La [illegible] degli ultimi giorni non è un'associazione per delinquere. E' caduto il principale capo d'imputazione, ma il fanatismo religioso e la continua lotta contro il maligno hanno portato alcuni membri a macchiarsi dei reati di sequestro di persona, violenza privata e maltrattamenti in famiglia. Questa è la conclusione alla quale sono arrivati i giudici dopo [illegible] mezzo di camera di consiglio. Una sentenza letta alle 23,30 dell'altra sera in un'aula gremita di pubblico curioso di sapere [illegible] sarebbe finita questa strana storia, che vedeva al [illegible] della famiglia Percivati, stimata e conosciuta nel Pinerolese, legata a vicende diaboliche.

La corte, presidente Ruffino, giudici Papillo e Baldini, ha condannato Luciana Prompicai, la «santona» del gruppo, difesa dall'avvocato Iorfida, a un anno e 11 mesi (il pubblico ministero Tamburini aveva chiesto 3 anni); a un anno e 8 mesi è stato condannato Giorgio Percivati (avvocato Manè) e, infine, Armando Giay (avvocato Serafino) è stato condannato a un anno e 4 [illegible] Tutti hanno potuto usufruire della sospensione condizionale della pena.

Per gli altri membri del gruppo è arrivata l'assoluzione, in alcuni casi per insufficienza di prove, in altri perché il fatto non sussiste. Sono Osvaldo Cot, il professore di filosofia delle magistrali da pochi mesi morto della santona, per il quale l'accusa aveva chiesto due anni e 10 mesi; Giuliano Ventriglia e Sergio Griva, considerati i due sacerdoti della setta; per loro le richieste era stata rispettivamente di 10 e 8 [illegible] altra assoluzione [illegible] per Remo e Gilberto Percivati, difesi dagli avvocati Costanzo e Bertolino, che nel gruppo avevano avuto un ruolo secondario e, da tempo, si erano ritirati dalla setta.

Una setta con regole severe e sanzioni per i peccatori. Tutti i mezzi erano validi per combattere il demonio. Per questo motivo Armando Giay fece vivere la moglie e il figlio Davide in un clima di paura e di tensione, chiudendoli in cantina per costringerli a confessare peccati mai commessi, come l'incesto.

Ora Giay si è ravveduto; si commuove e sfoga il proprio rimorso: «Ho agito in preda alla confusione mentale e anche se questo può sembrare assurdo privavo della libertà i miei cari perché ero convinto che solo così sarei riuscito a salvare le loro anime. I membri del gruppo invece mi hanno tranquillizzarmi hanno fomentato le mie paure».

Antonio [illegible]

Luciana Prompicai

Il sindaco di Favria nel mirino del psi

Tazebao roventi

L'accusato: «Querelerò»

FAVRIA. Dopo due anni di armistizio [illegible] riprese le ostilità [illegible] il sindaco liberale Giuseppe Bertano ed i suoi avversari politici. Questa volta l'ascia di guerra è stata dissotterrata dai socialisti, con un manifesto affisso sui muri del paese in occasione della festa patronale di San Pietro.

Nel «lenzuolo» gli autori raccontano le disavventure giudiziarie del sindaco, condannato a otto mesi e dieci giorni di reclusione.

A Bertano la mossa non è andata giù. Minaccia querele: «Questa volta basta, ce n'è per tutti». [illegible] gli autori non si sono fatti spaventare dalle ire del sindaco. Alla fine del manifesto chiedono anche al [illegible] per cento delle popolazione che due anni fa aveva dato fiducia al liberale, [illegible] è ancora fiera [illegible] quella scelta fatta.

E Bertano, intanto, incalza: «Se sono stato condannato, è soltanto perché, forse, ho insultato qualcuno. Io non ho mai fatto il mio interesse in 25 anni alla guida del paese». Bertano ha collezionato le due condanne un paio d'anni fa, sempre per scontri con «avversari».

[illegible] quel momento, a parte qualche battuta sussurrata, tutto era tornato nella normalità. Fino a domenica, quando è scoppiata la bomba. **[L. pol.]**

A Collegno uno sciopero in Comune per il dipendente punito

In 400 sul piede di guerra

Abbandonò il lavoro durante le elezioni

COLLEGNO. Oltre 400 dipendenti comunali hanno scioperato ieri per tutta la giornata contestando la sospensione dal lavoro per [illegible] mesi [illegible] Carlo Cancelliere, responsabile del centro elaborazione dati accusato di aver abbandonato il posto di lavoro durante lo spoglio [illegible] risultati elettorali.

Se il provvedimento [illegible] sospensione non sarà revocato verranno attuate, da venerdì, altre forme [illegible] protesta, come il blocco dell'anagrafe e, a turno, degli altri servizi. Inoltre per sostenere i lavoratori [illegible] sciopero, verrà istituita una «cassa di solidarietà»: coloro che lavorano verseranno [illegible] quota per integrare lo stipendio di chi incrocia le braccia. L'ultima parola spetta al Consiglio comunale di stasera, che dovrà ratificare la sospensione del dipendente. Non mancheranno discussioni, alcuni partiti hanno già presentato interpellanze.

La giunta, comunque, sembra decisa: Cancelliere ha abbandonato il posto di lavoro [illegible] autorizzazione causando — secondo le accuse — il forte ritardo nell'arrivo dei risultati elettorali alla Prefettura. Ieri nell'affollata assemblea dei dipendenti comunali, i sindacati hanno ribadito: «La sospensione dev'essere revocata e la piena riuscita dello sciopero dimostra la solidarietà di tutti i lavoratori. Ci attendiamo una risposta del Consiglio comunale».

Il metodo adottato dall'Amministrazione comunale è stato contestato da Dante Aietti e Mimmo Romeo, del settore Funzione pubblica [illegible] Cgil e Cisl: «Non è stato seguito un iter regolare: bisognava prima informare l'interessato, dargli la possibilità di difendersi e poi, eventualmente, fare intervenire il Consiglio di disciplina». La sospensione di un dipendente per così lungo tempo è inusuale per un ente pubblico e, in particolare, per Collegno dove l'ultimo caso risale agli Anni 70. **[L. pon.]**

dalla **provincia**

CHIVASSO
[illegible] Domani [illegible] chiamate al collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani alle 9, dall'ufficio di collocamento centrale nel [illegible]a Cinecittà di piazza del Popolo 3: 1 [illegible] scolatore di gomma (t. i.) per la Nuova Merlo di Chivasso; 1 addetto magazzino (t. d.) dal 31 luglio al 2 settembre, per la Standa B.M. [illegible] Chivasso; [illegible] muratori specializzati (t. i.) per l'impresa Ceron di Gassino; 1 addetto presse (t. i.) per la Nuova Cost di Brandizzo; 1 cuoco responsabile [illegible] cucina, per un periodo di due mesi, per il Co[illegible] di Montanaro; 2 apprendisti muratori (t. i.) per l'impresa Cep di Brandizzo; 6 rettificatori (tre spec. e 3 qualificati, tempo ind.) per la Landriani Fiulma di Brandizzo.

CHIVASSO
[illegible] Cambio al [illegible] [illegible] gestione Usl

Claudio Caldi, 35 anni, insegnante, consigliere dc del Comune [illegible] Chivasso, l'altra sera [illegible] entrato [illegible] far parte del comitato di gestione dell'Usl 39 al posto del dimissionario Alessandro Mattioda (dc).

[illegible]
[illegible] Incontro [illegible] [illegible] nel lavoro

Si tiene [illegible] pomeriggio, ore 17, nella sede dell'Assindustria del Canavese, [illegible] incontro [illegible] «Appalto e sicurezza: obblighi [illegible] responsabilità di committenti [illegible] imprese». Intervengono il pretore di Ivrea Francesco Donato, il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 40 Paolo Bruni, [illegible] l'avv. Giovanni Lageard.

[illegible]
[illegible] Consiglio comunale [illegible] opere pubbliche

Consiglio comunale oggi pomeriggio, ore 17, caratterizzato dall'approvazione di [illegible] opere pubbliche. Ancora una volta è [illegible] però rinviata la discussione sull'adozione del progetto definitivo per il riutilizzo dell'area Montefibre.

[illegible]
[illegible] Tribunale della libertà respinge l'istanza

Il Tribunale della libertà ha respinto l'i[illegible] dell'avv. Ferrero per la libertà [illegible] Fabrizio Cotto, 25 anni, in carcere da tre settimane con l'accusa [illegible] concorso nell'omicidio del panettiere Carmelo Rizzo. [illegible] giovane comparirà mercoledì prossimo come teste nel pro[illegible] d'appello contro Giuseppe Vizzini ed Antonello Deriu, condannati in primo grado per il delitto del panettiere.

VALPERGA
[illegible] Prorogata la [illegible] per la [illegible]

E' stata ulteriormente prorogata la [illegible] integrazione per i 25 dipendenti dell'«Elettronica Belmonte». [illegible] escluso che nei prossimi mesi possa avvenire [illegible] rientro in fabbrica del personale.

[illegible]
[illegible] [illegible] il sit-in contro la [illegible]

Continua il sit-in del Gruppo verde, per impedire la prevista lottizzazione decisa [illegible] Comune al Colgiansesco. La manifestazione è proseguita anche ieri. I promotori dell'iniziativa hanno deciso di chiedere un Consiglio comunale aperto sulla vicenda. Nel frattempo si rivolgeranno alla magistratura per l'apertura di un'indagine.

Per [illegible] non solo informarti, ma anche in forma all'appuntamento [illegible] l'estate, domani "La Stampa" ti regala "Sani & Belli", uno speciale a colori di 80 pagine dedicate all'arte e alla scienza della stare bene. Dalle classiche "città d'acqua" ai templi del digiuno, dalle antiche regole della Scuola salernitana alle ultime frontiere della chirurgia estetica, [illegible] cattedrali del relax alle cliniche antistress, [illegible] saltare panorami tra scienza e [illegible] tra storia e costume, con tutti i [illegible] e i suggerimenti per orientarsi e scegliere bene tra le promesse e i miraggi della medicina alternativa naturale e le tentazioni ipercosmiviche di cosmetici e farmaci. "Sani & Belli": 80 pagine da leggere bene per stare meglio. Chiedetelo domani al vostro edicolante.

DOMANI "LA STAMPA"
VI REGALA 80 PAGINE
DI BENESSERE

UN GRANDE SUPPLEMENTO A COLORI
DOMANI IN OMAGGIO CON **LA STAMPA** CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE

FINO AL 30 GIUGNO

CONTA SUL TUO USATO

FINO AD 1 MILIONE E 1/2

Tutto l'usato da rottamare vale fino [illegible] 1 milione e mezzo e, se in buono stato, è supervalutato! La Succursale Fiat supervaluta l'usato, purché sia regolarmente immatricolato, da un minimo di 600.000 a un massimo di 1.500.000 lire a seconda della Fiat nuova che sceglierai. Scegli 126 Bis, Panda, Uno, Duna, Tipo, Regata, Croma, disponibili in pronta consegna, e tira fuori dalla manica il tuo usato: è la carta vincente! L'offerta non è cumulabile [illegible] altre iniziative in [illegible].

È UN'OFFERTA DELLA SUCCURSALE FIAT DI TORINO

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - TEL. 011/31.311

Basket, problemi di mercato per il nuovo coach dell'Ipifim

Guerrieri senza armi

Se resta Morandotti, niente rinforzi?

Dopo il grande rifiuto di fronte alle offerte anche folli per Morandotti, a meno di due settimane dalla scadere della campagna trasferimenti (venerdì 7 luglio) l'Ipifim fa l'inventario in vista della prossima stagione. L'impressione è che Torino è arroccata sull'idea di trattenere la sua pedina anche per certe allettanti prospettive tecniche e finanziarie che sembravano ormai ad un passo dalla realizzazione concreta.

In sostanza c'era la convinzione che la Philips avrebbe concesso senza problemi il prestito di due giocatori: Marco Baldi, pivot ventitreenne di 1 metro e 9 centimetri, natali valdostani e rudimenti tecnici americani, e Fabrizio Ambrassa, ala-guardia di belle speranze e reduce dalla Marr, 20 anni e 197 centimetri di altezza. Si sperava anche che Il Messaggero Roma, l'ex Phonola rilevata quest'anno da Gardini, cedesse il nulla-osta al marchesino albese Carlo Della Valle, vecchia conoscenza di Torino, incompreso nella capitale e pupillo di Dido Guerrieri. Le tre «scelte» dell'Ipifim avrebbero affiancato i reduci dell'anno scorso (il redivivo Kopicki ed i confermati Morandotti, Vidili e Scarnati), cui si sarebbero aggiunti due juniores e la «montagna nera» Darryl Dawkins.

Dal punto di vista finanziario, inoltre, fino a qualche giorno fa si vociferava che altri munifici industriali torinesi avrebbero aiutato Giovanni Sobrito, il «signor Ipifim», nella difficile opera di rianimazione del basket locale; si parlava di un noto gruppo cittadino (sul quale permane uno strettissimo riserbo), pronto a rilevare la maggioranza delle quote del club e creare così una società di capitale, secondo una tendenza imprenditoriale sempre più diffusa nello sport.

Improvvisamente, però, la strada del ritorno verso la A1 è fatta nelle ultime più stretta ed impervia per l'Ipifim. Infatti molte delle squadre contattate dalla società per ottenere rinforzi chiedono contropartita la comproprietà o un'opzione su Morandotti, né vi sarebbero finora prove concrete di un reale avvicinamento al basket da parte di altri mecenati torinesi; l'arrivo di nuovi giocatori e di quattrini freschi potrebbe quindi sfumare, e con cinque-uomini-cinque nemmeno il professor Guerrieri prebbe insegnare la formula giusta per tornare subito nella massima serie. *«E' un periodo delicato* — ammette il giemme torinese Beppe De Stefano — *dal quale potremmo uscire benissimo o, al contrario, con le orecchie basse. In settimana avremo delle risposte su giocatori ed eventuali nuovi soci. Poi vedremo».* Ma intanto la Philips sta privilegiando Arese per l'affare Baldi. Il Messaggero non ha digerito il «no» su Morandotti e pensa di dirottare Della Valle altrove. E altri giocatori bravi, in giro, non ce ne sono molti.

In particolare, nel ruolo del regista le alternative scarseggiano. Una potrebbe Palumbo (Brescia), che però in passato ha già avuto qualche screzio (apparentemente insanabile) il coach Guerrieri; un altro nome è Brusamarello, reduce però da una stagione esaltante dopo grave infortunio al ginocchio; infine ci sarebbe l'ex Lardo, ma allora vale privilegiare Vidili e lanciare il giovane Abbio.

Quanto a pivot e ala, il problema è meno complesso ma ugualmente spinoso. Se non arrivano Baldi e Ambrassa, le alternative potrebbero essere Cagnazzo, Valente o Pellacani, anche se i primi due non sono certo dei *crack* ed il terzo è appena passato dall'Arimo alla Glaxo Verona.

Per ora, quindi, fra le poche certezze dell'Ipifim ci sono la data e la sede del raduno precampionato (il 3 agosto a Torino), la prima uscita stagionale (il 19/8) ed il peso forma che dovranno superare i due americani al loro ritorno dagli States: 122 chilogrammi Dawkins, 105 Kopicki; ogni etto in più sarà punito severamente, a dimostrazione quantomeno della serietà con cui l'Auxilium intende affrontare l'anno del suo riscatto.

Giorgio Viberti

IL TECNICO

«Servono tre acquisti»

Dido Guerrieri, detto il professore, ritorna quest'anno a Torino dopo aver riportato l'Irge Desio in serie A1. Sembra il tecnico più indicato per risollevare le sorti della squadra torinese, con la quale conquistò tre semifinali (allora si chiamava Berloni) negli anni '84, '85 e '86. *«Dobbiamo trovare un play, un'ala e un pivot* — ammonisce il coach — *ma non ci accontenteremo di mezze figure. In regia ci serve un esperto, altrimenti abbiamo Vidili che va benissimo. Il candidato uno resta Della Valle. Il discorso è meno delicato per gli altri ruoli. Se e Ambrassa* (ma quest'ultimo sembra probabile, ndr), *mi andrebbero bene anche Cagnazzo, Valente o Pellacani. Ma non piangeremo miserie. Una cosa voglio precisare: chi ha buoni giocatori cerca di tenerseli. Noi abbiamo fatto lo stesso con Morandotti ed è stata una scelta che ho sottoscritto pienamente».*

[g. vib.]

Giuseppe Guerrieri, 57 anni, ha il compito di riportare in A1 l'Ipifim

SPORT FLASH

GOLF

Trophy

Si è conclusa sul percorso delle Fronde la quinta prova di selezione del Multitecnica Trophy di golf. Al primo lotto di finalisti torinesi, designati dalla gara d'esordio di aprile alla Mandria, si sono aggiunti i vincitori prova di Avigliana: nella prima, Simone Minuto ha chiuso il giro stableford con punti. Il miglior punteggio lordo è stato ottenuto da Michele Ghislieri con punti. Nelle altre categorie, vittorie di Claudio Stringa (42 punti) e Aldo Albani e di Nicoletta Perino (43 punti).

GINNASTICA

Nazionale femminile si allena a Torino

La nazionale di ginnastica ritmica femminile, medaglia di bronzo agli europei di Helsinki, è in questi giorni a Torino per una serie di allenamenti in vista della preparazione ai giochi di Sarajevo programmati per il settembre prossimo. Le azzurre, sotto la guida dell'allenatrice torinese Amalia Pinto (Sisport) si esibiscono fino a domani mattina alla Società Ginnastica Torino di via Magenta e al Centro Sportivo Lancia in piazza Robilant con orario 8-12 e 15-19.

EQUITAZIONE

In al circolo di Collegno

Il Circolo Ippico «Il piccolo Ranch» di strada Torino-Pianezza 48/54, a Collegno, ha organizzato un concorso interregionale in notturna salto ad ostacoli. Comincerà domani per proseguire il 13 e il luglio; in e tre i giorni gare si inizia alle ore 18, l'ingresso è libero.

PALLAVOLO

Il tecnico Montali allo stage di luglio

Giampaolo Montali, tecnico Maxicono Parma vicecampione d'Italia, sarà il relatore dello stage per allenatori di pallavolo organizzato dal G.P. Lasalliano in collaborazione con il comitato provinciale torinese in programma nei giorni 8 e 9 luglio a Villa Bona a Chieri. Sono a disposizione soltanto 32 posti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del G.P.L. presso Gruppo Abele, via Giolitti 21 Torino, tel. 835116.

CALCIO

Torneo notturno Città di Condove

L'Associazione Calcio Condove ha organizzato il «Torneo notturno Città di Condove - Trofeo Franco De Vecchi». Le partite con squadre a sette giocatori in corso di svolgimento. Le finali per il primo e secondo posto prevista per il luglio.

TENNIS

Nuovo direttivo club di Rivoli

L'assemblea dei soci del Tennis Comunale Rivoli ha nominato i componenti del Consiglio direttivo del Circolo per il prossimo quinquennio. Sono stati confermati: Giovanni Farina, Italo Peretti e Libero Gualandi, mentre Enrico Bossola e Giovanni Bricco sono stati sostituiti da Alessandro Foti e Luciano Picco.

Al Comunale arti marziali e calcio

Serata di sport per i talassemici

Aiutare con lo sport è lo scopo della «Grande serata di sport» in programma questa sera a partire dalle 19,45 allo stadio comunale di Torino.

Organizzato dall'Associazione talassemici, in collaborazione con la Centro Auto e con il patrocinio dell'assessorato al Turismo e allo Sport del Comune, l'incontro si prefigge di raccogliere fondi da destinare alla ricerca sul trapianto di midollo osseo per salvare la vita a migliaia di bambini talassemici, che per vivere hanno bisogno di continue trasfusioni di sangue e di pesanti e onerosi interventi terapeutici quotidiani.

«L'Associazione — spiega il presidente Carlo Testa — nata a Torino nel 1976, da anni opera concretamente con le istituzioni per migliorare la cura e la conoscenza della patologia. Impiegando più mezzi ed energie, è possibile giungere in tempi brevi alla soluzione definitiva della cura, visti i progressi che si stanno facendo nel campo medico».

«Per questi motivi — prosegue il presidente — ci impegnati per reperire fondi da destinare alla ricerca sulla terapia e sulla prevenzione della talassemia che oggi lascia un filo di speranza».

Sport come divertimento che diventa, per l'occasione, anche un dovere sociale.

Ecco il programma: alle 19,45 aprirà la serata una breve esibizione di arti marziali, a cura dell'Aics; seguirà, alle 20, il primo incontro di calcio: in campo i miniesordienti (bambini dagli 8 ai 10 anni) di Cit Turin Esedra e A.C. Torino Calcio.

Dopo un breve intervallo anche calcio.

Scenderanno infatti in campo gli Allievi (12-13 anni) di Cit Turin Esedra e Sisport Fiat. Ancora una dimostrazione di karate, difesa personale e kendo in attesa dell'ultimo incontro che si disputerà alle 21,15 con le squadre composte da genitori di bambini talassemici: Amici del Torino contro Amici della Juventus.

Al termine della manifestazione, sul palco della premiazione dove parleranno in un breve intervento il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore al Turismo e allo Sport, Loredana Matteoli, prenderanno posto i giocatori più applauditi del Torino e della Juventus.

L'ingresso alla tribuna costerà lire. Chi desidera avere ulteriori informazioni o versare il proprio contributo all'Associazione talassemici, può rivolgersi in piazza Polonia 94, presso la Clinica pediatrica universitaria, tel. 67.95.74.

Santo

Ippica, in pista a Vinovo i migliori «3 anni» sul doppio chilometro

Lidea sfida Lambo Om

A Lindolm Time il ruolo di outsider

Si presenta vivace ed aperto lo scontro sul doppio chilometro al centro della serata che è in programma all'ippodromo «Federico Tesio» di Vinovo.

Vanno in pista alcuni tra i migliori anni» in attività nell'ippodromo torinese.

Fra di loro c'è anche quel Lambo Om rappresentato bella realizzazione di Pino Rossi.

Il fratellastro di Golden incontra però sulla sua strada questa sera una giumenta piuttosto pericolosa.

Lidea infatti è in serie vittoriosa ed è inoltre riuscita a batterlo misura in una precedente occasione.

Il pronostico resta però favorevole a Lambo Om, sia perché deve essere valutato complessivamente superiore, in virtù della più favorevole posizione di lancio.

è solo a poter tentare un inserimento in questo match è Lindolm Time, che resta quattro secondi posti consecutivi.

Lauriz e Lexis Lb sulla carta sono inferiori.

Promette spettacolo anche la prova per i anni con il potente ma bisbetico Inferno Rojo che deve anteposto Indonesia Mis, in grande progresso, a Iacu Jet che, giorno o l'altro, vincerà.

Angelo Conti

1ª Corsa, 20,45 - metri 2100

1.	Fazao Lp (G.Montaldo)	4	1	3	21.3	=
2.	Dervio (Scampolini)	4	6	3	18.9	=
3.	Fuso (Damasco)	1	2	5	19.8	=
4.	Faldarmut (Lettieri)	R	6	3	20.6	+
5.	Dottrel (Bechis)	2	3	1	20.7	+
6.	Ervington (Menegatti)	8	5	5	18.7	=
7.	Gianco (Adami)	6	3	4	19.7	+

Fav.: Dottrel, Faldarmut

2ª Corsa, ore 21,10 - metri 1600

1.	Iudiz (L.Cesetti)	S	S	S	----	=
2.	Ibama Dell (Tommasi)	R	3	3	18.3	-
3.	Israel d'A. (Guzzinati)	1	S	1	18.4	+
4.	Ilboreta (Ascedu)	5	3	2	18.7	+
5.	Ilivery Park (Lovera)	2	4	4	18.9	=
6.	Iledra (Lagorio)	S	3	5	18.4	=
7.	Ilmajor (Pasolini)	3	3	S	18.7	=
8.	Isirkon (Ciano)	5	2	S	20.6	=
9.	Igor di Samo (Donati)	8	7	9	20.9	-

Fav.: Israel d'Assia, Ilboreta, Ilivery

3ª Corsa, ore 21,35 - metri 2100

1.	Girard Rio (P.Demuru)	4	3	1	18.7	=
2.	Faigo Zi (Guzzinati)	2	1	2	18.4	=
3.	Greg Fc (A.Milani)	6	3	4	18.7	=
4.	Gubbia d'Ausa (Fulici)	2	7	6	19.2	+
5.	Fiocco di Neve (Lovera)	1	1	3	20.2	=

Fav.: Girard del Rio, Faigo Zi

4ª Corsa, ore 22,00 - metri 1600

1.	Laureato Rp (Racca)	-	-	8	----	=
2.	Lohsa (R.Montaldo)	-	9	5	23.8	=
3.	Lorab (Proli)	-	-	-	----	?
4.	Lampolux (Merinno)	-	7	1	20.6	+
5.	Leonzio (G.Regge)	8	7	7	24.1	-
6.	La Marmora (G.Bruno)	9	6	S	23.8	-
7.	Locato (F.Adami)	-	3	4	20.7	=
8.	Luce Bi (Lettieri)	2	8	S	18.9	=
9.	Lu Fra (Menegatti)	2	S	R	22.1	=
10.	Lemne Semo (M.Geriglio)	8	4	7	20.6	=
11.	La Patti R.(Scampolini)	6	6	5	20.6	=

Fav.: Lampolux, Luce Bi, Lorab

5ª Corsa, ore 22,25 - metri 1600

1.	Ittiana (M.Lovera)	6	4	S	18.6	=
2.	Indonesia (E.Demuru)	5	2	1	17.2	+
3.	Ippolito N.(Smorgon)	4	2	5	17.7	=
4.	Istrice (G.Guzzinati)	3	2	2	21.4	+
5.	Ipierb (G.Rossi)	2	4	5	19.2	=
6.	Iacu Jet (Fontanesi)	2	2	3	16.7	=
7.	Infierno Rojo (Carazza)	1	1	S	19.7	+

Fav.: Infierno Rojo, Indonesia

6ª Corsa, ore 22,50 - metri 2100

1.	Lambo Om (G.Rossi)	2	1	1	18.6	+
2.	Lauriz (G.Guzzinati)	3	S	3	19.9	=
3.	Lexis Lb (H.Wallner)	5	S	3	----	=
4.	Lidea (L.Guzzinati)	1	1	1	18.6	+
5.	Lindolm Time (Varetto)	2	2	2	19.2	+

Fav.: Lambo Om, Lidea

7ª Corsa, ore 23,15 - metri 1600

1.	Estizza (Ascedu)	8	7	2	18.2	=
2.	Fismar (Salacone)	6	3	2	20.5	=
3.	Entozon (P.Demuru)	2	S	S	19.1	=
4.	Dego Pri (Gelormini)	6	7	S	21.1	=
5.	Dadop Dell (S.Tommasi)	8	8	6	23.3	=
6.	Ellotoi (L.Cesetti)	3	8	8	20.1	=
7.	Brossasco (Vezzoni)	9	7	4	21.6	=
8.	Dantesque (P.Carazza)	6	7	7	21.3	=
9.	Falabrac (C.Bosco)	4	3	3	20.1	=
10.	Dextropur (E.Demuru)	S	S	S	20.4	=
11.	Gandolfo Mis (Donati)	S	R	8	23.9	=

Fav.: Entozon, Falbrac, Fismar

Corsa, ore 23,40 - metri

1.	Glen Mart (Monte)	4	S	6	19.8	=
2.	Demotico (R.Montaldo)	1	3	3	20.0	=
3.	Essa Ray (P.Carazza)	2	0	1	18.5	=
4.	Estella Devesi (Sanna)	6	6	6	21.4	+
5.	Giada di Luna (Lovera)	1	9	5	20.4	=
6.	Filante Pegaso (Demuru)	3	1	3	19.1	=
7.	Eldora (N.Salacone)	6	2	4	19.1	+

Fav.: Essa Ray, Filante Pegaso

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni; R = ritirato, S = squalificato, 0 = piazzato oltre il 9° posto. Il ragguaglio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionaria, in calando.

se scegli Alfa
AUTOTURATI
TORINO C.SO TURATI 63 TEL. 3193993

istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina
MATURITA' PROFESSIONALI: — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità
(conseguibili in un solo anno o in due anni per licenza media)
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10182 TORINO
tel. (011) 852885 - 276676

Fotografia

Quel tram sferraglia di [redacted]

Torino by night, Torino immersa nelle luci della notte, nella nebbia autunnale o nelle grandi nevicate (di qualche anno fa). Una città diversa colta dagli obiettivi di Lorenzo Grosso e Marco Musso nella mostra «Torino dal tramonto all'alba... Il buio, il silenzio», da lunedì scorso [redacted] 14 luglio nello spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù, in [redacted] Assarotti 2 (da lunedì a venerdì ore 10-18).

Un omaggio alla Torino notturna, quella meno conosciuta, soprattutto da coloro che nevroticamente la vivono solo di giorno. Il fascino e il mistero di una città che si addormenta lentamente al calare delle ombre in un riposante silenzio (che dura comunque poche ore).

Era questo che, quasi per scherzo, i due fotografi non professionisti volevano cercare. E l'hanno trovato, forse per caso, nelle immagini tipiche della città, piazza Solferino o piazza Castello, il Valentino e la collina, visti attraverso luci e filtri particolari, situazioni d'atmosfere anomale per una città sempre più frenetica.

«Abbiamo scoperto che [redacted] notte si trasforma in una città sicuramente più suggestiva e vivibile — rileva Lorenzo Grosso — e questo è venuto fuori dalle immagini più semplici; il Valentino coperto dalla prima nevicata, il Castello immerso nella nebbia, o uno scatto fatto da un campanile in collina che riprende la Mole illuminata, e il sole è dietro le Alpi».

L'ultima corsa dei tram e le vie deserte, piazza Vittorio alle prime luci dell'alba e un «caffè» mattiniero che alza le saracinesche per chi sta andando a dormire o per chi si è alzato da poco.

Tiziana Platzer

SERVIZI

[redacted]

[redacted] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.59.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [redacted] Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
Aaldo [redacted]
Asir 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted]**rica** (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldel (associazione infermiera diplomata) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccolo servo dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted]
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia [redacted]
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
[redacted] 29.131
[redacted] 55.421
Mar[redacted] [redacted]
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] **DI** [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.58
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio [redacted] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby [redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Olscat, v. Perini 7, 53.38.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Bermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 18) [redacted]
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 556.03.52

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted] Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, [redacted]
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI:
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8.30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 [redacted] 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] golo c. Vittorio Emanuele, 44.22.98.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74 85.22.00
[redacted] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
[redacted] 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 85.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
[redacted]
Municipale, ELETTRICITA' 205.43.22
Enel [redacted]
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]

UFFICI [redacted]

aperti pomeriggio [redacted] ore, 15-18,30:
[redacted] 10, 561.21.77; v. Vil. larbasso 39, 335.84.85; v. Avogadro [redacted], 54.02.47; s. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.25; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 [redacted]
Usl, servizio [redacted], a. Lanza 75, 65.77.00 / 69.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, g. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. [redacted], 53 13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare [redacted] **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 282; **Ip,** c. B. Casares Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** [redacted] G. Cesare [redacted]. **Moncalieri** [redacted] Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; e V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. [redacted] 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 **Sidestreet,** telefilm
13,20 **I cercatori d'oro**
13,55 **Notizie flash**
14,10 **I grandi detective**
15 — **La lunga notte di Veronique,** film
16,30 **I colori di Francia,** sceneggiato
17,30 **Cartoni** [redacted]
18,30 **Natura canadese,** documentario
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,35 **Le meraviglie del mondo,** documentario
20,30 **Sidestreet,** telefilm
21,30 **I 2 legionari,** telefilm
22 — **Aranci e limoni**
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 [redacted] **Monitor,** notiziario
24 — [redacted] **bottega dei miracoli,** film

Videogruppo

8 — **Flamb Arde,** telefilm
10 — [redacted]
10,30 **Charles Dickens**
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo due donne,** telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Giorno per giorno**
16 — **Dottori con le** [redacted]
17 — **Flash Gordon,** cartoni
[redacted] — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne,** telenovela
[redacted] **Tutta la città ne parla,** film
22,20 [redacted]**otizie**
22,30 **Giorno per giorno**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Telefilm**

Videouno

15,30 **Il zonzo per Mosca,** film
17 — **Le follie di Offenbach,** telefilm
18,10 **Identità culturale,** telenciclopedia
18,45 **Videouno** [redacted]
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Mangiarbene oggi,** rubrica
20,20 [redacted] **notizie**
20,45 **Dancin' days,** telenovela
21,30 **33 dimensione salute,** rubrica
22,15 **Videouno** [redacted]
23 — **I resti di Francia,** film di [redacted] Costa [redacted] Chelo Alonso, [redacted] Battaglia
0,45 **Charlie,** tele[redacted]

Telestudio

8 — **Speed Buggy,** cartoni animati
9 — [redacted]
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Wayne and Sc**[redacted], situation comedy
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
[redacted] — **Le spie,** telefilm

Telecupole

12,40 **TG 4**
13 — [redacted] **Strogoff,** [redacted] neggiato
13,30 **Sport e sport,** rubrica
15 — **Ciranda De Preda,** telenovela
16,30 **Rocky,** cartone
17,30 **Sport mare,** rubrica
18 — **Piccolo mondo moderno,** sceneggiato
18,30 **Dama De** [redacted], telenovela
19,30 **TG 4**
20 — [redacted] **turismo,** rubrica
20,30 **Festa di Piedigrotta.** [redacted]
22,40 **TG 4**
22,50 **Il ribelle,** film di C. Odetes con Cary Grant

[redacted] 7 Piemonte

9,30 **Batman,** telefilm
10 — **Dotakon,** telefilm
10,30 **General** [redacted], [redacted] per junior
11,10 **Programma** [redacted] **ragazzi**
11,50 **Giorno per giorno**
12,20 **Teledomani,** [redacted]
12,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
14 — **Junior cartoni**
16,30 **Batman,** telefilm
17 — **Dotakon,** telefilm
17,30 **General Daimos,** super junior
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Giorno per giorno**
20,20 **Il vicolo** [redacted] **letto,** spettacolo
21,20 **Parliamone con...,** attualità
22,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Il giorno e l'ora,** film di René Clement con Simone Signoret, Geneviè Page

Telesubalpina

[redacted] — **Cartoni** [redacted]
16,30 [redacted] **di Antropoid,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Oltre la Mole,** speciale telesu
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
21,30 **Fiddl**[redacted] **incontro con gli** [redacted] [redacted] **anno delle stazioni**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Quinta [redacted]

10 — **Wayne** [redacted], telefilm
10,30 **Sanford and** [redacted] telefilm
11,30 **Bollicine,** telefilm
13 — **Che tempi,** film
15 — **Sanford and son**
17 — **Magic story,** cartoni
17,30 **Le storie di nano Pallino,** cartoni animati
18,30 **4 in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
[redacted] — **Wayne** [redacted] **Shuster,** [redacted]
[redacted] **I cacciatori del cobra d'oro,** film
24 — **Gran Varietà,** film

Telecity

7 — **Rambo,** cartoni
[redacted] **Gli acculeidi,** cartoni
7,50 **Shera,** cartoni
8,15 **Una vita** [redacted] **vivere,** soap opera
9 — **Banacek,** tv movie
11,45 **Gli eroi di H**[redacted]
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **Shera,** cartoni
13,30 **Una spada per un cavaliere,** cartoni
14 — [redacted] **vita da vivere,** soap opera
15 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
16,30 **Gli eroi di Hogan**
17 — **Movin'on,** telefilm

Telestar

12,40 **Fiore selvaggio,** telenovela
13,40 **Tv flash**
14 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
14,40 [redacted] **squad,** telefilm
16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Mary Tyler Moore Show,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta,** telenovela
18,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Mod squad,** telefilm
20,30 **I 4 del paternoster,** film
22,30 [redacted]
23 — **Frutto proibito**
23,45 **Controsterzo,** rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Curro Jimenez**

6ª Rete

15,30 **Sanford and** [redacted]
16 — **Attenti** [redacted] **marinai,** film
18 — **Doctor John,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
[redacted] **Sanford and son**
21 — **Bolle di sapone**
23 — **I protagonisti** [redacted] [redacted] **piemontese,** rubrica
1 — **Doctor John,** telefilm

Erreuno tv

14 — [redacted] **l'amore e il potere,** sceneggiato
14,30 **Speciali**
16 — **A tu per tu**
17,30 **Telefilm**
[redacted] **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
21,50 **Dossier ecologia**
[redacted] **Varietà**

Quartarete

16 — **Tenente** [redacted]
17 — **Sanford e son,** telefilm
17,30 [redacted], cartoni
18,15 **Luisiana mia,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Viv**[redacted], telenovela
20 — **Amo**[redacted], telenovela
21,30 **Okey motori,** rubrica
0,15 **TG 4 replica**
0,45 **Super sexy**
1 — **Tenente O'Hara**
1,30 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm

● **Eventuali errori e varia**[redacted] **nei programmi** [redacted] **causati dalla non tempestiva** [redacted] **emittenti.**

Chi difende l'ambiente non può avere segreti.

L'industria ecologica non può e non deve lavorare nell'ombra. Il suo ruolo è troppo importante per rimanere segreto.

La Servizi Industriali ha sempre tenuto aperti i propri cancelli a scolaresche, ispettori, giornalisti, ambientalisti e chiunque altro desiderasse conoscerne i metodi di produzione.

La Servizi Industriali controlla le emissioni delle proprie vasche attraverso l'Istituto "Mario Negri" di Milano, del quale è universalmente nota l'autorevolezza, che [redacted] ha mai riscontrato nulla di irregolare [redacted] pericoloso.

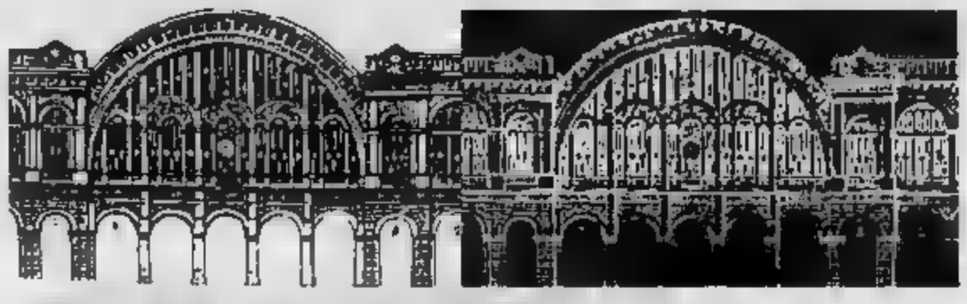
Nei giorni successivi al fenomeno della "nube tossica" è stata la stessa azienda a chiedere di essere continuamente controllata 24 ore su 24.

Non potrebbe essere diversamente per un'azienda che detiene primati nelle tecnologie di trattamento dei rifiuti industriali, soprattutto nei metodi "puliti", come quello biologico.

Primati che consentono la riduzione delle discariche selvagge [redacted] del conseguente inquinamento.

Servizi Industriali S.p.A.
La coscienza di un lavoro pulito

FEEL GOOD



STASERA

a cura di Rocco Moliterni

CINEMA

Costner all'Arena

La serata di oggi all'Arena Metropolis, in viale Bolaffo, è dedicata a Kevin Costner «Sportsman».

Dell'attore americano, interprete del «Senza via di scampo», vengono infatti proposti due film ambiente sportivo. Alle 22 «Bull Durham» di Ron Shelton dell'anno scorso con la bella Susan Sarandon, con lezioni di sesso e baseball, in una cittadina della provincia americana.

Alle 0,15 c'è invece «Il vincitore» di John Badham dell'85. Qui Costner è un ciclista a stelle e strisce che batte i russi in una sfida all'ultimo sprint.

TEATRO

Addio giovinezza

La celebre commedia «Addio giovinezza» di Sandro Camasio e Nino Oxilia ebbe un notevole successo prima e dopo la Grande Guerra. Oltre una versione cinematografica se fece anche un'operetta, musicata dal maestro Giuseppe Pietri che firmò il lavoro «Scene goliardiche in tre atti». L'operetta di Pietri, in cui forte l'influsso pucciniano, ebbe accoglienze entusiastiche negli Anni Venti in tutta Europa.

A riproporla oggi è la compagnia torinese operetta denominata «I nuovi», formata nell'80 da un gruppo di amici amanti del genere, che in questi anni hanno curato varie rappresentazioni per il Comune di Torino e sono apparsi più volte sulle tv locali.

Questa sera, 21, «Addio giovinezza» viene presentata in anteprima al Teatro Studio Mirafiori.

L'orchestra è quella delle morata strumentale «La réjouissance», il maestro concertatore è Giovanni Formeris, mentre il maestro del coro è Luigi Canestro. Regia di Lughi.

PROSA

Discutere eventi

«Eventi d'arte-spazio performance 2», il festival organizzato da Stalker Teatro che ha visto fino domenica alternarsi alle Serre Comunali di Grugliasco gruppi non solo torinesi di teatro, danza e «arte varia» (dal Teatro delle trasmigrazioni a Danio Manfredini), propone questa un dibattito tra operatori culturali e i protagonisti della kermesse appena conclusa. «Sarà — spiegano gli organizzatori — confronto sulla linee ricerca sul rapporto tra artisti e spettatori, fra opera e pubblico». Si inizia alle 21, l'ingresso libero.

TEATRO

La cena delle beffe

Diretto da Alessandro Blasetti, nel 1941, il film «La cena delle beffe» ispirato all'omonimo dramma di Sem Benelli (nell'ul- stagione teatrale Carmelo Bene ne ha tratto un bile allestimento).

Protagonista del film Amedeo Nazzari, nel massimo del splendore (era lui pronunciare la celeberrima frase «e chi non beve con me peste lo colga»). Accanto a Nazzari c'erano Valentina Cortese e Clara Calamai, che film rese celebre per una sequenza in cui appariva per qualche attimo a seno nudo.

Il dramma racconta di due acerrimi nemici, Neri Chiaramontesi (Nazzari) e Giannetto Melespini (Osvaldo Valenti) che si scambiano beffe, e scherni feroci. Dei due Neri avrà gio: uscirà di senno quando scoprirà che il suo rivale gli ha fatto ammazzare per errore il fratello.

«La cena delle beffe», film ormai passato nelle serie dei cult viene proposto questa sera, alle 22,15 al Massimo.

Stasera con i solisti del «Luigi Boccherini»

Viola in chiesa

Musica in San Filippo

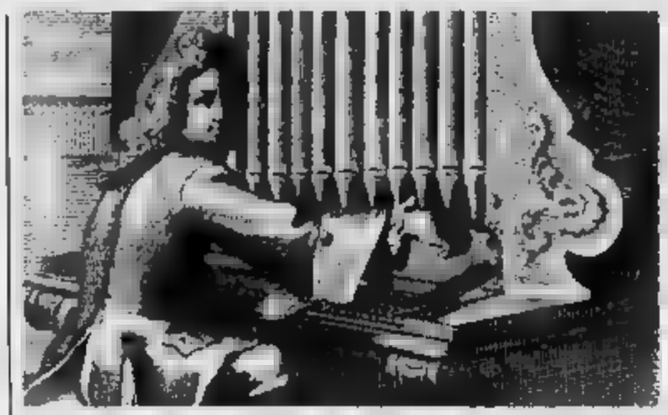
La Cappella dell'Oratorio di San Filippo ha acquisito benemerenze musicali che fino a pochi mesi fa non erano immaginabili. Merito del Gruppo Artisti Associati, uno tra i più attivi di Torino. Qui fanno capo alcuni gruppi giovani musicisti che tentano il lancio, ma non rado compaiono importanti nomi della musica come Giuseppe Savazzi il violinista Marin.

Anche questa si fa musi- a San Filippo. L'appunta- per le 21,15 con un complesso ormai molto noto: i Solisti dell'Orchestra da Camera «Luigi Boccherini». pongano: i violinisti Giacomo Agazzini, Silvio Bresso, Umberto Fantini, Marco Polidori, Alessandro Milani; il violista Andrea Repetto; il violoncellista Manuel Zigante; il contrabbassista Ezio Bosso.

Il programma è vario, comprendendo pagine di Mozart, Prokofiev, Pryba, Pleyez, Paganini e Bartók.

Zigante sarà poi protagonista venerdì 30, sempre alle 21,15, di un concerto che lo vedrà affrontare tre delle impervie Suites per violoncello solo di Bach. Per l'occasione Zigante ha scelto la n. 1 in sol maggiore BWV 1007, la n. in do maggiore BWV 1009 e la n. 5 in do min BWV 1011.

Come si ricorderà, tutte e sei le Suites sono state eseguite in due nell'aprile Mischa Maisky per l'Unione Musicale.



Repertorio di musica antica moderna nell'Oratorio di San Filippo

Un altro strumento balzato negli ultimi tempi all'onore delle cronache musicali l'organo. E' da invidiare chi ha trovato il tempo, nelle ultime settimane, di seguire nelle varie chiese la Maratona Organistica il prof. Mauro Peppagallo.

E' davvero una gara di resistenza, che musiche degli esordi (Cavazzoni e Frescobaldi) conduce l'ascoltatore fino alla produzione di autori contemporanei.

Siamo ormai alla fine della lunga corsa: oggi nella chiesa di San Bernardino (via Berbardino da Siena 11) la passerella riguarda il Novecento francese, autori Dupré, Duruflé, Alain, Langlais, Boelman e Messiaen. Sabato 1° luglio concerto di chiusura in Duomo. Sullo strumento di Giacomo Vegezzi (1874) eseguite pagine delle «nuove tendenze», scritte da Igor Strawinsky, Alessandro Ruo Rui, Sal Pappagallo, Giorgio Ferrari, Luciano Chailly, Zoltan Kodály Bruno Battinelli. La M ha in evidenza un buon strumenti, scelti a seconda dei vari repertori.

L'iniziativa, va sottolineato, oltre ad meritoria sotto il profilo artistico ha anche una punto di vista umanitario, dato che le offerte libere sono devolute all'Aido.

Leonardo Osella

Un concerto

Ma Cray non teme il buio

«Don't Be Afraid Of The Dark» è l'album della definitiva consacrazione del chitarrista americ- Robert Cray e dalla sua band (Richard Cousins al basso, Peter Boe alle tastiere Davil Olson alla batteria), che si esibisce al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 (ore 21,15, biglietti mila lire poltrone 28 mila poltronissime).

A dire il vero già «Strong Persuader», l'ellepì che nell'86 diventò «disco di platino», aveva dimostrato in pieno le potenzialità artistiche e commerciali un gruppo attivo da 15 anni che oggi si conferma ai vertici dei valori mondiali in un genere musicale che parte dal blues, ma è un amalgama di rhythm 'n' blues, soul, rock, jazz.

Domani, poi, ultimo appuntamento «indoor» con i britannici Big Country al «Big» di corso Brescia (ore 22, organizza Good Music). E finalmente la grande musica andrà all'aperto: alla Pellerina, prima di tutto, dove il 1 luglio c'è Johnny Clegg, il 4 Fela Kuti, il 5 Arturo Sandoval e Michel Camilo, il Stanley Jordan, il 7 B. King, via il 17 Carlos Santana.

Invece lo stadio comunale si prepara ricevere i Pooh, che il 12 luglio aprono a Torino il tour italiano all'insegna delle difese dell'ambiente. I biglietti per concerto dei Pooh — organizzato da Radio Stuff — sono già disponibili a 23 mila lire presso le consuete prevendite.

[g. fer.]

NOTTE **GIOVANE**

a cura di Gabriele Ferraris

Party Kidz e Moda rock made in Italy

Ultima serata con il nuovo rock italiano alla Pellerina. Alle 21,15 (ingresso 5 mila lire) saranno di scena due gruppi, i torinesi Party Kidz e i fiorentini Moda.

I Party Kidz, Torino, li noscono tutti. O almeno, tutti quelli che seguono con un minimo d'attenzione le vicende del nostro rock, e che da anni apprezzano la band fondata Marco Ciari con un obiettivo preciso: fare buona musica, partendo dal rhythm'n'blues senza trascurare il beat e il rock'n'roll.

Gruppo tenace, i Party Kidz sono riusciti a raccogliere critiche lusinghiere con il loro ellepì «Shock Treatment» i soliti problemi che affliggono le band di Torino, tagliate fuori dai grandi circuiti penalizzate nella distribuzione discografica, hanno un po' tarpato il definitivo decollo del gruppo a livello nazionale.

Destino che invece — beati loro — non riguarda i Moda, la band fiorentina che ha potuto beneficiare delle cure di discografica la Ira Records, indipendente sì, ma tutt'altro che sprovveduta.

Nati nell'83, i Moda pubbli- tre anni dopo primo ellepì, «Bandiera», conquistando fans anche in Francia. Nell'87 il 33 giri dei Moda «Canto Pagano», prodotto da Mick Ronson, ex chitarrista Bowie registrato proprio a Torino, negli studi Transeuropa), conferma a passo avanti per il gruppo di Firenze.

Nell'aprile di quest'anno è uscito Rumore», il giri che i Moda presentano nel tour quest'estate.

perduta dei Fargo

Si chiama «Lost Highway», autostrada perduta, il giri dei Wells Fargo che in questi giorni etichetta Toast.

Il gruppo rock di Sergio Chiorino ha intanto rinnovato la formazione, con l'ingresso della bassista Simonetta De Montis, già con la band femminile Age Of Nonsense.

Suonano un rock molto tirato, i Wells Fargo, e in questo periodo mancheranno le occasioni per ascoltarli. Stasera (ore 22) al «Paggio Coppe», un locale di Signols in Val di Susa.

Poi i Wells Fargo gireranno tutto il Nord Italia per promuovere l'ellepì, con parecchie date in provincia di Torino: segnalati il 4 luglio a Chieri (Festa dell'Unità), il a Cambiano, l'8 al «Che Stress» di Bussoleno, il 13 Rivalta, il 18 a Torino, al «Da Gisu», il 20 in piazza Piossasco, il 28 alla «Locanda Chiusella» Vidracco. Insomma, non c'è bisogno di essere i Rolling Stones per andare in tournée: è soltanto questione di proporzioni...

Garage all e folk in circoscrizione

Due gruppi stasera all'«Under 33» di via Cibrario 33: sono i Medusa's Coil di Chieri, piutto- orientati sul versante dark, e i Detumescenza Onirika, band nata recente sulle ceneri di complessi quali i Forget The Death, gli Skoordinamento e gli Involucro.

I Detumescenza sono in suonano un genere molto duro: garage punk, se un'etichetta significa qualcosa.

Sempre c'è anche un po' di folk: lo propone Circoscrizione 3 nella sua sede di corso Ferrucci 65/a: è un concerto, che comincia alle 21, di Brian Allan e Giorgio Tedesco. Lo spettacolo di parte della rassegna «+ tosto che stare casa».

Per finire, il «Tapiro Rullante»: il circolo di via Caprera stasera alle ospita gli Steve Mahal and M'ammalive, una blues band di buona caratura, che negli ultimi tempi si sta distinguendo per un'attività concertistica a dir poco frenetica.

MANGIAR **BENE**

a cura di Edoardo Ballone

Dalla Sardegna

Oggi in caldo ci prepariamo i currujonis?

Chiuso sabato a mezzogiorno e lunedì. In prevalenza specialità pesce, ma anche alla maniera sarda. Fa pure da pizzeria. Dalle 30 alle 55 con vini. Corso Lepanto 4, tel.011/319.78.22.

Nel Campidano, con il sopraggiungere dei primi caldi, le donne cominciano a preparare piatti a base di pasta che talvolta, perché no?, si possono mangiare anche freddi. E l'estate arriva anche per il Gennargentu, locale di specialità sarde condotto dalla famiglia Saba, di Domusnovas in provincia di Cagliari. In cucina c'è Giovanni, il padre; e proprio in questi giorni cominciano a comparire sul menù voci della tradizione gastronomica estiva: i currujonis che sono ravioloni ripieni di formaggio, l'insalata di mare con verdurina aceto.

Ma c'è un piatto d'estate davvero interessante che il pesce in salamoia. Gennargentu di Saba si trova un'intera orata ai ferri inumidita con prezzemolo e aglio per dare pore al pesce, proprio come vuole la tradizione dei pescatori campidanesi. C'è pure la variante branzino che però è preferibile cuocerlo nel sale, prima di «prepararlo» con i profumi (e odori visto che c'è l'aglio di mezzo).

I vini sono tutti isolani. Questo ristorante ha quindici etichette di grido. Ci piacciono due bianchi degni del pesce che accompagnano: il Terre Bianche (secco) e il Cala Viola (di stoffa più rotonda). entrambi di vigna algherese, carica di sole e di salsedine marina.

Nel nome di Bacco

Antichi spumanti fra nuovi vini e «prime vigne»

I piemontesi alla conquista di vini fuori regione. Canelli è partita «spedizione» in Puglia in Toscana alla ricerca del vino perduto.

Anche il vino, si sa, ha bisogno di rinnovare il proprio look, specialmente in tempi di frenetico consumo d'immagine. Casa Gancia, seppure velata di tradizionalismo, ha capito l'antifona e s'è data da fare. Il primo impegno è in Puglia, nella tenuta Torrebianco, dove l'azienda piemontese ha tirato dai vitigni un chardonnay chiamato poeticamente «Cantico». Cinque ettari vigneto su terreno tufaceo-calcareo. I bevitori attendono l'esito.

Sempre da Canelli un accordo collaborazione commerciale con il produttore inglese John Matta che nella tenuta Castello Vicchiomaggio a Greve produce un Chianti classico denominato «prima vigna». Le viti hanno oltre trent'anni legni e pampini per un prodotto di lignaggio.

Dopo Puglia e Toscana, ecco turno del Piemonte. Né poteva altrimenti per una Casa di salde radici contadine subalpine. Succede che Gancia sta acquisendo vigneti nell'area del Barolo per rilanciare un vino chiamato Mirafiore che già negli Anni Sessanta era prodotto da quelle parti. Ma come gran finale c'è una chicca. La Casa Canelli ha rilanciato la limitata produzione del Castello Gancia, un antico tipo di spumante destinato soltanto a happy few, come dire a pochi fortunati.

GLI **APPUNTAMENTI**

DISEGNI E

Mostra di Sironi

Alle 17, nella palazzina dell'Associazione Ex Allievi Fiat in corso Dante 102, inaugurazione della mostra «Sironi, disegni e bozzetti per la Fiat». La rassegna è stata curata da Bologna, Angelo Mistrangelo e Vincenzo Sanfo. Resterà aperta sino al 25 luglio.

IN PALCOSCENICO

Allo sbaraglio

Il prossimo primo luglio dilettanti allo sbaraglio nella disco- Big Wonder in via a Settimo (ore 21). Il titolo dello spettacolo è scopo benefico è «Settimo in palcoscenico»; ci sarà premiazione ai migliori concorrenti. Per altre informazioni occorre telefonare allo 011/447.64.64 (Uildm, Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare).

SULL'EUROPA

Un libro di Vertone

Stasera alle 21, nella libreria internazionale Fontana, in via Francesco d'Assisi 15, presentazione del libro «Penultima Europa» di Saverio Vertone (ed. Rizzoli). Ne discuteranno con l'autore Leonardo Coppa, Vittorio Sermonti, Anacleto Verrecchia.

I

Stirati e rubatà

Questa sera, alle 21, all'Istituto Cima in via San Francesco d'Assisi 14, dibattito sul tema «Il grissino stirato e rubatà, To- f grissinopoli». Intervengono l'esperto Gianfranco Falzoni e il dietologo Remo Modica.

Gli scambi economici

Al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, seminario dalle 15,30 alle 18,30 sul tema «Responsabilità civile per i prodotti Usa-Europa»; si discuterà della Direttiva Cee in rapporto a questa materia di scambio.

UN FILO DIRETTO

Fra amministratori

A Telesubalpina, 21,30 alle 23, dibattito sul tema «Incontro con gli amministratori locali piemontesi a un anno dalle elezioni». Ospiti Bianca Vetrino, Giovanni Porcellana, Fernando Santoni De Sio, Marta Minervini, Baldassarre Furnari, Franca Prest. Conducono la trasmissione Dario e Stefania Salut.

Con il gruppo Xandrà

Stasera alle 21, Teatro Ju- via Juvarra 15, ultima replica dello spettacolo di danza indiana con il gruppo di Alessandra Lombardo. E' un incontro tra balletto contemporaneo e antica gestualità della cultura indostana.

Quelli di Rotterdam

Per il festival internazionale di Balletto «TorinoDanza», questa alle 21, replica dello «Scapino Ballet Rotterdam». Prossimo appuntamento per la stessa rassegna al Parco Rign sarà quello con i solisti «Balletto Reale di Danimarca».

CLUB E **ASSOCIAZIONI**

Con la psicanalisi

Giornata «psicanalitica», quella di domani, con dibattiti in due differenti associazioni torinesi: s'inizia nel pomeriggio, alle 18, al Centro Mario Pannunzio in via Maria Vittoria 35 H, dove verrà proposto il video «Musatti e la psicanalisi». Si tratta di un'intervista registrata allo psicanalista scomparso a cui seguirà una discussione del prof. Pier Franco Quaglieni.

Per continuare sullo stesso tema, in serata, alle 21, nella sede in via Assisi 5, riunisce invece il gruppo lavoro del «Laboratorio di formazione e di lettura psicoanalitica».

Foto «diverse»

In principio il tema del concorso non stato capito: il titolo, «Le foto come espressione... diverso», aveva lasciato il pubblico in dubbio sui soggetti da fissare con i loro obiettivi e le tecniche fotografiche usare. Nelle intenzioni degli organizzatori, l'équipe del Centro visiva Archimede, la dicitura voleva invece essere uno stimolo a far realizzare opere vincoli o canoni precisi, ricche soprattutto di originalità.

Dopo una proroga della scadenza del concorso, i lavori so- arrivati: in stampe a colori bianco e nero (formati dal 20×30 al 30×40 cm) rimarranno esposti sino a venerdì giugno nella sede Centro in via Giacomo Bello 13, giorno in cui è inoltre in programma, alle 20,30, la premiazione.

ecologia

Prosegue successo il corso «Ascolto ecologico» promosso dal Centro di coordinamento ambiente-energia della Circoscrizione 5, Lucento-Madonna di Campagna, in collaborazione con «Telefono verde Piemonte»: domani sera, alle 21, in so Cincinnato 115, parla di ecologia domestica.

La

La musica classica indiana arri- Torino: domani sera, alle 21,30, al Teatro Nuovo in Massimo d'Azeglio 17, è infatti in programma il concerto del maestro Budhaditya Mukherjee, un'iniziativa della Cooperativa Panfocus dell'Istituto di psicosomatica e yoga integrale Kuvalayananda. Suggesti- suoni e legato alla filosofia di meditazione indiana, lo spettacolo sarà l'occasione per conoscere una tradizione musicale che risale all'VIII secolo d.C. In particolare i brani proposti appartengono al sistema musicale denominato «hindosthano». Budhaditya Mukherjee si esibirà con il sitar, strumento costituito una mezza zucca come cassa di quale s'innesta manico con le quattro corde principali.

giovane

Promuovere l'attività artistica giovanile cercando e creando nuovi spazi espressione e di confronto: è lo scopo dell'associazione «Inchiostro» che vuole così offrire ai giovani l'opportunità di presentare al pubblico le loro opere ed entrare in contatto con la realtà artistica.

L'attività critica, inoltre, in alcuni casi non è affidata ad esponenti «ufficiali» o militanti, agli stessi giovani che lavorano all'interno dell'associazione. Chi interessato può inviare il proprio curriculum nella sede in via Garessio 24/6 richiedere informazioni ai numeri telefonici 011/63.33.82-71.02.70.

Borsa di

Tempo esami e di programmazioni future: per prossimo accademico un laureato della Facoltà Medicina Chirurgia dell'università di Torino potrà contare su una borsa di studio del valore 12 lire. L'ha indetta Rotary Club Torino - 203° distretto del Rotary International, per ricordare la figura e le opere del prof. Gianfranco Lenti. La borsa è riservata a un laureato s'impegni a svolgere una ricerca nel delle malattie neurologiche, in particolare sul tema «Possibilità neuro-riabilitative tecnologie avanzate negli handicap psichici» e dovrà essere svolta presso la Prima Clinica neurologica dell'università torinese. Avrà inoltre la durata di più anni accademici se devoluta per specializzazione. Per informazioni, Mercantini 6, tel. 53.76.84.

SCUOLE DI [illegible]

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 18 al 30 luglio con i maestri Enrica Patrito, Perni Virtanen e Joan Poslac. Per informazioni tel 545 173.

[illegible] DI [illegible] TEATRO DI TORINO / SCUOLA DI DANZA CLASSICA E PERFEZIONAMENTO [illegible] Fumo. Sono aperte le iscrizioni all'Anno Scolastico '[illegible] di Ammissione al triennio [illegible] avviamento professionale, [illegible] pratica [illegible] palcoscenico, per allievi [illegible] tra i 14 e [illegible]. Borse di studio per ragazzi. Inf. tel. [illegible] 0189.

[illegible] ZANTA STA[illegible] dal 3 al 15 luglio stage di: Danza del ventre con Jamila, Tacchi e percussioni con I. [illegible], Fernandez, alle percussioni Bruno Rosa [illegible]. Danza contemporanea e yoga con Reginald Poller, American jazz dance [illegible] Tony Laroga, Tip-tap [illegible] Trivella, Cultur danze Anna Cucullo, I [illegible] music, Rock'n-roll, Boogie, Woogie, Mambo, Samba, i balli da sala Aldo Trivella. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 837.747/839.6551.

I.A.S. [illegible]TITUTO ARTE E [illegible]TTACOLO [illegible] ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti [illegible] i corsi di [illegible] creazione, [illegible], Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle. Scenografia. Inf. tel 66.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. [illegible] sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] l'anno [illegible] 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow [illegible]on, [illegible], flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, [illegible], [illegible]. Inf. tel. 66.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. WORKS: stage [illegible] flamenco con [illegible] Patrono - Anna Mostacci, alla chitarra Gaudenzio Gazzola dall'1/7 all'8/7. Inf tel [illegible]

LO STUDIO [illegible] stage di acrobatica con Walter Gavello [illegible] 7 al 9 luglio. Inf. tel. 66.99. [illegible]

[illegible] - VIGNALEDANZA: Corsi [illegible] danza [illegible], contemporanea, [illegible]z, coreografia, educazione [illegible]ta voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel 011 855 552 - 0142 923 431

[illegible] TORINO: Scuola [illegible] danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Liceo coreutico. Iscrizioni all'anno scolastico 1989-90. tel. 669.0868

TEATRO NUOVO: Corsi professionali in palcoscenico. Selezioni giovani danzatori/danzatrici [illegible] [illegible] in compagnia. [illegible] 26 giugno al 15 settembre. Tournée all[illegible] [illegible]. Stage di agosto dal 21 [illegible] 31 al [illegible], [illegible] corsi avanzati [illegible] professionisti. Inf. [illegible] [illegible]

RITROVI

CHALET [illegible] VALENTINO (viale Virgilio 25 tel 650.9756) [illegible] [illegible] Gli Azzurri

CLUB 84 - GIARDINO COPERT[illegible]: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera «Viva l'Estate» con la grande orchestra di Sandrino Piva.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Organi.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15,30 discomusica - ballo Nino Gallo aspetta tutti.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal musette orch. Rocchi.

[illegible] NIGHT [illegible] - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi, (tel. 900.2581): ore [illegible] orch. E. Vitale.

[illegible] - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le [illegible] [illegible] orchestra. [illegible]. 0121 74.115 - 58.625.

[illegible]' CLUB - SHAKER [illegible] (v. M. Cristina 68, tel. 669.9585): tutte le sere (lunedì riposo) R. S

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Cenza Valenti[illegible]: Le Piana's Trio c. [illegible]

TOUT-VA NIGHT [illegible] (via Gaudenzio Ferrari [illegible] [illegible], via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

[illegible] Sconvolge Torino [illegible] suo Dehors Trastevarino (solo pran. tel. 514.498 - 566.1466).

GALLERIE E [illegible]

[illegible]TTI (C.so Vittorio Emanuele, 115): Personale di Enzo Esposito.

[illegible] [illegible]TTA (L') (v. [illegible] 9 - tel. 515.834): Stampe antiche, lista n. 11.

[illegible] 121 (v [illegible] 121): [illegible] '800-[illegible]: in permanenza

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.6905): Mahalid Mussavi.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDA-[illegible] (via [illegible]. Vittorio [illegible] via [illegible] Rocca, [illegible] 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE [illegible] EUGENIO - [illegible] E [illegible]TTARIATO 24 antiquari in [illegible] palazzo. [illegible] Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible]bato 10-12,30; 15,30-19,30.

[illegible] FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): S. Chierchi

MARCO [illegible] ART [illegible]LLERY (Marco Polo 26, tel. 506.897): Cleo Zanella.

MARION DETEURTRE [illegible] (piazza Castignano 2, tel 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-[illegible]. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ri-[illegible] L. 3000. Per informazioni tel. [illegible].

P. H. GALLERY [illegible]. Hermada II, tel. 819.0096): olii di: Bertuni, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Girardi, Ruggeri, [illegible]rmino.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): [illegible] la Regione Piemonte mostra di Alfredo Casarotti Or [illegible]. 15.30-19,30; festi [illegible] 10-12,30; 16-19,30

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice [illegible] di Carlo nel Piemonte dal 600. 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19 Festivi 10-13, 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso)

[illegible] [illegible]VIUM

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

CAVOUR - Moncalieri: C. A. Rivolta.

DAVICO: Maria Luigia Vigani.

LA [illegible] (Po, 9): Milano Punto 1.

LE [illegible] Roberto [illegible]. Opere 1932-1958.

TUTTAGRAFICA: ex libris erotici.

SERE D'ESTATE

RIGNON - Torinodanza: Scapino Ballet, *Segtet Extra, Quartet III, Bagatellen, Strings, Piccolo Mondo.*

VALENTINO - Arena Metropolis: Bull [illegible] di John Shelton, ore 22; **Il visitatore** di John Badham, [illegible] 0,15.

PELLERINA: Party Kids Moda in concerto.

[illegible] DEL [illegible] - La politica degli autori: Lola darling [illegible] Spike Lee.

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
[illegible] 21,30 - L. [illegible]
PARTY KIDS TIMORIA

TORINODANZA
Parco Rignon
[illegible] 21,30
ESCLUSIVA NAZIONALE
[illegible] BALLET
Septet Extra
Musica Charles-Camille Saint-Saëns
Coreografia: Hans van Manen
Quartet III
[illegible]: Dimitrij Sostakovic
Coreografia: Nils Christe
Bagatellen
Notazioni musicali sui poemi del manoscritto del Carmina Burana
Coreografia: Ed Wubbe
Strings
Musica: Bela [illegible]
Coreografia: Nils Christe
Piccolo Mondo
Musica: Michael Praetorius
Coreografia: Jin Kyuan
Informazioni 011/57.65.573

club 84
C. M. d'Azeglio 9 - t. 859.9580
Stasera «VIVA L'ESTATE» con la grande orchestra di SANDRINO PIVA

PATIO + INVIDIA
Tutte le sere ore 22
Giovedì 29 giugno
ZUZZURRO e GASPARE

TEATRO JUVARRA
VIA JUVARRA 15 - TEL. 65750 / 84750
XANDRA
IL TERZO OCCHIO
MARTEDI' 27 GIUGNO/MERCOLEDI' 28 GIUGNO 1989, ORE 21,00
SPETTACOLO DEL GRUPPO [illegible] DANZA INDO-CONTEMPORANEA
DIRETTO DA ALESSANDRA LOMBARDO

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]
Filiale di TO[illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32
publikompass spa

OGGI AL CRISTALLO
Un capolavoro [illegible] letteratura erotica nella sua più audace versione cinematografica
UNION FILM 1ª presenta
MALÙ
Lady Chatterly story
Scritto e diretto da Lawrence Webber
Vietato [illegible] minori di anni [illegible]

[illegible] SHEPARD, il più geniale [illegible] americano contemporaneo, crea per JESSICA LANGE, la più carnale tra i simboli del sesso, questa storia di passioni e di grandi spazi.
DOMANI all'AMBROSIO
JESSICA LANGE
CHARLES DURNING TESS HARPER DONALD MOFFAT
ANN WEDGEWORTH PATRICIA ARQUETTE
un film di
SAM SHEPARD
FARNORTH
ALIVE

EXPOWOLMER
3000 TENDE IN 150 TIPI DIVERSI
• CONSIGLI E MISURAZIONI GRATUITE
• PREVENTIVI IMMEDIATI
• PAGAMENTI DILAZIONATI
• MANIFATTURA SPECIALIZZATA
• POSA IN OPERA ACCURATA
• CONDIZIONI SPECIALI PER AZIENDE E COMUNITA'
TENDE WOLMERSOLE
Al condominio non lo fai sapere quanti vantaggi esclusivi può ottenere!
Prezzi a partire da L. 332.000.
Via Botticelli 25 - To - tra C.so Vercelli e C.so G. Cesare

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 · Tel. 65.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 8.000/5.000
High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 65.55.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire [redacted]
[redacted]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a [redacted] '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Lire [redacted]
8 uomini [redacted]
di J. Sayles con J. Cusack, C. James, C. Sheen (Usa) — La vicenda riprende un fatto vero del 1919, quando un'intera squadra di baseball si accordò con gli scommettitori sul risultato della partita. N. V. 1h 58' **Drammatico**
[redacted] 15,50/18/20,10/22,20

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Lire 8.000/5.000
Amori in [redacted]
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce [redacted] loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' [redacted]
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/16 · Bus 41/63 · Lire 8.000/5.000
Aquila d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
[redacted] 16,45/18,40/20,35/22,30

Capitol
c. San Dalmazzo 24 · Tel. [redacted] · Tram 13 · [redacted] 55/56/58/72 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · Tram 18 · Bus 61 · [redacted] 8.000/5.000
Mery per sempre
di M. Risi [redacted] M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli [redacted] presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E · [redacted]. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · Lire 8.000/5.000
[redacted]
di O. Schmitz con T. Mogotlane, M. Van Herdeen (Sud Africa) — Nel ghetto nero di Soweto la polizia ferma un ladruncolo ignaro del dramma della sua gente. Incarcerato, scoprirà un mondo di oppressi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Inizio 15,30/17,20/19,10/21/22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · Lire 8.000/5.000
[redacted]
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un [redacted] che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' [redacted]
Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,40

Cristallo
v. Gello 5 · Tel. 65.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Lire 8.000/5.000
Lady Chatterly story
di L. Webber con Malù, M. Poli (Italia) — Le passioni amorose più audaci di Lady Chatterley, nella versione cinematografica del capolavoro della letteratura erotica di D. H. Lawrence. V. M. 18 1h 18' **Erotico**
Inizio 16/17,35/19,10/20,45/22,30

Doria
v. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · Lire 8.000/5.000
[redacted] York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
[redacted] 15,40/17,45/20/22,20 **Commedia**

Eliseo Grande
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Lire 8.000/5.000
Un [redacted]
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. [redacted] **Drammatico**
Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Lire 8.000/5.000
Romuald & [redacted]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartas[redacted] sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna [redacted] pulizia nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. [redacted]
Inizio 16/18,10/20,20/22.30

[redacted]
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram [redacted] · Bus 33/33s/42/56 · [redacted] 8.000/5.000
Un grido [redacted]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una [redacted] vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**
Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma
c. Trapani 57 · Tel. 315.20.57 · Tram 1 · Bus 2/59 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello
v. C. Colombo [redacted] · Tel. 50.07.60 · Tram 12/16 · Bus 5/58/58s/64 · Lire 8.000/5.000

Ideal
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 46/46s/51/52/71 · Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21 · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/18 · Bus 55/56/61 · Lire 8.000/5.000
[redacted]
di Wim Wenders con D. Hopper, B. Ganz (Germania Occ. 1977) — [redacted] Amburgo un [redacted]cante di quadri si diverte a trasformare in killer spietato un mite corniciaio. Da un giallo di Patricia Highsmith. N. V. 2h 06' **Drammatico**
Inizio 15,30/17,50/20,15/22,35

King Kong
MONCALIERI · p.za Baden Baden · Tel. 641.2358 · [redacted] 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68 · Lire 8.000/5.000
[redacted] di nome [redacted]
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per [redacted] feroce [redacted] vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria [redacted] · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58s/61 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Nazionale 1
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram [redacted] · Bus 60/61/64/64s/67 · Lire 8.000/5.000
Scuola di [redacted]
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**
Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

[redacted]e 2
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · Lire 8.000/5.000
Le strade della paura
[redacted] Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto [redacted] compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
Inizio 15,40/17,20/19/20,35/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.46 · Tram 4/12/15 · Lire 8.000/5.000
L'ultimo imperatore
di Bernardo Bertolucci con John Lone, Peter O'Toole, Joan Chen (Italia-G. B.) — [redacted] vita dell'ultimo imperatore della Cina: il potere assoluto a soli tre anni, l'umiliazione del carcere ai tempi di Mao. 9 Oscar. N. V. 2h 50' **Storico**
Inizio 16/19/22

SCELTO PER VOI

«L'indiscreto fascino del peccato» [redacted] Almodóvar allo Studio Ritz

PRIME VISIONI

Olimpia [redacted]
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.46 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57s/58/58s · Lire 8.000/5.000
[redacted] sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

Reposi
v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus [redacted] · Lire 8.000/5.000
Rain Man, [redacted]
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria [redacted] (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano
Gall. Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 51/72/72s · Lire 8.000/5.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, [redacted] Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, [redacted] Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 · Tel. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 53/58/68/73 · Lire 8.000/5.000
L'indiscreto fascino [redacted] peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Vittoria
v. Roma 356 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58s/61 · Lire 8.000/5.000
[redacted] pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — [redacted] regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti [redacted] incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [redacted]
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai
v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/18 · Bus 71 · Lire 7.000/5.000
Ladri di saponette
di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista [redacted]o interrotto e invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' **Commedia**
Inizio 20,45/22,30

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/18 · Bus 71 · Lire 7.000/5.000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno
v. Montebello 8 · Tel. 871.046 · T[redacted] · Bus 50/51 · Lire 3.000/5.000
Rassegna «Un cinema di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16,30/18,30/20,30/22,30 **Edipo Re** con Silvana Mangano, Julian Beck, Carmelo Bene, Franco Citti. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

[redacted]
v. Montebello 8 · Tel. 871.046 · Tram 4 · Bus 50/51 · [redacted]
Rassegna Cinema italiano 1940-1941
16,15 **Caravaggio** *di G. Alessandrini*; 18,15 **Primo amore**; 20,30 **L'avventuriera del piano di sopra** *di R. Matarazzo* con V. De Sica; 22,15 **La cena delle beffe** *di A. [redacted]setti* con O. Valenti e C. Calamai. Ingr. 3.000-5.000.

[redacted] Tre
v. Montebello 8 · Tel. 871.046 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s[redacted] · Lire 3.000/5.000
Cinema indipendente [redacted]ese
ore 16 e 20 **Cortometraggi**; ore 17 e 21 **Crime Wave** (v.o. sott. it.) *di John Paisz*; [redacted] 18,30 e 22,30 **A Life** (v.o. sott. it.) *di Frank Cole*. [redacted]ressi 3.000 pomeridiani, 5.000 [redacted].

ALTRE VISIONI

Ambra [redacted] — v. Chiesa della Salute [redacted]
Pink Floyd [redacted] Wall — Musicale — Inizio 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
[redacted] — Dal 1º luglio — Rassegna cinematografica

Cuore — via Nizza 56 — Chiuso

Faro — via Po 30 — Chiuso per riposo

Fortino — [redacted] Cigna 47 — Chiuso per riposo

Massaua — piazza M[redacted] — Chiuso

[redacted]ovo Odeon — via Venalzio 8
La Bamba — «Sere d'estate»: film di L. Valdez. Ap 20. Ult. 22,20.

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Donne sull'orlo [redacted] crisi di nervi — Commedia — Inizio 20,30/22,30

[redacted] Ragazzi — corso Belgio 53 — Chiuso

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 — Chiuso

[redacted] — v. Chiomonte 3 — Chiuso

Lanteri — c. Giulio Cesare [redacted] — Chiuso

[redacted] — via Salerno 12 — Chiuso

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s
Messa da requiem
di Giuseppe Verdi.
Giovedì 29 giugno ore 21. Posto unico numerato L. 15.000 in vendita presso la Biglietteria del [redacted]

Adua 400
corso G. Cesare 67 · Tel. 27.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4 · Tel. 53.54.40 · Tram 13 · [redacted]
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 28.71.97 · Tram 10 · [redacted]
Chiuso

Regio
p. Vitt. Veneto

Carignano
piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73 · Tel. 659.60.34 · Tram 16/18 · Bus 67
Chiuso

Asti Teatro 11
Inaugurazione del Festival
Ore 21,30 Politeama [redacted] «p[redacted] nazionale»: «Alla meta» di T. [redacted]nhardt. Regia di P. Maccarinelli con Valeria Moriconi. Inf. e prev. ore 15/19: Asti - Palazzo Municipale - piazza San Secondo 2 - tel. 0141 399.298.

Cascina Gi[redacted]
via G. Reni 114

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Chiuso
Domani ore 21,30 Concerto musica classica indiana con: Budhaditya Mukherjee, A. Chatterjee, D. Pelissero. Org. Comp. Pantocus e Istituto Kuvala Y[redacted].

[redacted] Sala Off
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Chiuso

[redacted]
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Chiuso

Nuovo Pet[redacted]
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Chiuso

[redacted]
v. C. Massaia 104 · Tel. 26.04.50 · B[redacted] 77
[redacted] Raffaella De Vita
Tastiera Aldo Rindone.
Ore 21,15. Ultima replica.

Stalker Teatro
Centro [redacted] Grugliasco · Tel. 41.11.437
Eventi d'arte - Spazio performance 2
Promosso da Regione Piemonte, Provincia [redacted] Torino, Città di Grugliasco, Banca CRT. Questa sera alle Serre Comu[redacted] via T. Lanza 31: [redacted] rotonda: confronto sulle poetiche e la ricerca artistica. Inf. tel. 411.1437-773.1690

Teatro di Torino
piazza Massaua [redacted] · Tel. 79.56.03 · Bus 36/38/62/62s

Piccolo Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · [redacted] 61/72/72s
Chiuso

[redacted] Rai
piazza Rossaro · Tel. · Tram 16/18
Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 - Settimo · Tel. 801.17.46 · Bus 46/51
Chiuso

Juvarra
tel. 51.37.06
Il terzo occhio
Il gruppo Xandrà presenta: spettacolo di danza Indo-Contemporanea. Coreografie di Alessandra Lombardo. Prevendita in Teatro, ore 16-19.
Questa sera ore 21.

[redacted]

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
La calda signora della porta accanto. Joanne Storm (Usa 1989) viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
Bizzarrie di coniglietti in calore, Vanessa Del Rio; **Sofisticated anal lady**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Supershow dei perversissimi, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
La mondana e lo stallone, Anal transex extasy, colori, viet. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Marilyn my love, Olinka Hardmann, Gabriel Pontello, col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974)
Dinamici incontri, Kelly Richards, Jerry Butler, colori. Viet. 18, ap. 15, ult. 22,30.

[redacted]OPOLI (via Principe [redacted] 6, tel. 650.5470)
Taboo bestiali di Sodoma in sogni oltraggiosi, Little oral Annie, Josel Black. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. ult. [redacted].

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 586.1525)
3º Festival 89. 4 film cocktail: **I fiori del piacere sado bizzarre, Katerina e lo stallone bestial hard, Porcellini e porcellone transex, L'amore e la bestia (animal)**, con Marina Fraissa.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6051)
Anal & animal trust, Senza ogni limite, colori viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, [redacted] 530.665)
Incontri morbosi, Danielle, Jacqueline Loriane **Super erotica di notte**, J. [redacted]. Nordmann colori viet. 18. Ap. [redacted] 10, ult. 22,30.

[redacted] BLUE (via [redacted] 40, tel. 486.675)
Esperienze pornografiche [redacted] una moglie ingor[redacted], Michelle Karin, Helena Chevalier, colori viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via [redacted] 170, [redacted]. 696.3617)
Super moglie ninfomane, ingordigia transex, colori, Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.358)
Lady Godiva la zia in calore, col. Viet. 18. Ap. ore 13, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Bestialità ultrasessuali, Super super bestia, colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso

[redacted]
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

[redacted]
SANSICARIO: chiuso

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Opera.
[redacted]: Vorrei che tu fossi qui.
SAN LUIGI: [redacted]

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

[redacted]
ITALIA: [redacted] donna in calore. V. 18.
NUOVO: chiuso

COAZZE
VITTORIA: chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso
REGINA: Moonwalker.
STAZIONE: chiuso
STUDIO LUCE: [redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: Sweet.

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
POLITEAMA: Godurie di una moglie spregiudicata. V. 18.
SIRIO: chiuso
SPLENDOR BOARO: chiuso

LEINI'
[redacted] chiuso

MONTANARO
VITTORIA: Sesso di fuoco - Mona e i suoi stalloni. V. 18.

[redacted]NE
S.R.C. EDEN: chiuso

O[redacted]
[redacted] chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piccolo diavolo.
ITALIA: Mignon è partita.
RITZ: Top Gun.

RIVOLI
GIOIELLO: chiuso

SETTIMO TO[redacted]
BECCARIS: [redacted]

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: Mia zia proibita.

[redacted]
AUDITORIUM: chiuso

MUSEI

Archivio di Stato (Piazzetta Mollino, Cortile Teatro Regio). Mostra Il tesoro del Principe. Titoli, memorie, carte per il governo dello stato. S[redacted] al 16 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica compresa: 10-13; 15-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di presentare telefonando ai numeri 553.255 o 540.382.

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; [redacted] di chi[redacted].

Borgo Medioevale (Parco [redacted] Valentino): Borgo e Ca[redacted]llo: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Mole [redacted]elliana: Carlo Mollino 1905-1973, 6 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [redacted] (V. [redacted]). Orario dal martedì al sa[redacted] 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): [redacted] tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18. Sala Mostre Tem[redacted]: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Ca[redacted]): chiuso per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo [redacted] della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala *Mostre*: **Terre di ghiaccio arte e civiltà dell'islanda**, vita e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti vi[redacted]ci, dal 19 aprile al 18 giugno 1989, s[redacted] orario del museo. Sal[redacted] Video: **Videomontagne tre**, programmazione a ciclo continuo: **Wetland birds** (Islanda) dal 12 al 18 giugno 1989, stesso orario del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: martedì sabato [redacted] 9-18 (continuato): [redacted] 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì-venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso per riposo.

[redacted] di Storia [redacted] Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani licealisti. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - [redacted] sale): 9-12 e 14-17,30.

M[redacted] Pietro Micca (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. [redacted].

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 7730361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO!

Uno. Panda Tipo. Croma
Regata Fiorino 126BIS Ducato Talento

PRONTA CONSEGNA

RATEAZIONI AGEVOLATE
SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

La UNO: un milione di vantaggi
- se benzina: -35% su interessi
- se diesel: -1.000.000 chiavi in mano

FINO AL 30 GIUGNO LA TUA VECCHIA
AUTO VALE FINO A £ 1.500.000
E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

INOLTRE... 200 AUTO SISTEMA USATO SICURO

CON UN MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA

Offerte non cumulabili tra loro nè con altre iniziative in corso, valide solo per le auto disponibili

LA NOSTRA LINGUA
Matita [redacted] e blu
[redacted] cento scrittori
di Tristano Bolelli
2

[redacted] DI [redacted]
Passione d'Ungheria
bancarotta del mondo
di Guido Ceronetti
3

STORIA E LEGGENDA
Le spade sognate
da Re Lear ad Artù
[redacted] *d'Amico*
3

[redacted] E [redacted]
L'«homo ludens»
è stato ingannato
di Claudio Gorlier
5

La 32ª rassegna si apre domani con «I racconti di Hoffmann» di Offenbach. Parla Menotti

Spoleto, vivere di festival

Ma i partiti vogliono metter le mani sulla Fondazione

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa 32ª edizione segna [redacted] po' una svolta, nella storia del Festival dei Due Mondi. A un primo sguardo, [redacted] giorno [redacted] vigilia (domani si apre [redacted] «I racconti [redacted] Hoffmann» di Offenbach), spuntano alcuni record: [redacted] stati dati 168 spettacoli in 18 giorni, dalla danza all'oratoria forense, dalla prosa alla lirica, dal cinema alle esibizioni notturne [redacted] poeti tra i pioppi delle Fonti del Clitunno. E poi quei [redacted] miliardi che brillano nel bilancio di previsione. Vengono dalla legge finanziaria (due miliardi), [redacted] ministero dello Spettacolo (un miliardo e 900 milioni), dagli sponsor (un miliardo e 200 milioni), dai biglietti (un miliardo), dalla Fondazione Festival dei Due Mondi (mezzo miliardo). Tolte [redacted] spese di gestione, restano [redacted] miliardi [redacted] mezzo per gli spettacoli. Quanti ne ha stanziati quest'anno la Biennale per tutte le sue attività.

Contagio [redacted] no della situazio[redacted] di cassa, a Spoleto [redacted]'è voglia [redacted] divertirsi. Il venticello che scende giù dai lecci di Monteluco produce euforia. Si [redacted]nciano feste a ripetizione, paral[redacted] itineranti: tanto per dire, l'aperitivo da Raffaello De Banfield, [redacted] primo piatto da Giulia[redacted] Brodaska, per il roast-beef si corre da Gioia Falck, all'ora della frutta il corteo ingioiellato approda da Gordon Getty.

[redacted] per Gian Carlo Menotti, l'inventore e signore del Festival, [redacted] Duca, l'uomo che [redacted] sera d'apertura [redacted] morde la [redacted] dall'emozione e che [redacted] tempo sfidava a biliardo Wally Toscanini perdendo regolarmente, per la sera del suo compleanno, il 7 luglio, è previsto un «pranzo dello [redacted] in costume. Di fronte a tanta effervescenza, che importa se domani si tengono due ricevimenti inaugurali in contemporanea? Uno è dai marchesi Marignoli, l'altro all'Enpas, che dicono ha un bellissimo salone. Qualche ospite mugugna, Menotti lenisce gli imbarazzi: «Andrò in tutti e due i posti».

La novità vera, oltre i record [redacted] [redacted] mondani, è però che quest'anno funziona la neonata Fondazione del Festival dei Due Mondi. E' lei che dà sicurezza a Menotti e ai [redacted] collaboratori, dopo [redacted] anni di lamenti [redacted] minacce: «Il Festival lo porto via» diceva Menotti, «Non c'è tranquillità economica». La Fondazione garantisce invece la [redacted]pertura finanziaria, [redacted] la possibilità [redacted] scritturare con anni di anticipo gli artisti importanti, altrimenti molto spesso irraggiungibili, [redacted] rafforza le radici spoletine. Dei [redacted] componenti l'assemblea della Fondazione, 13 rappresentano il Comune. Ci [redacted] i nomi di [redacted] Rita, Gullotti, Lizzani, Procacci, Ricciarelli, Carlo Ripa di Meana, Guido Rossi, Presidente [redacted] Claudio Cavazza, della Sigma Tau (industria farmaceutica), vicepresidente Loreto Luchetti, della Banca Popolare di Spoleto. [redacted] primo è considerato d'area socialista, il secondo d'area dc.

Qui appunto, in questa presenza dei partiti, le prime ombre polemiche («anche al Festival di Spoleto [redacted] lottizzazione»), venute alla luce pochi giorni fa, quando è [redacted] proposto come direttore generale Renato Nicolini, deputato del pci, [redacted] [redacted]sore alla Cultura nel Comune di Roma. La dc umbra si oppone, sostiene che Nicolini non è la persona giusta perché ha fama di [redacted] dell'«effimero», della cultura usa-e-getta. Si saprà intanto se c'è incompatibilità fra mandato parlamentare e nomina nella Fondazione.

Qualche timore circola

Qualche timore circola. Si ricorda quel che scriveva nel '76 Romolo Valli, che per sette anni fu direttore artistico del Festival, succedendo a Bogianckino e a Schippers: «Come istituzionalizzare il Festival? Trasformandolo in [redacted] tutti gli indiscutibili diritti al finanziamento pubblico? [redacted] quali saranno i contraccolpi? Condizionamenti politici? E' possibile che si evitino? Io ho molti dubbi: non esiste in Italia una manifestazione che [redacted] a fare i conti con lo Stato che non debba, poi, concedere una contropartita». I dubbi [redacted] Valli sono oggi negati. Lo stesso Menotti dice che [redacted] «un'autonomia assoluta». Il problema se mai si porrà quando Menotti lascerà il Festival.

La nuova Fondazione è comunque [redacted] punto d'arrivo. Cancella l'immagine quasi leggendaria del Festival sempre in forse per la [redacted] [redacted] fondi. Ancora Valli si diceva indignato e «stanco di chiedere l'elemosina». [redacted] consente, questa Fondazione, di valutare meglio anche il rapporto tra il Festival e Spoleto. Una storia tormentata, ma a lieto fine.

Il sindaco Gianni Toscano, comunista, fu decisivo: «Diedi subito fiducia a Menotti», racconta. «Fin dal primo incontro a una cena nell'aprile '56». In città e in Consiglio comunale sorgevano ostacoli. [redacted] spoletini non capivano perché bisognasse spendere [redacted] milioni per il restauro del Teatro Caio Melisso [redacted] altri soldi per il Nuovo. Ma [redacted] sindaco vinse. «Mi ricordavo di una sera del '39 in [redacted] [redacted] pubblico di Spoleto seguì Be[redacted] Gigli dal teatro all'albergo. La folla rimaneva lì sotto. Finché Gigli uscì sul balcone e cantò una romanza dall'Afri[redacted] Un delirio. Spoleto [redacted] l'arte. Ma negli Anni 50 [redacted] situazione [redacted] era dura, il Festival sembrava [redacted] lusso».

PAROLA E MUSICA

Poesia alle Fonti del Clitunno

[redacted]TO. [redacted] venerdì e il sabato sera [redacted] Festival tornano i poeti. Una volta [redacted] Pound e Ungaretti, Neruda e Paz. Oggi sono 27 rappresentanti della «poesia sonora», cioè della poesia che non si limita alla parola, ma l'[redacted] con un'azione scenica, appoggiandosi alla tecnologia (film, computer, suoni, proiezioni) e ad altre arti (danza, pittura, musica).

Tra i poeti italiani, Arrigo Lora-Totino, Valeria Magli, Gianfranco Baruchello, Patrizia Vicinelli, Corrado Costa, Nanni Balestrini, che è anche il curatore della rassegna e [redacted] presenterà in scena all'ultimo appuntamento, quello del 15 luglio, in una [redacted] di «happenigs» con [redacted] gruppo «Quatour Manicle»: i tre suoi compagni saranno i francesi Liliane Giraudon e Jean Jacques Viton e l'inglese Gil Bennet.

Alle sei performances approderanno parecchi stranieri: tra gli altri Steve Lacy grande sax soprano dell'avanguardia jazz, Armand Schwerner, tedesco esponente del free jazz, il musicista spagnolo Juan Hidalgo e il vietnamita Shri Mai, esperto di kathak, [redacted] pittore nomade Jean Jacques Lebelle, [redacted] francese Bernard Heidsieck, uno dei creatori, a partire dal 1955, della poesia [redacted]nora.

La regia è di Giancarlo Nanni, che ha una casa qui, [redacted] Campello, neanche dieci chilometri dal centro di Spoleto. La parte musicale è [redacted] da Alvin Curran.

Il luogo delle «performances» è alle Fonti del Clitunno, proprio a Campello, ed è la prima volta che [redacted] manifestazione spoletina del Festival [redacted] Due Mondi appare fuori città. Piccoli palcoscenici qua e là sulle acque, fonti di luci colorate e improvvise dall'erba su salici e pioppi, il pubblico disperso nella penombra.

Non a [redacted], questo luogo: l'iniziativa è firmata dall'Associazione culturale «Fonti del Clitunno», appena sorta. Si fa [redacted] adesso. «La metà di quel che [redacted] dalla rassegna», dicono So[redacted] e Bernardino Campello, «sarà destinata [redacted] un'iniziativa di salvaguardia del territorio». Uno degli scopi dell'Associazione «Fonti del Clitunno» è infatti diffondere [redacted] conoscenza [redacted] la cura concreta delle sorgenti d'acqua nel nostro Paese [redacted] dell'ambiente in genere,farne capire l'impor[redacted] come realta naturale e poetica.

Il manifesto del Festival e, sotto, la città di Spoleto. Una catena di mani per reggere il «Festival dei due mondi»

[redacted] il Festival debuttò, nel '58. Accorsero i patrizi da Roma, si riaprirono le magioni. Entusiasmo, scintillio. [redacted] anche le prime freddezze, i primi malumori. Da una parte l'ospitalità liturgica di una nobiltà abituata al soglio pontificio, dall'altra la ventata di comportamento informale made in Usa. E incomprensione, [redacted]denza da parte [redacted] gente comune. [redacted] poi, [redacted] gli anni, il Festival è diventato quasi di casa. «L'avevo previsto», dice ancora l'ex sindaco Toscano. «Capii che il Festival poteva essere un investimento positivo e alternativo, in un periodaccio per l'industria».

[redacted] è stato. L'effetto Festival ha reinventato [redacted] città. Il turismo, innanzi tutto. Nel '57 c'erano 631 posti letto [redacted] 16 mila presenze annue; nell'87, i primi risultano quadruplicati [redacted] le [redacted]conde decuplicate. [redacted] nate stagioni [redacted] e di musica, persino [redacted] artisti scoperti da Menotti: come il direttore d'orchestra Lorenzo Ricci Muti, che [redacted] cameriere al bar del Nuovo, [redacted] l'organista Rosati.

[redacted] più. Si sono [redacted] nuove istituzioni culturali, come quei corsi di restauro che proprio in questi giorni hanno una notevole soddisfazione: durante il Festival si apre [redacted] mostra sul Seicento umbro con 120 dipinti, quasi tutti [redacted]rati da allievi dei corsi. [redacted] nuova vitalità [redacted] museo d'arte moderna e [redacted]temporanea. «Si punta insom[redacted] sull'industria [redacted] cultura e sul marchio di Spoleto come sinonimo di prodotto nobile, anche nell'artigianato [redacted] nell'agricoltura», dice l'attuale sindaco Mattioli, pci. Aggiunge l'assessore alla cultura Frontalini: «Il nostro sforzo è di creare attività e strutture che superino quasi la sudditanza di Spoleto verso il Festival». Ma è dal Festival [redacted] questo nasce. E' la [redacted] ricaduta. [redacted] 30% dell'economia di Spoleto poggia ormai sulla nostra manifestazione», assicura Mario Natale, collaboratore [redacted] Menotti. «Risulta da un'indagine della Confindustria».

Quest'anno c'è una svolta

Quest'anno [redacted] svolta favorisce i bilanci di tanta attività. [redacted] parla lo [redacted] Menotti. Il Festival è stato [redacted] primo a svolgersi in [redacted] cittadina, segnando quasi la rivincita della provincia sulla città. Una caratteristica molto imitata, che ha cambiato il nostro costume culturale. Il Festival ha poi diffuso la cultura del recupero dei [redacted]tri storici. Fu [redacted] primo a esporre sculture all'aperto nella città (la [redacted] curata da Carandente è [redacted] '62). E poi gli incontri con i poeti, la nuova danza americana, le regie rivoluzionarie delle opere liriche (di Luchino Visconti, dello stesso Menotti), gli scambi fra le arti. Quanti primati. Quasi un «prototipo di nuova cultura di massa», come si dice in una ricerca dell'Istituto di sociologia della comunicazione nell'Università romana [redacted] Sapienza». Spoleto ora è consapevole di quel che ha voluto e vuol dire il suo Festival. E' una città [redacted]

«Ne ho un certo orgoglio», dice Menotti. «Anche se provo rimorso per il lavoro di musicista che [redacted] ho [redacted] per il tempo che ho dedicato appunto a Spoleto e alle sue filiazioni a Charleston e [redacted] Melbourne. Ma adesso basta Melbourne: troppo lontano». Racconta perché fece il Festival: «Provavo disagio. Che cos'è un artista oggi? Serve solo per offrire il dessert ai ricchi alla Scala o al Covent Garden? Avevo bisogno [redacted] sentirmi utile a qualcuno, a una comunità. Quasi un complesso di colpa, una specie d'angoscia».

[redacted]ti [redacted] che ora, per [redacted] prima volta, ha chiesto «un salario» al Festival di Spoleto e di Charleston. Di quanto? «Faranno loro. Io sono pieno di debiti, ho sempre girato con pacchi di cambiali». Ha 78 anni: sta per [redacted] il Festival? [redacted] penso spesso. [redacted] provato [redacted] dei miei successori. E' difficile tro[redacted] che abbia interesse [redacted] tutte [redacted] arti e [redacted] faccia un festival narcisistico. [redacted] questo soffro». E' credente? «Credo [redacted] credo. C'è una suora americana che mi scrive sperando sempre che io torni alla Chiesa. Si firma Your Shadow, la tua ombra. Si chiama suor Pia. Dieci anni fa la sua famiglia, molto ricca, mi ha aiutato. E' una strana storia». Me[redacted] racconta che un giorno andò da padre Pio e ne fu rimproverato per la sua lontananza dalla religione. Però gli diede la benedizione. Un altro padre gli disse che un giorno quella benedizione gli [redacted] utile. [redacted] Pia era stata infatti convertita da padre Pio».

Menotti [redacted] un piccolo quadro in una [redacted] dorata. C'è un foglietto di quaderno strappato. C'è scritto: «Parto contenta. Possa comporre le più belle melodie per il Signore. Sera». Cioè Serafina Borgiani Forlivesi, [redacted] che fu assessore alla pubblica istruzione a Spoleto negli Anni Cinquanta. [redacted] quelle due righe in punto [redacted] morte. Un giorno tenne chiusa a chiave la giunta comunale finché non aiutò Menotti. «Questo foglietto strappato lo porto sempre [redacted] me. Finché [redacted] magari in un [redacted] di [redacted]. Danno anche [redacted] mangiare. Dicono che ci si [redacted] molto bene».

Claudio Altarocca

La lingua che parliamo

La matita di Satta: «intravvisti» cento autori in errore

Gli accademici della Crusca adoperavano il setaccio, Luciano Satta, più moderno e meglio orientato, usa la matita ■ blu; ■ non è solo questa la ■ fra la veneranda compagnia fiorentina ed il sen■ Satta: ■ con giudizio inappellabile, giudicava le parole e le locuzioni d' ammettere o da condannare; Satta, con fresca ironia, che talora ■ ammanta candidamente ■ meraviglia, fa vedere i momenti in cui più di cento autori viventi dormic■ o si lasciano cogli■ in difetto di lingua o si abbandonano a certi tic in cui sono contenute anticipazioni ■ conferme di tendenze che troviamo diffuse nella più generale espressione dei contemporanei.

Il titolo ■ suo più recente libro ricorda quello di certi film della Wertmüller: *Matita* ■ *blu. Lo* ■ *lingua nell'esame spietato e scherzoso compiuto su 110 scrittori contemporanei* (ed. Bompiani). Si deve dire che l'insieme del volume è molto più persuasivo ■ singoli contributi, pubblicati sul *Giornale* di Montanelli che, talora, ■ti come ■ potevano apparire un pochino disuguali nella ricerca di seguire l'estro degli autori. Nel l■ l'esame complessivo, in forma alfabetica ■ solo degli autori ■ delle voci, appare più coerente ■ soprattutto molto più istruttivo.

La cassaforte — che dico? —, il magazzino ■ esempi raccolti da Satta nelle ■ assidue letture, alcune certamente gratificanti, altre meno, ■ ■■■■za ■ suppone un lavoro ■ anni. Farci sapere, per esempio, quali autori moderni usino il più corretto *intravedere* e citarne, l'uno dopo l'altro, 32, mentre 18 scrivono *intravvedere*, anche ■ alcuni ■ questi, per la precisione tre, scrivono *intravisto*, potrà apparire a qualcuno ozioso, ■ non è. Ci sono addirittura alcuni che ■ *intravedere* ma *intravvisto*, testimoniandoci o una noncuranza che in un grande scrittore non dovrebbe esserci o la resa a discrezione al tipografo al quale non è sempre dato di opporsi. Che *intra* non ■ la consonante doppia dopo di sé è spiegato dal fatto che risale al latino *intra* e non ad un latino *intra + ad* come invece accade ■ *sopratutto* in cui il raddoppiamento si ■ col latino *supra + ad*, cosicché viene voglia di prendere una matita, non so se rossa o blu ma forse basterà grigia, ■ di correggere Sciascia, che ■ Sciascia, e Citati che è Citati, e Scalfari, al quale non aggiungo nulla ■ considerazione della sua diver■ collocazione nella letteratura italiana ■ speriamo che ■ se ne abbia a male), che scrivono *sopratutto*.

■ noti che Satta ■ deprec, non condanna, non manda all'inferno (ma qualche eccezione c'è) a differenza dei puristi dell'800 e ■ bene. Opera di chi modernamente lavora intorno alla lingua, lo abbiamo già detto molte volte, ■ quella di ragio■ di far riflettere, non quella di scrivere interminabili filippiche e deprecazioni. Non si dice con questo (anzi!) che non faccia capire come la pensa. Il suo giudizio esce chiaro dalle sue pagine argute ma ha come oggetto più l'insieme della lingua italiana come è scritta oggi che i singoli autori. La precisazione «come è scritta oggi» deve essere tenuta ben presente.

Prendiamo il caso del congiuntivo. Gli esempi raccolti inducono Satta a sostenere che il congiuntivo è in piena salute e che ci ■ ■ ■ congiuntivi superflui; ma ascoltando quello che è detto dalla gente ■ in televisione, siamo ben lontani dal poter sostenere questa conclusione. Qui il divario fra scritto e parlato appare in tutta la sua evidenza. Che un autore, però, indulga ad usare l'indicativo non quando, come giustamente dice Satta, vi è la certezza del fatto o la convinzione che il fatto accada, ma quando si tratta di pura ipotesi, a me dà ■ grande fastidio. Quando Moravia dice: «A patto però che ogni tanto... vieni a trovarmi in camera» (l'atmosfera è quella semibordellesca cara all'autore) o «Mi ■ che qualcuna sia» mi sembra che l'indicativo sia usato per un vezzo per nulla lodevole che accomuna l'autore al primo ■ Bongiorno o al compianto Riva: che non sono mai stati, che io sappia, autori da proporre per ■ Nobel.

Certo, nonostante tutte le ■ che le grammatiche tentano di imporre, c'è ancora, ■ gno dell'allergia degli italiani alle regole, una certa quale contrarietà ad accettarle, una contrarietà che né il francese né, sia pure con maggiore difficoltà, l'inglese non ammettono, almeno fino ■ quando ■ abbiano, come anche recentemente ■ accaduto per il francese, accettato ■ riforma ortografica richiesta da certi professori non del tutto irreprensibili in fatto di grammatica.

■ consideri quello che dice Satta sugli accenti. C'è chi mette l'accento, anche se non sistematicamente, nelle parole sdrucciole e in casi come *ironia*, *litania* e simili; chi scrive *dèi* ■ chi *dei*; chi ■ (voce del verbo *dare*) e chi *da*, chi *mèta* e *ancòra* ecc. ecc. Satta ■ guarda in faccia ■ nessuno, neanche a Montanelli di cui è amico. ■ si veda come il nostro simpati■ autore sa introdurre ■ ironie. A proposito ■ una forma (*zabaglione*, che sta soppiantando *zabaione*) egli dice: «E' facile profezia dire che quando sarà giunto al ventesimo volume il Grande Dizionario del Battaglia dovrà riportare *zabaione* ■ dovrà riportarlo anche in virtù di Arpino, che già da un pezzo ■ in compagnia di Dante, Ariosto, Pirandello eccetera ma anche, siccome non voglio elogiare ■■■■, del codice della strada, fra i citati dell'immensa opera».

Un sorriso ■■■ che rallegra un passo ■ non è cosa infrequente nelle ■■ pagine che compongono il volume.

Tristano Bolelli

Tre opere esposte: «L'Italia», 1968, «L'Italia d'oro», 1971, e «Nazione Italica», 1969

In mostra ■ Rivoli 33 opere dell'artista

Quell'Italia dorata di Fabro

Esploratore ironico di materie e spazi

Sembra difficile ■■■ un artista più classico ■ Luciano Fabro, il cinquantatreenne milanese, presente nei musei ■ mezzo mondo come uno dei più originali esponenti di un'avanguardia, convinta ■■■ propria tradizione culturale, che affonda le radici nel terreno dell'arte povera.

La sua opera appare sempre frutto di un pensiero, anzi d'una riflessione continua sui temi fondamentali del rapporto ■■ forma e spazio, sulle idee ■ la ma■■■ dell'arte. Fabro è portato a trasferirne il più vivo dibattito anche nelle aule dell'Accademia di Brera dove, non bastandogli d'insegnarvi la sua arte, intende documentare anche «il movimento in atto nel pensiero dell'arte».

Il suo è dunque un caso esemplare: ben meritevole del■ ■■■■ antologica curata da Rudi H. Fuchs, Johannes Gachnang e Cristina Mundici, che ■ stata inaugurata ieri sera al Castello di Rivoli. Occupa l'in■■ secondo piano, rimarrà aperta fino al 17 settembre.

La mostra, di taglio antologico, comprende 33 opere: la ricostruzione della prima «personale», ordinata nel '65 alla Galleria Vismara di Milano; seguo■■ altre opere storiche datate tra il '66 e l'81; si approda a un gruppo di «pezzi» recenti, appartenenti all'ultimo quinquennio, come i tre esposti per la prima volta in Italia, e i due — «L'infinito» e «La casa di Melania» — appositamente creati, o meglio «calibrati» per gli spazi del Castello rivolese.

A fornire una sorta di sfondo ideale sono tuttavia le circa 130 illustrazioni che in catalogo (Fabbri Editore) vogliono evo■■ ■■ singole opere, ma gli ambienti e il complesso espositivo delle «personali» di Fabro, dal ■ in qu■ ■■ è avvenuto nelle pagine della monnografia edita da Umberto Allemandi nel 1987, dov'è già delineato in gran parte l'itinerario che le sale del Castello potranno forse rendere più suggestivo, arricchendolo anche ■ nuove varianti.

L'artista non ricalca mai delle formule, convinto che ognuno debba inventarsi il proprio ruolo, facendo anche i conti con la crisi dell'immagine: «Non c'è opera d'arte nel Museum of Modern Art di New York — egli dice — che valga l'impressione di primo impatto che dà New York, anche se tutti i grattacieli sono uguali». Si è abituato così a vivere l'esperienza ■■ proprio quotidiano, e a viverle sino in fondo. «L'artista deve riedu■■ i sensi per il bene dell'intelletto», ha scritto Fabro, che insiste: «Si tratta ■ leggere le ■■ non i nostri pensieri».

Egli stesso sperimenta e ■■ serva. Può colpirlo, nel 1963, un «Tubo da mettere tra i fiori» cui riserva un'intera sala, quasi richiamando l'attenzione sul più diretto rapporto tra natura e artificio, celebrato poi nella maniera più sottile nei famosi «Piedi» esposti a Venezia nel '72: le gigantesche zampe d'un gallinaceo fuse in vetro (materiale «artigiano») sotto la seta ■■ calzone, cui ha voluto accostare però anche gli strumenti usati per la fusione.

Fabro studia sempre le ■■■ rie di cui si serve senza particolari predilezioni, ma cercando ogni volta ciò che meglio dovrebbe fare al caso suo: dal ■■■■ al legno, dai metalli (bronzo, ottone, piombo) alla carta, come la tela e il cristallo dello specchio o l'oggetto trovato che possa suggerirgli qualco■■ sul piano creativo. Ha ■■ struito «Germania» (1984) con semplici lastre metalliche segomate ■■■■ ad un comune lampione stradale fortemente inclinato, con la luce accesa che li investe. Ed era un'altra di quelle figure emblematiche (cui era seguita anche «Il Belgio») iniziata con la serie delle «Italie» presenti ■ ■■■■ in ■■ decina di varianti. Lo storico stivale ridotto a «grafico delle idee» è un'immagine indotta cui risponde ■ ■■■■ ■■a ironica sottolineata da titoli «più liari che concettosi»: «L'Italia d'oro», che è, naturalmente, bronzo dorato essendo «l'oro un ottimo maquillage per ogni forma»; «L'Italia del ■■■ riconoscibile ■■ profilo d'un gros■■ frammento ■ vetro casualmente rinvenuto; «Speculum Italiae» dalla sagoma rituale te■■ insieme, quasi fasciata ■ un viluppo di bandelle metalliche; «Italia Cosa Nostra» «stretta con filo mafioso», accanto ■ «Latin lover» per una sua forma più leggiadra e a «Da Italia» con un portamento degno di un'intera argomentazione.

Di Fabro, insomma, c'è il «divertissement» del «Concetto spaziale d'après Watteau», con la tenda da campeggio ■ l'immagine del dipinto settecentesco sulla finestra che guarda all'esterno, doppiamente giocando sull'habitat, esterno/interno, ■■ c'è anche la colonna di marmo ■■ in ■■■■ de géométrie, esprit de f■■■■ s'innalza ■■ sotto l'abaco; ■ piega il rigido passo geometrico delle ■■ scanalature alla variata ampiezza delle scure vene naturale, che contagia della sua bellezza anche l'opera dell'uomo: come Fabro, l'artista, ha voluto fosse.

Angelo Dragone

(Dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI

«Libération»

Enzensberger: l'Europa non sia un fortino

■■■■ «Queste elezioni europee ■■■ sono serie. Ricordano quelle dei Paesi dell'Est. Sono fatte per eleggere ■■■ un vero Parlamento, ma una facciata». E' il duro giudizio con cui ■ apre un intervento di Hans Magnus Enzensberger, scrittore e giornalista ■■■■■ (di cui in Italia l'editore Garzanti ha appena pubblicato ■ saggio «Ah, Europa!»), sulle pagine del quotidiano gauchista «Libération».

Secondo l'autore, l'attuale situazione «ci riconduce attorno al 1830, quando la maggior parte dei Paesi europei avevano assemblee senza potere né sul bilancio né sulle leggi». Gli elettori se ne sono accorti e hanno evitato le urne.

Enzensberger non crede che l'Europa possa conquistare a breve termine «un'identità simbolica sufficiente a dare corpo a nuove istituzioni». Anche se l'edificio europeo comporta un certo grado di riflessione istituzionale, più che le carte e i documenti sono importanti le persone, la loro circolazione e i loro rapporti.

«Quando apro il mio indirizzario — continua —, l'Europa è là, è fatta. Riflette già ■■■ certa integrazione delle abitudini, delle lingue, dei costumi. Ma proprio mentre si acquista questa personalità multipla, trova ■■■■■ il bisogno di radicamento: più l'uomo d'affari ha viaggiato, più rivendica le proprie peculiarità».

Questa esigenza si traduce nel desiderio, tipico di ogni nazione, di salvaguardare la propria sovranità. «Certo, questa non ■ mai stata totale come si dice. Il che appare chiaro a noi tedeschi, ■■■ dal 1945 siamo, da una parte o dall'altra, il protettorato di una grande potenza». Perciò questa nazione trasferirebbe volentieri ■ propria sovranità a vantaggio dell'Europa: più che una perdita, ■■ rebbe un acquisto.

■■■ la cessione ■■■ sovranità — ■■■■ Enzensberger — non può essere totale e definitiva. Quando si ■ in difficoltà, quando ■ sopravvivenza ■ in gioco, si riprendono i propri diritti». Per molti tedeschi la «strategia nucleare Usa costituisce ■■■ minaccia diretta, e perfino ■■■■■■ filoamericano come quello di Kohl è stato costretto a sollevare obiezioni.

Dato che non esiste un modello, e che le vie all'integrazione sono diverse, quale potrebbe essere il contributo tedesco all'Europa? «Forse — suggerisce lo scrittore — l'esperienza del federalismo, uno dei più indubitabili vantaggi ■■■ nostro sistema politico, ■■■ antecedenti millenari». I tedeschi non hanno avuto che un secolo di centralismo, con conseguenze incresciose. ■ desiderio di evitarle per l'avvenire potrebbe avere implicazioni decisive sul problema della riunificazione.

«Secondo me — dice Enzensberger — ■■■ è del ■■■■ indispensabile. Per esempio, ■ possi■■■ benissimo pensare diversi Stati tedeschi, che avrebbero fra loro rapporti simili a quelli che ■■■■ ha con l'Austria. ■■ sola condizione ■ che l'altro Stato tedesco abbia una vita politica e civile accettabile».

C'è molto spazio ■■ conquistare, ma è necessario considerare i casi particolari nella loro specificità storica. «La storia ■ tenace. E' difficile avversarla. Anche l'Europa non è in primo luogo ■■■ sistema istituzionale, ma uno spazio. Aderirvi formalmente o no ■ secondario. L'integrazione avanza nei fatti. I casi particolari sono destinati ■ moltiplicarsi». ■■■■■ l'Ungheria ■ la Polonia porranno nuovi problemi, esercitando spinte davanti alle quali le questioni d'etichetta ■ di statuto dovranno cedere il passo. L'Europa inventata dovrà essere adattata a quella reale.

C'è il rischio che «l'Europa sia per noi una sorta di rifugio egoista e confortevole contro la miseria del mondo: la nostra ■■■■ comune può diventare un fortino».

LETTERE AL DIRETTORE

«Dite infermiere all'infermiere»

Da mercoledì 17 maggio ho comperato più quotidiani per comparare il linguaggio usato dai giornalisti sul caso di stupro ■■■■■■ dal portantino dell'ospedale di Niguarda. Anche su «La Stampa» ■■ 17 ■■■ titolo compare il termine «infermiere» che viene ripreso di seguito per tutto l'articolo.

Questa mia nota non vuole polemizzare, ma richiamare l'uso corretto della parola. Sono anch'io un'infermiera che già nella vicenda degli anziani soppressi in ospedale a Vienna si era sentita a disagio nel far parte di un gruppo professionale le cui componenti erano arrivate ■ tanto, ma anche quella volta — come nel caso del Niguarda — trattavasi di ausiliari ai quali ■ troppo ■■■■ e facilmente si lascia disponibile l'armadio dei farm■■i ■ si delegano funzioni infermieristiche importanti.

Sono peraltro consapevole del disorientamento che regna tra il pubblico, entrando in ospedale è difficile individuare le ■■■ figure professionali, ■ partire dal medico per arrivare al portantino.

Dagli Anni 70 ■ invalso il concetto di «operatore unico» ■ in molte strutture sanitarie è diventata «unica» anche ■ divisa, perciò ■ molto difficoltoso identificare le varie figure che vi operano e le relative funzioni che svolgono, per lo meno ■ primo impatto.

Quanto detto può giustificare anche i giornalisti, che però io credo dovrebbero avvalersi di consulenze specifiche per dare informazioni ■■■■

Plerina Giuliani, Trento

Gli ■■■■ ■ riparazione

Fra i tanti articoli che si susseguono alla fine dell'anno scolastico ho letto sulla Stampa del 14/6/89 quello che parla della proposta, peraltro ■■■■■■ dagli altri sindacati, del leader della Cgil Trentin ■ «abolire gli esami di riparazione». Non condividendo per nulla tale proposta, vorrei fare alcune considerazioni in merito. Con la riforma della scuola media inferiore si sono aboliti i tanto famigerati voti e gli esami ■ riparazione, istituendo criteri di valutazione giudicati meno «autoritari» e più «democratici» ■■ ■ latino, peraltro già facoltativo, è stato eliminato.

Il risultato di tutto ciò è che spesso gli allievi giungono alle scuole superiori con gravissime lacune, lasciando perplessi gli insegnanti che si trovano in difficoltà ■ svolgere i programmi ministeriali proprio perché questi ultimi sono troppo impegnativi per gli allievi che, dopo otto anni di scuola obbligatoria, mancano ■ ■■ valida preparazione di base. Dunque ritengo che gli esami ■ riparazione, così come la possibilità del voto, debbano essere mantenuti nelle scuole superiori.

Emilio Cavallo, Cuneo

TRAMONTI DI FATTA

Passione d'Ungheria bancarotta del mondo

LE emozioni languivano, quella fu una. Fu il momento dell'ubriacatura ungherese, che scompigliò le famiglie dove c'erano dei comunisti, già abbastanza perplessi dopo il rapporto Krusciov, e mandò in estasi quelli (c'ero anch'io) che li detestavano. Quando in gioco c'è qualche cosa che vale, è bello vedere le passioni scontrarsi come due fulmini in un cielo carico, che deve sfogarsi necessariamente.

Palmiro Togliatti compì allora uno dei suoi gesti più sadicamente staliniani: affidò l'incarico al grande accusatore, alla tribuna, degli insorti ungheresi, all'uomo più intelligente, il più lontano dalla rozzezza mentale, che il partito avesse, Concetto Marchesi, che entrò nel ruolo con una ferocia da Fouquier-Tinville. Togliatti, in quell'occasione, *umiliò* Marchesi, a cui la macchia rimase. Il partito era rigidamente totalitario, muraglione di chiesa dove ci si prostrava e degli idoli che cadevano da soli. *The god that failed:* che quel dio fosse fallito, una bancarotta tremenda, lo sapevano soltanto quelli di fuori.

Il significato della presenza del segretario dei comunisti italiani, oggi, ai funerali di Stato di Imre Nagy, non è certo irrilevante. La voglio intendere nel senso migliore, un gesto di solidarietà umana, con valore di *divinum respirare* dopo tanto inutile, astratto diabolico perseverare. Le passioni si sono diradate e ingrigite e dal fumo della terra di nessuno separatrice viene su un solitario, una specie di per nulla sentimentale, rigorosamente concettuale, che ricorda che resta, è possibile, di redentore del fratricidio, è mettibile in comune, dopo uno scontro d'uomini: la passione crudele, lacerante e meravigliosa, *plus forte que l'alcool, plus vaste que nos lyres*, della verità — della verità ad ogni costo, della verità innanzi e sopra tutto. La verità taglia e ricuce, «affanna e consola» il Dio dell'ode manzoniana.

I comunisti in torpore morale, contenti e sicuri, erano qualcosa con cui non si poteva misurare staticamente e patti, facevano orrore e paura; i comunisti lavorati dal vermè della coscienza, tormentati dal male compiuto dal leninismo nel mondo (tale è il senso profondo, inutile qualcuno voglia smentirlo, di quel famoso loro «travaglio») sono quello che si deve essere, oggi, in fatto di valore: dei malati di verità, non dei balbettatori di idiozie rivoluzionarie ma dei *nuli al Duemila*, come i cristiani, come qualunque filosofo, dei vinti che siamo, un bel pisciotto di paralitici che non credono più, che scoprono il miracolo dell'onda sporca di un passato tutt'altro che glorioso per riavere l'uso delle gambe e il diritto di gettare un grido.

La bancarotta del mondo ci unisce: si è uomini di verità soltanto se si è capito questo.

Capire che il nemico mortale è l'ottimista, che mentire è inutile perché prima o poi la Necessità etica ti obbliga a squarciarti pubblicamente lo *hara*, e che lo scontento vero, il disagio vero, la maledizione che dilaga, nascono da penuria di calcolatori o pagamento di *ticket*.

E' bancarotta tutto, perché la bellezza è stata assassinata, e la bellezza morta genererà la fame e la peste: si può opporre a questo qualche fradicia frase elettorale?

Un giorno nella verità, e per Imre Nagy fu subito il capestro. Dai suoi funerali di trentatré anni dopo, tornare con più capacità di nausea, con più determinazione di vomitare tutto, questo è lutto salutare.

Dei comunisti italiani penso: hanno poco da fare, la giusta direzione è contraria all'istinto di durare appure bisognerà pigliarla, nel frattempo l'ozio forzato li obbliga a flagellarsi di verità, *spes unica* ma crocifiggente, passatempo amaro, inchiodarsi da soli.

Il 17 gennaio 1945, a Budapest, fu un crimine rimasto inesplicato: per ordine di Stalin i sovietici rapirono Raoul Wallenberg, il segretario dell'ambasciata di Svezia, che due settimane dopo (testimone un tedesco, Gustav Richter) fu messo alla Lubianka. Wallenberg, grande strappatore di vittime ebree alle deportazioni eichmanniane in Ungheria, è un amico dell'umanità.

L'Occidente ha fatto molto poco per Wallenberg, ma la domanda galleggia che cos'è stato di lui?

Potrebbe addirittura essere ancora vivo: prigioniero di Stato da quarantaquattro anni. Ne aveva trentatré allora.

Un giornalista inglese ha dato, del rapimento di Wallenberg, spiegazione rarissima e penetrantissima: i sovietici non potevano capire «perché l'avesse fatto», mettersi a salvare ebrei senza esserlo lui stesso, e di un paese neutrale dove viveva da ricco signore — non potendo capire una motivazione etica supposero pericoloso e lo tolsero di mezzo, senza però ucciderlo, forse per prendere tempo e «capirlo».

L'immensità del trauma gorbacioviano avrà sicuramente contribuito a «far capire» Wallenberg, il disinteressato, anche a Mosca. L'Ungheria stessa, quella d'oggi, dovrebbe attaccarsi al megafono e chieder conto di Raoul Wallenberg: gli hanno perfino innalzato, a Budapest, una statua!

Se fosse vivo, miracolosamente, perché non liberarlo, grande e coraggioso Mikhail Sergheevic? Gli archivi di Stato dell'Urss perché resterebbero tuttora muti, sul caso di un uomo che ha semplicemente aiutato altri e sfuggire ad un'orribile fine?

La verità su Raoul Wallenberg sulla Pravda. Che qualcuno, almeno, possa portare un fiore dov'è sepolto.

Guido Ceronetti

Le gesta dei sovrani di Britannia nella cronaca di Goffredo di Monmouth

Spade sognate da Lear a Artù

Tra storia e fantasia, sedussero Shakespeare

LEAR, secondo la grafia più antica, Leir, regnò sulla ancora così chiamata Inghilterra per sessant'anni, al tempo della fondazione di Roma. Spodestato dalle due figlie fra le quali aveva incautamente diviso il regno, riebbe il trono grazie all'aiuto disinteressato della terza che aveva diseredato, Cordelia, andata sposa senza dote ad Aganippo sovrano della Gallia; morì quindi in pace e fu sepolto in un ipogeo sotto il fiume Soar. Gli Cordelia, che cinque anni più tardi assalito e sua volta dai figli delle sue sorelle cattive, perse il regno e si uccise.

Dal canto suo Kymbelino, altro re britannico a noi noto attraverso Shakespeare, fu allevato da Cesare Augusto e rimase pertanto così amico dei Romani, che pur autorizzato a sospendere il tributo, continuò a versarlo di sua libera scelta. Ebbe due figli, Guiderio e Arvirago (la figlia Imogene è fra proprio una invenzione del Bardo); succedendogli, il primo si ribellò al giogo straniero, provocando lo sbarco dell'imperatore Claudio in Inghilterra.

La *Storia dei re di Britannia* di Goffredo di Monmouth, ben presentata in italiano nella Biblioteca della Fenice di Guanda a cura di Gabriella Agrati e Maria Letizia Magini (pagg. 244, lire 26.000) si può leggere anche così, repertorio di spunti per la poesia e per il dramma elisabettiano, il quale ultimo cominciò ad attingervi in occasione della sua prima tragedia regolare, *Gorboduc* o *Ferrex e Porrex* di Thomas Sackville, recitata nel 1561. Ma naturalmente a quest'epoca il repertorio del presunto benedettino attivo a Oxford fra il 1129 e il 1151 era già stato per secoli una delle miniere più saccheggiate di tutta la letteratura mondiale.

«Gaufridus» e «Galfridus Monumetis», come si autonominò in latino, lingua in cui scrisse, dichiarò mentendo di avere ricavato da fantomatici testi in volgare il materiale di questa sua rassegna sistematica dei sovrani vissuti nella verde isola dagli anni successivi alla caduta di Troia (che noi collochiamo intorno al a.C.) fino alla morte nel 689 d.C. Cadwalandre figlio di Cadwalone, in un'epoca di grandi rivolgimenti e inquietudini dovuti ai conflitti fra la popolazione originaria del paese e i Sassoni, che da alcune generazioni ormai essa confrontavano, alternando guerre di invasione a periodi di infiltrazione incruenta.

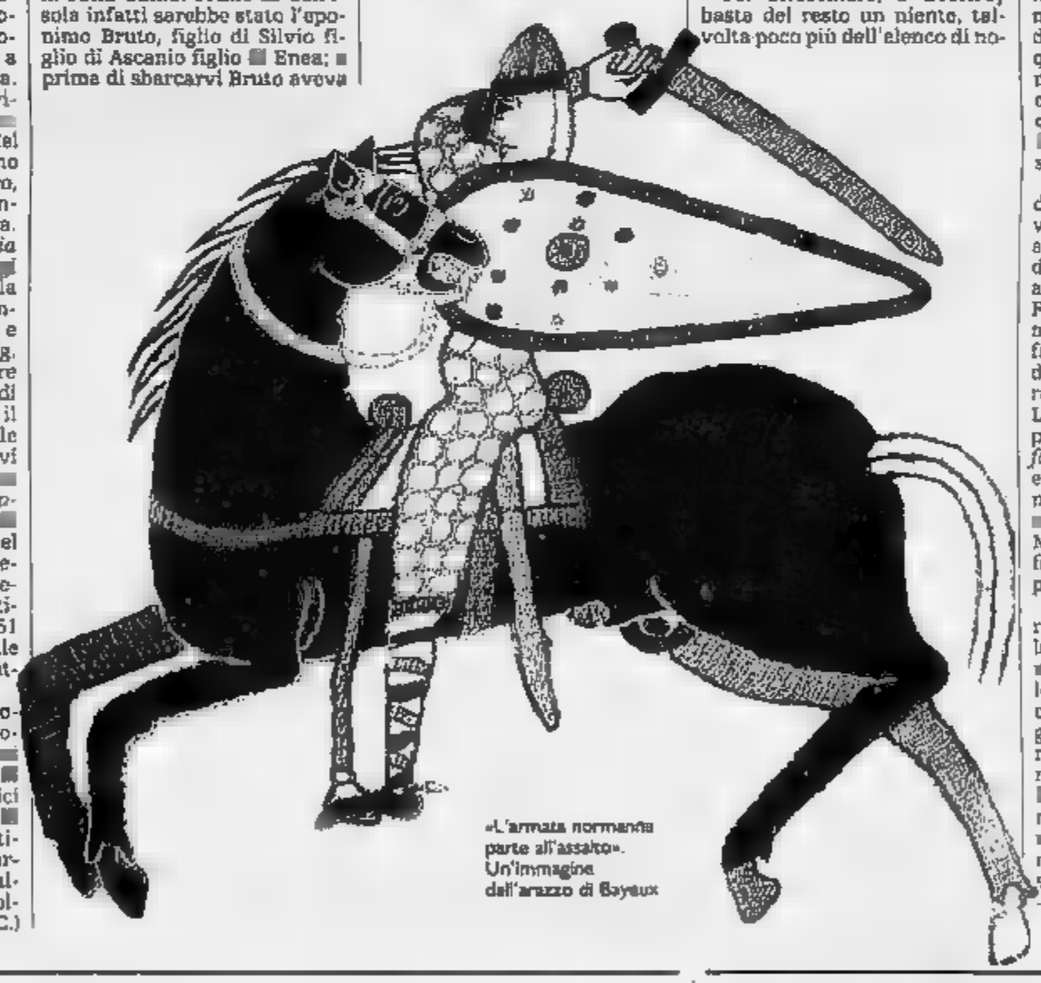
Ordinando per primo i fatti in una narrazione organica, l'autore aveva lo scopo evidente di dimostrare, in un'epoca in cui i re d'Inghilterra discendevano dai conquistatori normanni del 1066 e pertanto vassalli della corona di Francia, non soltanto la primordiale indipendenza dello scettro inglese, ma addirittura l'antico predominio dei Britanni sulla Gallia. Primo dell'isola infatti sarebbe stato l'eponimo Bruto, figlio di Silvio figlio di Ascanio figlio di Enea; e prima di sbarcarvi Bruto aveva conquistato l'Aquitania e fondato Tours, e i suoi discendenti avrebbero a un certo punto piegato la Gallia e sconfitto la stessa Roma. Dopo vari secoli bui, questo dominio britannico sul Continente si sarebbe rinnovato con il regno di Artù, il grande al quale regni avrebbero omaggio. Goffrey colloca Artù nel sesto secolo d.C. e lo fa morire o comunque scomparire per un traditore, proprio nel momento in cui stava per piegare definitivamente Roma e fondare un saldo dominio nel Nord.

I tempi in cui Geoffrey di Monmouth operò non furono i soli e chiedere allo storico, più che di tramandare la realtà, di correggerla, di darle un senso; anzi, forse è il contrario, ogni epoca ha scritto la storia a suo modo. Geoffrey, che fornisce solo tre date precise nei quasi due millenni che si occupa, costituisce uno dei estremi di trionfo dell'immaginazione e del *wishful thinking* sulla prosaicità dei fatti. Dei grandi bugiardi egli ha molti strumenti, fra cui il talento e arricchire l'estrema sinteticità dei racconti con il particolare ma vivido, talvolta solo una connotazione geografica, che sembra garanzia di autenticità; e avendo convinto il lettore ad accettare questo, gli fa scivolare nelle orecchie fandonie sesquipedali, come quella secondo la quale i Britanni non sarebbero mai stati sconfitti da Roma.

Per affascinare, e Geoffrey basta del resto un niente, talvolta poco più dell'elenco di nomi lontani e irresistibilmente suggestivi, Sisillio figlio di Guithelino, Kimaro, Danio, Morvido, Gorboniano, Arthgallo, Elìduro, Vigenio, Peredurо fratello di Vigenio, Margano figlio di Arthgallo... Il capolavoro di Geoffrey fu comunque se non proprio l'invenzione, certo la prima presentazione strategica del personaggio quasi totalmente leggendario di Artù, visto come colui che anticipò di più di due secoli Carlomagno nel sogno di un Impero nordico e cristiano. Preceduto dal mago Merlino, di cui Geoffrey di nuovo per primo riferisce le profezie, e che in seguito gli verrà affiancato, l'Artù del monumutense offre già parecchi spunti alle innumerevoli rielaborazioni degli scrittori successivi, con la bella moglie infedele Ganhumara, la spada Caliburn, lo scudo Priwen, la lancia Ron, i quattro prediletti Cador di Cornovaglia, Walgano, Beduero il coppiere, Caio il siniscalco, la corte splendida, la mitica isola di Avalon dove si ritira a curarsi...

Se fossero esistiti i diritti d'autore, Geoffrey, che forse fu vescovo, avrebbe potuto costruirsi una cattedrale. Nel giro di qualche decennio la materia arturiana, subito sbarcata in Francia col *Roman de Brut* del normanno Wace, avrebbe infatti alimentato i *Lais* di Marie de France, Chretien de Troyes, i romanzi in prosa del ciclo di Lancillotto e del Greal, prima di passare in Germania con *Parzifal* di Wolfram von Eschenbach e con Hartmann von Aue, per non parlare della sua resurrezione romantica di William Morris, gli Swinburne, i Preraffaelliti, Wagner, e chi più ne ha più ne metta.

Non fa male ogni tanto tornare all'asciuttezza delle origini, e la sobria prosa di Geoffrey, ben nell'odierna traduzione, si legge sempre con piacere, anche se alla lunga quei e quegli incessanti massacri e monomigliano un po' tutti. Il monumutense possedeva in ogni il dono della brevità, e potremmo definire il fortunatissimo libro uno straordinario Bignami, quasi tutto basato sulla fantasia.



«L'armata normanna parte all'assalto». Un'immagine dell'arazzo di Bayeux

Masolino d'Amico

A cinquant'anni dalla morte della scrittore inglese a Deauville

Rivincita di Madox Ford

Scrisse 82 libri, ebbe 3 persone al funerale

Ford Madox Ford visto da Levine

FORD Madox Ford era uno che aveva visto Venere attraversare le rotaie del tram, disse Ezra Pound. E poeta intendeva insinuare che lo scrittore mentiva: voleva spiegare che le sue idee di eleganza e bellezza trasformavano anche le piccole bugie in «verità figurate».

Era proprio questo il ruolo demiurgico di Ford: grande scrittore, grande organizzatore culturale. Dalla scrivania parigina della sua «Transatlantic Review» rese celebri alcuni (fra i più grandi scrittori anglosassoni del novecento: D.H. Lawrence, Wyndham Lewis, lo stesso Pound, James Joyce (pubblicò i primi capitoli della *Finnegans wake*), dimenticare Hemingway.

Ford Madox Ford ha scritto però moltissimo di proprio: 82 volumi in tutto, fra cui alcuni fra i maggiori del secolo, per esempio *Il buon soldato* (tradotto in Italia da Feltrinelli, che ha proposto anche *La telefonata*).

Torna d'attualità in questi giorni per due motivi: lunedì scorso è caduto il cinquantenario della morte, avvenuta a Deauville, in Francia, in quasi perfetta solitudine (ci furono tre persone al suo funerale); alla fine dell'anno uscirà da Collins, a Londra, una biografia a lui dedicata da Alan Judd, che il «Times» annuncia con grande rilievo.

La figura di Ford Madox Ford godendo di una fortuna crescente, che non accenna a rallentare. E dopo anni di oblio (lo scrittore venne riscoperto dalla critica americana solo nei Sessanta) sembra un giusto anche se tardivo riconoscimento ad uno dei protagonisti del secolo. Madox Ford l'«impolitico», suggerì ancora Pound. Madox Ford lo sfortunato (lo diceva Rebecca West) che veniva riconosciuto solo quando già era sparito dietro l'angolo. Certo, lo zio pittore Ford Madox Brown, famoso preraffaelita, è stato molto più noto lui, nel mondo anglosassone. E magari gli ha in qualche modo nuociuto anche l'ombra lunga del padre, Francis Hueffer, critico musicale «Times».

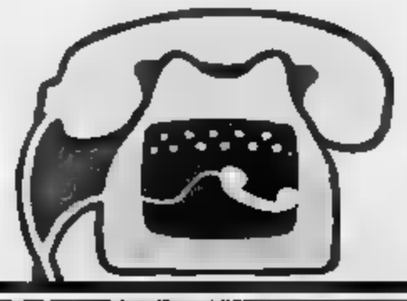
La sorte elegante emarginato, nell'Inghilterra post-Vittoriana, comunque segnata dal suo amore per la trasgressione, gli scandali, gli atteggiamenti anticonformisti, i divorzi. Descriveva le classi elevate, e prediligeva la sregolatezza, cui restò fedele all'ultimo giorno, quando spirò a 65 tra le braccia di una moglie giovanissima. E un becchino ubriaco riuscì, nel tumularlo, a sbagliarsi di tomba.

Analoga sorte per i suoi libri, almeno fino a tempi recenti. Della sterminata produzione tutti ricordano appena i capolavori: *Il buon soldato*, la trilogia *The Fifth Queen*, assaggio della quale è stato fornito in Italia da Emme edizioni con *La regina che sapeva volare*, e la saga in quattro tomi *Parade's End* (è in progetto la pubblicazione in italiano). Per questa opera Alan Judd sottolinea grande orchestrazione sinfonica, sullo sfondo della prima guerra mondiale, degli aspetti tematici più caratterisici di Madox Ford: il contrasto fra lealtà e inganno, passione e convenzione, principi espedienti.

Ma quel che il lettore italiano non dovrebbe dimenticare, che gli anglosassoni danno ormai per scontato, è lo straordinario rapporto che legò lo scrittore a un altro grandissimo: Joseph Conrad. Fra il 1898 e il 1903 tra i due uomini si sviluppò un rapporto molto stretto (fu l'apprendistato romanzesco di Madox Ford) che produsse qualche romanzo, soprattutto una profonda meditazione sullo stile.

Ford ne parla in un libro di ricordi (*Joseph Conrad. A personal remembrance*) analizzando le tecniche narrative con strumenti che lo avvicinano molto all'avanguardia artistica a lui contemporanea, dal cubismo al vorticismo. Sarebbero nate di lì le straordinarie esperienza della «English Review» e poi della «Transatlantic», le culle dei grandi.

[m. b.]

CORRADO AUGIAS
TELEFONO GIALLO
sette delitti quasi perfetti
I casi della memorabile trasmissione televisiva in un libro che ne conserva tutta la suspense, il brivido, l'emozione.

MONDADORI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [redacted] legge.

2 [redacted] e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN [redacted]

AAAAAAAA
considerlamo protestati
[redacted] CON **CESSIONE 5° [redacted] IN CORSO**
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° [redacted]
Tel 011 502.241 - 587.694.

AAAAAAAAA. FINCOTEX [redacted] dal 1956 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida [redacted] in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche [redacted] firma singola ai migliori [redacted] di mercato. Nessuna spesa per istruttoria o perizia. FINCOTEX [redacted] 749.6205 - 771.0628, corso Francia 15

AAAAA
A TUTTI
in giornata
FINANZIAMENTI
TASSO 8% FISSO
erogazione diretta
[redacted] PROTESTATI [redacted] STIPENDIO
prestiti su [redacted]
nessuna spesa anticipata
'PRESTIT'
TEL. [redacted] - 592.293

A.A. A abbisognandi in 2 ore, concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961.

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
(senza spese anticipate)
PRESTITI [redacted] GIORNATA
Corso [redacted] d'Azeglio 60 - Torino.

A CASALINGHE
PENSIONATI [redacted]
PICCOLI PRESTITI SUBITO
MUTUI E FIDUCIARI
[redacted] TEL. 740.120.

Alle 14!!
PRESTITI
[redacted] sulla [redacted]
MUTUI
TUTTA ITALIA
zona Stadio tel. 011-359.750 - 325.774

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
Riservatezza no avvisi a casa
011 [redacted] - 598.349
Simel [redacted] Rossetti 52 Torino

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE
DA 1 [redacted] 20 MILIONI
[redacted] spese [redacted] firme avallo [redacted] cambiali
Tel. 011 504.744

A tutti prestiti alle migliori condizioni [redacted] L. 1 milione a 30 milioni. Esito immediato, visite a domicilio. Tel 011 248.1877
A tutti privatamente senza spese anticipate finanzio a tassi agevolati anche eventuali protestati. Tel. 518.030.

C'E' DA FIDARSI
finanziamo realmente con [redacted]
DA 3 A 50 MILIONI
ad ogni categoria anche firma singola
MUTUI
liquidità 1°/2° in 5 giorni anche protestati Tel. 011 320.596.

FG ari finanzia a tassi bancari reali artigiani commercianti dipendenti, [redacted] V. Telefonare 591.369

FIDUCIARI
CON ESITO IMMEDIATO
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali basta documento e codice fiscale
TEL. 011 638.716
visite a domicilio

FINANZIAMO dipendenti commercianti artigiani. Esempio - L. 5 milioni 36 mesi X 177 mila [redacted] milioni [redacted] mesi [redacted] 240 mila; mutui agevolati serietà no spese anticipate. Tel. 557.0031 via Accarotti 9.

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
ISTITUTO PADANO

ANNO SCOLASTICO 1989/90

Un discorso aperto con ragazzi che vivono [redacted] dibattito, che credono nella validità di uno scambio di esperienze e opinioni:

- incontri con personaggi appartenenti [redacted] mondo della cultura e della scienza
- visite guidate e viaggi di istruzione
- partecipazioni [redacted] manifestazioni culturali

La possibilità di integrare le metodologie tradizionali [redacted] studio in modo stimolante e [redacted] forte memorizzazione, mediante:

- l'uso di computers in tutte le classi
- l'applicazione di software didattici
- la proiezione di films in lingua e di programmi televisivi esteri via satellite

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1989/90.
Borse di studio ai licenziati di scuola media meritevoli.
Corsi di sostegno pomeridiani.

TORINO, VIA NIZZA 107 - TEL. 657013 - 6699697

FINAMP
telefonicamente in 48 ore agevolati dipendenti pensionati casalinghe. Tel. 505.254 - 503.770.

[redacted] MUTUI
per liquidità [redacted] cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, [redacted] Rest. Tel: [redacted]

FINANZIAMO
dipendenti pensionati commercianti artigiani
TASSI BANCARI CONVENZIONATI
massima riservatezza visite a domicilio
I.T.I. divisione [redacted]
Tel. [redacted]
[redacted] collaboratori

GABETTI MUTUI
per acquisto in [redacted] giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.57.

G.F.C.
finanziaria
LA MIGLIORE SOLUZIONE anche [redacted]
PER I [redacted]
TASSI BANCARI
TEL. [redacted] - [redacted]
corso Raffaello 4, Torino

LIRE 155.000 mensili per 3 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel 748.723.
PRIVATO [redacted] commercianti ed artigiani e [redacted] dirette piccole aziende. Tel. al 533.610.

IN [redacted] ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. [redacted] 548.40[redacted]
anche il sabato mattina

SOFIL
[redacted] IN [redacted] ORE
[redacted] 10 A [redacted]
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industrie
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 50, Torino

SERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 538.606 - 531.882.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel, via Garibaldi 58, tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

AZIENDA produzione liquori Torino attività centennale con attrezzature complete fatturato incrementabile. Tel. 548.526.
BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì vendesi. Tel. 380.610.
BAR piazza centrale sotto portico intenso passaggio cedo anticipo L. 65 milioni. Castello 530.470.
BAR ristorante pizzeria a condizioni eccezionali ottima zona incasso L. 4 milioni al giorno vendesi. Tel. 383.298.
BAR super tutto nuovo incasso L. 500 mila orario ridotto prova un mese cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 521.2272.
BOUTI[redacted] donna molto importante unica in zona anticipo L. 60 [redacted]. [redacted] Grosso tel. 511.236.
CAVIT 598.992 cede bar zona S. Rita fronte mercato orario corto incasso oltre L. 1 milione al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede [redacted] chiosco nuovo moderno in muratura pagamenti oltre 5 milioni settimanali dilazioni.
EDICOLA cartoleria causa trasferimento cedesi minimo anticipo o eventuale gerenza. Studio Grosso tel. 511.236.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "80% in 10 anni"
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' [redacted]
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
Il [redacted] problema.

5 Locali e negozi

domande

CERCO in acquisto o affitto locali negozio piano terra superiori a 300 mq per apertura attività zone piazza Bengasi piazza Rivoli S. Paolo S. Donato e limitrofe massima riservatezza. Tel. Bozzo 832.0976.

offerte

[redacted]
[redacted] libero Barriera Milano mq [redacted] alloggio libero di 3 camere cucina bagno box. La Ginevra 447.5851.

CROCETTA
stabile signorile vendo ufficio spazioso su tre livelli mq 230 totali. Gabetti Impresa, tel. 57.57.

LOCALI ad uso ufficio varie dimensioni affittansi in piazza Solferino, Torino. Telefonare 011 549.192.
MAGAZZINI deposito o commerciali con [redacted] sorvegliati da 50 a 500 mq con abbinabili uffici e parcheggi. Tel. 31.321.
NEGOZIO ristrutturato elegantemente zona piazza Statuto mq 100 più seminterrato collegato. Tel. 512.842.
OCCASIONE a L. 19 milioni vendiamo in corso Giulio Cesare ultime autorimesse nuova costruzione. Tel. 599.844.

PIANEZZA
In complesso terziario affitto uffici open space da mq 380 a mq 800. Gabetti Impresa, tel. 57.57.

SETTIMO
vendesi locali industriali mq 2000 uffici mq 310 alloggio mq 100 grande terrazzo volendo frazionabile in due. La Ginevra 447.5851.

VENDESI via Ormea locali uso commerciale. Telefonare 534.636.
VENDO Chieri locale 380 mq ottima zona commerciale forte passaggio posto su piazza [redacted] antistante banca S. Paolo affarei Tel. 942.5715. Ufficio.

VENDO NEGOZIO
centralissimo forte passaggio mq 600 circa 4 grandi vetrine. Gabetti Impresa, tel. 57.57.

6 Domande lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA [redacted] referenziata praticissima andamento casa offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.818.

7 Offerte lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCHIAMO giovani ambosessi anche solo periodo estivo ottimo guadagno via Baretti 6 B. Tel. 650.3001.
ABILE litografo pratico Roland 50 x 70 e G.T.O. cercasi. Telefonare 749.5147.
CERCASI domestica fissa referenziata qualsiasi età presso famiglia signorile, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.
CERCASI periodo ferie 80 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 801.5115.
CONCESSIONARIA automobili cerca meccanico. Telefonare al 335.6751.
LAVAGISTA per pulizia preparazione targatura vetture nuove e usate patentato assume ditta Pastorino. Tel. ore 9-11 al 327.777.
SIGNORA sola assume collaboratrice familiare fissa 45/60enne sistemazione in casa signorile. Tel 011 832.789.
TORNITORE rettificatore millesente con assunzione contratto di formazione industria zona Borgata Tel. 273.1613.

commessi, baristi

COMMESSA/O disponibile contratto formazione massimo 18 anni [redacted] per gioielleria Torino. Tel. [redacted].

impiegati

AZIENDA cerca ambosessi automuniti liberi anche dalle 17,30 o sabato possibilità di L. 1.200.000 - 1.500.000 mensili. Telefonare 751.861.
AZIENDA leader nella vendita di pavimenti, rivestimenti e arredo bagno ricerca 1 [redacted] vendite con elevata propensione ai rapporti con la clientela. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore. Telefonare ore ufficio al 740.260.
CENTRO home e personal computers cerca abile venditore/trice, si richiede [redacted] rienza e serietà. Tel 773.0184.
FASHION mode per programma "[redacted]" zione personale come designer e sartoria da inserire nel proprio organico. Tel. 549.677.
PER settore fotografia di moda cerchiamo giovani da specializzare in [redacted] professionali. Tel. 549.677.
SOCIETA' finanziaria cerca ragioniera/e con esperienza quinquennale nel settore per gestione autonoma banche e contabilità su elaboratore. Retribuzione adeguata alle capacità. Telefonare ore ufficio al n. 543.984.
[redacted]**IO** tecnico cerca impiegata/o frequenza [redacted] artistico. Telefonare 327.614.

(continua)

rivista

il fisco

in abbonamento
il fisco

Rivista settimanale di informazioni tributarie con applicazioni pratiche

per [redacted] meglio i Testi Unici grazie ai tempestivi commenti

in edicola
il fisco

1989: tredici anni [redacted] informazione tributaria completa, tempestiva [redacted] aggiornata che ha consentito a migliaia di aziende e [redacted] professionisti di risparmiare milioni di imposte grazie alla giusta applicazione delle leggi tributarie. I funzionari e dirigenti amministrativi oggi devono essere anche esperti tributari per meglio tutelare gli interessi della propria azienda ed evitare così [redacted] far correre rischi per errata [redacted] mancata conoscenza delle leggi tributarie [redacted] della prassi ministeriale.
La rivista "Il fisco", oltre [redacted] uno strumento di lavoro per una migliore informazione tributaria, [redacted] formato e forma migliaia di esperti, grazie ai suoi corsi teorico-pratici, alle sue rubriche di documentazione integrale di giurisprudenza, di note e circolari ministeriali, di nuove leggi, di risposte ai quesiti dei lettori, di commenti esplicativi.

La recente indagine **DOXA** [redacted] **gennaio 1989** ha individuato ben **129.600 lettori** costituiti dal **53%** di **laureati** e dal **45%** di **diplomati**, e più precisamente [redacted] **51%** di **liberi professionisti** [redacted] dal **47%** di **dirigenti**

I CONTENUTI DELLA RIVISTA

- **Attualità**
  Commenti esplicativi [redacted] norme
- **Diritto penale tributario**
  Per conoscere l'interpretazione e l'indirizzo giurisprudenziale penale
- **Rubrica dei quesiti**
  Centinaia [redacted] risposte ai quesiti dei lettori
- **Leggi e decreti**
  Per essere tempestivamente informati sulle novità
- **Circolari e note ministeriali**
  Gli ultimi chiarimenti esplicativi del Ministero della Finanza
- **Giurisprudenza**
  Come le Commissioni tributarie [redacted] Cassazione interpretano e applicano le leg[redacted]
- **Fisco internazionale**
  Rassegna e informazioni tributarie degli Stati europei e dal [redacted] dal mondo

Nel 1988 [redacted] 48 numeri per complessive 7652 pagine sono stati pubblicati:

315 commenti esplicativi
387 nuove leggi tributarie
882 risposte a quesiti
581 decisioni commissioni [redacted] sentenze per esteso
190 commenti di penale tributario e sentenze
42 dispense corso teorico pratico
495 circolari [redacted] note ministeriali

ABBONAMENTI SPECIALI 1989-90 1-7-89 - 30-6-90

L. 285.000 48 numeri, con in omaggio i volumi "Indici 1988 e 1989". Un risparmio di L. 40.000 oltre [redacted] L. 79.000 di sconto sull'abbonamento rispetto al prezzo di copertina (L. 7.500 x 48) della rivista in edicola.

Cedola di abbonamento
Sottoscriviamo abbonamento a "il fisco", 48 numeri, 1-7-89 - 30-6-90 versiamo L. ....
☐ sul c/c n. 61844007 ☐ con allegato assegno intestato [redacted] ETI s.p.a., Viale Mazzini 25 - 00195 Roma.
Nome/Soc. ....
P.I. .... C.F. ....
Via .... c.a.p. ....

Un saggio storico sulla dimensione culturale della pratica sportiva

Mai più «mito gioioso»?

Lo sport minacciato da droga e violenza

BEN Johnson confessa di essersi drogato fin ai campionati mondiali di Roma. Uno dei più attesi e incerti incontri di pugilato degli ultimi tempi, Leonard-Hearns, si è concluso con un sospetto pari, molto verosimilmente predisposto, «fixed», si dice negli Stati Uniti con termine polivalente che suona un poco eufemisticamente simile a «aggiustato».

Ma sospetti genere aleggiarono a lungo sulle prime clamorose vittorie di Cassius Clay, non ancora Ali Muhammad; del resto, qualche autorevole scrittore di sport, esempio Gianni Brera, dubitò che Dorando Pietri, lo sfortunato della maratona incompiuta a pochi passi dal traguardo, si fosse aiutato con degli stimolanti, magari ingenuamente: pensiamo alla simpamina ingurgitata dagli studenti — si raccontava — che preparavano i temibili esami di maturità di una volta.

Degli «hooligans» sappiamo ormai tutto, e dopo averli additati con esecrazione, specie dopo la tragedia allo stadio di Bruxelles, li ritroviamo in casa addirittura protagonisti di episodi di guerriglia urbana. A questo punto viene quasi fatto di parafrasare amaramente la classica massima di Clausewitz: lo sport è la guerra proseguita altri mezzi.

Per più ragione, dunque, ci si avvicina curiosità e interesse al volume di Richard D. Mandell *Storia culturale dello sport* pubblicata in Italia da Laterza.

Un auspicio di purezza

Se ci si comportasse come un lettore impaziente di libri gialli precipitandosi alle ultime pagine rimarrebbe o edificati o sbalorditi, considerando il titolo del capitolo conclusivo, *Sport gioioso, sport meraviglioso*.In effetti, non si tratta di un'affermazione apodittica, ma di un auspicio, discreta e misurata mozione degli affetti da parte di un serio e talora pedante accademico, tenendo mente che Mandell è professore di all'Università della South Carolina, un ateneo del Sud degli Stati Uniti noto per la serietà e prestigio, a differenza di altri (facciamo un nome? l'Alabama) dove studente, per svogliato che sia, viene scrupolosamente coccolato si rivela campione di «American football».

L'ottica di Mandell appare quasi dichiaratamente anglo- e allora il titolo del capitolo in questione stupisce alquanto di Se proprio lo sport non riveste una funzione salvifica, certo acquista un valore morale e . Rammentiamo il bonario ma convinto ammonimento dell'ambasciatore George Kennan, un sciuto «liberal», agli studenti protestatari nel momento più caldo della «Fate più sport».

Vivaddio: facevano anche troppo sport quegli studenti americani che, alcune settimane or sono, hanno violentato una giovane mentalmente ritardata ottenendo quasi totale solidarietà dai compagni le imbarazzate circonlocuzioni della maggioranza dei docenti. Meglio l'arrogante franchezza presidente Lyndon Johnson il quale, servendosi molto significativamente di referente sportivo nel dibattito politico, diceva del suo antagonista Gerald Ford: «Da giovane ha giocato troppo a football portare il casco».

Inghilterra patria di sport

Il Mandell offre molte notizie a partire dalla più remota antichità, è ben informato e di organicamente a fuoco la dimensione culturale dello sport, pratica, come spettacolo, ritualità, come collante sociale, e anche — ciò che non guasta — come «business».

Sapevate che già nel esistevano a Parigi campi tennis, tanto che 7000 persone del tennis, «divi compresi i fabbricanti chette e palli gli istruttori, i custodi dei campi e i giocatori professionisti e gli impresari»? O che la pratica tipicamente inglese della scommessa si espande dalle manifestazioni sportive a territori concettualizzazioni sempre più ampi, tanto da autorizzare l'affermazione che i primi capitalisti degli scommettitori»?

Mandell avalla un radicato, e in parte plausibile punto di vista, secondo il quale l'Inghilterra è, nell'età moderna, terra sport», inteso scontro leale, rispetto delle regole, e suoi vari aspetti fattore socialmente benefico (il pugilato professionistico quale risposta collettiva vizio europeo duello».

Il processo si allarga considerevolmente negli Stati Uniti, dove lo sport si radica profondamente nella cultura del Paese, al punto che «quelle forze che avevano fatto della giovane nazione una popolosa potenza industrial lo sport americano».

Qui l'onesto accademico Mandell ci fornisce alcuni elementi di riflessione che il suo distacco un poco spettatoriale gli impedisce di elaborare, su cui dovremmo ci.

Il primo riguarda il rapporto tra sport comunicazioni massa. Già il famoso peso massimo John L. Sullivan (nato nel 1858 morto nel 1918) raggiunse una fama rapidissima grazie al fatto che i servizi giornalistici sui suoi incontri si diffusero per dal telegrafo su elettrico. Poi, naturalmente, sopravvenne il giornalismo di massa, con cronisti sportivi — si pensi a Ring Lardner — che pure grandi scrittori. E infine la televisione, così potente oggi da imporre i *time-out* al opportuno per inserire gli *spot* pubblicitari. E rovescio, un tempo, delle compiscenza magari della corruzione. «I giornalisti sportivi! Puoi comprarli una bistecca», sprezzantemente impresario 1890.

Cassius Clay intorno alle sue prime vittorie aleggiarono forti sospetti di incontri truccati

Dagli atleti greci a Ben Johnson epica e tragedia

La violenza è ineliminabile

Mandell non se la sente di infilarsi un labirinto tanto aggrovigliato. altre parole, si ferma alle soglie della sottocultura di certa cronaca sportiva, dello sport come surrogazione i giornali e la TV, alla sua istituzionalizzazione, da un lato becera, dall'altro pretenziosa, più ancora della stessa politica, o in alternativa alla politica.

La visione americana di Mandell implica che un certo specifico di violenza per così dire endemico oltre che marginale, che di conseguenza il presentarlo, sui giornali in televisione, risulti innocuo agisca addirittura da correttivo. Lo sport, insomma, racchiude i stessi anticorpi.

Alla luce quanto osservato prima, viene fatto di commentare che il professore pecchi per lo meno di ingenuità. nel libro si parla pochissimo di calcio, e per nulla di calcio italiano. Vedrei bene un confronto tra lui e Oliviero Beha, uno dei più scomodi e «antipatici» scrittori di sport Italia. *Anni di cuoio*, il libro di Beha uscito lo scorso anno e prudentemente ignorato molti potenziali recensori, un testo persino deliberatamente irritante, indubbiamente discutibile, in grado di arrivare senza false unzioni al cuore stesso del problema. Che è un problema culturale nel più ampio del termine, politico.

Insomma, se il calcio sembra arrivato a un punto di non ritorno di violenza, non deve accusare la società violenta, ma se stesso, le proprie variabili impazzite. La giungla può mascherarsi da felice isola pastorale insidiata dai lupi cattivi. Ecco allora che lo sport perde il suo specifico di cultura divine incubatrice perversa di violenza e disgregazione. L'homo ludens è defunto.

Un altro aspetto che meriterebbe un discorso più risoluto riguarda il mito del Olimpiadi. Il nostro Mandell crede fermamente nello sport termini di mito capace di riassorbire tensioni, contrasti, nel segno «costruttiva evoluzione».

Alle origini delle Olimpiadi

Se si ripercorrono, però, le origini stesse delle Olimpiadi moderne e si la vernice deposta acriticamente sulle figure dei padri fondatori, a cominciare dal barone Coubertin, si scopre che davvero di fronte ripetute aspersioni cultura posticcia riporto, all'edificazione di feticci tipici della società industriale, con il suo impasto di spirito concorrenza, di disinteressata esaltazione delle competizione, abbraccio fraterno in attesa di ricominciare a tagliarsi la gola.

A Monaco nel 1972, scrive con disarmante candore Mandell, Olimpiadi «raggiunsero un apice di partecipazione popolare, e tragico». Oasis: la festa più il sangue, quando «alcuni pazzi» provvidero a «dissacrare l'ostia», a «profanare il sacro».

Il discorso sul valore dello sport come cultura esige ripensamento non superficiale, ormai domandarsi che cosa si intenda per il «sacro» ripetutamente profanato, per il mito «gioioso e meraviglioso», «Noi civiltà», dichiarò un passo famoso Paul Valéry, «sappiamo adesso che siamo mortali». consiglierei di applicare una retorica così alta. Accontentiamoci di constatare proprio nel dell'insopprimibilità del gioco, del bisogno liberatorio del ludico che lo sport glorificato ma subito anziché praticato, è una cultura pericolosamente vulnerabile.

Claudio Gorlier

C'E' DIESEL...E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO

Fiat, naturalmente. altri può conoscere e controllare così bene un usato? Potete stare certi che la Concessionarie e le Succursali hanno tutta l'esperienza e le strutture tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nella meccanica e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto vista.

USATO GARANTITO

Presso le Concessionarie e Succursali potete vetture Diesel garantite volte: garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici; garanzia commerciale per un mese, entro quale, l'acquisto non dovesse soddisfarvi, potrete sostituirlo un'altra usata di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE

Anzi, convenientissimo, con FIATSAVA:

6 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI,

oppure riduzione del sull'ammontare degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. 1.250.000 di anticipo. Il lo pagate in 35 rate mensili da L. 188.000 (compresa quota parte della commissione intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comoda e più adatta alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso la Concessionaria e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per la formula SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Sistema Usato Sicuro

FIAT

ECONOMICI

[redacted] Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader nel settore tecnico industriale seleziona personale automunito da inserire nel proprio organico, lavoro in Torino e provincia Cuneo e provincia. Offresi: L. 1 milione 500 mila fisso mensile, alte provvigioni, portafoglio clienti, reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento e colloquio al 325.715.

AFFERMATA ditta articoli regalo ricerca agente vendita referenziato preferibilmente introdotto tabaccherie cartolerie profumerie, per Torino-cintura, Valle Susa, Canavese anche proveniente altro settore. Telefonare 918.7820.

AGENZIA S. Pellegrino Torino cerca agente per mercato alimentare documentata predisposizione alla vendita e disponibilità uso tecnologie informatiche massimo 30anni. Tel. 500.406.

ALMICO
azienda leader settore servizi
RICERCA [redacted]
AMBOSESSI [redacted]
27/40 anni liberi subito per un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati residenti nelle province di
TORINO [redacted] ASTI
Offresi: rimborso spese fisso L. 1 milione più provvigioni. Un nostro collaboratore guadagna annualmente L. 35/40 milioni. Se interessati telefonate allo 011 741.2451

AMBOSESSI cercasi automuniti [redacted] part-time minimo 25 anni per nuovissimo prodotto ecologico di alta [redacted] e forte richiesta. Guadagno mensile da 1.500.000 a 2.000.000 più incentivi. Tel. 489.152.

AZIENDA leader su territorio nazionale, per l'ampliamento delle sedi di Alessandria Asti, Alba, necessita di 4 elementi a cui, previo addestramento gratuito, affidare la gestione dei propri settori commerciali. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, serietà volontà di crescita professionale. Si garantisce: periodo di prova e addestramento pagato portafoglio clienti, reale possibilità di carriera in breve tempo. Solo se veramente interessati e disponibili chiamare per appuntamento al n. 0131 512 53 ore ufficio, signora Abbiati.

CERCASI agente monomandatario introdotto industrie o grossisti per vendita componenti elettrici industriali primario marche. Manoscrivere referenze a: Publikompass 5418 - 10100 Torino.

SOCIETA' rappresentanze valuterebbe offerte. Scrivere: Ghibli World snc, [redacted] - 12100 Cuneo, fax 0171 66.871.

15 Autovetture

ACQUISTA [redacted] d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. [redacted] angolo c. Grosseto, [redacted] 739.2364.

[redacted] auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. [redacted].328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTOMAR nuova Skoda Favorit trazione anteriore a prezzo imbattibile. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

[redacted] acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Torino 9, tel. 671.643.

[redacted] IE [redacted] quartz unico proprietario a turbo diesel fine 1986. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

MERCEDES [redacted] D [redacted] tel. [redacted] auto perfetta vero affare [redacted] Topcar [redacted] 24, tel. 447.6228.

NUOVA Audi [redacted] 1800 E grigio argento metallizzato con condizionatore antifurto [redacted] chilometri maggio '87 privato [redacted]. Tel 799.077 serali 587.632.

[redacted] fatturabile [redacted] vende [redacted] Topcar via Cavalli 24, tel. 447.6228.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento [redacted] decorosa, pagamento in [redacted]. Tel. 839.8890.

ARBOGNA libero 2 camere tinello ingresso bagno pressi corso Traiano assicuro saldo rapido. TYel. 650.4095.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Semini pagamento contanti. Austa 596.607.

ACQUISTASI alloggi 1/2/3 camere tinello cucinino servizi Torino o prima cintura. Austa 596.607 - 597.774.

ACQUISTO camera tinello bagno molto ampio recente qualsiasi zona purché libero presto. Tel. 741.3125.

ACQUISTO per urgente matrimonio nipote alloggio libero in casa bella in contanti da privato. Tel. 537.606.

AFFERMATO professionista cerca per proprio figlio salone 2/3 camere cucina e servizi solo privati pagamento in contanti. Tel. 534.672.

ASSOCASA COMPRA
[redacted] ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Tel. 531.738 - 531.183.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zone Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 587.770 - 3 linee.

CERCO acquistare in casa signorile zona centrale o semicentrale 2-3 camere tinello o cucinino. Tel. 532.409.

INTERI [redacted]
Impresa [redacted] acquista in contanti possibilità rilievo società massima riservatezza. Tel. 011 581.1082. Interno 26/16.

PAGO in contanti alloggio libero in Torino di 2/3 camere cucina solo privatamente. Tel. 557.067 ore pasti.

PRIVATO cerca alloggio da 1 a 3 camere [redacted] box trattativa [redacted] zone Francia Parella Pozzo [redacted] Peschiera. Tel. [redacted] ore 7 - 21.

19 Vendita alloggi

ABITABILE subito in bella casa Borgo Vittoria signorile 3 camere tinello servizi, [redacted] cento. SIS 632.060.

ADIACENTE corso XI Febbraio libero 2 camere cucina bagno termo ascensore anticipo minimo. Tel 687.834.

ADIACENZE corso Novara libero camera cucina bagno ripostiglio anche senza anticipo. Il Portico 835.544.

AFFARE libero Almese in palazzina panoramica 3 camere cucina servizi posto auto L. 55 milioni. Tel. 532.482.

AFFARE per investimento recente salone 2 camere cucina biservizi biingressi L. 118 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE Poirino in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi box auto giardino L. 64 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE vero libero come nuovo 3 camere cucina posto auto, box. Pagamento facilitato via Parella. SIS 532.060.

AFFARE via Sansovino occupati stesso stabile camera tinello cucinino L. 39 milioni 2 camere tinello cucinino L. 65 milioni. Multicase 534.124.

AMICACASA 334.696 libero L. 75 milioni ingresso 2 camere tinello cucinino servizi centrale Borgo Vittoria.

[redacted] 336.517 [redacted] corso Vittorio adiacenze ampio [redacted] 4 camere terrazzo mq 100 2° [redacted].

ANGOLO via Tunisi libero sala 2 camere cucina ingresso bagno mq 100 tutto rifatto a ceramica. Tel 697.834.

APPARTAMENTO signorile d'epoca [redacted] Sacchi piano 5° mq [redacted] più mansarda [redacted] 25 più box occupato L. 335 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Pelliti casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina servizi occupato L. 165 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

A solo L. 17 milioni e mutuo pressi Fiat Lingotto ottimo ingresso 2 camere cucina servizi. Multicase 534.124.

BORGARO occupato signorile camera tinello servizi L. 10 milioni e rate pari affitto, I.T.I. tel. 319.2392.

BORGO Vittoria elegante costruzione dotata di alloggi con finiture di ottimo livello consegna luglio 1990, vendiamo sala 1-2 camere cucina biservizi box. Ufficio vendite aperto [redacted] in via Nigra 16. SIS 519.977 - [redacted].

BORGO [redacted]
via Saspello [redacted] piano alto 3 camere cucina bagno posto [redacted] Gabetti vende, tel. 57.67.

«la casa sui giardini Hanbury»
[redacted] nenti da [redacted] 140 [redacted]
[redacted] ristrutturato. [redacted] - tel. [redacted]
IMPRESA COSTRUZIONI ... GIOVANNI MACIOTTA S.P.A. · 10129 TORINO · C.SO G. FERRARIS 130 · TELEX 214143 MACTO I FAX

CASASTANDAR 546.1766 vende zona Cottolengo stabile o negozi in ottima posizione commerciale.

CASASTANDAR 546.344 libero Cascine Vica soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto minimo anticipo mutuo.

CASA tutta libera - indipendente - Moncalieri Strada Genova - 2 negozi 170 mq 2 alloggi 150 mq vero affare L. 130 milioni più mutuo fondiario. Tel. 657.5956.

CASETTA Santhià libera completamente ristrutturata ingresso 2 camere sala pranzo bagno giardino box auto ottimo affare. Il Portico 835.544.

CENTRO
via Goito in casa d'epoca libero da ristrutturare 2 saloni servizi adatto. Studio Gabetti, tel. 57.67.

COLLEGNO
zona Savonera libero in palazzina recente con giardino salone 3 camere cucina biservizi più ampia mansarda abitabile di mq 90. Due box. Utp 515.988.

CORSO BRESCIA
alloggi 3-4 camere servizi uffici con magazzino box vendesi in stessa casa. Tel. 692.423 - 878.307.

CORSO Brunelleschi costruzione salone 2 camere cucina biservizi consegna maggio '90. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile salone 4 camere cucina biservizi vuoto fine novembre 89 L. 590 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Matteotti signorile salone camera cucina bagno libero. Telefonare 514.498.

CORSO Peschiera libero ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 135 milioni. Selm 447.1238.

CORSO Polonia libero camera cucina bagno termo autonomo vendesi. Telefonare 534.630.

CORSO Racconigi salone camere cucina bagno bella casa libero. Telefonare 514.498.

[redacted] SIRACUSA
via Osoppo libero 3 camere cucinino bagno ripostiglio ascensore. Gabetti vende, tel. 57.67.

[redacted] Trapani inizio vendesi alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.630.

CORSO Vittorio signorile d'epoca salone [redacted] Mansardato. Vuoto L. 170 milioni. Austa [redacted] - [redacted].

EDILCASE [redacted] a Moncalieri di mq 220 su 2 piani più tavernetta magazzino box auto doppio e giardino privato.

EDILCASE tel. 546.154 vende in Madonna di Campagna via Scorgio alloggio di camera tinello cucinino e bagno.

EDILCASE tel. 548 154 vende libera a Pavarolo villa panoramica recente su 2 piani di mq 350 più giardino.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 [redacted] Milano via Belmonte 2 camere cucina bagno L. 56 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera Barriera Milano casetta indipendente mq 90 con grande sconfinato più casetta interno cortile di mq 45.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Duca Abruzzi signorile 4 camere cucina bagno L. 212 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mirafiori mq 60 camera tinello cucinino bagno L. 63 milioni.

GABETTI VENDE
corso Svizzera mansarda libero camera cucina bagno. Arredata. Agenzia 3. Telefono 57.67.

[redacted]
via Berthollet libero da ristrutturare 1° piano 2 camere cucina servizio. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
via Cherubini libero ristrutturato 2 camere cucina bagno con terrazzo di mq 70. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Gorizia mansarda [redacted] con termo autonomo: soggiorno camera cucinotta bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
zona Cairoli via [redacted] libero monolocale mansardato con angolo cottura e bagno. Tel. 57.67.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
via Bidone 24, casa signorile vendesi liberi locali ufficio mq 96 possibile mutuo dilazioni. Tel. 650.9104 - 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
via Mombasiglio 81 in casa interamente ristrutturata vendesi appartamento occupato camera tinello servizi con box libero. Tel. 650.9104 - 650.9307.

GIVOLETTO
recente villa indipendente signorile mq [redacted] totali giardino mq [redacted] Gabetti vende, tel. 57.67.

G.S.I. 311.1757 [redacted] corso Vercelli vendesi libero 3 camere cucina bagno termo ascensore.

G.S.I. 311.1757 Chieri vendesi prestigiosa [redacted] panoramica composta da salone [redacted] camere cucina biservizi lavanderia tavernetta mansarda box e terreno 1200 mq.

G.S.I. 311.1757 Grugliasco libero [redacted] ottimo [redacted] camere cucina bagno adatto anche uso ufficio.

G.S.I. 311.1757 vende a Orbassano ultimo alloggio in costruzione di 2 [redacted] giorno cucinino bagno e box.

IMMOBILIARE LA CASA 534.830 vende libero corso Belgio 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto.

IMMOBILIARE LA CASA [redacted] vende via Cigna alloggio libero 2 camere cucina e bagno.

IMMOBILIARE LA CASA 534.830 vende via Vanchiglia libero ristrutturato camera tinello disimpegno e bagno.

IMPRESA vende appartamenti liberi signorili [redacted] rinnovati, riscaldamento autonomo via Rofrancore 24. Tel. 895.557.

IMPRESA VENDE
collina Superga ville a schiera su 2 piani mq 170 abitabili box tavernetta [redacted] terrazzo. [redacted] 780.1220.

LA GINEVRA 447.5651 libero S. Rita camera tinello cucinino bagno anche uso ufficio agevolazioni.

L.S.A. 749.396 vende Druento bellissima villa con parco di 4000 mq e piscina in splendida posizione.

L.S.A. 749.396 vende in Torino Centro stabile intero libero di 900 mq da demolire e ricostruire [redacted] legge 31 Ter.

LEINI' libero recente 2 camere tinello cucinino box sufficienti L. 60 milioni e mutuo. Studio Campisi 660.9146.

LIBERA mansarda piazza Sabotino S. Paolo bilocale con bagno e cucinino L. 9 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Regina Rondò della Forca 2 camere cucina bagno nuove L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Bologna Barriera Milano camera cucina bagno ascensore epoca L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Varolengo Lucento 2 camere cucina bagno recente occasione L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Francia ingresso camera cucina bagno sottotetto minimo anticipo comode rate. Tel. 535.890.

LIBERO corso Svizzera alloggio di camera tinello cucinino e bagno termo autonomo. Tel. 534.830.

MIRAFIORI affarone recente camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.649.

MIRAFIORI ultimo piano salone 4 camere tinello cucinino 2 servizi divisibile volendo box. Tel. 315.3095.

MONCALIERI borgo Vittoria casetta con cortile privato saloncino cucina 5 camere terrazzo. Grimaldi 640.6326.

NONE
Impresa vende villette a schiera in costruzione e alloggi in palazzina pronta consegna in via Airasca n. 90. Tel. 996.4311.

PIAZZA Arbarello pressi appartamento libero soggiorno 2 camere cucina e servizi. Craveri 555.992.

PIAZZA Rivoli libero recente 2 camere cucina [redacted] doppi servizi in ottimo [redacted] adeguato. [redacted].

[redacted]
adiacenze via Botero in signorile casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato completamente. Gabetti vende, tel. 57.67.

[redacted] (pressi) libero [redacted] servizi ottimo [redacted] ufficio. [redacted] Cadoma 539.5446.

PINEROLO casa rustica in corso di ristrutturazione soggiorno cucina 3 vani servizi cortile privato box L. 80 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445.

[redacted]
via Cavour libero in recente palazzina 2 camere [redacted] cucinotta bagno. Gabetti tel. [redacted]

POZZO Strada via della Robbia liberi valendo abbinabili 2 alloggi 2 camere cucina e servizi. Tel. 809.5448.

PRECOLLINA Crimea signorile piano rialzato saloncino 4 camere cucina servizi. Studio Campisi 689.9146.

PRECOLLINA Crimea via Curtatone libero 5 camere cucina bagno piano rialzato L. 280 milioni. Selm 446.460.

PRESSI Gassino ultimi alloggi in costruzione in palazzina ottima posizione ingresso saloncino 1/2 camere bagno box auto. Il Portico 835.544.

PRESSI Molinette via Ormea libero camera tinello cucinino servizi ottimo investimento. Studio Cadoma 839.5342.

PRESTIGIOSO Crocetta corso Re Umberto salone 4 camere cucina biservizi ufficio o abitazione. Utp 515.988.

PRESTIGIOSO pressi piazza Bernini libero salone 3 camere cucina 3 servizi volendo permuta. Selm 447.1238.

QUINTINO SELLA
In palazzina 2 alloggi [redacted] stanti, mq 1[redacted] L. 370 [redacted] lioni, Mq 115 e soffitta L. 330 milioni. Tel. Investitalia 890.997.

RIVAROLO VILLE
a schiera con giardino privato di nuova costruzione ottima posizione. [redacted]

[redacted] adiacente [redacted] Adua [redacted] panoramico salone 2 camere cucina [redacted] servizi mq 130 box. Tel. 781.073.

(continua)

Da TORINO per BANGKOK, o [redacted] AIRES, o COLOMBO, HONG KONG, JOHANNESBURG, MAHÉ, MANILA, MELBOURNE, [redacted]... Per farla breve, conviene fare scalo a Fiumicino. È Easy Roma.

Easy Roma offre esclusivi vantaggi [redacted] chi sceglie Fiumicino [redacted] scalo di transito per i suoi voli internazionali, partendo dagli aeroporti di Bologna, Genova, Milano, Pisa, Torino, Trieste e presto anche Venezia e Verona.
Easy Roma è tutta [redacted] comodità di un grande aeroporto internazionale, dove fanno scalo 72 Compagnie Aeree che collegano 119 città nel mondo.
Ma soprattutto, Easy Roma offre molti vantaggi e molti servizi esclusivi.

- Il through check-in prima [redacted] tutto: le due carte di imbarco per il volo diretto a Fiumicino e per il successivo volo internazionale, consegnate già [redacted] partenza.
- Priorità assoluta per i bagagli sia alla partenza, sia allo scalo di Fiumicino.
- Una sala riservata, aperta [redacted] ore su [redacted], per attendere il volo internazionale in un'atmosfera elegante [redacted] confortevole.
- Personale specializzato per accogliere i passeggeri all'arrivo a Fiumicino.

All'aeroporto [redacted] Fiumicino, chi sceglie Easy Roma riceverà un carnet personalizzato, con queste facilitazioni:
- 15% di sconto nei duty free shop Aeroporti di Roma e nelle Boutique "La Piazzetta Moda"
- [redacted] sconto [redacted] un pranzo [redacted] ristoranti dell'aeroporto o in [redacted] (Casina Valadier)
- 40% di sconto su [redacted] pernottamento all'Hotel Jolly Midas [redacted] all'Hotel Holiday Inn - St. Peter's
- gratis un'auto AVIS o MAGGIORE per soste superiori alle [redacted] ore.

Da oggi, scegliere Fiumicino come scalo di transito per i voli internazionali conviene. Ed è più facile. È Easy Roma.

EASY ROMA

[redacted] un'iniziativa [redacted] Società Aeroporti di Roma.

Aderiscono a questa iniziativa: Aerolineas Argentinas, Air Lanka, Air Seychelles, Alitalia, Cathay Pacific, Philippine Airlines, Qantas, Singapore Airlines, South African Airways, Thay International.

MIA FARROW IN «BROTHERS»

L'attrice Mia Farrow è la protagonista del film «Brothers», diretto dal suo ex marito Woody Allen, insieme a Anjelica [illegible]. La pellicola sarà distribuita dalla Fox-Orion nella prima metà della [illegible] stagione cinematografica.

BOULEZ APRE «ROMAEUROPA»

Pierre Boulez dirigerà domani l'Orchestra Nazionale di Francia nel [illegible] inaugurale di «Romaeuropa '89» a Villa Medici a [illegible]. Il programma prevede pagine del Novecento di Varese, Schönberg, Webern e Stravinski.

STORIA BLUES CON ZUCCHERO

Zucchero stasera è ospite d'onore dell'apertura di «Pistoia Blues». Canteranno la «Bluesbrothers Band», di John Belushi, la vocalist Linda Hunt, Salomon Burke e il vecchio mito del Cotton Club Cab Calloway. Chiude il [illegible] Chuck Berry.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 28 Giugno pag. 11

A Hollywood una stagione tutta d'oro come mezzo secolo fa

'39 due estati '89 un trionfo

Su «Via col vento» campione d'incassi incombe ora «Batman»: 43 milioni di dollari in 3 giorni. In basso, Robin Williams

WASHINGTON
DAL NOSTRO [illegible]

E' l'anno d'oro di Hollywood. Ogni settimana la Mecca del cinema produce un nuovo «hit», un nuovo su[illegible]. L'estate si preannuncia meravigliosa. Di week end in week end, cadono i primati di cassetta. Da «See no evil, hear no evil» con Pryor e Wilder, Hollywood è passata a «Star Trek 5» con l'intramontabile équipe delle tv, a «Indiana Jones e l'ultima [illegible]» con Ford e Connery, a «Ghostbusters 2» e «Batman» con Keaton e Nicholson. Ogni pellicola ha già superato o si è avviata verso il traguardo dei 100 milioni di dollari, 140 miliardi di lire. Le [illegible] cinematografiche non vedono l'ora di farsi i conti in tasca. L'estate scorsa, incassarono 1 miliardo 700 mila dollari, quasi 2500 miliardi di lire, tetto che pareva insuperabile. Quest'estate, intascheranno [illegible] di più. A Hollywood neppure i guru riescono a capacitarsene.

L'89 ricorda un altro anno d'oro della cinematografia Usa, ormai lontano — com'è difficile accettarlo — mezzo secolo: lo splendido 1939, l'ultimo anno di pace prima della guerra. Quella stagione, Hollywood sfornò tra i film più fortunati della sua storia: «Via col vento», «Intermezzo», «Il mago di Oz», «Ninotcka», «Cime tempestose» «Uomini e topi», «Beau geste», «Pioggia», «Mr. Smith va a Washington», «Gunga Din» e numerosi altri. Da allora, quei film [illegible] stati proiettati innumerevoli volte nel cinema e alla tv di tutto il mondo.

Il paragone tra le due estati incantate, ha scritto il New York Times, tra i film di ieri e i film di oggi, diventa una tentazione irresistibile. Diventa irresistibile anche la tentazione di dare l'Oscar al [illegible] e [illegible] all'89. «Via col vento» è il film più visto di tutti i tempi. «Intermezzo», «Cime tempestose», «Il mago di Oz», ciascuno nel suo campo, sono stati e sono i modelli per alcuni della nuova generazione di produttori e di registi. Persino «Gunga Din» ha ispirato i grandi nomi di oggi, compreso lo stesso Steven Spielberg. Nelle parole del critico Vincent Canby, in queste pellicole è eterno il lascito «di creatività e di misura».

Non si può [illegible] altrettanto della maggioranza degli «hit» dell'89. Certo, da gennaio i film di qualità non sono mancati: basta ricordare «Mississippi burning» e «Le relazioni pericolose». Ma non è su di loro che si misura Hollywood, bensì sui successi di [illegible]. Ed essi sono soprattutto appendici come «Star Trek». «Indiana Jones» a esempio è il terzo della serie.

E che cosa scaturisce la dicotomia? Il più [illegible] produttori indipendenti, Alan Ladd Junior, il figlio dell'attore omonimo che spopolò negli Anni Cinquanta — chi dimenticherà mai il cavaliere della valle solitaria? — ha dichiarato tempo fa che il difetto sta tanto nei copioni quanto nel mercato.

Negli Anni Trenta e Quaranta, i migliori soggettisti di Hollywood si chiamavano Scott Fitzgerald, William Faulkner, Aldous Huxley, Raymond Chandler. Scrittori straordinari, che «elevavano il livello culturale del cinema», ha sottolineato Ladd. Hollywood inoltre si rivolgeva a un pubblico più anziano e più colto dell'attuale.

Oggi, gli scrittori diffidano di Hollywood [illegible] o cedono alla reciproca attrattiva solo temporaneamente: i casi alla Mario Puzo sono rari. Il pubblico americano si è trasformato: nella stragrande maggioranza è adolescente, e viene [illegible] un'esperienza, la televisione, che mancava del tutto ai loro genitori e nonni. E' assai meno propenso all'introspezione — non [illegible] quasi mai libri — ma ha il culto dell'immagine e dell'avventura.

Mentre il '39 dava spazio anche ai film d'azione come «Beau geste» e per bambini come «Il mago di Oz», l'89 confina l'età matura e la [illegible] età a lavori saltuari. La conferma viene dall'industria dei souvenirs, dei capi d'abbigliamento, dei giocattoli, che circonda i successi di cassetta: prima ancora che uscisse, intorno a «Batman» è nato un giro d'affari di miliardi in magliette e orologi.

Vincent Canby ha osservato che i film di mezzo secolo fa odoravano di una censura gretta: non si vedeva un letto coniugale, erano proibite le parole «sporche», non si toccavano tabù come il potere. Rispetto a loro, i film odierni ti fanno tirare un respiro di sollievo. I produttori e i registi hanno più coraggio, ci [illegible] ipocrisia e conformismo.

E' tutto vero, ha ribattuto il sociologo Morgan Creek: ma la colpa del cinema di oggi è un'altra, è la violenza gratuita, non limitata ai gialli e ai film dell'orrore, esasperata dai grandi schermi e dalle nuove tecnologie, che degrada il cinema americano rispetto a quello europeo. Creek scorge tuttavia motivi di conforto nel successo, in questa estate d'oro, di due film usciti quasi di soppiatto, non accolti con entusiasmo dal pubblico adulto: «Field of dreams» con Kevin Costner, che nella metafora del baseball traccia con delicatezza il problema del rapporto padre e figlio; e «Dead Poets Society» con Robin Williams, una pellicola su un poeta insegnante che è una parabola dell'adolescenza.

Sbarazzarsi dalle cattive — e redditizie! — abitudini non sarà facile per Hollywood.

L'incredibile exploit di Batman, che ha superato i 43 milioni d'incasso nel suo primo week end, concilia l'ulteriore commercializzazione del [illegible] ma, non il recupero di qualità. I nuovi arrivi sull'incadescente scena cinematografica lo confermano. Sono, tra gli altri, «Karate Kid 3» (kid significa bambino, [illegible] frattempo l'interprete è cresciuto, Ralph Macchio ha 27 anni); «Lethal Weapon 2», la saga del detective arrabbiato Mel Gibson; e «Licenza di uccidere», che riprende il vecchio film in cui l'agente 007 si sposa, per vedersi [illegible] la moglie sotto gli occhi. Intanto la Disney, il cui presidente e [illegible] delegato sono i manager più pagati d'America, [illegible] miliardi di lire l'anno ciascuno, preparano — indovinate cosa? — «Roger Rabbitt [illegible]».

Ennio Caretto

Il sorprendente successo del film di Weir «Dead Poets Society»

La rivincita delle idee

Storia di un professore e sette studenti

LOS ANGELES. Quando venne annunciato che «Dead Poets Society» sarebbe stato stato presentato in giugno, in coincidenza con «Indiana Jones» e «Batman», a Hollywood molti si chiesero se alla Disney erano impazziti. Chi si sarebbe scomodato ad andare a vedere un film intitolato «Società dei poeti morti»? Chi sarebbe stato disponibile a stare dietro alle vicende di un gruppo di studenti e del loro professore di poesia?

A quasi [illegible] mese dalla sua uscita, «Poets» si è [illegible] conquistato critiche ottime e un solido terzo posto nella classifica degli [illegible]. Un risultato che sorprende anche Peter Weir, il regista, e Robin Williams, il protagonista (l'interprete di «Good morning Vietnam»).

Siamo nel 1959, alla Welton Academy, tradizionale prep school della East Coast, un mondo che ha come pilastri «Disciplina», «Onore», «Tradizione», «Eccellenza». In quest'ambiente fa il [illegible] ingresso il prof. Keating, insegnante di inglese. Ma la letteratura, la poesia [illegible] per lui solo [illegible] metaforo, ginnastica mentale per allargare l'orizzonte degli studenti, per far crescere il loro livello di consapevolezza, per promuovere l'indipendenza di giudizio. A volte clown, come quando recita Shakespeare imitando John Wayne, a volte estremamente serio, Keating-Williams diventa un amico, una fonte d'ispirazione.

Sono trasgressioni innocenti quelle dei sette studenti raccoltisi attorno alla società dei poeti morti. La notte si ritrovano in una grotta a leggere versi. Qualcuno fuma [illegible] sigaretta, altri sognano amori impossibili. Ma è quanto basta a trasformare le loro vite, a mettere in discussione l'ordine creato da genitori e insegnanti.

Williams è perfetto. «Trovare la [illegible] vera e creativa dentro [illegible] stessi: questa è la base della mia filosofia» [illegible] l'attore nella vita reale. E' quello che fa nei film, incitando gli studenti a seguire il [illegible] «Carpe diem». E Weir è abilissimo nel bilanciare le scatenate improvvisazioni dell'attore con i limiti del suo personaggio. «L'erede dei registi [illegible] Stanley Kubrick e John Huston», dice di Weir il «Los Angeles Times».

Alla fine del film, il pubblico lascia la sala [illegible] lo stimolo a [illegible], pungolato ad [illegible] l'audacia di andare controcorrente. Chi ha detto che, per avere successo, occorre necessariamente [illegible] mostrare gli effetti speciali più sofisticati? Invece che da spettacolari scontri d'auto, le emozioni possono essere provocate dallo scontro delle idee. Anche d'estate.

Lorenzo [illegible]

All'Elfo l'omaggio al grande ballerino russo

In 8 per Nijinsky

Lo spettacolo creato da un gruppo di coreografi francesi
Da Debussy a Prince le suggestioni musicali utilizzate

MILANO. Lo spettro di Nijinsky, come quello della rosa, continua ad inquietare il balletto moderno. Ne sono rimasti contagiati anche otto coreografi francesi, tra i più avanzati e apparentemente più lontani dalle matrici accademiche dalle quali proveniva il leggendario ballerino russo.

In occasione del centenario della nascita, un omaggio a Nijinsky» è stato reso recentemente a Parigi ed ora si è trasferito al Teatro dell'Elfo di Milano, dove è stato accolto con grande interesse.

Andy Degroat, Odile Duboc, Michel Kélémenis, Daniel Larrieu, Mathilde Monnier, Hervé Robbe, Karine Saporta e Mark Tompkins posseggono poco in comune, se non la nazionalità e una vaga e generica etichetta che li classifica appartenenti alla «nouvelle danse». Sono rimasti tuttavia tutti affascinati dal progetto Nijinsky e dall'incredibile attualità di questo artista straordinario che ha preceduto tempi e linguaggi, suggestionando Rodin e Proust, Diaghilev e Cocteau.

Naturalmente il personaggio Nijinsky non è mai in scena, anche se le tracce sono più o meno evidenti in questi diversi «omaggi», alcuni dei quali con titoli espliciti come «Faune Pomich» e «La valse di Vaslav».

L'idea del fauno resta sempre emblematica e viene accolta da Michel Kélémenis nella sua creazione.

Ma non si tratta più dell'animale bramoso e malato che si estenua sulla sensuale di Debussy, bensì di un atlante atleta che non sembra conoscere dinieghi e si erge statuario nella sua sicurezza, supportato da una musica di Gilles Grand non fatta per sottigliezze simboliste.

Tra le letture più vicine all'aneddoto biografico, quella di Mark Tompkins, «La valse de Vaslav» che addirittura accenna alla musica di Weber per «Le spectre de la rose». Qui peraltro l'interprete non giunge da finestra con il leggendario salto in «grand jeté», striscia sotto la porta come un verme di Kafka. Il coreografo-interprete veste un lungo cappotto di astrakan e accenna alcune «attitudes» deformate del capolavoro di Fokine.

Rivive forse l'episodio in clinica per alienati in Svizzera, quando Lifar cerca di far risorgere nella mente malata di Nijinsky la memoria della sua passata gloria. Ma ecco che all'aggancio storico si sovrappone un altro valzer ben attuale, su musica e voce di Prince, mentre Tompkins si sveste e appare in una tuta e fiori che potrebbe essere una versione odierna del tutù a rose di Bakst per Nijinsky.

Molto più sottili e sfumati i legami e le suggestioni in Hervé Robbe che, su musica di Stravinskij, immagina di compiere un esame di danza il cui giudice è soltanto lui, Vaslav.

Ancora accenni a Stravinskij («Petruska») nella pagina forse più fuori tema, anche perché è stata pensata per questo progetto collettivo, «Récitatif» di Mathilde Monnier. Accompagnata dal contrabbasso da Joelle Leandre (a momenti il goffo strumentone pare mimare parodisticamente alla «morte del cigno»), la Monnier afferma di trovare un punto di contatto con Nijinsky nella consapevolezza che egli fu il primo grande danzatore, adesso manifestato anche eccezionale coreografo in anticipo sui suoi tempi.

E questo sembra il filo comune che ha indotto gli artisti, noti più come creatori che come esecutori, ad assumere la duplice veste in questo specchio a luci così variegato. Per tutti ha riassunto la filosofia dello spettacolo Karine Saporta: «Al di là di Nijinsky, in quest'occasione mi sono ispirata alla sua arte, che per me è il culmine più elevato e più gelido che incendia senza tregua i fuochi dorati dei nostri fantasmi».

Luigi Rossi

Un altro omaggio a Nijinsky è in programma per Oriente Occidente di Rovereto all'inizio di settembre. Oltre a Duboc, Saporta e Tompkins, sono previsti due a solo del catalano Gelabert e dall'italiano Sieni.

Nijinsky danza «Le spectre de la rose» una sua creazione dei primi del 900

Si chiama «La rivolta dei girasoli»

La fuga di Lady Wilde nella Genova '800 diventa testo teatrale

GENOVA. E' fine del 1800: arriva da Londra e si stabilisce in Riviera, prima a Sori e poi a Bogliasco, una misteriosa Lady. Ha circa 40 anni, è stata bella, ma del fascino di piccola Artemide sono rimasti solo gli occhi viola. Cammina aiutandosi con un bastone per le conseguenze di una caduta dalle scale nella casa di Tite Street. Si fa chiamare Constance Lloyd Holland. In realtà è la moglie di Oscar Wilde, fuggita dall'Inghilterra vittoriana dopo la condanna del marito a due anni di duro e la confisca dei beni «per atti di libidine, sodomia e corruzione nei confronti di persone di sesso maschile e di rango nettamente inferiore al suo».

La figura di Constance Mary Lloyd, figlia dell'avvocato Orazio, rimasta fino all'ultimo legata al marito, da cui non divorziò mai, ha appassionato tre genovesi, Mario e Pino Flamigni e Marina Fogliazza, che hanno cercato di raccontarla, basandosi sulle scarse tracce lasciate negli ultimi anni di vita in Liguria. «E' stato un lavoro di investigazione — raccontano — sui rari documenti rimasti. Abbiamo pensato di trasformarne i risultati in un lavoro teatrale, "La rivolta dei girasoli", immaginando l'incontro di Costance con una giovane connazionale che la costringe a ricordare la sua vita, i rapporti con il marito, lo scandalo e il processo. Vorrebbe coinvolgerla in una battaglia per la riabilitazione di Oscar Wilde».

Aiutata da Lady Brok e dalla principessa Alice di Monaco (in un collegio di Monaco ha lasciato i figli, Cyril e Vivian), Constance Wilde si rifugia in Svizzera, presso il fratello, viene allontanata da indesiderabile quando aveva dato il suo vero nome in albergo. Meglio l'anonimato in Italia, nella villa sul mare. I dolori fisici si attenuano con lo sciroppo lenitivo di Mister Winslow (proibito in Italia per l'alto contenuto d'oppio fornito dagli amici di Londra), quelli morali con l'isolamento. Tra le poche persone frequentate, il medico curante, il genovese dottor Bossi. Sarà lui ad operarla, in una clinica di salita della Noce, dopo un incidente, una caduta forse per l'urto di una carrozza. L'intervento alla colonna vertebrale risulterà fatale, per una sopraggiunta crisi cardiaca. La salma di Constance Wilde verrà tumulata a Staglieno, a giorno del 9 aprile del 1898.

«Con il nostro lavoro — spiegano gli autori — vogliamo far rivivere anche l'atmosfera della Genova di allora, abitudini della comunità inglese, i rapporti con l'Inghilterra. E ricordare quanto sia difficile la vita per chi ha la convinzione, come dice Constance, che ogni essere umano può amare chiunque si senta o desideri

Alessandra B

Il regista tedesco prepara in Italia «Tito Andronico»

Peter Stein, la sfida

«Riparto da zero, mi gioco tutto»

GENOVA. «Avevo deciso, e sino a ieri sono stato coerente con la mia scelta, di dirigere mai spettacoli di prosa fuori della Germania e attori tedeschi. Ero convinto che la lingua fosse uno strumento indispensabile per comunicare con gli attori: io lavoro sull'attore e con l'attore. Poi Ferruccio Mariotti ha costruito un marchingegno che mi ha coinvolto. Così, anche da più di vent'anni vengo in Italia ogni anno, almeno per un mese, ho deciso di fermarmi a Roma per imparare bene l'italiano».

Camicia nera, barba rada, capelli un po' spioventi, sorriso accattivante, Peter Stein, forse il più importante regista tedesco, è approdato a Genova. Sarà lo star (lui che si autodefinisce «modesto e schivo», quasi austero) della prossima stagione di prosa, perché dirigerà «Tito Andronico» di Shakespeare, nella nuova traduzione di Agostino Lombardo. Le scene e i costumi di Moidele Bickel, sua collaboratrice.

Gli interpreti sono: Eros Pagni (Tito Andronico), Raf Vallone (Marco), Maddalena Crippa (Tamora) e Almerica Schiavo (Lavinia). Manca ancora qualche tassello (come il Aaron): il dell'équipe sarà formata da un folto gruppo di giovani attori, quasi esordienti, che hanno partecipato allo stage del Teatro Ateneo dell'università «La Sapienza» di Roma, diretto da Ferruccio Mariotti. E' stato quest'ultimo, che già in passato ha avviato una serie di sperimentazioni, di riflessione culturale e di realizzazione del teatro «dal vivo», se non addirittura «in progress», a vincere i residui dubbi di Stein.

«Questo spettacolo rappresenta per me una sfida — ha detto il regista tedesco — anche è mia abitudine ogni volta svuotarmi delle precedenti esperienze e ripartire da zero. In genere, io discuto il testo con gli attori, lo rileggo e insieme a lui estrapolo quello che mi sembra curioso, originale, denso di essere messo in rilievo. E' così anche per Tito Andronico, opera giovanile e non delle migliori di Shakespeare, ricca, anche fin troppo, di grand guignol. Io punterò a evidenziare il dramma politico, la lotta per il potere che rende ognuno nemico di tutti. No, non ancora risolverò lo spettacolo: non so se punterò sul realismo o sull'espressionismo. Molto dipenderà dagli attori italiani».

Stein ha detto d'essere innamorato del teatro totale e di studiare scene, scorci, espressioni da tutti i punti della sala o della galleria. Per questa sua meticolosità e precisione («molto tedesca» commenta ridendo) ha deciso di lasciare la direzione della Schaubühne di Berlino Ovest, perché «non è possibile dirigere un teatro e fare delle tournée contemporaneamente. Non è serio».

Ivo Chiesa, direttore dello Stabile di Genova, spiega che l'impresa sarà decisamente faticosa e impegnativa: le prove dureranno ben 75 giorni. Gli attori, dal momento che occorre rientrare in un certo budget di spesa, legato al finanziamento dello Stato e Centro Teatro Ateneo (273 milioni), hanno accettato, soprattutto i grossi nomi, un compenso inferiore a quello solito. La «prima» nazionale è prevista per il 15 novembre al Teatro Ateneo di Roma, quindi, dopo una tournée in tutta Italia (Roma, Bari, Bologna, Modena, Milano, Perugia, Ferrara) sarà a Genova dal 20 e il 13 aprile e chiuderà il 17 aprile a Torino.

Paolo Lingua

Stein: il suo Shakespeare in novembre

Presentati gli indici d'ascolto della stagione tv '88-'89

Auditel: vince la Rai

Cresce il distacco dalla Fininvest

ROMA. Il film più visto? «Il me della 14 milioni e 672 mila spettatori. Lo sceneggiato? «La piovra», anzi sesta puntata di «La piovra», con 17 milioni e 201 mila. Lo spettacolo di canzoni? Il Festival di Sanremo quasi 17 milioni. Il programma giornalistico? «Linea diretta» di Biagi più di 6 milioni. Non si contano né i tg né le partite che la Fininvest non trasmette. Tutti i top ten sono della democristiana Raiuno, rete regina della tv pubblica, anche rete che i socialisti accusano di godere di privilegi eccessivi. Dati inattesi? Certo che no. Però la Rai, da un lato per orgoglio aziendale dall'altro per difficoltà politiche, è tenuto a presentarli alla fine di questa stagione perché fosse chiaro che l'annata '88-'89 è stata quella della sua vittoria sul gruppo Berlusconi.

Preso in esame il periodo ottobre-maggio '88-'89, quello della cosiddetta stagione televisiva, e preso in esame la fascia del prime-time 20,30-23, la più seguita dalla gente e in quanto tale la più ambita dai pubblicitari, la Rai è attestata su uno share del 48,62 per cento, la Fininvest del 37,40 per cento, le altre del 13,98 per cento. In un anno perciò la Rai ha guadagnato 3,4 punti in percentuale, la Finivest ne ha persi 5,82, le altre ne hanno guadagnato un paio. Se nella stagione '87-'88 il confronto Rai-Fininvest era sostenzialmente alla pari (45,22 per la Rai e 43,22 per la Fininvest) quest'anno l'Auditel ha sancito il sorpasso della pubblico: è cresciuta Raitre, si è rafforzata Raiuno, ma ha guadagnato perfino Raidue.

Restano un paio di noi: la fascia 9-12 e quella 15-18 nelle quali Fininvest rimane più forte, ma se per i programmi pomeridiani dedicati ai ragazzi la Rai prevede di fare uno sforzo nuovo, per quelli del mattino Rai non riesce a immaginare in che consiste una programmazione allettante. Le invece sono tutte Rai tranne il giovedì, regno incontrastato di Mi Bongiorno su Canale 5: ovvio quindi che nella prossima stagione contro Mike scenderà in campo il «campione» per una sfida a tutto campo.

Emmanuele Milano, vicedirettore della Rai addetto a coordinare la programmazione evitando che le tre reti si scontrino tra loro, ha promesso per la stagione che «Più programmi di informazione e di approfondimento perché la battaglia dell'ascolto non deve penalizzare la qualità dell'offerta». Ma ha fatto anche un discorso squisitamente politico ricordando come in Francia la tv pubblica, con la privatizzazione di Tf1, ha perso la sua centralità: come a dire se ci levate una rete non garantiamo di poter vincere . Non solo, Milano ha anche sottolineato che esser arrivati a giugno senza la certezza delle risorse economiche significa poter lavorare. E i soldi servono, ha detto, a investire in nuova tecnologia per il confronto internazionale ormai prossimo.

si. ro.

IL 5 LUGLIO
TOPOLINO
SALVERA'
L'AMBIENTE.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.580/595.633
18100
Via Bonfanti 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Giolberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.632

43. AVANZARE RINNOVATO

Dopo 70 anni
possiamo dire di avere lasciato il segno.

Il protagonista del «Male oscuro» parla del film da Berto e della polemica sul doppiaggio

Giannini: l'attore? Abita a Babele

Dice: «Ho recitato in siciliano senza essere siciliano
Bisogna essere adattabili, ma certi principi sono giusti»

ROMA. Il pranso apparecchiato sul tavolo del camerino di Cinecittà non lo tocca nemmeno: spilluzzica un pezzo di pizza, beve acqua, fuma, [illegible] alza, [illegible] siede, suda, apre la finestra, [illegible] leva la camicia, e parla come in un monologo, a dorso nudo.

E' il [illegible] di pausa di «Il gi[illegible] della nonna» alias «Il male oscuro», film con doppio no[illegible] per motivi scaramantici: leggende vuole infatti che il romanzo di Berto porti male. Non a caso pur avendoci provato in molti a portarlo sullo schermo solo adesso diventa film per l'ostinazione [illegible] Monicelli che un anno dopo, nonostante [illegible] incidente con la macchina, ha voluto dirigerlo ugualmente.

[illegible] scena che Giannini deve girare lo vede a un tavolino nell'atto di iniziare, lui scrittore [illegible] soggetti per il cinema, il grande [illegible] della sua vita: scrive capitolo primo, e si ferma. Una fi[illegible] al cuore gli impedisce di proseguire: è il primo segno della nevrosi.

In un momento in cui la pole[illegible] sui film italiani girati in lingua inglese [illegible] promessi sposi» in giù [illegible] vivissima, Giannini, attore-interprete e [illegible] attore maschera, è il solo a poter parlare serenamente della que[illegible] fosse'altro perché da vent'anni, da «Il segreto [illegible] Santa Vittoria» [illegible] Stanley Kramer, [illegible] discriminato [illegible] vittima di questa tendenza di mercato.

Dice: «Domandarsi [illegible] è giusto [illegible] sbagliato per un attore girare film in una lingua che non [illegible] la propria [illegible] una [illegible]. Perché [illegible] c'è [illegible] risposta [illegible]la. Ce ne sono molte».

Possiamo vedere quali?

«Partiamo [illegible] lontano. Quando ho fatto «Mimì metallurgico» [illegible] l'ho mica girato in italiano, né ho mai pensato [illegible] poterlo doppiare dall'italiano al siciliano. [illegible] andato in Sicilia, ci sono stato quattro mesi, ho studiato, ho imitato il loro modo di emettere i suoni [illegible] poi, io che nella vita parlo come un annunciatore della tv, mi [illegible] inventato un dialetto siciliano».

E questo vale anche per un attore che voglia fare un personaggio americano?.

«Più o meno. Tenendo però presente due [illegible] La prima è che [illegible] italiano [illegible] America può fare solo l'italo-americano perché la cultura, la gestualità, l'intonazione non saranno mai quelle giuste. La seconda [illegible] che sarà sempre un personaggio secondario in quanto se c'è un bel ruolo intelligente gli americani se lo tengono per loro e non lo danno a noi. «Un uomo da marciapiede» per esempio l'avrei potuto fare pure [illegible]: ma perché avendo [illegible] disposizione Dustin Hoffman avrebbero dovuto chiamare me?».

Per la stessa ragione per cui Leone [illegible] voluto [illegible] Niro per «C'era una volta l'America»?

Eh no. De Niro porta miliardi [illegible] dollari, [illegible] no. E un regista italiano che vuole fare [illegible] film costosissimo deve poter prendere un interprete americano».

Quindi [illegible] attori italiani che hanno bloccato per protesta il doppiaggio [illegible] «I promessi sposi» hanno torto?.

«No. Loro hanno ragione. Intanto perché i «Promessi sposi» è il capolavoro della lingua italiana e non si vede perché girarlo in inglese. Poi perché [illegible] finanziato dalla tv pubblica per la quale gli italiani [illegible] [illegible] gli americani pagano un canone, e allora [illegible] girato nella nostra lingua».

L'obiezione è che «I Promessi sposi» girato in italiano non sarebbe stata una coproduzione europea [illegible] che gli americani non lo avrebbero mai immesso sul loro mercato.

«E' una cretinata. Gli americani doppiano, e come se doppiano. «L'esorcista», che ha fatto soldi a palate, è stato in gran parte doppiato. Il pubblico è uguale dappertutto: gli americani al cinema non stanno [illegible] guardare il movimento delle labbra. Se [illegible] storia [illegible] bella [illegible] la storia. E poi è stato scientifica[illegible] dimostrato che in una interpretazione conta assai più [illegible] gesto della voce. La voce ha un peso solo in funzione del movimento che si compie per emetterla».

Lei però quando gira all'estero non si fa doppiare.

«Io faccio solo quello che posso fare compiutamente. E distinguo».

Come?

«C'è la storia fascinosa senza una identità nazionale che per motivi [illegible] mercato si può girare in un inglese medio, falso ma buono per tutti i gusti: «Tempo di uccidere» di Montaldo l'abbiamo girato così. C'è il personaggio fortemente caratteriz[illegible] che [illegible] deve girare [illegible] l'accento di [illegible] di Long Island perché altrimenti non sta [illegible] piedi: «New York [illegible] Coppola richiedeva questo sforzo. E poi c'è la follia. «Lili Marlene» l'ho girato in inglese diretto da Fassbinder che era tedesco [illegible] fianco di Hanna Schygulla che è polacca.

Simonetta Robiony

[illegible] Giannini. Dovrebbe andare a Venezia con «Lo zio indegno» [illegible] Brusati e «Il tempo [illegible] uccidere» [illegible] Montaldo

[illegible] REGISTA

Tutti i progetti

Giancarlo Giannini è l'attore italiano più presente della prossima stagione. Al festival [illegible] Venezia potrebbero andare «Lo zio indegno» [illegible] Brusati e «Tempo di uccidere» di Montaldo; in autunno invece dovrebbero uscire [illegible] red» [illegible] Masterson e «Brown bread sandwich» dell'italo-canadese Liconti. Adesso, finito [illegible] girare a luglio «Il gatto della nonna» [illegible] Monicelli, torna in Usa per interpretare il film del giovane cinese Ang Lee Mail, «Order brides», ambientato in [illegible] Little Italy invasa dai confinanti gielli di Chinatown. Infine, terminati gli impegni da interprete, ha in mente una triade di cose tutte da regista. La più nota è «La troga» dal best seller di Giampaolo Rugarli, la seconda è un testo [illegible] Durrenmatt che non vuole rivelare, [illegible] terza è una storia che ha scritto lui sul rapporto tra un padre e un figlio, evidentemente autobiografica: Giannini ha perso [illegible] di un anno [illegible] il figlio più grande.

FLASH

Morto Michele Lupo regista di Bud Spencer

ROMA. [illegible] regista cinematografico Michele Lupo [illegible] morto ieri in una clinica romana [illegible] causa di un male incurabile. Aveva [illegible] anni e nella sua carriera il ci[illegible] [illegible] realizzato più [illegible] 60 film tra i quali molti di quelli che hanno caratterizzato l'attività [illegible] Bud Spencer dopo la separazione da Terence Hill («Uno sceriffo extraterrestre... poco [illegible] [illegible] molto terrestre», «Chissà perché capitano [illegible] a me».) Michele Lupo, pur non avendo frequentato alcuna scuola di cinema, [illegible] divenuto un eccellente tecnico dopo un lungo tirocinio pratico, [illegible] affrontato i più diversi generi [illegible] cinema: western all'italiana, comici, avventurosi, colossal storici. Tra gli altri film ha [illegible] lizzato «Arizona colt» e «Africa express» [illegible] Giuliano Gemma, «Per un pugno nell'occhio» con Franchi e Ingrassia, «Colpo maestro al servizio di sua maestà britannica» con Richard Harrison [illegible] Margaret Lee, «Un [illegible] da rispettare» con Kirk Douglas.

Frank [illegible] acquista [illegible] in Arizona

TUCSON. Frank Sinatra [illegible] acquistato [illegible] stazione radio in Arizona e l'ha ribattezzata «Kiss» tenendo conto delle iniziali del suo nome (Francis Albert Sinatra). [illegible] molto [illegible] — [illegible] detto [illegible] [illegible] cantante ai giornalisti — e penso che faremo [illegible] bellissima musica insieme. Spero che qualche volta [illegible] [illegible] mandi [illegible] onda anche [illegible] canzoni». La [illegible] [illegible] musica leggera su una [illegible] area, che comprende le città [illegible] Phoenix e Tucson.

[illegible] Johnson e Melanie [illegible] ri-sposi

[illegible] [illegible] Johnson, il biondo protagonista [illegible] serial televisivo «Miami Vice» [illegible] l'attrice Melanie Griffith si sono sposati per la seconda volta: alla cerimonia [illegible] presenti [illegible] trentina di persone, tra congiunti [illegible] amici. La Griffith, che ha 31 anni, è in attesa di [illegible] bambino che nascerà probabilmente alla fine di settembre o [illegible] primi di ottobre. Sulla luna di miele della coppia il riserbo è d'obbligo. Dan Johnson, che ha 39 anni, e Melanie, candidata all'Oscar per «Donne in carriera», [illegible] sposarono la prima volta nel 1976 e divorziarono due anni dopo.

Cercasi [illegible] per il cinema

MILANO. E' stato presentato a Milano un nuovo [illegible] nazionale per aspiranti attrici. La manifestazione si chiamerà «Una ragazza per il cinema» e si svolgerà attraverso selezioni provinciali e regionali per concludersi il 7, 8, [illegible] settembre prossimo alle Terme di Acireale (Catania). L'organizzazione sarà [illegible] dall'associazione «Promosicilia» col patrocinio dell'Assessorato Regionale Siciliano [illegible] Turismo, la Provincia [illegible] Catania, il Comune di Acireale ed altri enti, oltreché [illegible] [illegible] collaborazione del settimanale «Grand Hotel». Madrina [illegible] Marina Occhiena.

Il complesso di Scimone ha 30 anni

Gloriosi Solisti E' barocco italiano

Quando Claudio Scimone fondò «I Solisti Veneti» nel 1959 forse non aveva un'idea del successo che avrebbero avuto. Certo, molte circostanze spiravano a favore: la passione allora nascente per la cosiddetta musica barocca, il boom vivaldiano, l'immagine di Venezia che questi padovani si portavano dietro nel mondo, [illegible] tutti elementi che dovevano assecondare [illegible] diffusione divenuta in breve leggendaria. Nel panorama dei primi anni 1960 le orchestre da [illegible] non erano tante come oggi: Corelli, Geminiani, Marcello, Vivaldi [illegible] soci, erano [illegible] [illegible] consegnati soprattutto alle forti e rigorose realizzazioni [illegible] [illegible] Musici»; rispetto a questo gruppo, «I Solisti Veneti» si distinsero subito per [illegible] stile [illegible] più comunicativo, un [illegible] ritmico più teso che in particolare per Vivaldi contribuì molto alla sua fortuna presso il pubblico moderno.

Claudio Scimone ha saputo trasmettere le proprie doti, sensibilità storica [illegible] culturale, musicalità, disciplina e organizzazione, nei [illegible] collaboratori, e con «I Solisti Veneti» ha svolto in questi trent'anni una funzione [illegible] grande importanza per la [illegible] cultura musicale: da Vivaldi a Paganini, delle esplorazioni su Tartini (Scimone ne ha pubblicati molti «Concerti» inediti, è animatore dell'Accademia Tartiniana) [illegible] una larga diffusione [illegible] opere contemporanee, di Malipiero, Bussotti, Donatoni, scritte apposta per loro. Negli ultimi anni, nel [illegible] orizzonte, sempre più sono entrati Rossini [illegible] oratori [illegible] vaste proporzioni; e oggi, che il confronto [illegible] complessi cameristici è fittissimo, specie dopo la loro diffusione [illegible] Olanda [illegible] in Inghilterra, [illegible] [illegible] e [illegible] stile dei «Solisti Veneti» si distingue per qualche [illegible] di schiettamente italiano; una volta lo sentivano solo gli stranieri, oggi ce ne accorgiamo anche noi.

(g. p.)

I solisti Veneti hanno festeggiado i [illegible] anni ieri [illegible] al Teatro Olimpico eseguendo il «Messiah» di Haendel. Protagonisti Lucia Valentini.

Al MystFest alcuni maestri si interrogano sul genere

Ma c'è nero e nero

E' un cugino del giallo, violenza pura, ossessione psicologica? Secondo Terence Young e Jean-Pierre Cassel è questo [illegible] altro ancora

CATTOLICA
DAL NOSTRO [illegible]

Al Mystfest le definizioni [illegible] [illegible] si scontrano [illegible] ogni giorno [illegible] un clima balneare e soleggiato che [illegible] misterioso e inquietante ha davvero poco. Nei dibattiti, negli incontri, durante [illegible] proiezioni, succede molto [illegible] che il [illegible] si mescoli al giallo, [illegible] trasformi [illegible] ossessione psicologica, diventi violenza pura o possibilità di essa. Sfuggente, cangiante, capace di invadere i campi più diversi del racconto, [illegible] «nero» [illegible] presta a innumerevoli interpretazioni [illegible] neanche i [illegible] esperti ne sanno dare [illegible] definizione fissa [illegible] universalmente valida.

Il primo a mettere disordine nel quadro di riferimento è proprio uno [illegible] più importanti ospiti della manifestazione, Joseph H. Lewis, classe 1900, maestro di «detective story» che ha firmato classici come «My name is Julia Ross» [illegible] «Gun Crazy». «Non ho la più vaga idea di [illegible] sia [illegible] nero — ha confessato con un sorriso —, anzi, a pensarci bene, credo di [illegible] stato invitato in questo posto per sbaglio». Poi aggiunge: «Ancetto di girare [illegible] pellicola solo quando ho la certezza di poter dare il [illegible] contributo. E per riuscirci, molto spesso, mi è bastato poco. Non credo, per esempio, che in una storia d'amore [illegible] [illegible] [illegible] necessario mostrare tutto: servono molto di più gli sguardi, una porta che si chiude. [illegible] Gun Crazy, il mio film preferito, c'è la scena dell'arrivo dei poliziotti che, in teoria, si sarebbe dovuta girare [illegible] [illegible] di comparse. Io ho usato solo la nebbia e la musica: sullo schermo si vede ben poco, ma la suggestione è fortissima».

Nero per sottrazione, insomma, nero fatto di pochi, semplici tocchi. Non tanto diverso dal nero secondo Terence Young, regista inglese nato nel 1915, membro [illegible] questi giorni della giuria del Mystfest (e sabato alle 17 nella Sala Lavatoio verrà presentato uno dei suoi film più belli [illegible] più rari, «Corridor of [illegible]. Famoso soprattutto per aver firmato la regia dei primi 007 ed aver quindi avuto ruolo centrale nell'esplodere del fenomeno James Bond, l'autore britannico spiega: «Il margine dentro il quale è possibile parlare [illegible] nero [illegible] molto ampio, può andare dal poliziesco all'orrore e può anche comprendere James Bond. Dipende dalle ambientazioni: Venezia e Istanbul sono due città della notte e [illegible] ombre, luoghi sinistri, [illegible] pieni di fascino. E poi gran parte della storia si svolge [illegible] atmosfere notturne: il sole fa a pugni [illegible] [illegible] nero, [illegible] riesco ad immaginare un film di questo tipo ambientato nella luce accecante del deserto».

Young, che ha anche girato nel '67 [illegible] giallo classico [illegible] «Gli occhi della notte» con Audrey Hepburn, inizierà in settembre a Cinecittà le riprese di «L'albero metallico», [illegible] nero doc interpretato da Brooke Shields e Rob Lowe. «E' la storia [illegible] una coppia di fratelli bellissimi e assassini e la suggestione nasce proprio da questo contrasto tra perfezione fisica [illegible] [illegible] dei [illegible].

[illegible] nero parla anche Jean-Pierre Cassel, l'attore francese di cui al Mystfest è stato [illegible] sentato «Il carnevale degli addii», tratto dal [illegible] «You can say that again» [illegible] James H. Chase, diretto da Giovanni Fago, primo appuntamento di una nuova «Serie [illegible] tv prodotta [illegible] Raidue. Dice Cassel: «I film neri sono quelli che raccontano le storie in maniera pessimista, usando gli ingredienti della violenza [illegible] delle forte sensualità. Marlowe è il campione [illegible] questo tipo [illegible] universo, una specie di cow-boy solitario fra le ingiustizie del mondo».

Cassel, che nel film presentato al festival [illegible] un attore alla fi[illegible] [illegible] carriera [illegible] un ruolo che gli sarà fatale, reciterà nel nuo[illegible] film di Robertr Altman dedicato [illegible] Van Gogh. Un'altra storia di sentimenti forti e ossessioni, [illegible] [illegible] al [illegible] ro, forse ancora un'altra zona di questa galassia del cinema così difficile da delineare.

Fulvia Caprara

Buitoni

IL 5 LUGLIO
TOPOLINO
DARA' LEZIONE
DI ECOLOGIA.

46 L'ASCESA

Siamo nel futuro delle telecomunicazioni.
I segni ci sono tutti.

SUPERCINQUE. MAI COME OGGI.

7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate a partire da L. 150.000. Fino al 15 Luglio.

Mai come oggi Supercinque [redacted] pronta [redacted] incontrare i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino [redacted] 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, [redacted] formula 48 rate, ad esempio, [redacted] può [redacted] una Campus 3 porte 5 marce, che [redacted] chiavi in [redacted] no L. 10.364.000, versando una quota contanti di sole L. 2.353.000 (pari ad IVA e [redacted] sa su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate [redacted] ripartite: il 1° anno 12 rate da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 210.000; il 3° [redacted] 12 rate da L. 260.000; il 4° anno 12 rate da L. 310.000. Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pagi[redacted] 655. Ogni proposta è studiata e sviluppata dalla finanziaria del Gruppo: [redacted]

In presenza [redacted] normali requisiti richiesti da FinRenault SpA. Le offerte [redacted] valide sui modelli disponibili presso [redacted] Concessionarie e non cumulabili [redacted] altre in corso. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf

3 100 NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA RENAULT

RENAULT *Muoversi, oggi.*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI [redacted] Francia vendiamo in stabile recente luminoso alloggio di 2 camere cucina bagno. Edicasa 548.[redacted].

[redacted]
nuova signorile villa libera di mq 280 totali con giardino mq 200. Gabetti vende, tel. 57.67.

[redacted] **PAOLO**
VIA TRINITA' 14 - [redacted]
VENDIAMO [redacted]
[redacted] camere tinello cucinino bagno presto liberi molto spaziosi
PREZZI INTERESSANTI
UTIP 518.986

SCIOLZE VILLA
libera unifamiliare indipendente con giardino privato di mq 7000. Gabetti vende tel. 608.5224.

[redacted] libero [redacted] salone 2 camere ampia cucina doppi servizi box auto. Il Portico 635.544.

SIGNORILE recente panoramico via [redacted] garo [redacted] 2 camere cucinotta bagno ampia mansarda con servizio box vendesi. Tel. 487.741

S. PAOLO via Tolmino [redacted] Robilant 3 camere cucina bagno casa [redacted] L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

S. RITA
via Sarpi in piccolo [redacted] ultimo alloggio soggiorno 3 [redacted] cucina 2 bagni box. Gabetti [redacted].

STILCASE 517.603 [redacted] pressi via Passo Buole camera tinello cucinino [redacted] L. [redacted] milioni più mutuo.

[redacted].462 libero Grugliasco pressi viale Gramsci [redacted] tinello [redacted] bagno L. 55 milioni rateabili.

TAIT 513.931 libero in via Stradella (Borgo Vittoria) [redacted] tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore.

TAIT 513.931 [redacted] corso Marconcelli (pressi via Nizza) ampio 2 [redacted] tinello cucinino termo ascensore.

TECNOKASA 545.662 Buttigliera Alta Fronde signorile villa di testata 2 piani giardino L. 310 milioni.

TECNOKASA 545.662 corso Regina signorile 3 camere salone cucina bagno termo centrale ascensore L. 190 milioni

TORINO
[redacted] Pietro Cossa 118/33 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

UFFICIO centralissimo spazio aperto in stabile signorile completamente ristrutturato mq 190. Tel. 512.642.

UTIP
518.986 Centro Storico libero ristrutturato [redacted] 3 camere cucina [redacted] L. 153 milioni ampiamente mutuabili.

UTIP [redacted] corso Tortona Lungo Po Antonelli libero panoramico nelrato casa d'epoca 2 camere cucina ingresso [redacted] uno soffitta L. 88 milioni mutuabili.

UTIP 518.986 libero zona Aurora ben ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo L. 45 milioni mutuabile.

[redacted]
appartamento recente di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto doppio. [redacted] vende [redacted]

[redacted] S. Marino [redacted] libero ottimo [redacted] 4 [redacted] re 2 bagni ingresso volendo box. Tel. 595.214

VILLA liberty 300 mq e 2000 mq terreno edificabile [redacted] Francia Cascine Vica L. 550 milioni. Tel. 655.339.

[redacted] molto bella immersa nel verde vici[redacted] Cirié 8000 mq giardino vero affare per amatori. [redacted] 512.390.

VILLA [redacted] Torinese mq 300 garage 3 posti 2000 mq di giardino [redacted] Clavi vende. Tel. 548.231.

VILLA unifamiliare in costruzione a Rivolta vicino ex Caudano con terreno Studio Rivolta vende. Tel. 901.6942.

VILLA Valdellatorre libera salone 3 camere cucina biservizi magazzino mq 300 giardino I.T.I. tel. 319.2332.

ZONA Crimea appartamento abitazione o ufficio 150 mq piano rialzato libero Clavi vende. Tel. 512.390 - 548.231.

20 Domande affitto

CERCO ammobiliato in affitto per impiegata referenziata residente a Cuneo. Tel. 740.489.

DITTA cerca per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio 588.0191.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa, Torino e collina. Referenze. Tel. 669.6916-21.

FUNZIONARIO istituto di credito cerca per periodo trasferta 24/36 mesi appartamento in Torino. Tel. 781.558.

21 Offerte affitto

A. BORGARETTO affitto a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello L. 300 mila. Tel. 319.5503.

A. VILLE schiera affitto Castiglione cucina 3 wc 3 vani salone tavernetta lavanderia giardino. Tel. 669.6916/21.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubiola Immobili 751.626.

AMMINISTRAZIONE stabili affitta alloggi zona Crocetta stessa casa 2-3 camere equo canone. Scrivere indicando recapito telefonico e referenze a: Publikompass 5613 - 10100 Torino.

AMMOBILIATO corso Ferrucci 3 camere cucina bagno contratto annuale a non residenti. Tel. 512.642.

CASALEIMMOBILI 011 503.432 affitta in Torino Lungodora Napoli a non residenti 2 camere tinello cucinino servizi.

CENTRO CASA 513.831 affitta uffici centralissimi in casa signorile 4/5/8 vani e servizi da L. 650 mila mensili.

CORSO Inghilterra uso ufficio o transitorio 4 camere e servizi mq 80 piano 3° ascensore. Tel. 538.600 - 581.2083.

CORSO Vittorio signorile arredato ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] transitorio. Tel. 531.[redacted] Area 3.

CROCETTA affittasi ufficio in stabile signorile 4 vani biservizi. Tel. 512.642.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 affitta ufficio zona Mercati Generali 3 vani e servizi L. 550 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 affitta ufficio corso S. Maurizio 3 vani servizi L. 600 mila mensili.

MANSARDA affittasi uso transitorio studenti impiegati L. 120 mila mensili servizi esterni. Tel. 965.7654.

UFFICI
mq 100/380/400/560 affittansi in [redacted] palazzo centrale. Tel. [redacted]

UFFICI RESIDENCE
[redacted] parcheggio magazzini reception segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 31.321.

ZONA Aurora affittasi [redacted] ingresso servizi con acquisto mobili L. 200 mila. Tel. ore ufficio 521.4765.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 580.000.000 Frassasco villa panoramicissima di nuova costruzione mq 390 con mansarda e rimessa. 18 mila mq di parco. 'La Borsa' 368.482.

A. 85.000.000 Canavese 35 km Torino casetta rifatta subito abitabile volendo trilamilare con portico cortile 1000 mq terreno. 'La Borsa' 368.482.

ACQUISTO rustici ville e casette con terreno pagamento in contanti al rogito notarile. Tel. 516.531 - 515.488.

AFFARE Loano 3 km bilocale rustico ristrutturato L. 18 milioni o L. 30 milioni a rate. Tel. 019 645.265.

AFFARE Premeno Lago Maggiore appartamento termo autonomo giardino L. 4 milioni contanti, mutuo. Tel. 02 345.2082.

A Sestriere elegante minialloggio arredato con posto auto/sci ottima vista. Immediata consegna. SIS 011 532.080.

A Torre Pellice villetta signorile vendesi con 1200 mq giardino impresa vende. Tel. 952.334 ore ufficio.

BIELLANA residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

BORDIGHIERA
nei centralissimi residence Jolanda & Splendid con parco - piscine - parcheggi - portierato vendonsi cuoive, lussuose [redacted] abitative composte da: soggiorno, pranzo con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno - posto auto coperto. Ufficio [redacted] tel. [redacted] - 265.776.

BRUSASCO pressi libera cascina volendo divisibile 9 vani servizi box giardino. I.T.I. tel. 319.2332.

CANAVESE collina vendo casa abitabile 6 vani camino terreno bella posizione L. 32 milioni. Studio Zeta 471.116.

CANTALUPA vendesi rustico con progetto di ristrutturazione. Tel. 0121 323.706.

CASAPIEMONTE 597.770 Liguria Ponente alloggi/ville/rustici zona Finale Ligure. Personale sul posto sabato domenica.

CERIALE nuovo bilocale e servizi ampia terrazza L. 28 milioni e mutuo. Tel. 019 648.266.

COCCONATO (Asti) vendesi alloggi da ristrutturare varie dimensioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 749.6205.

CORIO libera casetta ristrutturata 3 vani servizi giardino L. 20 milioni e mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

LOANO 500 mt mare bilocale mansardato ampia terrazza vista mare L. 38 milioni a rate. Tel. 019 645.265.

PINEROLO casa rustica in corso di ristrutturazione soggiorno cucina 3 vani servizi cortile privato box L. 80 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445.

RIVA [redacted] S. Stefano (km) sulla passeggiata [redacted] mare, appartamenti 1-2-3 locali termo autonomo ottime rifiniture, consegna immediata o agosto 1989, mutuo dilazioni Iva 4%. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 484.821. Fax 02 659.9768.

SANREMO Bordighera zone centrali appartamenti varie metrature. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 505.[redacted]. Fax 02 659.9768.

S. MARGHERITA LIGURE 900 m mare (via Don Garibotti angolo via Sbarbaro) nel verde [redacted] appartamenti varie tipologie box posti auto mutuo Iva 4% costruttore. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - fax 02 659.9768.

SOCIETA' [redacted] ed 1 km [redacted] Pinerolo cascina con vasto appezzamento di terreno. Tel. 0121 323.706.

S. SEBASTIANO [redacted] casa rifatta centrale 4 vani servizi cortile [redacted] L. 65 milioni. Tel. ufficio 899.9455.

SUPERGA rustico da rifare indipendente 3 lati 7 vani servizi stalla 10 mila mq di terreno. Tel. ufficio 899.9455.

110.000.000 Valgioie villa su 2 piani garage giardino [redacted] vendesi con affitto a riscatto. [redacted] 515.551 - 515.488.

38.000.000 Bassa Val Susa (Caprie) bella indipendente con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

[redacted] Villanova periferia 2 vani stalla [redacted] giardino zona residenziale tutti servizi vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, [redacted]

ABRUZZO affitto a settimana, vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864 85.050.

ABRUZZO mare (Tortoreto Lido) luglio settembre fittansi bellissimi appartamenti anche settimanalmente. Agenzia Amarcord 0861 786.341.

ADRIATICO da Casal Borsetti a Rimini affittasi appartamenti varie dimensioni e prezzi. Tel. 0541 45.504.

AI Lidi ferraresi affittiamo villette, appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Mensilmente, settimanalmente. Tel. 0533 39.416.

CATTOLICA affittasi appartamenti sulla spiaggia da ora fino 12/8 anche settimanalmente L. 17 mila a persona/giorno. Tel. 0541 960.293 - 964.248.

[redacted] **GRAVA** Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per vacanze. A.G. Villas tel. 0175 451.52 - 421.35.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Hotel Villachiara Garden 019 485.253 tre stelle sul mare tranquilli giardini garage, scelta menù.

CATTOLICA Hotel Locarno 60 mt [redacted] tel. 0541 961.119 moderno camere [redacted] vizi [redacted] offerta luglio: bambini gratuiti.

CATTOLICA villa Heidi [redacted] 962.517 speciale [redacted] per bambini, 1 bimbo fino 3 anni gratis, luglio L. 34.000.

DIANO MARINA Hotel Roma lungo passeggiata mare, servizi ambiente familiare. Tel. 0183 495.474.

FINALE LIGURE Albergo [redacted] luglio L. 34 mila pensione completa. Telefonare 019 601.680.

RIMINI Hotel Delia, 50 mt mare parcheggio luglio 31 mila agosto 42/43 mila dal 22/8 32 mila. Tel. 0541 381.718.

TELEFONATE allo 0547 81.400 risponderà l'Hotel Genny 3 stelle Cesenatico direttamente mare pensione completa L. 35 mila sdraio spiaggia compreso. Informatevi sulla favolosa offerta famiglia e offerta specialissima 'Giovani' e 'Scappatella al mare'.

VARAZZE albergo [redacted] 97.324 - 95.[redacted] tranquillo [redacted] ottimo trattamento prezzi modici.

[redacted] Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A.A.-REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 506.0581 via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO argenti quadri bronzi ceramiche mobili 800 primi 900 sgombero alloggi completi. Tel. 284.605.

A.A. ACQUISTO mobili '800 primi '900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari sgombero locali. Parria 878.296.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artantica 837.546.

COMPRO libri vari antichi moderni enciclopedia [redacted] Garzanti arte saggistica letteratura. Tel. 830.7720.

TBWA

42. L'ACCRESCIMENTO

Il segno di un anno importante.

Il 1988 ha visto l'ascesa continua e costante di un grande **Gruppo italiano di telecomunicazioni: il Gruppo Setemer-Ericsson.** Un'ascesa cominciata nei primi anni dopo la Grande Guerra, continuata durante la Ricostruzione. Un impegno che ci ha visti, negli anni '60, in prima linea per lo sviluppo della teleselezione, ed oggi **ai primi posti nello sviluppo delle forme più avanzate di telecomunicazioni.** Nel 1988 tutto ciò si è espresso con oltre 1.000 miliardi di fatturato, con un solido e positivo andamento della quotazione in Borsa e con importanti successi produttivi e di mercato. **Risultati positivi per Fatme, Sielte, Fiar e per altre 20 aziende del Gruppo.** Un Gruppo con profonde radici nel tessuto produttivo e finanziario del Paese e **con l'esperienza internazionale della Ericsson.** E' stato davvero un anno importante, per noi. **E per il futuro delle telecomunicazioni italiane.**

SETEMER

Gruppo Setemer: telecomunicazioni pubbliche e private, reti ed ingegneria di sistemi, business communication, grandi sistemi elettronici, sistemi spaziali, intelligenza artificiale, protezione ambientale.

[redacted]

LA [redacted] TV

Passioni e guerra Roosevelt come J.R.

ANCHE oggi, mercoledì, compaiono su tutte le emittenti maxiserial america[redacted] una presenza che si intensificherà nell'estate: la Rai [redacted] ne [redacted] immune, e su Raiuno ecco il sessantesimo appuntamento [redacted] Santa Barbara, e [redacted] Raidue torna **Capitol**, un monumento del racconto tv in centinaia [redacted] puntate.

Nei molti convegni sui maxiserial cose come Dallas [redacted] Dinasty sono state sviscerate a fondo. E' un genere cui la produzione europea tende a rinunciare, [redacted] avendone la mano, il gusto, l'organizzazione, e il mercato mondiale.

Ma negli Stati Uniti, [redacted] stante un certo declino, il maxiserial resiste, se ne confeziona[redacted] continuamente di nuovi, [redacted] soprattutto lo stile [redacted] i meccanismi seguitano ad influenzare la fiction, a partire proprio [redacted] tv.

Ne [redacted] esempio curioso, e per molti versi sconcertante, il movie in corso su Canale [redacted] (domenica l'esordio, [redacted] le altre due parti nelle prossime domeniche): **Amanti**, ricavato dal solito bestseller popolare, e non [redacted] prodotto da Aaron Spelling ideatore [redacted] promotore di Dinasty e di altre produzioni seriali du[redacted] anni [redacted] «Love Boat».

Sin dalla prima puntata «Amanti» sembra riproporre fedelmente gli schemi e [redacted] tipologia di un maxiserial che però è condensato in sei ore. L'idea base è [redacted] inserirsi nella grande abbuffata delle rievocazioni [redacted] ricostruzioni per il cinquantenari[redacted] dello scoppio della guerra: in realtà l'obbiettivo [redacted] quello [redacted] mettere in piedi un intrigo complesso [redacted] più coppie che si uniscono, si disuniscono, si intrecciano [redacted] le tradizionali conseguenze di scontri, gelosie, [redacted] schermaglie, ripicchi, passioni (il [redacted] ormai viene dispensato generosamete in tutti i movie) e abbandoni sentimentali.

Come nei maxiserial, i rapporti psicologici si annunciano di una rozzezza totale [redacted] disar[redacted]; [redacted] non si bada, pur di [redacted]tenere gli effetti voluti, alle situazioni più incongrue e ridicole. In navigazione tra America [redacted] Europa l'avvenente moglie [redacted] un potentissimo industriale dell'acciaio, vogliosa di un giovanotto, lo adesca sul ponte [redacted] i passeggeri, lasciando che il vento le sollevi stabilmente le sottane e mostrandogli la giarrettiera, e andando subito dopo [redacted] cabina; e la virtuosa consorte dell'ambasciatore francese negli Usa accetta in una gioielleria [redacted] un recente corteggiatore, che manco si leva il cappello, il dono brevi manu, pagato sotto i suoi occhi, [redacted] una spilla di diamanti da decine di milioni.

E la guerra? Per adesso fa da sfondo, ma anche qui succedono cose turche. Siamo nel '39 e Roosevelt in persona prende da parte l'industriale dell'acciaio di cui sopra [redacted] gli [redacted] press'a poco: «Lei che [redacted] per affari in Germania, mi faccia una cortesia, senta un po' che [redacted] tira [redacted] Berlino, cos'ha intenzione di fare questo Hitler...»; [redacted] prima ancora che la Germania invada la Polonia [redacted] quindi la Francia, le supreme autorità parigine già prevedono i nazisti a Parigi e già stabiliscono che ci sarà il governo collaborazionista [redacted] Petain [redacted] predispongono un puerile pasticcio di doppiogiochismo.

Se le vicende [redacted] Dallas [redacted] Dinasty fossero state calate nella seconda guerra mondiale non avrebbero avuto [redacted] corso di[redacted] per cui l'operazione di «Amanti» — che ha requisiti di facile e largo [redacted] — fini[redacted] col diventare emblematica, e certamente converrà riparlarne.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI

Dodici delitti per Huston

Jean-Paul Belmondo. Un parigino in Brasile per amore

I CINQUE VOLTI DELL'ASSASSINO

Rete 4, ore 23,45; 1963; durata 97' e con spot 110'.

Film di John Huston dal [redacted] Philip MacDonald, thriller giallo-ironico-macabro dove il regista, [redacted] maligno distacco, si diverte a muovere le [redacted] fosca catena [redacted] delitti in una high-society britannica splendida e ridicola tra aristocratici salotti [redacted] caccia alla volpe: uno scrittore, morente per sciagura aerea, consegna all'unico superstite, tra incomprensibili frasi, [redacted] elenco di dodici vittime di incidenti mortali che sono in realtà delitti perfetti (un diabolico omicida che muta ogni volta faccia). Interpreti George C. Scott, Dana Wynter, Clive Brook, Herbert Marshall, [redacted] lo stesso Huston che è [redacted] cavalieri della partita [redacted] caccia. Nei misteriosi cinque volti si possono riconoscere gli amici di Huston, Tony Curtis, Frank Sinatra, Burt Lancaster, Robert Mitchum, [redacted] Douglas.

[redacted] IL [redacted]

Montecarlo, ore 20,30; 1978; durata 82' [redacted] spot 105'.

Secondo film scritto e diretto da Alan Rudolph allievo di Altman (qui produttore), interpreti Geraldine Chaplin, Anthony Perkins, Moses Gunn, Berry Berenson. Gelido e crudele thriller psicologi[redacted] una misteriosa enigmatica donna, occhiali scuri e perenne sigaretta, arriva [redacted] California con il preciso scopo di perseguitare due coniugi, e con fredda predeterminazione ne mette in crisi l'esistenza tormentandoli nel vivere quotidiano [redacted] negli amplessi notturni, simbolo vivente di vendetta per una fosca vicenda di dodici anni prima.

[redacted]

Raiuno, ore 14,20; 1955; durata 95'.

La pellicola farsesco-amarognola [redacted] Domenico Paolella, con qualche conato di satira, protagonista Totò capostazione da sempre a Piovarolo dove si ferma solo [redacted] accelerato [redacted] giorno, e [redacted] ha il suo [redacted] di speranza quando per una frana il ministro delle [redacted] municazioni [redacted] costretto ad una sosta.

L'AMMAZZAGIGANTI

Raitre, ore 20,30; 1962; durata 94'.

Film di Nathan Yuran [redacted] Kerwin Mattews, Jo Morrow, Jody Meredith. Sulla falsariga [redacted] ammazzasette, [redacted] avventure mirabolanti ed effetti speciali, le imprese di un giovane che affronta mostri giganti, magie per liberare la principessa di Cornovaglia rapita da uno stregone.

[redacted] DUE

Odeon, [redacted] 20,30; 1975; durata 92' e con spot 120'.

Poliziesco comico-dinamico di Mayer e Norman formato dall'abbinamento di due episodi della fortunata serie tv con Tony Curtis e Roger Moore.

[redacted] DI RIO

Italia 7 ore 20,30; 1964; durata 105' e con spot 130'.

Film di Philippe De Broca con Belmondo [redacted] Françoise Dorleac. Paradossali [redacted] un soldato [redacted] leva parigino che insegue la sua bella rapita fino in Brasile, la libera, sconfigge i felloni, [redacted] torna in tempo per il fine-licenza.

[redacted]

Raidue, [redacted] 0,25; 1966; durata 120'.

Sorta di western all'italiana, ma social-politico, [redacted] Damiano Damiani, ambientato in Messico durante le rivoluzioni popolari; nel cast Volontè, Klaus Kinski, Lou Castel, Jaime Fernandez, Andrea Checchi.

PROGRAMMI

MATTINO

Specchio della vita. *Con Nino Castelnuovo. Montecarlo 12,45*

POMERIGGIO

Il Sicario. *Attenti ai bluff. Raidue alle 18,05*

SERA

Danza. *Giovani promesse [redacted] la figlia di Charlot. Raitre, 23*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 0,15

Mattino
- 12,05 **Santa Barbara**, telefilm
- 12,30 **Creature grandi [redacted] piccole**, sceneggiato 6ª puntata. *Uomo avvisato mezzo salvato*. Con Robert Hardy, Christopher [redacted]mothy, Peter Davison

Pomeriggio
- [redacted] **Tre minuti di...**
- 14 — **Tribuna politica**
- 14,20 Cinema: Italia/USA. Divi a [redacted] fronto. [redacted] **Piovaro**[redacted] (1955). Film commedia di Domenico [redacted]. Con Totò, Tina Pica, Paolo Stoppa
- 15,55 **Germania Ovest: Siegen. Calcio femminile: Campiona[redacted] d'Europa.** [redacted] **Ovest - Italia.** *1ª Semifinale.*
- 17,56 **Il conquistatore [redacted] Corinto** (1961). Film di Mario Costa
- 19,10 **Santa Barbara**, telefilm

Sera
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **La signora [redacted] giallo.** [redacted]. *Clinica di lusso*. Con Angela Lansbury, [redacted] Hopkins, Kevin McCarthy, Kay Lenz, [redacted] Reye.
- 21,20 **C'era [redacted] volta io... Renato Rascel.** Un programma di Giancarlo Governi. [redacted] *puntata*
- 22,30 **Appuntamento al cinema**
- 22,35 Mercoledì sport
- — **Pavia. Pugilato: Belcastro - Hardy.** *Campionato europeo pesi gallo*
- — **Pallanuoto: 2ª Finale Play-off**
- 0,20 [redacted]**otte e dintorni**. Un [redacted]gramma di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,10; 19,45; 22,15; 23

Mattino
- 12 — **Squadriglia Top Secret**, telefilm. *Un vento dall'Est*
- 13,15 **TG2 Diogene.** Al servizio dei cittadini
- 13,30 **Capitol**. Serie Tv con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Costance Towers e Richard Egan

Pomeriggio
- 14,45 **Tir. Il meglio di Bellitalia.** A cura [redacted] Pietro Vecchione
- 15,15 **Lassie**. Telefilm
- 15,40 **Cucciolo**. Cartoni
- 16,05 [redacted]
- 16,15 **Spazio** [redacted]
- 16,55 Lo schermo in casa. **Il cambio della guardia** (1963). Film commedia di Giorgio Bianchi. Con Gino Cervi, Fernandel
- 18,05 **Il sicario**, di Jocelyn
- [redacted] **Sportsera**
- 18,45 **Perry** [redacted]

Sera
- 20,25 **Calcio: Sampdoria-Napoli.** 2ª *Finale Coppa Italia*
- 22,25 **AIDS.** *Viaggio nella malattia.* [redacted] Carlo Fido, Ivan Palermo, Raffaele Siniscalchi
- 23,25 **Incredibile.** Conduce [redacted] Rosaria Omaggio. *La stregoneria*
- 0,25 Cinema di notte: **Quien** [redacted] (1967). Film d'avventura [redacted] Damiano Damiani. [redacted] Gian [redacted] Volonté, [redacted] Kinski, Martine Beswick, Lou [redacted]

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 0,30

Pomeriggio
- [redacted] **Catania. Beach Volley: World Series**
- 14,40 **Lupi nell'abisso** (1959). Film d'avventura di Silvio Amadio. Con Folco Lulli, Massimo Girotti, Jean-Marc Bory, Alberto Lupo
- 16,15 [redacted]. Di Beatrice Serani
- 17,05 [redacted] 3ª puntata. **Tora Incontro la**[redacted] (1975). [redacted] tv. Di Yoji Yamada. Con Kiyoshi Atsumi, [redacted] Baisho, Masami Shimojo
- 18,45 **TG 3 Derby.** A cura di Aldo Biscardi

Sera
- 19,45 **Speciale. Chi l'ha visto?** Aggiornamento [redacted] casi delle persone scomparse. Conduce Donatella Raffai
- 20 — **Blob. Di tutto di più.** Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 20,30 **L'ammazzagiganti** («Jack [redacted] Giant Killer», 1961). Film d'avventura di Nathan Juran. [redacted] Kerwin Matthews
- 22 — Pinina Garavaglia conduce **Pronti e tutto.**
- [redacted] **Schegge**
- 23 — Dal Palais des Congrès di Parigi. **3° Concorso Eurovisione Giovani** [redacted]. Presentano Alai Duault e Geraldine Chaplin

CANALE 5

Mattino
- 8,30 [redacted], «*Assi volanti*», «*La s*[redacted]», telefilm
- 9,15 **Peyton Place**, teleromanzo
- 10,15 **Una famiglia americana**, «*La bicicletta*», [redacted]
- 11,15 **Il profumo del successo**, telefilm
- 12 — **Doppio Slalom**, gioco a quiz
- 12,30 **OK il prezzo è giusto**, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
- 13,30 **Rivediamoli -** [redacted], presenta Fiorella Pierobon

Pomeriggio
- 14,15 **Love Boat**. «*Doppio matrimonio*» [redacted]
- 15,30 **La** [redacted] **e** [redacted] **soldi**, [redacted] con George Sanders, Herbert Marshall. Regia di Albert Lewin
- 17,30 [redacted] **del 2 piano**, telefilm
- 18 — **C'est la vie**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
- 18,30 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 19 — **Il gioco** [redacted] **coppie**, conduce Marco Predolin

Sera
- 19,45 **Cari genitori estate**, conduce En[redacted] Bonaccorti
- 20,30 **OK il** [redacted] **è giusto** (*estate*), conduce [redacted] Zanicchi
- 22,30 **Gioco dei nove** (*estate*), [redacted] duce Raimondo Vianello
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show Estate**, show
- [redacted] **Premiere**. *News* (replica)
- 0,50 [redacted] **segreto**, film con Clau[redacted] Brasseur, Roger Hanin. Regia di Edouard Molinaro

[redacted]

Mattino
- 8,45 **Super Vicky**, *Vicky Supermeccanica*, telefilm
- 9,15 **Ralphsupermaxieroe**, *Il buon samaritano*, telefilm
- 10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, *La Clinica della Salute*, telefilm
- 11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, *Vino, donne e guerra*, tel.
- 12 — **Tarzan**, *Silenzio mortale*, telefilm (prima parte)
- 13 — **Simon & Simon**, *Il trabocchetto*, telefilm

Pomeriggio
- 14 — **Casa Keaton**, *Di festa in festa*, [redacted] (prima parte)
- 14,30 **Baby Sitter**, *Lezione* [redacted] *vita*, [redacted] telefilm
- 15 — **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
- 15,30 **Deejay Television**, musicale
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 18 — **Tre nipoti e un maggiordomo** [redacted] *Gita in famiglia*, telefilm
- 18,30 **Supercar**, *Contatto mortale*, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, *Buone notizie*, telefilm

Sera
- 20 — **Siamo fatti così**, cartoni
- 20,30 **Un ragazzo e una ragazza**, [redacted] Jerry Calà, Marina Suma. Regia [redacted] Marco Risi
- 22,20 **Starsky** [redacted] **Hutch**. *La tigre di Omaha*, telefilm
- 23,20 **Fish Eye -** [redacted] **pesca**, sport
- 23,50 **Prèmière**, news
- 23,55 **Taxi**, *La madre di Louie*, telefilm
- 0,25 **Giudice di notte**, *Cara, dolce sposa*, telefilm
- [redacted] **Kung Fu**, *Canothap*, prima parte, telefilm

[redacted] 4

Mattino
- 8,25 **In casa Lawrence**, *Qualcuno nell'ombra*, telefilm
- 9,10 **Quasi una truffa**, film con James Mason, George Sanders, regia di Guy Hamilton
- 11 — **Bonanza**, *Bellezza e amore*, telefilm
- 11,50 **Harry'o**, *Gertrude*, telefilm
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo

Pomeriggio
- 14,40 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,35 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- [redacted] **Il colpo fatale**, telefilm
- 17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo

Sera
- 18,30 [redacted] **Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **I Jefferson**, telefilm
- 20 — **Dentro la notizia**, news
- 20,30 **L'ultima volta che vidi Parigi**, film [redacted] Elizabeth Taylor, Van Johnson, regia di [redacted] Brooks
- 22,40 **Torneo di Wimbledon**, sport
- 23,45 [redacted] «**Delitto** [redacted] **I cinque volti** [redacted] film con George C. Scott, Dana Wynter, regia di John Huston
- 1,15 [redacted] **impossibile**, telefilm
- 1,35 **Vegas**, *La truffa*, telefilm

IL CRITICO SEGNALA

LA LUNA E SEI SOLDI
[redacted] 15,30 [redacted] Canale 5. Celebre racconto di Somerset W. Maugham liberamente ispirato alla vita di Gauguin: corretta e calibrata la versione cinematografica del '42, di Albert Lewin, protagonista George Sanders.

PICCOLO MONDO MODERNO
Alle 18 su Cinquestelle. Dal tormentato [redacted] Fogazzaro un sceneggiato d'impegno, [redacted] molte finezze, realizzato nell'84 da Daniele D'Anza, [redacted] Aldo Reggiani e Lorenza Guerrieri.

CHI L'HA VISTO?
Alle 19,45 su Raitre. Benchè la rubrica domenicale sia finita, prosegue ancora [redacted] questa settimana lo special che ogni sera dà ragguagli sui casi di scomparsi trattati nelle ultime puntate.

REQUIEM TEDESCO
Alle 21 [redacted] Radiotre. Dal Conservatorio [redacted] Milano orchestra Rai diretta [redacted] Shipway in una [redacted] pagine più [redacted] Brahms, «Requiem tedesco» [redacted] per soli, [redacted]

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15
- 12,45 **Specchio della vita** con Nino Castelnuovo
- 14,00 **Sport news**
- [redacted] **Sportissimo**, sport spettacolo
- 14,30 **Videomusicale**, Clip clip
- 15 — **Scarfitto Lobo**, telefilm
- 16 — **Mentre Adamo dorme.** [redacted] con Tony Franciosa, Carol Linley, Ann Margret, regia di [redacted] Negulesco
- 19 — **TV** [redacted], attualità femminile
- 19,15 **Specchio** [redacted] **vita** con Nino Castelnuovo
- 20,30 [redacted] **il mio nome**, film con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins, [redacted] Gunn, regia [redacted] Rudolph
- 22,15 [redacted], documenti
- 23,30 [redacted] **sport**

ODEON TV

Telegiornale: 13; 20; 23
- 13 — **Sugar estate**, cartoni animati
- 14 — **Rituale**, sceneggiato
- [redacted], telenovela
- 15,30 **Colorina**, telenovela
- 16,30 **Sugar estate**, cartoni [redacted]
- [redacted] **Beyond 2000 (verso il futuro)**
- 20,30 [redacted] **coppia quel due**, film [redacted] Gerard Mayer - Leslie Norman con Tony Curtis, Roger Moore
- [redacted] **Ai confini della città**, film di Aaron Upstadt con Darrell Larson, John Stockwell
- 24,30 **Un salto** [redacted] **buio**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 1[redacted] 19,45; 22,15
- 10,30 **Fra l'amore e il potere**
- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 13 — **A tu per tu**
- 14 — **Fra l'amore e il potere**
- [redacted] **Speciali**
- 16 — **A tu per tu**
- 17,30 **Telefilm**
- 18,05 **Per i ragazzi**
- 18 — **Speciali**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,20 **Sceneggiato**
- 21,50 **Dossier ecologia**
- 22,30 **Varietà**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; 22
- 13,45 **Mon-Gol-Fiera**, rubrica di calcio internazionale (replica)
- 14,10 **Campo ba**[redacted] programma di avventura condotto [redacted] gio Fogar (replica)
- 15 — **Tennis.** [redacted] **don:** Incontri del primo turno di qualificazione
- [redacted] **Sportime**, quotidiano sportivo
- 21 — **T**[redacted] **Torneo di** [redacted] **don:** [redacted] degli incontri [redacted] primo turno di qualificazione

[redacted] MUSIC

- 7,30 **Corn Flakes**
- 8,30 **Videomattina**
- 13,30 **Super Hit**
- 14 — **La grande festa dell'estate**
- 14,30 **Hot Line**
- 15,30 **Saint Vincent**
- 16,30 **On the air**
- 17 — **La grande festa dell'estate**
- 18,30 **Eurochart**
- 19,30 **Goldies and Oldies**
- 22,30 **Blue Night**
- 23,30 **Brooklyn Top 20**
- 24 — **Rapido**

[redacted] 7

- [redacted] **eroi di Hogan**, telefilm
- [redacted] **M.A.S.H.**, telefilm
- 17 — **Movin'on**, telefilm
- 18 — **Super 7**, cartoni
- 20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 20,30 **L'uomo di Rio**, film [redacted] Philippe de Broca con Jean-Paul Belmondo, Jean Servais
- 22,40 **Il meglio** [redacted] **Colpo Grosso**
- 23,35 **Johnny Yuma**, film di Romolo Guerrieri con Lawrence Dobkin, [redacted] Neri
- 1,20 **M.A.S.H.**, telefilm
- 1,50 **Movin'on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
- 15 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15,30 **Il tesoro del sapere**, rubrica
- 16 — **Il segreto**, teleromanzo
- 17 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 18 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
- [redacted]25 [redacted] **selvaggia**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, tele[redacted]
- 22 — **La tana dei lupi**, teleromanzo

[redacted]LA RADI[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

[redacted] Ondaverde; 6,[redacted] Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri [redacted] Parlamento; 7,20 [redacted] regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io '89; 10,30 [redacted] Opera; [redacted] Canzoni nel tempo; [redacted] 1. Spazio aperto; 11,10 Georg Friedrich Haendel; 11,30 [redacted] donna; 12,03 Speciale Via Asiago Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole; 14,47 Sportello viaggi; 15,03 Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. Concerto di Musica e Poesia; 19,25 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Mysteal di Cattolica. [redacted] stero in piazza; 21,50 Il grande [redacted] - Raiste[redacted]: 15 [redacted] 24.

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,18 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 [redacted] presenta; 8,45 Un racconto [redacted] giorno; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione. Ondaverderegione; 12,45 Vengo anch'io?; 14,15 Programmi regionali; 15 Tre uomini in barca; 15,30 GR 2 Economia; [redacted] Il pomeriggio; [redacted] Il fascino discreto della melodia; 18,50 Il convegno dei cinque; 20,30 Il Pool sportivo presenta da Milano l'incontro di[redacted]: Sampdoria-Napoli. Finale di Coppa Italia, radiocronista Enrico Ameri; [redacted] parlamentare; [redacted] Radiodue 3131 notte. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

[redacted] Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); [redacted] Quaderni di [redacted] La [redacted] del Vesuvio; [redacted] Concerto del mattino [redacted] parte); 11,45 Giornale Radio Tre - [redacted] in Italia; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Orione; 17,30 Educazione e società. La famiglia italiana dagli anni '30 ad oggi; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,55 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 I Concerti di Milano; 22,25 Intermezzo; 22,40 Il principe incostante; 23,20 Blue note. - Raistereonotte: 24-6.

FERNOVUS.

VERNICIARE SENZA CARTEGGIARE NE' STENDERE L'ANTIRUGGINE. NON E' LA NOSTRA FORMULA MAGICA, E' LA NOSTRA FORMULA CHIMICA.

Fernovus vernicia sulle superfici arrugginite.

Senza operazioni di carteggiatura.

Senza stendere l'antiruggine.

Fernovus vernicia direttamente sulla superficie in 25 colori brillanti, satinati, opachi, metallizzati.

Fernovus è il gel-vernice che non gocciola e non cola.

È più ecologico, non contiene nè cromo nè piombo.
La resistenza alla corrosione di **Fernovus** è controllata secondo le norme American National Standard Institute.

FERNOVUS

VERNICIA SULLA RUGGINE NEL COLORE CHE VUOI

marketed by Bernucci Sforza - Tel. 02/4455251

ARREDAMENTI RENZO ROVEGNO
CUCINE D'AUTORE
SERRAVALLE SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta 83
tel. 0143 65.433

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Giugno 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ARREDAMENTI RENZO ROVEGNO
MOBILI DI QUALITA'
SERRAVALLE SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta 83
tel. 0143 65.433

Perché «La Stampa» ha volto nuovo

Cari lettori

«La Stampa» ieri non è uscita in alcune province per motivi tecnici. Ce ne scusiamo con i lettori e ripubblichiamo l'articolo di fondo del Direttore.

CARI lettori, da oggi «La Stampa» si presenta con volto nuovo: è po' più piccola nel formato, più pagine, è con una diversa e inconsueta. Sappiamo che queste modifiche possono turbare le vostre abitudini e vi dobbiamo una spiegazione: perché cambiamo? E fino a che punto vogliamo cambiare?

Diciamo subito che i menti mirano ad offrire un giornale migliore e più moderno. Il progetto ha richiesto grandi investimenti. Da oltre un secolo «La Stampa» è all'avanguardia nell'innovazione tecnologica. oggi viene stampata in un nuovo stabili- tipografico — uno dei più avanzati del mondo — e vanta il più evoluto processo d'introduzione dell'elettronica nelle varie fasi produttive. Questo generale ammodernamento è servito a rinnovare la formula giornalistica, adeguandola alle esigenze pubblico. Ci scusiamo con voi se sarete sorpresi o frastornati, ma confidiamo che presto farete l'occhio alle novità e ne scoprirete convenienze e vantaggi.

Le prime due novità riguardano il formato e la grafica. Il giornale diventa più maneggevole. E siamo sicuri che i titoli più e ariosi vi aiuteranno a fermare lo sguardo sugli articoli prima apparivano schiacciati e soffocati nel grigiore formato grande. colonne sono state ridotte da nove a sette, così che la loro larghezza favorisce una rapida ed agevole lettura.

La maggior ricchezza foto illustrazioni (compreso tocco di colore) non un cedi- e mode frivole e ganti, alle quali mai indulgeremo.

invece l'applicazione di un concetto largamente acquisito nel giornalismo contemporaneo, e cioè che la grafica non è ornamento o decorazione, bensì strumento per comunicare, per meglio valorizzare un testo.

La terza novità è la strutture dal giornale, che vuole essere più ordinata e razionale. Non abbiamo inventato nulla nuovo. Abbiamo semplicemente conformato alle nostre esigenze tecnica di suddivi- pagine già adottata da tutti i giornali americani e gran parte dei giornali europei. L'articolazione in fascicoli (due nell'edizione nazionale, tre in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) separa i diversi momenti di lettura: le informazioni del giorno ed i relativi commenti, le analisi culturali, e grandi inchieste, il notiziario locale. Sta a voi scegliere l'ordine di consultazione. E il giornale potrà così letto simultaneamente da più persone.

E la gloriosa «terza pagina»? Attenzione, non scompare. Anzi, si potenzia e si espande con il fascicolo «Cultura e società», il primo supplemento che un giornale italiano dedica quotidianamente all'analisi, all'interpretazione, alla messa a fuoco «culturale» degli eventi: un nella funzione specifica del giornalismo scritto, contrapposto allo del video e dei «magazine» patinati.

State perciò sicuri, cari lettori, di una cosa: vogliamo che nostro giornale sia più leggibile e vivace, ma che conservi intatta la identità. Immaginateci come un negozio che rinnova le vetrine e gli scaffali, ma continua ad offrire la buona ed affidabile merce di sempre.

Consentiteci di ricordare che in 122 anni di vita, al di là delle molte trasformazioni grafiche che ha subito, «La Stampa» ha rappresentato un chiaro punto di riferimento nella società italiana: un giornale aperto verso l'Europa e verso il mondo, voce ed imparziale, osservatorio più attento mutamenti società che alle piccole dei palazzi mani, un interprete cultura dell'efficienza lo statalismo e la burocrazia, un difensore della tolleranza laica contro ogni fanatismo.

Questi sono i nostri valori. Questa è la nostra identità. Noi oggi cambiamo la veste del giornale, l'anima.

Gaetano

La situazione è meno critica che nei mesi scorsi, ma si temono disagi

Siccità, guerra a un incubo

Sarà vietato irrigare orti e giardini

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Negli scorsi mesi la siccità faceva pronosticare agli esperti un'estate di quasi-emergenza. Si temeva che, con l'arrivo del caldo, potessero anche scattare piani di razionamento. Oggi come stanno le cose? Le previsioni sembrano più ottimistiche (ma non troppo), ad eccezione di Acqui e Ponzone.

Vediamo com'è la situazione nelle varie città. Ad Alessandria l'Amag, la municipalizzata che gestisce l'acquedotto, ha trovato nuovi pozzi per sostituire quelli inquinati dagli scarichi della «Baratta». Secondo il presidente Domenico Ivaldi ed il direttore Carlo Conta così usciti da una situazione critica, ma non bisogna abbassare la guardia. Un periodo di siccità o l'uso improprio dell'acqua potabile potrebbero creare disagi». L'Amag ha chiesto al sindaco che vietasse l'impiego dell'acqua per giardini e orti.

POCHE RISERVE

Nell'Acquese è già emergenza

ACQUI Nei mesi di luglio e agosto l'approvvigionamento idrico potrebbe, stando alle ultime previsioni, creare situazioni critiche per l'acquedotto di Acqui, che serve anche Strevi e Visone, e per l'impianto comunale di Ponzone.

L'acquedotto acquese, della «Società acque potabili», pesca direttamente nel torrente Erro, al Chiartino di Melazzo. Dice il geometra Guglielmo Lavagno: «In inverno ha nevicato e le piogge sono state poi concentrate in un periodo troppo breve per permettere la formazione nel di una scorta acqua restituire al torrente. Tenendo conto della situazione odierna dobbiamo dire che se l'estate sarà calda e asciutta passeremo a Tortona. «La situazione è migliorata — dice il geometra Basiglio dell'Acquedotto comunale —, le falde si rimpinguate. Non dovremmo problemi».

Ottimisti anche i tecnici dell'acquedotto di Ovada, gestito dalla «Società acque potabili», pure definiscono ro- la situazione. «Potremo avere difficoltà — dice Giovanni Baroncelli — nel caldo eccessivo e mancanza di precipitazioni».

Non risente della siccità l'Acquedotto del Monferrato, che serve un centinaio centri e fornisce oltre cento litri-secondo a Casale. Secondo i tecnici, nella peggiore delle ipotesi, aumentando i consumi per la presenza di turisti potrebbe necessario ridurre il quantitativo d'acqua fornito a Casale entro i 65 litri-secondo previsti contratto, ma è quasi pronto il nuovo acquedotto comunale e per i casali dovrebbero presto finire preoccupazioni.

Buone le previsioni per l'Acquedotto Valle Borbera, che garantisce il rifornimento anche delle Curone e di Arquata. «La situazione più che discreta — dice il geometra Fabrizio Dellepiane — ed anche se dovessimo avere più villeggianti e fossero lunghi periodi siccità riteniamo di poter far fronte alle richieste. C'è qualche problema nei fine settimana, quando ci sono più turisti, ma per in esercizio nuovi pozzi».

Nessun problema per Valenza e Novi. Lo stesso per l'Acquedotto Val Bormida, che serve 12 centri, anche se i responsabili chiedono di usare l'acqua per irrigare orti e campi.

Casale, certificazioni «pilotate» per ottenere posti di lavoro?

Indagini sulle invalidità

Coinvolti amministratori comunali

CASALE MONFERRATO. Un gruppo di persone, cui alcuni personaggi di spicco del mondo politico-amministrativo cittadino, è coinvolto in un'inchiesta avviata già un paio di anni fa dai carabinieri sulla concessione di certificazioni di invalidità.

L'indagine, coperta dal segreto istruttorio, è avvolta nel più assoluto riserbo. Qualche particolare comunque è trapelato: nei giorni scorsi il giudice istruttore avrebbe firmato alcune comunicazioni giudiziarie. Nei confronti di qualcuna delle persone coivolte si ipotizzerebbe il reato di associazione per delinquere e truffa.

Nell'inchiesta sono emersi i nomi di alcuni dei componenti della commissione per il rilascio dei certificati d'invalidità; le indagini riguarderebbero il periodo dal 1976 a due anni fa.

Da qualche giorno in città hanno cominciato a circolare i nomi alcune delle persone coinvolte: dottor Aldo Bagna, che fu presidente della commissione invalidità, e il professor Sergio Broglia, già componente della Oltre a questi sarebbero coinvolti anche due personaggi politici: Carlo Mina, assessore comunale alle manifestazioni e alle attività economiche, dc, e Giuseppe Romussi, consigliere nelle file del psi.

Nei giorni scorsi i carabinieri avrebbero compiuto delle perquisizioni; una, pare, nella casa di Giuseppe Romussi. Ma consigliere socialista nega: «Non vero. Sono venuti nel mio ufficio dove svolgo attività consulente e mi hanno chiesto se avevo ancora dei registri relativi all'attività dell'associazione Onmic che ha sede a Roma e che funge da patronato per l'assistenza a coloro che hanno la pensione invalidità».

Prosegue Romussi: «La documentazione in mio possesso l'ho già consegnata due anni fa. Per di più dall'82 che mi occupo più dell' associazione». Ammette di sapere che «sono anni che è aperta un'inchiesta», ma precisa che «al momento ho ricevuto comunicazione giudiziaria».

Anche Aldo Bagna dichiara di non aver ricevuto alcuna comunicazione parte giudice istruttore. «Ero stato interrogato un anno, un anno e mezzo fa circa, ultimamente no».

Esprime stupore, invece, l'assessore Carlo Mina: «Mi è stata notificata alcuni giorni fa una comunicazione giudiziaria. Onestamente riesco a capire in che modo posso essere coinvolto nell'inchiesta sulle pensioni e la invalidità. Sono assolutamente estraneo».

Altre persone sarebbero implicate, forse anche qualche dirigente d'azienda. Le indagini, avviate dai carabinieri, mirano ad accertare eventuali irregolarità compiute nel rilascio dei certificati di invalidità. Sarebbe risultato che, rivolgendosi alle «persone giuste», era possibile ottenere il riconoscimento di invalidità di vario grado, con il quale poi si poteva ricevere la pensione oppure ottenere agevolazioni per un posto di lavoro, in base alla legge che destina una quota di occupazione agli invalidi. Il «favore» veniva quindi contraccambiato con somme denaro.

Le notizia dei provvedimenti firmati dal giudice istruttore si è sparsa in città suscitando stupore e curiosità per la notorietà dei oggi coinvolti. Giuseppe Romussi esponente di piano della Pro loco Monferrato, che organizza, tra le altre manifestazioni, il premio «Alabarda d'oro». E' stato, per breve tempo, presidente del Consorzio rifiuti. Ex funzionario di banca della filiale casalese Crt.

Carlo Mina, democristiano, attualmente al turismo, alle manifestazioni e alle attività economiche, è vicepresidente dell'Ual. E' amministratore delegato dell'Ipla.

Aldo Bagna per anni ha ricoperto l'incarico di ufficiale sanitario. Ha presieduto la commissione per il rilascio delle certificazioni invalidità. Fu consigliere comunale e assessore.

[s. m.]

Abitava a Camino

Sesta vittima dell'eroina in tre mesi

CASALE Sono saliti a sei i giovani alessandrini uccisi dalla droga in tre mesi. L'ultimo nome dell'elenco è quello di Giuseppe Dainotti, un casalese 26 anni poco si era trasferito a Brusaschetto di Camino. E' stato ucciso un'overdose mentre, in auto, tornando da Milano. I funerali stati celebrati lunedì.

Dainotti, orfano madre, viveva da circa un anno e mezzo a Brusaschetto, assieme al padre Calogero (ucciso malattia pelo di mesi fa). Con lui abitava una giovane, Cristina, da cui aveva poco un figlio, Claudio.

Giuseppe Dainotti sembrava fosse ormai riuscito a lasciarsi alle spalle un triste passato di tossicodipendente. Lo aiutato i sacerdoti casalesi don Fornaro Pierino Fumarco, parroci di Oltreponte Duomo. Dice don Fumarco: «Era stato ospite di una comunità terapeutica. Quando ne era uscito stava bene».

[s. m.]

I 69 anziani di Novi inviati dal Comune a Lurisia non hanno potuto votare

Elettori abbandonati alle Terme

Il pci apre il fuoco: «La giunta è responsabile»

NOVI LIGURE. «Non è questione interessi partito, ma un problema che riguarda la possibilità di esercitare un diritto costituzionale, diritto che un'amministrazione pubblica deve garantire». Secondo il comunista Franco Soffiantini sono queste le motivazioni che hanno portato gruppo del pci-sinistra indipendente a presentare in Consiglio comunale un' interpellanza perché un gruppo anziani novesi in non potuto partecipare alle recenti elezioni europee.

I fatti, in poche parole, sono questi. Il 15 giugno (3 giorni prima della consultazione elettorale) 69 pensionati della zona, uomini e donne, sono partiti per un soggiorno settimane a Lurisia Terme, nel Cuneese. Una vacanza tradizionale, che ogni anno il Comune organizza per gli anziani contribuendo al pagamento delle spese di soggiorno.

«Abbiamo chiesto in Comune — continua Soffiantini — se si poteva posticipare la partenza dopo le elezioni, ma ci è spiegato che era una ipotesi praticabile le esigenze dell'albergo di Lurisia; così abbiamo insistito perché si trovasse una soluzione».

Il problema sembrava essere stato risolto dalla decisione del Comune di inviare, domenica delle elezioni, un pullman a Lurisia che riportasse a Novi i pensionati li riconducesse in giornata nella località turistica, una volta dato loro il tempo di votare. Di questi viaggi doveva occuparsi la ditta «Chiesa» di Carmagnola che aveva rilevato la dall'azienda novese «Fava», a cui in un primo tempo il comune si rivolto.

«Senonché — protestano al pci — il pullman a Lurisia non è arrivato; anzi, addirittura non mai partito per compiere il viaggio, impedendo così ai pensionati di poter esercitare il loro diritto al voto. Il fatto è grave soprattutto perché queste persone partecipano ad una vacanzaorganizzata Comune che compete la garanzia diritti cittadini».

L'assessore al Turismo tempo libero, Costanzo Cuccuru, non accetta però che il suo ufficio debba assumersi tutte la colpe per questa vicenda. «Va detto innanzitutto — spiega — che i pensionati che avevano deciso di tornare a vi per votare erano solo otto suno in seguito si è lamentato con me perché non aveva potuto farlo; la poi non si poteva posticipare per problemi organizzativi di programmazione dell'albergo e d'altronde stati gli stessi anziani a scegliere questo periodo quando già data delle elezioni era stata fissata».

E per quanto riguarda il pullman «fantasma»? Continua l'assessore: «Il mezzo che doveva assicurare il trasporto non partito un banale disguido; l'azienda torinese ci ha spiegato che per dare il via al pullman attendeva una nostra conferma, mentre eravamo sicuri che fosse sufficiente l'accordo precedentemente stipulato per effettuare questo viaggio».

Per il pci, però, un'altra questione. «Quando — sostengono i comunisti — nella mattinata di domenica si è venuti a conoscenza che il pullman c'era, sarebbe stato possibile reperirne un altro risolvere questo pasticcio». «Non è vero — ribattono in Comune — Abbiamo saputo dell'inconveniente intorno sollecitare organizzare viaggio alternativo avrebbe comportato troppe difficoltà tempi eccessivamente lunghi».

Luca Ubaldeschi

Un furto forse collegato ad un regolamento di conti

Arrestato un poliziotto

Rubò la mitra del delitto Mirisola?

Raffaele Acampora, 31 anni, un agente di polizia abitante in città in via Coniglio da qualche anno in servizio, come piantone, alla questura di Asti, è in carcere da alcuni giorni, accusato di furto aggravato. E' stato arrestato su ordine del procuratore della Repubblica di Asti, Bozzola, per aver rubato, in questura, due mitragliette e due giubbotti antiproiettile. E' stato espulso dalla polizia.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono massimo riserbo, l'ipotesi più probabile, risulterà provata l'accusa di furto all'agente, che Raffaele Acampora abbia venduto le armi a qualche personaggio della malavita.

Dice il dottor Bozzola: «Non smentisco certo la notizia dall'arresto, ormai nota. Per il resto occorre invece attendere lo svolgimento delle indagini, che vengono condotte in diverse direzioni. E certo che le armi si rubano per giocarci».

L'inchiesta, a quanto risulta, è estesa anche alla spietata esecuzione di due siciliani, Michele Mirisola, 41 anni, prima abitante ad Alessandria e poi trasferito ad Asti in via Cotto Ce-), e Filippo Varsalona, 25 anni, originario di Mazzarello e domiciliato nel capoluogo astigiano in di sorella, in un vecchio edificio di piazza San Martino, nel centro storico. Mirisola e Varsalona furono uccisi la mattina del 20 settembre anno, quasi certamente per un regolamento di conti.

Vennero sorpresi in almeno due killer in una strada alla periferia del sobborgo San Michele ed uccisi a raffiche di mitra e colpi di pistola: Mirisola al posto di guida, Varsalona mentre cercava di fuggire lungo la scarpata che porta all'autostrade. Non era neppure riuscito ad la rivoltella che portava nella cintola dei calzoni.

La mitraglietta usata, dissero dopo l'«esecuzione» gli inquirenti, potrebbe essere una di quelle in dotazione alla polizia, di qui il sospetto che le armi rubate in questura siano arrivate ai killer. Non si deve infatti scordare che sia Mirisola Varsalona abitavano ad Asti e quindi proprio nel capoluogo astigiano potrebbe essere decisa la loro eliminazione, forse per sgarbo, oppure per un regolamento conti nel mondo del traffico della droga, campo in cui Mirisola muovendosi dopo essersi interessato a lungo all'apertura pizzerie servendosi di prestanomi. Non escluso, però, che il suo un giro che serviva a coprire i suoi veri traffici, tra i quali la riscossione dalle tangenti racket nei locali pubblici.

[f. m.]

Preziosi oggetti saranno in mostra nel Museo nazionale di antichità di Torino

Emigra il tesoro di Marengo

Alessandria vuole riavere i reperti

ALESSANDRIA. Il mitico tesoro di Marengo riemerge, dopo 35 anni, dalle cantine dove è custodito, ma non per essere esposto in città, bensì per dare lustro al rinato Museo nazionale di antichità di Torino.

Sarà il museo archeologico del capoluogo piemontese, che riapre i battenti in questi giorni dopo dieci anni di chiusura, a ospitare infatti nelle sue bacheche gli oggetti in argento d'età romana venuti alla luce nel 1928, in un campo nei pressi di Marengo. Risalgono al secondo secolo dopo Cristo.

Inutilmente li ha reclamati Alessandria, anche per una mostra temporanea. Invano sono state scritte lettere e rivolti appelli, indirizzati — elenca diligentamente l'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna — «al presidente della Repubblica, ai parlamentari della provincia e, al ministero dei Beni culturali, sia al sottosegretario sia al ministro».

«Abbiamo ricevuto — continua — molte attestazioni di solidarietà, molte assicurazioni d'interessamento ai vari livelli, ma abbiamo ottenuto scarsissimi risultati».

Le ultime lettere di sollecito sono partite in questi giorni: si rinnova la richiesta di poter far ritornare, anche solo per qualche settimana, quel tesoro nei luoghi dove fu scoperto e da cui prende il nome.

Le speranze di una risposta positiva, è lo stesso Taverna ad ammetterlo, sono scarse.

Ma questo, invece di scoraggiare, è quanto pare motivi maggiormente gli istinti battaglieri, perché la prossima richiesta non sarà quella di un semplice prestito, si pretenderà invece addirittura la restituzione dell'intero tesoro ad Alessandria.

«Chiederò un colloquio al ministro appena risolta la crisi di governo», promette l'assessore.

Se il ritorno temporaneo appare improbabile, però, non più facile sembra riottenere indietro definitivamente ciò che fu tolto nel lontano '28.

«La tendenza — ammette Taverna — è quella di accentrare tutto nelle grandi città, di togliere alla provincia anche quei pochi beni culturali di un qualche rilievo».

«Preferiscono — commenta amaramente — custodire i reperti nei magazzini romani e torinesi piuttosto che esporli in periferia».

E' vero però che a Torino gli argenti di Marengo sembrano trovare una sistemazione più che dignitosa. Che sorte avrebbero qui da noi?

C'è una risposta anche a questo, pare. Saranno, o meglio sarebbero, collocati nel restaurando complesso di Santa Croce, a Bosco Marengo. Il progetto, ambizioso, prevede la realizzazione di un «circuito museale integrato», con un luogo attrezzato e corredato di audiovisivi, dove dovrebbe rivivere tutta la preistoria alessandrina e dove sarebbe anche visibile la documentazione relativa al riordino degli archivi storici dell'Alessandrino.

«Ciò significa — aggiunge, vagamente minaccioso, l'assessore — che vi potranno essere posto tutti i reperti che, trovati dalle varie parti, sono stati, per un motivo o per l'altro, portati altrove e che abbiamo intenzione di riavere indietro».

L'elenco è lungo: comprende i ritrovamenti di Libarna, di Villa del Foro, del Cristo, di Gremiasco, della piana di Marengo. Praticamente quasi tutto ciò che scoperto in provincia è stato «rapito» dalla Sovrintendenza.

L'obiezione che è stata mossa più volte dai torinesi agli alessandrini è l'impossibilità di offrire una sistemazione adeguata all'importanza dei reperti non solo dal punto di vista espositivo, ma anche e soprattutto per il profilo della sicurezza e della conservazione, che richiede ambienti adatti con caratteristiche particolari, data la delicatezza e il valore dei «pezzi».

«La gente — aggiunge Taverna — stenta a credere che la nostra sia una terra ricca di storia anche perché non può vederne esposte le testimonianze».

La via da percorrere, tuttavia, è difficile e non priva di incognite. E' ancora tutto da organizzare questo museo di Santa Croce, e soprattutto è ancora tutto da discutere la cessione degli argenti. Tuttavia quest'ultima potrebbe, teoricamente, essere possibile, una volta che si garantisse una sistemazione adeguata ai reperti.

Ma sarà così? Taverna qualche dubbio ce l'ha. «Mesi scorsi — conclude — gli argenti non erano affatto esposti, si trovavano in un magazzino». La lotta tra Sovrintendenza e Provincia, o se si preferisce l'eterna distriba tra centro e periferia, è più che mai aperta. Intanto, da sabato, chi volesse vedere o rivedere gli argenti di Marengo — dopo l'ultima esposizione, a Bologna, nel '54 — può fare una gita a Torino.

Carla

Busto di Lucio Vero. Un capolavoro esposto al museo torinese

MANIFESTAZIONI

Omaggi alla rivoluzione

ALESSANDRIA. C'è stato il concerto della Rai di Milano che nella basilica di Santa Croce, a Bosco Marengo, ha eseguito l'«Eroica» di Beethoven, con il contorno di un suggestivo spettacolo «son et lumière»; e poi conferenze, dibattiti, incontri, mostre: a quasi due secoli dalla battaglia che la consacrò alla storia Marengo, già meta solo di pochi curiosi, sta diventando luogo e punto di riferimento per molti avvenimenti culturali.

Non è finita qui: l'estate e anche il prossimo l'autunno si preannunciano ricchi di appuntamenti dove le suggestioni del bicentenario della rivoluzione francese ben si combinano con il ricordo della napoleonica battaglia.

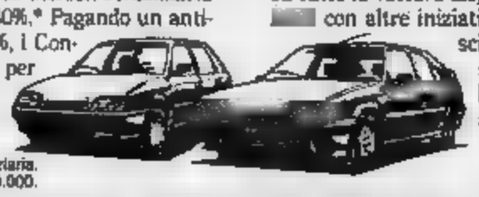
Per luglio, nell'ambito dell'«Estate in provincia» organizzata dall'assessorato provinciale alla cultura, sono in programma due concerti nel parco della storica villa di Marengo.

Il primo si terrà martedì 4, suoneranno i «Dolcimelo», di Parma, mentre mercoledì 12 entrerà di scena i «Telemann», di Milano. Entrambi i gruppi propongono musica rinascimentale.

La Fondazione Marengo propone invece una compagnia francese di danza, i «Contrjours», che mercoledì 26 luglio, al Teatro Comunale, presenterà lo spettacolo «Insurrection», ispirato alla Rivoluzione francese, con coreografie curate da Odille Duboc.

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN
NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino a 9 milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 mesi. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono 1.000.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.



* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROEN
VALIDA FINO AL 31 LUGLIO

ALESSANDRIA
CONCESSIONARIA
GALVAGNO
ZONA 3D - Tel. (0131) 347.007

VALENZA
OFFICINA AUTORIZZATA
TERZANO
ZONA PO - Tel. (0131) 93.554

NOVI L.
CONCESSIONARIA
E. TRAVERSO
V. SERRAVALLE 60 - Tel. (0143) 21.19

OVADA
OFFICINA AUTORIZZATA
M.G.A.
VIA GRAMSCI 28 - Tel. (0143) 80.169

MOBILI
distribuzione diretta
produttori di consumatori insieme per risparmiare
SERRAVALLE S. (AL)
TEL. 0143/62681

presenta dal **29 Giugno** al **14 Luglio**

Borghetto
Borbera

Summertime 89

I giochi e squadre in piscina più pazzi della vostra estate!!!

Montepremi 15.000.000
per iscrizioni tel. 0143/2332

IN CONTEMPORANEA SUPER CAR SHOW ESPOSIZIONE PERMANENTE DELLE AUTO PIÙ PRESTIGIOSE

SUTTER
Il regalo per la donna di ogni provincia di Alessandria.

PROMO!

DATE SUMMERTIME:
Giovedì 29 giugno
Venerdì 30 giugno
Mercoledì 5 luglio
Venerdì 7 luglio
Mercoledì 12 luglio
Venerdì 14 luglio, finalissima

APERTO:
Giovedì
Venerdì
Sabato
Domenica

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
AUTO - MOTO
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU QUALSIASI IMMOBILE
FINO ALL'80% DEL VALORE
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.266/67.264
VOGHERA - Tel. 0383 63.219

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446276 - 443008

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20122 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

Ad Alessandria c'è una zona del rione Cristo dove riposare è un problema

Vivere una [redacted] nel Bronx

Fra via Maria Bensi e via Paolo Sacco spadroneggiano le bande di ragazzini
Rombo di motorini, partite di calcio, radio a tutto volume e chi protesta rischia

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mezzanotte di fuoco al quartiere Cristo, tra via Maria Bensi [redacted] via Paolo Sacco? Nell'unico spazio verde lungo la via pedonale Cocito, dove lunghe file di condomini a sei piani [redacted] fiancheggiano in spazi molto ristretti, in queste afose sere d'estate decine [redacted] ragazzi in motorino, in bicicletta, con il corredo di radio transistor [redacted] tutto volume, impediscono [redacted] la meritata quiete agli abitanti della zona, fra cui molti anzia[redacted].

[redacted] situazione, quanto meno spiacevole, prosegue da qualche anno, ma l'esuberanza (e [redacted] volte la maleducazione) giovanile si fa sentire maggiormente in questi mesi, quando le scuole chiudono e i ragazzi godono di una maggior libera uscita anche serale, oltre [redacted] un minor controllo [redacted] parte dei genitori.

Allora decine di telefonate arrivano [redacted] vigili urbani, carabinieri [redacted] polizia affinché questo «inquinamento da schiamazzi» cessi una buona volta.

Qualche pattuglia richiamata dalle proteste degli inquilini ottiene [redacted] solo risultato di suddividere in gruppetti meno numerosi la «banda» di quasi un centinaio [redacted] ragazzi che ha trovato lungo la via pedonale asfaltata un'ideale pista per «sgommate» [redacted] acrobatiche impennate a due ruote.

I danni? Gravi o insignificanti, a seconda [redacted] punti di vista. C'è ad esempio il pericolo di [redacted] investiti [redacted] una bicicletta, o peggio da una moto, in [redacted] zona che dovrebbe essere riservata solo al passeggio familiare.

Ma rischi ne corre anche lo [redacted] verde pubblico: i pochi alberi (l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio aveva promesso di piantarne ancora) che dovrebbero costituire fra alcuni anni l'unico polmone verde a disposizione dei quasi mille abitanti, diventano [redacted] volta in volta attrezzo per esercizi al corpo libero, [redacted] pali di un'immaginaria porta [redacted] calcio.

I tronchi colpiti a pallonate forse non soffriranno molto, ma i rami bassi a cui i ragazzi talvolta si appendono certo patiscono [redacted] più. Queste piante in fondo sono «adolescenti» pure loro, magari [redacted] divertiranno a trovarsi in mezzo [redacted] tanti coetanei, [redacted] dubbio però che riescano ad arrivare alla maturità.

C'è chi ha protestato: si dice [redacted] un ferroviere che, sceso a tarda sera a rimproverare i ragazzi [redacted] le [redacted] finestre perché non riusciva a sentire la televisione, [redacted] stato picchiato dalla banda organizzata.

A adesso c'è chi protesta [redacted]cora, anche se sottovoce, per paura di ritorsioni: un graffio alla vernice dell'auto, uno squarcio ai pneumatici, [redacted] non peggio, si fa presto [redacted] subirlo. Così qualcuno [redacted] raccogliendo firme di palazzo [redacted] palazzo per una petizione indirizzata alla Questura: si chiede un'azione di pattugliamento regolare in modo da garantire [redacted] crescita del verde pubblico e il «giusto riposo» alla fine della giornata.

«[redacted] ci pare una richiesta eccessiva» dice una signora che vuol rimanere anonima e si [redacted]dendo da fare per risolvere il problema. E aggiunge: «Tenga presente che in questa parte del Cristo i "forti di Acqui" (fanno parte [redacted] sistema [redacted] fortificazioni che cingevano Alessandria, ndr) attendono da anni di [redacted] trasformati in area verde attrezzata, come insistentemente chiede il Consiglio [redacted] quartiere. Ma per ora i "forti" sono ricettacolo di erbacce e insetti, [redacted] come dobbiamo attendere un anno per vedere falciate le erbe [redacted] quell'unica striscia verde di via Cocito».

A poca distanza da questa zona densamente abitata, proget[redacted] negli Anni 70 per una città che avrebbe dovuto raggiungere [redacted] abitanti [redacted] che invece ora ne conta 89.000 (e [redacted] in calo), sorge anche l'isolato popolare dietro le scuole elementari «Angelo Morbelli». Qui litigi fra inquilini, risse, e qualche caso di spaccio di droga hanno già purtroppo avuto l'onore della cronaca.

I problemi di questa parte sud d[redacted] quartiere non [redacted] finiti; da qualche [redacted] l'apertura di un bowling richiama numerosi giovani dei paesi [redacted] circondario alessandrino. Grazie all'aumento dell'esuberanza giovanile nelle ore notturne, [redacted] ha ulteriormente risentito la già precaria quiete pubblica.

Non si può certo dire che questa parte del quartiere sia fortunata: manca ad esempio la farmacia e tutte le richieste, petizioni, istanze per ottenerla non hanno sortito fino ad oggi alcun esito.

Nella solitamente quieta Alessandria, la relativa turbolenza [redacted] questa [redacted] ha meritato lo spiacevole appellativo di «Bronx mandrogno», anche se per fortuna si è certo ancora ben lontani dalla pericolosità di quel malfamato quartiere di New York.

Emma Camagna

[redacted]

Poche pattuglie disperse nella città

ALESSANDRIA. L'estate è, purtroppo, sinonimo di rumori che, [redacted] po' di buona volontà si potrebbero anche ridurre ma che è sempre molto difficile eliminare. Le centinaia [redacted] cittadini cui è precluso il giusto riposo o anche solo l'ascolto dei programmi televisivi protestano e spesso si rivolgono alle forze dell'ordine nella speranza di un ritorno alla quiete. Ma si tratta, molto spesso, solo di illusioni [redacted] non per cattiva volontà [redacted] parte degli organismi preposti alla vigilanza.

Dicono [redacted] comando vigili urbani: «Nelle ore serali è in circolazione una sola pattuglia. Quando riceviamo una telefonata di protesta l'inviamo subito sul posto, [redacted] occorre sempre un po' di tempo, perché [redacted] l'auto [redacted] dall'altra parte della città. E quando si arriva nella [redacted] "incriminata" quasi sempre i fracassoni si sono già dissolti nel nulla. Se poi li intercettiamo, il nostro intervento [redacted] può andare al di [redacted] di una diffida verbale, al massimo di una contravvenzione. Si arriva alla denuncia proprio in casi di eccezionale e provata gravità».

Analoghe le difficoltà di polizia e carabinieri. Dice il capo della Squadra mobile, il dottor Alfre[redacted] Sapienza: «Dalle 22 alle 7 circola in città una sola Volante, cui [redacted] aggiunge un'auto "civetta" con agenti in borghese solo [redacted] determinati giorni o per particolari servizi».

Per [redacted] soccorso

I 30 nuovi «pionieri» della [redacted]

ALESSANDRIA. [redacted] Croce Rossa dispone da oggi di trenta nuovi «pionieri». Sono i giovani che hanno superato [redacted] prove finali del ventunesimo corso teorico pratico di educazione [redacted]itaria e primo soccorso iniziato si il [redacted] gennaio.

I loro [redacted]i: Luigi Barisone, Claudia Basile, Fabrizio Battistini, Barbara Borioni, Cristina Chieregato, Federica Coscia, Manuela Cresta, Milena [redacted] Bianchi, Giuseppe De Filippis, Tania Gallo, Floriana Garibaldi, Francesca Gemma, Massimo Gera, Barbara Lasagna.

E ancora: Maura Lazari, Eliana [redacted] Franca Lazzarino, Sara Mandirola, Andrea Mascolo, Massimiliano Melfi, Antonietta Migliaccio, Sonia Nencini, Alessandra Paladini, Luca [redacted] Si[redacted] Raimondi, Oriana Ravelli, Patrizia Sarracco, Marina Tavella, Tania Zino e Renzo Zogno.

Le lezioni [redacted] state tenute da medici e dagli esperti del settore e hanno consentito ai nuovi aspiranti pionieri di potere acquisire una serie fondamentale di nozioni, così da essere in grado [redacted] prestare [redacted] prima assistenza in caso di infortuni, incidenti stradali, calamità.

Al corso hanno partecipato giovani della città e della provincia, studenti, operai, impiegati. In autunno [redacted] svolgerà una nuova serie di lezioni per preparare altri pionieri della Croce Rossa. [e. c.]

Per il ticket

Con i vigili [redacted] domicilio

ALESSANDRIA. Le lunghe code per ritirare il tesserino d'esenzione [redacted] ticket sui medicinali, che nei giorni scorsi hanno suscitato parecchie lamentele, dovrebbero finalmente finire.

Per agevolare i circa quindicimila alessandrini interessati, l'assessorato comunale ai Servizi Sociali ha deciso [redacted] far recapitare a domicilio i tesserini: il servizio sarà compiuto dai vigili urbani.

Per presentare le domande, invece, oltre all'ufficio in Co[redacted] (lato via Verdi) funzionano anche punti di raccolta alle sezioni dei vigili urbani nei quartieri Cristo, Orti, Spinetta (rispettivamente in via Scazzo[redacted] 29, Mercato ortofrutticolo e via Prospero Gozzo 3) o ai pa[redacted]ati Cgil (via Gagliaudo), Inca (via Cavour), Uilp-Uil (via Faà di Bruno 20), Acli (via Faà [redacted] Bruno 79), Ital-Uil (via Faà di Bruno 20) Cisl e Inas Cisl (piazza Giovanni XXIII), Enasco (via Modena), Inapa (piazza Carducci 3), Inac (via Savonarola 31), Associazione commercianti (via Modena 29), Inpla (via [redacted] Francesco d'Assisi 32).

E infine, è possibile rivolgersi anche a Encal (Unione Agricoltori, [redacted] Trotti), Itaco (Confesercenti, via Bergamo 8), Epaca (corso Crimea 69), Epasa (via della [redacted], Zona D3), Inal (via Piacenza 13), Enpac (via Faà di Bruno 56), Ipas (via Dante), [redacted] (via Gramsci 8) e Easa (alla Cofin in via Dante 21). [e. c.]

Lettere del **mercoledì**

Perché è [redacted] il Circuito Bordino

Alcuni cittadini, non solo alessandrini, ci chiedono ragione [redacted] un così deludente risultato lamentando che il Bordino potrebbe venir meno. L'interesse manifestato ci induce ad alcune considerazioni chiarificatrici.

E' abbastanza difficile individuare [redacted] ragioni di una rammaricante diserzione di tanti amici collezionisti di veicoli di «reale interesse storico». Non c'è dubbio che i motivi [redacted] molteplici né pretendiamo di acquisire con [redacted] loro elencazione l'assoluzione per non aver potuto [redacted] saputo organizzare con successo la rievocazione. Se mai ci proponiamo di trarne elementi idonei a recuperarla per la prossima edizione, perché riteniamo più che certo che il Bordino tornerà l'anno venturo. Primo: veicoli di reale interesse storico. I proprietari [redacted] restii da sempre a far uscire dalle rimesse le preziose e delicate veterane e quindi può [redacted] determinante un calendario nazionale pletorico con ben otto manifestazioni in un solo mese. Anche [redacted] nuova disciplina (con nuovi oneri) adot[redacted] in seguito all'accordo Asi-Csai ha certamente contribuito a frenare il consueto interesse.

Secondo: [redacted] programma molto impegnativo del Bordino '89 può aver dissuaso i meno [redacted] collezionisti dal cimentarsi. Terzo: dopo otto edizioni non è da escludere un calo di interesse generale degli invitati e degli sponsor abituali.

Per quanto riguarda la qu[redacted] partecipazione nei confronti di concorrenti abituati a partecipare gratuitamente, non bisogna dimenticare che la gratuità venne osservata [redacted] sola volta in otto manifestazioni. Altrettanto per l'auspicata componente spettacolare: [redacted] quale migliore spettacolo di [redacted] massiccia adunata di autoveicoli che testimonino la storia de[redacted]l'automobile, dell'automobilismo e del progresso?

A chi obbietta solo ora, con queste argomentazioni, avremmo voluto [redacted] maggiormente debitori nella fase di preparazione del 9° Bordino.

Giovanni Garrone
presidente del VCC «Bordino»

Ospedale, il mistero delle prenotazioni

Spero che mi vengano chiarite le idee sui criteri che vengono seguiti per concedere le autorizzazioni a valersi [redacted] cliniche convenzionate per esami vari.

Venerdì 16 giugno [redacted] dal medico di mia sorella e di mia madre alla clinica «Città di Alessandria» per chiedere l'impegnativa per un elettrocardiogramma e qualche altro [redacted] per mia madre, ultranovantenne. Nell'attesa vidi che vi erano alcune persone che, munite di impegnative regolarmente rilasciate dagli uffici Usl, attendevano di sottoporsi all'elettrocardiogramma. Sabato mattina mi presentai al «Patria» per chiedere l'autorizzazione a rivolgermi alla «Città di Alessandria» ma mi risposero che [redacted] possibile: [redacted] madre doveva andare all'ospedale o al «Patria».

Premetto che prima di me allo sportello c'era [redacted] vigilessa che aveva urgenza di sottoporsi ad alcuni esami dovendo farsi ricoverare in ospedale il [redacted]ledì. Aperta l'agenda cardiologia alla pagina «Lunedì 19» vidi che vi erano elencati almeno 10 o 12 nominativi prenotati. A tale vista la vigilessa s'impressionò e disse: «Ma sono tutti prima di me? Come faccio [redacted] devo lavorare?» Risposta: «Venga alle 16,30, alle 17 [redacted] chiude». Lunedì 19 mia sorella telefonò per vedere [redacted] non era proprio possibile permettere a nostra madre di rivolgersi alla clinica per l'elettrocardiogramma. La risposta è stata: «Può venire in ospedale oggi pomeriggio perché, vis[redacted] l'agenda, non c'è proprio nessuno». Che ne sia stato dei 10 o 12 prenotati e della vigilessa non è dato sapere. Ora mi domando: che ci stanno [redacted] fare le cliniche convenzionate?

Lettera firmata, Alessandria

E il mansueto piccione divenne un flagello

Esiste forse un [redacted]tavo flagello, oltre a quelli biblici: i piccioni. Non credevo che le timide e romantiche [redacted] che [redacted] mio zio allevava con passione qualche decina di anni fa, avrebbero potuto trasformarsi in un cruccio giornaliero di molti. Né penso che il problema del loro guano [redacted] recente, ma certo forse un tempo ci si faceva meno caso, divers[redacted] (e molto scarse per la verità) le abitudini igieniche della maggioranza della popolazione.

Ma con il progredire della civilizzazione dei costumi e soprattutto [redacted] il proliferare [redacted]rrestabile di questi volatili la situazione [redacted] cambiata. Il piccione è sicuramente [redacted] degli animali che meglio si [redacted] adattato alla civiltà urbana, fin troppo.

Un [redacted] inoffensivo, anzi gradevole in talune circostanze. Solo una delle sue molteplici funzioni corporali è sgradita all'uomo [redacted] questa probabilmente finirà per condannarlo allo sterminio. Del resto come condannare la rabbia di chi, avvicinandosi al mattino all'auto appena pulita, si accorge che per colpa [redacted] piccioni deve [redacted] all'auto-lavaggio?

Gino Bruno, Alessandria

DALLA **CITTA'**

[redacted]

Incriminato, aveva l'eroina in auto

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio Girolamo Pipicella, 33 anni, [redacted] San Giuliano Vecchio. E' accusato di detenzione di droga [redacted] scopo di spaccio. Una ventina [redacted] giorni fa, mentre in auto si dirigeva in città era [redacted] fermato dalla polizia per un normale controllo. Poiché Pipicella tremava, l'auto venne perquisita: a bordo c'erano 120 grammi di eroina.

A GIUDIZIO

Picchiò [redacted] rapinò il pensionato ospite

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato [redacted] giudizio per rapina e lesioni Gianpaolo Momoli, 30 anni, via Martiri della Benedicta, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia. Aveva aggredito [redacted] ospite, il pensionato Claudio Rolando, 60 anni, di Acqui, [redacted] Foscolo 38, e si era fatto consegnare, [redacted] pugni e calci, circa 300 mila lire.

EVASIONE FISCALE

Parrucchiere scordò cinquemila ricevute

ALESSANDRIA. Maurizio Contato, 30 anni, via Savonarola 48, titolare [redacted] un negozio [redacted] parrucchiere per signora in via Milano, è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. E' accusato di non aver annotato sugli appositi registri oltre [redacted] mila ricevute fiscali. Contato ha ammesso l'addebito, ma ha sostenuto che [redacted] dimenticanza.

[redacted]

E' stata costituito il gruppo «Matteotti»

ALESSANDRIA. Nel 65° anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti è stata costituita l'Associazione dei partigiani «Matteotti» della provincia di Alessandria. Si ripromette di conservare le tradizioni delle formazioni partigiane «Matteotti» [redacted] raccoglierne la storia, di assistere gli iscritti per il riconoscimento del loro operato nel movimento della Resistenza e di promuovere e attuare studi [redacted] ricerche di carattere storico, [redacted] e sociale. Per raggiungere questi obiettivi metterà in palio borse di studio [redacted] organizzerà convegni [redacted] mostre. Presidente onorario dell'[redacted]ciazione è Novello Leone, comandante della divisione partigiana «Matteotti-Marengo».

IN VENDITA PRESSO:

VALLEGRO DUE
P.ZZA ROMA [redacted] - TORTONA - TEL. 0131-814.814

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Le anziane mondine di Villanova narrano la loro storia

Testimoni delle risaie

La più vecchia compirà cento anni il prossimo febbraio
«Si entrava nei campi alle cinque e mezzo e si usciva nel pomeriggio»

VILLANOVA MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

La più anziana mondina di Villanova compirà [illegible] anni nel [illegible] dal prossimo anno. Si chiama Maria Pisano. In paese la [illegible] tutti: «Una donna tenace, [illegible] arzilla». E' stata [illegible] prima [illegible] essere ricordata con [illegible] targa speciale [illegible] suoi compaesani, il riconoscimento per [illegible] vita [illegible] nelle risaie: le [illegible] stato consegnato due anni [illegible], in occasione della diciannovesima «Festa [illegible] riso».

Anche quest'anno, per la ventunesima edizione, le anziane mondine villanovesi [illegible] state ricevute nella sala consiliare del Comune (con alcuni trapiantini e risicoltori) per la consegna dei premi. Donne con il volto segnato [illegible] rughe profonde, provocate dal sole [illegible] dalle fatiche, che parlano del loro duro lavoro [illegible] voce [illegible] vivace. Storie uguali, vissute tra grandi distese di riso, coi p[illegible] nell'acqua [illegible] [illegible]. Storie di ieri, che i diserbanti hanno [illegible] cellato.

Racconta Maria Balanzino, di 82 anni: [illegible] nata [illegible] Candia e fin da ragazzina venivo a Villanova a mondare il riso. Poi mi sono sposata [illegible] [illegible] venuta a vivere qui». Il lavoro, intenso, durava cinquanta giorni, [illegible] piena estate. Spiega la mondina: «Andavo dai Navazzotti, che [illegible] una grande azienda, alla cascina "Zibellina", al "Cassone". Si entrava nei campi alle cinque [illegible] [illegible] del [illegible]attino [illegible] si usciva [illegible] pomeriggio. Finite le otto ore, fino [illegible] [illegible] mondavo in aziende più piccole». Ha continuato fi[illegible] [illegible] cinquantacinque anni. «Nei [illegible] — racconta — ci pagavano mil[illegible] lire [illegible] giorno».

Caterina Costanzo aveva quattordici [illegible] [illegible]ora [illegible] ha 81) quando, «per [illegible] lire all'ora», cominciò [illegible] lavoro di mondina. «Già a dodici — ricorda — andavo a lavorare negli orti». Nata a Villanova, [illegible] seguito l'esempio della madre, anche lei mondina. Racconta: «Erava[illegible] in [illegible] Per far passare il tempo, con la schiena curva e le gambe nell'acqua fi[illegible] [illegible] pol[illegible]paccio, chiacchieravamo [illegible] cose belle [illegible] brutte, [illegible] [illegible] magari, [illegible] del ballo. A volte bisticciavamo, anche, oppure cantavamo». A cinquant'anni Caterina Costanzo ha dovuto smettere: «Andando in risaia sono caduta. Dovevo lavorare e quindi non davo peso al dolore [illegible] gambe. Poi i medici hanno scoperto che l'osso si [illegible] incrin[illegible] Si [illegible] saldato da sé, ma il dolore è rimasto».

Anche Carmela Vasino, 81 anni, ha cominciato [illegible] mondare il [illegible] quando ne aveva 14: [illegible] avuto tanti padroni, ma la memoria a volte mi tradisce [illegible] [illegible] ricordo più bene i [illegible]. Uno [illegible] Federico Demichelis, ci so[illegible] rimasta per più di dieci anni. [illegible]ci ore quotidiane nell'acqua, [illegible] [illegible] perdere [illegible] giorno. Ora Carmela [illegible] racconta particolari della sua vita [illegible] bis-nipotina [illegible] sei anni, Giada. «Le piace ascoltarmi. Mi [illegible] sempre: "Davvero stavi [illegible] ore nell'acqua?". Ci [illegible] davvero e il risultato sono gambe gonfie [illegible] [illegible] alle ginocchia».

Anche Caterina Costanzo, 81 anni, ha [illegible] storia simile da raccontare. «Ho mondato riso [illegible] a sessant'anni. Poi [illegible] arrivato il diserbante e sono scomparse [illegible] mondine. Lavoravamo dalle 5,30 alle 11, fino a quando "suonava la scuola"». La «scuola»? «Era un'usanza a Villanova: una donna aveva l'incarico [illegible] suonare la campana della chiesa per avvisare che si doveva sospendere la "monda". Ci sedevamo [illegible] gli alberi [illegible] mangiavamo pane e salame».

Una vita dura, ore e [illegible] con la schiena curva. Attaccate [illegible] eserciti di zanzare, queste donne tenaci sapevano dare [illegible] [illegible] al loro pesante lavoro: la «paga» era importante nel bilancio famigliare. La fatica [illegible] ha rese solide come rocce, sgombre di qualsiasi rimpianto.

Con Maria Balanzino, Caterina Costanzo, [illegible]la Vasino e Caterina Costanzo, alla ventunesima «Festa del riso» [illegible] [illegible] premiate: Maria Zanin, classe 1905; Maria Luigia Bacella, Rina Dusio, Antonietta Gabba e Maria Giachino, del 1907; Lina Imarisio e Luigia Scagliotti, del 1908.

Silvana Mossano

Vince il riso di Balzola

VILLANOVA. Con la ricetta del «Risotto con salsina al vino rosso Barbaresco» il Comune di Balzola ha vinto domenica sera la «Pa[illegible] d'oro», il premio [illegible] in palio [illegible] nazionale risi per la tradizionale «Festa del riso». In lizza erano quattro Comuni (un quinto, [illegible] Giorgio Monferrato, ha dato forfait), capitanati [illegible] rispettivi sindaci. Balzola ha vinto con 165 voti; Valmacca, che ha presentato il «Risot dal festi», ha ottenuto il secondo posto con 148 punti; Pezzana, [illegible] ha proposto il [illegible] ai fegatini», ha avu[illegible] il t[illegible] posto con 145 voti e Caresana, con la «Panissa di trapiantin», ha chiuso la classifica con 142 punti.

I piatti a base di riso, cucinati secondo vecchie ricette tradizionali, sono stati preparati sul posto e sottoposti al giudizio di [illegible] giuria. Il sindaco di Balzola, Francesco Bonafè, ha ricevuto la «Padella d'oro» dal direttore dell'Ente nazionale risi, Angelo Politi.

Chine nell'acqua. La monda è l'operazione più faticosa del lavoro in risaia

[illegible] PROVINCIA

ACQUI

[illegible] al [illegible] per salvare la Borma

[illegible] un incontro al ministero del Lavoro, convocato per di[illegible] la situazione [illegible] dipendenti della Borma, [illegible] stata decisa [illegible] prosecuzione della cassa integrazione speciale. Dalla riunione è emerso un ulteriore motivo di preoccupazione per il futuro della ditta: le presenza sul mercato nazionale di una società del Mezzogiorno che produce isolatori elettrici. Il mini[illegible] [illegible] pertanto fissato per il 3 luglio un nuovo incontro.

SAN SALVATORE

Palazzo Carmagnola a dieci associazioni

Grazie alla signorina Elena Carmagnola, che ha donato al Comune il palazzo [illegible] piazza Mazzini, appartenente al generale Carlo Alberto Carmagnola, [illegible] stati risolti i problemi di [illegible] rose associazioni, che non ave[illegible] [illegible]. Dopo i lavori di sistemazione, hanno trovato [illegible]lo [illegible] palazzo Carmagnola 10 associazioni: Avis, [illegible] Monferrato, Centro Culturale, As Pallacanestro Libertas, Coltivatori Diretti, [illegible] Cacciatori, Gruppo Scouts, Sci Club e Cai, Carabinieri in Congedo.

CASALE

[illegible] arrestato per assegni scoperti

E' stato [illegible] dalla polizia [illegible] Di Pierno, [illegible] anni, abitante a Casale Popolo, in cantone Chiesa: deve scontare due mesi di arresto per emissione di assegni a vuoto.

A Ovada lezioni [illegible] pronto intervento della Croce verde

I nuovi samaritani

Sono trentacinque [illegible] neodiplomati

OVADA. [illegible] trentacinque i nuovi soccorritori diplomati di Ovada. Tutti hanno ultimato pochi giorni fa il quinto corso di pronto soccorso organizzato dall'Usl cittadina in collaborazione con la Croce verde ovade[illegible]

Anche questa edizione del corso ha registrato [illegible] buona partecipazione.

A conclusione del ciclo di lezioni, i partecipanti si sono presentati alla commissione [illegible] minatrice, [illegible] cui facevano parte il dottor Alberto Cavanna, medico chirurgo, e il dottor Pietro Cazzulo, medico anestesista, entrambi [illegible] servizio all'Ospedale Sant'Antonio [illegible] Ovada.

La commissione ha valutato con attenzione per ogni candidato la preparazione raggiunta nelle diverse materie che [illegible] state oggetto d'insegnamento durante il corso, con un particolare riferimento [illegible] metodologie della rianimazione e del pronto soccorso.

Questi [illegible] i trentacinque nuovi soccorritori: Giuseppe Alloisio, Ornella Arata, Alessandro Badano, Roberto Cazzulo, Pier Carlo Bobbio, Giuliana Chiodo, Franca Delfino, Silvio Derocchi, Roberta Ferrando, Emanuela Galimberti, Alessandra Grattarola, Paolo Lepratto, Giancarlo Marchelli.

Inoltre: Marco Marenco, Daniela Marchelli, Elisabetta Masia, Marisa Mazzarello, Giuseppina Minetti, Corrado Olivieri, Silvia Oliveri, Marilena Paravidino, Mariella Parodi, Giorgio Perfumo, Enrica Peruzzo, Luigi Pastorino, Igor Priano, Raffaele Ravera, Gianluca Repetto, Stefania Sarti, Aldo Sciutto, Giacomina Tura, Umberto Toselli, Elena Viotti, [illegible] Viotti e, infine, Ettore Zaino. A tutti i soccorritori sarà [illegible] rilasciato [illegible] diploma.

La consegna avverrà nell'ambito di una solenne cerimonia che si svolgerà alla sede della Croce verde ovadese, in [illegible] Carducci.

La manifestazione avverrà in occasione dell'inaugurazione di nuovi locali (ormai in fase di ultimazione): questi serviranno per il ricovero delle diverse autoambulanze in dotazione.

[r. bo.]

Polemica [illegible] Casale [illegible] incontro in Provveditorato per il Magistrale

L'assessore accusa gli insegnanti

«Calano gli iscritti? La colpa è dei docenti»

CASALE MONFERRATO. «Il repentino calo [illegible] iscrizioni all'istituto magistrale "Lanza" non [illegible] dovuto soltanto a cause oggettive, [illegible] [illegible] legato anche [illegible] sistema di conduzione della scuola». Questo è andato a dire, lunedì mattina, al provveditore agli studi di Alessandria, l'as[illegible] alla pubblica istruzione casalese, Davide Sandalo.

Il rischio [illegible] che l'Istituto magistrale diventi [illegible] semplice sezione staccata di un'altra scuola della provincia.

La legge richiede la formazio[illegible] di almeno dodici classi perché un istituto mantenga la propria autonomia. Al «Lanza» erano sette nell'anno appena concluso, per il prossimo si prevede che siano [illegible] in [illegible] E non basta. Il numero [illegible] richie[illegible] di preiscrizione per l'89-90 non consente neppure di formare due prime classi.

Secondo [illegible] preside Antonio Reviglio, la flessione [illegible] iscrizioni alle Magistrali [illegible] generalizzata ed [illegible] da imputare ad una mancata riforma dei programmi. L'assessore Sandalo, interpretando lamentele raccolte tra la popolazione scolastica, ha invece fatto presente al provveditore che si [illegible] creato in città «un certo disagio legato alla conduzione dell'istituto magistrale, [illegible] [illegible] eccesso [illegible] severità da parte degli insegnanti, a difficoltà di relazione [illegible] il Comu[illegible] l'istituto [illegible] in [illegible] a progetti didattici che invece in altre scuole vengono recepiti».

L'assessore alla Pubblica istruzione ha anche sottolineato «l'assoluta inerzia da parte della scuola ad introdurre strategie correttive [illegible] didattica, con corsi sperimentali, approfondimenti linguistici o di tipo informatico». Sembrerebbe difficile, in sostanza, giustificare la flessione [illegible] iscrizioni [illegible] magistrali casalesi imputandola esclusivamente [illegible] cause oggettive («La [illegible]ola offre pochi sbocchi» ha detto il preside), vi[illegible] che in altre città [illegible] calo [illegible] molto più contenuto.

[illegible] Alessandria, con [illegible] popolazione scolastica all'incirca doppia rispetto [illegible] quella del Casalese, le prime sono [illegible]. «Le difficoltà di rapporti interni — [illegible] poi aggiunto l'assessore casalese — inducono anche ad un [illegible] scetticismo [illegible] parte degli studenti che potrebbero iscriversi».

[illegible] ha anche detto [illegible] provveditore: «Siamo preoccupati perché questo stato di cose ha provocato uno squilibrio nella distribuzione degli iscritti alle superiori, con un notevole surplus nei due licei. Il che comporta problemi di gestione di cui il Comune deve farsi carico, in quanto competente sugli edifici che ospitano licei [illegible] magistrale. Al "Lanza" buona parte dei locali sono vuoti, [illegible] al classico e [illegible] scientifico ci [illegible] difficoltà a contenere tut[illegible] le classi». Non si esclude [illegible] vengano previsti spostamenti di sedi.

[s. m.]

PEUGEOT 309 OPEN CUP

309 Open Cup: il fascino esclusivo [illegible] 1000 esemplari numerati e [illegible] una vettura creata appositamente per i XLVI Campionati Internazionali di Tennis di Roma. 309 Open Cup: un brillante motore da 1300 cm³ in un'auto fuori del comune. Elegantemente bianca all'esterno e sportivamente verde e scozzese all'interno, 309 Open Cup è speciale anche negli accessori in dotazione: dal tetto apribile alla chiusura centralizzata delle portiere e del bagagliaio, dai cristalli azzurrati agli alzacristalli elettrici. Serie speciale 309 Open Cup: a L. [illegible] Iva inclusa franco concessionario.

ASCOLTO 24. IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT [illegible] ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167.833.034.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible]
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romito [illegible]
Tel. 0144 52.418
ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI [illegible]
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di [illegible]
Concessionaria
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31-34.71.85
[illegible]

[illegible]
di [illegible] & [illegible] s.n.c.
Concessionario per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12
Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

SINO AL 31 LUGLIO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
ED ALTRE IMPORTANTI
AGEVOLAZIONI

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

[redacted]

STASERA AL [redacted]

Cinema	Orari	Film
Alessandrino	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**La [redacted]a assassina** — *di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa)* — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: [redacted] bambolotto guidato [redacted] Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 28' **Horror**
[redacted]	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Danko** — *di W. Hill con A. Schwarzenegger, J. Belushi, Ed O'Ross (Usa)* — Un agente russo insegue un criminale georgiano fino a Chicago. Ancora un intrigo poliziesco, questa volta in omaggio alla perestrojka. N. V. 1h 44' **Poliziesco**
Comunale	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Lo scambista** — *di J. Stelling con J. Van Der Woude, S. Excoffier (Olanda-1986)* — Ad un casello sperduto scende dal treno una donna affascinante. Uno spiraglio d'amore si apre nella vita desolata dello scambista. N. V. 1h 38' **Drammatico**
Corso	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**High Spirits, fantasmi da legare** — *di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.)* — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' [redacted]
Cristallo	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Film sexy**
Galleria	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Una strega[redacted]** — *di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa)* — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 38' [redacted]
Moderno	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	
[redacted] **Ariston**	Inizio 17/19,30/22 Lire [redacted]	
[redacted]	Inizio 16/18 [redacted] Lire 6.500/7.500	
[redacted]	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	
[redacted] **Moderno**	Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Cocktail** — *di R. Donaldson con T. Cruise, B. Brown, E. [redacted] (Usa)* - Un giovane barman che conosce tutti i trucchi del mestiere tenta la scalata al successo. Si accorgerà che l'amore conta più del denaro. N. V. 1h 46' **Comm. drammatica**
Politeama	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	
Vittoria	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Nudo e crudo**
[redacted] **Cristallo**	Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Film sexy**
Iris	Inizio 16/18 [redacted] 6.500/7.500	
Italia	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Chiuso**
Moderno	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Chiuso**
[redacted] **Il** [redacted]	Inizio 17/19,30/22 [redacted]	[redacted]
[redacted]	Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Chiuso**
Moderno	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Chiuso**
[redacted] **Lera**	Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Chiuso**
[redacted] **Mo**[redacted]	Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Film sexy**
[redacted]	Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500	**Film sexy**
[redacted] **Sociale**	Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Chiuso**
[redacted] **Arlecchino**	Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Ammazzavampiri** [redacted] — *di T. Lee Wallace con [redacted] Ragsdale, R. McDowall (Usa)* — Questa volta è una vampiressa a farsi viva. E' capace di resistere a croci e aglio: per chi la combatte la lotta si fa più serrata. V. M. 14 1h 28' **Comm. horror**
Galvani	Inizio 16/18 20/22 [redacted]/7.500	**In fuga per tre** — *di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa)* — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' **Commedia**
Roma	Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	[redacted] **Hellraiser 2** — *di Tony [redacted] con Clare Higgins, Ashley Laurence (Usa)* — Si aprono le porte dell'inferno. Come già in Hellraiser I si susseguono atmosfere torbide e surreali, figure mostruose, momenti di tensione. V. [redacted] 14 1h 17' **Horror**

TACCUINO DELLA [redacted]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 68.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.80
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

[redacted]

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.82.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 91.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 44.82.11
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
[redacted] **M.to:** 22.58
Castelnuovo Scrivia: [redacted]
[redacted] **Ligure:** 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle [redacted] (Novi) 77.71
Tortona: [redacted]
Valenza: [redacted]
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata [redacted] 6.81.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.87.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64[redacted]
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.[redacted]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.81.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted]

[redacted].44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.88.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
[redacted]
Acqui Terme: [redacted]
Arquata [redacted]
[redacted] 22.22
Cas[redacted]**nuovo Scriv**[redacted]
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI [redacted]
Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 66.295
[redacted] **M.to:** 25.16
[redacted]**nuovo Scrivia:** 85.65.65
[redacted] **Ligure:** 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
[redacted]

GUARDIA DI FINANZA
Alessandria: Compagnia 42.541; Gruppo 42.614; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 68.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: [redacted] 67.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 91.461
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.82.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata [redacted] (Novi) 21.06
Casale M.to: 53.162
Castelnuovo Scrivia: 86.85.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 85.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.762

GAS
Alessandria: 44.82.91
Acqui Terme: [redacted]
Arquata Scrivia: 66.75.63
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 2[redacted]
Ovada: 86.398
[redacted] **Scrivia:** 65.590
Tortona: 86.20.83
Valenza: 91.364
Voghera: 45.[redacted]

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 68.118
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: (Tortona) 86.16.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 68.118
Tortona: 86.18.20
Valenza: 91.745
Voghera: 43.402

TELEFONI
Segn[redacted] guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

NOTIZIARIO DELLA NEVE
Piemonte, Valle d'Aosta, Francia, Svizzera: 162.

[redacted]
Azienda di promozione turistica e di soggiorno:
Alessandria: 51.021
Acqui Terme: 52.142
Casale M.to: 70.243

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.98
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.68
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto ci[redacted] 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano L[redacted] (02) 74.85.22.00
Genova: [redacted] 26.901

[redacted]
Alessandria: [redacted]
Acqui [redacted]046
Arquata Scri[redacted] 68.122
[redacted] **M.to:** 53.584
[redacted] **Ligure:** 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: [redacted]
Voghera: 41.[redacted]

FARMACIE
Alessandria: diurna: *Sacchi*, corso Acqui; notturna: *Centrale*, piazzetta Lega
Acqui Terme: *Terme*, corso Italia
[redacted] **M.to:** *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Gioia*, [redacted] Girardengo
[redacted] *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Comunale 3*, via Emilia

BENZINAI (festivi)

ALESSANDRIA
Agip: via Marengo 159
IP: via G. Bruno 1
Esso: via G. Bruno (automatico)
Chevron: corso Acqui
ACQUI TERME
Monteshell: via Morchia 19
Esso: corso Volta 1 (automatico)
IP: via Minghetti 90
ARQUATA SCRIVIA
Chevron: via Ocella 69
Ip: via Panero 1
Esso: via Larga 67
CASALE M.TO
[redacted] corso Roma 2
[redacted]: via Milano 11
Esso: via Palli 79
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
[redacted] **LIGURE**
[redacted] via Ugone [redacted]
IP: [redacted]so Acqui 69
[redacted] piazza Roma 58
[redacted]
Total: via Rendo [redacted]
Ip: [redacted] Grosseto 68
Esso: via Lunga 76
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: via Trotti [redacted]
[redacted] corso [redacted] 90
TORTONA
Ip: via Yalta 91
Esso: via Eiffel 78
Esso: via Romita [redacted]
[redacted] Roma 14
[redacted]**NZA**
Total: via Milano [redacted]
IP: via [redacted] 67
Ip: via Diamante 69
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro [redacted]
[redacted]: via [redacted] 78

[redacted]

ALESSANDRIA
[redacted] **di Marengo,** statale 10, 61.95.69. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. [redacted]state: festivi 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
Museo [redacted] di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali 16-19, festivi 10-12, lunedì chiuso.
[redacted]
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
[redacted] **Civico,** via [redacted] 17, 93.22.49. Visite solo [redacted] richiesta.
[redacted] **LIGURE**
Museo de[redacted] [redacted]**à storica del Novese,** via Gramsci 67. Visite solo su richiesta.
OVADA
[redacted] **paleolitico,** via Voltri, 80.537. Visite [redacted] richiesta.
PREDOSA
Museo dell'oro, 71.367. [redacted] su richiesta.
STAZZANO
Museo naturalistico, 65.615. Visite [redacted] su richiesta.
[redacted]
[redacted] **Civico,** piazza Arzani, 86.41. Orario [redacted] apertura: 9-12,30 e 15-18,30. Chiuso sabato pomeriggio e domenica.
[redacted]
[redacted] **storico,** via Gramsci, 43.636. Orario di apertura: 10-12, solo festivi.
VOLTAGGIO
Pinacoteca, via Provinciale 1, [redacted] Orario [redacted] apertura: 15-17, solo festi-[redacted]

Casale, comincia la rassegna

I film di gran [redacted] [redacted] «sotto l[redacted] stelle» per l'estate [redacted]

E' «**Cocktail**», con Tom Cruise, il primo film di «Cinema [redacted] [redacted] stelle»

CASALE MONFERRATO. Con il film «Cocktail» si inaugura questa sera nel giardino di Palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco, la rassegna «Cinema sotto le stelle», alla terza edizione.

Comprende quarantun pellicole, selezionate tra quelle che hanno riscosso [redacted]ggiore successo negli ultimi diciotto mesi.

Il Comune, che promuove la manifestazione, ha allestito la «sala cinematografica all'aperto» in una cornice di alberi secolari.

Sono stati preparati seicento posti a sedere ed anche alcuni tavolini: questi ultimi servi[redacted] per il relax tra i due tempi di proiezione.

Gli spettacoli [redacted]no alle 22. Il [redacted] del biglietto è rimasto invariato rispetto allo scorso anno: cinquemila lire. L'ingresso dà diritto [redacted] una consumazione gratuita.

Si accede alla «sala all'aperto» da piazza San Francesco (è lo stesso ingresso dell'Ial-Cisl), l'uscita avviene invece in via Musso.

Spiega l'assessore al Turismo e alle Manifestazioni, Carlo Mina: «Oltre al cambio della sede, c'è una novità rispetto alle precedenti edizioni: sono previste cinque proiezioni settimanali, dal mercoledì alla domenica».

Questa sera [redacted] comincia con «Cocktail», un film interpretato da Tom Cruise. Domani sera [redacted] in programma «Prima di mezzanotte», con Robert De Niro. Seguirà, venerdì, «Frantic», con Harrison Ford. Lo stesso attore è anche protagonista [redacted] «Una donna in carriera», in programma sabato 1 luglio. Domenica sarà [redacted] volta [redacted] divertente «Un pesce di nome Vanda», con John Cleese.

Le proiezioni saranno poi sospese per una decina di giorni, in concomitanza con la rassegna di musica popolare «Folkermesse», che [redacted] terrà nel chiostro [redacted] Santa Croce [redacted] 7 [redacted] 9 luglio per iniziativa dell'assessorato alla Cultura.

«Cinema sotto le stelle» riprenderà mercoledì 12 luglio con «Gorilla nella nebbia», [redacted] pellicola interpretata da Sigurney Weaver.

La rassegna cinematografica si concluderà domenica 27 agosto. [s. m.]

Ad Alessandria

Da stasera il ritorno del blues

[redacted] Il blues arriva in città. E' il Notturno club, in collaborazione con Radio West, a proporlo [redacted] «Notturno blues», la prima rassegna alessandrina dedicata a un genere musicale che sta conoscendo momenti di vera popolarità in [redacted] Italia, dopo essere stato per molto tempo considerato quasi [redacted] parente povero del jazz.

E', quello del «Notturno», un blues di [redacted] nostra: i gruppi, malgrado i nomi esotici, sono tutti italiani, principalmente [redacted] Milano, ma non per questo meno validi. Si presentano per la prima volta agli alessandrini.

E' una mini rassegna: dura tre giorni. Comincia questa [redacted]ra, alle 21,30, con i «King bees», [redacted] band torinese, che suona un blues [redacted] forti componenti jazzistiche. A seguire, i «Bluesnakers with crazy blues bands», che prop[redacted] scelta [redacted] successi [redacted] rythm and blues, dagli Anni Sessanta ad oggi, rivisitati con qualche ironia. Concluderà [redacted] gruppo milanese, [redacted] «Frisco blues band», capitanata [redacted] Egidio Ingala.

Domani sarà la volta di altri tre gruppi. Aprirà la serata ancora [redacted] formazione milanese, la «Level blues band», sorta, nel 1982, da una fusione tra la «Mojo band» e la «Sound level band». Il suo fondatore è [redacted] chitarrista Giancarlo Schinina, fautore di un blues elettrico, abbastanza vicino alla tradizione nera.

Da Bergamo arrivano Dr Faust e la «Coffee hause bros». Dr Faust, noto all'anagrafe [redacted]me Fausto Scaravaggi, e l [redacted] amano e ripropongono i ritmi del blues delle origini. Più innovativa, pur senza rinnegare la tradizione, dovrebbe essere la milanese «Fat's band», che chiude la serata.

Venerdì, serata conclusiva della manifestazione. Si esibiranno due gruppi che si rifanno alla tradizione d[redacted] blues [redacted] Chicago: i «Juke joint blues band», gruppo storico [redacted] panorama musicale genovese, e i «Nonna Fausta blues band» [redacted] Bologna che, nonostante il nome vagamente trasgressivo, si richiamano musicalmente ad autori [redacted] Muddy Waters e B. B. King, di cui proporranno alcuni noti pezzi. Sarà quindi la volta di un'altra band genovese, «Hot bibins», che mescola gradevol[redacted] blues e funky.

Tutti i concerti [redacted] terranno alla sede del Notturno club, in via Donizetti. [c. re.]

CASA [redacted]

ANTIQUARIATO - MOBILI - DIPINTI - OGGETTI - ARGENTI
DIPINTI '800 - ARTE MODERNA

per l'acquisizione lotti per le prossime aste, per stime e perizie, contattare:

MARIDA DE GROSSI
BIELLA - VIA REPUBBLICA 30 - TF. 015-352540

[redacted]E VENDITA [redacted]ESPOSIZIONE
CASA D'ASTE PITTI
FIRENZE [redacted] MAGGIO 15 - TF. 055-287138/298382

Entusiasmo del pubblico alessandrino per il ritorno della lirica in città

Una Traviata da ricordare

Molti i giovani nel Comunale gremito: «Non esiste solo la disco-music»
Il direttore dell'Ata annuncia che il sodalizio il Teatro di Novara avrà un futuro

ALESSANDRIA. Chi dice che la lirica è appannaggio degli anziani e che gli alessandrini non sono facili agli entusiasmi? L'altra sera in Comunale gremito per la rappresentazione de «La traviata» di Verdi i giovani erano numerosi e gli applausi calorosissimi e prolungati. Il ritorno in città della lirica dopo decenni di assenza, se si esclude la presentazione di alcuni celebri melodrammi nei primi anni di attività del Laboratorio sperimentale, è stato accolto con estremo favore e simpatia. C'era un pubblico quanto mai eterogeneo, i jeans e le magliette si alternavano agli abiti eleganti e agli austeri doppiopetto. C'erano persone che in teatro non si vedono mai. Più numerosi, ovviamente, gli anziani e l'entusiasmo era alle stelle, fatto salvo le solite eccezioni. «Speriamo non rimanga un fatto a sé stante», commenta Orietta Lorenzon (che con Valenza aveva portato con sé alcune amiche), ottenendo l'incondizionata approvazione di un gruppo di anziani suoi concittadini, Enrico Robotti, Alessandro Angeleri, Gianfranco Serra e Carlo Pasero: «Da mezzo secolo giriamo l'Italia per ascoltare opere liriche. Ci è parso un sogno dover raggiungere solo Alessandria. Si aumenti pure il prezzo del biglietto, ma si riprenda questa stupenda tradizione».

Il periodo e il luogo scelto forse meglio una diversa stagione dell'anno? Si poteva optare per l'aperto? sono risultati graditi a tutti, anche se, come osserva Gianfilippo Porta, «l'acustica lascia poco a desiderare» e, come dice Federico Caligaris, «in galleria il caldo si è fatto sentire. Ma non più di tanto. E poi quel che conta è aver dimostrato all'Ata quanto gli alessandrini amino la lirica». La soddisfazione per la serata era «palpabile» e tutti che il presidente dell'Azienda teatrale alessandrina, Delmo Maestri, si è affrettato a dichiarare che il sodalizio con il Teatro di Novara, a cui si deve la realizzazione della breve stagione, avrà un futuro.

«I lieti ...». Una delle più conosciute scene de «La traviata», andata l'altra sera al Comunale (foto Vaccari)

L'esecuzione de «La traviata», a parte le riserve avanzate sulle doti vocali del tenore, è piaciuta. «Livello buono», è stato il giudizio di Michele Pittaluga, noto musicologo. I commenti più che sull'opera in sé, d'altro canto estremamente trascinante, si sono incentrati sulla necessità di proporre al pubblico la musica lirica come fenomeno culturale irrinunciabile. Non sono mancate le frecciatine al Laboratorio lirico: «Dispendio eccessivo di denaro per spettacoli riservati a pochi intimi», la lapidaria affermazione di Giuseppe Piana. E qualcuno vicino a lui ha concordato in pieno.

Anna Rolando, Pinuccia Margaria, Piacentin e Pinuccia Vassallo hanno approfittato dell'occasione per avanzare richiesta, per le future stagioni, anche di operetta, balletto classico e musica sinfonica e «che non si dimentichi più la lirica, costringendoci alle solite trasferte a Genova, Torino e Milano». Dei molti giovani, alcuni avevano già alle spalle esperienze o in occasione del Laboratorio e in vari teatri italiani e i giudizi sulla lirica sono stati entusiasti. «Non parliamo da competenti, ma da appassionati», dice, fra gli altri, Stefano Amelotti. Chi, come Monica Grappio, ha assistito per la prima volta ad uno spettacolo lirico e il detto, nel complesso, soddisfatto: «Non esiste solo la disco-music e prima di decidere quale genere musicale si preferisce, occorre ascoltarli un po' tutti». «Finalmente un ritorno all'opera di tradizione e l'augurio che la tradizione continui», commenta Maria Fiore Ameri, riservando elogi incondizionati a Licinio Montefusco, sulla e splendido Giorgio Germont. [e. c.]

Humburg, dal Laboratorio sperimentale alla lirica classica

«Ecco perché ho accettato anche Mascagni e Puccini»

Humburg dirigerà «Cavalleria» e «Tabarro»

ALESSANDRIA. Il nome del giovane musicista austriaco Will Humburg è legato al Laboratorio lirico, di cui è direttore artistico da qualche anno e quindi per molti è in qualche modo sinonimo di innovazione e sperimentazione.

Eppure il maestro lunedì 10 luglio si cimenterà volentieri nelle vesti di direttore d'orchestra confrontandosi con due classici come la «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «Il tabarro», di Giacomo Puccini.

«Nessuna contraddizione», dice sorridendo, e nel mio temperamento italiano, impeccabile ma dall'inconfondibile accento germanico, spiega anche il Laboratorio è ormai un avvenimento internazionale, comunque se gli alessandrini chiedono anche la lirica tradizionale è giusto accontentarli.

«Certo — aggiunge — non è possibile riproporre a cuor leggero proprio tutto, ma la Cavalleria e il Tabarro sì, perché sono opere che conservano la loro attualità, per nulla invecchiate, ancora molto godibili».

Lui nasconde le sue preferenze per «Il Tabarro», che definisce «la più bella opera di Puccini, forte, cupa, quasi espressionista».

«E' forse l'unica opera lirica — continua — dove si parla davvero dei poveri senza realismo, senza forzature».

Nemmeno il tanto decantato «Wozzeck» riesce, a suo parere, a reggere il confronto con una storia dove gli elementi autobiografici e la nostalgia per quella che il musicista intuiva essere un'epoca ormai conclusa, si uniscono a una rappresentazione a tutto tondo del mondo e disperato dei battellieri della Senna.

«Inoltre — conclude — fatto piuttosto raro per l'epoca, un libretto ottimo, molto curato. Alcune frasi colpiscono per la loro verità e immediatezza».

Humburg ha parole d'elogio anche per la «Cavalleria»: «Il dramma della gelosia — dice — è, particolarmente al Sud, una situazione purtroppo infrequente neppure ai giorni nostri».

E infine la collaborazione con il Teatro di Novara, che si è rivelata proficua e che potrebbe estendersi ad altri centri, con auspicabile creazione di un circuito regionale.

Will Humburg dice che si è trovato benissimo con tutti, ma si dimostra particolarmente soddisfatto per la professionalità dimostrata dai musicisti dell'orchestra sinfonica di Piacenza.

«Sono tutti giovani preparati e molto volonterosi, senza sponsorizzazioni alle spalle e alieni da qualsiasi forma di protagonismo e di capriccio. La loro disponibilità ha reso molto piacevole lavorare con loro».

E a ribadire che non c'è alcun conflitto di idee e di intenti tra la lirica d'impianto tradizionale e il «suo» Laboratorio, propone che i giovani artisti selezionati per le opere siano utilizzati anche nell'allestimento di qualche classico.

E' già capitato, del resto, con Monica Minarelli che il pubblico alessandrino ha visto ed applaudito lo scorso anno per la sua interpretazione della giovane cieca nel «Martirio di Saint Magnus», e che torna nelle vesti dell'incostante Lola della «Cavalleria rusticana».

«La Traviata, lunedì sera, ha avuto il tutto esaurito — aggiunge il maestro — e questo è un buon segno perché la musica classica difficilmente richiama moltissima gente».

«Ecco dunque dimostrato — argomenta Humburg — che anche senza avere in cartellone nomi di grandissimo richiamo si possono, con pazienza e professionalità, allestire spettacoli di successo».

In «A chorus line», curioso intermezzo della mini stagione lirica estiva, infine, il maestro agganci e analogie con il «Laboratorio». «In questo musical — dice — com'è noto si parla di selezioni per aspiranti ballerini e si mostrano al pubblico i piccoli e grandi drammi che spesso accompagnano l'esame dei candidati».

«Tuttavia — aggiunge — la storia si svolge in America e lì, dove lo "star-system" impera, i sistemi sono molto più spicci, quasi brutali».

«Invece le selezioni per i cantanti del Laboratorio lirico alessandrino — assicura, con un bel sorriso, Will Humburg — sono condotte molto più gentilezza».

[c. re.]

Ci sono state accese discussioni in giuria e alla fine la «rosa» è stata ampliata

Ben sei i finalisti dell'«Acqui Storia»

Rinviata ogni decisione sui Testimoni del tempo

ideò il premio

ACQUI TERME. Sono sei i volumi selezionati dalla giuria del «Premio Acqui Storia». Di questi, sentito anche il giudizio del gruppo lettori che quest, il 9 settembre verranno designati i nomi del libro vincitore (all'autore andranno dieci milioni) e dei due finalisti (due milioni ciascuno). Nelle precedenti edizioni la scelta cadeva invece su un numero minore di opere.

Assente il presidente Geo Pistarino, ammalato, la giuria è stata presieduta da Arturo Colombo. E' stata una seduta molto lunga, discusso a lungo, con i giurati divisi in due gruppi, specialmente su alcuni libri, come «Nazionalsocialismo e bolscevismo, la guerra civile europea 1917/45», di Ernest Nolte (Sansoni), che alla fine è stato escluso.

Queste le sei opere finaliste dell'Acqui Storia: «Nanni», di Enzo Santarelli (Utet); «Guerriglia e mondo contadino, i garibaldini nelle Langhe 43/45», di Mario Giovana (Cappelli); «Dualismo e sviluppo nella storia d'Italia», di Luciano Cafagna (Meynier); «Carl Smith, teorico del Reich», di Joseph W. Rendersky (Il Mulino); «Storia del partito fascista», di Emilio Gentile (Editrice Laterza) e «Storia sociale dello stalinismo», di Moshe Lewin (Einaudi).

Discussione vivace anche per decidere la terna dei finalisti per il «premio opera prima» (tre milioni). I volumi scelti sono: «Terra e denaro», di Alberto M. Banti (Marsilio); «Il terrore ricordato, memorie e tradizione dell'esperienza rivoluzionaria», di Sergio Luzzato (Marietti) e «Un filosofo militante, politica e cultura nel pensiero di Norberto Bobbio», di Lanfranchi (Bollati-Boringhieri).

Per l'assegnazione della terna «Terracini» si attenderà la scelta del vincitore assoluto dell'Acqui Storia, mentre il protrarsi della discussione ha fatto rinviare la decisione sui «Testimoni del tempo», che vengono attribuiti a personaggi impegnati in vari settori oltre ad autori di volumi presentati al Premio.

In linea di massima la consegna del «Premio Acqui Storia» si avrà sabato 7 ottobre, la decisione ultima, comunque, è legata alla disponibilità dei premiati ad essere presenti ad Acqui.

L'Acqui Storia, alla ventiduesima edizione, è da quest'anno organizzato dal Comune in collaborazione con l'Apt dell'Acquese e Ovadese.

Il premio, nato nel 1968 da un'idea dello scrittore Marcello Venturi, vuole ricordare il sacrificio delle migliaia di soldati italiani della divisione «Acqui», che nel settembre 1943 a Cefalonia e Corfù si ribellarono ai tedeschi, dando il via alla lotta armata di Liberazione. E' così nata l'idea di un «gemellaggio» tra Acqui Terme e la capitale di quel gruppo di isole ioniche, Argostoli.

Anticipano i promotori: «Stiamo studiando la possibilità di far intervenire il sindaco di Argostoli alla cerimonia di consegna del Premio, primo atto del gemellaggio. Nelle settimane successive una delegazione si recherebbe quindi a Cefalonia, per la manifestazione ufficiale del gemellaggio».

Nell'occasione l'«Associazione nazionale superstiti, reduci e famiglie dei caduti della divisione Acqui» ha in programma di organizzare un grande raduno di superstiti e familiari dei caduti a Cefalonia. Il gemellaggio trova d'accordo Marcello Venturi, perché «rappresenta un ponte ideale tra Acqui ed i luoghi dove migliaia dei nostri soldati vennero massacrati dai tedeschi». [f. m.]

SALVATORE ...
Un pianista alla chiesa della «Trinità»

Nella Chiesa della Santissima Trinità il pianista alessandrino Giorgio Vercillo conclude stasera alle 21,15 la serie di concerti organizzati dal Comune in collaborazione con il Centro Culturale e dedicati a Massimo Mila, il critico de «La Stampa» scomparso lo scorso anno. «La stagione concertistica 1989 — spiega Camillo Vespoli, direttore artistico della manifestazione — ha incontrato favore e il pubblico, soprattutto perché presentava artisti giovani e preparati. La serie ha spaziato su diverse espressioni musicali, dalla musica antica a quella d'avanguardia e contemporanea. Il pianista di questa sera si soffermerà sul Novecento, mettendone in rilievo alcuni tra i compositori di maggior talento». Giorgio Vercillo eseguirà musiche di Bach-Busoni, Malipiero, Mendelssohn, Respighi, Albeniz.

...
per una sera d'estate

All'arena estiva del cinema Ambra prosegue la rassegna «Aperto per ferie» organizzata dal Dopolavoro ferroviario. Questa sera in programma il film «Danko» di Walter Hill, una delle vicende del super arco dai bicipiti imbattibili Arnold Schwarzenegger, qui nei panni del poliziotto in missione speciale a Chicago. Contemporaneamente al «Comunale» volge al termine la rassegna film in giorni» voluta dall'Ata e dal Gruppo Cinema. Per questa sera è in «Lo scambista», una prima visione, anche se la pellicola fu realizzata nel 1986.

...
canzoni mandrogni

Il borgo medioevale allestito nella della Fiera di San Giorgio per ospitare la tradizionale «Festa di primavera» organizzata da Comune e Provincia con il patrocinio di vari enti pubblici accoglie stasera l'«alessandrinità». Alle 21,30 si potrà assistere ad spettacolo di canzoni in dialetto alessandrino. Ne sono esecutori lo Al Rangone, che le canta, e Sandro Locardi, l'ex droghiere, che le ha scritte quella punta di ironia tutta mandrogna, prendendo di mira i «potenti» e con un po' di nostalgia.

LOBBI
Una «philarmonica» per il ...

Quarta serata delle manifestazioni che il gruppo sportivo lobbiese con Comune e Provincia dedica al bicentenario della Rivoluzione francese e alla battaglia di Marengo. Sono in programma al campo sportivo, in collaborazione Radio West, appuntamenti con le tradizioni di ieri e di oggi. Ad esibirsi sarà «The philarmonica Big Band» con la partecipazione solisti Rai. Funziona il ristorante.

ALESSANDRIA
S'insedia la Consulta della ...

Alle 21 al Quartiere Centro si riunisce l'Associazione per la pace: deve insediata la Consulta cui aderiscono una cinquantina gruppi e movimenti pacifisti, insieme a forze sindacali e politiche. Inoltre verranno raccolte firme per le leggi di iniziativa popolare sul diritto di voto agli immigrati e le canzoni al Africa.

VALLE SAN ...
C'era una volta un fiume...

Il Museo di Valle San Bartolomeo, con il patrocinio degli assessorati comunali alla Pubblica istruzione ed all'Ambiente, è presente alla Primavera» allestita nella zona fieristica di viale Milite Ignoto. Il «Museo» presenta ogni sera, sino a venerdì, il lavoro curato dal laboratorio permanente per la sperimentazione didattico-poetica di Valle. Il «Bormida 1889», quando il fiume era ancora pulito sulle sue sponde c'era vita, la vegetazione si specchiava nelle acque limpide, uomini e donne in bicicletta venivano a cercare svago lungo il fiume.

VALENZA
Le iscrizioni al primo ...

In occasione della festa dell'Unità in via Machiavelli, è stato organizzato il primo Festival città di Valenza. aperte le iscrizioni, libere e gratuite, a cantanti, mini cantanti, solisti, piccoli complessi musicali, duo vocali e poeti dialettali. Le selezioni si terranno il e il luglio, il gran galà e premiazione è invece in programma per il 6 luglio.

VILLANOVA D'ASTI

VENERDI' 14 LUGLIO

I POOH

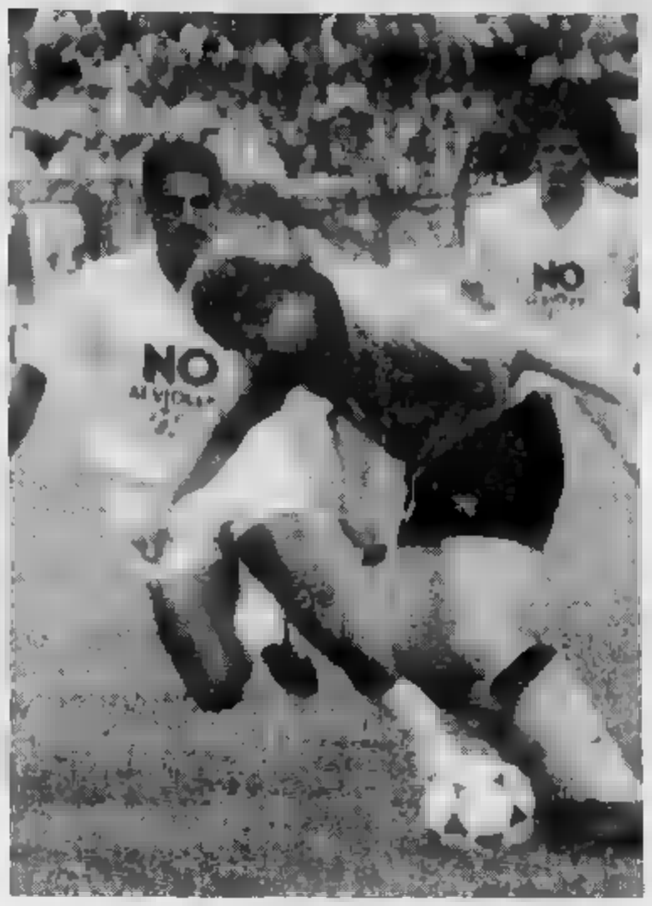
in «Concerto per un'estate»

Walter c.so Alfieri 306
Radio Vega p.zza C. Gancia
Novacart via Ric a 47 Villanova d'Asti
Il Mattone Roma 14

Accolti senza entusiasmo i campioni di serie A al «Moccagatta» e nella ripresa slogan goliardici

Fredda curiosità per i Top 11

Errore organizzativo: tutto esaurito solo sulla carta



No ai violenti. Lo slogan sulle magliette dei Top contro il teppismo (Foto Busi)

ALESSANDRIA. Vecchio feudo milanista per doveroso omaggio a Gianni Rivera, ma in parte juventina per obblighi geografici, Alessandria sportiva ha accolto senza grande entusiasmo i «Top 11» imbottiti di nazzurri. Niente cori, pochi striscioni, clima paziente per un incontro strombazzato alla vigilia, con un «tutto esaurito» rimasto tale solo sulla carta: stadio pieno soltanto per un terzo, contrariamente a quanto annunciato con squilli suicida dall'organizzatore Galeffi.

Si può di Inter «berlusconiana» con tanto di blitz in elicottero per consentire ai suoi sette rappresentanti di rientrare in tempo alla festa per lo scudetto. Milan invece più umile, diremmo «pellegriniano», senza i suoi olandesi (forfait in extremis Van Basten) e solo regale Baresi tra un nugolo di gregari.

Niente torinisti in campo e fuori: la ferita dalla retrocessione è troppo dolorosamente aperta perché qualche granata accetti di comparire in quella che preannuncia una serata di festa per tutti.

è dunque inappagata la curiosità di vedere in tribuna qualche «notabile» della nuova Alessandria, a cui carpire informazioni sulla campagna-acquisti.

L'avvio è promettente: un rigore (parato dall'ottimo Lazzarini) e il gol di Berti sembrano scuotere un pubblico reso abulico dal caldo afoso e dalla mancanza di stimoli agonistici. Si alzano i primi cori dalla «Nord»: destinataria è la curva dirimpettaia, colpevolmente tappezzata in nerazzurro.

Il clima è da western all'italiana: la città è troppo piccola per fare festa in due.

La partita si spegne gradualmente, l'arbitro si segnala come un «top», fischiando un rigore su Mannari per rinnegarsi all'istante, quando Serena ribadisce in rete.

Si fa male Evani nel più innocuo dei contrasti; anche i barellieri si adeguano al ritmo in campo e si avviano al piccolo trotto lo sfortunato milanista.

Fine primo tempo. La ripresa si all'insegna del tifo goliardico: la prima vittima è Aldo Biscardi, che in serata si collegherà col «Moccagatta» nel inossidabile Processo. Poi è la volta di un robusto carneade brasiliano, appena entrato in campo. «Dicci il tuo nome, diciotto dieci il tuo nome...»: invoca la folla rivolta al poco noto Robertson, sceso a rinforzare (se vogliamo dire così) la selezione mista. In campo c'è anche Diogenes, con un pizzico di fama in più, poi (la sorpresa) sbuca fuori Paolo Scarrone, che verifica subito il pubblico non gli abbia perdonato il passaggio alla sponda casalese.

Sale alto, improvviso, l'urlo nostalgico «Ciccio goi, Ciccio goi»: Pino Tortora raccoglie la sfida e va a segno riscuotendo un caloroso incoraggiamento.

Un bolide di Baresi respinto dall'estremo grigio; Briata che traversa; il sigillo finale al risultato di parte di Bruno Giordano. Poco altro da dire. Atmosfera da festa stiracchiata, più per obbligo che per piacere, da di gala riso scotto: «No ai violenti» era la scritta sulle casacche dei Top 11, posta in luogo dello sponsor ufficiale.

Ci hanno poi pensato i soliti maligni a rovinare tutto, parlando di un auto in premio a tutti, comunque. Aria di sbaraccamento negli spogliatoi: baci, abbracci, pacchettini, scene da hall di albergo nell'ultimo giorno di vacanze («Ci vieni anche il prossimo anno?»). Un addio sicuramente sentito: quello ad Alessandro Lazzarini, il prossimo anno al Pisa, forse da titolare («Ma hanno comprato Simoni dal Cosenza — commenta deluso, non rassegnato —. Qui ho giocato con rabbia»).

E Melani? Sottobraccio a Trapattoni nell'intervallo sottolinea la stima e l'amicizia che lo legano al più illustre rappresentante della categoria.

Non pensa, mister, che come per il Trap, i suoi successi siano sminuiti dalle critiche?

Sguardo sorpreso: «Quali critiche?». Buona Melani, e grazie.

Brunello

LA CRONACA

Un risultato scontato

Sconfitta per 3 a 1 selezione dei «Top 11», l'Alessandria ha sfigurato di fronte ai campioni di serie A. Subita la prima rete al 7', dopo un rimpallo fortunoso che ha agevolato Berti, i grigi hanno giocato con impegno.

Ferretti, Casale (due volte), Montrone e Tortora hanno creato problemi a Zenga, ma gli assi hanno raddoppiato al 25' il bomber nerazzurro Serena. Nella ripresa i grigi hanno premuto sull'acceleratore, riducendo lo svantaggio al 65' con Tortora, suggerimento di Carrara, poi hanno centrato una traversa con conclusione di Briata su servizio di Tortora. Il pareggio non è arrivato all'80' Giordano è andato a segno su corta respinta Lazzarini.

Di rilievo al termine un simpatico gesto di Tortora: ha regalato la propria maglia ad Alberto Quaglia, sfortunato sportivo Michele, costretto su una carrozzella da un grave incidente.

SPORTFLASH

TIRO A VOLO

I accedono

La «Dino Barella», società novese di tiro a volo, si è qualificata per le finali campionato italiano a squadre, si disputeranno a Bologna. E' giunta 4ª nelle semifinali di Orbassano, cui hanno partecipato 30 società. Qualche giorno fa il novese Massimo Melone ha vinto il titolo italiano ferrovieri a Montecatini.

ACQUI CALCIO

Le del d.t. Cibrario

Mario Cibrario, uno dei protagonisti del dell'Acqui in Promozione, si è dimesso dall'incarico di direttore tecnico. La decisione è stata dopo una serie di divergenze con il direttivo della società termale rispetto all'eventuale assunzione di un nuovo allenatore. I dirigenti dell'Acqui si riuniranno venerdì per il bilancio fine stagione. Sarà anche discusso il problema delle dimissioni direttore tecnico.

TORNEO ECO

Ottavo turno al «Don Stornini»

Sul campo del «Don Stornini» Alessandria si disputa questa sera l'ottavo turno di qualificazione del torneo calcio «Luciano Eco». Il : alle 21, Panificio Viola-Repetto Intermediazioni Immobiliari; alle 22,40, Bocchio Carni-Commercio Leghe Leggere. Per la «Coppa Armando Grassi»: alle 20, Pulvius-Fulgor; alle 21,50, Castellazzo-Aurora.

Trofeo di Bassignana vince Il Vigevano

Superando la Multedo Genova per 3 a 1, il Vigevano si è aggiudicato il quinto «Trofeo Comune di Bassignana», il torneo di calcio organizzato dalla società sportiva locale e riservato alla categoria Giovanissimi. Grande protagonista è il Club organizzatore: la sua squadra dule semifinali è sconfitta solo ai rigori Vigevano, campione regionale lombardo categoria. I Giovanissimi del Bassignana si sono comunque aggiudicati il terzo posto, superando l'Aurora Alessandria 1 a 0. Un riconoscimento speciale è stato consegnato all'estremo difensore Lorenzo Zanirato, giudicato miglior portiere del torneo.

ACSI

L'Edil Gualco ai rigori

Ai calci di rigore è sfumata la possibilità per la formazione dell'Edil Gualco di qualificarsi alle finali interregionali del campionato calcio Acsi. Nell'incontro disputato ad Asti la squadra (che dieci giorni fa aveva conquistato il titolo di campione provinciale) sconfitta dal Turin Park Torino (4-3), dopo che i tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi sull'1 a 1 (con rete del novese Schirra).

Ciclismo

I vincitori del trofeo di Voghera

VOGHERA. Si è disputato il «Trofeo Chambers», criterium internazionale di ciclismo, su un percorso di 72 chilometri, dal gruppo sportivo Aminti.

Ecco i risultati di categoria.

Veterani: 1) Franco Reto (Sc Ceramiche Sonaglio); 2) Sandro Folletto (Orchestra Bagutti); 3) Gerard Garrillo (Aminti).

Gentlemen: 1) Giordano Tambornini (Brazzo); 2) Fran- Moscati, (Maserati); 3) Giuseppe Migliavacca (Zambetti).

Supergentlemen: 1) Giuseppe Cornelli (Biancarossi); 2) Valerio Buffoni (Autocentro); 3) Renato Corrado (Luciano Sport).

Amatori Prima categoria: 1) Moreno Tagliani (Prazzo); 2) Stefano Graffigna (Gs Genova); 3) Antonio Cozzi (Zambetti).

Amatori di Seconda categoria e Allievi: 1) Stephen Garrillo (Aminti); 2) Brunetto Tagliani (Aminti); 3) Antonio Garavaglia (Vigevano). Buona partecipazione di pubblico lungo il percorso e al traguardo.

[v. g.]

Seconda tappa ciclistica per amatori

Challenge, in 200 alla corsa del riso

VILLANOVA. Duecento atleti suddivisi in tre gare hanno partecipato alla seconda prova del «Challenge Cinghiales», la classica competizione di ciclismo amatoriale che in questa stagione festeggia il proprio decennale. La società ciclistica Nebiolo De Nadai di Asti si è aggiudicata il trofeo «Perissone Floricoltura», messo in palio in occasione della 21ª Festa del riso. La prima gara, riservata alle categorie Cadetti, Junior e Senior, è spettacolare. Ha vinto il senior Loreto Valenza della Sanson, che si è anche aggiudicato il primato categoria, sfiorando la media di 44 km/h.

Dopo una serie di inutili tentativi per uscire dal gruppo, che procedeva a velocità sostenuta, Loreto Valenza con altri tre concorrenti è stato protagonista una fuga durante il penultimo giro del circuito Villanova-strada statale 31-bivio Stroppiana-bivio Caresana-Villanova di 14,300 chilometri (da percorrere 5 volte). Poi, mentre gli altri fuggitivi stati agganciati, Valenza è riuscito a staccarsi, arrivando da solo al traguardo. Alle sue spalle si sono classificati Andrea Cova (primo tra i Cadetti), Roberto Rivetti, Federico Della Latta e Carlo Reali (primo degli Junior). Successivamente, nella competizione riservata a Veterani e Gentlemen, il gruppo si è presentato compatto all'arrivo. In volata ha vinto il veterano Piero Gallarato della Nebiolo De Nadai, precedendo il compagno di squadra Luciano Brignolo; terza posizione per Roberto Gnoatto (Ceramiche Sonaglio).

Infine, il supergentlemen Severino Brazzo, portacolori della Brazzo Certosa Pavia, si è aggiudicato la gara riservata alla sua categoria, oltre che ai Debuttanti e alle Donne. In campo femminile, successo Maria Giucolsi della Sc Sazzese, che è presa una rivincita, precedendo Enrica Testori della Cesate Coop (vincitrice della prima gara); tra i Debuttanti ha vinto l'astigiano Alessandro Ferrari dell'Ompa il Pattirosso.

[g. d.]

Raggiunto l'accordo, nonostante una ricca offerta da Aosta

Valenzana, resta Fait il mister supercorteggiato

Attilio Fait

VALENZA. A sorpresa mister Attilio Fait e i dirigenti della Valenzana hanno raggiunto un accordo. L'allenatore resterà alla guida della squadra anche durante la prossima stagione.

Quando già si fantasticava sul nome del possibile successore (e tra i candidati vo molto credito l'ex grigio Pivetta, attuale tecnico del Canelli) incontro tra il direttore sportivo Lino Garavelli e i dirigenti Ugo Garrone ed Ezio Maggi ha favorito la firma del tratto.

Dice Ugo Garrone: «A Fait interessata anche l'Aosta che aveva messo a disposizione grossa cifra per l'ingaggio, ma noi abbiamo la priorità».

Il mister, tempo legato ai colori rossoblù, ha accettato senza esitazioni. «Ho concluso la mia calcistica nella Valenzana — dice —, dove ho anche iniziato il mio impegno allenatore. Sono quindi molto affezionato alla società. I sentimenti si possono tra- per denaro».

Da oggi Fait e i dirigenti sono impegnati ad allestire squadra che affronterà il prossimo campionato, probabilmente ancora nel girone dell'Interregionale.

«La retrocessione della Vogherese e la salvezza in extremis della Juve Domo — dice Lino Garavelli — permettono di credere che ci saranno grandi mutamenti nella composizione dei gironi. Noi dovremmo rimanere nel raggruppamento lombardo, dove il livello tecnico è superiore a quello piemontese-ligure. Il pubblico si divertirà di più».

La campagna acquisti-cessioni «top secret», anche se sicuro l'interessamento per alcuni giocatori dell'Alessandria. «E' vero — dichiara Ezio Maggi — stiamo valutando la possibilità di acquistare dai grigi qualche calciatore che nello scorso campionato ha militato in altre compagini a titolo prestito». Intanto, sicure le partenze di Castellani, Re, Dolce, Della Latta ed il ritorno di Merlone, Salmaso e Deglo- per fine prestito.

[r. c.]

Tamburello, in serie A gli alessandrini lasciano il primato assoluto

L'Erg s'accontenta, ne approfitta il Medole

Sorpresa anche nel Torneo del Monferrato: il Vignale ora è capolista

Doccia fredda in serie A per l'Erg-Castelferro che, costretta al pareggio dal modesto Ronzo Chienis nel primo turno del girone di ritorno, ha perso il primato in classifica.

Nel primo set gli alessandrini hanno accusato un crollo inatteso: capitan Gigi Pagani molti errori, da tutta la squadra. In vantaggio per 5 a 3, l'Erg è stata superata (5-7) ed è stato poi inutile ogni tentativo di recupero.

E' cominciata male anche la seconda frazione per gli alessandrini che, in svantaggio per 3 a 1, hanno rivoluzionato lo schieramento: Pagani è stato sostituito dal giovane Fabrizio Pero, che ha giocato come terzino al posto di Andrea Petroselli, spostato a fianco di Aristide Casullo. Una mossa provvidenziale perché Petroselli si è imposto da fondo campo, mettendo in difficoltà il Ronzo Chienis, che si è più aggiudicato gioco.

Il Medole invece non si è lasciato sorprendere dal Malavicina e si è aggiudicato il *derby* mantovano, restando da solo al vertice della graduatoria. L'Erg è scivolata in seconda posizione, inseguita dal Rallo che ha superato nettamente il Castellaro. L'Aldeno è ritornato a vincere (8-4, 8-4) contro i veronesi del San Pietro Incariano.

Risultati a sorpresa anche nel Torneo a muro del Monferrato, dove la Zanussi-Vignale ha conquistato il primo posto in classifica, sorpassando il Montemagno. Alla vittoria degli alessandrini sul campo del Portacomaro, ha fatto eco l'inattesa sconfitta interna subita dal Montemagno contro un Grazzano in fase di recupero. Il Vignale a Portacomaro ha giocato solo a tratti. In vantaggio per gran parte della gara, è stato superato (15-13) prima di mettere a segno i giochi decisivi. Montemagno con una prestazione nettamente sotto tono di Giancarlo Marostica è stato travolto Grazzano, in vantaggio anche per 8 a 0. L'ex capolista è riuscita a ridurre il passivo, inserendo Emilio Medesani a fondo campo al posto di Marostica. La squadra ospite ha però amministrato il vantaggio (15-11), senza lasciarsi sfuggire l'occasione di successo. All'esordio dalla seconda fase del campionato Figt, gli alessandrini del Varengo e del Francavilla e impongono la loro legge. Il Varengo ha espugnato (16-10) il campo dell'Azzano, che ha resistito sino al ventesimo gioco (10-10) per poi crollare i colpi martellanti del quintetto presidente Bossetto. Il Francavilla col favore del ha superato (16-12) il Revigliasco.

Risultati e le classifiche.

Serie A (1ª di ritorno): Aldeno-San Pietro Incariano 2-0 (8-4, 8-4); Rallo-Castellaro 2-0 (8-2, 8-1); Cunevo-Caprianese 2-0 (8-2, 8-1); Guerra Castellaro-Tuenno 1-1 (4-8, 8-5); Erg Castelferro-Ronzo Chienis 1-1 (6-8, 8-3); Medole-Malavicina 2-0 (8-4, 8-3). Classifica: Medole, 21; Erg Castelferro, 20; Rallo, 19; Aldeno, 16; Pietro Incariano, 14; Castellaro, 11; Cunevo, 10; Guerra Castellaro, 8; Malavicina e Ronzo Chienis, 7; Tuenno, 6; Caprianese, 4.

Torneo a muro del Monferrato (6ª di ritorno): Monale-Faenza 19-5; Montemagno-Grazzano 15-19; Calliano-Montechiaro 19-11; Moncalvo-Rocca d'Arazzo 19-7; Portacomaro-Vignale 16-19. Classifica: Vignale, 25; Montemagno, 25; Moncalvo, 21; Calliano e Grazzano, 17; Montechiaro, 16; Monale, 14; Portacomaro, 8; Faenza, 6; Rocca d'Arazzo, 0.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato (5ª di ritorno): Silvano d'Orba-Castelferro 8-19; Molare Bar Stazione-Croce Verde Ovada 7-19; Carpeneto-Piscine Trisobbio 19-17; Basaluzzo-Tagliolo Monferrato 17-19; Ceramica Ovadese-Grillano 19-9. Recuperi: Castelferro-Silvano d'Orba 19-7; Croce Verde Ovada-Carpeneto 12-19. Classifica: Ceramica Ovadese, 26; Croce Verde Ovada, 22; Piscine Trisobbio e Carpeneto, 19; Castelferro, 18; Tagliolo Monferrato, 13; Grillano, 12; Silvano d'Orba, 5; Basaluzzo, 4; Molare bar Stazione, 2.

Campionato Figt (Seconda fase, 1ª giornata). Girone A: Azzano-Varengo 10-16; Cerro Tanaro-Settime (1-16. Classifica: Varengo e Settime, 2; Azzano e Cerro Tenaro, 0. Girone B: Francavilla-Revigliasco 16-12; Antignano-Vigliano 16-12. Classifica: Francavilla e Antignano, 2; Revigliasco e Vigliano, 0.

Ronzo

Secca sconfitta nel torneo Internazionale

Ma a Cerrina Valle deludono i francesi

CERRINA. Durante il Torneo internazionale, disputatosi allo sferisterio «Bosco» di Cerrina Valle, è stata riconfermata la superiorità della scuola tamburellistica italiana, rispetto a quella francese.

Due selezioni allestite dagli organizzatori (e composte da giocatori che partecipano al Torneo delle Colline) si sono affrontate nella prima giornata per conquistare il diritto di confrontarsi con i transalpini.

La gara è stata vinta dalla squadra del commissario tecnico Angelo Capra che ha sconfitto nettamente (19-9) la formazione allenata da Bruno Porrato. Capra ha schierato Artuffo, Daldo, Mogliotti, Bonello e Olsaro, mentre Porrato ha utilizzato Uva, Marengo, Meterozzi, Delcré e Grillo.

Molto interesse poi per il successivo confronto, con una soddisfacente cornice di pubblico. Le però sono state deluse. La squadra francese, pur schierando tre nazionali, ha dimostrato una netta inferiorità tecnica e una voglia di impegnarsi. I francesi hanno collezionato qualche punto per merito del caratteristico attrezzo utilizzato in battuta: piccolo tamburello collegato a un manico flessibile, chiamato anche «pendolino», che consente di imprimere alla sfera velocità notevole con una traiettoria irregolare.

Gli italiani in vantaggio per 7 a 1 hanno allentato il gioco, i francesi non hanno reagito, perdendo il confronto per 19 a 11.

Il trofeo «Cassa Risparmio di Alessandria» è rimasto quindi in Val Cerrina. Dice l'organizzatore Ugo Bertana: «Sono deluso. Avevamo preparato la competizione internazionale con impegno, ma i francesi hanno interpretato la trasferta come una gita».

[r. bo.]

ESSELUNGA®

prezzi corti

ARMANDO TESTA SPA

FINO AL 1° LUGLIO

SCONTO 33% SU TANTI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA

paghi 2 prendi 3

ALESSANDRIA
corso Borsalino

IRV
ISTITUTO [illegible]
VALDOSTANO
CENTRI POLISPECIALISTICI
DI DIAGNOSI E [illegible]
[illegible] 34 - 11100 AOSTA
Tel. (0165) 34600-33200
Via G. Elter, 24 - 11100 AOSTA
[illegible] (0165) 31261

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Depuis trois générations
vallacqua
le parfumeur
n.°5, Rue De Tillier - AOSTE

Mercoledì 28 Giugno 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Perché «La Stampa» ha un volto nuovo

Cari lettori

«La Stampa» ieri non è uscita in alcune province per motivi tecnici. Ce ne scusiamo con i lettori e ripubblichiamo l'articolo di fondo [illegible] Direttore.

CARI lettori, da oggi «La Stampa» si presenta [illegible] volto [illegible] è un po' più piccola nel formato, ha più pagine, è articolata [illegible] una scansione diversa e inconsueta. Sappiamo che queste modifiche possono turbare le vostre abitudini e vi dobbiamo una spiegazione: perché cambiamo? E fino a che punto vogliamo [illegible] biare?

Diciamo subito che i mutamenti mirano ad offrire un giornale migliore e più moderno. Il progetto ha richiesto grandi investimenti. Da oltre un secolo «La Stampa» è all'avanguardia nell'innovazione tecnologica. Da oggi viene stampata in [illegible] nuovo stabilimento tipografico — [illegible] dei più avanzati del mondo — e vanta il più evoluto processo d'introduzione dell'elettronica nelle varie fasi produttive. Questo generale ammodernamento [illegible] rinnovare [illegible] formula giornalistica, adeguandola alle esigenze del pubblico. Ci scusiamo con voi se sarete sorpresi [illegible] frastornati, ma confidiamo che presto farete l'occhio alle novità e ne scoprirete [illegible] vantaggi.

Le prime due novità riguardano il formato e la grafica. Il giornale diventa più maneggevole. E siamo sicuri che i titoli più visibili [illegible] ariosi vi aiuteranno a fermare lo sguardo anche sugli articoli che prima apparivano schiacciati e soffocati nel grigiore del formato grande. Le colonne sono state ridotte da nove a sette, così che la loro larghezza favorisce una rapida ed agevole lettura.

La maggior ricchezza di foto e di illustrazioni (compreso il tocco [illegible] colore) non [illegible] un cedimento a mode frivole e stravaganti, alle quali mai indulgeremo.

E' invece l'applicazione di un [illegible] largamente acquisito nel giornalismo contemporaneo, e cioè che la grafica non è ornamento o decorazione, bensì strumento per comunicare, per meglio valorizzare un [illegible]

La terza novità è la struttura del giornale, che vuole essere più ordinata e razionale. Non abbiamo inventato nulla di nuovo. Abbiamo semplicemente conformato alle nostre esigenze una tecnica di suddivisione delle pagine già adottata [illegible] tutti i giornali americani e da gran parte [illegible] giornali europei. L'articolazione in fascicoli (due nell'edizione nazionale, tre in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) separa i diversi momenti [illegible] lettura: le informazioni del giorno ed [illegible] relativi commenti, le analisi culturali, e le grandi inchieste, il notiziario locale. Sta a voi scegliere l'ordine di consultazione. E tenete conto che il giornale potrà [illegible] essere letto simultaneamente [illegible] più persone.

E la gloriosa «terza pagina»? Attenzione, non scompare. Anzi, si potenzia e si espande con il fascicolo «Cultura e società», il primo supplemento che un giornale italiano dedica quotidianamente all'analisi, all'interpretazione, alla messa a fuoco «culturale» degli eventi: [illegible] atto di fiducia nella funzione specifica [illegible] giornalismo scritto, contrapposto allo scintillio [illegible] video [illegible] dei «magazine» patinati.

State perciò sicuri, cari lettori, di una cosa: vogliamo che il nostro giornale sia più leggibile e vivace, ma che conservi intatta [illegible] sua identità. Immaginateci come un negozio che rinnova la vetrina e gli scaffali, ma continua ad offrire la buona ed affidabile merce di sempre.

Consentiteci di ricordare che in 122 anni di vita, al di là delle molte trasformazioni grafiche che ha subito, «La Stampa» ha rappresentato un chiaro punto [illegible] riferimento nella società italiana: un giornale aperto verso l'Europa e [illegible] il mondo, una [illegible] libera [illegible] imparziale, un osservatorio più [illegible] ai mutamenti della società che alle piccole manovre dei palazzi romani, un interprete della cultura dell'efficienza contro lo statalismo [illegible] la burocrazia, un difensore della tolleranza laica [illegible] ogni fanatismo.

Questi sono i nostri valori. Questa è la [illegible] identità. [illegible] oggi cambiamo [illegible] veste [illegible] giornale, non l'anima.

Gaetano Scardocchia

Due giorni di convegno e dibattiti al Congresso di Saint-Vincent

L'ambiente sotto accusa

A confronto sviluppo e vincoli

[illegible]NT
NOSTRO SERVIZIO

Come conciliare un adeguato sviluppo delle popolazioni montane [illegible] dal degrado quelle che sono le risorse più preziose, il territorio e l'ambiente.

E' stato questo il nodo centrale del dibattito sviluppatosi per due giorni a Saint-Vincent (lunedì [illegible] ieri) sul tema «I vincoli ambientali e sviluppo socio-economico delle popolazioni montane» [illegible] organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale.

Il tema proposto [illegible] stato affrontato da politici, tecnici del [illegible] ambientale, economisti, architetti. In apertura dei lavori l'assessore regionale all'Agricoltura, Joseph César Perrin, e il dirigente Alberto Cerise hanno detto che l'obiettivo del convegno era «aprire un discorso su temi che avranno un'importanza sempre più rilevante per il futuro delle popolazioni montane».

L'obiettivo [illegible] è stato però quello di parlare soltanto della Valle d'Aosta, [illegible] del contesto montano in generale. E' chiaro, però, che la regione [illegible] vivendo [illegible] situazione [illegible] trasformazione emblematica e che quindi può servire da riferimento per [illegible] una [illegible] di valutazioni.

Sia Perrin [illegible] Cerise hanno [illegible] evidenza che «nel parlare di vincoli di sviluppo scatta immediatamente [illegible] serie [illegible] dualismi quali realtà-urbanesimo, fare-non fare, proibire [illegible] permettere, centralità e localismo».

Tutte queste contrapposizioni creano un vero e grande ostacolo per un dialogo sull'ambiente che sia costruttivo e risolutivo.

Per Alberto Cerise «allo stato attuale [illegible] vincolo ambientale rappresenta lo strumento assolutamente indispensabile per la tutela della natura e potrà [illegible] sostituito, ma soltanto in un futuro [illegible] ancora lontano, da un totale cambiamento del modo di comportarsi dell'uomo con la natura».

Cerise, che è il [illegible]ponsabile regionale del servizio [illegible] silvicoltura, ha poi aggiunto: «Occorre convivere con situazioni vincolistiche, con le loro implicanze giuridiche, che però occorre conoscere in modo approfondito per far sì che il vincolo sia imposto con raziocinio e che la sua istituzione sia il più possibile frutto di accordi che derivano dall'ambito in cui viene instaurato».

Uno degli argomenti di discussione, più rilevanti, [illegible] stato quello dei parchi e delle aree protette. Vi è sicuramente uno scontro di idee e di posizioni su come interpretare ruolo e funzione delle «aree protette» intese nell'accezione più ampia..

In Valle d'Aosta si trascina da anni il problema della gestione del Parco nazionale del Gran Paradiso che copre da solo il dodici per cento come [illegible] vincolata dell'intero territorio valdostano.

Per la Valle d'Aosta dopo un intervento polemico di Elio Riccarand, consigliere regionale di nuova sinistra, che in pratica ha [illegible] l'amministrazione regionale di essere all'«anno zero» sotto il profilo della politica per i parchi e la protezione dell'ambiente, sono arrivate alcune risposte.

L'assessore Perrin ha detto che è pronto il progetto per istituire il parco Mont D'Avic, nella Bassa Valle, ed è in avanzata fase di realizzazione il «piano territoriale paesistico» per tutta [illegible] regione.

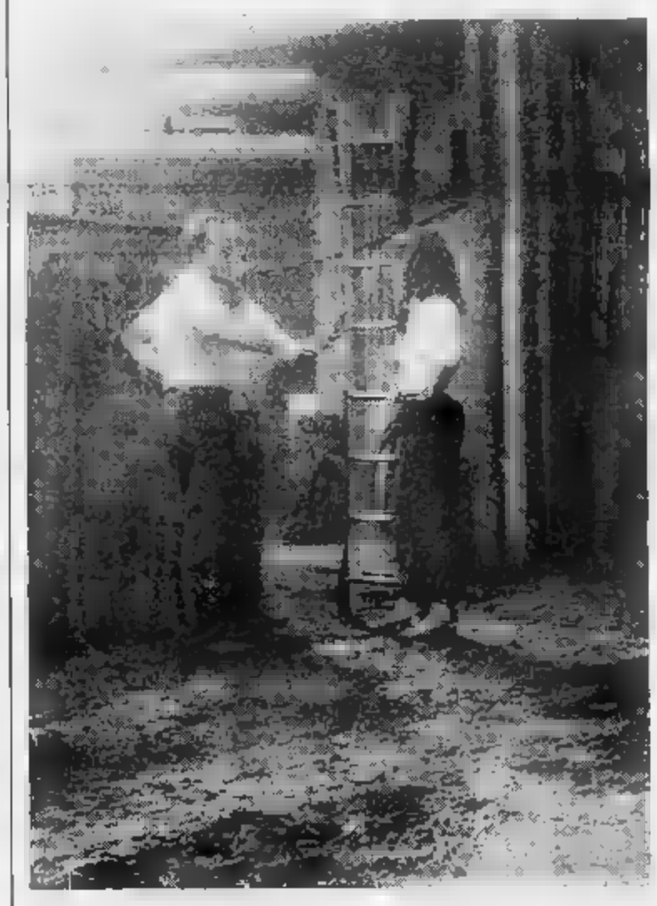
Lo hanno illustrato Josette Mathieu dell'Ufficio regionale del piano e l'architetto Federica Thomasset, libera professionista e collaboratrice [illegible] della Regione. Il lavoro in attuazione per questo piano mira ad [illegible] co[illegible] capillare [illegible] tutto il territorio valdostano sotto il versante socio-economico, territoriale ed ambientale e paesistico.

In sintesi, una volta pronto il piano permetterà di dire «sì» o «no» a una serie di insediamenti per aumentare l'occupazione locale, tenuto conto non soltanto degli attuali vincoli «assoluti e predeterminati», ma di condizioni estremamente articolate.

Nel convegno, sempre per quanto riguarda la Valle d'Aosta è stato ricordato che nella regione vi è una serie di vincoli, alcuni imposti dall'amministrazione [illegible] quelli che vietano edificazioni in zone boscate, umide, soggette a frane e valanghe, e altri che rispettano le normative nazionali e richiedono autorizzazioni da parte delle sovrintendenze.

In Valle d'Aosta negli [illegible] '60 sono stati commessi errori di «crescita»: poi è [illegible] l'attenzione, con metodi però restrittivi e di divieto per la tutela dell'ambiente. Adesso [illegible] futuro può [illegible] più articolato: molti progetti potranno essere realizzati purché rispettino nell'ambiente montano direttive e indicazioni frutto di analisi, ricerche e valutazioni.

Bruno Bacchiera



Discussioni dopo l'incendio, ma le cause sembrano difficili da accertare

Fiamme nella zona industriale della città

Aosta, altri incendi

All'opera due autopompe

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Cinque incendi in neppure 24 ore, due in aziende, tre di sterpi e boscaglia sono la conseguenza del periodo di siccità e delle particolari condizioni meteorologiche. Nel pomeriggio di lunedì i vigili del fuoco sono stati impegnati nelle stesse ore [illegible] Aosta, Châtillon e Brissogne.

L'incendio più grave è accaduto in regione Tsambarlet, nel cortile della società «Alpipress», distributrice di giornali e riviste [illegible] Valle. Poco dopo le 16 una catasta di giornali impacchettati [illegible] impilati su [illegible] bancali di legno si è trasformata in un rogo. In pochi secondi le fiamme hanno raggiunto il tetto dei capannoni in mattoni.

Uno dei proprietari, Enrico Buffa, [illegible] tentativo di bloccare l'incendio [illegible] gli estintori [illegible] [illegible] il braccio sinistro, il collo e la fronte. «Ero all'interno del capannone — ricorda — spruzzavo la schiuma degli estintori contro il rogo, un'improvvisa fiammata mi ha raggiunto». Per fortuna le ustioni sono state soltanto superficiali.

I danni [illegible] ing[illegible]: un centinaio di metri quadri d'asfalto del piazzale si [illegible] fusi e il calore ha sverniciato il grande portone in ferro del retro del magazzino facendo andare [illegible] frantumi tutti i vetri. Le fiamme hanno anche devastato il box-officina della ditta Coquillard di materiale isolanti. Il titolare è riuscito a sgomberare il piccolo locale dalle bombole di ossigeno che servivano per saldare e [illegible] così l'esplosione. Poi sono arrivate due autobotti dei vigili del fuoco.

Le cause dell'incendio [illegible] sono ancora state accertate, [illegible] i vigili del fuoco escludono che sia stato doloso. «E' un mistero», dice Luciano Devietti, legale rappresentante dell'«Alpipress». L'ipotesi più attendibile, secondo i pompieri, è che una folata [illegible] vento abbia trasportato un scintilla da un braciere di carta a circa [illegible] 20 [illegible] di distanza dalla catasta di giornali.

Ogni mattina l'«Alpipress» brucia carta ai margini del piazzale, accanto a un mucchio [illegible] ghiaia. «Ci sembra impossibile che dalle 7 del mattino alle 16 del pomeriggio possa rimanere della brace, [illegible]he perché bruciamo soltanto carta, non cartone o legna», dice Devietti.

Sempre nel pomeriggio [illegible] lunedì i vigili del fuoco di Aosta [illegible] intervenuti per incendi [illegible] boscaglia a Châtillon e Brissogne, mentre le guardie forestali, coadiuvate dall'elicottero della protezione civile, hanno spento un rogo di boscaglia sulla collina di Sarre.

Ieri mattina altro incendio in un'azienda, la falegnameria Theodule di via Forges, a Nus. Le fiamme, divampate nel sottotetto, sono state domate in un'o[illegible]. Il primo intervento con gli estintori è [illegible] degli stessi proprietari che poi hanno telefonato ai vigili del fuoco di Aosta. Poco dopo [illegible] giunte tre autobotti.

In un primo tempo sembrava che l'incendio si estendesse al tetto e alla falegnameria, ma poi i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme.

[e. mar.]

Il monumento ai Caduti del mare assegnato post mortem a Nicoletta

Il progetto c'è, manca l'artista

Gli eredi diranno se affidare l'opera ad altri

AOSTA. Il Comune [illegible] Aosta ha dichiarato vincitore post-mortem Cristiano Nicoletta (lo scultore di Pont-Saint-Martin deceduto alcuni mesi fa) per il progetto [illegible] monumento dedicato ai «Caduti del [illegible] che dovrebbe trovare posto nei giardini pubblici di via [illegible] Solarolo (la destinazione non [illegible] comunque [illegible] definitiva).

Il [illegible] d'idee per la realizzazione del monumento era stato bandito [illegible] Comune di Aosta [illegible] seguito alla richiesta avanzata, circa [illegible] anno e mezzo fa, della locale [illegible] marinai per ricordare tutti i Caduti del mare.

«L'unica condizione posta ai progettisti — dicono in Comune — era che nel monumento fosse inserita un'ancora con la cate[illegible] spezzata che, proveniente dalla Sicilia, [illegible] [illegible] offerta ai marinai della Valle dal ministero della Difesa».

Per il monumento, Cristiano Nicoletta ha proposto una realizzazione in acciaio, elemento scultoreo che negli ultimi tempi prediligeva.

Su un basamento ha raffigurato un movimento ondoso in cui [illegible] incastrata l'ancora spezzata.

Apprezzati dalla commissio[illegible] giudicatrice anche i progetti degli altri artisti che hanno partecipato alla selezione: Arcangelo Leonardi, Carla Falzoni [illegible] Roberto Priod, premiati ex-aequo con un milione ciascuno. Agli eredi di Cristiano Nicoletta andrà invece il primo premio di tre milioni.

«La scomparsa dello scultore di Pont-Saint-Martin pone adesso il problema della realizzazione del monumento — di[illegible] in Comune —. Per cercare [illegible] soluzione abbiamo contattato la [illegible] famiglia».

«L'idea di Nicoletta è risultata la migliore, ma ora bisogna vedere se gli eredi [illegible] disponibili a farla realizzare da qualcun'altro. Se così non fosse bisognerà, probabilmente, bandire un altro concorso», dicono ancora al Municipio di Aosta.

Non sarebbe giusto, in base ai risultati [illegible] selezione che ha ritenuto ugualmente meritevoli le idee di Leonardi, Falzoni e Priod, prediligerne una soltanto.

«Non avrebbe neppure [illegible] — aggiungono in Comune — fare una nuova selezione tra i progetti già presentati poichè il primo giudizio della Commissione si è basato su criteri precisi che non c'è ragione [illegible] cambiare».

Il monumento in memoria dei Caduti del mare dovrà quindi aspettare.

«Questo [illegible] [illegible] certo piacere all'Associazione marinai che speravo di arrivare [illegible] più presto all'inaugurazione — affermano ancora in Comune —. Purtroppo le [illegible] [illegible] andato in questo modo e non si può fa[illegible] diversamente».

«D'altra parte i marinai della Valle [illegible] che è soltanto questione [illegible] tempo, perché [illegible] [illegible] l'amministrazione comunale ha dimostrato [illegible] volontà di realizzare [illegible] monumento e, primo o poi, [illegible] progetto si concretizzerà», asseriscono sempre al Comune di Aosta.

Su questo punto non vi [illegible] dubbi, tutto però dipende adesso dalla volontà degli eredi di Nicoletta e dalla possibilità di far eseguire l'opera progettata dallo scultore di Pont-Saint-Martin da altri, che si manterrebbe comunque fedele all'originale.

Se si dovesse rifare la valutazione dei progetti presentati, bisognerebbe eliminare quello che [illegible] stato considerato vincitore, quindi il migliore e ci si troverebbe [illegible] fronte alla difficoltà di dover scegliere [illegible] altri progetti ritenuti prima alla pari.

[b. m.]

Costa [illegible] 15.000.000 lire.
Sono escluse IVA
e messa in strada.
Ma è compresa
[illegible] qualità Volkswagen.
Transporter Centro.
[illegible] PER LA VALLE [illegible]
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I Volks
Capaci di tutto.

Che pensano i valdostani (automobilisti e non) della polizia urbana

Ma i vigili non hanno colpa

Il vero guaio? Mancano i parcheggi

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Che cosa pensano gli aostani dei vigili cittadini? Qual è il rapporto tra loro e la polizia municipale? Le risposte sono contrastanti: da una breve inchiesta è risultato che gli abitanti di Aosta, automobilisti e non, considerano i vigili urbani «castigamatti da cui guardarsi», «troppo larghi di manica» o «persone che fanno un mestiere ingrato che le rende antipatiche ma svolgono il loro dovere».

Qualcuno esprime anche giudizi più severi: «Sembra a volte che i vigili abbiano i problemi della città — sostiene un automobilista — e questo succede quando si accaniscono a dare multe anche dove, malgrado i divieti di sosta, le auto fastidio ed evitano, invece, di passare dove il loro intervento sarebbe necessario».

«Le multe variano a seconda delle zone e questo non mi pare giusto — dice Antonella d'Amico —. Ha mai notato che in certi posti, anche in stradine secondarie, i vigili passano regolarmente e in altri sembrano non vedere neppure le auto in divieto di sosta?».

A rendere spesso tesi i rapporti tra i vigili urbani e gli automobilisti è, a parere unanime, la mancanza di posteggi in città che obbliga a lunghe ricerche, a cui il più delle volte segue la decisione di rischiare la multa che arriva puntualmente».

«A offuscare l'immagine del vigile al servizio della città è certamente il comportamento di alcuni di loro — sostiene un interlocutore che vuole rimanere anonimo —. Prima di chiedere al cittadino il rispetto di certe regole bisognerebbe che la polizia municipale li seguisse a sua volta, invece si può vedere fin troppo spesso l'auto di servizio dei vigili posteggiata malamente».

L'esempio, secondo qualcuno, dovrebbe venire dagli amministratori pubblici. Enzo Liloia, di Châtillon, («Tre contravvenzioni ad amici in pochi giorni») ritiene «ingiusto e inopportuno, considerata la carenza di posteggi in città il fatto che in certe strade, per esempio dietro le Poste, il transito e la sosta siano vietati ai mezzi privati, così come il fatto che enti pubblici si riservino altri posti parcheggi che potrebbero servire a tutti».

«I vigili però — continua Liloia — potrebbero fare uno sforzo maggiore per capire i problemi di chi per necessità si trova a dover utilizzare l'auto. Una maggiore disponibilità non guasterebbe, se non altro nel valutare caso per caso quando si deve intervenire con la multa che, con l'introduzione delle nuove tariffe, corrisponde a una giornata di lavoro».

La polizia municipale ha anche alcuni sostenitori. «Non è sempre colpa dei vigili se la gente ce l'ha con loro, — dice Michele Liani — ma di tutto un sistema complesso e mal impostato. Ci si lamenta del fatto che multano? Allora cominciamo tutti a evitare le infrazioni. E' vero che mancano i posteggi, ma ce ne sarebbero certamente di più disponibili se imparassimo a non usare l'auto per i brevi spostamenti in città e se evitassimo di lasciare l'auto in sosta nello stesso posto durante tutto il lavoro, magari approfittando del fatto che non ci sono limitazioni di tempo o, addirittura, preoccupandosi di spostare, di tanto in tanto il disco orario».

«E' vero che i parcheggi mancano, — dice Milena Pasinelli — ma non è una buona ragione per posteggiare male l'auto. Posso capire che nel momento in cui si riceve una multa si trovi il vigile poco simpatico. Non credo, invece, come qualcuno forse sostiene, che la polizia municipale sia in agguato per sorprendere i contravventori».

La pazienza degli automobilisti è spesso messa a dura prova, basti pensare ai tempi (definirli lunghi è riduttivo) impiegati per la costruzione, ancora terminata, del posteggio pluripiano di via Carrel e per l'avvio annunciato, non ancora avvenuto, dei lavori del parcheggio di viale Ginevra.

«Sono gli amministratori i responsabili della risoluzione dei problemi del traffico perché, in attesa dei sospirati posteggi, dovrebbero provvedere a istituire un servizio di trasporto pubblico adeguato. Quante volte queste cose sono state dette e scritte in questi anni? E cosa è cambiato?» chiede un'anziana signora.

Antonietta D'Eramo non tono deciso dice: «I vigili urbani non vanno bene così, non vorrei che fossero meno permissivi e più presenti per strada in modo da garantire una maggiore tutela dei cittadini. Abito in via Sant'Anselmo, dove vorrei che la polizia limitasse l'orario di carico e scarico delle merci a certe ore e obbligasse gli autisti a spegnere i motori durante le consegne».

«Forse i vigili di Aosta sono troppo pochi per essere presenti ovunque, ma io vorrei che almeno si fermassero più a lungo in prossimità delle scuole per controllare l'entrata e l'uscita dei bambini — continua Antonietta D'Eramo —. Davanti alle elementari di piazza Arco d'Augusto ogni giorno i vigili vengono alle 12, ma alle 12,5 sono già via e se una classe esce con un po' di ritardo non c'è nessun servizio di sorveglianza».

Una maggiore severità da parte dei vigili è richiesta anche da Severino Nicoletta che dice: «Abito in via Gilles de Chevrères dove di recente è stata allargata la strada e dove, regolarmente, in prossimità del bocciodromo le auto sono posteggiate sul marciapiede. Ho chiesto al Comune di mettere una ringhiera di protezione, ma in attesa che si provveda sarebbe bene che i vigili dessero qualche multa. Contravvenzioni per divieto di sosta qui non ne vedono mai anche se i bambini, trovando i marciapiedi occupato, a volte anche dai camion con nafta e dai pullman, fanno lo slalom o saltano in mezzo alla strada».

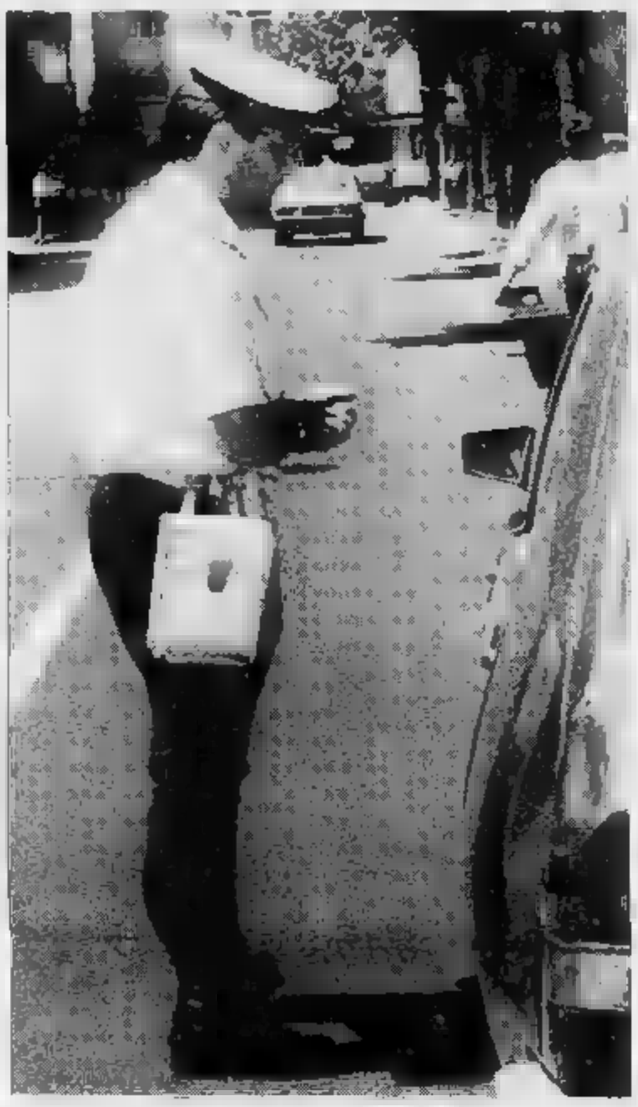
Mario Baudin, comandante della polizia municipale sorride a sentire, in sintesi, cosa dice la gente dei vigili. «Mi aspettavo peggio — afferma — proprio perché spesso la gente valuta il nostro lavoro in modo superficiale, magari con un po' di rancore se è stata multata. Nelle critiche ci possono essere delle verità, ma vorrei che fossero viste fino in fondo tenendo conto di tutte le componenti che le hanno determinate».

«Alle gente non mi stancherò comunque mai di chiedere la loro collaborazione, che significa segnalare ciò che non va a capire eventuali nostri limiti — afferma Baudin —. Noi non possiamo arrivare dappertutto».

I vigili di Aosta sono 43.

«Ogni giorno controlliamo 31 scuole; ogni anno amministriamo circa 800 milioni (i proventi delle multe), trasmettiamo informazioni, consegniamo a domicilio mila certificati, oltre a svolgere tutti gli altri esterni di controllo alla circolazione, agli esercizi pubblici e agli spettacoli viaggianti — aggiunge il comandante —. La carenza di personale non voglio sia una scusa, ma vorrei che la gente imparasse a conoscere il nostro lavoro magari perdendo qualche ora per seguire, una volta, i vigili in un turno di servizio».

Beatrice Mosca



Il vigile urbano fa il suo dovere, ma non tutti però accettano la

Un servizio analogo a Donnas

Prevista per l'autunno l'apertura a Morgex per il poliambulatorio

MORGEX
NOSTRO SERVIZIO

E' prevista per il prossimo autunno l'apertura del poliambulatorio di Morgex, la struttura sanitaria che sta per essere ultimata ed è analoga a quella di Donnas, Châtillon ed Aosta.

Trova conferma di questi giorni, osservando lo stato dei lavori, quanto era stato affermato non molto tempo fa durante un incontro, organizzato dalla biblioteca comunale di Morgex, con gli abitanti della Valdigne, Roberto Vicquéry, presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, e Federico Montesanti, dell'assessorato alla Sanità.

Contemplato nel piano sanitario regionale stilato nel 1982, il poliambulatorio servirà il distretto numero uno, quello dell'Alta Valle; presterà servizi di medicina preventiva, curativa e di riabilitazione, ma non dovrà essere considerato in alcun caso una struttura ospedaliera — ha sottolineato Vicquéry — perché già fu equivocato dalla popolazione quando fu inaugurato l'impianto di Donnas; specifiche normative nazionali e motivi strutturali non ne permetterebbero comunque la realizzazione.

«Vi saranno raggruppati, invece, gli ambulatori sparsi nella Comunità, tranne per alcuni casi dove la domanda è alta come la sede di La Thuile e il Centro Traumatologico di Courmayeur, in maniera che il servizio vada verso il cittadino e non il contrario», ha precisato Vichéry

Secondo l'impostazione proposta dall'Unità sanitaria locale, la struttura ospiterà anche la guardia medica notturna e il centro di emergenza di base, che fornisce il servizio di trasporto in ambulanza.

Inoltre saranno accentrati in essa le funzioni amministrative e di coordinamento delle varie attività, facendone così un punto di riferimento per la Valdigne e un «filtro» per l'ospedale di Aosta.

Si eviterà che tutti coloro che hanno bisogno di cure non urgenti e non così gravi richiedere l'intervento presso l'ospedale scendano ad Aosta.

«Preciso che il compito dell'Unità sanitaria locale, è gestionale — ha tenuto a spiegare il presidente Vicquéry; le nostre proposte vagliate dall'assessorato competente e riteniamo che anche il Comitato di questo distretto possa pronunciarsi in proposito».

Spetterà quindi all'assessore alla Sanità Angelo Lanièce esaminare le proposte. Federico Montesanti, dal canto ha descritto i criteri che regolano il settore in Valle d'Aosta.

«Nel resto della Valdigne — ha detto il funzionario della Regione — i problemi da affrontare riguardavano una struttura distrettuale un bisogno di intervento del tipo specialistico, utile alla popolazione ed ai turisti e necessaria per decongestionare, in questo ambito, l'area di Aosta; il paese di Morgex è stato scelto per la sua "baricentricità" rispetto alla comunità».

Il dibattito ha chiarito che le prestazioni fornite dal poliambulatorio (che interesseranno tra l'altro la chirurgia, l'ortopedia, la ginecologia, l'oculistica, l'odontoiatria, l'otorinolaringoiatria, oltre all'attività radiologica) sopporteranno ed integreranno l'attività dei medici di base della mutua duplicarla.

Tra i problemi da affrontare prima dell'apertura della struttura è stato indicato il reperimento del personale qualificato. «In Valle questo discorso è drammatico; — ha detto Vicquéry — c'è carenza di vocazione soprattutto di personale specialistico e paramedico».

Anche il problema del Centro traumatologico di Courmayeur è stato oggetto di colloquio. Sebbene allo studio in quanto la gestione attraversato una fase d'avvio e un periodo transitorio, è stato ipotizzato dal presidente dell'Unità sanitaria locale che in futuro struttura potrebbe funzionare normalmente dal 1° novembre al 30 aprile, forse con un gruppo di medici ortopedici-traumatologi dell'ospedale regionale.

Per l'estate potrebbe, invece, essere potenziato il servizio di guardia medica turistica.

Giorgio Macchiavello

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

Prendi al volo i prezzi dell'Estate

CONSULENZA CLIENTI: 0165/765041
VENDITA AL 1 LUGLIO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SONY 2.495.000 2.475.000
TELECAMERA CCD F 340
AUTOFOCUS - OTTURATORE DIGITALE - EDIT SEARCH - SISTEMA VHS

INDESIT 354.000 297.000
CONGELATORE ORIZZONTALE FP 4220 BI
CONGELATORE A POZZO - CAPACITÀ 220 LITRI - TERMOSTATO

PHILIPS 2.650.000 2.298.000
TELECAMERA VKR 6851
AUTOFOCUS - OTTURATORE - SEZIONE REGISTRATORE - VHS

IGNIS 379.000 348.000
CONGELATORE ORIZZONTALE AFE 326/IG
CONGELATORE A POZZO - CAPACITÀ 260 LITRI - TERMOSTATO

PHILIPS 560.000 498.000
TV COLOR CARRÀ
15" - TELECOMANDO - 40 CANALI - PRESA

GAGGIA 258.000 229.000
GELATIERA
800/1000 GR. DI GELATO - VARI COLORI - CON MANUALE PER FARE I GELATI

AIWA 1.095.000 985.000
RACK HI-FI X78
75 WATT PER CANALE - DOPPIA PIASTRA DI REGISTRAZIONE - EQUALIZZATORE - TELECOMANDO

IL MEGLIO A MENO

QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • CHIERI • TORINO • LODI • CREMA • MILANO

Cominciano stamane i colloqui per gli esami di maturità

Alla prova degli orali

I migliori delle altre classi

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Cominciano stamane gli orali degli esami di maturità. Le commissioni hanno già da tempo sorteggiato la lettera dell'alfabeto da cui dovranno incominciare il colloquio con i candidati.

Cinque al giorno, gli studenti affronteranno le domande sulle materie, [redacted] scelta dell'allievo [redacted] e [redacted] indicata dalla commissione. I commenti dopo gli scritti sono stati diversi, ma ovviamente nulla [redacted] trapelato [redacted] ufficiale [redacted] quale sia stato il comportamento in generale degli studenti in Valle.

Alcuni si sono detti soddisfatti degli elaborati svolti e, in particolare, dei temi assegnati nelle diverse materie. I risultati si sapranno ai primi [redacted] luglio, e soltanto allora si trarranno le somme per fare un bilancio per quanto riguarda le classi terminali degli istituti superiori.

In attesa della chiusura ufficiale dell'anno scolastico '88-'89, chiusura che si identifica con i risultati degli esami di maturità, segnaliamo i nomi degli studenti valdostani che si [redacted] particolarmente distinti nei vari corsi degli istituti superiori.

Ipr Aosta. *Sezione elettro-*[redacted]: Christian Bari e Alessandro Noussan (classe prima B); Bruno Junod, Marco Rey e Maurizio Sciulli (prima C); Alessandro Battendier (seconda B); Arturo David (seconda C); Diego Segalina, Stefano Segor e Livio Vicquery (quarta A); Franco Spataro (quarta B). *Sezione meccanici:* Marco Milliery (prima B); Fulvio Maison (classe quarta).

Scuola Coordinata Ipr Aosta e Morgex. *Sezione addetti alla segreteria d'azienda:* Laura Milliery e Verusckа Verduci (prima A); Donatella Andreotti (prima B); Angela Avati, Raffaella Orella e Francesca Romeo (prima C); Raffaella Anselmet e Maria Carmela Fazari (prima E).

Silvia Colomb, Marika D'Auria, Daniela Dufour e Daniela Seguin (prima M); Cristina Busa (seconda A); Adriana Nigro e Manuela Vidi (seconda [redacted]); Daniela Bellia e Katia Cerise (seconda C); Claudia Zolla (quarta A); Matteo Albarello e Mara Viticoa (quarta M).

[redacted] *addetti alla segreteria e amministrazione d'albergo:* Erica Genova, Laurent Vicquéry (prima G); Emanuela Dandres, Laura Gerbelle, Paola Guaresi e Romina Valentin (prima H); Viola Campolo e Michela Colombo (seconda G); Tiziana Caladonato, Franca Garin, Maria Stella Guerrisi e Romina Roncolato (seconda H); Sabrina Vagneur (quarta G).

Istituto d'arte. Nella classe terza, dove i ventitrè iscritti hanno superato l'esame per conseguire la qualifica professionale di maestri d'arte, i migliori sono risultati: Sabina Lambertini, Alessandro Lobefaro e Andrea Vivaldo.

Ipr Châtillon. *Segretari d'azienda. Classi prime:* Rossella [redacted] e Veronica Cornio (sezione A); Romina Foudon e Emanuel Crinel (sezione [redacted]); Bibiana Casarini, Tiziana Dujany e Loredana Maquignaz (seconda); Monica Gaspard e Dolores Herin (quarta).

Istituto per ragionieri e geometri di Châtillon. I migliori di ogni corso [redacted] Wilma Brunet (prima A geometri) e Luana Chanoux (terza A ragionieri).

Ipr Saint-Vincent. *Operatori turistici.* Albina Concas, Chiara Navillod e Simona Vallomy (prima A); Daniela Facchinetti, Ombretta Costabloz, Fabrizio Treves e Claudia Viale (prima [redacted]); Nadia Fraccaro, Roberta Gadin e Fabio Cuignon (classe seconda).

Ipr Verrès. *Sezione elettricisti e installatori elettromeccanici:* Fabrizio Ferrante, Samuel Cesco Cimavilla e [redacted]ego Merivot (prima A); Dario Joyeusez, Erik Bellotto e Andrea Bordet (seconda A); Luca Ghirardo, Stefano Dufour e Luigi Schifano (seconda B); Donato Tintipeni e Gabriele Favre (quarta A).

Sezione Asa: Sabrina Thoux e Annamaria Berger (prima); Rosella Morelli, Raffaella Niccolet e Clelia Favre (seconda).

Iti Verrès. *Classi prime:* Barbara Frigo (sezione A); Diego Chanoux (sezione [redacted]); Gian Luca Alberici (sezione C). *Classi seconde:* Enrico Chiaberto, Adriano Felusini, [redacted] Gaspard e Car[redacted] Treves (sezione A); Fabio Martignin (sezione B); Gian Lui[redacted] Franzini e Andrea Turino (sezione C). *Classi* [redacted] Giuliano De Simone (sezione B), Diego Verthuy (sezione C), Rosanna Niosi (sezione elettronica). Luigi Pradella e Maurizio Fontolan (quarta A).

Magistrali di Verrès. *Classi prime:* Lara [redacted] Piano, Tanja Garella e Sylvie Vaccari (sezione A); Paola Zilio e Silvia Minuzzo (sezione B); *Classi seconde:* Giorgia Podda, Romina Colmar, Marisa Gonfaloni, Yuliscka Leonardi e Nadia Guindani (sezione A); Enrica Bancod, Marta Martinet e Erika Tringali (sezione B); *Classe terza:* Monica Pedrocco, Federica Guerra, Giorgia Cavallera e Maria Carmen Angui Mo[redacted].

Ipr Pont-Saint-Martin. [redacted]*gretari d'azienda:* Federica Pellarey e Raffaella Vuillermin (prima A); Simona Furfero, Giovanna Orlacchio, Monica Rial e Patrizia Rial (prima B); Filomena D'Aprile, Antonella Crétaz, Federica Pramotton, Lorena Valliet (seconda A); Simona Vinciguerra (seconda B); Vallomy Marina, Tiziana Limonet e Lucine Podestà (quarta A); Nadia Dalbard, Anna Valerio, Marzia Marchiando e Annamaria Lavoyer (quarta B).

Sezione congegnatori meccanici: Claudio Mattioli, Franco Iaki e Federico Modafferi (classe prima); Vincenzo Freydoz, Walter Bosonetto e Gabriele Vaser (classe seconda).

[g. z.]

La Regione boccia la stazione invernale

Zerbion addio

Niente sci a St-Vincent

CHATILLON
NOSTRO SERVIZIO

Dopo sei anni il progetto di dare al comprensorio Châtillon-St-Vincent una stazione sciistica sul Monte Zerbion è tramontato. Ieri sera in una riunione nel municipio di Châtillon l'assessore [redacted] Turismo Renato Faval ha comunicato [redacted] «no» della Regione al finanziamento.

Niente miliardi per impianti giudicati da [redacted] studi «antieconomici». Così anche la società «Funivie Zerbion» si è sciolta. «Siamo stufi di lottare contro i mulini e [redacted] Dovevamo già chiudere l'anno scorso, [redacted] spe[redacted] ancora e abbiamo aspettato», dice [redacted] presidente Mario Borgio, architetto.

Renato Faval

Faval spiega: «Tutti i tecnici che abbiamo interpellato ci hanno dato un parere negativo sugli impianti. Per raggiungere le piste [redacted] sci [redacted] necessari tre impianti e oltre mezz'ora di viaggio».

Per la società che sei anni fa ideò il primo progetto «il problema è stato affrontato male». Borgio dice: «Il "no" della Regione nasce più da una presa di posizione che da altro. Vi sono perfino argomentazioni banali come quelle che le piste avrebbero [redacted] pendenza troppo elevata, mentre invece sono [redacted]zionali».

Non è però la bocciatura del progetto ad amareggiare i [redacted] della «Funivie Zerbion», ma la mancanza [redacted] controparte per tentare di trovare alternative. Il presidente spiega: «Sono sempre state fatte valutazioni sull'impianto singolo, sulla stazione di sci, ma non si è mai voluto affrontare la discussione sul suo utilizzo all'interno di un comprensorio che d'inverno non ha turismo».

«Alternative? Non sta a noi ipotizzarle. Abbiamo dato una risposta a una richiesta d'intervento precisa. Se [redacted] sono altre idee [redacted] pronti ad esaminarle», risponde Faval.

Il progetto dello sviluppo nella zona dello Zerbion aveva sollevato grande entusiasmo. In pochi mesi la società aveva raccolto parecchi milioni, poi la [redacted] alle azioni è andata calando perché le speran[redacted] state raffreddate dalla Regione.

Oggi la società [redacted] capitale di 700 milioni, [redacted] cui 300 di depositi bancari. Gli esperti sono quasi tutti contro il progetto, la funivia di arroccamento, unica possibilità per gli sciatori di raggiungere le piste dai piedi dello Zerbion è un grosso handicap.

«Lo abbiamo sempre saputo. Costi troppo alti? Certo, [redacted] i conti vanno fatto fatti prenden[redacted] in considerazione il beneficio [redacted] avere una stazione di sci in una zona che ha un turismo quasi esclusivamente estivo», insiste Borgio.

E ancora: [redacted] futuro dello sci [redacted] nelle stazioni immerse in un territorio attrezzato, non in quelle integrali, che si sono dimostrate [redacted] fallimento. Châtillon e St-Vincent hanno queste caratteristiche. Lo sci era per noi il modo per allungare la stagione turistica. E l'alternativa [redacted] può essere [redacted] termalismo, neppure un nuovo Centro congressi».

Ma i pareri raccolti dalla Regione non lasciano spazi a dubbi. Il progetto viene definito «scarsamente funzionale alle esigenze di riqualificazione economico-turistiche della zona» e comporterebbe «forti trasformazioni negative in un'area [redacted] grande pregio ambientale».

[e. mar.]

A colloquio con Allera Longo, sindaco dimissionario di Aosta

Una crisi da mille milioni

Costano cari i progetti bocciati

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco Francesco Allera Longo se [redacted] va lasciando aperta [redacted] sola possibilità: «Potrei continuare a guidare la città con [redacted] giunta, altrimenti il [redacted]no è irrevocabile».

E la dc, partito [redacted] maggioranza relativa al Comune di Aosta, [redacted] avviato ieri le consultazioni per risolvere la crisi [redacted] dalla fine della legislatura e dopo nove mesi di «gestione Allera».

«La maggioranza non esiste», dice il sindaco socialista. Tutta[redacted] il segretario dc, Augusto Fosson, ha annunciato la «formula» con la quale [redacted] cominciate le trattative: «Il quadro politico deve restare tale e quale, secondo noi. Nessun cambiamento e quindi dovrà essere [redacted] psi a proporre [redacted] nuovo sindaco».

Le consultazioni, secondo il leader dello scudo crociato, do[redacted] essere «brevi». Le cinque forze che compongono l'attuale maggioranza (dc, psi, uv, adp e pri) vogliono risolvere la crisi «il più presto possibile», [redacted] la situazione appare complessa.

In nove mesi la convivenza del pentapartito, orfano del pli, [redacted] stata difficile. Il problema [redacted] franchi tiratori non [redacted] stato risolto e in Consiglio sono sempre state evidenti le incomprensioni tra le cinque forze di maggioranza: lunghe riunioni, decisioni sovente contraddette poi dai fatti.

Il segretario dell'uv, Guido Grimod, [redacted] alla Pubblica Istruzione, dice: «Volevamo arrivare al '90 senza traumi e invece non [redacted] stato possibile. Entro il [redacted] o il 4 del prossimo [redacted] rassegneremo le dimissioni come giunta. Vogliamo una soluzione [redacted] tempi brevi anche se la questione è intricata».

L'uv [redacted] anticipa formule. «Non è il momento delle dichiarazioni — aggiunge Grimod . Noi non rivendichiamo posti di potere, aspettiamo che siano le forze più rappresentate in Consiglio a fare ipotesi».

Il psi aveva annunciato la crisi (scegliendo la formula delle [redacted] dimissioni») subito dopo la bocciatura in Consiglio del nuovo incarico all'architetto Alex Fubini per il piano regolatore. Il sindaco poi s'è dimesso.

«La situazione è confusa — dice Allera . Io so che cosa fare: [redacted] vado. Questa maggioranza non offre alla giunta alcuna possibilità [redacted] lavorare. La soluzione [redacted] nel Consiglio, non nelle segreterie politiche, va ricercata in [redacted] scelta che vada oltre le formule politiche».

Il suo mandato nove mesi fa cominciò all'insegna dell'incertezza: la fiducia arrivò in un cli[redacted] difficile, contrassegnato da dure polemiche da parte dell'opposizione e da dubbi più o meno velati [redacted] alcuni consiglieri della maggioranza.

«Segni [redacted] grande debolezza erano chiari fin dall'inizio», dice il sindaco. Allora la crisi era [redacted] con il «buco» di bilancio.

Il «rosso» dei conti comunali, per l'opposizione, era il segno che la maggioranza doveva [redacted]re cambiata. La soluzione fu però nel segno della continuità anche [redacted] il pli (un consigliere) uscì dalla coalizione.

Dc, psi, [redacted] adp e pri trovaro[redacted] l'accordo. Ma il dissenso di alcuni consiglieri [redacted] maggioranza si manifestò ancora nelle [redacted]tazioni segrete. «Una situazione endemica», dice il sindaco.

Ieri il bilancio, oggi il piano regolatore e la crisi si ripresenta. Allera Longo parla di situazione «che logora» e ritiene non sia «dignitoso continuare in questo modo». [redacted] ancora: «Con il no all'incarico sul piano regolatore la maggioranza ha dimostrato irresponsabilità. C'era bisogno [redacted] argomento [redacted] per provocare la crisi e così è stato. Però se ne [redacted] andati dalla finestra più di mille milioni, [redacted] costato fino ad [redacted] lo studio del piano regolatore».

[redacted] sindaco ha inviato le dimissioni al [redacted] partito. «Polemiche? Assolutamente no, [redacted] psi è unito, ho avuto ampia solidarietà. Tutto è stato concertato, [redacted] sono state sorprese. Retorica a parte la città ha bisogno di una guida sicura e io ritengo che così non è possibile andare avanti. Bisogna cambiare. Con i "fantasmi" non si fanno le maggioran[redacted].

[e. m.]

Una proposta discussa nel Consiglio comunale di Pré-Saint-Didier

Gli artigiani chiedono spazio

Tre nuove aree per poter ampliare il lavoro

PRE-SAINT-DIDIER. Sul territorio del [redacted] di Pré-Saint-Didier potrebbero [redacted] costituite tre nuove [redacted] artigianali, che porterebbero slancio all'economia non soltanto locale, ma di tutta la Valdigne.

La proposta è stata discussa nell'ultima riunione del Consiglio municipale della località della Valdigne e andrà a fare parte, previo benestare degli organi competenti, delle varianti al piano regolatore che l'Ente sta individuando [redacted] questi mesi con l'aiuto di due tecnici.

L'argomento, che ha determinato un lungo dibattito tra i consiglieri, è [redacted] approfondito tenendo presente, tra l'altro, il pericolo di valanghe che potrebbe esistere su una delle [redacted] definite.

Per questo saranno [redacted] attenti studi al fine di evitare interventi che dovessero poi rivelarsi inutili e soprattutto costosi per chi impegna il denaro e per le [redacted] del Comune.

La richiesta [redacted] poter disporre delle aree è [redacted] presentata da [redacted] decina di artigiani locali, i quali, riunendosi [redacted] una cooperativa potrebbero in questo modo fruire di determinate agevolazioni da parte della Regione per l'acquisizione del terreno e, a seconda dei casi, per la posizione delle aree rispetto al capoluogo, alla ferrovia, alla strada statale e alla futura autostrada.

Sempre nell'ambito delle varianti al piano regolatore è stata prospettata la possibilità di creare un parco giochi in frazione Verrand, che potrebbe inte[redacted] un'area di oltre tremila metri quadrati.

L'iniziativa è rivolta agli abitanti, ma in particolare potrebbe soddisfare le richieste d'una cer[redacted] fascia [redacted] turisti che trascorrono le vacanze estive a Pré-Saint-Didier soprattutto con i bambini.

L'assemblea, che per la prima volta si riuniva nella nuova sede [redacted] Municipio, ha poi analizzato alcune ipotesi [redacted] arredo urbano della piazza Vittorio Emanuele, appena rifatta.

Secondo il sindaco, Angelo Grange, la piazza avrebbe dovuto essere utilizzata da [redacted] lato come parcheggio per [redacted] mentre la restante superficie [redacted]rebbe stata depedonalizzata ed abbellita [redacted] grandi fioriere in modo da creare un'immagine accogliente del paese, ma il Consiglio ha ritenuto la proposta poco pratica.

E' stato invece adottato in via temporanea il suggerimento di istituire centralmente due file di posteggi a spina di pesce regolate [redacted] disco orario e di [redacted] impiegare alcun impianto fisso.

E' probabile che [redacted] rinuncia a impianti stabili possa far considerare la decisione [redacted] esperimento e [redacted] del [redacted] intervenire [redacted] un progetto differente.

Tra le altre decisioni prese dagli amministratori figurano la concessione di un contributo [redacted] milioni alla cantoria locale per l'organizzazione dell'ottavo raduno delle cantorie della Valdigne, che si è svolto domenica a Pré-Saint-Didier e l'affidamento dell'incarico a un geometra con il compito di redarre un piano di sistemazione del cimitero.

Il Consiglio comunale, infine, ha incaricato il consigliere Erminio Musi di compiere un'indagine sulla necessità abitative sul territorio. [redacted] vuole [redacted] sostanza sapere se vi è necessita [redacted] alloggi o se la situazione è attualmente già abbastanza soddisfacente.

Sulla questione della situazio[redacted] abitativa erano sorte già [redacted] passato alcune polemiche, in quanto alcuni non ritenevano necessario che [redacted] paese dovesse costruire o acquistare edifici de destinare a abitazioni private.

[g. m.]

MOTORAMERICA
L'AMERIQUE

ital discount
TV - VIDEO - ALTA FEDELTA' - ELETTRODOMESTICI
CERCA
sede di Quart (AO)
ASSISTENTE
al RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO
a cui affidare compiti operativo-amministrativi.
Inviare dettagliato curri[redacted] corredato da recapito tel[redacted] espresso a:
ITAL
Centro Commerciale

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. [redacted]

AOSTA
Via S. Anselmo
Vendesi alloggio in prossima ristrutturazione composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina e balcone. Esposizione Sud.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Carducci, 29 - Tel. (02) 85.661
10128 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

L'atleta valdostano campione italiano individuale di bocce

Il tricolore di Ducourtil

Si è imposto su qualificati avversari. Il tifo dei valdostani «mi ha dato la carica». Marjolet s'è fermato invece alla terza partita

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Tra la lacrima di gioia e[illegible] della madre e l'esultanza dei tifosi valdostani Guido Ducourtil si è imposto a Castiglione Torinese nel campionato italiano di bocce individuale di categoria B. Il ventisettenne portacolori della Nitri Renault ha regalato alla Valle un inatteso quanto meritato titolo tricolore al termine di due giornate di gara.

A difendere i colori rossoneri c'erano nella cittadina piemontese Ducortil e Paolo Marjolet, che sin dal primo turno eliminatorio hanno fatto valere le proprie qualità tecniche al cospetto di avversari di provata esperienza.

Il sogno di raggiungere un risultato di prestigio per Marjolet si è in[illegible] alla terza partita (sconfitta per 13 a 12 con molti rammarichi), mentre Ducortil ha proseguito il cammino [illegible] grande sicurezza per presentarsi in semifinale dopo aver superato atleti che vantano credenziali di tutto rispetto.

«Giunto tra i primi quattro — dice Ducortil — sono riuscito a mantenere la calma necessaria per esprimermi al meglio. La partita più difficile è stata sicuramente quella di semifinale contro il ligure Cuneo».

«Il mio avversario ha cominciato l'incontro con grande determinazione, portandosi a condurre per 9 a 4; però non mi sono lasciato prendere dallo sconforto, anzi ho reagito con veemenza per recuperare lo svantaggio e impormi per 13 a 9», prosegue Ducourtil.

Guido Ducourtil

«Nell'incontro decisivo sapevo che poteva succedere di tutto, quindi ho cercato di mantenere la massima concentrazione. Il tifo dei numerosi valdostani giunti a Castiglione mi ha dato la carica necessaria per raggiungere il titolo italiano», conclude il campione italiano.

Nell'incontro decisivo Ducourtil si è trovato di fronte il piemontese Bertinetti. La partita è stata equilibrata, ma sul punteggio di 11 a 11 il portacolori della Nitri Renault ha [illegible] segno tre punti consecutivi con due bocciate e un fermo che hanno fatto esplodere di gioia i [illegible] stenitori valligiani con il rituale bagno di spumante per l'atleta aostano.

«Riesco a conciliare [illegible] problemi gli impegni di lavoro — dice Ducortil (dipendente all'Anas di Aosta, ndr) — con gli allenamenti. La gara individuale richiede [illegible] preparazione [illegible] pleta perché è indispensabile [illegible] sere buoni bocciatori e saper andare a punto».

«Questo titolo tricolore mi ripaga di tutti i sacrifici e testimonia la crescita della disciplina in Valle. Adesso farò il possibile per onorare il [illegible] conseguito a Castiglione», conclude il campione.

Guido Ducortil aveva partecipato quattro anni fa all'incontro internazionale Italia-Francia Under 23 con la maglia azzurra e ha bissato la vittoria conseguita nel 1985 da Aldo Villeneuve.

Per le bocce valdostane [illegible] altro significativo risultato dopo la medaglia di bronzo di Mauro Mongiovetto ai campionati italiani di tiro tecnico.

Anche a livello di serie C è giunto un risultato soddisfacente [illegible] Nichelino con il quinto po[illegible] ottenuto da Carletto Desandré (sempre della Nitri Renault) mentre nella categoria D sia Ivo Borre (Nitri Renault) sia Antonio Moretta (Comunale di Saint-Vincent) non sono riusciti a ottenere piazzamenti di rilievo.

Tra i giovani discrete prestazioni per Stefano Crestanello, Diego Contardo (entrambi della Nitri Renault) e Luca Ferrari (Le Carreau cossa rurale ed artigiana di Gressan) a Cairo Montenotte al cospetto dei migliori specialisti italiani.

Si è nel frattempo conclusa la selezione [illegible] terne [illegible] categoria [illegible] che ha visto la partecipazione [illegible] cinquantuno formazioni.

Hanno staccato il biglietto per rappresentare la [illegible] [illegible] pionati italiani in programma a Gaglianico il [illegible] e il 10 settembre Claudio Nicco, Dario Benato e Guido Bionaz (Sant'Orso Pila), che hanno sconfitto in finale per 13 [illegible] 11 Claudio Balla, Fernando Pettena e Giuseppe Meynet (Cral Cogne).

Il torneo serale a coppie riservato alle categorie B, [illegible] D ha fatto, invece, registrare il [illegible] cesso di Luca Vigna e Claudio Dalla Valle (Aostana Valdufficio) che si sono imposti nell'incontro decisivo per 11 a [illegible] su Paolo Marjolet e Vincenzo [illegible] (Nitri Renault). Terzo posto per Leo Bianquin e Mario Gerbi (Aostana Valdufficio) e quarto per Piero Ariagno e Gino Grossi (Notre Vallée Programma Italia).

Nel torneo serale a coppie di categoria D, infine, si [illegible] imposti Lino Magro e Benito Fiorot (Cral Cogne) davanti a Lino Pilon e Giorgio Meloni (Nitri Renault), Giuseppe Uroni e Ambrogio Favre (Sovaulo).

Sigfrido Bensayton

Quasi certo ormai l'accorpamento tra le due società di calcio

Nasce la Gressan-Olimpia

La nuova squadra parteciperebbe al campionato di Prima Categoria. E' stato chiesto un sostanzioso aiuto finanziario a commercianti e popolazione per il progetto

GRESSAN
NOSTRO SERVIZIO

Da un accorpamento che [illegible] che nasce? Mentre il Saint-Vincent ed il Sant'Orso stanno definendo le «pratiche» del divorzio (la separazione è or[illegible]i sicura), il Gressan e l'Olimpia sembrano infatti avviati ad unire le proprie forze.

Più che di fusione si deve tuttavia parlare di rilevazione [illegible] parte del Gressan della società presieduta da Cali. E anche questo un episodio che movimenta il «mercato» del calcio anche se per ora non si parla di cessione o acquisti di giocatori. L'accorpamento è un'idea, un progetto, che comunque dovrebbe (nelle intenzioni di alcuni dirigenti) e potrebbe realizzarsi. I tempi per una decisione [illegible] sono piuttosto brevi.

«Abbiamo la possibilità di partecipare il prossimo anno al campionato [illegible] Prima Categoria — dice Benito Zambon, presidente della polisportiva Gressan — grazie all'acquisizione dell'Olimpia e stiamo facendo il possibile per sfruttare questa opportunità. Purtroppo i tempi per definire l'operazione sono molto stretti (le domande di accorpamento devono essere trasmesse [illegible] Federazione entro il 3 luglio, ndr) quindi è indispensabile [illegible] sumere una decisione immediata».

«Per poter ben figurare in Prima Categoria è [illegible] allestire una formazione di tutto rispetto — aggiunge Zambon — pertanto abbiamo bisogno dell'aiuto finanziario dei commercianti e della popolazione [illegible] Gressan. E' interesse di tutti fare un salto di qualità a livello calcistico in quanto i ragazzini avranno l'opportunità di assistere a partite [illegible] buon livello tecnico e potranno così imparare molte cose mentre la gente si avvicinerà sicuramente alla squadra».

«Ultimamente [illegible] ben pochi i tifosi che ci seguivano in Terza Categoria, ma sono certo che molti tornerebbero allo stadio in [illegible] di partecipazione al campionato di Prima Categoria. Possiamo, tra l'altro, contare su [illegible] struttura sportiva che tutti ci invidiano quindi ci sono tutte le premesse per guardare al futuro [illegible] fiducia».

L'Olimpia ha concluso lo scor[illegible] campionato in [illegible] posizione di [illegible] tranquillità, ma i responsabili delle società sembrano intenzionati a non proseguire l'attività e [illegible] disposti a cedere il sodalizio [illegible] Gressan [illegible] costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi tra i venti e i trenta milioni).

La squadra del presidente Zambon si troverebbe così a disposizione buona parte dell'organico che [illegible] affidato all'allenatore Sergio Perazzone e potrebbe affiancare [illegible] giocatori provenienti dall'Olimpia alcuni elementi locali.

«E' nostra intenzione regalare ai tifosi delle belle soddisfazioni — dice il presidente del Gressan — quindi faremo il possibile per definire l'accordo con i responsabili del sodalizio aostano. Sappiamo che alcuni atleti sono proprietari [illegible] proprio cartellino (Avati, Benetti e Giovinazzo, ndr), ma anche in questo caso cercheremo [illegible] [illegible] un accordo. L'importante [illegible] che [illegible] gente capisca la serietà delle nostre intenzioni e ci dia un valido aiuto economico. Chiediamo quindi ai tifosi di esserci vicini e ai commercianti di mettersi in contatto con i dirigenti per farli conoscere [illegible] loro disponibilità [illegible] collaborare per rendere fattiva l'operazione di accorpamento».

Le due parti sono molto vicine all'accordo, però sono ancora numerosi gli ostacoli che si frappongono alla definizione della fusione.

Rimane soltanto meno di una settimana per far pervenire in Federazione la richiesta dell'accorpamento, però la volontà dei dirigenti [illegible] Gressan potrebbe superare anche le ultime difficoltà. Non c'è molto tempo, quindi la decisione dovrebbe [illegible] [illegible] presa nelle prossime ore. I tifosi delle due squadre attendono e seguono gli sviluppi, alcuni sperano nella «fusione», altri sono dubbiosi. Ma sembra che i «giochi» siano fatti, salvo ripensamenti dell'ultima ora. Tutti però devono collaborare [s. b.]

Per la Sampdoria

Nuovo club di tifosi valdostani

AOSTA. Un gruppo di tifosi [illegible] simpatizzanti della squadra genovese blucerchiata residenti in Valle sta cercando di organizzarsi per costituire un «Sampdoria Club Valle d'Aosta».

L'inaugurazione del club, secondo le intenzioni dei soci fondatori, dovrebbe avvenire quest'estate, in occasione della seconda edizione del Memorial Pier Cesare Baretti (3-5 agosto a Saint-Vincent e Aosta) alla presenza di [illegible] parte della squadra. La Sampdoria sarà infatti impegnata nella manifestazione in quanto detiene il trofeo.

Per coloro che volessero aderire alla manifestazione il punto di riferimento è Roberto Pozzolini, frazione Chez Roncoz 64, Verrney-Gignod. Il club vuole avere parecchie adesioni per poter poi organizzare pullman in occasione dei trasferimenti al seguito delle squadre con spese relativamente minori.

La Ceat Cavi Pont Donnas ai campionati di atletica

Un successo mancato

Secondo posto più che meritato

PONT-SAINT-MARTIN. Per soli quattro punti la Ceat Cavi Pont Donnas non ha conquistato un prestigioso successo nella finale A1 del campionato di società per allievi a Cesenatico dopo due intense giornate di gare.

Il risultato dei ragazzi del presidente Francesco Macario è comunque molto significativo perché con questo secondo posto la [illegible]tà valdostana si colloca in quattordicesima posizione (dopo le 12 protagoniste della finale A e la vincitrice della A1) in campo nazionale [illegible] [illegible]ta categoria. «C'è grande soddisfazione per questo risultato che ci colloca secondi dietro ad una squadra come il Monfalcone. I friulani non hanno vinto una gara, ma hanno raccolto tanti punti in tutti i settori — afferma Riccardo Caldara — mentre noi abbiamo perso per strada qualche punto».

Indubbiamente determinante è stata la marcia [illegible] 10 chilometri — ricorda ancora Caldara — perché il Monfalcone aveva un buon marciatore, mentre noi abbiamo dovuto trasformare Paolo Marucco in una specialità non sua ed [illegible] inevitabile che potevamo portare a casa un solo punto, poi il grassonaro Manganello nell'alto con 1,78 è finito settimo quando con un 1,81 alla sua portata sarebbe stato terzo. Ha poi pesato il fatto che nel mezzofondo ci siamo fatti strappare dal CUS Torino Luca Magnin quando davamo per scontato il suo passaggio alla [illegible] società seguendo [illegible] cammino del fratello Luciano, nostro tesserato, con Luca Magnin in squadra saremmo sicuramente stati protagonisti della finale As.

[illegible] vincere [illegible] stata dunque la Sincantieri Monfalcone [illegible] 151 punti contro i 147 della Ceat Cavi Pont Donnas e i 143 della Riccardi Milano. Quattro sono stati i successi nelle varie [illegible] per i valdostani: Carlo Occhiena, grande promessa della velocità italiana, ha vinto i 200 in 22"09 e i 400 in 48"34 avvicinando i [illegible] record personali di 21"77 e 48"42 ai vertici delle graduatorie italiane.

Lorenzo Bini ha vinto i 110 ostacoli con 15"60; la 4 x 400 con Bruschetta, Tesio, Mura e Rovelli si è affermata in 3'30"16.

Un grande risultato ha poi ottenuto Lorenzo Bini con il secondo po[illegible] [illegible] il primato personale (6,43) nel salto in lungo; in terza posizione è finito [illegible]l 800 il to[illegible] di origini indiane Jayjodhar Rana; quarto posto per la 4 x 100 con Fiume, Rovelli, Bruschetta [illegible] Balbis. Sempre nei 100 piani Gianfranco [illegible] ha chiuso al quinto posto.

A conclusione della gare di Cesenatico ha tirato un sospiro di sollievo e soddisfazione anche il tecnico Massimo Sereno.

Cesarino Cerise

LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità

Agenzia per la Valle d'Aosta
Châtillon - Via E. Chanoux, 176
Aosta - Via Parigi, [illegible]

■ Progettazione
■ Vendita
● Assistenza

Zanussi Grandi Impianti

FAVOLOSA ESPOSIZIONE
DI
TAPPETI AUTENTICI
PERSIANI ED ORIENTALI
AL

CENTRO MOQUETTES
GB

F.LLI AYMONOD [illegible] CHAMBAVE

DAL 1° LUGLIO
DOMENICHE INCLUSE

E INOLTRE...

SCONTI DEL 20% SU TUTTI I TAPPETI
GIACENTI IN MAGAZZINO

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO
DOVE
RIVOLGERVI

PK AOSTA - Località Amerique 95 (QUART)
Tel. 0165 765.628 - 765.019

RADIO E TELEVISIONE

Raitre
14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20,00 Violence à l'ombre des familles

Radiodue
14,15 10 minuti insieme, di R. Gusatti
14,30 Microphone dans le passé
17,00 La voix de la Vallée

Antenne 2
13,30 L'homme à tout faire
14,00 [illegible] de 20 h
20,35 La vallée des espoir, film
22,15 U.R.S.S., le document

TV Suisse
18,00 La clinique de la Forêt-Noire
18,30 TJ-soir
20,05 Egroffica
[illegible] Concours pour jeunes danseurs

Tele [illegible]
18,30 Mod squad, telefilm
19,20 Alpi time, notiziario
19,50 Fiore selvaggio, [illegible]
20,30 I quattro del paternoster, film

Rete ST-Vincent
12,45; 18,30; 22,30 Telegiornale
[illegible] Film
20,30 Film

Tele Valle d'Aosta
19,10 T.V.A. magazine
[illegible] Dianetica, rubrica
22,30 Spectal

Telecupole
18,30 Tg4-notiziario
20,00 Obiettivo turismo, rubrica
20,30 Festa di Piedigrotta, commedia

Radio V. d'Aosta 101
15,30 Antonio [illegible]
16,15 Juke box, dischi a richiesta
18,30 Pagine [illegible]
19,10 Notiziario regionale

Radio St-Vincent
11,30 Dischi in pensione
15,00 Quel motivo che [illegible] piace tanto
16,30 Supercompilation

STASERA AL CINEMA

Corso — [illegible] per ferie

Giacosa — Chiuso per ferie

Italia — Patty, la vera storia di [illegible] Hea[illegible]
[illegible] Paul [illegible] Natasha Richardson (Usa) — 1974: un gruppo [illegible] guerriglieri simbionesi rapisce e converte alla [illegible] l'ereditiere [illegible] di [illegible] le più potenti famiglie d'America. N. V. 1h 58' — Drammatico

Splendor — [illegible] a luce rossa, v. m. [illegible]

[illegible] Ideal — Chiuso

[illegible] Des Guides — Chiuso

[illegible] Monte Bianco — Chiuso

[illegible] Gran P[illegible] — Chiuso

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI
Soccorso pubblico: (0165) 113
Pronto intervento: (0165) 112
Vigili del Fuoco: (0165) 115
Protezione civile: (0165) [illegible]
Ospedale Regionale: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256/304290;
Croce Rossa: (0165) [illegible]
Beauregard: (0165) 3041
[illegible] (0165) 552677
[illegible] **stradale A.C.I.:** (0166) 116
Percorribilità strade: (0165) 903754/35655
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584/551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) [illegible]
Centro Emergenza: (0165) 304211/304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
MONTJOVET
Association des volontaires de secours: (0165) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 909800
DONNAS
Pronto Soccorso [illegible] (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA [illegible]
Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, [illegible] naz. Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 58090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretti 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[illegible] (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300483
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345893

FARMACIE
[illegible] 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: vedere Aosta
Distretto 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretti 10: Brusson, Ayas pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti) [illegible]
Distretto 11-12-13: Pont-St-Martin
Distretto 14: Issime

POLIZIA DI STATO
AOSTA
Questura: [illegible] 32141
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 362579
Polizia [illegible] (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Str[illegible] (0165) 89929/89964
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 89985
GRAN SAN [illegible]
Polizia di Frontiera: (0165) 780918/780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207
CARABINIERI
Aosta: (0165) 351221/362260
Breuil Cervinia: [illegible] 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 561350/561357
Etroubles: (0165) 78229
[illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025
VIGILI URBANI
Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306602
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41878
[illegible]: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
Pont-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FERROVIE
Aosta
Capostazione: (0165) 41098
[illegible] (0165) 362057
Gestione merci: (0165) 40252
[illegible] (0165) 35628
Pont-St-Martin: (0125) 82153
Verrès: (0125) 929032
St-Vincent: (0166) 2214
Châtillon: (0166) 61200
Pré-St-Didier: (0165) 87840

POSTI TELEFONICI
Aosta: (0165) 43997/43773
Allein: (0165) 78205
Antagnod: (0125) 306576
Aymavilles: (0165) 909124
[illegible] (0125) 833136
Bionaz: (0165) [illegible]916
Breuil Cervinia: (0166) 948507
Brissogne: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) [illegible]31
Challand-St-Victor: (0125) 967310
[illegible]: (0165) 461[illegible]
Chamois: (0166) 47130
Champdepraz: (0125) 980[illegible]
Charvensod: (0165) 32090
Cogne: (0165) 74069
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82144
Doues: (0165) 738043
Fénis: (0165) 764083
Fontainemore: (0125) [illegible]
Gaby: (0125) 345930
Gignod: (0165) 56035
Gressan: (0165) 250123
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366133
Gressoney-St-Jean: (0125) 355129
Hône: (0125) 833131
Introd: (0165) 95051
Issime: (0125) 344016
Issogne: (0125) 929397
Jovençan: (0165) 250150
[illegible] **Magdeleine:** (0166) 48209
Lillianes: (0125) 832119
Montjovet: (0166) [illegible]
Morgex: (0165) 809202
Nus: (0165) 767970
Ollomont: (0165) 73229
Oyace: (0165) 73905
Perloz: (0125) 84190
Pollein: (0165) 53106
Pont-Boset: (0125) 833280
Pontey: (0166) 30197
[illegible] (0165) 87855
Quart: (0165) 762231
Rhêmes-St-Georges: (0165) 95638
Roisan: (0165) 50129
St-Christophe: (0165) 541233
St-Denis: (0166) 48119
St-Marcel: (0165) 768805
[illegible] (0165) 99803
St-Oyen: (0165) 78207
St-Rhémy: (0165) 780908
St-Vincent: (0166) 2388
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: (0166) 92088
Verrès: (0125) 929044
Villeneuve: (0165) 95580

TURISMO
Aosta: (0165) 40220/35655/40526 40532/33352
Antey-St-André: (0166) 48266
[illegible] (0125) 307113/306335/306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086/949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 62141
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842[illegible]
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149/2239/2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929650
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI
ELETTRICITA'
Aosta
Enel: (0165) 3071/44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
Allein
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
Châtillon
Enel: (0166) 62482
Issime
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
Pont-St-Martin
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82088
Pré-St-Didier
Enel: (0165) 87756
St-Marcel
Enel: (0165) 768867
Verrès
Enel: (0125) [illegible]

ACQUEDOTTO
Aosta: (0165) [illegible]
Ayas: (0125) [illegible]
Charvensod: (0165) 41878
Châtillon: (0166) 61355
Cogne: (0165) 74034
Courmayeur: (0165) 843141
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 250113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2161
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92036
Verrès: (0125) 929324

[illegible]
St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40977

DOGANE
Aosta: (0165) 31990/40189
Pollein: (0165) 32344

AUTOSTRADA
Aosta: (0165) 782245
Châtillon: (0166) [illegible]884

TRAFORI
Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
[illegible]a: (0165) [illegible]
[illegible] **Bianco**
Biglietteria: (0166) 89421
Direzione: (0166) 89954

NOTIZIARIO NEVE
Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

[illegible]
Tesoro della Cat[illegible]
[illegible] **St. Anselmo (arte e archeologia)**
St-Pierre
Museo regionale di scienze naturali (0165) [illegible]5
Museo archeologico: (0165) [illegible]
Etroubles
[illegible] **etnografico:** (0165) [illegible]
Valsavarenche
[illegible] [illegible] **del Carmine (arte sacra):** (0165) 95715
Torgnon
Museo San Martino (arte sacra): (0166) [illegible]
St-Vincent
Museo di mineralogia: (0166) 2241/2235
Museo parrocchiale (arte sacra): (0166) 2350
Gignod
[illegible] **parrocchiale (arte sacra):** (0165) [illegible]
Courmayeur
Museo alpino [illegible] **degli Abruzzi:** (0165) 842064
St-Nicolas
Musées Cerlogne
Centre [illegible] **études franco-provençales**
Rhêmes-Notre-Dame
[illegible] **parco nazionale Gran Paradiso:** (0166) 96116

DISCOTECHE
Aosta
La Chaumière: (0165) 40840
Divina: (0165) 40757
Tuxedo: (0165) 40482
Ayas
Evançon: (0125) 307355
Breuil Cervinia
852: (0166) 948378
L'étoile: (0166) 948053
The Chimera: (0166) 948689
Time 6: (0165) [illegible]

Boomerang: (0165) 34608
Châtillon
Free-time: (0166) 61998
Courmayeur
Abat-Jour club: (0165) [illegible]
Le Clocher: (0165) 843063
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney St-Jean
Future: (0125) 355413
[illegible]
Le bricole: (0165) [illegible]
Pollein
Blu Max Club: (0166) 53384
[illegible]
[illegible] **Up Club:** (0165) 57671
Torgnon
The Black Beauty: (0166) 40443
Valtournenche
Il cristallino: (0166) 948383

GUARDIA [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902188
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0[illegible] 61860
Etroubles: (0165) 782[illegible]
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Pont-Boset: (0125) [illegible]
[illegible]r: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73239
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026
[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

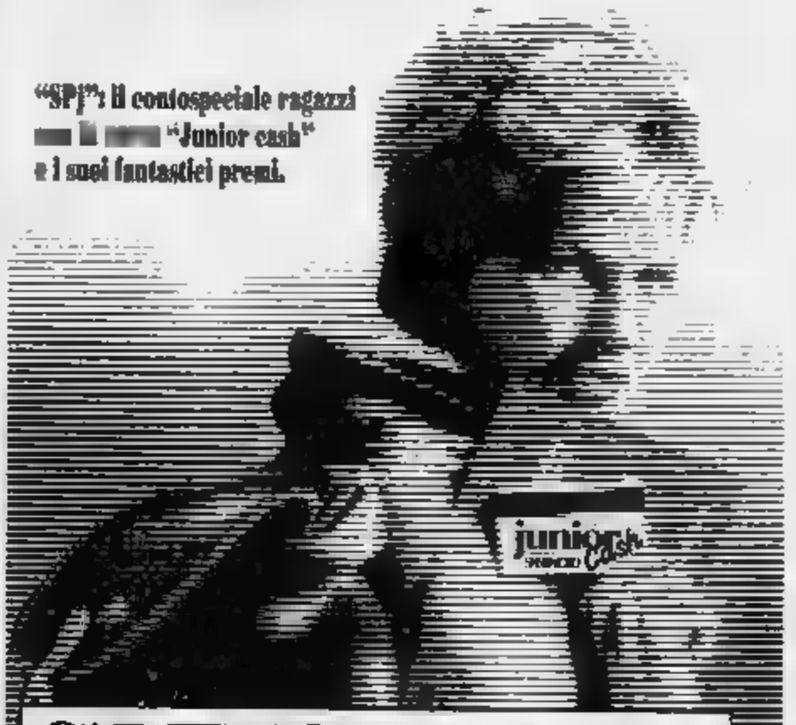
SOCCORSO STRADALE
[illegible]
Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: Strada Traforo al. Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: [illegible] stanza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prella (0165) [illegible].
Valtournenche: fraz. Clou (0166) [illegible].

LA STAMPA
[illegible]e: 3, rue Jean de [illegible] Pierre, tel (0165) 45.845
Pubblicità: *Musumeci*, [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 78.58.28; 78.50.19.

EXPO
11 GIUGNO - 9 LUGLIO [illegible]

ORGANIZZAZIONE EXPO VALLEE s.r.l. C. LANCIERI D'AOSTA 54 TEL. 0165-42267
ORARIO FERIALI 17 - 24 FESTIVI 15 - 24 INGRESSO L. 3000
10ª FIERA NAZIONALE [illegible] VALLE D'AOSTA
[illegible] AREA ZAMBRONI VIA PICCOLO SAN BERNARDO
PATROCINIO COMUNE DI AOSTA

LES GRIFFES
SPOSA «89»
AOSTA Via Challand 29 ang. via Festaz - Tel. 0165 40.381

Diventa anche tu un "SPj"
... e per noi [illegible] maggiorenne a 11 [illegible]!
"SPj": il contospeciale ragazzi [illegible] "Junior cash" e i suoi fantastici premi.

SANPAOLO junior
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
• Succursale di Aosta - [illegible] E. Chanoux 36 - tel. (0165) 3051
• Agenzia n. 1 - Aosta - Corso Battaglione Aosta 87 - tel. (0165) 31841 e a: Sarre, Cogne, Etroubles, Nus, Villeneuve, Autoporto (Pollein)
• Sportello Ente Ospedaliero • Antey Saint-André
• Donnas • Champorcher
• Courmayeur • Gressoney Saint-Jean
• Saint Vincent • Pila
[illegible] Servizio Bancomat • Sportello Stagionale

SUBARU
NUOVA JUSTY 4 X 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. [illegible]

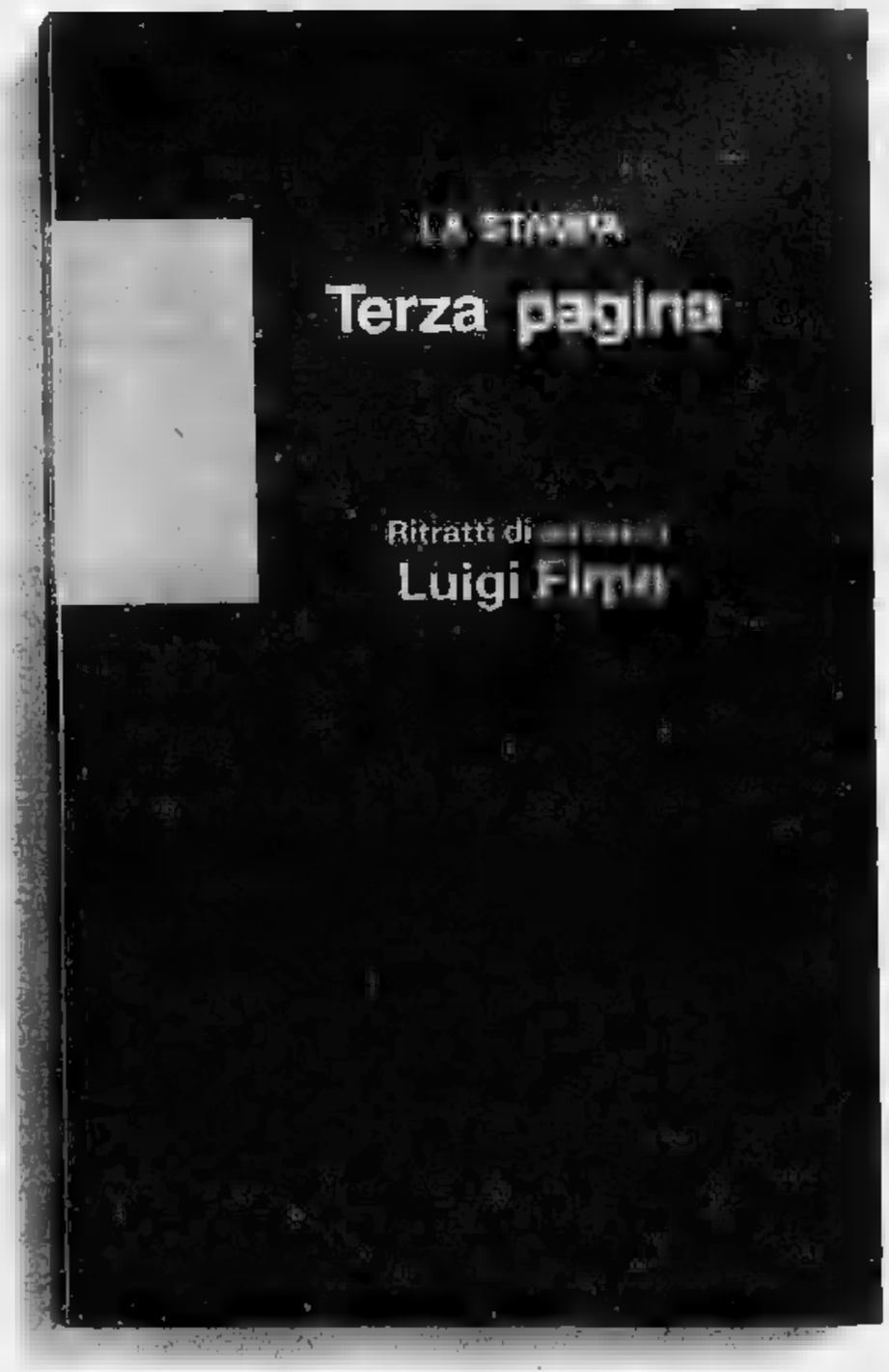
Immobiliare Démon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE
NUS: in zona residenziale nuove ville a schiera con interrato, alloggio su due piani, mansarda, zona verde, riscaldamento indipendente. Da lire 150 milioni.
QUART: villa unifamiliare su due piani con taverna, cantine a volte, terreno di mq 1.000.
GRAN POLLEIN: villa con alloggio [illegible] mq 100, interrati mq 80, mansarda e terreno di mq 450. Prezzo interessante.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

PK
Per la pubblicità in LA [illegible]
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
[illegible] Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
[illegible] Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/595.833
17100 [illegible] Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
[illegible] Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via [illegible] 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

"RINASCONO SOTTO LA PENNA DI FIRPO QUESTI ANTENATI PERCHÉ EGLI IN LORO CERCA SE STESSO E VI RITROVA LE PASSIONI E LE RAGIONI DELLA PROPRIA VITA."

(DALLA PREMESSA DI FRANCO VENTURI)



LI AVETE APPREZZATI SULLE PAGINE DE "LA STAMPA". OGGI POTETE MEDITARLI SULLE PAGINE DI UN NUOVO, PREZIOSO VOLUME CHE LA COLLANA "TERZA PAGINA" DEDICA A LUIGI FIRPO: "RITRATTI DI ANTENATI", 45 ARTICOLI DEDICATI A IPPOCRATE, SENECA, MACHIAVELLI, GALILEI, VOLTAIRE, KENNEDY E ALTRI PERSONAGGI A LUI FAMILIARI, AVENDO CONTINUATO A INTERROGARLI PER TUTTA LA SUA ESISTENZA. MA SOPRATTUTTO IL RITRATTO DI UN GRANDE PROTAGONISTA DELLA CULTURA, DEL GIORNALISMO E DELLA POLITICA ITALIANA. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 18.000. GLI ABBONATI A LA STAMPA POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO

Ivrea ha dimenticato il mitico ingegner Adriano

Olivetti, un [redacted] prima che [redacted]

IVREA. Chi gli lavorò accanto, fino a poche ore prima di quella notte del 27 febbraio '60 quan[redacted] morì all'improvviso sul treno che [redacted] Milano lo portava a Losanna, non [redacted] dimenticato. E soprattutto si è portato dentro quel modo [redacted]re, di vivere la realtà della fabbrica e del territorio che Adriano Olivetti era riuscito ad insegnare e, in parte, anche [redacted] attuare.

Ma che cos'è [redacted] dell'ingegner Adriano — lo chiamavano tutti così, [redacted] po' familiarmente e un po' per distinguerlo dagli altri Olivetti — a quasi 30 anni dalla scomparsa?

E [redacted] perché Ivrea sembra quasi voler cancellare in fretta il ricordo d'un uomo [redacted] rivoluzionò il modo [redacted] imprenditore?

Gli interrogativi potrebbero continuare, tutti sullo sfondo di un sempre più accentuato distacco fra la città e l'azienda che, [redacted] contrario, con Adriano Olivetti vivevano in una simbiosi particolarissima.

Mario Caglieris, strettissimo collaboratore di Adriano ai tempi [redacted] «Comunità» e fino a pochi giorni fa responsabile del settore personale dell'Olivetti: «La città ha sempre dimostrato un'insensibilità profonda verso Adriano Olivetti. I piccoli paesi del Canavese da tempo [redacted] ricordati di lui, intitolandogli una biblioteca, una strada o [redacted] piazza. Ivrea no, sprofondata nel suo egoismo mercantile, [redacted] solo [redacted] accumulare, è ossessionata da [redacted] strano complesso di diffidenza verso [redacted] fabbrica».

Qualcuno vorrebbe recuperare il tempo perduto, dedicando [redacted] Adriano Olivetti la nuova scuola a fini speciali del [redacted]litecnico che inizierà [redacted] funzionare in autunno.

«Non avrebbe senso — aggiunge Caglieris —: quello che non è stato fatto in passato, non può essere rimediato oggi». Ma la [redacted] critica diventa [redacted] più profonda: «Ivrea è una città [redacted] storica. Una città che [redacted]n dovrebbe intestare [redacted] le [redacted] e [redacted] piazze ai suoi personaggi illustri, ma [redacted] segnarle più semplicemente [redacted] numeri, come succede a New York».

I responsabili di questo «disamore» verso Adriano Olivetti prima e l'Olivetti di oggi starebbe[redacted] tutti, o quasi, a Palazzo civico.

Replicano il sindaco e il vicesindaco: «Trent'anni fa, in Adriano Olivetti fabbrica e Comune andavano quasi a braccetto: lui faceva nello stesso tempo il sindaco di Ivrea e il responsabile della più importante azienda di tutto il Canavese. Da tempo ormai le strategie Oli[redacted] oltrepassano gli ambiti squisitamente locali: diventa difficile, se [redacted] addirittura impossibile, esercitare [redacted] tipo di azione squisitamente amministrativa sugli attuali dirigenti». E proseguono nell'attacco: «Siamo accusati di non dialogare con l'azienda: peccato però che molti incontri fra giunta e vertici Olivetti abbiano avuto semplicemente [redacted] sapore dello scambio [redacted] cortesie e ba[redacted] Come dire: grazie dell'invito, ma all'Olivetti [redacted] poco di che cosa decide il Comune».

[redacted] perché non s'è pensato di intitolare ad Adriano Olivetti neanche una strada? «E' vero, questa è stata [redacted] nostra colpa. Seppure in ritardo, cercheremo in qualche modo [redacted] porvi rimedio».

Da Mario Rey, già sindaco dc negli Anni 70, docente universitario [redacted] presidente dell'Ires, un'altra considerazione: «S'è verificato in questi anni un forte [redacted] vuoto di leadership nei confronti del territorio circostante, una caduta di creatività, di innovazione, di capacità progettuale. In queste condizioni è difficile presentarsi come interlocutori dell'Olivetti anche per porla di fronte a responsabilità che [redacted] competono».

Una diffidenza, e forse anche sudditanza, nel rapporto Comune-Olivetti difficilmente eliminabile. Carlo De Benedetti, presentando il nuovo Palazzo Uffici, ribadì che quest'opera rappresentava [redacted] segnal[redacted] più tangibile del profondissimo legame dell'azienda con la città in cui è nata, «altrimenti non avremmo avuto problemi a realizzarlo altrove».

Un legame che si rinsalda so[redacted] attraverso [redacted] moderno palazzo, progettato da uno dei più celebri architetti italiani — Gino Valle — o che ha bisogno [redacted] nuovi stimoli? Mario Caglieris fa autocritica: «Certo, fra Olivetti e città il dialogo dovrebbe essere più intenso, proviamo [redacted] riprenderlo, ma [redacted] quelle diffidenze che l'hanno caratterizzato fino [redacted] oggi[redacted] Adriano Olivetti a partire dagli Anni [redacted] era riuscito a fare di Ivrea una città-laboratorio. Ricorda Ermanno Franchetto, eporediese, per anni all'ufficio stampa dell'Olivetti: «E' stata un'epoca entusiasmante, ricchissima di fermenti culturali dentro e fuori la fabbrica. Lui voleva che i suoi giovani studenti, oltreché la meccanica [redacted] le regole per far funzionare un tornio, imparas[redacted] anche la storia dell'arte, andassero a [redacted] a sentire buona musica. L'Olivetti investiva in cultura, anche a Ivrea». Oggi non più, [redacted] comunque in una forma lontanissima da quella [redacted] allora.

Guido Novaria

Un'immagine storica: l'ingegner Adriano Olivetti nel reparto in cui [redacted] macchine per scrivere

A Chieri, direttore di un hotel restituisce il certificato elettorale

Caro sindaco, [redacted]

«Mancano parcheggi, non posso lavorare»

CHIERI. Plateale gesto di protesta [redacted] direttore [redacted] Park [redacted]tel, Renzo Poli, 43 anni. La [redacted] di domenica 18 giugno, quasi allo scadere [redacted] termine per le votazioni, si è recato all'ufficio elettorale del Comune. «Voglio restituire il mio certificato», ha detto al funzionario che lo osservava stupito. E poi ha fatto mettere a verbale [redacted] vicesegretario comunale [redacted] motivazioni [redacted] gesto [redacted] protesta. «Non voglio prendere parte alle votazioni per protestare contro l'amministrazione [redacted] Chieri [redacted] mi nega il diritto al lavoro».

Renzo Poli è personaggio molto noto nell'ambito chiere[redacted] Oltre a essere direttore del più noto ristorante-albergo della città, [redacted] promotore di numerose iniziative sportive [redacted] folcloristiche, come il caratteristico Palio degli asini. «Sono veramente stufo — dic[redacted] — dell'indifferenza che l'amministrazione dimostra verso i problemi della nostra categoria. Con questo gesto singolare ho voluto [redacted]i alle proteste dei commercianti chieresi per la mancanza di parcheggi, per la nuo[redacted] sistemazione di piazza Cavour [redacted] collocazione della nuova sede [redacted] San Paolo nel complesso di S. Antonio».

[redacted] decidere — prose[redacted] — di togliere i parcheggi da piazza Cavour e da piazza Umberto, bisognava pensare a dotare il centro storico di altri. In questo modo non si fa che allontanare la gente da Chieri. Io dico che l'amministrazione mi nega [redacted] diritto al lavoro perché eliminando i parcheggi mi toglie il lavoro.

«Mi rendo conto che il mio gesto [redacted] protesta probabilmente mi chiuderà molte porte o per un commerciante è certo un danno, ma non [redacted] la facevo davvero più». (a. to.)

A Verrua Savoia

«I nostri bambini di serie B»

[redacted] SAVOIA. «Qualcuno vuole far morire il nostro paese»: è la denuncia del sindaco di Verrua Savoia, il psi Angelo Arturo Castelli. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, provocando lo sfogo del primo cittadino verruese, è stata la risposta negativa del ministero della Pubblica Istruzione all'apertura di una sezione di scuola materna per l'anno scolastico '89-90. Verrua Savoia, ai confini con la provincia di Vercelli, [redacted] 1400 abitanti ed è diviso in oltre 40 tra borgate e case sparse.

«Abbiamo bisogno della scuola materna per i nostri 22 bambini. Negli ultimi tempi [redacted] sono stabilite in paese nuove famiglie, invertendo un trend negativo che durava da anni. [redacted] però non [redacted] garantiscono i ser[redacted]zi essenziali, la gente se [redacted] andrà di nuovo» dice il sindaco Castelli.

La zona collinare [redacted] già stata privata negli ultimi anni dell'ufficio di collocamento, [redacted] tre da tempo si discute della soppressione della ferrovia Asti-Chivasso. «Tagliando i servizi nei nostri paesi non si risolvono i problemi e si creano cittadini di serie A e di serie B. Perché i bambini di Torino hanno diritto alla scuola materna ed i nostri no?» si chiede l'assessore all'Istruzione Anna Mongilardi.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordi[redacted] del giorno in cui si chiede al ministero [redacted] motivare la risposta negativa.

In una lettera i genitori lamentano di essere «costretti [redacted] trattare i figli come pacchi postali, portandoli [redacted] scuole ed istituti di altre [redacted] «Faremo presentare interrogazioni dei parlamentari eletti nella zona», ha dichiarato il sindaco Castelli. (r. du.)

comitours

LA VACANZA AL PREZZO GIUSTO

Comitours, più [redacted] ogni altro operatore, è stato scelto dagli italiani per le proprie vacanze in Grecia, Tunisia, Senegal, Cipro, Portogallo. Questo consente [redacted] Comitours di ottenere per te servizi turistici di ottima qualità a costi estremamente ridotti: ecco la convenienza Comitours.

Convenienza per te, [redacted] il volo settimanale senza scalo TORINO-CRETA: in due ore e mezza sei già nel pieno della vacanza!

Convenienza è la comodità del volo settimanale senza scalo TORINO-TUNISI [redacted] settimana in albergo 3 stelle, pensione completa a L. 530.000.

... E non sono che due esempi tra le centinaia di opportunità che Comitours ti offre, garantendoti l'assistenza diretta di personale italiano specializzato: alla partenza, durante il soggiorno, al rientro.

Niente vacanze in offerta speciale quindi, ma vacanze che ti offrono sempre il meglio ad un prezzo subito molto conveniente.

Non a caso oltre 300.000 italiani hanno già scelto Comitours. E tu?

CRETA
Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) L. 525.000
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) + auto (occupata da quattro persone) L. 570.000
- Una settimana tutto compreso in albergo [redacted] stelle [redacted] L. 920.000

Partenze: da Torino ogni domenica

TUNISIA
Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-TUNISAIR Torino-Tunisi e pensione completa in albergo 3 stelle [redacted] L. 530.000

Partenze da Torino ogni lunedì

Altri voli da MILANO con collegamenti in pullman da TORINO (partenza da Porta Nuova) per:

— GRECIA (Atene - Corfù - Rodi Santorino - Skiathos) — TUNISIA (Djerba) — PORTOGALLO (Faro) — CIPRO — MALTA

TUTTI I VOLI SOPRA INDICATI SONO APPOSITAMENTE NOLEGGIATI DA COMITOURS

Per maggiori informazioni, cataloghi, prenotazione e per scoprire tante altre proposte di viaggi [redacted] vacanze Comitours rivolgiti alle seguenti agenzie:

Torino — CISALPINA TOURS - C.so Francia, 92 - [redacted] (011) 56231 • CROCETTA VIAGGI - C.so Re Umberto, 74 - [redacted] (011) 506705-506000 • INTUR - C.so Dante, 45 - Tel. (011) 6505125-6506606 • KIWI TOUR - Via Pietro Micca, 8 - Tel. (011) 549402 • MALAN VIAGGI - Via Acc. Scienze, 1 - [redacted] (011) 513841 • NEPOTE — C.so G. Cesare, 15 - Tel. (011) 5211487 • OBERDAN VIAGGI - C.so Traiano, 90 - Tel. (011) 6190537-6190051 • PORT FLEURI - C.so Monte Grappa, 53 - Tel. (011) 7496147-7710645 • RIKY VIAGGI - Via Botticelli, 8 - Tel. (011) 201066-265290 • SADEM EXPRESS - C.so Siccardi, 6 - Tel. (011) 538067 • TANDEM - Via Giolitti, 16 - Tel. (011) 5572424 • TURVIAGGI - [redacted] Sommeiller, 19 - Tel. (011) 504142 • TRAVELLING - Via Giolitti, 16 - Tel. (011) 538267-538346-545093 - C.so San Maurizio, 15 - Tel. (011) 885049-8122076 • VEDETTE VIAGGI - Via Alfieri, 22 - Tel. (011) 515010
Provincia Torino — Chieri: ACQUARELLO - Via Vittorio Emanuele, 15 - Tel. (011) 9472494 • Ivrea: STEDA - Via Arduino, 131 - [redacted] (0125) 425095 • Pinerolo: HAVANE VIAGGI - P.zza Roma, 18 - Tel. (0125) 22588 • Rivoli: REGISVIAGGI - C.so Susa, 5/A - Tel. (011) 9534495 • Settimo T.se: LINEA VIAGGI - Via [redacted], 67 - Tel. (011) 8011722-8004502 • Venaria: L'ALTERNATIVA - C.so Matteotti, [redacted] - Tel. (011) 4020615-4020744

cavallino service - torino

COMPACT SCIENCE

CGSS

Puntuale all'appuntamento con la scienza, è pronto il XIV volume di Tuttoscienze, la più compatta e concentrata enciclopedia di divulgazione scientifica. Dal 1 luglio al 31 dicembre '88, una raccolta da gustare fin dalla prima pagina, da sfogliare fino all'ultima scoperta. XIV volume: dall'antigelo delle auto all'antidoping informatico, dalle lenti a contatto per subacquei alla scoperta di pianeti extrasolari, Tuttoscienze vi offre un osservatorio privilegiato sull'intero universo scienza. Il XIV volume di Tuttoscienze, distribuito da Fabbri Editori, è in vendita in tutte le librerie al prezzo di 10.000 lire. Gli abbonati a La Stampa possono acquistarlo presso il Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino, al prezzo speciale di L. 8.000.

È USCITO TUTTOSCIENZE VOLUME N. 14

D I S T R I B U Z I O N E N A Z I O N A L E

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI SONZOGNO, ETAS. VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO.

ITALPREVIDE
ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
DANTE
Argentero Delmonte
Rag. Dolores
ASTI - C.so Dante, [redacted]
Tel. 53.473

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

tanning®
fisic cultur
center
CENTRO DI ESTETICA
SOLARIUM
GINNASTICA PASSIVA
14100 ASTI - Via Fontana, 3
Tel. (0141) [redacted]2579

Mercoledì 28 Giugno 1989 | Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Con «Alla meta» si apre questa sera l'undicesima edizione del Festival

E venne l'ora di Astiteatro

Trentuno spettacoli fino al 20 luglio

ASTI. Sospese, almeno per il momento, le polemiche che hanno animato la vigilia, [redacted] accendono i riflettori e lo spettacolo va [redacted] iniziare. Astiteatro 11 [redacted] ripresenta sotto il segno [redacted] drammaturgia contemporanea, con quattro nuove produzioni e una rivisitazione «beckettiana» del «Don Giovanni» di Molière, ad opera di Glauco Mauri, che [redacted] attesa tra curiosità [redacted] perplessità. A far da contorno (anche se si tratta comunque di altri piatti «sostanziosi»), la sezioni [redacted] e musica», con [redacted] trio [redacted] vocalist jazz Montgomery-Plant-Stritch sicuramente da non perdere; «Asti ride: rassegna di cabaret» che propone giovani comici e altri più affermati come David Riondino e Lucia Poli; infine «Alfieri», il cartellone di nuovo teatro, [redacted] dalla Compagnia Magopovero, che si svolge [redacted] Michelerio. In tutto 31 spettacoli (comprese le repliche) fino al 20 luglio. Poi le mostre (ad esempio quella sull'Asti giacobina del 1797), i seminari e i convegni.

Alla vigilia dell'inaugurazione, in città non si respira [redacted] l'aria del Festival: ma Asti è città lenta [redacted] muoversi [redacted] probabilmente bisognerà attendere l'inizio della manifestazione per vedere salire la «febbre». Procede [redacted] anche la prevendita degli abbonamenti (75 mila lire per otto spettacoli, 55 mila i ridotti): oltre che in Biblioteca, [redacted] possibile sottoscriverli nelle principali librerie del centro. Lo scorso anno [redacted] furono venduti circa 400, quasi tutti ridotti.

[redacted] prenotazione dei biglietti per i singoli spettacoli, invece, si può fare con due giorni di anticipo, dalle [redacted] alle 19, in municipio, piazza San Secondo, oppure telefonando al [redacted]. Ricordiamo ancora che i biglietti per gli spettacoli di drammaturgia e «teatro e musica» costano [redacted] mila lire (13 mila i ridotti), mentre per la rassegna di cabaret il costo [redacted] di 8 mila (5 mila). Intanto nel cortile [redacted] Collegio [redacted] in piazza Castigliano si [redacted] lavorando febbrilmente per completare [redacted] l'allestimento di palchi [redacted] tribune.

Questa [redacted] dunque si inizia [redacted] nome [redacted] richiamo [redacted] quello di Valeria Moriconi. Alle 21,30, al Politeama, Astiteatro offre infatti una delle «prime» teatrali più attese della stagione: «Alla meta», di Thomas Bernhard, scrittore austriaco scomparso nel febbraio [redacted] all'età di 58 anni ed al centro dell'attenzione per la sua vena polemica (nel testamento ha vietato la rappresentazione delle sue opere in Austria per molti anni) e per la [redacted] originalità di linguaggio.

Questa pièce, scritta nel 1981, rende probabilmente nel modo migliore il carattere della scrittura drammaturgica di Bernhard, dominata [redacted] condizioni astratte, prive di tempo e di luogo precisi, con pochi personaggi tutti coinvolti in uno stesso [redacted]

La messinscena è affidata al gruppo Teatro e Società, con Val[redacted] Moriconi nella parte della madre, Elena Ghiaurov in quella della figlia e Dario Cantarelli [redacted] quella dello scrittore di [redacted]tro. La regia è di Piero Maccarinelli, [redacted] la scenografia [redacted] firmata da Francesco Autiero. Il testo [redacted] reperibile nella collana della Ubulibri, «Teatro II» (1984).

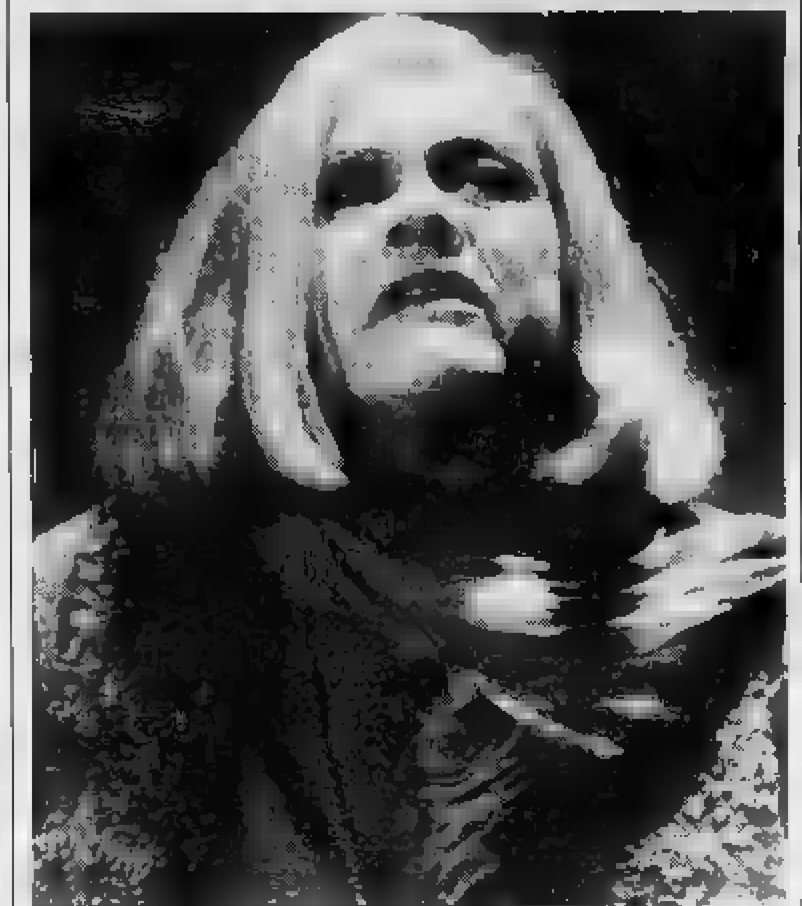
Fulvio Lavina

TAVOLA ROTONDA

Un premio per Gatti

ASTI. Oggi alle 17, a Palazzo Ottolenghi, con [redacted] tavola rotonda dedicata al drammaturgo francese [redacted] discendenze monferrine Armand Gatti si apre ufficialmente Astiteatro 11. Al drammaturgo francese sarà consegnato un riconoscimento: il «trofeo Vittorio Alfieri», realizzato dallo scultore Raffaele Mondazzi. Il premio, alla [redacted] prima edizione, [redacted] un tributo per l'impegno e la modernità, valori [redacted] presente impersonati da Alfieri ed oggi finalmente riproposti. Alla tavola rotonda, coordinata [redacted] Ugo Ronfani, partecipano lo stesso Gatti, il direttore del Festival di Avignone Combe[redacted], gli studiosi Guido Davico Bonino, Mariangela Mazzocchi Doglio, Hélène Chatelaine, Guy Dumur, Mark Kravetz, Roland Monod, l'assessore Luigi Florio e il direttore del Teatro Alfieri Salvatore Leto. Al termine verrà proiettato [redacted] videopoema «Il [redacted] era Letizia», che Gatti ha dedicato alla madre.

S'INIZIA CON LA MORICONI



Il dramma di una [redacted]

Valeria Moriconi in «Alla meta», con cui si inaugura questa [redacted] «Astiteatro». Al centro dello spettacolo il dramma d'una madre.

[redacted]

DELITTO DI MAFIA
[redacted] Il [redacted] Acampora si allarga

[redacted] C'è una p[redacted] alessandrina nelle indagini che hanno portato all'arresto dell'agente di polizia Raffaele Acampora. Una delle [redacted]tragliette rubate dall'armeria della questura di Asti sarebbe infatti servita per uccidere il boss Michele Mirisola e [redacted] guardaspalle Filippo Varsalone il [redacted] settembre [redacted] alla periferia di Alessandria. L'ombra inquietante della mafia si allunga così sulle indagini. L'agente (che è stato radiato dal Corpo della Polizia) sarà nuovamente interrogato [redacted] in carcere.

A pagina 3

CANTIERI [redacted] LAVORO
[redacted] Trenta disoccupati al Comune di [redacted]

ASTI. Scade il 30 giugno il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai cantieri di lavoro organizzati dal Comune [redacted] Asti nel rispetto della legge regionale per l'impiego temporaneo e straordinario di disoccupati negli enti locali.
Sono previste trenta assunzioni per un totale, per ciascun addetto, [redacted] 84 [redacted] lavorative a cominciare da fine luglio.

Sono previsti impieghi nel settore [redacted] manutenzioni e dei lavori pubblici. Le domande di iscrizione vanno presentate alla sede circoscrizionale per l'impiego [redacted] via Dogliotti.

E' MORTO [redacted] DIDIER
[redacted] Oggi [redacted] Costigliole

COSTIGLIOLE. Questa mattina alle 9, si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Costigliole le esequie di don Mario Didier, morto nella notte di lunedì.

Nato [redacted] San Giulio [redacted] Damiano 68 anni fa e ordinato sacerdote nel '45, don Mario era stato viceparroco a Vinchio, insegnante in seminario, parroco a Noche [redacted] Vinchio, a Mongardino ed infine a Costigliole dal 16 gennaio del 1983. Il sacerdote era da tempo ammalato [redacted] una grave forma leucemica, ma [redacted] fino a poche settimane fa condotto in prima persona le attività pastorali della parrocchia. Alla vigilia dell'ingresso del [redacted] vescovo di Asti mons. Poletto nella diocesi previsto proprio nella chiesa di Costigliole don Didier era stato ricoverato in clinica. Da quel momento i parenti [redacted] i parrocchiani lo hanno costantemente aggiornato sull'incontro dei due vescovi, la cerimonia d'ingresso di monsignor Severino Poletto e sulla vita della comunità parrocchiale. Dopo tre settimane la crisi si è acutizzata e il sacerdote [redacted] riportato in paese ormai [redacted] fin [redacted] vita. E' spirato nella notte tra domenica e lunedì.

Le esequie verranno concelebrate dai due vescovi, monsignor Severino Poletto e monsignor Franco Sibilla. La salma verrà tumulata nella cappella dei parroci, nel cimitero di Costigliole d'Asti.
Nella foto, del 1983, l'ingresso di don Mario Didier nella parrocchia di Costigliole. Lo accompagnano [redacted] vice parroco (in primo piano) e alle loro spalle il vescovo [redacted]. Sibilla [redacted] don Guido Montanaro.

(g. b.)

I lettori hanno accolto con curiosità [redacted] interesse la «rivoluzione» del giornale

«La Stampa» così ci piace di più

E ora anche Asti ha il suo quotidiano

ASTI. Agli astigiani piace il loro quotidiano. La «rivoluzione» della «Stampa» [redacted] stata accolta positivamente. Il nuovo giornale, sfogliato ieri, per la prima volta, con curiosità, è stato al centro di discussioni [redacted] commenti, quasi tutti favorevoli. Una [redacted] viene anche da un nostro mini-sondaggio tra i lettori.

Daniela Resero, 27 anni, [redacted]piegata [redacted] Consorzio smaltimento rifiuti [redacted] Asti, legge il giornale appena comprato in un'edicola di piazza Statuto. «Il nuovo formato è più pratico e ci sono più notizie» afferma soddisfatta. Sono da poco passate le 7,30 [redacted] la «novità» fa già discutere. Pier Carlo Bosia, eco[redacted] Camera di commercio, sostiene: «Sono un affezionato lettore della Stampa [redacted] aspettavo con curiosità l'uscita del quotidiano rinnovato. Il primo impatto è stato positivo». Non si sbilancia invece Antonio Pala, sottufficiale in pen[redacted] dell'esercito, incontrato sotto i portici di piazza [redacted] Secondo: «Da [redacted] anni compro la Stampa. Non [redacted] facile dare [redacted] giudizio. Prima dovrò abituarmi». Stefano Ferraris, [redacted] gestore della trattoria «Il Passatempo», [redacted] corso Casale, ieri mattina non riusciva a «trovare» la pagina di Asti. [redacted] sfogliato tutto il giornale ma non capisco dove sia», ha [redacted] dopo una lettura sommaria. Quando finalmente ha «scoperto» il fascicolo [redacted] le cronache di «Asti e provincia» ha cambiato opinione: «Ho notato che finalmente viene dato maggior risalto allo sport locale». Dubbioso è invece Italo Frattini, consulente finanziario di Novara, [redacted] Asti per lavoro. «In questo modo non [redacted] evidenziano le grandi notizie — dice sorseggiando [redacted] cappuccino al bar «Mixi» di largo Martiri [redacted]la Libertà — anche se devo riconoscere che adesso la grafica è migliore. Vedremo». Perplesso sul rinnovamento è Mario Avigliano, impiegato della «Conteuro-Rigas» di San Mar[redacted] Oliveto. «Non capisco perché il giornale sia stato divi[redacted] in fascicoli, mi sembra molto dispersivo». Marco Gastino, [redacted] anni, imprenditore edile (ex presidente dell'Asti calcio) in vece [redacted] ha dubbi: «Con il nuovo formato la Stampa è più pratica, si legge meglio».

Mauro Parella, impiegato [redacted] Asti, trova la «fascicolazione» ottima e spiega convinto: «Il giornale è più facile da leggere. Inoltre è aumentato molto [redacted] spazio dedicato alle notizie della città e della nostra provincia». Il legame tra i lettori [redacted] «La Stampa» continua.

La sorpresa [redacted] edicola. «La Stampa» al giudizio dei lettori astigiani

Franco Binello
Daniela Cotto

Intesa Comune-associazioni di categoria

Per gli ambulanti le tasse sono a rate

ASTI. Un accordo che [redacted] mancherà di far discutere è stato siglato tra i rappresentanti della Confcommercio, della Confesercenti [redacted] l'amministrazione comunale attraverso l'assesso[redacted] comunale alle Finanze. E' una convenzione che ridefini[redacted] il sistema delle tariffe della tasse per lo smaltimento dei rifiuti solidi sulle piazze dove si tengono i mercati ambulanti.

L'amministrazione [redacted] la aveva, nell'ultimo bilancio, elevato le tariffe della raccolta rifiuti con ritocchi sensibili, per adeguare secondo quanto prescrive la legge le [redacted] alle spese. Immediate erano scattate le proteste degli ambulanti che si erano visti recapitare bollette [redacted] alcuni casi raddoppiate rispetto i precedenti importi.

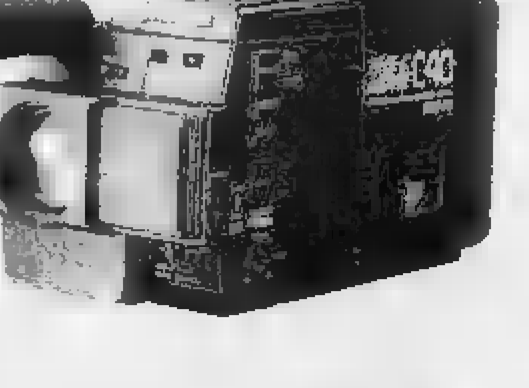
Dopo numerose riunioni e n[redacted] poche polemiche, si [redacted] giunti ad un'intesa: secondo il testo, diffuso dell'Unione Commercianti, l'amministrazione comunale si [redacted] impegnata a rivedere i meccanismi [redacted] riscossione delle tariffe per l'89, scaglionando in tre rate gli importi: 50% quest'anno, 25% sulle cartelle del prossimo anno e il restante 25% [redacted] quelle [redacted] 1991, senza l'aggiunta di interessi. L'amministrazione, inoltre, si impegna anche a [redacted] ritoccare le tariffe fino al 1991.

L'accordo prevede inoltre una razionalizzazione del servizio di raccolta studiata d'accordo [redacted] l'Asp, mentre gli ambulanti [redacted] impegnano ad un più rigoroso rispetto del regolamento mercatale. La razionalizzazione del servizio avverrà [redacted] l'aumento del numero di contenitori per i rifiuti, [redacted] dovranno dotarsi anche gli ambulanti stessi.

Le associazioni degli ambulanti, infine, si riservano di verificare la possibilità di gestire in proprio parte dei [redacted] rati dall'Asp.

(f. la.)

RIPRENDI LE TUE VACANZE



da L.
[redacted]
rate fino a 5 anni

CARACCIOLO
[redacted] capacità [redacted] meglio
[redacted] Cesare Battisti, 24 - Tel. 0141 53.377 - ASTI

Preziosi oggetti saranno in mostra nel Museo nazionale di antichità di Torino

Emigra il tesoro di Marengo

Alessandria vuole riavere i reperti

Il mitico tesoro di Marengo riemerge, dopo anni, dalle cantine dove era custodito, ma non per essere esposto in città, bensì per dare lustro al rinato Museo nazionale di antichità di Torino.

Sarà il archeologico del capoluogo piemontese, che riapre i battenti in questi giorni dopo dieci anni di chiusura, a ospitare infatti nelle sue bacheche gli oggetti in argento d'età romana venuti alla luce nel 1928, in un campo nei pressi di Marengo. Risalgono al secondo secolo dopo Cristo.

Inutilmente li ha reclamati Alessandria, anche per una mostra temporanea. Invano sono scritte lettere e rivolti appelli, indirizzati — elenca diligentemente l'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna — «al presidente della Repubblica, ai parlamentari della provincia e, al ministero dei Beni culturali, sia al sottosegretario sia al ministro».

«Abbiamo ricevuto — continua — molte attestazioni di solidarietà, molte assicurazioni d'interessamento ai vari livelli, abbiamo ottenuto scarsissimi risultati».

Le ultime lettere di sollecito sono partite in questi giorni: si rinnova la richiesta di poter far ritornare, anche solo per qualche settimana, quel tesoro nei luoghi dove è scoperto e da cui prende il nome.

Le speranze di una risposta positiva, è lo stesso Taverna che ammetterlo, sono .

Ma questo, invece di scoraggiare, a quanto pare eccita maggiormente gli istinti battaglieri, perché la prossima richiesta non sarà quella di un semplice prestito, si pretenderà invece addirittura la restituzione dell'intero ad Alessandria.

«Chiederò un colloquio al ministro appena risolta la crisi di governo», promette l'assessore.

Il ritorno temporaneo appare improbabile, però, non più facile sembra riottenere indietro definitivamente ciò che fu tolto nel lontano '28.

«La tendenza — ammette Taverna — è quella di accentrare tutto nelle grandi città, di togliere alla provincia anche quei pochi beni culturali di un qualche rilievo».

«Preferiscono — amaramente — custodire i reperti nei magazzini e torinesi piuttosto che esporli in periferia».

E' vero però che a Torino gli argenti di Marengo sembrano avere infine una sistemazione più che dignitosa. Che sorte avrebbero qui da noi?

C'è una risposta anche a questo, pare. Saranno, o meglio sarebbero, collocati nel restaurando complesso di Santa Croce, a Bosco Marengo. Il progetto, ambizioso, prevede la realizzazione di «circuito museale integrato», cioè di un luogo attrezzato e corredato di audiovisivi, dove dovrebbe rivivere tutta la preistoria alessandrina e dove sarebbe anche visibile la documentazione relativa al riordino degli archivi storici dell'Alessandrino.

«Ciò significa — aggiunge, vagamente minaccioso, l'assessore — che vi potranno trovare posto tutti i reperti che, trovati nelle nostre parti, sono stati, per un motivo o per l'altro, portati altrove e che abbiamo intenzione di riavere indietro».

L'elenco è lungo: comprende i ritrovamenti di Libarna, di Villa del Foro, del Cristo, di Gremiasco, e piana di Marengo. Praticamente quasi tutto ciò che scoperto in provincia è stato «rapito» dalla Sovrintendenza.

L'obiezione che è stata mossa più volte dai torinesi agli alessandrini è l'impossibilità di offrire una sistemazione adeguata all'importanza dei reperti solo sotto il profilo espositivo, ma anche e soprattutto sotto il profilo della sicurezza e della conservazione, che richiede ambienti adatti con caratteristiche particolari, data la delicatezza e il valore dei «pezzi».

«La gente — aggiunge Taverna — stenta a credere che la nostra sia una zona ricca di storia anche perché non può vederne esposte le testimonianze».

La via da percorrere, tuttavia, è difficile e non priva di incognite. E' ancora tutto da organizzare questo di Santa Croce, ma soprattutto è ancora tutta da discutere la concessione degli argenti. Tuttavia quest'ultima potrebbe, teoricamente, essere possibile, una volta che si garantisse una sistemazione adeguata ai reperti.

Ma sarà così? Taverna qualche dubbio l'ha. «Nei mesi scorsi — conclude — gli argenti non affatto esposti, si trovavano in un magazzino». La lotta Sovrintendenza e Provincia, o se si preferisce l'eterna diatriba tra centro e periferia, è più che mai aperta. Intanto, da sabato, chi volesse vedere o rivedere gli argenti di Marengo — dopo l'ultima esposizione, a Bologna, nel '54 — può fare una gita a Torino.

Carla Reschia

Busto di Lucio Vero. Un capolavoro esposto

MANIFESTAZIONI

Omaggi alla rivoluzione

ALESSANDRIA. C'è stato il concerto della Rai di Milano che nella basilica di Santa Croce, a Bosco Marengo, ha eseguito l'«Eroica» di Beethoven, con il contorno di un suggestivo spettacolo «son et lumières»; e poi conferenze, dibattiti, incontri, mostre: a quasi due secoli dalla battaglia che le consacrò storia Marengo, già meta solo di pochi curiosi, sta diventando luogo di riferimento per molti avvenimenti culturali.

Non è finita qui: l'estate e anche il prossimo l'autunno si preannunciano ricchi appuntamenti dove le suggestioni del bicentenario della rivoluzione francese ben si combinano con il ricordo della napoleonica battaglia.

Per luglio, nell'ambito dell'«Estate in provincia» organizzata dall'assessorato provinciale alla cultura, sono in programma due serate nel parco della storica villa di Marengo.

Il primo si terrà martedì 4, suoneranno i «Dolcimelo», di Parma, mentre mercoledì 12 sarà in scena i «Telemanni», di Milano. Entrambi i gruppi propongono musica rinascimentale.

La Fondazione Marengo propone invece una compagnia francese di danza, i «Contrjour», che mercoledì 19 luglio, al Teatro Comunale, presenterà lo spettacolo «Insurrection», ispirato alla Rivoluzione francese, con coreografie curate da Odille Duboc.

Pronto? parlo con ...

GIANNI MONTICONE
ARTICOLI DA REGALO
PORCELLANE - CRISTALLI - POSATERIE
Negozio specializzato LISTE PER NOZZE
ASTI - Corso Alfieri, 479 - Tel. (0141) 21.09.72

La d'Oro s.n.c.
Centro specializzato in servizi completi per
BATTESIMI
COMUNIONI
MATRIMONI
Via Pollenzo 1 - Tel. 0141 355.170 - ASTI

CON LA PRIMAVERA
GETTA VIA I CHILI SUPERFLUI
Il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEALLINE-SYSTEM Paris
LA LINEA ISTANTANEA
lo garantisce grazie al metodo e prodotti esclusivi francesi.
Ti perderai due o tre taglie in dieci-quindici sedute senza pillole, senza ginnastica, pesare gli alimenti e contare le calorie... ed in gran forma!
Perché le esigenze della epoca - moda, mercato lavoro, vita affettiva, salute - non ti permettono di rimandare ancora.
garanzia di 12 anni di esperienza - metodo e prodotti esclusivi francesi - 90 Istituti in FRANCIA, SPAGNA, SVIZZERA, ITALIA
Orario continuato dal al venerdì
BASTA GESTO: 0141/32314

tutto per il fiore di A
Corso Alfieri 169 ASTI

Loredana coiffeuse
La complice della tua bellezza
Servizio domicilio per spose
14100 ASTI - V. Cavallino 8 (Primo piano) - Tel. 0141 31.750

NOVAFOTO
GRASSO
Servizi fotografici matrimoniali
genere
DOC...casione
Corso Torino 204 - ASTI - Tel. 215.626

CUCINE Snaidero SCAVOLINI Disegno.Due
NOTTE ANNANORA ALTRENOTTI
SALOTTI rovi di albizzate seven STASS R&T

La Coccinella
Via Della Valle, 8/A - ASTI
traversa C.so Alfieri - P.zza Medici
DAL 22 GIUGNO
SPLENDIDA LIQUIDAZIONE TOTALE
per trasferimento attività in altri locali
sino ad esaurimento articoli
SCONTI dal 25% al 60%
per sei settimane
COSTUMI DA BAGNO
CALZE UOMO-DONNA
BIANCHERIA INTIMA UOMO-DONNA
Trussardi - Lancetti ecc...
ESTATE INVERNO
Com. al Sindaco 6-6-89 - Legge 80 - Marzo 1990

Proseguono le indagini dopo l'arresto di un poliziotto per furto d'armi

Ombra di delitto mafioso

La pista alessandrina ha portato al collegamento con l'omicidio Mirisola
Raffaele Acampora, l'agente finito in carcere, avrebbe rubato in commissione

ASTI. Una delle due mitragliette «M 12» rubate alla questura di Asti, sarebbe finita nelle mani della mafia e usate per un duplice omicidio, avvenuto nel settembre scorso, in periferia di Alessandria. Per il momento sono solo sospetti e indizi che vanno approfonditi. Le indagini (sarebbero però già a buon punto) sono coperte dal massimo riserbo.

In carcere è finito l'ex agente della polizia di Stato, Raffaele Acampora, anni, originario di Castellamare di Stabia, residente ad Alessandria, sposato e padre di un bambino. Da tre anni era presso la questura di Asti e svolgeva servizio soprattutto come piantone. Definito un tipo cordiale, Acampora deve essere stato avvicinato da elementi mafiosi che lo hanno indotto, forse per denaro, a commettere il furto delle armi: due mitragliette, due giubbotti antiproiettili e alcuni caricatori.

Le armi erano custodite in un armadio blindato nei sotterranei della questura. Venivano prese in consegna dagli agenti di scorta ai viaggi dei furgoni postali. Pare che le stesse armi e i giubbotti fossero usati anche per la scorta al deputato astigiano, Giovanni Goria, ex presidente del Consiglio. Il furto è avvenuto ai primi di settembre del 1988. L'inchiesta per identificare il responsabile (l'autore sapeva evidentemente dove si trovava la chiave dell'armadio nel cassetto di una scrivania in dotazione ad un sottufficiale), pare non dare risultati.

Scena di un agguato. La ricognizione dopo l'uccisione di Michele Mirisola e Filippo Varsalone

Poi c'è stata una svolta che avrebbe permesso l'identificazione dell'autore del furto nella persona dell'Acampora. La svolta sarebbe avvenuta in seguenza dell'omicidio del boss Michele Mirisola, 41 anni, nativo di Caltanissetta e domiciliato in Asti, via Cotti Ceres 1, e della guardia del corpo, Filippo Varsalone, 26 anni, da Mazzarino (Caltanissetta) anche lui domiciliato nel capoluogo astigiano, in piazza San Martino.

I due erano stati trovati nell'interno di un'auto, crivellati di colpi, la mattina del 20 settembre sul ponte cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza in località Michelè di Alessandria, vittime di agguato. Il guardaspalle non aveva fatto in tempo ad estrarre la pistola che aveva con sé.

Il boss aveva un lungo «curriculum» giudiziario per furti, estorsione, racket. Sarebbe stato commando di killer professionisti ad eseguire il duplice delitto. Dopo la sparatoria Mirisola e Varsalone ricevuto il «colpo grazia» alla testa. Un'autentica esecuzione. Gli assassini ancora ignoti. Fin dall'inizio delle indagini per giungere all'identificazione dei killer, i periti avevano avanzato l'ipotesi che a uccidere i due fossero stati i proiettili di mitraglietta «M 12», in dotazione alle forze di polizia. Si arrivava così al confronto le prove balistiche delle armi rubate questura di Asti.

Gli indizi furono collegati. è alcune circostanze. Il furto delle armi era avvenuto ad Asti, dove pure abitavano le vittime. Ad Alessandria è residente l'Acampora e nella stessa città era stato commesso il duplice omicidio. Il cerchio a questo punto si stringeva e i sospetti (per il furto) si appuntavano sul poliziotto napoletano.

armi per il momento non sono state trovate. Corre che giubbotto antiproiettile sarebbe stato trovato a poca distanza dal delitto. E' lo che apparteneva alla polizia di Stato?

Raffaele Acampora è stato interrogato dagli inquirenti e poi trasferito dal carcere di Asti per motivi di sicurezza.

Domani il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, che ha spiccato nei suoi confronti ordine di cattura, proseguirà gli interrogatori. L'ex agente (è stato radiato sabato dal Corpo della Polizia) ha nominato difensore, l'avvocato Boccassi, di Alessandria.

PARCHEGGIO SELVAGGIO

Asti, l'«assalto» delle auto ai marciapiedi ai monumenti

ASTI. La foto testimonia della fame di parcheggi nel centro città. Due auto sono salite sul marciapiede davanti alla Camera di Commercio in piazza Medici «opprimendo» le statue (Ubertone)

Al dibattito di lunedì, solo 7 esponenti politici del Comune su 40

Droga tabù in consiglio?

Il problema delle strutture carenti

ASTI. «La lotta contro la droga si deve impegnare tutti. E' una guerra che va combattuta ogni giorno». Così ha esordito il prefetto, Napoleone Bruni, intervenendo, lunedì sera, al Consiglio provinciale aperto in occasione della Giornata mondiale contro lo spaccio e l'uso di sostenze stupefacenti, indetta dall'Onu.

Nel salone della Provincia c'erano autorità, amministratori pubblici, operatori dei centri di recupero per tossicodipendenti. E' venuto a mancare però il pubblico a differenza della scorsa settimana, quando, sempre ad Asti, in molti avevano seguito il dibattito su «Educare e punire», a cui era intervenuto don Ciotti del Gruppo Abele di Torino.

Guglielmo Tovo, presidente della Provincia, ha detto: «Basta con le parole, passiamo ai fatti» e subito dopo l'assessore provinciale Gianmarco Robaudengo ha annunciato lo stanziamento di 70 milioni per iniziative a favore dei tossicodipendenti.

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, riprendendo lo slogan di Tovo, ha annunciato che negli ultimi tempi, ad Asti, è stata intensificata la lotta contro gli spacciatori. I primi cinque mesi di quest'anno, ci sono stati 43 arresti e perquisizioni che hanno dato buoni risultati portando al sequestro di alcune migliaia di dosi di eroina. Il tribunale ha inflitto pene per complessivi anni di reclusione e 100 milioni di multa. Bozzola ha lamentato però la scarsità delle strutture per il recupero dei drogati e la poca sensibilità intorno al problema droga. «Non c'è ancora la percezione del pericolo da parte del pubblico, soprattutto dei genitori. Manca — ha aggiunto il procuratore della Repubblica — presa di coscienza per entrare nella logica della lotta contro l'uso della droga».

La parola è passata poi agli operatori impegnati nei centri di recupero per tossicodipendenti. Maria Bianco, psicologa dell'Usl 69 di Nizza, ha denunciato scarsa collaborazione da parte degli ospedali di zona a favore del Centro di recupero di Nizza (18 gli utenti nel primo bimestre di quest'anno). Roberto Argenta e Marco De Benedetti, entrambi del Centro tossicodipendenti dell'Usl 68, hanno lamentato la carenza di personale e di locali per l'ambulatorio medico, che dà prestazioni a 120 tossicodipendenti. De Benedetti ha lanciato un allarme sulla diffusione dell'Aids: «Il contagio si va allargando e il 10 per cento dei drogati risulta colpito dalla malattia».

Al microfono si sono poi alternati Patrizio Silvetti del sindacato di polizia Siulp, Franco Caputo presidente provinciale dello Acli e Antonio Baudo medico e consigliere comunale del msi che hanno auspicato maggiori iniziative per combattere il «flagello» della droga. Il consigliere comunale Enrico Bestente (dp) ha criticato l'eseguità degli stanziamenti a favore del recupero, polemizzando anche per l'assenza al dibattito della maggioranza dei consiglieri comunali: «E' stato rinviato il Consiglio comunale — ha detto Bestente — che doveva tenersi questa sera, proprio per favorire la presenza di assessori e consiglieri. Invece siamo ben pochi»: Infatti erano presenti in 7 su 40: Aldo Pia, Augusto Dallera, Antonio Baudo, Bruno Ferraris, Enrico Bestente, Pietro Goitre e Piero Gatti.

Prima della conclusione del Consiglio aperto è intervenuto Renato Longo, noto alle cronache giudiziarie, che ha parlato della Lega antiproibizionista (presente per la prima volta alle elezioni europee del 18 giugno). Longo ha consegnato a Tovo bustina di plastica contenente, a dire, hashish. Il presidente della Provincia ha subito esclamato: «Per carità è roba che tocco». Subito dopo ci sono stati gli interventi dei capigruppo al Consiglio provinciale.

Si è deciso di nominare una commissione che dovrà presentare ai Consigli comunale e provinciale di proposte interventi a sostegno della lotta contro lo spaccio e l'uso delle sostenze stupefacenti. [v. ma.]

NASCE UN'ASSOCIAZIONE

A VALMANERA SI RACCOLGONO LE SIRINGHE

E' sempre più frequente trovare in parchi e giardini siringhe usate (nella foto, raccolta a Valmanera). Ma si moltiplicano anche le iniziative di solidarietà, come il centro di via Morelli 7 (tel. 34220)

Due amnistiati

Era un credito al commerciante e non estorsione

ASTI. Sono comparsi in tribunale Lorenzo Barnabà, 37 anni, e Sergio Ferioli, 44, entrambi residenti a Bologna, imputati di tentata estorsione nei confronti di Antonio Savoia, 55 anni, commerciante di tessili, residente ad Asti in corso Volta. Quest'ultimo denunciato essere minacciato rappresaglie qualora avesse sborsato 50 milioni. La polizia ha identificato i bolognesi quali presunti autori delle minacce. In tribunale i due hanno sostenuto aver solamente invitato il commerciante a saldare debito di alcune decine milioni.

Il tribunale, al termine del dibattimento durato tre ore, ha modificato l'imputazione a carico dei due, dichiarando il non doversi procedere per intervenuta amnistia. invece condannato Savoia al pagamento delle spese di giudizio.

[v. ma.]

DEMARTINI E' GRANDE
E VI PROPONE
CAMERE...DA SOGNO

Mod. VERA
laccata bianca, moderna, armadio specchi esterni, letto a ventaglio ..... £. 3.460.000
Mod. LOREDANA
bianca, armadio 4 stagioni ..... £. 1.580.000
«Occasione», moderna, noce biondo ..... £.
GABRY
finiture pregio, armadio laccato bianco con gruppo letto lacc. nero, poggiatesta in pelle ..... £. 5.605.000

Mod. PAMELA
laccata nera con fondo grigio, armadio ad ante scorrevoli ..... £. 4.950.000
«occasione» VENEZIANO ..... £. 3.700.000
TOSCANO
classica, in noce ..... £. 3.300.000
Mod. LOMBARDO
classica, in noce, armadio stagionale con specchi esterni, fattura artigianale ..... £. 5.085.000
Mod. 600 TOSCANO
classica in nazionale .. £. 4.800.000
Mod. MILADY
classica in nazionale... £. 5.600.000

E...CAMERETTE

Armadio 4 stagioni a ante con cassettiera esterna, letto, comodino, scrittoio con libreria e sedia (bianco, frassino - rovere con finiture in vari colori) ..... £. 1.930.000
Soluzione «ponte», stagioni, lungh. cm. 300, con divano-letto con 2° letto estraibile ..... £. 1.645.000
Moderna in noce biondo con armadio 4 ante h.220 a 4 ante con cassettiera esterna, letto singolo e comodino .... £. 1.607.000
Armadio ante, 4 stagioni, con cassettiera esterna, letto, comodino, scrivania con ampia libreria, noce - frassino - rovere - laccata bianca da ..... £. 2.360.000
Laccata bianca, classica armadio 4 ante, letto, comodino, scrittoio libreria e sedia ..... £. 3.064.000
Armadio con cassettiera esterna, letto a scrittoio (disponibile in vari colori) ..... £. 1.125.000

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
COMODE RATEAZIONI - MINIMO ANTICIPO
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO

demartini
IL mobilificio della famiglia astigiana
ASTI-STATALE PER TORINO KM.55

Salone
LA STAMPA
Via

AGENZIA VIAGGI ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Vendita biglietti aerei, marittimi, ferroviari
lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30
Tel. 546.282 - 535.247

Il Comune non ha riconosciuto il Comitato di Benedetti

Canelli fuori dal Palio

Non sono bastate 1200 firme

CANELLI. Lunedì 26 giugno, ore 12,10: da pochi minuti è scaduto il termine massimo fissato dal Consiglio [illegible] Palio una settimana prima, entro il quale il Comune di Canelli avrebbe dovuto concedere la municipalità al Comitato Palio di Gian Carlo Benedetti per permettere così la partecipazione all'edizione [illegible] della [illegible] astigiana. [illegible] l'autorizzazione non è arrivata a Canelli, com'era nelle previsioni, [illegible] prenderà parte al Palio di Asti, almeno per quest'anno.

Il presidente della Pro loco, Benedetti, seduto al tavolo di un bar, visibilmente teso, discute animatamente con alcune persone [illegible] gli chiedono spiegazioni del «gran rifiuto» ricevuto [illegible] Comune. Renato Branda, dietro la sua scrivania di sindaco, è in[illegible] a sfogliare carte e firmare ordinanze, un lavoro di [illegible] in vista del Consiglio comunale della sera stessa.

[illegible] modi diversi [illegible] vivere un'identica situazione: il primo, conscio di aver perso una battaglia ma non la guerra, il secondo forte del consenso politico avuto martedì [illegible] durante la riunione dei capigruppo consiliari che hanno, in pratica, avallato le scelte della giunta. Eppure, in settimana, il vulcanico presi[illegible] aveva tentato l'ultima carta a sua disposizione, l'asso nella manica che avrebbe dovu[illegible] ribaltare le decisioni prese [illegible] Branda [illegible] C. [illegible] sodalizio capeggiato da Benedetti, infatti, in po[illegible] [illegible] quattro giorni [illegible] raccolto 1200 firme di «canellesi che ritengono utile e [illegible] per [illegible] buon nome della nostra città la partecipazione al Palio di Asti». I 17 fogli (tanti ne [illegible] occorsi per contenere il plebiscito pro-Palio) sono [illegible] consegnati nella mattinata [illegible] lunedì [illegible] sindaco, con l'invito a «revocare, [illegible] lo riterrà opportuno, la diffida inviata a suo tempo al Comune di Asti [illegible] al Consiglio del Palio, cosicché Canelli possa partecipare alla manifestazione».

E' il 15 settembre 1974: Mario Finotto detto «Nero» frusta il cavallo vincente di Canelli

Al Comitato Palio canellese si vedono musi lunghi e si respira un clima di rabbia per come so[illegible] andate a finire [illegible] cose. Dicono gli uomini [illegible] Benedetti: «Queste 1200 firme [illegible] un'ulteriore prova che i canellesi vogliono [illegible] presenti al Palio e che a rappresentarli sia il nostro Comitato. Da mesi stiamo lavorando per la [illegible] di settembre. Avevamo già affittato i costumi per la sfilata, versando anticipi che difficilmente ci verranno rimborsati. Oltre le beffe, ci tocca subire anche i danni!». Renato Branda, sfogliando le cartelle della petizione [illegible] di firme, non si scompone. Dice: «La nostra posizione è risaputa [illegible] provata anche dalle forze politiche locali: Canelli correrà il Palio solo [illegible] il Comune sarà ufficialmente riammesso [illegible] Consiglio dei Rettori. Se qualcuno [illegible] voluto giocare sottobanco ora si [illegible] [illegible] proprie responsabilità. I cittadini devono capire che la nostra decisione [illegible] [illegible] di parte, ma motivata e formalmente giusta». Gian Carlo Benedetti, deluso e stanco di essere sempre nell'occhio [illegible] ciclone, non vuol più entrare in polemica con il Comune, ma si limita a dire che, «senza la diffida inviata dal sindaco ad Asti, [illegible] Canelli sarebbe tra i diciannove borghi e Comuni che prenderanno parte alla corsa di settembre».

Ma, ormai, i giochi [illegible] fatti e sulla vicenda sta per [illegible] posta la parole «fine». Alla Pro loco, però, non si danno per vinti e lanciano [illegible] sfida alla città intera: «Il nostro gruppo, in segno [illegible] protesta, cancellerà tutte le manifestazioni che aveva in programma per il 1989. E non [illegible] [illegible] che n[illegible] importa [illegible] a nessuno: ci [illegible] 1200 firme che parlano chiaro».

Giovanni Vassallo

San Damiano

Una scuola che rischia di chiudere

SAN DAMIANO. La scuola ele[illegible] [illegible] frazione [illegible] Giacomo rischia di essere [illegible] dal prossimo anno scolastico. La proposta di soppressione è partita [illegible] Circolo didattico del capoluogo ed [illegible] stata comunicata ai genitori degli 11 scolari della frazione, suscitando reazioni contrarie.

La proposta sarebbe stata motivata con la progressiva riduzione [illegible] [illegible] degli iscritti. Con la chiusura [illegible] p[illegible] di [illegible] Giacomo, [illegible] scolari dovrebbero essere trasferiti nella scuola di frazione San Giulio. Di qui nasce la protesta: gli abitanti di San Giacomo si preoccupa[illegible] per il disagio che dovranno sopportare i figli, [illegible] lunghe attese prima [illegible] dopo le lezioni e per l'eventualità di un rientro [illegible] pomeriggio. [illegible] la polemica travalica il [illegible] della scuola. I borghigiani si lamentano [illegible] per la situazione [illegible] [illegible] frazione: [illegible] scuola è l'unico punto di riferimento [illegible] frazione. Ma ci [illegible] altri problemi: [illegible] spostarci in centro non ci [illegible] mezzi pubblici, anche se due anni fa [illegible] stato presentato un esposto al sindaco. [illegible] completamente isolati ed a volte, per accompagnare [illegible] anziani a riti[illegible] la pensione [illegible] paese, dobbiamo perdere ore [illegible] lavoro».

A proposito della scuola, si fa poi [illegible] che l'attuale normativa prevede per i plessi frazionali [illegible] [illegible] minimo [illegible] [illegible] scolari. «Non capiamo perché — dicono i genitori — si voglia allora chiudere questa scuola che ha un numero di iscritti superi[illegible] al minimo». La proposta del Circolo didattico prevede soluzioni che permettano di salvare l'occupazione [illegible] due insegnanti impegnati a San Giacomo. Inoltre gli scolari potrebbero usufruire di una [illegible] più funzionale. [r. s.]

Castagnole L.

La poesia dialettale è giovane

CASTAGNOLE [illegible]. Si [illegible] svolta domenica pomeriggio la [illegible] di premiazione [illegible] [illegible] edizione del [illegible] regionale di poesie e leggende popolari piemontesi, intitolato alla memoria [illegible] «Tonin 'd Calosso», scrittore e poeta castagnolese.

[illegible] sezione «leggende» si è classificato [illegible] primo posto Andrea Giberti, scrittore di teatro e romanziere di origini castagnolesi; nella sezione dedicata alla poesia, ha vinto il primo premio Antonio Bodriero [illegible] Saluzzo [illegible] si firma con il soprannome di [illegible]a Toni», che [illegible] presentato due liriche: «Diniala» e «A l'era». Secondi classificati, la giovanissima Elena Merlone e Dario Pasero; al terzo posto Silvia Merlone e Luciano Origlia di Agliano, [illegible] «Sequenza». Al quarto Enrico Occhetti, Tiziana Ballesio e l'astigiana Ro[illegible] Merello.

Il premio speciale per le scuole è andato alla elementare «Silvio Pellico» di Torino. La giuria, composta [illegible] poeti piemontesi Camillo Brero, Cansin Pich, [illegible] sindaco [illegible] Masengo e dal vice Mauro Valfredi, dal parroco don Aldo Stella [illegible] da Marilena Tarabbio Bresso, ha espresso soddisfazione per i numerosi lavori [illegible] sono giunti al concorso. E' [illegible] rilevato che [illegible] successo di questa manifestazione si misura soprattutto dalla partecipazione di molti giovani scrittori e poeti, cosa che fa ben sperare per le edizioni future».

I festeggiamenti dedicati a [illegible] Pietro continueranno venerdì, con l'ottava edizione della staffetta podistica notturna per le vie dell'antico borgo; la conclusione [illegible] prevista per sabato, con «Piazza in musica», tradizionale appuntamento con la musica rock giovanile. [r. s.]

Cossombrato

Chi batte Cocchi con sprint?

COSSOMBRATO. S'inizieranno dopodomani, venerdì, i festeggiamenti di [illegible] estato: Nel parco del castello messo [illegible] disposizione [illegible] proprietario, l'industriale Primo Ghia, si svolgerà una sfilata di moda in uno scenario davvero suggestivo.

Contemporaneamente sulla vicina piazza [illegible] chiesa [illegible] potrà assistere alla commedia «Per colpa tua» presentata [illegible] compagnia La Baudetta di Villafranca. Si tratta della seconda tappa della rassegna «E...state a teatro», proposta dall'assessorato a[illegible] Cultura della Provincia [illegible] Asti. Non mancherà, com'è consuetudine a Cossombrato, il servizio gastronomico [illegible] funzionerà [illegible] e tre le serate della festa.

Il sabato è dedicato al ballo liscio, mentre la domenica è riservata ad un pubblico più gio[illegible] [illegible] la discoteca Radio Uno ed i minirecital dei cantanti Maura, Gianni, Paola ed Eugenio, presentati da [illegible] Caval[illegible] Proporranno canzoni di Sanremo '89 ed un revival degli Anni Sessanta. Durante la serata l'angolo della Val Rilate [illegible] «Momento d'onore», l'iniziativa che premia personaggi che si sono distinti nel mon[illegible] [illegible] cultura, dell'arte e delle attività [illegible]. Verrà premiato Carlo Morra, originario del paese, medico chirurgo, primario all'ospedale di Acqui Terme, per il suo rilevante impegno nella medicina.

L'appuntamento più atteso, comunque, [illegible] quello di domenica pomeriggio, quando alle 15,30 si disputerà la seconda edizione dell'originale «Palio [illegible] oche». La gara, che vede otto borghi in g[illegible] sarà preceduta da una sfilata in costume. C'è da battere Cocchi, l'oca [illegible] borgo Valgandolo, detentore [illegible] Palio. [p. p. g.]

STASERA AL CINEMA

Lux — Chiuso
Inizio 18
Lire 7.000/5.000

Politeama — Chiuso
Inizio
Lire 7.000/5.000

Ritz — Salaam Bombay
di M. Nair, con S. Syed, H. Vithal. — Drammatico
Inizio 18
Lire 7.000/5.000

Nuovo Splendor — Un supermaschio per mogli viziose
Inizio 20
Tranne il sabato e la domenica riduzione «Visti al cinema»
Lire 7.000/5.000

Don Bosco — Chiuso
Inizio
Lire 7.000/5.000

Balbo — Chiuso
Inizio 20,30

C. Comunale — Chiuso
Inizio 21
Lire 5.000

C. Comunale — Chiuso
Inizio 20,30

Aurora — Chiuso
Inizio 20,30
Lire 5.000/5.000

Lux — Chiuso
Inizio 20,30
Lire 6.000/5.000

Sociale — Chiuso
Inizio 20,30
Lire

Vortice sessuale
Inizio 20,30
Lire

Inizio 21
Lire 6.000/5.000

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 809.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.091
Vinchio 948.114 (dalle 8 alle 13,30); 94.555 (19,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.199 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Costigliole: 966.099
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 382.424
Canelli: 839.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.526
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768.
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

POLIZIA STRADALE

Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21 (distaccamento San Michele): 0131/361.268.

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.931
San Damiano: 975.099
Villanova: 946.065.

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3.991
Nizza: 721.386
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acqua Potabili (Cantarana): 011/55.941.

GAS
Asti: 53.667
Italgas: 54.601.
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.666
Canelli: 833.409.

SIP
162; elenco abbonati 12.

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 58.200.

AEROPORTI

Cuneo
Genova
Milano
Torino

FERROVIE

Asti: centralino 50.311/53.761
Nizza: 721.446
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Domenico*, corso Volta 29; notturna: *Santa Caterina*, corso Torino 61.
Canelli: *Bisio*, via Venti Settembre 1.
Moncalvo: *Tandito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Monti*, via Carlo Alberto 44.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano,**
Martedì: **Canelli, Nizza, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Montiglio,**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BENZINAI

SERVICE
Mobil corso Don Minzoni 69
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valtenza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

permanente
no - Sinagoga, Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 10-12; 15-18; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-venerdì 10-12; 15,30-17,30; sabato-domenica 10-12; 15,30-17,30 (estivo). Chiuso in inverno. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario martedì-sabato 10-12; 16-18. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, corso (Tel. 547.91). Orario martedì-sabato 10-12; 15-18. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via Cardinal Massaia (Tel. 389.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-16,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE

Cab 3 discoteca reg. Opessina 10 Castelnuovo Calcea (tel. 957.129).
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572).
Crazy 2: music-hall liscio as Asti-mare Viglano d'Asti (tel. 953.653).
Diva: p. del Mercato 6 Monastero Bormida (tel. 88.977).
Enigma: sa n. Crocetta Castello d'Annone (tel. 80.301).
Livio Dancing: via Valle S. Giovanni Moncalvo (tel. 91.452).
Pop corn: via Roma Bubbio (0144/8.170).
Wisky Notte Salera: via Mons. Marello 19 Asti (211.719).

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.856)
via Scotti 21, Costigliole (tel. 969.412)
Le tana di Simba: regione Bogliona 1 Montaborone (tel. 762.313)
Saint Paul: via Canelli 1 Canelli (tel. 851.174).

LA STAMPA

Asti, via Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Ro. strada Valmanera, 85, tel. 502.87.

Taxi Asti stazione tel. 32. p. Alfieri 52
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
bus 34.827
Telefono amico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Piscine comunale 399.1
Centro informazioni Co- di tel.

Canelli in un libro di ricordi

Belle cose

L'autrice è Antonella Bocchino
La figura di Lazzarito

ASTI. Dagli alambicchi alla macchina da scrivere, Antonella Bocchino, che continua su una propria originale strada la tradizione dell'antica distilleria canellese (produce grappe di vitigni rari e distillati aromatizzati bacche), ha recentemente pubblicato libro di racconti.

S'intitola «Tante belle cose», ed è edito dalle Daumerie (San Giorgio Montiglio, 1988, L. 25.000, 90 pagine rilegate in nero e oro) per la collana «Nero su bianco». Il volume è arricchito da disegni di piante e frutti tratti «Herbario Nuovo» una pubblicazione edita nel 1535 da Castore Durante.

L'autrice canellese, che è alla prima esperienza come scrittrice, in questo elegante volume ha raccolto una serie di quadri della infanzia, dedicandoli alla figura «grande nonno Lazarito», il nonno (fondatore della distilleria divenuta famosa in tutt'Italia) è infatti la guida spirituale che conduce la narratrice nel mondo contadino, ancora legato al suo passato. Di lui vien detto: «conosciuto il mondo con i suoi occhi ed i suoi racconti». Ricorda quando la portava con sé sulle colline a comperare uve, a cercare mosti e semplicemente a passeggiare sulle colline intorno a Canelli per trovare vecchi amici contadini. Ed il racconto è sempre concreto, legato alla cultura materiale delle campagne, in cui tutto ora prezioso, tutto un senso. Il titolo stesso del volume riassume questa filosofia: «Tante belle è una simpatica formula saluto usata dai piemontesi soprattutto delle campagne.

Il giornalista Rai e scrittore Gigi Marsico presentando qualche tempo fa alla libreria Cabi- Asti il volume, ha ripreso dal testo alcuni passi significativi e ha puntato l'attenzione sull'importanza della memoria, l'unico strumento che permette di mantenere un'immagine della tradizione.

«Questo libro ci permette di ricordare — ha detto Marsico — un mondo che sembra cancellato e tramandato dai bit dell'era elettronica».

Le descrizioni che caratterizzano questi brevi racconti legate all'innocenza degli occhi infantili, poiché Antonella Bocchino (non trentenne) fa riferimento alla giovinezza, senza mitizzare. Il suo senso di realtà fortissimo: «L'Arcadia è un'invenzione dei poeti» dice, il mondo è un'altra cosa. [r. s.]

Antonella Bocchino

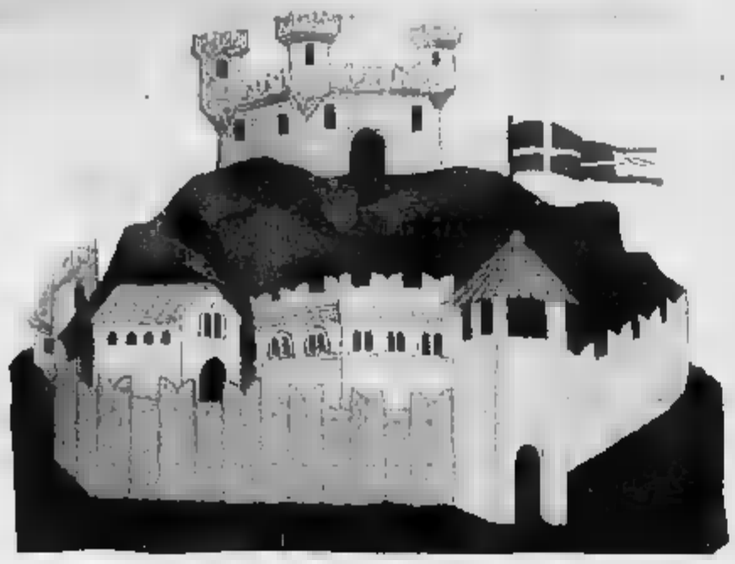
Il Sanpaolo accresce la sua presenza ad Asti

Accanto alla Succursale di via Cesare Battisti, 3 l'Istituto Bancario San Paolo di Torino apre in città

l'Agenzia n. 1

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Viale alla Vittoria, 15 - Tel. 0141/436.401



rassegna promossa dalla regione piemonte
assessorato alla cultura
e dall'amministrazione comunale di asti
assessorato per la cultura
con il patrocinio del ministero
del turismo e dello spettacolo

28/29 giugno, ore 21,30
politeama nazionale

alla meta

di thomas bernhard
regia di piero maccarinelli
con valeria moriconi,
dario cantarelli, elena ghiaurov
produzione teatro e società / asti teatro 11
prima nazionale

2 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

vocal trio montgomery - plant - stritch

ray mantilla

space station
special guest: gianni basso

7/8 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

fatti & disfatti (hurlyburly)

di david rabe
regia di marco mattolini
con lino capolicchio, ricky tognazzi, [illegible] izzo,
livia romano, fabio maraschi, juppi izzo
produzione fox [illegible] gould s.r.l. / asti teatro 11
prima nazionale

8/9 luglio, ore 21,30
piazza castigliano

tir & lir

di [illegible] redonnet
regia di dino desiato
con fiorenza brogi e [illegible] marchese
produzione il gruppo [illegible] rocca / [illegible] teatro 11
prima nazionale

10 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

napoli, variazioni su un tema di august bournonville

di luciano cannito
musiche originali di marco schiavoni
compagnia napoli dance theatre
produzione napoli dance theatre / asti teatro 11
prima nazionale

[illegible] giugno, ore 17,00
palazzo ottolenghi

armand gatti [illegible] un teatro per l'uomo

italia e francia nella prospettiva
[illegible] d'europa
tavola rotonda

abbonamento a 8 spettacoli
«drammaturgia contemporanea»
«fra teatro e musica»
L. 75.000 *intero*
L. 55.000 *associazioni culturali e ricreative, gruppi organizzati*

biglietti
L. [illegible] *intero* **[illegible]**
L. 13.000 *ridotto numerato*

sezioni
«asti ride» - «alfieri»
L. [illegible] *intero*
L. [illegible] *ridotto*

prenotazioni e prevendita
con due giorni di anticipo
dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni
asti - palazzo municipale, piazza [illegible] secondo, [illegible]
tel. (0141) 399298

vendita abbonamenti
biblioteca consorziale astense
dopolavoro ferroviario, e.s.s.i., arci,
librerie: bottega del libro, cabiria,
caldi, didattica alfieri, goggio, il punto,
nuova caldi, san paolo, scolastica, tre re.

informazioni:
teatro alfieri: (0141) 399288 - 399289
centro comunale d'informazione: (0141) [illegible]
sezione «alfieri»: tel. (0141) 53764 - 353948

Riccadonna

17/18 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

don giovanni

di molière
regia [illegible] glauco mauri
con glauco mauri, roberto sturno,
miriam crotti, claudio marchione,
stefania micheli, andrea liberovici
produzione compagnia glauco mauri s.r.l. / asti teatro 11
prima nazionale

18/19 luglio, ore 21,30
politeama nazionale

ardente pazienza

di antonio skarmeta
regia di rosalia polizzi
[illegible] raf vallone,
marco spiga, [illegible] burgos, lia careddu
produzione teatro di sardegna / asti teatro 11
prima nazionale

19/20 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

musiques noires des antilles: guadeloupe

[illegible] guy konket, man'sosso, carnot
produzione [illegible] teatro 11 / festival di avignone
prima nazionale

30 giugno, ore 21,30
piazza castigliano
(fuori abbonamento)

[illegible] aiace

di jannis ritsos
regia [illegible] marco avogadro
produzione [illegible] dell'ateneo [illegible] genova

3/4/5 e 12/13/14 luglio, ore 21,30
piazza castigliano

asti ride: rassegna di cabaret

3/VII: mario zucca - 4/VII: taranto-pepe
5/VII: lucia poli - 12/VII: riondino
13/VII: claudio bisio - 14/VII: francesco visconti

dal 6 al 15 luglio
palazzo del michelerio

alfieri

avamposti teatrali nella città di vittorio

il villaggio dell'attore
nuvole - atelier residenziale

IBIZA EXTRA
SEAT
Un'azienda del gruppo Volkswagen

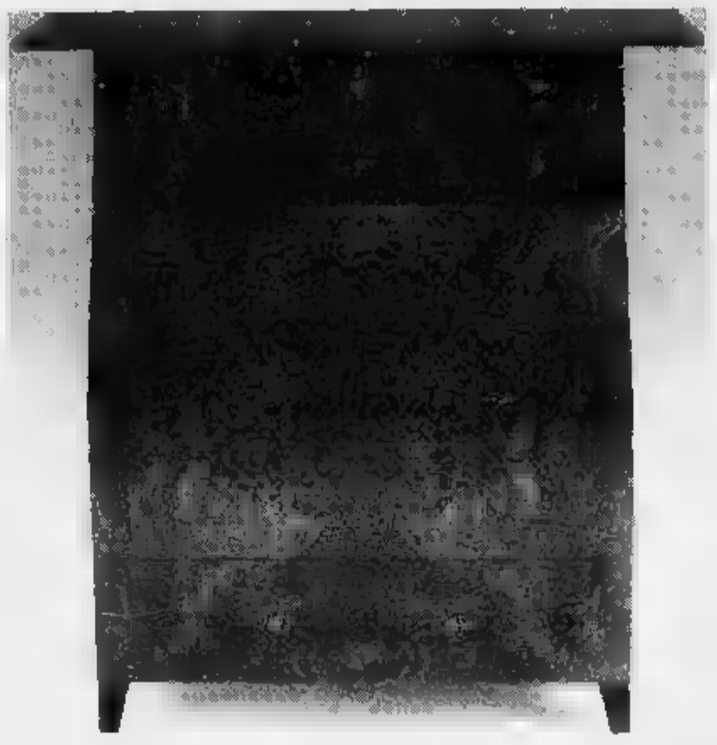
SEAT
Concessionario
PAGLIERO G.
Via F. Dattoni, n. 6 - Tel. (0141) 27.12.76
14100 **ASTI**

CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
PER ASTI E PROVINCIA
REAL CAR
ASTI - Via S. Evasio 63
Tel. 0141 274.066

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

EOS 2
SMALTI - VERNICI - SOLVENTI
LINEA CARROZZERIA — Concessionario DUPONT
LINEA INDUSTRIA — Vasta gamma di smalti e antiruggini con riproduzioni tinte a campione
LINEA CASA — Prodotti JUNGHANNS
Per ogni vostra esigenza di colore interpellateci!!
Corso Alessandria 275 - ASTI
Tel. 0141 275.280

FLAHERTY



BERRUTI MOBILI
Arredamenti - Illuminazione - Tendaggi
Piazza Astesano 20 - [illegible] - Tel. 0141/32.426
Flaherty appartiene ad una collezione di cassettiere [illegible] compensato curvato, impiallacciate di radica di California, di erable di noce o laccate in poliestere. Tali cassettiere sono interamente lavorate [illegible] mano e singolarmente numerate

Ad Asti i tifosi del Toro sono critici, ma la fede è forte

Noi, granata di ferro

Vi seguiremo anche in serie B

ASTI. La retrocessione del Toro in serie B non inciderà sulla fede granata nonostante la tristezza del momento, i tifosi torinisti di Asti hanno accusato con dignità il durissimo colpo della sconfitta a Lecce, ultimo atto di una stagione amara. Per la seconda volta, in 61 anni di «storia», il Torino retrocede in serie B. La prima «disfatta» risale alla stagione 1958-59; dopo quella retrocessione i granata hanno militato per 30 anni in serie A.

Anche ad Asti il Toro è una fede. In città vi è uno dei più blasonati Torino Club del Piemonte, fondato nel 1962 e che conta oltre 300 soci. Ogni anno organizza un premio giornalistico e mette in palio il trofeo «Galletto d'oro» che viene assegnato ad un giocatore della squadra. I commenti dei fedelissimi astigiani sono critici nei confronti della gestione di De Finis (l'ultimo presidente prima di Borsano) e della campagna acquisti. Dice Giovanni Calissano, appassionato di calcio, ma soprattutto tifosissimo granata: «Durante la gestione De Finis sono stati commessi troppi errori. La vendita di Crippa, ad esempio, è stata uno sbaglio. La squadra girava attorno a lui. Ora le nostre speranze sono riposte in Gian Mauro Borsano, il nuovo presidente».

Gianfranco Valente, avvocato, granata da sempre, componente la commissione disciplinare della Lega Nazionale Professionisti, nasconde la delusione in modo diplomatico: «In qualità di giudice federale non posso esprimere pareri a favore o contro società che tutelo giuridicamente».

Rassegnato, ma non allarmismi, è Giuseppe Gerbi, presidente del Torino Club astigiano: «C'erano ancora delle speranze prima dell'ultima partita di campionato contro il Lecce in quanto nelle ultime gare la squadra aveva reagito con carattere. Le cause della retrocessione sono molte a cominciare dalla campagna acquisti. Non anche noi, come tifosi, abbiamo delle colpe. La squadra non ha mai potuto giocare con tranquillità».

Momenti felici del Torino club Asti negli anni scorsi. Gianni Minà con Leo Junior. Dietro, a destra, il presidente del club Giuseppe Gerbi e il socio Cesare Benetti

Il presidente onorario del club, Vincenzo De Milano, orefice, è il «vecchio cuore granata» e assicura che «la nostra linea sarà quella di estrema fiducia e fedeltà nei confronti del nuovo presidente. Crediamo in lui. La squadra è stata rovinata prima. Nulla è però cambiato. Il granata sarà sempre il nostro colore. Anche molti giovani tifosi, a dispetto della delusione, non rinnegano lo spirito torinista. Fabrizio Rissone, 22 anni, impiegato dice: «Siamo molto tristi ma per il prossimo anno abbiamo già deciso di aumentare il numero degli abbonamenti. Noi siamo così: non abbandoniamo la squadra nei momenti difficili».

Quella del Torino è una storia fatta di alti e bassi, come racconta l'avvocato Paolo Mario: «Ho vissuto la tragedia di Superga poi la caduta in B trent'anni fa e oggi un'altra retrocessione. I torinisti soffrono con umiltà. Con il nuovo campionato ricomincerà tutto daccapo e noi saremo ancora in prima fila a tifare per la nostra squadra».

Tifosi temprati a tutto insomma: alle gioie, ai dolori, alle emozioni intense e alla sofferenza di una retrocessione. L'indifferenza nella nostra gamma di sentimenti granata non esiste e il Torino potrà contare anche sul «vecchio cuore» per centrare l'obiettivo del ritorno in A.

Cotto

Audemars Piguet

La plus prestigieuse des signatures.

Royal Oak

QUANTIEME PERPETUEL

OLIVERO

- GALLERIA S. FEDERICO, 57
ASTI - PIAZZA S. SECONDO, 8

SPORT FLASH

ATLETICA

Primato sul 300 hs per la Giulivi

ASTI. La squadra della Vittorio Alfieri ha partecipato al nuovo impianto sportivo di Gievano, a un meeting regionale di atletica leggera. Buono il risultato di Antonella Giulivi che si è classificata al terzo posto nella gara dei 300 ostacoli, categoria cadetti, con il tempo di 50"9, abbassando di 1" e 8 decimi il suo primato personale. Giulia Rissone, con la misura di 25,92 ha conquistato il secondo posto nel lancio del disco (categoria cadette). Terzo posto per Emanuele Butturi che, nella gara del lancio del giavellotto, ha lanciato a 38,70.

DECATHLON

La Vittorio Alfieri verso l'

ASTI. Buona prova di Luca Lupo nel decathlon provinciale open che è svolto a Santhià. Con 5115 punti l'atleta astigiano ha ipotecato un'ipoteca sulla partecipazione Vittorio Alfieri alle finali nazionali di società. Lupo ha corso i 100 in 11"6, i 110 ostacoli in 15"5 e i 400 in 52"2. Nel lancio del disco ha fatto segnare 27,90. Nel salto con l'asta 2,30; nel lungo 5,07 e nel peso 9,23. Ha corso i 1500 in 4'57"9. Ha lanciato il giavellotto a 36,62 stabilendo, nella gara di salto in alto, il record personale di 1,71.

CALCIO

Torneo California

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Successo di pubblico per «Trofeo California» di calcio notturno. Risultati delle due ultime giornate: Montiglio/Cunico - Cortazzone/Montafia 3-0; Portacomaro-Motta 7-2; Montemagno-Cinaglio/Settime 2-0; Quarto-Motta 1-2.

BOCCE

Oggi Nosenzo Torretta

ASTI. Questa sera si svolgerà la fase eliminatoria del trofeo «Nosenzo» di bocce. Si gioca al circolo Torretta «Stefano Manina», in corso Torino. Il torneo è seguito da un pubblico numeroso. Gareggiano giocatori di serie A e di serie B: Granaglia, Aghem, Avetta, Pastre, Bonadio, e gli astigiani Saccu, Zeppa, Fassone, Marino, Ballatore, Ercole, e Zamberi. Intanto sui campi del bocciodromo comunale di via del Bosco continua il 1° trofeo Memorial «Luigi Guercio».

La Crt lascia l'abbinamento, l'impianto chiude per lavori

L'Astense perde lo sponsor e anche il vecchio palasport

ASTI. L'Astense rimarrà la squadra giovane e imprevedibile dell'anno che ha abituato il pubblico a vittorie esaltanti e a sconfitte spesso clamorose. Alla sua guida ci sarà ancora Bruno Boero che nei giovani crede senza riserve. La società è già al lavoro al basket-mercato che esibisce, come nel calcio, cifre folli; per le società di serie è portare a termine affari non è certo facile. Ne sa qualcosa proprio l'Astense, che si è vista sparare richieste da capogiro. Tra l'altro è terminato il «matrimonio» con la Cassa di Risparmio di Torino e la squadra si è ritrovata sponsor. Subito è scattata la caccia ad un nuovo abbinamento che potrebbe essere la Tubosider (azienda astigiana produttrice di condotte portanti).

Sul fronte giocatori ad Asti è sperato, alcuni elementi della Stefanel Treviso tra cui Roberto Bellina, guardia, 1,94 di statura. Pare invece sfumato l'accordo con Renato Dho, ala del Cus Torino: il Giornalino di Alba per Dho, offrirebbe, in contanti, alla società torinese la cifra richiesta, mentre gli astigiani sono in difficoltà a trovare liquidità.

Qualche affare comunque è già stato portato a termine, come l'acquisto dalla Stefanel Trieste di Roberto Persico e Sergio Angeli, che nella scorsa stagione erano solo in prestito. Ritorna in prima squadra Marco Bonino, guardia, che ha giocato un anno nell'Azeta. Rimarrà nella squadra astigiana Carlo Leoncini che però è militare a Loano; i dirigenti stanno cercando di avvicinarlo ad Asti.

Fa ritorno invece a Pordenone Pasquale Pelliccia, mentre Antonio Paolini, per problemi familiari, si è trasferito a Montecatini, la sua città. Non ci sarà più il play Gianrico Chiapparini passato a Rho. Sempre in «vendita» Patrizio Bratti e Brakus che quest'anno ha giocato a Torino. Si dovrà decidere anche della sorte di Gatti il cui cartellino è in comproprietà con il Pescugel Pavia.

Confermati Paolo Arucci, Flavio Faglieri, Filippo Cornaro e i giovani Gamba e Caracciolo. L'allenatore Bruno Boero lavorerà, come nella scorsa stagione, con Adriano Arucci in veste di vice allenatore. Il preparatore atletico sarà ancora Gianni Calosso, il medico Luca Capello e il massaggiatore Francesco Melis. A livello giovanile è tramontato l'accordo tra le squadre dell'Astense e della Cierre: i due vivai non si alleneranno insieme come era nei progetti dei dirigenti. A coordinare il delicato lavoro dei ragazzi dell'Astense dovrebbe ancora rimanere l'americano Rick Brooks. L'Astense imposterà una campagna «pubblicitaria» per il basket nelle scuole medie inferiori: verranno distribuiti 300 biglietti d'ingresso al prezzo di 1000 lire.

Gli allenamenti s'inizieranno il 21 agosto. C'è solo un piccolo particolare. Non si sa dove, visto che i lavori di ristrutturazione del palazzetto potrebbero addirittura protrarsi sino all'inizio del campionato di B2 previsto a settembre. **(d. cot.)**

ECONOMICI

Leader commerciale per potenziamento struttura settore personale automunito. Offresi: rimborso spese guadagno minimo iniziale L. 4 milioni 500 mila incrementabili più provvigioni lavoro organizzato con clientela selezionata, inquadramento a norma di legge. Telefonare per appuntamento a colloquio allo 011 325.716.

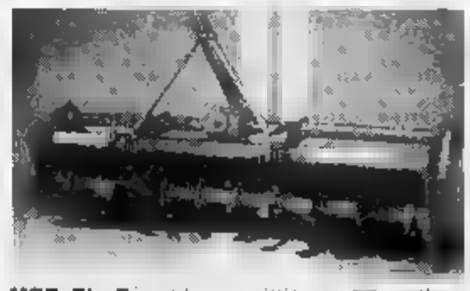
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino
C.so M. d'Azeglio 59 - Tel. (011) 85.311

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca sulla distrofia
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64

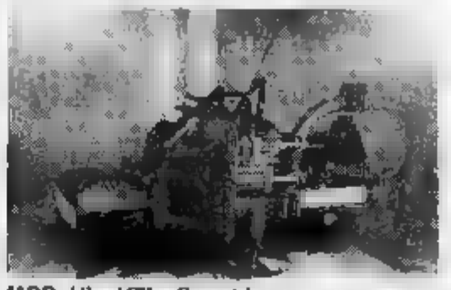
IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446278 - 442005

MERITANO

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

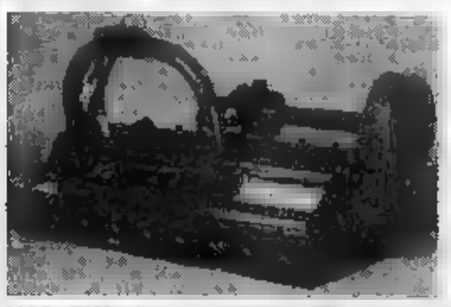


MOD. TL - Fresatrice con attacco a 3 punti per trattori da 35 a 75 HP



MOD. HL - HTL - Fresatrice con attacco a tre punti spostabile automaticamente con comando idraulico per trattori da 30 a 75 HP.

MOD. RP - Erpice rotante per trattori da 60 a 150 HP



MOD. TMS - Trinciatrice spostabile idraulicamente con attacco a tre punti.

MOD. FSM - Fresatrice con scarificatori mobili a oscillamento forzato.

VILLANOVA D'ASTI - Via Poirino 26 - Tel. (0141) 946.078

Alessandra Pecchio. A Chivasso l'atleta ha eguagliato il record provinciale di salto in lungo (metri e 57) che appartiene dal '74 alla Molinaris

Al meeting di atletica di Chivasso

Un super Iacocca

Ha vinto nel giavellotto

ASTI. Astigiani in evidenza al Gran Prix piemontese di atletica leggera che si è svolto a Chivasso. Antonio Iacocca, della Vittorio Alfieri, ha vinto la prova del giavellotto con un'ottima prestazione, 59,34 la misura. Nel lancio del peso si è classificato invece al secondo posto scagliando l'attrezzo a 13,60.

Luciano Picasso (Virtus Cassa di Risparmio) ha confermato il suo gran momento di forma, vincendo i in 4'02"1, eguagliando il record personale e piazzandosi al terzo posto. Un importante appuntamento per Picasso saranno ora i campionati italiani Libertas che si svolgeranno l'8 luglio.

Marco Duretto (Cassa di Risparmio) ha corso i 100 metri in 11"7 e Giorgio Fortina (Vittorio Alfieri) in 11"9. Buoni anche i risultati di Gian Paolo Basso, della Cassa di Risparmio, che ha conquistato il quinto posto nel salto in alto con 1,80. Nella gara del salto in lungo l'astigiano si è piazzato al posto con 6,21. Nei 5000 Andrea Ecclesia (Cassa di Risparmio) ha corso in 17'10"9.

Stefania Giulivi (Vittorio Alfieri) ha coperto i 200 metri in 26"8, seguita a ruota dalla compagna di squadra Silvia Binello (tempo di 26"9).

Alessandra Pecchio ha mancato di poco il nuovo record provinciale di salto in lungo. L'atleta della Virtus Assitalia ha però eguagliato il record provinciale che appartiene a Fernanda Molinaris, stabilito nel '74, con 5,67. La Pecchio ha gareggiato poi nei 400 classificandosi al quarto posto (26"9 il tempo). Quarto posto anche per Raffaella Anastasio che sui 3000 ha fatto segnare 10'56"2. Infine nei 400 ostacoli Aldo Giordanino (Vittorio Alfieri) ha centrato il record personale tagliando il traguardo in 59"4. **[d. cot.]**

Fantasia

dal 15 luglio
promozioni

Via Cavour 102 - Asti

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì [illegible] Giugno 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Gramsci 11
Tel. (0171) 60.632

Perché «La Stampa» ha un volto [illegible]

Cari lettori

«La Stampa» [illegible] non [illegible] uscita in alcune province per motivi tecnici. Ce ne scusiamo con i lettori e ripubblichiamo l'articolo [illegible] fondo del Direttore.

CARI lettori, da oggi «La Stampa» si presenta con un volto nuovo: [illegible] un po' più piccola nel formato, ha più pagine, è articolata con una scansione diversa e inconsueta. Sappiamo che queste modifiche possono turbare le vostre abitudini [illegible] vi [illegible] una spiegazione: perché cambiamo? E fino a che punto vogliamo [illegible] biare?

Diciamo subito che i mutamenti mirano ad offrire un giornale migliore [illegible] più moderno. [illegible] progetto ha richiesto grandi investimenti. Da oltre un secolo «La Stampa» [illegible] all'avanguardia nell'innovazione tecnologica. [illegible] oggi viene stampata in un nuovo stabili[illegible] tipografico — uno dei più avanzati del mondo — e vanta il più evoluto processo d'introduzione dell'elettronica nelle varie fasi produttive. Questo generale ammodernamento è servito a rinnovare la formula giornalistica, adeguandola alle esigenze del pubblico. Ci scusiamo con voi se sarete sorpresi o frastornati, ma confidiamo che presto farete l'occhio alle novità [illegible] ne scoprirete [illegible] nienze [illegible] vantaggi.

Le prime due novità riguardano il formato e la grafica. Il giornale diventa più maneggevole. [illegible] siamo sicuri che i titoli più visibili e ariosi vi aiuteranno a fermare lo sguardo anche sugli articoli che prima apparivano schiacciati e soffocati nel grigiore del formato grande. Le colonne [illegible] [illegible] ridotte da nove a sette, così che la loro larghezza favorisce una rapida ed agevole lettura.

La maggior ricchezza di foto e di illustrazioni (compreso il tocco di colore) non è un cedimento [illegible] mode frivole [illegible] stravaganti, alle quali mai indulgeremo.

E' invece l'applicazione di un concetto largamente acquisito nel giornalismo contemporaneo, [illegible] [illegible] che la grafica [illegible] è ornamento o decorazione, bensì strumento per comunicare, per meglio valorizzare un testo.

La terza novità [illegible] la struttura [illegible] giornale, che vuole essere più ordinata e razionale. Non [illegible] inventato nulla di nuovo. Abbiamo semplicemente [illegible] conformato alle nostre esigenze una tecnica [illegible] suddivisione delle pagine già adottata da tutti i giornali americani e da gran parte dei giornali europei. L'articolazione in fascicoli (due nell'edizione nazionale, tre [illegible] Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) separa i diversi momenti di lettura: le informazioni [illegible] giorno ed i relativi [illegible], le analisi culturali, [illegible] le grandi inchieste, il notiziario locale. Sta a voi scegliere l'ordine di consultazione. [illegible] tenete conto che il giornale potrà [illegible] letto simultaneamente da più persone.

E [illegible] gloriosa [illegible] pagine? Attenzione, non scompare. Anzi, si potenzia e si espande con il fascicolo «Cultura e società», il primo supplemento che un giornale italiano dedica quotidianamente all'analisi, all'interpretazione, alla [illegible] a fuoco «culturale» degli [illegible]ti: un atto di fiducia nella funzione specifica del giornalismo scritto, contrapposto allo scintillio del video e dei «magazine» patinati.

State perciò sicuri, cari lettori, di una [illegible] vogliamo che il nostro giornale sia più leggibile [illegible] vivace, ma che conservi intatta la sua identità. Immaginateci come un negozio che rinnova la vetrina e gli scaffali, ma continua ed offrire la buona ed affidabile merce di sempre.

Consentiteci di ricordare che in 122 anni di vita, al di là delle molte trasformazioni grafiche che ha subito, «La Stampa» ha rappresentato un chiaro punto [illegible] riferimento nella società italiana: [illegible] giornale aperto verso l'Europa [illegible] verso il mondo, una [illegible] libera [illegible] imparziale, un osservatorio più attento ai mutamenti della società che alle piccole manovre dei palazzi [illegible] mani, un interprete [illegible] cultu[illegible] dell'efficienza contro lo statalismo [illegible] burocrazia, un difensore [illegible] tolleranza laica contro ogni fanatismo.

Questi sono i nostri valori. Questa [illegible] la nostra identità. Noi oggi cambiamo la veste del giornale, non l'anima.

Gaetano Scardocchia

All'esame delle Usl la nuova mappa della sanità disegnata dalla Regione

Tre ospedali dimezzati

Bra, Ceva e Fossano sempre nel mirino

CUNEO
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

La [illegible] di un ridimensionamento per gli ospedali di Bra, Ceva [illegible] Fossano torna concreta. Qualcosa in più lo si saprà venerdì mattina quando l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari s'incontrerà all[illegible] nove, nel salone [illegible] Provincia, con gli amministratori del[illegible] dieci unità sanitarie della «Granda». La riunione servirà per una «verifica tecnica [illegible] proposte di riorganizzazione della rete ospedaliera» nell'ambito [illegible] piano socio-sanitario che si sta elaborando.

Ma il malloppo di documenti allegato alla lettera di convocazione non promette niente di buono — spiega Alberto De Lucis, presidente dell'Usl di Ceva — tanto che l'altra sera nel [illegible]tro della Val Tanaro si [illegible] svolta un'assemblea cui hanno preso parte anche amministratori [illegible] Comuni e della Comunità mon[illegible] per studiare una proposta alternativa a quella regionale.

Che [illegible] prevede il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera? Innanzitutto mette in rilievo che nella «Granda» [illegible] 179 posti letto. Però precisa anche che esistono «squilibri interni piuttosto marcati» che vanno eliminati. Qualche esempio? Secondo i calcoli regionali nel Dipartimento emergenza e accettazione di Alba ci sono 238 letti in meno [illegible] quelli previsti. E nel Dea [illegible] Cuneo la carenza è stimata in [illegible] posti. Per contro il Dipartimento di Savigliano — che comprende l'Usl di Fossano — ha un «surplus» [illegible] 183 letti. Di qui — secondo l'assessore regionale — la necessità, nei tre anni [illegible] validità del piano, di annullare «gli squilibri più accentuati fra i Dea dello stesso ambito provinciale». Ed ecco allora riaffiorare il progetto che nell'autunno scorso aveva convinto centinaia [illegible] persone [illegible] scendere in piazza a Fossano in difesa dell'ospedale, mentre medici [illegible] infermieri di Bra avevano inviato alla Regione un duro documento di protesta. Quel progetto, tanto osteggiato, anche in Alta Val Tanaro (dai 34 sindaci [illegible] zona [illegible] venuto un no unanime), prevedeva la trasformazione degli ospedali di Fossano, Bra [illegible] Ceva in centri di lungodegenza per anziani e traumatizzati. Ma [illegible] solo quello. Sono previsti [illegible] o incrementi in quasi tutti i Dea [illegible] «Granda», compreso quello di nuova istituzione [illegible] Saluzzo. Nei progetti della Regione, dovranno [illegible] ridimensionati nel numero [illegible] posti letto l'ostetricia-ginecologia (-73), la pediatria (-48), l'ortopedia-traumatologia (-38), l'oculistica (-18). In tutto [illegible] posti destinati a sparire, 121 dei quali nella specializzazione pneumologica. Per contro c'è in progetto [illegible] crearne altri 792. In quali divisioni? La medicina generale, ad esempio, [illegible] 354 posti in più. Ma anche con servizi nuovi come la diabetologia (sono previsti 25 letti) e la riabilitazione (32 posti) o l'incremen[illegible] [illegible] specializzazioni come la geriatria (si dovrebbe passare a 100 posti).

Una riorganizzazione che accoglie soltanto in parte le richieste contenute nella [illegible]pa della salute» tracciata pochi mesi fa dalla Consulta socio-sanitaria istituita dal Consiglio provinciale. In quel documento le dieci unità sanitarie della «Granda» chiedevano [illegible] posti letto in più negli ospedali della provincia, nuove divisioni [illegible] Cuneo e Alba, [illegible] Dipartimento di emergenza [illegible] accettazione [illegible] Saluzzo, reparti per lungodegenti al «Carle» di Cuneo, [illegible] Caraglio, Busca, Dronero, Boves, Demonte, Villafalletto. E ancora, per la cure riabilitative, nuove strutture a Revello, Bagnolo e Canale. Ma vediamo più nei dettagli queste richieste.

Cuneo: i posti-letto dovrebbero passare da 1001 a 1130; è [illegible] chiesta una divisione di cardiochirurgia e 64 posti-letto al «Carle» per lungodegenti.

Dronero: nelle tre infermerie dell'Usl (Busca, Caraglio e Dronero) [illegible] richiesti [illegible] posti per lungodegenti.

Borgo [illegible] Dalmazzo: l'Usl ha previsto 128 posti-letto (30 in più di adesso) per lungodegenti a Boves e Demonte.

Savigliano. Due le richieste: passare da 440 a 525 posti-letto ospedalieri e da 25 a 32 quelli per lungodegenti a Villafalletto.

Fossano: da 202 [illegible] 244 letti.

[illegible]: da 237 a 253 posti in ospedale; dipartimento [illegible] emergenza [illegible] accettazione; da 40 a 140 posti per [illegible] riabilitazione a Revello e Bagnolo.

Bra: [illegible] 176 a 207 posti letto.

Alba: al San Lazzaro i posti dovrebbero diventare 452; chieste cinque divisioni: cardiologia, neurologia, urologia, unità coronarica, riabilitazione.

Mondovì: da 166 a 254 posti.

Ceva: da 122 a [illegible] posti.

Pier Paolo [illegible]

Bra: venerdì i funerali del piccolo ucciso da un'auto a Borghetto

Alessandro aveva 23 giorni

Nella disgrazia in Liguria coinvolti anche i genitori e la sorella del neonato
Una famiglia molto conosciuta, il nonno Edoardo Mosca è lo storico locale

[illegible]

Tutta [illegible] città si stringerà [illegible] [illegible] venerdì attorno alla famiglia del piccolo Alessandro Pavanello, il bimbo di appena 23 giorni ucciso da un'auto a Borghetto Santo Spirito.

I funerali si svolgeranno alle 17, con partenza dalla cappella di regione Foi verso la chiesa di Sant'Andrea.

Nell'incidente sono stato coinvolti anche i genitori, la sorellina del neonato e una coppia di pensionati [illegible] Alessandria. La mamma del piccolo, l'ostetrica Marisa Mosca, [illegible] anni, ha riportato ferite guaribili in 40 giorni; quasi illesi sono il papà, il ginecologo Gianfranco Pavanello di 31 anni, la bambina, Elisabetta di 5, [illegible] i coniugi alessandrini.

Ancora da accertare cause e responsabilità: si [illegible] soltanto che sul gruppo di padoni comprendente anche la famiglia [illegible] Bra, che camminava sul lato destro della strada, verso il mare, [illegible] piombata, dopo aver urtato [illegible] muro, la «Renault 4» di Vittorio Lombardo, 54 anni, di Borghetto. L'auto ha investito in pieno Marisa Mosca; Alessandro, che era in braccio alla mamma, è [illegible] scagliato parecchi metri più in là sull'asfalto [illegible] ha cessato di vivere poche [illegible] dopo al «Gaslini» di Genova, dov'era stato trasportato in elicottero dall'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure.

Per [illegible] si è svolta e per aver colpito un bimbo così piccolo, la disgrazia avrebbe comunque suscitato sconcerto ed emozione, ma questi sentimenti sono stati amplificati dalla notorietà dei familiari [illegible] [illegible] nato: anche chi [illegible] ha [illegible] occasione di conoscere il dottor Gianfranco Pavanello, diventato [illegible] braidese con il matrimonio, sa che [illegible] moglie Marisa è figlia del professor Edoardo Mosca, un personaggio che a Bra è quasi un'istituzione.

Sessantun'anni, da 35 sposato con Maria Rosso con la quale abita nella [illegible] [illegible] famiglia in via Mendicità, apprezzato studioso [illegible] archeologia e [illegible] storia medievale, preside in pensione della scuola media «Craveri» nonché docente universitario, Mosca ha un profondo legame [illegible] [illegible] città, alla quale da [illegible] pre dedica tempo, energie ed entusiasmo. In passato ha diretto varie campagne di scavi [illegible] Pollenzo, rifondato il museo di archeologia, storia [illegible] arte, creato il primo nucleo della biblioteca civica. Autorevole membro della Società per gli studi storici, archeologici [illegible] artistici della provincia, ha svolto un'infinità di ricerche su Bra [illegible] dintorni, pubblicando [illegible] saggi per specialisti sia raccolte simpaticamente divulgative.

«Un uomo di grande cultura [illegible] di grandissima disponibilità — testimoniano i responsabili dell'Unitré, dove Mosca coordina i corsi di storia —, che non [illegible] a [illegible] la [illegible] collaborazione. Una cosa sola antepone all'amore p[illegible] la cultura e per la città: la famiglia, in particolare i nipotini. La stessa scala di valori, del resto, della moglie. [illegible] nonni affettuosi [illegible] orgogliosi [illegible] ne [illegible] tanti, ma il caso [illegible] Mosca [illegible] proprio [illegible] po' speciale. Una coppia legata da un rapporto intenso ai bimbi di casa».

Secondogenito di Marisa e Gianfranco Pavanello, Alessandro era il terzo nipotino di Maria e Edoardo Mosca. A far scoprire al professore e alla moglie la gioia di essere nonni è stata, quasi sei [illegible] fa, Elisabetta. Poi, a Natale dell'86, in casa dell'altro giovane Mosca, Beppe, è arrivato Nalin, adot[illegible] nello Sri Lanka: [illegible] per le strade del centro, all'ora del passeggio, ha cominciato a prender forma un quadretto di famiglia inconfondibile, con [illegible] bimba bionda [illegible] un bimbo dalla pelle scura.

[illegible]a tre settimane il «quadretto» si era arricchito di Alessandro, accolto con la stessa trepidazione e gioia della [illegible] e del cuginetto adottivo. Una grandissima felicità che si è infranta 23 giorni dopo, sul lungomare di Borghetto, all'inizio di [illegible] breve vacanza.

Grazia Novellini

A Savigliano

Mercato Urss per i giovani imprenditori

SAVIGLIANO. «Italia-Urss: alla scoperta [illegible] un [illegible] mercato [illegible] è [illegible] [illegible] dell'incontro in programma oggi alle 15, a palazzo Taffini, per iniziativa del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale.

I lavori saranno aperti [illegible] presidente dell'associazione cuneese Stefano Bongiovanni e proseguiranno [illegible] gli interven[illegible] di Livio Caputo, giornalista [illegible] «Il Corriere [illegible] Sera», [illegible] Davide Aimari (relazioni esterne Gruppo giovani imprenditoriali e Michail Kovaljov, console generale dell'Urss.

Seguirà, alle 16, una tavola rotonda che avrà sempre quale tema conduttore le relazioni economiche [illegible] commerciali tra i Paesi dell'Europa occidentale e quelli dell'Est. Moderati [illegible] Livio Caputo, interverranno Romano Fontana (Industrie Fontauto), Stefano Riorda (Riorda abbigliamento), Franco Griziotti Basevi (Kronomark Italia) e Giuseppe Ratti (vice-presidente Coe & Clerici). Le conclusioni saranno affidate a Maurizio Petrò, di Publitalia '80.

[illegible] Allievi dell'istituto per il commercio hanno sperimentato i computer

[illegible]' cominciato [illegible] Mondovì il primo corso di lettura per giovani non vedenti

Il quotidiano nel computer

Un servizio in collaborazione con «La Stampa»

[illegible]'
[illegible] NOSTRO INVIATO

I giovani non vedenti della Granda da lunedì [illegible] impegnati in [illegible] corso di «addestramento» all'utilizzo di un sofisticato computer capace [illegible] leggere La Stampa, libri, di scrivere [illegible] [illegible] «Braille» [illegible] decodificare caratteri in rilievo in scrittura comune. L'iniziativa è dell'Associazione monregalese amici dei ciechi che si [illegible] avvalsa della collaborazione di una trentina di ragazze dell'Istituto per segretarie d'azienda [illegible] Mondovì.

Il presidente dell'associazione, Franco Sciolla, non vedente, spiega le ragioni di questo corso di addestramento: «Da [illegible] lavoriamo per mettere a disposizione [illegible] chi non vede strumenti per poter leggere e scrivere con facilità. Sei mesi fa, grazie a contributi [illegible] privati ed enti pubblici, si[illegible] riusciti ad acquistare un sofisticato computer che legge, anche se con voce metallica, giornali e libri ed è in grado di stamparli in scrittura Braille. Il problema [illegible] è di insegnare ai non vedenti della Granda ad utilizzare questo computer. Di qui il primo [illegible] di addestramento che si [illegible] iniziato ieri [illegible] proseguirà sino [illegible] primo luglio».

Il corso, che si svolge nei locali dell'Associazione amici dei ciechi [illegible] Mondovì Breo, all'angolo tra piazza Cesare Battisti [illegible] via Alessandria, [illegible] tenuto [illegible] tre tecnici di una ditta di Venezia-Mestre che è tra le poche in Europa specializzate nella costruzione [illegible] questi sofisticati computer. Le lezioni, indirizzate soprattutto a giovani [illegible] giovanissimi non vedenti, sono finanziate dal[illegible] Provincia che ha stanziato dodici milioni per pagare i docenti.

«A corso ultimato ci saranno una ventina di giovani ciechi capaci di utilizzare questo computer a fini scolastici — aggiunge Franco Sciolla —. Abbiamo degli studenti nostri associati che frequentano [illegible] medie, altri il liceo. Essendo non vedenti in passato [illegible] sempre stati costretti a studiare su testi diversi [illegible] quelli dei loro compagni di scuola. Con il nuovo computer potranno invece utilizzare i libri di testo della classe».

Il computer utilizza [illegible]-lissimi floppy-disk su cui deve essere «inciso» il testo del libro, del giornale, del romanzo. E l'Associazione si è mossa in due direzioni. «Abbiamo chiesto [illegible] tutte le case editrici [illegible] mandarci copia dei dischi che loro usano per fotocomporre il testo [illegible] libri. Alcune [illegible] hanno accontentati per cui abbiamo nella memoria [illegible] computer moltissimi libri, e addirittura un'enciclopedia che i nostri iscritti possono consultare». Per i testi di [illegible] gli editori non hanno messo a disposizione il floppy-disk l'Associazione ha chiesto e ottenuto l'aiuto gratuito di una trentina [illegible] studenti dell'Istituto professionale per il Commercio di Mondovì.

I responsabili dell'Associazione spiegano: «Da febbraio a sino alla chiusura delle scuole ogni pomeriggio una trentina di studenti [illegible] sono alternati alle tastiere dei nostri computer do[illegible] hanno digitato, trascritto decine di libri scolastici e alcuni elenchi telefonici. Testi che ora sono memorizzati e quindi a disposizione dei non vedenti».

Tra i nuovi servizi entrati in funzione e di cui [illegible] parlerà durante [illegible] corso c'è la lettura del quotidiano La Stampa che ogni mattina invia all'Associazione ciechi un floppy-disk con l'inte[illegible] giornale «che ci viene letto dal computer a seconda delle nostre richieste».

Gianni Martini

Preziosi oggetti saranno in mostra nel Museo nazionale di antichità di Torino

Emigra il tesoro di Marengo

Alessandria vuole riavere i reperti

ALESSANDRIA. Il mitico tesoro di Marengo riemerge, dopo 35 anni, dalle cantine dove era custodito, [illegible] per [illegible] esposto in città, bensì per dare lustro al rinato Museo nazionale di antichità di Torino.

Sarà il museo archeologico del capoluogo piemontese, che riapre i battenti in questi giorni dopo dieci anni di chiusura, a ospitare infatti nelle sue bacheche gli oggetti in argento d'età [illegible] venuti alla luce nel 1928, in un campo nei pressi di Marengo. Risalgono al secondo secolo dopo Cristo.

Inutilmente li ha reclamati Alessandria, anche per una mostra temporanea. Invano sono state scritte lettere e rivolti appelli, indirizzati — elenca diligentemente l'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna — «al presidente della Repubblica, ai parlamentari della provincia e, al ministero dei Beni culturali, sia al sottosegretario che al ministro».

«Abbiamo ricevuto — continua — molte attestazioni di solidarietà, molte assicurazioni d'interessamento ai vari livelli, ma abbiamo ottenuto scarsissimi risultati».

Le ultime lettere di sollecito [illegible] partite in questi giorni: si rinnova la richiesta di poter far ritornare, anche solo per qualche settimana, quel tesoro nei luoghi dove fu scoperto e da qui prende il [illegible].

Le speranze di una risposta positiva, è lo stesso Taverna ad ammetterlo, sono scarse.

«Non questo, invece di scoraggiare, a quanto pare eccita maggiormente gli istinti battaglieri, perché la prossima richiesta non sarà quella di un semplice prestito, si pretenderà invece addirittura la restituzione dell'intero tesoro ad Alessandria.

«Chiederò un colloquio al ministro appena risolta la crisi di governo», promette l'assessore.

Se il ritorno temporaneo appare improbabile, però, [illegible] più facile sembra riottenere indietro definitivamente ciò che fu tolto nel lontano '28.

«La tendenza — ammette Taverna — è quella di accentrare tutto nelle grandi città, di togliere alla provincia anche quei pochi beni culturali di un qualche rilievo».

«Preferiscono — commenta amaramente — custodire i reperti nei magazzini romani e torinesi piuttosto che esporli in periferia».

E' vero però che a Torino gli argenti di Marengo sembrano avere infine trovato una sistemazione più che dignitosa. Che sorte avrebbero qui da noi?

C'è una risposta anche a questo, pare. Saranno, o meglio sarebbero, collocati nel restaurando complesso di [illegible] Croce, a Bosco Marengo. Il progetto, ambizioso, prevede la realizzazione di un «circuito museale integrato», cioè di un luogo attrezzato e corredato di audiovisivi, dove dovrebbe rivivere tutta la preistoria alessandrina e dove sarebbe anche visibile la documentazione relativa al riordino degli archivi storici dell'Alessandrino.

«Ciò significa — aggiunge, vagamente minaccioso, l'assessore — che vi potranno trovare posto tutti i reperti che, trovati dalle [illegible] parti, sono stati, per un motivo o per l'altro, portati altrove e che abbiamo intenzione di riavere indietro».

L'elenco è lungo: comprende i ritrovamenti di Libarna, di Villa del Foro, di Cristo, di Gremiasco, della piana di Marengo. Praticamente quasi tutto ciò che scoperto in provincia è stato «rapito» dalla Sovrintendenza.

L'obiezione che è stata mossa più volte dai torinesi agli alessandrini è l'impossibilità di offrire una sistemazione adeguata all'importanza dei reperti non solo dal punto di vista espositivo, anche e soprattutto sotto il profilo della sicurezza e della conservazione, che richiede ambienti adatti con caratteristiche particolari, data la delicatezza e il valore dei «pezzi».

«La gente — aggiunge Taverna — stenta a credere che la nostra sia una zona ricca di storia anche perché [illegible] può vederne esposte le testimonianze».

La via [illegible] percorrere, tuttavia, è difficile e non priva di incognite. E' ancora [illegible] da organizzare questo museo di Santa Croce, [illegible] soprattutto è ancora tutte da discutere le concessione degli argenti. Tuttavia quest'ultima potrebbe, teoricamente, essere possibile, una volta che si garantisse [illegible] sistemazione adeguata ai reperti.

Ma sarà vero? Taverna qualche dubbio ce l'ha. «Nei mesi scorsi — conclude — gli argenti non erano affatto esposti, si trovavano in un magazzino». La lotta tra Sovrintendenza e Provincia, e se si preferisce l'equa distribuzione tra centro e periferia, è più che mai aperta. Intanto, da sabato, chi volesse vedere o rivedere gli argenti di Marengo — dopo l'ultima esposizione, a Bologna, nel '54 — può fare una gita a Torino.

Carla Reschia

Busto di Lucio Vero. Un capolavoro esposto al museo torinese

MANIFESTAZIONI

Omaggi alla rivoluzione

ALESSANDRIA. C'è stato il concerto della Rai di Milano che nella basilica di Santa Croce, a Bosco Marengo, ha eseguito l'«Eroica» di Beethoven, con il contorno di un suggestivo spettacolo «son et lumières»; e poi conferenze, dibattiti, incontri, mostre: a quasi due secoli dalla battaglia che la consacrò alla storia Marengo, già meta solo di pochi curiosi, sta diventando luogo a punto di riferimento per molti avvenimenti culturali.

Non è finita qui: l'estate e anche il prossimo l'autunno si preannunciano ricchi di appuntamenti dove le suggestioni del bicentenario della rivoluzione francese ben si combinano con il ricordo della napoleonica battaglia.

Per luglio, nell'ambito dell'«Estate in provincia» organizzata dall'assessorato provinciale alla cultura, sono in programma due [illegible] nel parco della storica villa di Marengo.

Il primo si terrà martedì 4, numeranno i «Dolcimelo», di Parma, [illegible] mercoledì 12 [illegible] di scena i «Telemanni», di Milano. Entrambi i gruppi propongono musica rinascimentale.

La Fondazione Marengo propone invece una compagnia francese di danza, i «Contrjour», che mercoledì 26 luglio, al Teatro Comunale, presenterà lo spettacolo «Insurrection», ispirato alla Rivoluzione francese, con coreografie curate da Odille Duboc.

IBM parla di IBM: **gli Agenti per i Sistemi Entry e AS/400.**

Il mondo del business è in continuo cambiamento, e ancora di più lo è il mondo dell'informatica.

Per fortuna vicino a voi c'è sempre un Agente IBM.

Un professionista selezionato e preparato da IBM, in grado di offrirvi sempre un aiuto per muoversi in questo mondo. Un esperto di cui fidarsi perché è specializzato nei sistemi intermedi e ha una profonda conoscenza proprio delle problematiche delle piccole e medie imprese.

Imprenditore come voi, l'Agente IBM sa curare ogni aspetto pratico, hardware e software, lasciandovi liberi di dedicarvi alla vostra attività.

Mettetelo alla prova: telefonate all'Agente IBM più vicino e chiedetegli un incontro.

Esperti in informatica. Esperti in soluzioni.

Per mostrarvi il lavoro i Sistemi /36 Entry e AS/400® IBM e dimostrare dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli indirizzi indicati qui sotto.

Agenti IBM:

ALESSANDRIA
C.I.D. COMPUTER
Alessandria - Tel. 0131/42.978
PUNTOSISTEMI
Tortona - Tel. 0131/81.50.04
TECNO DATA
Casale Monferrato - Tel. 0142/78.22.93

CUNEO
C.S.S. - CENTRO SVILUPPO SISTEMI
Savigliano - Tel. 0172/31.31.2-3
IRMEC
Alba - Tel. 0173/30.461
SIAP
Cuneo - Tel. 0171/60.724

TORINO
B.D.M. COMPUTERS
Tel. 011/32.90.027-8
COMPUTER ITALIA - Tel. 011/54.04.52
COMPUTER LINE - Tel. 011/56.12.626
CONSUL INFORMATICA SISTEMI
Tel. 011/5065.13
DATA MARKETING - Tel. 011/74.74.06
DATAITW - Tel. 011/65.03.213
EDIST - Tel. 011/70.17.22-70.56.22
EDP GRAPHIC SYSTEM
Tel. 011/58.10.01
E.S. ITALIA - Tel. 011/74.76.31
EUROSYSTEM - Tel. 011/65.03.737
FISENCO - Tel. 011/[illegible]6.49
GENERAL SOFT - Tel. 011/56.12.261
I.B. MARKETING
Grugliasco - Tel. 011/78.81.61
MANAGER - Tel. 011/83.95.308
OMNIA DATA - Tel. 011/17.30.333
SISTEMI D.P. - Tel. 011/50.55.65-6
STUDIO AZ - Tel. 011/51.51.53
TECNORAM SYSTEM
Tel. 011/61.97.679
VIP INTERNATIONAL
Nichelino - Tel. 011/62.75.470

VERCELLI
INTESA - Biella - Tel. 015/35.26.48
S.A. SERVIZI ASSOCIATI
Biella - Tel. 015/33.617/35.27.90
VEGA - Biella - Tel. 015/27.106

IBM

IBM Italia Filiale di Piemonte Mercato Base
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/65.251

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 [illegible]
Corso della Vittoria [illegible]
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495
[illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

La «rivoluzione» del traffico all'ingresso di Cuneo non piace al quartiere

Borgo Gesso danneggiato

Il comitato degli abitanti: «E' diventato più difficile l'accesso alla statale»
Ma per gli automobilisti da Mondovì e Castelletto Stura le code sono diminuite

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non piace troppo agli abitanti della frazione Borgo Gesso la rivoluzione nel traffico ideata dal Comune. Una ventina di giorni di esperimenti sono stati sufficienti al Comitato di quartiere, che s'è riunito le [illegible] settimane, per esprimere un giudizio sulla nuova regolamentazione del traffico in Borgo Gesso attuata dal Comune nel tentativo di migliorare uno dei nodi più ingolfati della circolazione nel capoluogo.

Dice Giovanni Racca, titolare della tabaccheria di via Savona, che fa parte del Comitato: «Ci rendiamo conto che le strade sono quelle che sono e pertanto non è facile esprimere giudizi [illegible] ancor [illegible] dare suggerimenti. La nuova regolamentazione ha recato benefici notevoli al traffico proveniente [illegible] Mondovì e da Castelletto Stura [illegible] Cuneo. Però sono aumentate le difficoltà nell'immettersi nella principale corrente di traffico per gli abitanti stessi del quartiere e per quelli di Spinetta, oltre che per gli automobilisti provenienti da Peveragno e Boves».

In effetti [illegible] notevole risultato è stato ottenuto, dalla «rivoluzione» prima lungamente studiata a tavolino dal comando dei vigili urbani e dall'assessorato al traffico e poi attuata con la creazione di nuove corsie di marcia e la riduzione dei tempi [illegible] attesa [illegible] semafori; chi proviene dalla statale di Mondovì o da Castelletto Stura e dalle frazioni Bombonina e Madonna delle Grazie non è più soggetto, normalmente, a quelle lunghe, estenuanti code che sulla statale talvolta s'iniziavano addirittura davanti allo stabilimento della vetreria «Pennitalia», con grande spreco di tempo, di carburante [illegible] con gravi effetti inquinanti.

E' anche vero, però, che la maggiore scorrevolezza della direttrice principale di traffico ha imposto maggiori tempi di attesa [illegible] manovre più complicate per gli abitanti stessi di Borgo Gesso o di Spinetta, altra frazione dell'Oltregesso.

«Abbiamo perso in vivibilità del quartiere — aggiunge Giovanni Racca — e oltretutto i tempi più affrettati dei semafori [illegible] la deviazione del traffico pesante per la via Vecchia Ferrovia rendono più difficili e pericolosi gli attraversamenti pedonali».

Inoltre gli autocarri e i Tir provenienti da Castelletto Stura e diretti a Boves sono «instradati» nella via Vecchia Ferrovia e in teoria dovrebbero proseguire soltanto verso Peveragno, [illegible] per evitare di allungare il percorso «tagliano» all'interno del quartiere, passando anche nelle zona delle scuole.

Correzioni [illegible] modifiche sono allo studio in Comune e altre idee (tra cui un progetto studio- [illegible] alcuni tecnici abitanti nella frazione) saranno presentate dal Comitato di quartiere durante l'incontro previsto tra qualche giorno con gli amministratori comunali.

In ogni caso si tratterà di palliativi, perché la situazione attuale della rete stradale non consente soluzioni radicali.

L'allargamento della statale Cuneo-Mondovì e la riduzione delle curve in alcuni punti del tratto Borgo Gesso-Vetreria Pennitalia, secondo il piano di lavori predisposto dall'Anas e di imminente esecuzione, potrà certamente migliorare la viabilità [illegible] lunga percorrenza»; ma non risolvere il problema del nodo della frazione Borgo Gesso ove confluiscono ben cinque correnti di traffico.

E anche l'eventuale raddoppio del ponte sul Gesso non dirotterebbe altrove i diecimila veicoli che ogni giorno attraversano Borgo Gesso.

Giorgio Ravasi

Il traffico mattutino. All'ingresso Sud di Cuneo l'attesa è ancora lunga

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Non abbattete la caserma

Domani sarà messa all'asta l'ex caserma dei vigili del fuoco di Cuneo, che si trova in corso Galileo Ferraris. Presumibilmente questo edificio, ancora in buono stato, nonostante il degrado del tempo e l'incuria, verrà abbattuto per fare spazio [illegible] un altro grigio palazzone.

Chiediamo, [illegible] con noi molti altri cittadini [illegible] Cuneo, che questa struttura, anziché essere rasa al suolo venga riutilizzata ed adibita a luogo [illegible] aggregazione, aperto a tutti, gestito e finanziato direttamente [illegible] chi vi partecipa [illegible] quindi senza appoggi o strumentalizzazioni di nessuna parte politica.

Un centro sociale autogestito, insomma, dove sia possibile ritrovarsi per discutere, confrontarsi, suonare, organizzare mostre artistiche e informative, [illegible] dove sia possibile risvegliare la propria creatività, scrollandosi di dosso la noia [illegible] l'alienazione, che sono tra le principali responsabili della diffusione delle droghe, problema ormai sempre più dram- [illegible] anche nella nostra città.

Mobilitiamoci! Contro la noia e l'apatia apriamo nuovi spazi sociali.

Il Collettivo Tanika
Cuneo

[illegible] soldi al Parco

Chi volesse sapere se la Regione sia, per il Parco naturale dell'Argentera, madre o matrigna, prenda gli articoli 27 [illegible] [illegible] legge regionale n. 31/89 e constaterà che l'esiguità dei fondi assegnati, nel bilancio preventivo di quest'anno, dal Piemonte per la gestione dei parchi umilia e offende gli amministratori e quanti abitano nella zona.

Infatti la [illegible] [illegible] segnazione di 180 milioni fatta al Parco dell'Argentera non consente di portare a compimento le molteplici e costose finalità istituzionali.

La constatazione è triste; tuttavia, di fronte alla realtà della cassa [illegible] [illegible] Regione, la pochezza delle assegnazioni potrebbe anche essere accettata come ripercussione della povertà di un'altra [illegible] quella dello Stato.

Amareggia, piuttosto, il fatto che la Regione non abbia usato, nella ripartizione della povertà, un metro che tenesse conto della particolarità, cioè del complesso dei caratteri, della natura, delle finalità, della realtà sociale dei singoli Parchi, nonché del grado di entusiasmo [illegible] di competenza [illegible] coloro che [illegible] chiamati ad amministrarli.

Così, di fronte [illegible] 180 milioni assegnati al Parco della Valle Gesso, troviamo stanziati tre miliardi e 600 milioni per l'Azienda regionale parchi suburbani (La Mandria, Le Vallere, Collina di Rivoli), che, proprio perché è un'azienda produttiva, dovrebbe autofinanziarsi senza troppo pesare sul bilancio della Regione; 400 milioni al Parco della Valle del Ticino, che, in fatto di superficie, è un quarto del [illegible] dell'Argentera; 180 milioni alla riserva della Burcina, che non è altro che [illegible] giardino decorativo nella zona urbanizzata dei Comuni di Biella e Pollone.

Lo [illegible] rapporto di ingiustizia dei fondi si riscontra nel rapporto con gli altri trenta parchi piemontesi.

Evidentemente [illegible] Regione ha voluto comportarsi [illegible] [illegible] gnes nei confronti del Parco naturale cuneese, [illegible] [illegible] [illegible] «patrigno» si è sempre comportato lo Stato verso la provincia di Cuneo, lasciandola in isolamento che non è affatto dorato.

Aldo Quaranta
presidente del Parco
dell'Argentera

[illegible] al [illegible]

Si terrà [illegible] fine settembre l'appuntamento per tutti gli ex allievi del «Baruffi» di Mondovì che, ripetendo l'iniziativa del 1961, intendono riunirsi [illegible] un grande raduno per festeggiare il centenario dell'istituto come [illegible] statale.

La collaborazione fra la presidenza del Baruffi e l'associa- [illegible] [illegible] alunni, e l'aiuto prezioso del professor Carlo Nan, che molti ricordano con stima [illegible] simpatia come capo d'istituto per vari anni, hanno fatto sì che si iniziasse a dar seguito a un'idea già presente da un po' di tempo, [illegible] impegnativa, data la dimensione del raduno e la ricorrenza che ci prepariamo [illegible] festeggiare a settembre.

Se si considerano infatti il [illegible] dei possibili partecipanti (100 e più anni di attività scolastica non sono davvero cosa da poco), e la volontà di fare una magnifica festa — la più ricca [illegible] piacevole possibile — [illegible] evidente l'impegno necessario e il bisogno di poter contare sulla collaborazione di tutti gli amici del «Baruffi».

Chiediamo ai nostri ex compagni di scuola, che verranno a conoscenza dell'iniziativa, di attivarsi [illegible] fine di dare subito la loro adesione di massima. Per questo li invitiamo a scrivere all'associazione ex alunni, che ha sede presso l'Istituto Tecnico Commerciale «Baruffi», Mondovì Piazza, indicando i loro dati anagrafici precisi e l'indirizzo attuale in modo da poter così stimare il numero (finora siamo circa mille) dei possibili partecipanti. Recapiteremo al più presto il programma-invito della manifestazione.

La simpatica iniziativa potrà avere ancora migliore successo [illegible] si farà [illegible] [illegible] [illegible] in tutto il Piemonte Sud, nell'entroterra ligure e nella Riviera di Ponente da dove sono giunti in passato molti dei ragazzi del «Baruffi».

L'associazione [illegible] alunni
Mondovì

GRANDE CUNEO

[illegible]

[illegible] Conferenza del Tribunale del malato

«Ospedalizzazione a domicilio: curare [illegible] [illegible] i malati, come [illegible] perché» è il tema della conferenza indetta dal Tribunale [illegible] malato stasera, alle 21, nel salone d'onore dell'ospedale S. Croce in via Michele Coppino 26. Interverrà Maria Teresa Petrangiolini, segretario nazionale [illegible] tribunale per i diritti [illegible] malato. La relazione sarà svolta dal professor Fabris, direttore dell'Istituto di geriatria dell'Ospedale Molinette di Torino, che spiegherà in quali casi è preferibile curare in casa i malati.

ROTARY [illegible] Medico governatore interregionale

Il medico Franco Pejrone, cuneese, è il nuovo governatore del distretto 203 (comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) del Rotary club. E' stato eletto in sostituzione del dottor Franco Borucchia. Al vertice del Rotary club [illegible] Cuneo c'è ora l'ingegner Giovanni Simondi, di Dronero, amministratore delegato dell'azienda metalmeccanica «Falci», che sostituisce il dottor Francesco Meinari.

ESTROGENI [illegible] I [illegible] [illegible] Usl [illegible] Dronero

Nell'ambito delle operazioni contro l'uso illecito di sostanze ormonali in zootecnia, il servizio veterinario dell'Usl 59 di Dronero, in tre mesi, da [illegible] a fine maggio, [illegible] controllato 56 allevamenti, 6355 capi bovini (ne ha disposto il sequestro di 3904). I capi sottoposti a prelievo e controllo di laboratorio sono stati 529 (con 14 bovini che sono risultati «positivi» per uso di estrogeni).

Dal campeggio Bisalta di San Rocco alla piscina comunale

L'estate dei ragazzi che rimarranno in città

CUNEO. Migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate in città dividendosi tra i centri gestiti dal Comune attraverso [illegible] iniziative degli assessorati [illegible] Servizi Sociali e lo Sport e quelli aperti nelle parrocchie convenzionate. Saranno giornate divise tra le attività ricreative e lo sport, con tappe in piscina e al campeggio. Non solo. Tra luglio [illegible] agosto sarà aperta la colonia marina di Finale Ligure.

L'anno scorso le presenze a «Estate ragazzi» erano state 11 mila; quest'anno la cifra dovrebbe essere superata perché potranno beneficiare dell'assistenza anche 80 bambini con meno di sei anni che in due turni, dal 3 luglio al 4 agosto, [illegible] dal 7 agosto all'8 settembre, frequenteranno [illegible] scuola materna «Bono» in via Nota.

Dal 15 giugno 200 ragazzi delle elementari e medie sono ospiti del campeggio «Bisalta» di San Rocco dove ogni giorno, accompagnati da assistenti, fanno gite in campagna o in riva allo Stura per conoscere più da vicino natura e ambiente.

Il campeggio chiuderà venerdì, ma il giorno dopo una parte [illegible] ragazzi partirà per la colonia marina di Finale Ligure mentre una sessantina saranno ospiti, in due turni quindicinali (dal 1° luglio al 4 agosto), della scuola di corso Galileo Ferraris.

Per chi ha bisogno di mare, sono stati organizzati tra luglio e agosto quattro turni di vacanza alla colonia comunale di Finale Ligure. Dal 15 al 30 luglio saranno ospitati anche ragazzi handicappati accompagnati da un familiare. Per quanti frequentano [illegible] centro estivo di corso Galileo Ferraris [illegible] disponibili la piscina comunale [illegible] [illegible] attrezzature del parco della Gioventù. Saranno anche intensificati i gemellaggi con i ragazzi [illegible] altre città. Ieri, ad esempio, sono stati ospiti di Cuneo, [illegible] ragazzi [illegible] Nizza.

La frequenza a «Estate ragazzi» comporta per le famiglie un contributo finanziario molto contenuto calcolato in base al reddito. Per la colonia di Finale, ad esempio, si [illegible] da [illegible] minimo di 260 ad [illegible] massimo di 520 mila per due settimane.

(g. d. m.)

Timori per la fabbrica di Savigliano

[redacted] Ferroviaria?

Calo delle commesse, rischi di «tagli»
I mille lavoratori chiedono garanzie

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Venerdì scorso la Fiat Ferroviaria Savigliano si è fermata per 4 ore. Uno sciopero che ha bloccato tutte le aziende italiane che operano nel settore del[redacted] e riparazione di materiale rotabile.

In un volantino il consiglio di fabbrica ha riassunto [redacted] scopo dell'agitazione: «Richiedere [redacted] Parlamento e al governo interventi che rilancino un settore di primaria importanza per l'economia del nostro Paese».

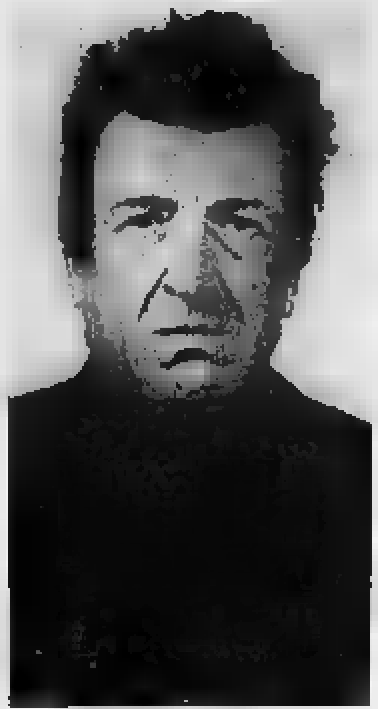
E' l'ultimo atto di [redacted] vicenda che [redacted] trascina da tempo e che mette in pericolo il futuro dell'industria saviglianese: il settore sta, infatti, attraversando un momento di crisi a causa della riduzione delle commesse da parte di quello che, per tradizione, è il cliente principale, vale a dire le Ferrovie.

Il risanamento di bilancio attuato dal commissario straordinario Schimberni e approvato dal ministero dei Trasporti comporta [redacted] forte taglio degli investimenti nei prossimi 10 anni che [redacted] ripercuoterà sulle aziende specializzate nelle costruzioni ferroviarie.

La città è preoccupata per il futuro dell'azienda: il suo ruolo a Savigliano è fondamentale, se si considera che in essa lavorano quasi mille persone. Tramontata l'ipotesi di passaggio all'Iri nell'ambito della realizzazione del cosiddetto «polo ferroviario nazionale», il rischio che si presenta è quello di un declassamento dello stabilimento con riduzione della produzione e, pertanto, di personale: una riduzione che potrebbe avvenire nell'ambito della stessa Fiat, oppure dopo la cessione, anche parziale, dell'azienda a colossi stranieri (lo stesso direttore generale dello stabilimento, l'ingegner Bacci, ha ammesso che sono a buon punto contatti con i francesi dell'Alstohm), interessati esclusivamente al notevole bagaglio tecnologico della «Fer[redacted]. Si consideri, infatti, che [redacted] Savigliano viene costruito l'«Etr 450», meglio conosciuto come «Pendolino», unico treno in grado di raggiungere elevate velocità anche [redacted] linee tortuose [redacted] binari normali [redacted] progettato interamente dalla Fiat Ferroviaria: la precedente gestione delle Fs aveva puntato molto sull'alta velocità, commissionando alla Ferroviaria numerosi treni, che stanno entrando in servizio sulle principali linee nazionali; l'attuale management, alle prese con il deficit dell'ente, ha, invece, accantonato il progetto.

La scelta [redacted] un partner straniero è divenuta d'obbligo dopo che la Fiat ha atteso invano una risposta del governo alla proposta di scambio con l'Alfa Avio: l'Iri avrebbe ceduto l'azienda napoletana specializzata nella costruzione di motori per l'aeronautica [redacted] acquisito la Ferroviaria, gettando così le basi per [redacted] un polo ferroviario italiano in grado di realizzare un prodotto completo e di competere a livello internazionale. La Fiat, [redacted] questo punto, si è rivolta oltreconfine, alla ricerca di un partner. Non [redacted] d'altra parte ipotizzabile, a pochi anni dalla creazione [redacted] europeo, pensare di poter entrare in concorrenza [redacted] i colossi francesi, svedesi [redacted] tedeschi senza avere alle spalle un'organizzazione di grandi dimensioni.

La situazione è stata discussa anche in un Consiglio comunale aperto gremito: pur con tutte le sfumature che hanno caratterizzato le varie interpretazioni della situazione, è emersa la volontà di tutti di «fare qualco[redacted] affinché la Ferroviaria non venga danneggiata [redacted] scelte che non dipendono da [redacted] Per questo [redacted] stato costituito un comitato di cui fanno parte il sindaco, rappresentanti di tutte le forze politiche e sociali [redacted] della stessa azienda. Lo scopo [redacted] promuovere le iniziative più opportune, anche interessando gli organismi centrali (già prima del consiglio aperto una delegazione è stata ricevuta [redacted] ministro Fracanzani), affinché la Ferroviaria possa proseguire senza riduzioni la [redacted] attività: in caso contrario sarebbe [redacted] duro colpo per l'occupazione e, più in generale, per l'economia di tutta la zona. [r. s.]



La vittima Umberto Garino (in alto) [redacted] Francesco Silvestro

L'accusa per il contadino di Cervasca

[redacted] lui l'omicida»

La requisitoria del procuratore Campisi
«Bertu» Garino negò denaro [redacted] fu ucciso

CUNEO
DAL NOSTRO [redacted]

Otto mesi di indagini, decine di interrogatori, perizie tecniche e vari sopralluoghi hanno convinto il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi che Umberto Garino, 57 anni, commerciante di Bernezzo, è stato ucciso dall'agricoltore Francesco Silvestro, [redacted]0 anni, di Santa Croce di Cervasca, in carcere da quasi sette mesi.

Il magistrato ha consegnato al giudice istruttore Luca Solerio la requisitoria scritta [redacted] la quale chiede il rinvio a giudizio dell'imputato davanti alla corte d'Assise per i reati di omicidio volontario, rapina e occultamento di cadavere.

Il corpo senza vita di Umberto Garino, conosciuto [redacted] «Bertu del mulo, commerciante di prodotti agricoli, [redacted] stato trovato il 18 novembre alla periferia di Cuneo nelle acque del canale «Milia», che [redacted] a Confreria. Sulla testa c'erano vistose ferite, [redacted] l'autopsia non aveva chiarito se la morte fosse da imputarsi alle lesioni [redacted] all'annegamento.

La vittima, che viveva con due fratelli (che si [redacted] costituiti parte civile con l'avv. Giancarlo Oppio) in una borgata di Bernezzo era scomparso di casa dal 10 novembre.

Nei giorni successivi i funzionari della Mobile e i carabinieri avevano ritrovato, parcheggiata a Cuneo, in piazza Santa Croce, l'auto del Garino: il portafogli del commerciante, vuoto, era stato invece rinvenuto a [redacted]n Pier Del Gallo.

L'omicida, dunque, dopo [redacted] ucciso il Garino aveva cercato di allontanare i sospetti, inscenando un omicidio per rapina. Un tentativo che però è fallito poiché gli inquirenti hanno raccolto su Francesco Silvestro una serie di indizi sufficienti per fermarlo come possibile esecutore dell'omicidio.

L'accusato, che alleva anitre [redacted] commercia prodotti agricoli, ammette [redacted] colpito Umberto Garino con una sbarra di ferro nel cortile della sua abitazione, ma si giustifica sostenendo di averlo scambiato [redacted] un [redacted]. Non solo. Aggiunge che, accortosi del drammatico equivoco, [redacted] offrì di accompagnare il Garino all'ospedale.

La vittima però rifiutò, allontanandosi alla guida della propria auto.

«L'ho ferito per errore, ma non l'ho ucciso, forse è stato eliminato dal complice», aveva raccontato inizialmente Francesco Silvestro che sullo svolgimento del delitto ha fornito versioni contrastanti.

Il procuratore capo Sebastiano Campisi osserva «che i risultati consentono [redacted] escludere che il Silvestro abbia lasciato vivo il Garino all'interno della sua auto, parcheggiata in precedenza in piazza Santa Croce, e pertanto si deve ritenere sufficientemente provato, in mancanza di elementi probatori contrari, che, dopo l'uccisione del Garino, avvenuta nella cascina del Silvestro, costui [redacted] trasportò il cadavere [redacted] la sua auto fino al canale Milia abbandonandolo nelle acque per farlo sparire».

Secondo il magistrato cuneese non ci sono quindi dubbi: [redacted] stato Francesco Silvestro a uccidere volontariamente Umberto Garino. E il movente del delitto sarebbe la rapina, cioè la notevole [redacted] denaro che la vittima aveva nel portafogli la sera [redacted] cui fu aggredito [redacted] che non è stata più trovata. Non [redacted] stato dunque un ferimento involontario, meno che mai lo scambio del Garino [redacted] un ipotetico ladro.

Così il procuratore capo della Repubblica spiega il movente dell'omicidio: «Garino si era recato dal Silvestro [redacted] certamente per rubare, ma per chiedergli la sua parte [redacted] mediazione per [redacted] contratto di patate acquistate a Rivoira di Boves. Il contadino [redacted] Cervasca [redacted] solo respinse la legittima richiesta, ma gli chiese denaro in prestito, senza [redacted] Francesco Silvestro, esasperato dal bisogno [redacted] trovare del denaro per pagare i [redacted] creditori, decise sul momento di rapinere il commerciante dei contanti che aveva nel portafogli». Umberto Garino, colpito [redacted] una spranga, stramazzò al suolo.

Gianni De Matteis

[redacted]

CEVA

Premiati i pittori

CEVA. Edoardo Canistrà, di Finale Ligure, con l'opera «Antichi affreschi», ha vinto il primo premio [redacted] concorso [redacted] pittura promosso dall'Associazione commercianti. Al secondo posto si è classificato Piero Masante di Mondovì con «La Rocca». Terzo [redacted] quarto, rispettivamente, Claudio Diatto di Sale Langhe ed Ezio Briatore di Mondovì.

[redacted]

Balconi fioriti un concorso

SAVIGLIANO. Si concluderà il 31 luglio il concorso «Savigliano fiorita», organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune con l'Ancol (Associazione [redacted]nale comunità di lavoro). La scorsa settimana la giuria ha fatto una prima visita agli addobbi floreali delle finestre e dei balconi dei novantasei concorrenti per designare i [redacted]finalisti. [redacted] si attende il verdetto finale.

[redacted]

Un libro sulle valli Maira e Grana

CUNEO. E' uscito, nella collana «Centosentieri» [redacted] L'Arciere, il volume di Piera [redacted] Giorgio Boggia «Le Valli Maira [redacted] Grana». E' [redacted] rivisitazione, dopo la prima ricerca del 1976/77 sulla Valle Maira e quella del 1980 (era compresa anche la Grana) di un'area della provincia che in pochi anni ha dovuto registrare seri danni al patrimonio ambientale. La pubblicazione [redacted] pagine, costa [redacted] mila lire.

ALBA

Stasera si parla dell'ipertensione

ALBA. «Un killer silenzioso: l'ipertensione» è il tema dell'incontro in programma stasera alle 21, sala Fenoglio, per iniziativa dell'Associazione albese cardiopatici e amici del [redacted]. Interverranno Uslenghi e Matta, della divisione [redacted] cardiologia delle Molinette.

BAGNASCO

Nuovi spazi per le industrie

BAGNASCO. Il consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore per consentire nuovi insediamenti industriali. Il progetto è stato affidato all'architetto Giorgio Scazzino di Sale Langhe.

Al «Palazzasso» di Caraglio la più alta produzione italiana

Una [redacted] da primato

Ogni giorno quaranta litri di latte

CARAGLIO. Si chiama «Lavara», non ha ancora quattro anni. E' nata in provincia di Cremona, [redacted] da alcune stagioni [redacted] «emigrata» in una stalla di Caraglio.

«Lavara» è una mucca di razza Frisona, e tra le migliori della [redacted] specie. Tanto che si è meritata il trofeo per la più alta produzione di latte nell'88 [redacted] sognato dall'Associazione italiana allevatori. Lo ha vinto davanti ad altre 25 mila «concorrenti».

L'animale, che è di proprietà dei fratelli Antonio, Silvano [redacted] Anna Lungo, affittuari della tenuta «Palazzasso», alla periferia di Caraglio, ha fornito nei trecento giorni seguiti al primo parto 12.786 chili di latte. Un vero primato: [redacted] media sono ol[redacted] quaranta chili ogni giorno, con un contenuto del 3,23 per cento di grasso.

Il risultato raggiunto da «Lavara» [redacted] dai suoi fortunati proprietari è ancora più sorprendente [redacted] si tiene [redacted] che per trovare un'altra bovina allevata nel Cuneese classificata biso[redacted] scendere al 581° posto della graduatoria nazionale.

La campionessa [redacted] stata festeggiata l'altro giorno dagli allevatori della Frisona che aderiscono all'Apa, dal presidente dell'associazione Guido Brondelli [redacted] dal direttore Bartolomeo Bovetti.

Spiega Roberto Chialva, presidente di sezione dell'Apa: «Il successo [redacted] "Lavara" premia gli sforzi degli allevatori della razza Frisona nella Granda. Dieci anni fa eravamo appena una cinquantina, [redacted] 292 [redacted] 15.213 animali sotto controllo. Era giusto che l'assemblea annuale della nostra associazione venisse celebrata nell'azienda dei fratelli Lungo proprio per festeggiare la mucca che ha assicurato alla provincia il primo trofeo nazionale della razza. Siamo molto orgogliosi del primato raggiunto dall'animale grazie anche all'impegno e alle cure dei proprietari».

«Lavara» venne acquistata tre anni fa per tre milioni alla fiera di Cremona. Commenta Antonio Lungo: «Era una man[redacted] fisicamente poco bella e proprio per questo era stata scartata [redacted] molti acquirenti. Quando l'ho vista ho avuto l'intuizione che ci avrebbe dato molte soddisfazioni. [redacted] abbiamo stipulato il contratto e l'abbiamo portata a Caraglio. Ora «Lavara» è il gioiello del nostro allevamento [redacted] la cederei nemmeno per cento milioni».

Pioniere della razza Frisona nella «Granda» [redacted] stato Roberto Lungo, il papà di Antonio, negli anni precedenti l'ultima guerra. Allora la famiglia viveva nella campagna Saluzzese.

Poi nel 1950 [redacted] trasferì a Palazzasso di Caraglio e, in quell'occasione, 250 animali marciarono in fila indiana un intero giorno prima di giungere nella nuova stalla. Altri tempi.

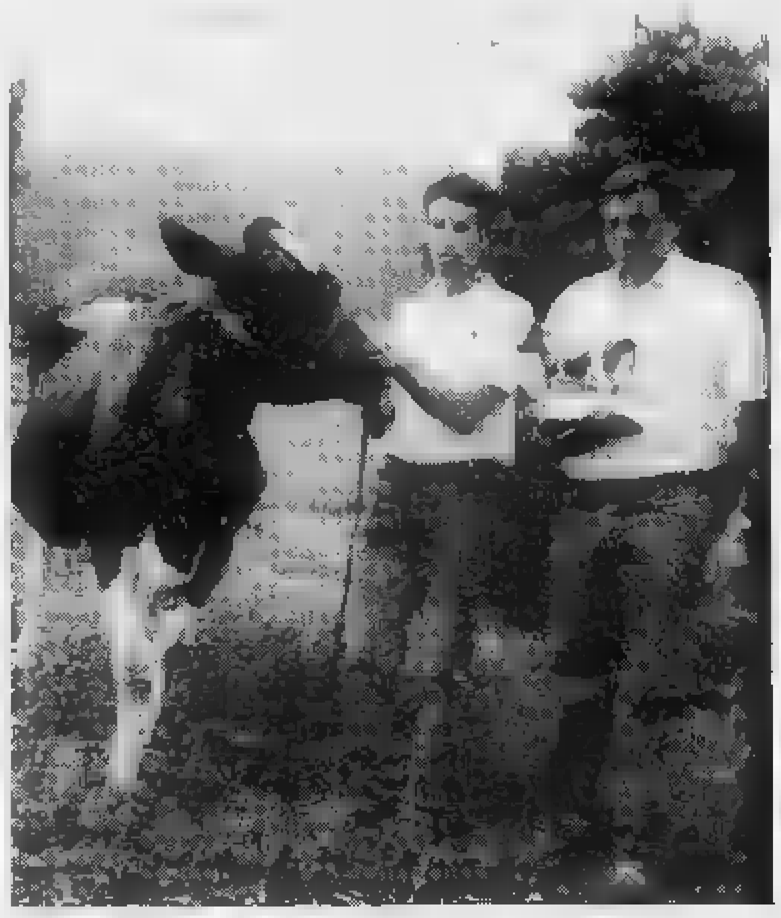
Adesso i trasferimenti ai pascoli alpini o al mercato sono sempre assicurati da grossi autocarri.

L'azienda dei fratelli Lungo (collaborano [redacted] lavoro anche la mamma Cecilia, 66 anni, la moglie di Antonio, Marilena, 36 anni, la figlia Monica, 11 anni, quando è libera dagli impegni scolastici [redacted] non deve occuparsi della sorellina Antonella di 15 mesi, [redacted] tre salariati) [redacted] a indiriz[redacted] frutticolo-zootecnico.

Quarantacinque ettari di terreno [redacted] coltivati a pesche e mele, altrettanti a foraggio e mais. Nella stalla ci [redacted] 150 capi, ovviamente tutte mucche di razza Frisona.

L'alimentazione degli animali è controllata da un computer che giornalmente [redacted] a ciascun bovino 16 chili di trinciati, nove chili di concentrati e quattro di fieno. A «Lavara», che ha bisogno di essere sostenuta per conservare la produzione primato, è riservato un trattamento particolare: ogni giorno riceve [redacted] razione supplementare [redacted] sette chili.

Conclude Antonio Lungo: «Dedichiamo [redacted] successo [redacted] nostro padre, che ha sempre creduto nella [redacted] Frisona. Abbiamo anche deciso che non ci separeremo mai [redacted] "Lavara". Neppure quando per l'età produrrà poco latte. Avrà sempre tutte le cure possibili». [g. d. m.]



Razza Frisona. I fratelli Silvano e Antonio Lungo [redacted] il trofeo

Gli anziani della Ferrero

[redacted] 436 [redacted] superato il traguardo [redacted] oltre 25 anni di lavoro nell'industria [redacted] albese

ALBA. Quattrocentotrentasei dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero sono stati premiati per la loro lunga attività nell'azienda albese.

Il riconoscimento più ambito è toccato a Ottavio Barbero, responsabile del settore acquisti, che ha festeggiato quarant'anni di lavoro nell'industria dolciaria. E' l'anziano più fedele.

Per 35 anni di presenza alla Ferrero hanno ricevuto la medaglia d'oro 27 dipendenti: Carla Bergadano, Sergio Bernocco, Maddalena Bertolotto, Gian Carlo Bio, Cesare Boarino, Carolina Bruno, Francesco Cagnazzo, Angela Canotiere, Marcella Carta, Vincenzo Casetta, Celestino D'Anneo, Alberto Ferrari, Angela Garello, Felicina Giamello, Albina Macchioda, Teresa Malano, Candido e Pierina Marengo, Valeria Olivero, Angiolina Padalino, Teresa Ponticelli, Anna Maria Progliaschi, Giovanni Raimondo, Carlo Rocca, Mario Slomp, Ottavio Terramagra e Carla Vassallo.

Ma la festa della «Fedeltà al[redacted] Ferrero» ha avuto anche altri protagonisti: dai 96 dipendenti con trent'anni [redacted] anzianità ai 312 che hanno trascorso nell'azienda albese cinque lustri.

La Ferrero, che nello stabilimento cittadino occupa circa quattromila persone, ha intanto deciso di servirsi anche quest'anno dell'opera degli stagionali. Le assunzioni avverranno tra metà luglio e metà agosto in base agli elenchi dell'ufficio di collocamento.

Saranno 450 coloro che lavo[redacted] nell'industria con contratto [redacted] termine. L'accordo, co[redacted] già [redacted] avvenuto in passato, avrà una validità [redacted] quattro mesi. Ma il numero degli stagionali potrebbe ancora aumentare: tutto dipenderà dall'andamento del mercato. [g. f.]

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA [redacted] STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

[redacted]
Corso della Vittoria [redacted]
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

[redacted]
[redacted] HAI BISOGNO DI [redacted]
TELEFONAMI
[redacted] AIUTARTI
IN [redacted]
TEMPO
ALESSANDRIA
TEL. 0131/67264
VOGHERA - TEL. 0383/63219

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[redacted]23 MILA[redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. [redacted] 273.371

STASERA AL CINEMA

Corso — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un [redacted]gio estivo [redacted]risce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**

Fiamma — Inizio 15/16 20/22 Lire 6.500/7.500
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un ci[redacted]tero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

Italia — Inizio 16/18 21/23 Lire 5.500/6.500
[redacted] e [redacted] rossa

Nazionale — Inizio 18,30/18,45 20,00/22,15 Lire 5.000/6.000 — **Riposo**

Monviso — Inizio 18/20/22 Ing. con tessera — **Chiuso**

Don Bosco — Inizio 16/18 20 Lire 3.000 — **Chiuso**

[redacted] **Eden** — Inizio 17/19/22 Lire 4.000/5.000 — **Riposo**

Moretta — Inizio 15/16.50 18,50/20,30 Lire 5.500 — **Chiuso**

[redacted] **Co[redacted]** — Inizio 15/18/20 Lire 4.000 — **Riposo**

[redacted] **Do[redacted] Bosco** — Inizio 15/17/19 Lire 4.000 — **Chiuso**

Moderno — Inizio 16/18 20/21,50 Lire 5.000 — **Riposo**

[redacted] **[redacted]mpero** — Inizio 17,30/19,30/22,15 Lire 4.000/5.000 — **Riposo**

Vittoria — Inizio 17,30/19,30 21,30 Lire 5.000
Un grido nella notte
[redacted] Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam [redacted] (Usa) — Una storia [redacted]: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi [redacted]. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**

[redacted] **Lux** — Inizio 15,30/18/20,30 Lire 5.000 — **Riposo**

[redacted] **Politeama** — Inizio 16/18/20/22 Lire 5.000/6.000 — **Riposo**

[redacted] — Inizio 15,30/17,30/19,30/21,30 Li[redacted]000/7.000 — **[redacted]**

[redacted] **Bertola** — Inizio 15/17/19 Lire 6.000 — **Riposo**

[redacted] **Ariston** — Inizio 16,30/18,30/20,30/21,50 Lire 6.500/7.500 — **Riposo**

[redacted] **S. Giovanni** — Inizio 15,30/17,30/19,30/21,30 Lire 5.500/6.500 — **Chiuso**

[redacted] **Civi[redacted]** — Inizio 16/18/19,50/21,30 Lire 5 [redacted] — **Riposo**

[redacted] **Aurora** — Inizio 16/18/19,50/21,30 Lire 5.500/6.500 — **Riposo**

TACCUINO DELLA [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI
Soccorso emergenze: Cuneo 118.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 57.11.
Vigili del fu[redacted] 115
Antincendi [redacted] (011) 51.31.51.

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 78.00.13
Bra 42 [redacted]
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 63.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.62.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26.

CARABINIERI pronto intervento
Cuneo 112.
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 76.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33.

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 38.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossan[redacted] 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01.

[redacted]
notturna, prefestiva e festiva:
Cuneo, 24.91
Dronero, 81.76.75
Borgo S. D., 78.96.32, 78.00.13
Savigliano, 3.39.01
Racconigi [redacted]
Fossano, 63.61.11
Saluzzo, 40.21
[redacted] 42.02.73
[redacted] 36.32.11
Mondovì, 49.41
Ceva, 72.22.22.

CORPO FORESTALE
Cuneo 5.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.55.93
Borgo S. D. 75.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
[redacted] 8.11.68
Demonte 9.51.58
Dronero 91.61.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 5.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
[redacted] **M.** [redacted].

[redacted]
Cuneo 5.62.22
Bra 41.26.24
Ceva 7.11.[redacted]
Saluzzo 4.21.16
Da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24.

[redacted]
pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici
Cuneo 6.77.77
Alba 3.35.64
Borgo S. D. 7.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 7.10.06
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22.

ACQUEDOTTI
Cuneo 69.25.15
Alba 3 35.64
Borgo S. D. 78.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72 16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.38.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51.

GAS
Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 69.11.13
[redacted]
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28.

ELETTRICITA'
Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
[redacted]
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43.

[redacted]
segnalazione guasti di [redacted]recchi normali e pubblici [redacted].

[redacted]
Aziende di promozione turistica e di soggiorno
Cuneo 69.32.58
Alba 3.50.33
Mondovì 4.59.62
Saluzzo 4.67.10.

[redacted]
Levaldigi 0172-37.42.74
Tor[redacted]
Caselle 011-5778.361
[redacted] 02-74.85.22.00
Genova
C. Colombo 010-2.69.01.

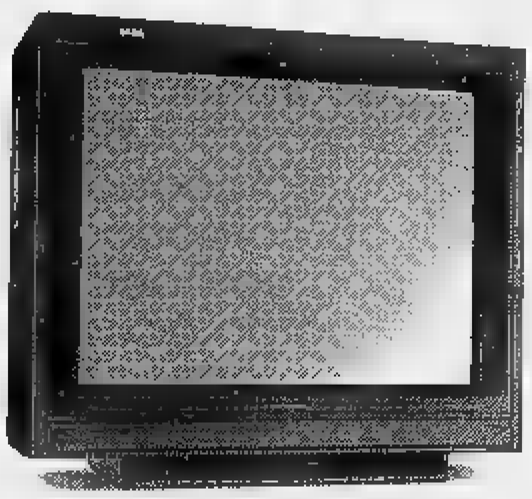
FARMACIE
Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 15
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Flora*, via Cavour 5
Fossano: *Bernocco*, v.le Regina Elena 15.
Saluzzo: *San Martino*, [redacted] Piemonte 8
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

BENZINAI
turno serale e notturno
Cuneo (Self service) IP, piazza d'Armi; Monteshell, [redacted] Nizza: IP, corso Monviso
Alba Chevron, via XX Settembre
Bra Agip, via Roma
Fossano [redacted], via Moro
Mondovì Ip, corso Statuto
[redacted] Erg, corso Pellico
Savigliano Esso, v. Santarosa

[redacted]
MERCATI
Lunedì
Barge, Bastia, Bossolasco, Bra, Cavallermaggiore, Cartallo, Cortemilia, Cossano B., Cuneo (bovini), Dronero, La Morra, Mango, Monforte, Moretta, Morozzo, Nielle T., Peveragno, Pruneito, Sanfront, Sommariva P., Venasca, Vicoforte.
Martedì
Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì
Bagnolo, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Loquio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Saluzzo, S. Stefano B., Bra.
Giovedì
Alba, Barge, Belnette, Borgo S.D., Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Nielle B., Racconigi, Sanfrè, Serravalle, Vitabaliotto, Ormea.
Venerdì
Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo (ortofrutta), Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato
Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, [redacted].
Domenica
Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca, Racconigi.

DI[redacted]
Alba. Celine Club, corso Nino [redacted] 54 (tel. 43.940); **Snoopy**, corso Fratelli Bandiera 23 (tel. 36.15.86).
Ceva. Papillon, via IV novembre 1 (tel. 71.494).
Cuneo. Gruppo Due, [redacted] Savona 5 (tel. [redacted]0.16.87).
Fossano. Il tunnel, via Marene 27 (tel 62.966); **Mad Nan**, viale Isonzo 2 (tel. 60.966).
Limone. Gatsby Club, v. Roma 70 (t. 927.559); **Kilt [redacted]b**, v. Soprano 2 (t. 927.590); **La Lanterna**, v. Genova 9 (t. 927.945); **Calgerre**, v. Roma 3 (t. 927.668).

[redacted] LO [redacted] PIÙ PIATTO [redacted] C'È
Schermo piatto, trattamento antiriflesso e Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre al Superplanar, SABA offre una gamma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" [redacted] grande 33", in grado di soddisfare ogni esigenza d'immagine e d'arredamento.

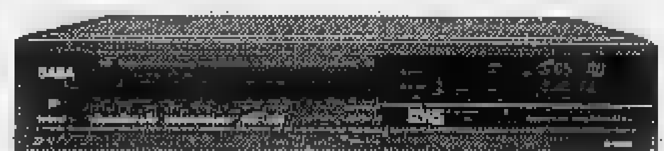


SUPER VHS. CON [redacted] LINEE [redacted] PIÙ
Ai videoregistratori e alle videomovie VHS oggi SABA aggiunge i Super VHS con una risoluzione di oltre 400 linee! Se sei un videoamatore esigente con i Super VHS SABA puoi migliorare del 40% la definizione dei tuoi film.

[redacted] COLLAUDO. GRATIS [redacted] TUA
Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise [redacted] tecnico specializzato SABA collauderà, gratis [redacted] tua, il tuo nuovo SABA Superplanar. È [redacted] servizio esclusivo, esteso fino al 1° luglio 89 anche [redacted] videoregistratori e alle videomovie SABA.

SUPER REGALI RISERVATI A TE
Scegli SABA entro il 1° luglio 89!
Subito in regalo, per te, c'è una fantastica radio portatile AM/FM se acquisti SABA Superplanar.
In regalo al momento del collaudo, se acquisti un videoregistratore o una videomovie SABA, [redacted] tecnico SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo di videoregistrazione attiva.

[redacted] CONCORSO. VINCI [redacted] VIAGGIO [redacted]
Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipa[redacted] all'estrazione [redacted] un super-viaggio [redacted] Hollywood (7 giorni!) per due persone.

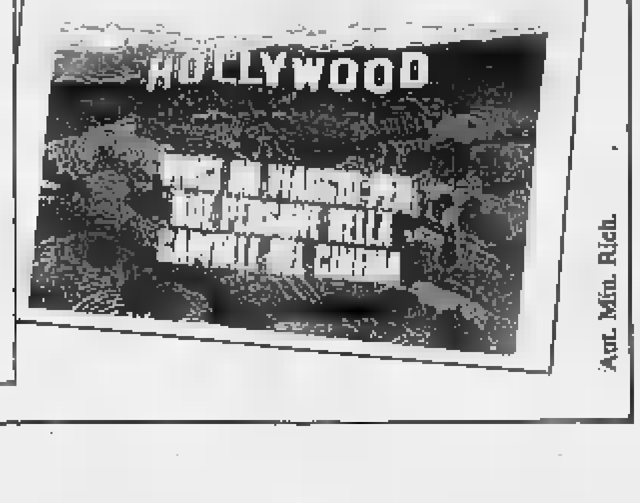


SABA è SUPER CON COLLAUDO GRATIS

SABA
HIGH QUALITY

SUPER [redacted]
RIVENDITORE GARANTE SABA

ROSSI
Corso Nizza, 16 - Cuneo - Tel. 0171/692339
C.D.E.
Piazza Monteregale, 2 - Mondovì - Tel. 0174/47293
CENTRO 1 UNO
Via Torino, 44 - Saluzzo - Tel. 0175/43266
[redacted] VENDITA VIVALDA
Piazza Annunziata, [redacted] - Trinità - Tel. 0172/66136
[redacted] ORUSA
Corso Roma, 57 - Savigliano - Tel. 0172/2520
MAGAZZINI AZ
Provinciale per Neive, 16 - Castagnito - Tel. 0173/211224
UNIC
Via Resistanza, 12 - Saluzzo - Tel. 0175/47293



Aut. Min. Rich.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci [redacted] finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. ISTITUTO [redacted]. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. [redacted] - C.C.P. 15613102

[redacted] SAVONA

Fallimento Ferrari Egisto

Avviso di vendita all'incanto

Si rende noto che il giorno 13 luglio 1[redacted] alle ore 10.30, il Giudice Delegato Dott.ssa Maria [redacted] alla vendita in un unico lotto, dei seguenti beni immobili:
- [redacted] interno 40 pos[redacted] al piano D del condominio «Faggi 1», in località Artesina bassa, frazione del Comune di Frabosa Sottana (CN) di mq 49,84 circa, oltre bal[redacted] di mq 4,23 circa;
- posto auto ubicato al piano terra, contraddistinto dal n. 63 T avente [redacted] di circa mq [redacted];
- cantina adiacente al posto auto di mq 2,47 circa;
- quota di proprietà condominio.

[redacted] immobili risultano censiti al N.C.E.[redacted] alla partita 2182, foglio 27, mappale 65 sub 22, cat. A/2, classe 1 RC 427, scheda 1111172/5; mappale [redacted] sub 22b, [redacted] C/6, classe 3 mq 14 RC 50, scheda 1111343/5, mappale 65 sub 226, cat. C/2, classe unica mq [redacted] RC 4, detta partita risulta ancora intestata alla s.r.l. «Mutua cooperativa I Faggi» con sede in Alba non essendo ancora stato volturato l'atto di assegnazione del 12/4/1980 (scrittura privata autenticata [redacted] Notaio Vincenzo Toppino di Alba - registrato al n. 120/1 vol. 245).
Le quote di proprietà condominiale [redacted] alla sudd[redacted] società Mutua Cooperativa e ai vari condomini, sono censiti alla partita 2184, foglio 27, mappale 65 sub 297, cat. A/2, classe 1, vani 3, RC 366; sub 298, cat. C/2, classe U, mq 50 RC 105; sub 299, cat. C/2, classe U mq 88 RC 184.
Prezzo base lire 45.000.000.
Aumenti minimi lire 1.000.000.
Deposito per cauzione 10 per cento del prezzo base, deposito per spese 10 per cento del prezzo base.
Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000, corredate da assegno circolare intestato alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona per un importo totale pari alla cauzione e al deposito per spese, dovranno essere pres[redacted] presso la Cancelleria del Tribunale entro le ore 9.30 del giorno 13.7.1989.
Residuo prezzo da versarsi entro tren[redacted] giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare.

IL CANCELLIERE
Giuseppe [redacted]

ECONOMICI

AZIENDAL MARKET 650.2175 Cuneese zona Dogliani alimentari tab. I II VI XII XIV incasso giorno 2 milioni unico alimentari in paese prezzo interessante.
AFFERMATA [redacted]ienda lavorazione legno-arredamenti sede Alba cerca falegnami qualifi[redacted]. Telefonare [redacted].
AZIENDA seleziona capo-gruppi e venditori per le province di Cuneo e Asti, si garantisce guadagno supe[redacted] alla media, alte provvigioni, concrete possibilità carriera. Per appuntamento telefonare ore 9-12: 0172/426 414.
BAR in Alba cerca barista, anche solo, per stagione luglio-ottobre. Telefonare al 0173 43.855.
CEDESI in Alba attività commercio minuto e ingrosso Tab. XII-XIV. Scrivere Publialba, c.so Coppino, Alba, rif. 233.
CEDESI, in provincia Cuneo, avviatissimo «pub-birreria» ottima posizione, clientela selezionata, incasso controllabile. Telefonare 0175/46.451.

PK
publikompass

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Corso della Vittoria 2 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219/366.495
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 884.949/884.940

La giostra dell'oca va a Sant'Antonio

Palio bagnato

Tremila fossanesi suddivisi fra sei borghi
L'entusiasmo batte anche il maltempo

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Borgo Sant'Antonio esulta. L'antica contrada fossanese si è aggiudicata, domenica sera, il palio della Giostra dell'Oca, davanti ad un pubblico di oltre tremila persone, che neppure l'improvviso maltempo ha potuto allontanare dagli spalti.

Fin dal tardo pomeriggio, la piazza del castello degli Acaja si è riempita dei sostenitori dei sei borghi cittadini, accorsi ad assistere a quest'antica sfida tornata ad animare, per il terzo anno consecutivo, la città di Fossano.

Mentre nugoli di rondini volteggiavano intorno alle torri cinquecentesche, si è aperta la sfilata in costume.

I rappresentanti delle contrade, guidati dagli abbà e dalle abbadesse, e preceduti dal proprio stendardo, hanno fatto ingresso nella piazza, dando vita ad un corteo di grande effetto scenografico, per gli splendidi costumi e per l'alto numero dei figuranti.

Si sono presentati, accolti dai fragorosi applausi del pubblico, nell'ordine Borgo Piazza, Borgo Vecchio, Salice, Sant'Antonio, San Bernardo e Borgo Nuovo, ciascuno interpretando allegoricamente le caratteristiche della propria tradizione storica.

Particolare ammirazione hanno riscosso gli abiti rinascimentali sfoggiati dai figuranti di Borgo Vecchio, realizzati con grande perizia da Aurelia e Umberto Mandarino, sulla base dei modelli che gli studiosi del borgo hanno ricavato dagli antichi testi.

Dopo un'altrettanto applaudita esibizione degli sbandieratori del palio, che hanno mandato in visibilio la platea cimentandosi in un magnifico carosello di lanci, sventolii, scambi di bandiere davvero virtuosistici, e dell'«a solo» offerto dal singolarista del gruppo, Maurizio Nodelli, si è aperta, al suono del tamburo e allo squillo delle chiarine, la gara dell'arco.

Sulla pedana, posta a venti metri dal bersaglio, una sequenza di oche di polistirolo fatte muovere al di là del fossato da un nastro rotante, sono saliti a turno diciotto arcieri, tre per borgo, ciascuno dei quali aveva a disposizione quattro frecce per il proprio arco del peso di cinquanta libbre.

I primi a cimentarsi nella non facile impresa sono stati i concorrenti di Borgo Salice, tra i fischi e le urla del pubblico, ormai scatenatissimo.

Attimi di vera suspense hanno accompagnato la gara, quando un improvviso acquazzone si è rovesciato sugli spalti gettando, per alcuni minuti, lo scompiglio tra gli spettatori, incerti se cercar riparo o seguire la sfida. Ma il tifo ha prevalso e pochi hanno abbandonato le postazioni.

La gara, fortunosamente conclusa, ha visto il successo di Borgo Sant'Antonio che, con l'abbattimento di ben sei oche, si è aggiudicato i nove punti del primo posto, seguito da Borgo San Bernardo con cinque, Borgo Nuovo con quattro, Salice e Borgo Vecchio con tre, Piazza con un punto.

Mentre il cielo si è nuovamente dei minacciosi bagliori dei lampi che provocavano il black-out dei grandi impianti di luci, installati per l'occasione, facendo nuovamente temere per la prosecuzione della manifestazione, i sei fantini si sono preparati ad affrontare la corsa dei cavalli, un percorso di sei ostacoli verticali più siepe acqua, al termine quale ciascun cavaliere avrebbe dovuto raccogliere la spada e decapitare un'oca di cartapesta.

Quando già lo sconforto si impadroniva del pubblico, ma ancor più degli organizzatori e dei borghigiani, ecco che un insperato, seppur lieve, miglioramento delle condizioni atmosferiche, ha permesso di dare il via alla gara.

La prima manche ha visto affrontarsi, sui tracciati paralleli, Borgo Nuovo contro Borgo Salice, Borgo Piazza contro Borgo S. Antonio, Borgo Vecchio contro Borgo San Bernardo.

Hanno superato il primo turno Borgo Salice, Piazza, Sant'Antonio e Borgo Vecchio, con la consorteria di Sant'Antonio che ormai pregustava il trionfo.

Trionfo che immancabilmente è giunto al termine della manche, quando il bravo Vittorio Cappa, su Sigrid, ha ottenuto per Sant'Antonio il secondo posto nella corsa dei cavalli, vinta da Roberto Ballario su Nembo, per la contrada di Borgo Vecchio, e con i sei punti guadagnati ha portato il suo borgo incontestabilmente sulla vetta in questa edizione della Giostra dell'Oca, davanti a Borgo Vecchio, Salice e Piazza, terzi a pari merito.

Una vittoria netta, festeggiata dai sostenitori del borgo, e anche, cavallerescamente, dagli sconfitti, che ha concluso degnamente questa Palio iniziatosi sull'onda delle polemiche che accompagnato, lo scorso anno, il successo di Borgo Piazza.

Soddisfatti il sindaco, Angelo Mana, e gli organizzatori. Commenta Gianni Menardi, direttore della biblioteca civica: «Anche se il tempo non ci è stato favorevole, è andata bene, per quanto lo svolgimento delle gare abbia dovuto subire alcune modifiche rispetto al programma. Infatti era previsto che le sfide degli arcieri si alternassero alle manche della corsa dei cavalli, mentre stati costretti a far disputare le gare in successione».

La vera sorpresa di questa edizione è stata però la prestazione del cavallo del borgo vincitore, che nelle due precedenti annate era sempre rifiutato di saltare il primo ostacolo del percorso, compromettendo l'affermazione di tutta la squadra.

L'assegnazione del palio ha chiuso il Giugno fossanese, che ha visto la vita culturale cittadina animata da serie di iniziative, come la mostra «Umoristi Doc-Alto secondo» e l'esposizione delle opere degli allievi della pittrice Mietta Benassi, importanti passi avanti sulla strada del rinnovamento dell'immagine della che rientra fra gli obiettivi più qualificanti del Comune.

Vanna Pescatori

Il castello degli Acaja in un'immagine del fossanese Davide Dutto

Tornano gli emigranti

La rivincita

Grande festa a La Morra
Le voci dell'Argentina

LA MORRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le strade delle rivincite sono molte, e tante passano per le Langhe, il Roero e le vallate cuneesi. La provincia è l'esempio tangibile di quanto oggi sia utile inventare motivazioni, interessi, sollecitare riflessioni e perseguire intuizioni utili a tenere in vita quei valori antichi, ambientali e culturali che stanno alla base della ricostruzione di un moderno cammino, che per questa terra può essere disgiunta da alcuni di questi elementi. Parliamo anche della vita economica, che su queste basi sviluppa tutta una serie di interessi, indispensabili a tenere ancorata la gente ai propri luoghi dimostrando così la prima rivincita di quel fenomeno massiccio di esodo verificatosi all'inizio del secolo altre terre, specie francesi e americano.

Tante intelligenti iniziative di questi giorni, come la presentazione di «L'Alta Langa produce», un complesso di manifestazioni itineranti a cura della Comunità montana Alta Langa, che comprende un diversificato ampio territorio che valorizzando l'ambiente naturale, mira proprio ad impreziosire le produzioni più qualificate quelle delle nocciole e dei formaggi doc, sono la prova di queste positività che tutti si auspicano.

Così l'Arvangia, associazione culturale Langhe e Roero, sta impegnandosi dal 1986, proprio perché i Piemontesi nel Mondo — e qui un grande contributo lo si deve anche a questo attivissimo sodalizio — in collaborazione con l'assessorato regionale all'emigrazione e la Consulta stimolino momenti concreti di collegamenti tra gli italiani: quelli che, nei tempi d'oro, partiti per l'Argentina, ad esempio, ed chiedono di ritornare per le grandi difficoltà che tutti conosciamo.

Sono emergenze nuove, di rifugiati economici ritorno, che creano non poche preoccupazioni considerato che sono giacenti, senza una possibile risposte, ben 120 mila domande di rientro.

La festa dell'emigrante svoltasi domenica a La ha toccato le presenza due giovani argentini, Guglielmo e Viviana, ospiti per qualche tempo in Langa, momenti anche struggenti di nostalgie e ricordi insieme a toccanti testimonianze. Si è parlato di alcuni comuni Cuneese che stanno preparando gemellaggi con località argentine, primo fra tutti Monticello che ha vissuto esperienze esaltanti sul piano umano, proprio grazie a questi scambi personali che dimostrano che i legami etnici non si interrompono mai, anzi la distanze ne esasperano e rafforzano i ricordi.

Le difficoltà che hanno spinto molta gente a lasciare la propria collina o montagna per cercare fortuna o lavoro altrove e che a quel momento rappresentato un sostentamento anche per chi quassù era rimasto, ora richiedono che ciò venga riconosciuto soprattutto sul piano dei rapporti, timenti e nelle sorti favorevoli come quelle argentine.

Il Angelo Manzone, ironico ritrattista di autentiche situazioni langhette, e la poesia riletta e rivissuto in scenette da Oscar Barile e Marilena Biestro Teatro Popolare Signo, stati elementi di contorno per una felice giornata.

Claudia Ferraresi

EXPO CASA
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

CUNEO - Video Center corso Nizza,
GENOLA via Frassinetto, 4
MANTA SS. Laghi di Avigliana,
CARMAGNOLA via Gobetti, 21

OFFERTE dal 1 Giugno al 3 Luglio
Le offerte sono valide sino ad esaurimento scorte

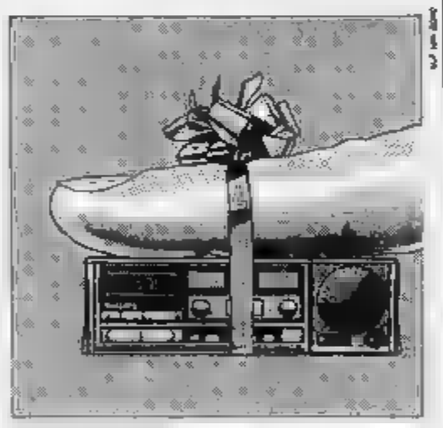
Buono sconto di **L. 100.000**
Su Telecomere Philips/Phonola/Sony

Buono sconto di **L. 50.000**
Su TV Color Portatile Philips/Phonola/Mitsubishi

Buono sconto di **L. 50.000**
Registratore Philips D 8080/Stereo AS

Buono sconto di **L. 50.000**
aut F/R

Gratta e vinci!
con
Philips Car Stereo



Un grande Concorso che potrà farti vincere subito l'autoradio Philips che stai acquistando ed un fantastico premio finale!

SCADENZA 31-7-1989

chiedi a: EXPO CASA
PHILIPS
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

CUNEO - Video Center corso Nizza, 93
MANTA SS. Laghi di Avigliana, 88
GENOLA Frassinetto, 4
via Gobetti, 21

GARANZIA TOTALE 3 ANNI
VENDITA RATEALE
PREZZI INCREDIBILI

Festeggiati in municipio i protagonisti delle tre promozioni stagionali

Tutti i campioni di Cuneo

Volley in A1, calcio in C2 e basket in D

CUNEO
CORRISPONDENTE

Lo sport a Palazzo di città, per le congratulazioni di rito: Alpitour, Cuneo Sportiva e Amatori sono state le protagoniste di un incontro con gli amministratori comunali, promosso dall'assessore Sergio Giraudo.

La stagione 88-89 è stata magica per lo sport cuneese: la pallavolo, con l'Alpitour, è salita addirittura nell'Olimpo nazionale, con la promozione in serie A1; il calcio, con la Cuneo Sportiva, è entrato nel mondo professionistico, unico rappresentante della Provincia Granda e il basket è approdato alla serie D, con i giovani dell'Amatori Basket Mercedes.

«Tre successi che testimoniano la voglia di fare sport e la capacità di essere ambiziosi, nonostante l'attenzione ai problemi di bilancio», hanno detto i tre presidenti Gian Maria Dalmasso (Amatori Basket Mercedes), Mario Sanino (Cuneo Sportiva) e Bruno Fontana (Alpitour), i quali hanno poi apprezzato il fatto che «protagonisti della straordinaria stagione siano state tre fra le discipline più popolari in provincia e in tutta Italia».

I tre club premiati in municipio hanno alle spalle esperienze diverse.

Alpitour. La vittoria è nata nell'estate '88, con l'operazione Cus Torino che ha portato a Cuneo i campioni del glorioso sodalizio torinese e il diritto a giocare in A2.

Pensare a Hedengard protagonista al Padiglione dello sport sarebbe stata un'illusione, senza il sottile lavoro estivo dei dirigenti.

«Qualcuno ha pure criticato la nostra iniziativa», dicono all'Alpitour, «ma l'esito finale del campionato e la promozione in A1 testimoniano dalla sua bontà. Essere in A1 è motivo di orgoglio per noi, per l'intera città e per lo sport cuneese».

Il futuro dell'Alpitour Cuneo Vbc, al di là dell'impegno che si deve affrontare, si annuncia roseo. Bruno Fontana, già la sera dall'11 marzo, con la vittoria sul Transcoop Reggio Emilia e la promozione conquistata matematicamente, promise ai tifosi «una squadra competitiva, che non soffra in un campionato di altissimo livello, qual è quello italiano di pallavolo».

Confermato l'allenatore Gabriele Melato sono arrivati Dametto e il francese Blain, due «pezzi da noventa» ai quali si affiancheranno Mentoan, promettente schiacciatore del Virgilio Gabbiano Mantova, e Arnaud, altro talento che potrebbe esplodere e che i cuneesi vogliono prelevare da Polenghi Asti.

Le incertezze vengono dall'impianto, ma la decisione di costruire i lavori per il nuovo, attesissimo Palazzetto dello sport e il contemporaneo ricorso al palatenda in affitto regaleranno ai tifosi la pallavolo di massimo livello.

Con un pizzico di orgoglio, Bruno Fontana non può fare a meno di dire che «Cuneo è la capitale piemontese del volley; dei tornei provinciali siamo cresciuti fino a ritrovarci opposti, fra qualche anno, a Maxicono e Panini, mostri sacri della pallavolo non soltanto nazionale. L'avevamo promesso e non siamo stati sbruffoni».

Cuneo Sportiva. Anche in questo caso ci sono promesse mantenute. Mario Sanino arrivò al vertice della società nell'estate 1986 e parlò di «programma triennale per andare in C2».

Qualche tifoso era scettico, ma Sanino e gli altri dirigenti risposero con i fatti: due campionati in alta classifica e, quest'anno, un dominato senza tentennamenti, a dispetto di tanti infortuni di rilievo a giocatori importanti (Monteforte e Olivieri, per ricordare i più celebranti).

Adesso viene il difficile, ma la direzione, con Sanino riconfermato al timone, sta lavorando per restare in C2 senza affanni. «Se la città ci sarà vicina, le ambizioni possono crescere, perché ci sono le potenzialità per andare avanti con rinnovate ambizioni», assicura Sanino che aggiunge: «In questo periodo i calciatori riposano al mare, ma le vittorie che verranno in inverno si costruiscono adesso e stiamo lavorando sul rafforzamento societario, sul coinvolgimento di parecchie altre forze e, di conseguenza, sul disegno tecnico della squadra, per evitare che la C2 sia la parentesi di solo anno».

Amatori Basket Mercedes. La pallacanestro maschile ritorna in serie D, dopo tanti, troppi, anni di assenza. Lo ha fatto con un'etichetta che riempie di soddisfazione i suoi dirigenti, come spiega il presidente Gianmaria Dalmasso: «Ce l'abbiamo fatta schierando esclusivamente ragazzi di Cuneo e anche di serie C1 ci misureremo con un quintetto giovane e».

Il club cestistico dovrà affrontare problemi di crescita, cercando altre forze finanziarie e avrà un presidente nuovo, perché l'assessore comunale Dalmasso lascerà il vertice: «Il 1990 è anno di votazioni e non sarebbe corretto utilizzare l'immagine sportiva per fini elettorali». Tanto lavoro in vista per i dirigenti, ma anche la certezza di risolvere i problemi e di affrontare la serie D fedeli allo slogan «tutti giovani, tutti cuneesi».

Gualtiero Franco

I presidenti. Da sinistra Gianmaria Dalmasso, Mario Sanino e Bruno Fontana

GRANDASPORT

CALCIO
Alla Doglianese la Coppa Piemonte?

La Doglianese, protagoniste del torneo di Prima Categoria, si è qualificata per la finale della Coppa Piemonte '89 riservata alle formazioni che, nella passata stagione, avevano vinto il torneo di Seconda categoria. Un traguardo che la formazione di Vittorino Brero ha raggiunto eliminando, in successione, il Revello, il Castellazzo Bormida e il Comollo di Novi. Domenica nella semifinale con il Collegno (che schierava, tra gli altri, Corallo, Rossi, Trevisani, Di Salvatore e Bozzi, tutti ex protagonisti della Saviglianese) ha ribaltato il 4 a 1 subìto all'andata, imponendosi per 3 a 0 con reti di Veglio, Passone e Bruno. Adesso, nella finalissima, che probabilmente si disputerà in una sola partita, affronterà lo Sparta Novara.

BALON
Quattro al comando della serie B

Grande affollamento ai vertici della serie B di pallone elastico. In attesa del risultato del recupero Cuneo Bellanti e Rigo che assegnerà il ruolo di leader provvisorio del torneo cadetto, le quattro migliori formazioni dividono il primo posto. Bellanti, Rigo, Sciorella e Novaro infatti a quota Molinari inseguono con quattro punti; tutti gli altri sono tagliati fuori. L'ultima giornata dell'andata è vissuta soprattutto sul duello di Cuneo fra Bellanti e Novaro risoltosi in favore dei padroni di casa che, con una grande rimonta, hanno ribaltato l'esito dell'incontro saldamente nelle mani dei doglianesi. Negli altri incontri convincente vittoria di Rapalino e Rigo, della Villanovese, in trasferta a Bormida contro gli agguerriti Molinari e Morena. Senza storia le altre due partite: a Bardino Grasso e Devia hanno vinto per 11-1 contro la Maglianese di Tealdi e Stirano; a Imperia Sciorella e Pellegrini hanno battuto per 11-0 Paoletto e Pettavino.

MOTO
Il turismo su due ruote

Ritorna il concorso mototuristico «In moto per la Granda». Il successo dell'edizione ha convinto gli appassionati dirigenti a riproporre la manifestazione che ha lo scopo di «promuovere e diffondere il mototurismo, facendo scoprire gli angoli più della provincia», come dice Lorenzo Dutto, delegato provinciale della Federmoto. Il meccanismo della competizione, ideato da Marco Colomba di Paesana, è più difficile da spiegare che non perfezionare: si tratta di in 15 località del Cuneese, con le cui iniziali sia possibile comporre le parole «provincia granda». Le località devono rispettare precise caratteristiche (ad esempio essere inserite nel codice di avviamento postale e riportate sulla cartina in scala 1:200000 del Touring) e il loro raggiungimento deve essere dimostrato con il timbro di qualche locale pubblico, e lo scontrino fiscale che attesti che si è arrivati con la propria nel luogo con cui si partecipa al Il concorso si anoda sino al 31 ottobre e prevede quale tappa obbligatoria il santuario di Sant'Anna di Vinadio, a oltre duemila metri di altitudine.

TORNEO
Sfide sotto a

S'inizia sabato a Pradleves il nono torneo calcistico estivo organizzato dalla Pro loco in collaborazione con la Lega Uisp. La manifestazione vedrà in lizza sedici squadre.

NOVAUTO

LA FORZA
CHE ATTRAE

Autoexpert

Concessionaria
NOVAUTO
Assistenza - Ricambi - Vetture d'occasione
C. Piave, 148 - ALBA - ☎ 0173/281081-281182

Alfa Romeo

Una visita negli stand della Fiera di Monesiglio

Che offre l'Alta Langa

Turismo col computer

MONESIGLIO. Numerosi visitatori hanno risposto all'appello degli organizzatori della quarta fiera «Alta Langa produce» che ha aperto i battenti sabato. Hanno seguito con interesse le proposte, non solo economiche, di chi vive e lavora in questa area della «Granda».

Ma cosa offre la rassegna? Nel grande padiglione allestito nel campo sportivo, su una superficie di circa 1200 metri quadrati, si alternano le «vetrine» dell'agricoltura e del turismo, delle attività industriali e artigianali, del terziario.

I visitatori sono subito «catturati» dal settore turismo; un'area ricca di immagini fotografiche, dove è possibile acquisire, grazie ai computer e alle indicazioni delle standiste Michela Porro e Anna Gonella, tutte le informazioni indispensabili per conoscere qualcosa di più e di nuovo della Langa.

Un'attenzione particolare è riservata alla gastronomia; sono disponibili una ventina di ricette che consentono la preparazione dei piatti più conosciuti e tradizionali della cucina della zona. C'è anche uno «spazio agrituristico», attività che nel prossimo futuro dovrebbe rappresentare un'importante forma di integrazione del reddito per le aziende agricole e un valido supporto alla ricettività alberghiera.

Dal turismo all'antiquariato con i mobili che Angelo Prugni di Bossolasco ha «rintracciato» nelle vecchie case di Langa e ha restaurato. Il pezzo di maggior valore è una piattaia del Settecento, quello più curioso, un vecchio grammofono.

Ed ecco l'area agricola; su un carro di campagna sono esposti i frutti della terra di Alta Langa, il miele, la frutta e la verdura di collina, le nocciole, i formaggi.

Immagini di Fiera. La rassegna è aperta fino a domenica prossima

E ancora: un vasto spazio espositivo è dedicato a due importanti realtà agricole come la Coalvi (la cooperativa zootecnica Alta Langa) e la Coalvi (consorzio allevatori vitelli di razza piemontese); qui si può imparare tutto sul formaggio Murazzano. Murazzano sulla carne bovina piemontese. Il caseificio di Murazzano ha anche installato un sistema computerizzato con il quale Barbara Costa, di Camerana, può selezionare una dieta alimentare basata sui prodotti di Alta Langa.

Si possono poi degustare i formaggi, le torte di nocciole e i vini (i sette dolcetti doc hanno vestito i panni della primadonna). In questi primi giorni di apertura della fiera, Sandra Barbero, Sara Gonella, Renata Gilardi e Patrizia Novello hanno condotto un'indagine sul «gradimento» dei vini: il più richiesto è risultato il dolcetto di Diano, mentre per gli altri delle province piemontesi ha finora prevalso nei gusti dei visitatori quello di Acqui.

Per quanto riguarda il miele, presentano la loro miglior produzione Vittorio Delpiano di San Benedetto Belbo e Giuseppe Giordano di Bossolasco. Il settore agricolo completa il panorama espositivo (dopo una breve escursus sulla frutta e sul fagiolo grazie alla presenza di Vivalb e dell'Asprofrut) con la nocciola, la «Tonda gentile» delle Langhe, proposta dall'azienda Fontana di Cravanzano. A fianco della «Tonda gentile» anche la torta di nocciole di Mario Corrato di Castelletto Uzzone.

L'artigianato è rappresentato da due aziende che lavorano il legno: la ditta Viglione di Feisoglio e quella di Luciano Cecchini di Cortemilia. Ma non è finita. Franca Costa di Monesiglio propone bigiotteria e accessori per abbigliamento; Vilma Balocco, sempre di Monesiglio, espone dipinti ceramica e stoffa. La Valverde liquori presenta invece diversi tipi di grappe, l'amaretto e il genepy.

Sono poi esposti i serramenti in alluminio e la carpenteria industriale di Paolo Garabello di Camerana, mentre gli strumenti musicali della ditta Cinquanta di Cortemilia precedono la rassegna di fotografie intitolata «Langa venti anni fa».

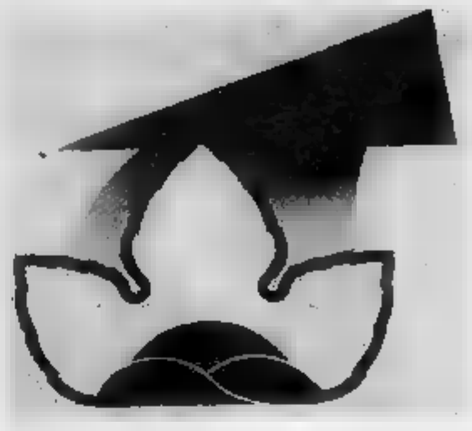
Gilberto Ferrando

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO — LA COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA

PRESENTANO

L'ALTA LANGA PRODUCE

agricoltura, artigianato, industria, turismo e gastronomia in Alta Langa



rassegna delle attività economiche della Comunità montana Alta Langa

MONESIGLIO 24 GIUGNO - 2 LUGLIO 1989

Orario: sabato e domenica: 10-23 - Feriali: 17-23

PROGRAMMA

Martedì 27 giugno
Ore 08,00 - 18,00 - Per le vie del paese: *Fiera del Mercato in piazza.*
Ore 21,00 - Piazza XX Settembre: *Va' pensiero...* Concerto del Coro del Teatro Regio di Torino

Mercoledì 28 giugno 1989
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo: Concerto di musica per giovani con il gruppo *«I Giullari»*

Giovedì 29 giugno 1989
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo:
Il Gruppo teatrale di Sinio presenta *«Tuti la veulo, gnugn a la pija»*

Venerdì giugno 1989
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo:
Festa di Langa. Musiche, canti e gastronomia di Langa. Suonano i *Brav'Om*

Sabato 1° luglio
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo: *Il Galà della Fiera* con l'orchestra del Maestro *Luca Zanetti*

Domenica 2 luglio 1989
Ore 16,00 - Per le vie del paese:
Musica in Piazza. Sfilate e concerti della banda musicale *«Città di Alba»* e del gruppo folkloristico *«Le raviole al vino»* di Belvedere Langhe
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo:
Veglionissimo di chiusura. Le musiche ed il ballo con i cantastorie *Brav'Om*

I vini Dolcetto a confronto.
Nell'area di degustazione i prodotti della gastronomia di Langa in abbinamento con i Dolcetto a denominazione di origine di tutto il Piemonte.

CON IL PATROCINIO:
REGIONE PIEMONTE, CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO, COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA
COMUNE DI MONESIGLIO

TEMPO DI VACANZE
TEMPO DI VIAGGI

Code e calura aspettano la tua automobile

CONSIGLI DELLA F.LLI ROBALDO

— Le condizioni generali della tua vettura sono buone?
— Hai controllato olio, acqua, cinghia di distribuzione?
— I pneumatici sono in ordine?
— Freni di servizio e freno a mano sono efficaci?
— Controllo dei CO (per i consumi)
— Fari, frecce, tergicristalli funzionano correttamente?
— Seggiolini per bambini e cinture di sicurezza sono omologati?
— Sei in regola con bollo, assicurazione, patente, libretto e triangolo? (Ti rammentiamo che per circolare nei paesi della Cee non è più necessaria la Carta Verde, mentre è obbligatoria in tutti gli altri).

SOPPORTERA' LO STRESS?
SE HAI DEI DUBBI RIVOLGITI ALLA TUA OFFICINA DI FIDUCIA.
SII... PRUDENTE...

BUONE VACANZE

CONCESSIONARIA FIAT

F.LLI ROBALDO S.p.A.

Corso Canale 2 - Tel. 0173 363.956 - Alba

Ristorante «Piemonte»
da Renato

Specialità delle Langhe

Cucina casalinga

Funghi Tartufi

FEISOGLIO (CN)
Tel. 0173 831.116

TUTTO IL CALDO CHE VUOI

GPL NOVOGAS
gas di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.

GPL NOVOGAS
la migliore soluzione energetica per la completa autonomia di riscaldamento, acqua calda, cucina.

GPL NOVOGAS
l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile sempre attraverso i tuoi Concessionari.

NOVOGAS
GPL IN BOMBOLE E SERBATOI

Concessionari di zona Novogas:

CISIT di Milano & C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) 76516 - 76574
FARIGLIANO (CN)

EDILGRANDA s.a.s.
SS. 564 Monregalese km. 8,380
Tel. (0173) 84307
12081 BEINETTE (CN)

Forniture a domicilio con autocisterna
Installazione e fornitura di serbatoi
Assistenza e manutenzione per serbatoi e impianti

Radiatori in ghisa a gas a flusso bilanciato
Baxi Brazilia

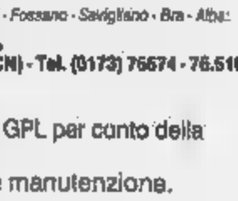
- Funzionamento a GPL
- Risparmio del 40%
- Garanzia fino a 25 anni
- Possibilità di riscaldamento fino a 180 mc. con un solo radiatore
- Sicurezza totale

NOVOGAS

SCAP PIEMONTESE

Il sistema di riscaldamento più economico

BRAZILIA


BAXI HOTLINE

Baxi Brazilia e Baxi Hotline sono radiatori in ghisa a scarico bilanciato, facili da installare, alimentati a metano o GPL mediante un tubo in rame Ø 12 mm.

VANTAGGI: temperatura adeguabile camera per camera, rapidità di riscaldamento; non gela perché è senza acqua; non è allacciato alla corrente elettrica perché ha l'accensione piezo-elettrica. Il medesimo impianto fornisce gas alla cucina e riscalda l'acqua del bagno.

FUNZIONALITA': è possibile costruire un sistema di riscaldamento personalizzato per ogni tipo di abitazione; lunga durata dell'impianto ed elevata resa calorifica: fino all'82%.

SICUREZZA: non brucia ossigeno perché non è una stufa: aspira aria dall'esterno ed espelle i gas combusti tramite un foro Ø 100 mm. nella parete; valvola di controllo con arresto totale del gas in caso di spegnimento; camera di combustione a tenuta stagna.

GARANZIA: 2 anni su tutti i componenti
25 anni sulla piastra in ghisa.

Potenze da 1500 a 6000 Kcal/h.

CISIT

Concessionario per Cavo - Mondovì - Fossano - Savigliano - Bra - Alba:
MILANO & C.
Via Asilo, (CN) - Tel. (0173) 76574 - 76.516

DA ANNI ESPERTI NEL SETTORE
Dove non c'è il metano le ditte installano serbatoi di gas GPL per conto della NOVOGAS garantendo rifornimenti e manutenzione.

aerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 28 Giugno 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.27

aerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

PIAZZA DE FERRARI DESERTA

La fontana e poi c'è il vuoto

Ecco nell'obiettivo di *News Italia* come si presentava ieri mattina il cuore di Genova dopo i provvedimenti decisi dal Comune

Il primo giorno della rivoluzione del traffico decisa dal Comune

E Genova piomba nel caos

I vigili assediati dagli automobilisti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il centro di Genova è stato per tutta la giornata di ieri immerso nel caos più assoluto. La nuova rivoluzione del traffico, voluta dalla giunta comunale per dar vita all'«isolone» che coinvolge piazza Fontane Marose, piazza De Ferrari e via XXV Aprile, oltre che all'ultimo tratto di via XX Settembre (dall'incrocio con via Ceccardi e piazza De Ferrari), per adesso s'è dimostrata inadeguata.

Intanto, la strutture messe in campo dal Comune per incolonnare il flusso dei veicoli sono «crollate» per assoluta insufficienza. I vigili urbani, assediati dagli automobilisti inferociti, hanno fatto fatica a tenere le posizioni.

Che cosa è accaduto, in pratica? Conviene seguire la «rivoluzione» passo per passo. Cominciamo da piazza Portello: la fermata del bus è stata spostata all'ingresso della galleria Nino Bixio, mentre il vecchio chiosco in alla piazza è stato già demolito e presto sarà chiuso anche il sottopassaggio che si diventerà ormai inutile. Però, sulla corsia, oltre ai bus adesso passa anche il traffico privato in direzione di Corvetto, per cui si forma una coda incredibile perché il bus si ferma e ostruisce la galleria.

Al tempo stesso il flusso che viene invece da Corvetto si trova impedito a svoltare a sinistra, cioè piazza Fontane Marose, e quindi prosegue Principe alla d'un punto dove voltare (questo blocca così piazza Nunziata) oppure via Caffaro, inquinatissima e in salita con ardua pendenza e con parcheggi su entrambi i lati. Piazza Fontane Marose e via XXV Aprile sono vuote: passano solo bus, taxi e veicoli commerciali autorizzati. Gli esercenti sono furibondi.

Torniamo ancora indietro e collochiamoci all'uscita della galleria Nino Bixio nella direzione verso levante. Qui il traffico che va verso via Serra scorre ragionevolmente, anche se a impinguare quello che scende, già abbondante, per via della rivoluzione dell'anno scorso, da via Bertani. Funziona invece, almeno per un tratto, la discesa in via Roma (qui il senso di marcia s'è invertito), ma subito ci si incolonna in piazza che è diventata, vista dall'alto, una circolare.

C'è anello concentrico in cui si muovono bus e mezzi privati verso piazza Dante, letteralmente invasa di vetture. Poi c'è il cerchio centrale, quello attorno alla fontana completamente vuoto. I turisti sono radi, il solo picchia e la piazza, parziale «isola», è ovviamente deserta. Dove invece nulla funziona è via XX Settembre che tiene la chiusura mattutina, ma ha abolito quella serale. I vigili, disperati, ieri hanno risolto alla meglio i loro guai, bloccando con cancelli i spostabili il traffico all'altezza di via Ceccardi e di via Lomellini.

Fanno passare solo i bus con il contagocce (anche i mezzi pubblici sono in fila indiana, con ritardi vistosi e proteste) e dirottano, sempre in fila indiana, i mezzi privati lungo le strade laterali che subito, strette sono ingolfate.

Il comandante dei vigili urbani, Luigi Duberti, sopporta con rassegnazione: «Bisogna abituarsi, ci vorranno un po' di giorni. Poi vedremo tra palo di settembre, quando il traffico defluito per l'effetto ferie. Certo Genova è difficile, no agevoli le soluzioni di riduzione movimento».

In realtà Duberti, da tempo, ha presentanto alla giunta una serie di osservazioni, che sono considerazioni di ovvio buonsenso: Genova non ha percorsi alternativi (come Milano e Torino), le sue strade sono strette e mancano assolutamente i parcheggi sotterranei.

I provvedimenti giunta, sia pure confusi e contraddittori, hanno un unico obiettivo: scoraggiare l'uso del mezzo privato. «E allora lo dicano chiaro — esplodono i commercianti del centro —. Chiudano al traffico privato da Brignole a Principe. Vuol che così si saprà come regolarsi».

Forse ci arriveremo, ma ci sono di mezzo i bizantinismi della politica: si pensa che sia meglio andare per gradi. Il comandante Duberti, però, ha dei dubbi: «La chiusura di via XX Settembre ha provocato un immediato calo del traffico. Ma da qualche la situazione è tornata quella di prima. Non si offrono neppure alternative, né servizi. Ammetto di essere perplesso, ma non sono per l'abolizione del provvedimento. Si deve cercare di farlo funzionare, poi si prenderanno tutti gli aggiustamenti del caso».

E' aperta la sfida: gli automobilisti più tenaci, getteranno la spugna?

Paolo Lingua

Un preoccupante «dossier» sulla situazione ambientale

Portofino, tutti gli abusi

Gli ecologisti denunciano una lunga serie di interventi irregolari anche a Camogli e in altre zone del monte. La replica di Boero

NOSTRO SERVIZIO

C'è un «libro bianco» degli abusi compiuti più di recente sul Monte di Portofino. Lo hanno compilato, nel corso di un'escursione compiuta qualche tempo sul Monte, gli ecologisti della sezione genovese di Italia Nostra.

Sono bastate poche ore di cammino, lungo la ragnatela di sentieri che copre il promontorio, per scoprire quattordici si«sospette»: apertura di nuove strade, ripavimentazione di vecchi sentieri in terra battuta, ristrutturazione di rustici, sbancamenti di terreno.

Franca Guelfi, responsabile genovese di Italia Nostra, ha raccolto le segnalazioni, divise a seconda del comunale in cui ricadono, in una lunga lettera che ha inviato all'Ente Monte di Portofino, chiedendo una verifica di tutte i casi segnalati e un eventuale intervento dell'Ente per far cessare gli abusi.

Portofino. Ristrutturazione di un antico mulino (Valle dell'Acqua Viva); asfaltatura della mulattiera Bocche-Olmi (realizzata dal Comune di Portofino; ristrutturazione di un casolare in località Prato; impalcature e detriti presso una seconda villa in località Prato; sbancamenti di in località Ca' Nuova; ristrutturazione dell'Eremo di Sant'Antonio in località Niasca.

Santa Margherita. Modifiche alla viabilità e al patrimonio edilizio in località Dolcina; stradina di cemento che dalla Cappelletta delle Gave conduce ad una villa ristrutturata; ampliamento della pedonale Gave-Olmi, oggi percorsa da mezzi motorizzati; ristrutturazione di due rustici in località S. Anne-Mantega, sulle pendici del Pollone, e di un terzo in località Molini.

Camogli. Stradina in cemento (asservita ad alcuni in via di ristrutturazione) che parte di via Gaggini, la strada che da Ruta conduce a Portofino Vetta; stradina in terra battuta, che parte dal quarto tornante della stessa via Gaggini, e conduce a due case sul versante orientale Monte di Ruta.

I risultati della verifica compiuta dai tecnici dell'Ente Monte è alcuni casi si è scoperto che gli interventi realizzati sono sì degli abusi, ma essendo stati commessi prima dell'entrata in vigore della legge regionale 4 dicembre '88 che istituì l'Ente Parco, non sono punibili perché prima di tale data le zone in questione non facevano parte dell'area Parco. In altri casi, invece, gli abusi sono stati riconosciuti e verbalizzati, passato, dalle «Guardie del Monte».

Commenta Franca Guelfi: «Solo in un caso, però, e cioè per i lavori della villa in località Prato, al verbale delle Guardie del Monte è seguita la sospensione dei lavori. E per tutti gli altri casi, cosa si è fatto per evitare abusi?».

Le irregolarità segnalate «Italia Nostra» spie molto significativa degli interessi in gioco e della quantità dei tentativi speculazione che, nonostante la rigorosa legge tutela del dicembre '86 e la costituzione, un anno dopo, dell'Ente Monte, continuano ad insidiare quest'area di grandissimo interesse ambientale.

Commenta Marco Delpino, portavoce dell'«Associazione Amici del Monte Portofino», il sodalizio nato nel 1966 per la difesa del promontorio: «Il Monte continua ad essere in pericolo, bisogna intensificare la vigilanza. Quando poi gli interventi sospetti vengono persino dalle istituzioni, il Comune di Portofino che ha recentemente asfaltato la mulattiera Bocche-Olmi, le preoccupazioni non possono che aumentare».

Alle segreterie delle Associazioni ecologiste che si occupano di Portofino giungono quotidianamente segnalazioni di abusi da parte cittadini. Una delle più recenti, firmata da un rapallese riguarda la strada vicinale di Villa Punta.

Marco Rafta

Riprende a Chiavari il processo Vandanesi

Uccise per follia?

Alla sbarra il contabile che assassinò l'industriale Rossato I periti hanno dato giudizi diversi sul stato mentale

CHIAVARI. Riprende stamane a Chiavari in Corte d'Assise il processo contro Giuseppe Vandanesi, il contabile chiavarese 37 anni che il 28 marzo 1988 uccise con sessanta coltellate, durante un litigio, il suo principale, l'industriale degli asfalti Marco Rossato, anni.

Il delitto avvenne poco dopo le 12 del 28 marzo nella palazzina di via San Pio X, alla periferia Chiavari, sede della «Rossatoasfalti», la ditta di Rossato alle cui dipendenze Vandanesi lavorava da una decina d'anni. Fu lo stesso omicida a dare l'allarme telefonando concitato alla sorella Caterina, impiegata al Banco di Chiavari.

Il processo si era aperto il 18 aprile scorso, era stato sospeso alla seconda udienza, dopo l'interrogatorio dell'imputato dei numerosi testimoni, perché il perito psichiatra nominato dal giudice subito dopo il delitto, il professor Primo Levi, era stato colpito pochi giorni prima da ictus cerebrale e non avrebbe potuto essere presente in aula per confermare eventualmente illustrare la sua perizia. Si decise così nominare un secondo perito aggiornare l'udienza.

Chiavari. Giuseppe Vandanesi

Nei giorni scorsi, però, «colpo di l'esito degli accertamenti del nuovo perito, il professor Andrea Arata, primario Psichiatrie all'ospedale Galliera di Genova, contrasta completamente con quello del professor Levi. Secondo Levi, Vandanesi era «parzialmente incapace di intendere di volere» quando, pare in reazione ad un «buffetto» di Rossato, si avventò contro lui dapprima con tagliacarte e poi con coltello e uno scalpello, infierendo oltre sessanta colpi al petto e al volto. Secondo Arata, invece, al di compiere il delitto il contabile sano di mente, così come lo è adesso come lo stato per tutta la sua esistenza. E sempre secondo Arata, mancando nella personalità dell'omicida ogni precedente di instabilità mentale, difficile stabilire se quella mattina Bandanesi uccise in preda ad una crisi di follia o piuttosto di semplice rabbia. Il processo che si riapre stamani incentrato quindi sull'audizione del perito.

m. r.

Progetto Genova

Un gioiello il Palasport in via Quadrio

GENOVA. Il nuovo «Palazzetto dello sport» sorgerà in via Maurizio Quadrio, al posto dell'edificio liberty che ospitava sino a un paio d'anni fa la caserma dei vigili fuoco (oggi trasferita in porto). Lo ha deciso il consiglio comunale nella tra lunedì e martedì, approvando il progetto Zanuso-Zoppini.

L'argomento, in passato, era oggetto di vivaci discussioni, perchè una parte della maggioranza s'era espressa favorevolmente alla realizzazione di una scultura sulla piana di Erzelli, alle spalle di Cornigliano e di Sampierdarena.

Il costo complessivo dell'opera è di circa 34 miliardi. Si tratta di un edificio di 18 metri polivalente per atletica, boxe, scherma e basket, con spogliatoi e locali polivalenti che sarà in grado di accogliere da e mila spettatori.

[p. l.]

Lo stile personale e il pensiero del successore Giuseppe Siri

Canestri e la Chiesa di Genova

Evita la mondanità, non prende posizione

GENOVA. A poco meno di due anni dal ingresso solenne nella Cattedrale di Lorenzo, l'arcivescovo Giovanni Canestri ha quasi completato sua «rivoluzione indolore» all'interno della Chiesa genovese, dominata per oltre quarant'anni dalla figura carismatica del cardinale Siri, recentemente scomparso.

Canestri ha adottato un suo stile tutto personale: schivo, evita le manifestazioni mondane e prende parte agli impegni pubblici inevitabili, restando in autorità minor tempo possibile. Ha dichiarato, sia pubblicamente, sia privatamente, di doversi occupare «full-time» dei problemi dei preti e della chiese e aver poco tempo per tutto il resto.

Per le vicende «temporali» nutre una diffidenza. Non si pronuncia su questioni politiche, frequenta i grossi leader della dc, tiene alla distanza tutte le manifestazioni «potere». Per questo, ha insistito affinché la Fondazione Gaslini modificasse lo statuto prima di accettare la presidenza: una carica che oggi comporta alcuna responsabilità, è solo onorifica.

La «rivoluzione» di Canestri si spiegò pochi mesi dopo il suo in Curia: invitò, infatti, tutti gli anziani monsignori che avevano superato i 75 anni a mettersi volontariamente a parte per predisporre un ricambio. La Curia genovese era, per certi aspetti, troppo statica, per mancanza di alternative. Molti prelati più vivaci e intellettualmente più predisposti al progresso avevano preferito lasciare Genova. D'altro canto, il carisma di Siri era troppo forte e non era facile trovare il dialogo. Quello che lo stato d'animo del clero genovese s'è capito, quando Canestri ha indetto le elezioni per il consiglio della Diocesi: i «progressisti» e i giovani hanno stravinto.

qui la nomina d'un efficiente «braccio destro» nella carica di Vicario episcopale, mons. Luigi Canessa, nominato anche Vescovo ausiliare pochi giorni fa.

Canestri, nel frattempo, ha cominciato a visitare, senza perdere tempo, le parrocchie e le comunità del vasto territorio che deve amministrare. S'è soffermato a lungo con i parroci, ha parlato con i fedeli, ha indetto veglie di preghiera, ha puntato sul «coinvolgimento» del laicato.

Sino oggi, ha evitato di prendere direttamente posizione nei diversi centri politico-culturali che esistono nella Diocesi: il forte gruppo di Cl di Chiavari e dell'Università: il Centro delle Peschiere, roccaforte dell'Opus Dei; la scuola politica dei gesuiti dell'Arecco, sorretta da buona parte Acli.

Una dichiarazione sui «mercanti di morte» interpretata un mese fa condanna indiretta della Mostra navale bellica della Fiera. Invece, Canestri non è tornato più sull'argomento non ha precisato il suo pensiero, così come non è mai entrato nelle questioni politiche e amministrative della città. Probabilmente, ha ricordato il «momento attraversato suo predecessore, il cardinale Giuseppe Siri, che si scontrò con durezza con la dc all'inizio degli Anni Sessanta a proposito del primo centrosinistra.

Il cardinale «antidivo» sembra aver fatto tesoro dei consigli che un sacerdote ultraottuagenario gli ha bisbigliato i primi giorni della permanenza Genova: «Non nomini nuovi monsignori, perché ne sono troppi; sorride ai bambini e si occupi più che può dei suoi preti».

[p. l.]

VENTIMIGLIA

La questura potenzia i servizi

La questura di Genova potenzierà i suoi servizi. Il questore Vito Matera ha infatti disposto un incremento del servizio delle «volanti» in città, nelle ore cruciali, soprattutto con funzioni preventive. Inoltre è stato costituito un settore speciale, all'interno della Digos, al fine di prevenire eventuali disordini in concomitanza di manifestazioni sportive. In questo contesto, sono annunciati incrementi di organico, sia nel settore dei funzionari, sia in quello dei sovrintendenti, in modo fronteggiare tutti i servizi in città.

GENOVA

Campart e il bilancio comunale

In margine polemiche sul bilancio Comune, il sindaco di Genova, Cesare Campart, ha annunciato che fisserà in una lettera-documento le opinioni in materia finanziaria e urbanistica «al fine di evitare equivoci e interpretazioni distorte». Campart precisato che l'attuale maggioranza «è in dubbio», che «occorre fare sacrifici e rinunce, perché non sarà possibile realizzare tutte le opere pubbliche previste».

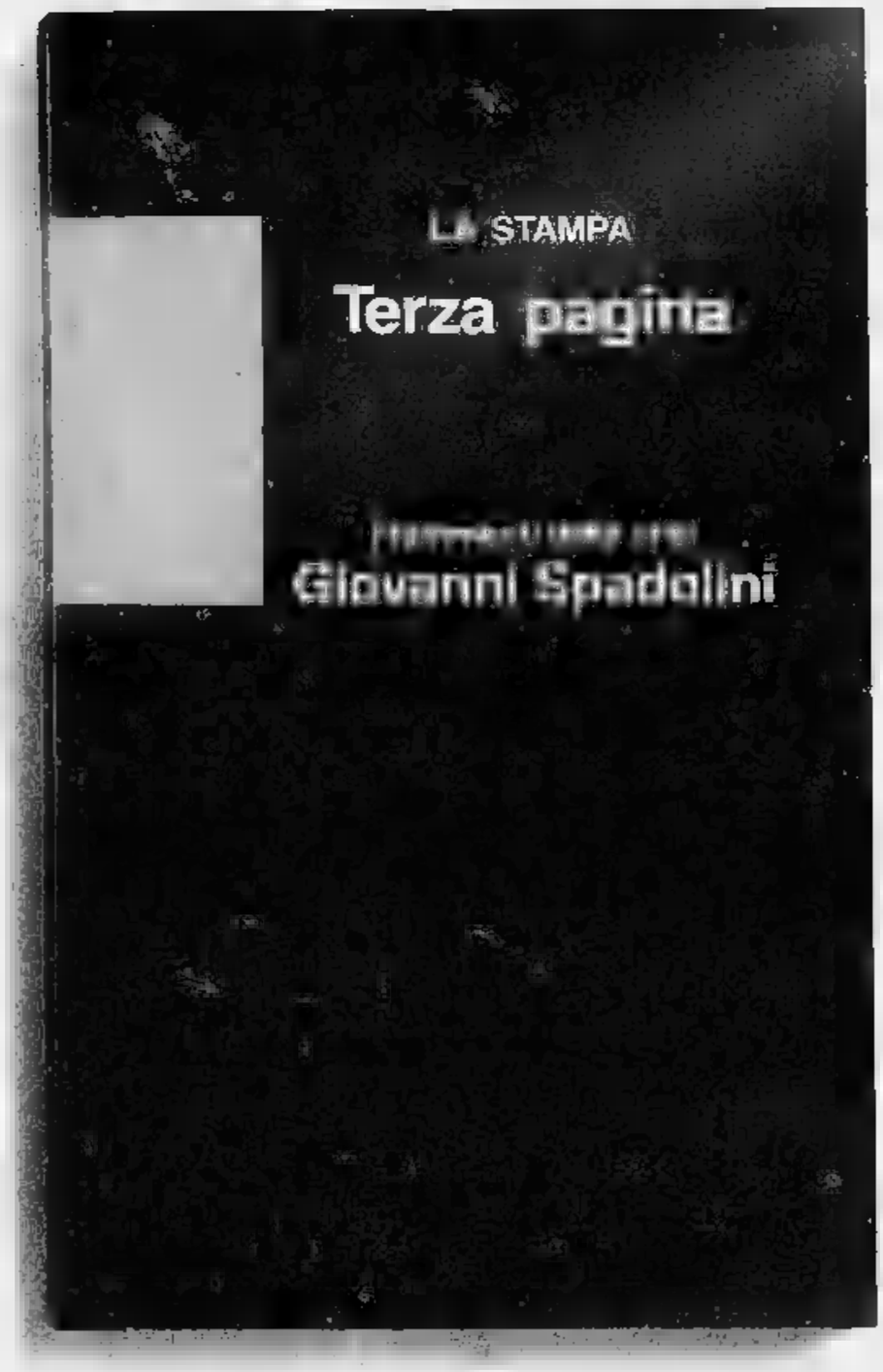
SESTRI LEVANTE

Operazione «fondali puliti»

Si è appena spenta l'eco dell'«operazione ramazza» di Recco, che ha coinvolto sub, cacciatori, scuole, quartieri e i volontari della lista verde di Recco, e già nel Tigullio si riaccende la «febbre ecologica». Il 9 luglio, infatti, sono in programma due operazioni «fondali puliti», a Chiavari e a Sestri Levante, promosse dai rispettivi club subacquei nel quadro della campagna nazionale dei fondali puliti coordinata dalla rivista «Sub» e dalla 3M. Per una mattinata, soci dei club subacquei e semplici appassionati scandaglieranno i fondali antistanti le spiagge principali recuperando i rifiuti.

"FRAMMENTI DELLA CRISI ITALIANA E INTERNAZIONALE VISTI DA UN UOMO POLITICO CHE NON HA MAI DIMENTICATO LA SUA RADICE DI UOMO DI CULTURA E DA UN UOMO DI CULTURA CHE NON HA ESITATO A GETTARSI NELLA BATTAGLIA POLITICA."

COSS



IL FILO CONDUTTORE DI QUESTA RACCOLTA FRUTTO DI 17 ANNI DI COLLABORAZIONE TRA GIOVANNI SPADOLINI ■ LA STAMPA, È L'ITALIA DEL DISSENSO, DELL'ERESIA E DELLA PROTESTA. "FRAMMENTI DELLA CRISI": 58 ARTICOLI PER CAPIRE MEGLIO QUESTI ANNI DIFFICILI ED ESSENZIALI, ANALIZZATI DA UN IMPORTANTE PROTAGONISTA DELLA NOSTRA VITA POLITICA CHE NON HA MAI DIMENTICATO LA SUA RESPONSABILITÀ DI UOMO DI CULTURA. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A LA STAMPA POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO

Ecco come Recco e Camogli si preparano all'invasione dei turisti

L'estate del Golfo Paradiso

Nuovi parcheggi e spiagge più pulite

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Nel Golfo Paradiso [redacted] ormai «scoppiata» l'estate: spiagge affollate, strade intasate e «caccia» al parcheggio; aspettando il pienone di alta stagione, già si registrano i primi «tutto esauri[redacted]» e tra gli operatori turistici c'è una certa soddisfazione, [redacted] la speranza che il prossimo futuro confermi la positiva tendenza che [redacted] delineando [redacted] quest'ultima settimana [redacted] giugno.

Quali saranno, dunque, le novità che Recco e Camogli riserveranno quest'anno ai propri ospiti e quali, invece, i problemi ancora irrisolti?

Sul piano delle manifestazioni, le serate estive riconfermeranno la collaborazione organizzativa già siglata con successo tra le due città «cugine» per le «kermesse» natalizie e del Carnevale: una commissione mista, nominata nel [redacted] di un recente incontro tra i sindaci Vincenzo Javarone e Luciano Port, gli assessori competenti, gli operatori del settore [redacted] l'assessore regionale al Turismo Bruno Valenziano, ha già delineato caratteristiche, luoghi e date dei principali appuntamenti.

Nell'articolato elenco figurano [redacted] primo «Palio marinaro» dei quartieri di Recco e Camogli, per il 15 luglio, la settimana d'agosto di «EccoRecco Jazz» e la suggestiva e ormai tradizionale processione per la Stella Maris, la festa del Cristo degli Abissi di San Fruttuoso nonché l'arcinoto «8 settembre» recchese. Pare certa, inoltre, la seconda edizione del concerto «in notturna» dell'Opera di Genova nella baia di San Fruttuoso, che costituì già l'appuntamento «clou» della scorsa stagione [redacted] che quest'anno ambisce, con f[redacted]te speranze, alla ripresa diretta da parte della Rai.

E veniamo all'aspetto turistico-ricettivo. Per Camogli, ecco il parere [redacted] presidente dell'Azienda di soggiorno Giovanni Maggiolo: «Utilizzeremo fondi regionali per la pulizia delle [redacted]. Quanto all'inquinamento del mare, le analisi dell'Unità sanitaria hanno dato risultati confortanti. E la situazione [redacted] destinata a migliorare ancora al termine dei lavori al depuratore, che permetteranno di [redacted] un'acqua ancora più trasparente. Grazie all'intervento del Demanio marittimo, inoltre, si [redacted] riusciti a porre rimedio [redacted] quasi tutti i danni [redacted]sati dall'ultima grande mareggiata».

Non completamente risolto sembra, invece, il problema del traffico e dei parcheggi. Il piano d'intervento recentemente approvato dal Consiglio comunale (la spesa preventivata è di 6 miliardi per 754 nuovi posti auto) è ancora al centro di contrastanti valutazioni ma, nel frattempo, partirà un singolare esperimento: ogni domenica, per evitare la solita paralisi estiva, verrà istituito [redacted] unico di circolazione, ricavando su un lato della carreggiata [redacted] parcheggio in linea o a spina di pesce.

Anche a Recco, per i parcheggi, ci saranno non poche novità. Per la stagione estiva saranno infatti disponibili le zone [redacted] so[redacted] attrezzate nel piazzale sotto la pretura e quelle in cui sorgeva il palazzo Massone. Interventi con i quali [redacted] spera [redacted] dare almeno una prima, parziale risposta alle «fame» di posteggi [redacted] accomuna [redacted] cittadine alle altre località turistiche dell'in[redacted] Riviera.

Quanto alle spiagge, assicura il vicesindaco di Recco, Domenico Bisbano: «Saranno sempre pulite grazie al lavoro di una squadra comunale che, dalle 6 alle 12, si occuperà ogni giorno della loro [redacted]. L'arenile è stato inoltre sistemato e le spiagge libere sono state dotate di servizi igienici, docce e spogliatoi, e sono pronte a sostenere l'«invasione» dei villeggianti.

Segnali positivi che fanno ben sperare, [redacted] condizione che non rimangano ancora in «bella vista» i cartelli di divieto alla balneazione, presenti sull'arenile recchese dal 19 maggio a causa [redacted] rottura della condotta fognaria [redacted].

Fabio Pozzo

Spiaggia di Camogli. Ci [redacted] premesse che s'avvicinino i giorni del «tutto esaurito» (Telefoto)

DALLA RIVIERA

LAVAGNA
[redacted] Parcheggiare in via Devoto

E' entrato in vigore nei giorni scorsi [redacted] Lavagna il nuovo regolamento per [redacted] sosta dei veicoli in via del Devoto, la via d'accesso al porto turistico. Fino [redacted] 30 settembre, sui due lati della strada il parcheggio sarà consentito, esponendo il disco orario, per un periodo massimo di quattro ore. Il limite vale anche per la domenica e per i giorni festivi. Per i residenti in possesso [redacted] contrassegno auto la sosta è invece libera.

CICAGNA
[redacted] La [redacted] Croce [redacted]

E' cominciata a Cicagna la settimana della Croce [redacted]ssa, organizzata dal locale sottocomitato Cri per festeggiare il quindicesimo anniversario [redacted] sua fondazione. In programma stands gastronomici, lotterie [redacted] mostre fotografiche [redacted] di [redacted] di [redacted]. Ogni sera, in più, un momento di spettacolo. Stasera alle 21 il gruppo folkloristico «Città di Genova».

RAPALLO
[redacted] Nuove tariffe per il porto

Il comandante del Circomare di Santa Margherita, Franco Magazzù, ha reso note le nuove tariffe giornaliere di attracco per le imbarcazioni nel porto di Rapallo. Nella [redacted] «transito» del molo Langano si pagheranno 1550 lire al metro per gli scafi fino [redacted] 6 metri e 3050 per quelli superiori a 6 metri. Nella zona «diporto» alla foce del Boate, invece, le tariffe sono, rispettivamente, [redacted] 1800 e 3400 lire [redacted] metro al giorno. Rinnovate anche le tariffe forfettarie per acqua e corrente elettrica. Al molo Langano si va da [redacted] minimo di 1250 lire per scafi fino a [redacted] metri alle 4100 lire per i 16 metri [redacted] oltre.

CASARZA LIGURE
[redacted] trasferimento [redacted] Tubitalia

In [redacted] nota diffusa nei giorni [redacted] il partito socialista prende posizione in merito al trasferimento da Casarza Ligure a Serravalle Scrivia della Tubi Barre Italia, la fabbrica del gruppo Orlando produttrice di tubi in rame. Secondo i socialisti l'attuale proprietà dovrebbe svolgere un ruolo attivo nel processo di [redacted]rsione industriale della zona.

[redacted]
[redacted] La [redacted] dialetto

L'associazione culturale «Carroggio Dritto» di Rapallo ha condotto [redacted] studio statistico nelle [redacted]e rapallesi per verificare il grado di conoscenza e uso del dialetto tra gli scolari e le loro famiglie. Lo studio ha rivelato che solo il 6 per cento dei bambini intervistati parla il genovese, mentre il 46 per cento non lo parla.

Torna in Consiglio il piano regolatore respinto dal Coreco

Il futuro di S. Margherita

Sono state apportate le modifiche suggerite dall'Ente Monte Portofino
La giunta difende le [redacted] scelte, la minoranza invece è critica

S. MARGHERITA. E' cominciata ieri sera in Consiglio comunale [redacted] Santa Margherita una nuova serie di sedute per la discussione e l'approvazione del piano regolatore cittadino.

E' la seconda volta in pochi mesi che il Consiglio si trova [redacted] confrontarsi con la revisione del piano regolatore generale: la precedente approvazione, che risale alla fine di marzo, infatti, era stata «bocciata» dal Comitato Regionale di Controllo per un vizio formale contenuto nell'ordine del giorno della [redacted] riunione del Consiglio stesso.

E gli amministratori della maggioranza, composta da democristiani «ribelli», pci [redacted] pri, pur sottolineando che a loro parere il documento e la sua approvazione erano «del tutto regolari», hanno deciso [redacted] ripresentare in Consiglio il piano regolatore, apportando solo qualche modifica «tecnica» suggerita dall'Ente Monte [redacted] Portofino, che nei giorni scorsi aveva fatto pervenire un primo parere sulla «zona cornice», cioè su una parte [redacted] territorio comunale di S. Margherita che ricade sotto la tutela dell'Ente [redacted].

Il piano regolatore sul quale si discuterà [redacted] oggi e domani non comprende, però, ancora la normative e la cartografia relative alla «zona parco» propriamente detta, per la quale si attende la seconda parte del parere dell'Ente Monte.

La precisazione (con la dicitura: «esclusione della parte di territorio comunale ricadente nell'area parco») [redacted] stata evidenziata nel nuovo ordine del giorno [redacted] Consiglio, a [redacted] di nuove osservazioni da parte del Comitato regionale [redacted] controllo.

Ieri intanto sono giunte in Comune a Santa Margherita le motivazioni della «bocciatura» da parte del Coreco. Secondo i partiti dell'opposizione (dc «ortodossa», psi, pli, psdi), che all'indomani della bocciatura [redacted] emesso un polemico comunicato stampa, il parere del Comitato regionale di [redacted]trollo testimonia «che il piano regolatore della maggioranza [redacted] completamente da rifare e da riportare [redacted] Consiglio comunale per ripartire da [redacted].

Il documento delle opposizioni proseguiva invitando «il [redacted]daco e la giunta a non insistere [redacted] una posizione dimostratasi sbagliata e a non spendere soldi dei contribuenti per tentativi di rivincita che non hanno altro [redacted] che quello di [redacted] ammettere la realtà dei fatti».

Le motivazioni del parere del Coreco, invece, appaiono squisitamente tecniche: «Nel corso del Consiglio comunale l'amministrazione ha proposto di stralciare dal progetto le parti del territorio comunale comprese nell'area parco e nell'area cornice del sistema Monte [redacted] Portofino, per [redacted] quali sono obbligatori i pareri preventivi dell'Ente regionale Monte di Portofino, in quanto gli stessi pareri non erano ancora pervenuti».

Prosegue [redacted] documento [redacted] Comitato regionale [redacted] controllo: «Dato che lo stralcio operato, costituendo per la sua valenza qualitativa e quantitativa [redacted] vera e propria sostituzione dell'oggetto con altro diverso nella sostanza, integra l'ipotesi di violazione dell'art. 278 della legge comunale e provinciale che prescrive che nessuna proposta può essere sottoposta [redacted] deliberazione [redacted] sia stata compresa nell'ordine del giorno, la deliberazione del Consiglio comunale di S. Margherita del 29 marzo 1989 è annullata».

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Ferrini: «E' la conferma di quanto avevamo detto subito dopo la bocciatura della delibera da parte del Coreco: nessun rilievo sui contenuti [redacted] piano, ma solo contestazioni procedurali. Noi però eravamo e [redacted] convinti che tutto fosse regolare, anche perché, prima di stralciare le parti relative al Monte [redacted] Portofino, avevamo chiesto lumi ad alcuni illustri amministrativisti, ricevendo parere positivo, e quindi eravamo tranquilli».

(m. r.)

[redacted]

Ambiente [redacted] cemento

Il piano regolatore [redacted] Santa Margherita è la maggior «sfida» lanciata dall'unica amministrazione «anomala» della Riviera [redacted] Levante, capitanata dal dc Raffaele Bottino, il «sindaco anticemento» degli anni Sessanta, [redacted] che vede insieme comunisti, una parte di democristiani, [redacted] repubblicano. [redacted]er il vicesindaco pci Roberto De Marchi, [redacted] salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio che sono la nota dominante di questo piano regolatore, non rappresentano una scelta "di moda", [redacted] una concreta considerazione economica. Oggi infatti [redacted] città che hanno saputo tutelare l'ambiente vedono valorizzato il territorio e il proprio patrimonio edilizio». Nonostante questo, però, sul piano di Santa Margherita si è scatenata un'opposizione [redacted] precedenti. De Marchi: «E' vero, ma posso dire che dietro le pregiudiziali ideologiche espresse contro di noi si nascondono interessi inconfessabili».

Il progetto presentato entro la fine dell'estate

Levanto, un porto

La «Marconsult» sta studiando i fondali marini
Zoppi: «Vogliamo tutelare l'ambiente»

LEVANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro la fine dell'estate sarà pronto il progetto del porto turistico. La mareggiata degli ultimi giorni di febbraio, abbattutasi con veemenza sulle coste della Riviera spezzina, ha accentuato maggiormente la mancanza [redacted] un porticciolo turistico nel tratto di costa tra Sestri Levante [redacted] Portovenere, priva di un valido approdo per le imbarcazioni in difficoltà.

Una buona notizia quindi quella che arriva da Levanto, al centro di questo tratto di costa. Tra pochi mesi sarà ufficialmente presentato il tracciato del progetto esecutivo del porto-rifugio [redacted] quarta classe, previsto ad Ovest del golfo, nella zona Vallesanta Spiaggette, parte in Comune [redacted] Levanto [redacted] parte in quello di Bonassola.

Il sindaco di Levanto, Pietro Zoppi, con malcelata soddisfazione, afferma: «In via informale, dall'inizio [redacted] quest'anno, [redacted] lavoro la Marconsult, una società di ricerche marine, che [redacted] esaminando la situazione generale dei fondali nella [redacted] del golfo dove dovrebbe sorgere il porticciolo. Il Genio civile opere marittime [redacted] Genova ha dato il necessario benestare, per cui la Marconsult, una volta terminata l'analisi delle correnti, potrà passare al tracciato del progetto esecutivo».

Secondo il sindaco di Levanto, un ulteriore e [redacted] sondaggio nella zona di mare interessata dal progetto era indispensabile. Gli ultimi studi completi sull'ambiente marino risalgono ben al lontano 1962, anno in cui data l'unico progetto di massima, al momento esistente per un rifugio su questa costa.

Prosegue Zoppi: «Dopo quasi [redacted] anni, essendo mutate le condizioni ambientali, si è resa necessaria un'aggiornata analisi, per rendere accettabile l'impatto ambientale [redacted] litorale».

L'iter burocratico è ancora lungo, anche perché [redacted] progetto esecutivo non si dovrà limitare a tratteggiare le opere esecutive in mare, ma dovrà prevedere anche le infrastrutture a terra: le strade in grado di collegare Levanto e la vicina Bonassola alla zona dell'approdo, le officine di rimessaggio, la stazione di rifornimento per il carburante.

Occorre anche risolvere l'annoso problema del recupero delle gallerie e del tratto di linea ferroviaria che, dopo lo spostamento, è in stato di notevole abbandono. Si attendono in proposito importanti segnali anche dall'Ente ferrovie che potrebbe vendere, a prezzo [redacted]litico, queste aree dismesse.

La notizia, in proposito, è circolata in questi ultimi tempi. «Sarà comunque prima di tutto un problema da risolvere [redacted] il Comune di Bonassola», dice il sindaco [redacted] Levanto. E aggiunge: «Con Bonassola abbiamo avviato da alcuni anni un fattivo rapporto di collaborazione su altri problemi comuni. Certo poter risolvere la questione delle strutture a terra del futuro porticciolo è molto importante, anche perché si andrà ad operare lungo una costa di incontaminata bellezza. Occorre quindi discutere a lungo prima di dare il via ai lavori».

La sensazione [redacted] che sul «fronte del porto» di Levanto e di Bonassola qualcosa si stia muovendo [redacted] in sede ministeriale. Per i lavori dovrebbero poi essere attinti i finanziamenti. Negli Anni 90 l'opera diventerà una realtà e sarà una preziosa struttura per rilanciare [redacted] l'economia turistica.

Levanto ha qualità paesaggistiche di indubbia bellezza, [redacted] le strutture turistiche hanno bisogno di un'energica cura per tornare al passo con i tempi.

Il porto può essere la chiave di volta. La Regione sembra orientata ad approvarne la realizzazione [redacted] questo tratto di costa anche se con tutte le necessarie garanzie ambientali. Ed [redacted] quello che vuole fare Levanto.

Guido Ghersi

FORMENTO GIOVANNI
Nel Mercatino all'esterno, proposte d'Estate

PRENDI 3 PAGHI 2

ABITI DONNA misto lino	3 x L. 39.000
GIACCHE UOMO informali	3 x L. 49.000
CAMICIOTTI UOMO	3 x L. 35.000
MAGLIE UOMO	3 x L. 35.000
MAGLIE [redacted]	3 x L. 29.000

Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme
unico punto vendita **via Martiri 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 84.040**
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Sanremo, il sindaco smentisce che esista un'inchiesta

«Il Festival è pulito»

Ma a Roma la procura indaga

«La magistratura sanremese non ha avviato alcuna indagine sull'ultima edizione del Festival. [illegible] l'ha assicurato lo stesso procuratore della Repubblica Vincenzo Testa». Con questa dichiarazione il sindaco Leo Pippione vuole sgomberare il campo dalle illazioni e dalle [illegible] voci, più o meno fondate, che negli ultimi mesi hanno coinvolto la rassegna canora.

Pippione, in particolare, precisa che [illegible] affatto quella «inchiesta-stralcio» che secondo quanto ipotizzato [illegible] alcuni mezzi di informazione, sarebbe stata aperta dalla procura di Sanremo sulla scorta degli elementi emersi dagli accertamenti eseguiti dalla magistratura [illegible] Roma e Napoli, in seguito alle segnalazioni di alcuni cantanti che hanno parlato [illegible] «tangenti versate a personaggi del sottobosco [illegible] Festival per [illegible] ammessi a cantare».

Sottolinea il sindaco: «Da settimane, da quando il caso è scoppiato [illegible] giornali con titoli cubitali, insieme ad altri amministratori ci siamo più volte chiesti [illegible] stava accadendo e come la magistratura sanremese si sarebbe mossa. Eravamo davvero choccati, ma pronti a dare la massima collaborazione. Però passavano le settimane e non accadeva nulla. Si sono concluse anche le campagne elettorali per il [illegible] del Consiglio comunale, per le consultazioni europee, ci sono state le elezioni, tra poco a Sanremo verrà fatta una nuova maggioranza e sul fronte [illegible] tanto amplificato mega-scandalo non è emerso niente».

Sanremo. [illegible] Leali e Anna Oxa, vincitori dell'ultimo Festival

E allora? «Proprio [illegible] per saperne di più sono andato spontaneamente in procura e ho chiesto [illegible] parlare [illegible] procuratore Vincenzo Teste. Presto, infatti, si dovrà pensare all'organizzazione del Festival del '90, una manifestazione che [illegible] vuole perdere o veder offuscata. Si tratta del quarantennale, una data storica, non [illegible] possono commettere errori».

Continua Pippione: «Il dottor Testa mi ha confermato quanto già mi risultava: a Sanremo, anche se diversi organi d'informazione hanno più volte scritto e [illegible] il contrario, chissà per quali ragioni che [illegible] verranno approfondite, la magistratura non ha mai aperto [illegible] suna inchiesta. Scoppiato il polverone la procura [illegible] Roma non ha mai incaricato i colleghi [illegible] Sanremo [illegible] prendere informazioni, fare indagini, interrogatori o altro».

Com'è possibile? «Non lo so, ma è la pura ed unica verità». Un'inchiesta però potrebbe sempre partire... «In teoria tutto [illegible] sempre possibile — è la risposta di Pippione — anche [illegible] obiettivamente ci sembra strano visto che [illegible] già passati quasi tre mesi. Personalmente ho più volte letto che Roma [illegible] già mandato a Sanremo uno stralcio dell'inchiesta sulle tangenti riguardante la fase dell'assegnazione del festival. Però la situa[illegible] diversa: al palazzo di Giustizia [illegible] Sanremo non c'è nulla. Per quanto riguarda l'assegnazione della manifestazione ed il ruolo del Comune tutto, a [illegible] tempo, è stato scritto e deliberato. Chiunque lo richieda può averne la documentazione. Senza problemi».

Pippione si augura che «chi ha sbagliato sia individuato. A Sanremo proprio da oggi si comincerà serenamente a lavorare per il quarantennale del Festival». Le uniche sorprese potrebbero giungere da Roma e Napoli, dove sono aperte due inchieste della magistratura.

r. b.

Presentata a Genova una ricerca del pci

Il dossier droga

Cifre e strutture

GENOVA. Desta preoccupazione la situazione dei drogati in Liguria, secondo i dati raccolti in [illegible] denso dossier da parte del pci. Il segretario regionale, Roberto Speciale (recentemente eletto al Parlamento europeo di Strasburgo), mette in luce che soprattutto dal punto di vista statistico c'è di che essere allarmati.

Sostiene Speciale: «In Liguria vive il 3% della popolazione italiana, [illegible] i tossicodipendenti accertati [illegible] il 6%. Anche i sieropositivi sono in aumento, così come i decessi per droga: [illegible] nel 1984 e [illegible] nel 1988».

Secondo Speciale [illegible] coordinare tutte le forze dello Stato e degli altri enti pubblici per fronteggiare, [illegible] una politica di prevenzione, il gravissimo pericolo, evitando la criminalizzazione del minispacciatore che poi è appunto un tossicodipendente a [illegible] volta.

Conviene, comunque, scorrere la mappa dei tossicodipendenti in Liguria [illegible] luce dei dati dell'anno [illegible]. I tossicodipendenti in cura attualmente [illegible] 2004, dei quali 1765 ricoverati presso strutture pubbliche e 239 presso comunità terapeutiche.

In Liguria le strutture pubbliche sono 20, le comunità 12. Più complesso è il censimento dei nuovi tossicodipendenti: in Liguria, a tutto il 30 settembre dell'anno scorso, erano 1846, dei quali 1431 maschi e 415 femmine. I sottoposti a trattamento sostitutivo (tipo metadone) [illegible] 403.

La città di Genova ha [illegible] incidenza fortissima sul piano statistico: i «nuovi» sono 1048, [illegible] cui [illegible] maschi e 221 femmine [illegible] (oltre 300 con trattamento sostitutivo). Quest'ultimo dato di raffronto dimostra come il fenomeno della tossicodipendenza sia soprattutto urbano.

Nell'indagine del pci rientra anche una catalogazione [illegible] casi [illegible] Aids, strettamente collegati con la tossicodipendenza, come sistema più diffuso di trasmissione dell'infezione. In Italia, tanto per avere un termine di raffronto, [illegible] stati censiti [illegible] casi di Aids ogni [illegible] mila abitanti.

Tra le regioni il primato tocca alla Lombardia con 10,35 casi per 100 mila abitanti; la Liguria è seconda con 9,39: questo per via dell'alto indice di tossicodipendenza.

In Liguria l'80% dei sieropositivi sono tossicodipendenti, ma solo un quinto [illegible] questi (circa 1500 casi) sono curati regolarmente.

Sulla base di questa situazione che è tutt'altro che rassicurante [illegible] pci apre una [illegible] polemica. Speciale [illegible] nel 1984 (all'epoca della maggioranza di sinistra) era stata varata [illegible] legge che già poteva contare [illegible] stanziamento annuo [illegible] circa 2 miliardi e mezzo, ma che negli anni successivi non è stata più rifinanziata.

Il dossier sulla droga [illegible] pilato del pci [illegible] corredato infine dall'elenco delle strutture dove è possibile disintossicarsi: Centro di Solidarietà l'Ancora (Ventimiglia e Sanremo), Cooperativa Agricola La Fattoria (Casareggio Orero [illegible] Genova), Associazione Le Patriarche (Cairo Montenotte), Villaggio del Ragazzo (Castiglione Chiavarese, Chiavari, Massa Marittima [illegible] Grosseto), Comunità di San Benedetto (Genova, Mignanego, Frascaro, San Nicolao, Val Berrino, oltre alle trattorie e ai laboratori), Afat (Parrocchia [illegible] Antonio Murialdo), Cooperativa Centro di Solidarietà (via Asilo Garberino [illegible] Genova), Centro Solidarietà Crescita Comunitaria della Spezia, Cooperativa Associazione Quadrifoglio (La Spezia), Amici Comunità di Senarega (Val Brevenna).

Per quel che riguarda, in conclusione, l'aspetto penale-giudiziario, nel primo semestre del 1988 [illegible] stati sequestrati 445 chili di sostanze stupefacenti (contro i 630 kg dell'anno precedente). Questo dato [illegible] può suscitare speranze o ottimismi, perché è frutto dell'aumento [illegible] cocaina e danno della diminuzione dell'eroina.

Tra l'altro, nello stesso periodo, sono state denunciate 830 persone contro 688; gli arresti [illegible] stati 655 contro [illegible]. Ciò significa che il numero delle persone coinvolte è sempre maggiore.

[p. l.]

DALLA REGIONE

SAVONA
[illegible] Decollano [illegible] «Apt»

Ieri pomeriggio la giunta provinciale ha accolto la proposta di Carlo Tomagnini, assessore al Turismo, relativa a inserire nella seduta del Consiglio, fissata per il 10 luglio prossimo, le [illegible] comitati [illegible] gestione delle nuove Apt. Il decollo delle Aziende di promozione turistica nei comprensori di Alassio, Loano, Finale e Savona pone ufficialmente fine sia alle vecchie aziende di soggi[illegible] [illegible] fatisconti Enti provinciali per il turismo. Gli effetti di questa ristrutturazione delle strutture turistiche regionali si avvertiranno, ammesso che ci siano, soltanto a cominciare dalla stagione balneare dell'anno prossimo.

GENOVA
[illegible] Incendio al Lagaccio

[illegible] Genova un rogo di proporzioni rilevanti ha interessato la zona del campo sportivo del Lagaccio. Il fuoco ha invaso poco dopo le 14 una vasta zona di pascolo e si è esteso in breve tempo [illegible] un largo fronte. Sono intervenuti gli uomini della stazione della Forestale di Prato e del distaccamento di Pontedecimo e squadre di Oregina, Onsto e Genova Nervi. Sul posto anche i Vigili del fuoco di Genova. Intorno alle [illegible] le fiamme sono state circoscritte senza che [illegible] ro altri problemi.

SAVONA
[illegible] Trovato morto dopo cinque giorni

Dramma della solitudine a Savona. Lunedì sera un uomo di 74 anni, Giovanni Bellia, è stato trovato privo di vita nella [illegible] abitazione di via Vacciuoli. Secondo il medico legale la morte risalirebbe a cinque giorni prima. A far scattare l'allarme [illegible] stati i vicini di [illegible] di Giovanni Bellia. Non lo vedevano [illegible] sentivano da alcuni giorni. Temendo che potesse essergli accaduto qualcosa hanno avvertito i Vigili del fuoco che per entrare nell'abitazione hanno dovuto forzare la p[illegible] d'ingresso. Nella [illegible] da letto i pompieri hanno trovato il corpo privo di vi[illegible] di Giovanni Bellia. L'anziano uomo, che viveva solo, soffriva [illegible] ipertensione arteriosa. Sarà ora l'autopsia disposta dal magistrato a stabilire le cause del decesso. Non è escluso che il pensionato sia morto per un infarto.

[illegible]
[illegible] Brigadiere ferito [illegible] siringa

Un brigadiere dei carabinieri di Varazze è stato ferito [illegible] [illegible] siringa [illegible] un drogato che [illegible] controllando. Il fatto è avvenuto nella passeggiata, tra decine [illegible] passanti. Il tossicodipendente, Giovanni Battista Cometti, 2[illegible] anni, di Bergamo, è [illegible] arrestato con l'accusa di resistenza. I carabinieri erano impegnati in [illegible] operazione anti-droga e stavano fermando alcuni giovani sospetti. Cometti è stato sorpreso mentre si stava iniettando una dose di eroina. Mentre tentava di liberarsi della siringa appena utilizzata, lo avrebbe colpito volontariamente. L'arresto è stato ieri convalidato dal magistrato.

[illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible] Bike»

Un giovane [illegible] è stato denunciato a piede libero dai vigili urbani per ricettazione. Avrebbe acquistato una bicicletta tipo «Mountain Bike» da un tossicodipendente che l'avrebbe a sua volta rubata. Negli ultimi giorni sono avvenuti parecchi furti di questo genere, segno che questo tipo [illegible] bicicletta è particolarmente «gradito» ai drogati. La bici sequestrata dai vigili è di tipo Olmo, è gialla e verde e ha degli adesivi. Il proprietario che [illegible] ha ancora presentato denuncia è invitato a presentarsi al comando di via Nazionale Piemonte per ritirare la «Mountain Bike».

VARAZZE
[illegible] Processato l'«Orizzonte»

Si conclude stamane in pretura a Varazze il processo contro Vincenzo «Marcello» Gentile, titolare dei bagni Orizzonte dei Piani d'Invrea. E' accusato di una serie di presunti abusi edilizi relativi allo stabilimento balneare accertati un paio d'anni fa dall'Ufficio tecnico del Comune. Gentile deve rispondere della [illegible] in opera di piattaforme in cemento, cabine, muri [illegible] sostegno, nell'ambito [illegible] bagni Orizzonte che fanno parte dell'omonimo complesso residenziale. Nel corso del processo saranno contestate anche le accuse [illegible] [illegible] violato il regolamento edilizio nella stessa area della discoteca all'aperto. Nei giorni scorsi, tra l'altro, i carabinieri hanno chiuso i bagni per alcune irregolarità di carattere amministrativo.

Dal giudice

Un'indagine sull'Usl di Cairo

CAIRO. L'Ufficio di medicina legale della 6ª Usl potrebbe aver co[illegible] irregolarità nelle visi[illegible] per la concessione delle invalidità civili. La notizia, che circola [illegible] qualche giorno con insistenza in seno [illegible] Usl di Carcare, [illegible] conferma [illegible] una serie di accertamenti compiuti recentemente dai carabinieri. Il risultato delle indagini è stato inviato [illegible] pretore di Cairo Giuseppe Dagnino, che dovrà valutare la possibilità di procedere ulteriormente. E' certo che non [illegible] troviamo di fronte a un [illegible] come quello scoperto ad Albenga, anche [illegible] stretto riserbo degli inquirenti lascia trapelare ben poco in merito alla questione.

[illegible] accertamenti pare siano stati indirizzati alla composizione delle commissioni incaricate delle visite domiciliari per i richiedenti l'invalidità: non sempre, a quanto avrebbero confermato alcuni degli interessati, la visita sarebbe stata fatta dall'intera commissione, in totale cinque membri, che poi ha firmato il verbale.

Per oltre un miliardo

Venduto all'[illegible] il complesso «Puerta del Sol»

SAVONA. La «Puerta del Sol», il complesso alberghiero sulla collina al confine tra Alassio e Laigueglia, è [illegible] venduto all'asta per 1 miliardo 355 milio[illegible] e 600.000 lire. Lo ha acquistato la «Immobiliare Sanremo», società [illegible] sede a Milano, con un aumento di soli 5 milioni sul prezzo base stabilito dal tribunale. Altre due società, «La Terrazza 81» di Torino e la «Svetra Padana», e [illegible] privato si erano iscritti all'asta versando [illegible] cauzione prevista, ma non hanno «rilanciato» dopo la prima offerta. Possono ancora rientrare in gioco se, entro dieci giorni, presenteranno alla cancelleria del tribunale un'offerta superiore [illegible] almeno un sesto della somma di aggiudicazione. La «Puerta del Sol» sorge su un'area di circa 9000 metri quadrati, dispone [illegible] piscina coperta, campi [illegible] tennis, posteggio privato, discoteca, ristorante, camere e appartamenti.

Buongiorno dottore.

Per una volta, chi cerca la [illegible] attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.

Chi cerca la sua attenzione oggi è [illegible] Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata [illegible] anni sul fronte sociale e scientifi[illegible] per attenuare il dramma dei malati [illegible] epilessia.

Dottore, parliamo di epilessia?

Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci [illegible] dire che alcuni malati potrebbero essere curati [illegible] glio.

Sappiamo che il malato di epilessia [illegible] un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro [illegible] sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.

Dottore, parliamo di epiles[illegible]

La materia si [illegible] evoluta, sono stati fatti passi avanti.

Ci scriva o ci telefoni anche lei.

Qualcuno, [illegible] i 500.000 malati [illegible] epilessia, ha bisogno che [illegible] faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagl[illegible] riceverà informazioni in busta chiusa [illegible] intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta [illegible]o l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

I dati della crisi del cinema in Liguria

Le [redacted]

Appello da Sanremo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Dustin Hoffman, Oscar con Rain man

I dati della crisi emergono impietosi dai numeri. Il cinema, [redacted] Liguria, segna rosso. [redacted] 1988 ha fatto registrare passi indietro rispetto al 1987: 2 miliardi e 382 milioni di incassi in meno rispetto al 1987 (8,8 per cento in meno), l'incidenza degli incassi regionali nel contesto nazionale è [redacted] dal 4,92 al 4,66 per cento; le presenze sono scese [redacted] di 152.427 unità (11 per cento in meno).

Genova accusa un meno 12 per [redacted] in fatto [redacted] presenze, Savona meno 2, Sanremo [redacted] 8, La Spezia meno 15. Un trend decisamente negativo che [redacted] ferma la crisi [redacted] cinema di sala nell'ultimo decennio ampiamente dimostrato dalla scomparsa progressiva dalle sale: erano 279, in Liguria, nel 1980, oggi [redacted] solo 175.

Le cifre sono [redacted] snocciolate, [redacted] dopo l'altra, ieri mattina nei saloni dell'hotel Royal di [redacted] nel corso dell'assemblea regionale dell'Anec che [redacted] visto riuniti gli esercenti liguri. [redacted] presidente regionale Walter Vecchino ha sottolineato le difficoltà del momento che [redacted] inserisce in [redacted] crisi che dura da anni, appena attenuata dai timidi segnali di risveglio dei primi [redacted] 1989 grazie ad alcuni titoli forti [redacted] «Rain Man» o «Chi ha incastrato Roger Rabbit».

I problemi [redacted] noti: un cinema di sala «ingabbiato» [redacted] rigide norme fiscali e da un pignolo controllo dello Stato di fronte alla concorrenza di un dinamico settore televisivo, che sforna centinaia di film [redacted] giorno, privo di ogni regolamentazione.

«Le regole del gioco devono essere uguali per tutti», hanno ripetuto un po' tutti ieri a Sanremo auspicando un rapido decollo di [redacted] nuova legge per il cinema, attualmente in fase di studio. Ma soprattutto occorre trovare vie nuove, ridisegnando il concetto di sala. «Il ruolo dell'esercente deve modificarsi [redacted] figura più complessa, dove il lavoro accomuna il film allo spettacolo dal vivo, all'esposizione ed all'offerta [redacted] opere dell'ingegno. Il cinema deve cercare di riacquistare la perduta redditività che una volta era esclusiva prerogativa della programmazione dei film», ha detto Vecchino nella sua relazione sottolineando due appuntamenti importanti [redacted] i Mondiali nel 1990 e le Celebrazioni Colombiane del [redacted] che possono coinvolgere, in qualche misura, il settore.

Un primo [redacted] ile a saggiare la capacità di inventiva degli operatori del settore. Una proposta concreta partita ieri da Sanremo è quella di costituire, a livello regionale, [redacted] consorzio di esercenti per la distribuzione dei film. Una necessità soprattutto a salvaguardia delle piccole sale che, presumibilmente, [redacted] penalizzate dalla concentrazione in atto nel settore [redacted] noleggio e della distribuzione [redacted] che prevede la graduale soppressione delle agenzie regio[redacted] grandi [redacted]se.

La Warner Bros., ad esempio, dal prossimo mese di [redacted]mbre chiuderà la sede di Genova. Il legame con tanti esercenti minori, insomma, si spezzerà. Sarà più difficile mantenerlo con Milano. Una collaborazione tra esercenti già sperimentata, peraltro, [redacted] esito positivo, in alcune iniziative che hanno coinvolto cinema di tutta la regione [redacted] l'Agiscuola, i «Lunedì Cinema» o l'abbonamento regionale.

[redacted] problema è, insomma, quello di attuare progetti e [redacted] utili ad uscire dalla crisi. Le cifre bocciano il cinema, ma non [redacted] tutto è negativo. La sala conserva un [redacted] fascino [redacted] cui occorre far leva. Centinaia [redacted] studenti genovesi, nelle settimane [redacted] scorse, hanno svolto relazioni sul tema «Il film visto in sala e alla televisione». Il primo ha vinto nettamente.

Bruno [redacted]

Quattro spettacoli per la rassegna di Santa Caterina

Finale, [redacted] giovane

Gassman padrino d'eccezione

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Simona Izzo protagonista di «Fatti e disfatti» con Capolicchio e Ricky Tognazzi

Tre spettacoli in «prima», un quarto in arrivo [redacted] prestigioso festival [redacted] Asti-Teatro e, forse, [redacted] padrino d'eccezione come Vittorio [redacted]. Alla sua quarta edizione, la rassegna «Teatro Giovane», [redacted] l'associazione culturale I chiostri organizza in estate a Finale Ligure [redacted] il patrocinio del Comune, conferma il salto di qualità compiuto lo scorso [redacted], con la presenza di Albertazzi in «D'Annunziana».

Anche quest'anno, la manifestazione sarà ospitata nella bella cornice [redacted] del Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo. Il programma si apre il 23 luglio con due atti unici di Marivaux, [redacted] disputa» e «Gli attori in prova»: [redacted] la regia di Walter Pagliaro, ne sono interpreti 17 neo-diplomati alla Bottega del Teatro che Gassman dirige a Firenze.

Dopo il debutto come saggio, lo spettacolo [redacted] stato rifinito e va in scena questa settimana a Parigi [redacted] anteprima, per essere poi ripreso appositamente per Finale Ligure.

[redacted] luglio, in «prima» per la Liguria, ecco «Fatti e disfatti», [redacted] Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi e Simona Izzo. E' la versione italiana di «Hurlyburly» di David Rabe, che a Broadway aveva avuto fra i protagonisti anche William Hurt. Prodotto per Asti, dove sarà il 7 luglio, [redacted] replicato soltanto a Ostia Antica, Volterra e alla Versilia-na. La regia è di Marco Mattolini, la vicenda è uno spaccato di vita d'attori ai margini [redacted] Hollywood, in [redacted] condizione di incomunicabilità, che [redacted] alimentata da droga e sesso.

[redacted] 5 agosto, sarà [redacted] Centro di formazione teatrale Alberto Blandi-Margitte Teatro [redacted] Torino, diretto da Massimo Scaglione, a presentare «Il grande freddo» con [redacted] compagnia [redacted] giovani attori, freschi di diploma. Spiega Scaglione, che ne ha curato la regia con Carlo Curato: «Sono variazioni [redacted] emozioni per un film generazionale». Una sorta di «remake» cinematografico in versione teatrale, com'è già accaduto per «La piccola bottega degli orrori». Incontro-confronto fra ex-compagni dell'Università del Michigan quindici anni dopo il mitico '68, «Il grande freddo» aveva nel «cast» attori come William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close.

E infine, il 12 e 13 agosto, una co-produzione fra l'associazione I Chiostri e il Festival di Caserta (o, in alternativa, [redacted] teatro di Roma): «Una commedia non basta», di J. F. Noonen, [redacted] Giulio Base, il promettente attore torinese, già allievo [redacted] Gassman, che [redacted] Teatro Giovane è il direttore artistico. La regia potrebbe essere affidata allo stesso Base o ancora a Mattolini, gli interpreti sono ancora in via di definizione. Tutti gli spettacoli avranno inizio [redacted] 21,30.

Maurizio Tassara, presidente dell'associazione [redacted] Chiostri e organizzatore della rassegna, è molto soddisfatto: «E' stato durissimo, quest'anno, mettere a punto il programma. Ritengo però che abbia le carte in regola per ribadire la crescita del festival, sia pure dopo una partecipazione importante come quella di Albertazzi. Ed è [redacted] accogliere con piacere la nascita di una collaborazione con la Fox and Gould, una società genovese che fa capo a Massimo Chiesa (ha prodotto Fatti e disfatti), e con la quale si potrà avere proficui rapporti anche in futuro».

Alla rassegna teatrale, creata per [redacted] ai giovani più promettenti dei vari laboratori nazionali l'occasione di esibirsi già [redacted] protagonisti in una [redacted] importante, si affianca quest'anno [redacted] iniziativa, presa [redacted] Centro Storico di Finale. E' il 1° Festival [redacted] Teatro Dialettale, che sarà imperniato su quattro commedie di Govi, rappresentate dalla Compagnia Mario Cappello di Genova.

Mentre nei due chiostri si ter[redacted] durante le [redacted] spettacolo, alcune mostre d'arte, c'è [redacted] segnalare [redacted] «musical» creato dalla nuova Anspi, [redacted] compagnia composta per intero [redacted] giovani finalesi che frequentano abitualmente il teatrino della Domus Johannes XXII (questa sala, lo [redacted] inverno, ha ospitato la stagione [redacted] prosa dell'Associazione Liguria Teatro): si intitola «Una storia che cambia» e [redacted] rappresentato il 19 agosto.

Stefano Delfino

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

- 8,55 Le [redacted] Snoop, [redacted]
- 10,30 Telefilm
- 11,20 La vita comincia a 40 anni, telefilm
- 12,30 M.A.S.H., telefilm
- 13 — [redacted] animali
- 14 — Una vita da vivere, sceneggiato
- 15 — Tenafly, film tv
- 16,45 Il perduto amore, telefilm
- 17,15 Movin'on, telefilm
- 18,15 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tv Star

- 7,00 Mod Squad
- 7,50 L'orso Yoghi, cartoni
- 8,15 Magic story, cartoni
- 8,45 La conquista di Luke
- 9,50 A. A. Crimine cercasi, film commedia (Usa 1951) con Mona Freeman, Billy [redacted] Wolfe; regia di William A. Seater
- 12,10 Il mondo di Berta, telenovela
- 13,10 Fiore selvaggio
- 13,45 Amichevolmente con noi
- 14,00 Panico, telefilm
- 15,00 Amichevolmente con [redacted]
- 15,45 La conquista di Luke
- 16,40 Magic story
- 17,10 Star blazers
- 17,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- 18 — Mod Squad, telefilm
- 19 — Panico, telefilm
- 19,30 Fiore selvaggio
- 20,30 I quattro del [redacted] Nester, film comico (Italia) [redacted] Paolo Villaggio; [redacted] di Ruggero Deodato
- 22,15 Teledomani, attualità
- 22,45 Raffles, ladro gentiluomo, telefilm
- 23,50 Intrigo pericoloso, film drammatico (G. B. 1970) con Rod Taylor, Carol White; regia di John [redacted]
- 1,30 Frutto proibito Non stop, i programmi della notte di Telestar

Primocanale

- 8 — Gober, cartoni
- 9 — [redacted]
- 10 — Avventure in fondo [redacted] mare, telefilm
- 13 — Gober, cartoni
- 13,30 Liguria lavora, attualità
- 14 — Lamù, cartoni
- 17 — Tenente O'H[redacted], telefilm
- [redacted] — Luisiana mia, [redacted]
- 19 — Punto [redacted], news
- 19,30 [redacted]a a richiesta, interviste e curiosità
- [redacted] — Wayne and Shuster
- 20,30 Il marsigliese, [redacted] drammatico [redacted] Hardy Kruger
- 22,30 Punto sera, news
- 23 — Fermata a richiesta, attualità
- 23,30 4 in amore, telefilm
- 24 — Vendita non stop.

Canale 7

- 7 — Capriccio e passione
- 7,30 Disperatamente tua
- 8 — Un uomo, due donne
- 11,45 [redacted] guerra di [redacted] Gratian, telefilm
- 13 — Leonela
- 14 — Capriccio e passione
- 14,30 Disperatamente tua
- 14,55 Speciale spettacolo
- 16 — Andiamo al cinema
- 17 — Un uomo, due donne
- 17,50 Andiamo [redacted] cinema
- 18 — La vendetta [redacted] Smokey Joe, film avventura con Kay Humblestone, Nicky Cox; regia [redacted]
Spencer
- 19,30 Capriccio e passione, telenovela
- 20 — Disperatamente tua, telenovela
- 20,30 Li chiamavano i tre moschettieri, [redacted] erano [redacted], film commedia (Italia 1972) con Tony Kendall, Ettore Manni; regia di Silvio Amadio
- 22 — Speciale [redacted]
- 22,05 Dick Turpin, telefilm
- [redacted] Storie [redacted] Edgard [redacted] Poe, [redacted] film
- 1,10 Non stop, programmi [redacted] notte

[redacted] T.R.I.L.

- 12 — Telefilm
- 12,30 [redacted] mia, [redacted]
- 13 — Telefilm
- [redacted] — Per l'estate
- 14,15 Telefilm
- 15,[redacted] L'occasione d'oro
- 16 — Redazionale
- 17,40 Luisiana mia, novela
- 18,05 [redacted]
- 19,40 Il sentiero della [redacted]ranza
- [redacted] Offenbach, telefilm
- 21,45 Good Times, telefilm
- 22,20 [redacted]

Teletris

- [redacted] Trascrizioni di numerologia
- 11 — Documentario
- 12 — Rubrica di cartomanzia,
- 13 — [redacted] animati
- 14 — Videomusic
- 14,30 Dibattito
- 16 — Videoclips, programma musicale
- 19 — [redacted] oggi, rubrica religiosa
- 20,30 Rubrica di cartomanzia
- 22 — Non stop music

Pan tv

- 7,30 Hanna & Barbera, [redacted]
- 8 — Superproposte
- 10 — Le grandi proposte
- 16,45 [redacted] selvaggia
- 17 — Cartomanzia
- 19,30 Linea motori, notizie e anticipazioni [redacted] mondiali [redacted] Formula 1
- 21,45 Contro classifica, [redacted]ca sportiva
- 22 — Stars on ice
- 23,30 Le grandi proposte

Teleuropa

- 13 — [redacted] Strogoff, [redacted]neggiato
- 13,30 Sport e sport
- 15 — Ciranda [redacted] pedra, novela
- [redacted] Cartoni [redacted]
- 17,30 Sport [redacted]
- 18 — Piccolo mondo moderno, sceneggiato
- 18,30 Dama de rosa, novela
- 20 — Obiettivo turismo
- 20,30 [redacted] Piedigrotta
- 22,50 Il ribelle, film (1944), con C. Grant

Grant a Teleuropa

Reteazzurra

- 8 — Cartoni
- 11 — Rubrica per la casa
- 12 — Bella Italia
- 12,30 Rubrica astrologica
- 13 — Cartoni
- 14 — Cartoni
- 18 — [redacted]
- 18,30 [redacted]
- 19,30 Cartoni
- 20,30 [redacted]
- 23 — Film

[redacted]

- 10 — Obiettivo Liguria
- 10,30 Magica
- 12,15 Andiamo al cinema
- 12,20 Leggiamoli insieme
- 13,10 [redacted] mondo [redacted] carte, [redacted]
- 13,50 Liguria [redacted]
- 14 — [redacted] assicurativa
- 14,50 Liguria flash
- 15,30 Notizie flash
- 16,20 Giorno [redacted] giorno, telefilm
- 17 — Ironside, telefilm
- 17,50 Notizie flash
- 18,30 Le auto della [redacted]
- 18,15 Obiettivo Liguria
- 20 — Il salotto della lirica
- 20,30 Le auto della settimana
- 21,15 Obiettivo Liguria
- 21,45 I viaggi nel cassetto, consulenza [redacted]
- 22,30 Obiettivo Liguria, informazione turistica
- 23 — I gioiell

Tvarcobaleno

- 10 — Accendi un'amica, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Il dottor Hogg, telefilm
- 12,50 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 13,15 Zoom TG ponente, notiziario 1ª edizione
- 13,30 [redacted], film
- 15,30 Cartone [redacted]
- 16 — Il segreto, teleromanzo
- 17 — Un'autentica peste, commedia
- 17,30 Rosa selvaggia, teleromanzo
- 18,30 [redacted] dei lupi, teleromanzo
- 19,20 Zoom TG ponente, notiziario 2ª [redacted]
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- 19,40 Telefilm
- 20 — Rosa selvaggia, [redacted]manzo
- 20,50 Il [redacted], teleromanzo
- 21,20 [redacted] lupi, teleromanzo
- [redacted] Il sottolente, programma di attualità
- 23,45 [redacted] TG ponente, notiziario 3ª edizione
- 0,05 [redacted] superstar, film

Villaggio a Tv Star

Ariston e Casinò

Due saggi [redacted] Sanremo

SANREMO. Sabato 1° luglio, alle 21, nel teatro del Casinò di Sanremo le ragazze della scuola di danza, diretta [redacted] Vera Folco, terranno il loro saggio-spettacolo, dal titolo «Revolutions», che conclude l'anno accademico. Le allieve eseguiranno danze classiche e moderne. Il programma prevede musiche di Jean Michelle Jarre, Astor Piazzolla e Rachmaninov: dirigerà l'orchestra Aldo Giardini. Lunedì prossimo, al teatro Ariston, alle 21, [redacted] la volta della scuola di danza diretta da Welly Costoli, e Donatella Gaglioni, presenta il saggio [redacted] fine corso su balletti ispirati al folclore russo e tzigano per la parte classica, al jazz e tap dance.
[r. s.]

APPUNTAMENTIFLASH

GENOVA
[redacted] Intervista [redacted] padre Bartolomeo Sorge

Oggi alle 21 presso l'Istituto Arecco, presentazione del libro «Uscire dal tempio», intervista autobiografica di padre Bartolomeo Sorge S. J., edito dalla Marietti. Intervengono al dibattito padre Sorge, l'on. Alessandro Natta, il curatore [redacted] libro, Paolo Giuntella, e il presidente della Marietti, padre Antonio Balletto. Moderatore il giornalista Camillo Arcuri del «Corriere della Sera».

[redacted]
[redacted] «E Giove ride» alla [redacted]

Nei giorni 29 e 30 giugno e il 1 luglio, con inizio degli spettacoli alle ore 21,15, presso la Sala Garibaldi, sarà rappresentato [redacted] Giove ride», [redacted] atti e [redacted] quadri, di J. A. Cronin, per conto della compagnia stabile [redacted] Centro sperimentale italiano d'arte drammatica. Regia di Carlo Geraci. Interpreti principali: Gerberto Pimmuti, Laura De Antonio, Giacomo Ambrosino, Federica Speranza, Giorgio Caprile, Carlo Geraci, Lucia Binasco, Francesca Parodi, Stefano Wachsberger e Annamaria Asborno. Biglietto a prezzo unico a [redacted] mila lire.

DIANO [redacted]
[redacted] Domenica concerto della corale

Sarà il concerto della corale di Angelo Bianco, di Diano Marina, a concludere, domenica [redacted] luglio, alle 21,15, i festeggiamenti che la Confraternita di Diano S. Pietro ha organizzato in [redacted] del Santo Patrono. Il programma delle manifestazioni avrà il [redacted] culmine, domani, alle [redacted] 21, con la processione per le vie della città, illuminata a festa.

S'inaugura stasera la rassegna [redacted] Nettuno di Principe

Un [redacted] Genova

Da sabato anche «Peglicinema»

GENOVA. «Turista per caso», di Kasdan, con William Hurt e Kathleen Turner, apre questa sera, alle 21,30, la lunga stagione cinematografica all'aperto [redacted] cinema Nettuno, a Principe. La rassegna, che continua a chiamarsi «Un mare di film», si concluderà a settembre e gode dell'apporto del cineclub Lumiere sceso in campo a fianco dell'Ente Decentramento Culturale che l'ha promossa.

«Il Nettuno può essere considerato una sorta di grande cinema d'essai», ha spiegato Claudio Schenone del Lumiere. Tuttavia la programmazione presenta anche moltissimi titoli adatti ad un pubblico vasto ed eterogeneo. Solo [redacted] lunedì il Nettuno si concederà [redacted] serata «impegnata» in cui verranno recuperati film che hanno avuto [redacted] programmazione difficile. A partire dal 12 luglio, [redacted] rassegna varerà «La sorpresa del mercoledì» e cioè una serie di proiezioni dedicate ad una fruizione familiare. Nel cartellone del Nettuno c'è spazio [redacted] che p[redacted] una [redacted] dei migliori film italiani della stagione scorsa e un'altra dedicata alla cinematografia americana. L'ingresso costa 5 mila lire.

Ieri pomeriggio, Ente Decentramento Culturale e Coop Liguria hanno presentato anche «Peglicinema», che [redacted] 1° luglio al 17 settembre animerà l'arena estiva Eden, in via Pavia. I film, suddivisi per temi, sono programmati giornalmente. [redacted] lunedì è riservato al cinema [redacted]liano, il martedì al cineclub, [redacted] mercoledì al cinema europeo, il giovedì per famiglie e ogni venerdì opere legate all'America.

«Peglicinema» riserva [redacted] programmazione del week-end (sabato e domenica) ai titoli di maggiore successo. La rassegna [redacted] curata da Tito Accica e Attilio Valenti. Ingresso: lire [redacted] mila.
[m. b.]

Kathlen Turner nel film al «Nettuno»

STASERA AL [redacted]

GENOVA

[redacted] Pol. Margherita — Inizio — **Chiuso**

Pol. [redacted] — Inizio — **Chiusura [redacted]**

[redacted] E. [redacted] — Inizio — **Chiusura estiva**

T. S. Agostino — Inizio — **Riposo**

[redacted] Ariston 1 — Inizio 17,10 — Lire 8.[redacted] — **Il film del secolo**

[redacted] 2 — Inizio 15,45 — Lire 8.000 — **Il film [redacted] secolo**

Augustus — Inizio 16 — Lire 8.000 — **Il fluido [redacted] uccide**

Corallo 1 — Inizio 15,30 — Lire 8.000 — **Amsterdamned**
di D. Maas con H. Stapel, M. Van de Ven (Olanda) — La polizia olandese dà la caccia a un maniaco-sub armato di coltelli, che emerge a sorpresa dai canali limacciosi [redacted] Amsterdam. N. V. 1h 46' **Giallo**

Corallo 2 — Inizio 18 — Lire 8.000 — **La vita [redacted]**
di Fernando Colomo con V. Forque, A. Rosines, Ana Gorogon (Spagna) — La Sanità spagnola è nel caos: un'estrosa dottoressa, moglie di un alto funzionario, [redacted] casi di sifilide in tutto il ministero. N. V. 1h 38' **Commedia**

Grattacielo — Inizio [redacted] — Lire 8.000 — **L'indiscreto fascino [redacted] peccato**
di Pedro Almodóvar con Cristina Sánchez Pascual, Julieta Serrano, Cármen [redacted] (Spagna) — In un surreale convento spagnolo [redacted] ni suora coltiva [redacted] sua vera [redacted]: c'è chi fuma, chi si buca. V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Instabile — Inizio 16,30 — Lire 8.000 — **Il piccolo diavolo**
di [redacted] con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può [redacted] se [redacted] diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Lux — Inizio 16 — Lire 8.000 — **Riposo**

Manin — Inizio 16 — Lire 7.000 — **Riposo**

Odeon — Inizio 15,30 — Lire 8.000 — **Il ritorno [redacted] fiume Kwai**
di Andrew McLaglen con E. Fox, C. Penn (Usa) — 2ª guerra mondiale. Sulle [redacted] del celebre Ponte sul fiume Kwai i giapponesi tengono prigionieri soldati inglesi e americani nella giungla thailandese. N. V. 1h 48' **Guerra**

Olimpia — Inizio 16 — Lire 8.000 — **Chiusura estiva**

Orfeo — Inizio 16,40 — Lire 8.000 — **Il Decameron**
di P. P. Pasolini con F. Citti, N. Davoli (Italia-1971) — Tra i film più scandalosi degli Anni 70, incentrato sul messaggio di liberazione sessuale. Tratto dall'opera del Boccaccio. V. M. 18 1h 50' **Drammatico**

[redacted] Dolby — Inizio 16 — Lire 8.000 — **Nuovo cinema Paradiso**
di G. Tornatore con P. Noiret, [redacted] Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di [redacted]. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Verdi Dolby — Inizio 15 — Lire 8.000 — **License to drive**
di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno. N. V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] Verdi — Inizio 16 — Lire 7.000 — **Chiuso**

Holiday Inn — Inizio 15,15 — Lire 5.000 — **Vergine in calore**

[redacted] Eden — Inizio 16 — Lire 8.000 — **Riposo**

[redacted] Verdi — Inizio 15,45 — Lire 5.000 — **Riposo**

[redacted] Ambra — Inizio 15,15 — Lire 5.000 — **Nuovo programma**

[redacted] San Siro — Inizio 16,00 — Lire 5.000 — **Nuovo programma**

[redacted] A.B.C. — Inizio 14,30 — Lire 4.000 — **La donna delle bestie**

Astoria — Inizio 14,30 — Lire 7.000 — **Tentazioni carnali**

Eldorado — Inizio 14,30 — Lire 4.500 — **Fantasie morbose**

[redacted] Fritz Lang — Inizio 15 — Lire 4.000 — **Incontri morbosi**

Lumiere — Inizio 15 — Lunedì 20,15 — Lire 5.500 — **Chiuso**

Nickelodeon — Inizio 21,15 — Lunedì riposo — Lire 3.500 — **Riposo**

Movie [redacted] — Inizio 21,15 — Lunedì riposo — Lire 3.500 — **Riposo**

A. dei Cinema — Inizio 16 — Lunedì 20.15 — Lire 4.000 — **Chiuso**

Albatros — Inizio 20,30 — Lire 3.500 — **Chiuso**

N. S. Consolaz. — Inizio [redacted] — Lunedì riposo — Lire 3.500 — **Riposo**

S. G. Bosco — Inizio 14,30 — Lunedì riposo — Lire [redacted] — **Chiuso**

[redacted] — Inizio 14,30 — Lire 8.000 — **Incontri morbosi**

[redacted] ale 1 — Inizio 14,30 — Lire 8.000 — **Il regno [redacted] sensi**

[redacted] — Inizio 14,30 — Lire 8.000 — **Film v. m. [redacted] anni**

Chiabrera — Inizio 14,30 — Lire 5.000 — **The ladies of animals**

Cristallo — Inizio 14,30 — Lire [redacted] — **[redacted] v. m. 18 anni**

Dionisio — Inizio 14,30 — Lire 8.000 — **L'alcova dei mille piaceri**

Smeraldo — Inizio 14,30 — Lire 8.000 — **Moglie bestiale**

Superba — Inizio 14,30 — Lire 5.000 — **Chiuso**

[redacted] Centrale — Inizio 16,05 — Lire 3.800 — **I Gemelli**
[redacted] Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (Usa) — Due gemelli, diversissimi a causa di un esperimento genetico, si [redacted] per [redacted] la madre: un incontro [redacted]. N. V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] Grifone — Inizio 15 — Lire 5.000 — **Chiuso [redacted] restauri**

[redacted] Astor — Inizio 15 — Lire 5.000 — **Chiuso per restauri**

Cantero — Inizio 15 — Lire 6.000 — **Affari di donne**

Mignon — Inizio 15 — Lire 6.000 — **Riposo**

Nuovo — Inizio 15 — Lire 5.000 — **Riposo**

SAVONA

Eldorado — Inizio 16.30 — Lire 7.000 — **Video killer**

[redacted] lly — Inizio 15/17/19/21 — Lire 5.000 — **Il desiderio di Carla**

[redacted] — Inizio — Lire 5.000 — **I ragazzi di via Panisperna**

[redacted] Ritz — Inizio 20,30/22,30 — Lire 8.000 — **Gli irriducibili**
di Gary Sinise con Richard Gere, Kevin Anderson (Usa) — Anni [redacted]: due fratelli americani, agricoltori nello stato-granaio dello Iowa, pagano la transizione dalla cultura contadina a quella industriale. N. V. 1h 49' **Drammatico**

Colombo — Inizio 20,30/22.30 — Lire 6.000 — **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**
di Pedro Almodóvar con C. Maura, J. Serrano, R. de Palma (Spagna) — Disavventure amorose di quattro donne narrate con pungente ironia [redacted] chi dica che le ragazze tradite non conoscono pudore. N. V. 1h 34' **Commedia**

Ambra — Inizio 19,30/22,30 — Lire 5.000 — **American Sensual**

[redacted] Marconi estivo — Inizio 21,30 — Lire 6.500 — **Chi ha incastrato Roger Rabbit**
di R. Zemeckis [redacted] B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

TACCUINO DELLA [redacted] DI [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 112-113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale: 116

[redacted]

TEMPO

BOLLETTINO DEL [redacted]
Per avere le informazioni meteorologiche e le condizioni del vento e del mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici e in servizio 24 ore su 24
Sanremo 196 oppure 886400
Savona 196
Chiavari 196

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Genova: [redacted]
Camogli: [redacted]
Ruta: 771.119
Recco: 74.234
Santa Margherita: 287.019
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 322.622, 309.855
Lavagna: 309.947
Sestri Levante: 41.020, 480.750
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241.

[redacted]

Pronto intervento: 112
Camogli: 770.000
Recco: [redacted] 062
Portofino: 269.[redacted]
Zoagli: 259.059
[redacted] Margherita: 286.462
Rapallo: 50.425
Chiavari: 312.323
Lavagna: 392.327
Sestri Levante: 41.201
Moneglia: 49.202
Uscio: 91.114
Carasco: 350.050
Cicagna: 92.104
Gattorna: 99.007
Borzonasca: 340.004
Santo Stefano d'Aveto: 980.000

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: [redacted]
Sestri Ponente: [redacted] 841
Gaslini (pediatrico): [redacted]
Borgo Fornari: 932.965
[redacted] 74.102
[redacted] Margherita: 283.811
Rapallo: 50.231
Lavagna: 3291

GUARDIA [redacted]
Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: [redacted]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 303.410 - 3291
[redacted] a: 340.23[redacted]
[redacted] d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 842.041.

[redacted]

[redacted] 316.222.
Autostrade: 410.42.12
Chiavari: 312.222

[redacted]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 267.451
Santa Margherita: 287.029

[redacted]

CO[redacted]

Genova: 596.831-580.429-586.553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: [redacted]
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.[redacted]

[redacted]

VIGILI [redacted]

Genova: 63.631
Camogli: 770.725
Recco: 732.235
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51384
Zoagli: 2[redacted]
Chiavari: 304.641
Lavagna: [redacted]
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201.

[redacted]

GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 850.289
Camogli: 770.241
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 307.040
Lavagna: [redacted]
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 850.289
Camogli: 770.241
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 301.001-50.243
Sestri Levante: 301.001-50.243

ELETTRICITA'
Genova: 299.277
Camogli - Recco: 74.229-010/815.151
Rapallo - Santa Margherita: 286.565-307.114
Chiavari - Lavagna: 307.114
Sestri Levante: 307.114

TELEFONI
Segnalazione [redacted] apparecchi normali e pubblici 182

[redacted]

TURISMO

[redacted] DI SOGGIORNO E TURISMO
Camogli: 771.066
Recco Pro Loco: 72.440
Santa Margherita: 287.485
Rapallo: 51.282
Portofino: 269.024
Zoagli: 259.127
Chiavari: 310.241
Lavagna: 392.766-97
Sestri Levante: 41.422
Moneglia Pro loco: 49.207
[redacted]
[redacted] Pro Loco: 340.433-340.059.

[redacted]

AMT Genova: 5997.2114
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 313.851
Sestri Levante: 41.384-480.855-47.751
Rapallo: 54.509-51.906-54.508.

[redacted]

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 771.143
Portofino: 269.163
[redacted] Margherita: 286.508-287.998
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 259.385
Chiavari: 309.294, 305.522
Lavagna: [redacted], 393.161
Sestri Levante: 41.277, 41.279

[redacted]

AEROPORTO

Genova: 26.901

[redacted]

FERROVIE

Genova: [redacted]
Camogli: 771.137
Recco: 78.134
Santa Margherita: 286.630
Rapallo: 50.347
Zoagli: 259.358
Chiavari: 300.000, [redacted]
Lavagna: 392.161
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.388
Moneglia: 49.705.

[redacted]

FARMACIE

[redacted] (notturne)
Europa: [redacted] Europa 676 r., tel 380.239
Gherai: corso B. Aires 74 r., tel 541.651
Oregina: via Napoli 127 r., tel. 232.024
Pescetto: via Balbi 185 r., 262.897.
RECCO
Internazionale, piazzale Pastene 1.
CAMOGLI
Internazionale, piazzale Pastene 1.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazzale Pastene 1.
RAPALLO
Internazionale, piazzale Pastene 1.
ZOAGLI
Internazionale, piazzale Pastene 1.
CHIAVARI
Internazionale, piazzale Pastene 1.
[redacted]
Internazionale, piazzale Pastene 1.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, piazzale Pastene 1.
MONEGLIA
Internazionale, piazzale Pastene 1.

[redacted]

BENZINAI

[redacted] (notturni)
Chevron: via Cantore (chiuso domenica)
Mobiloil: lungomare Canepa (chiuso sabato)
Api: via Siffredi (chiuso sabato)
Esso: piazza Dinegro (chiuso lunedì)
[redacted] Albertazzi (chiuso sabato)
Agip: via Brigate Partigiane (chiuso domenica)
Ip: piazza Diaz (chiuso martedì)
RECCO
Total: via Arpinati
Agip: via [redacted] Ignoto
Esso: piazza Torino
CAMOGLI
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
SANTA MARGHERITA
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
[redacted]
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
ZOAGLI
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
[redacted]
Total: via Arpinati
[redacted] Milite Ignoto
[redacted] piazza Torino
LAVAGNA
Total: via Arpinati
Agip: [redacted] Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
SESTRI LEVANTE
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
[redacted] Torino
[redacted]
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino.

[redacted]

MERCATI

Lunedì Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, Piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza [redacted] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, Piazzale Parenzo, [redacted] Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[redacted]. Via [redacted] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

MUSEI E BIBLIOTECHE

GENOVA
Galleria di Palazzo Rosso: via Garibaldi 18, tel. 282.641 (chiusa il lunedì)
Galleria di Palazzo Bianco, via Garibaldi 11, tel. 291.803 (chiusa il lunedì)
[redacted] di [redacted] Reale: [redacted] Balbi 10, [redacted]. 206.851
Galleria di Palazzo Spinola: via [redacted] Pellicceria 1, tel. [redacted]
[redacted] Sant'Agostino: piazza Sarzano [redacted] tel. 201.661 (chiuso il lunedì)
Pinacoteca dell'Accademia: piazza De Ferrari [redacted], tel. 581.957 (chiusa nei festivi)
Museo di S. Maria di Castello: p.za S. Maria di Castello, tel. 296.776
Museo del Tesoro di [redacted] Lorenzo: cattedrale di S. Lorenzo, tel. 299.995 (chiuso domenica, lunedì e festivi)
Museo di Storia Naturale: via Brigata Liguria 9, tel. 566.319 (chiuso lunedì e venerdì)
Civico [redacted] [redacted] piazza Bonavino 7 Pegli, tel. 680.022 (domenica e lunedì chiuso)
Museo del Risorgimento: via Lomellini 11, tel. 207.553.
CAMOGLI
Museo marinaro ed archeologico: via Gio Bono [redacted] 41, tel. 771.570. Chiuso martedì.
SANTA MARGHERITA
Museo Vittorio G. Rossi: Villa Durazzo, tel. 288.806
Biblioteca: viale Rainusso 11.
RAPALLO
Biblioteca di Villa Tigullio: tel. 273.925.
CHIAVARI
Museo archeologico Palazzo Rocca: via Costaguta, tel. 320.929, aperto sabato e domenica
Quadreria di palazzo Torriglia: piazza Mazzini 1, tel. 310.241
Museo diocesano: piazza N.S. dell'Orto
Museo di arte precolom[redacted] corso Millo 62, visite [redacted] appuntamento, tel. [redacted]
[redacted] della Società Economica: via Ravaschieri 15, tel [redacted]
Biblioteca [redacted] Seminario: piazza N.S. dell'Orto, tel. 313.563.
LAVAGNA
Biblioteca civica: piazza Cordeviola 10, tel. 307.057.
[redacted]
[redacted]: via Cappuccini 8, tel. 41.422
Raccolta mineralogica: frazione Villa Tassani
Sala acquari: baia del [redacted] (tutti i giorni).
Biblioteca civica: corso Colombo 50.
[redacted]
[redacted] civica: via Caboto, 5.
MOCONESI
Museo di storia [redacted] ed etnografico: via del Commercio 67, [redacted] aperto sabato e domenica mattina.
COGORNO
Biblioteca musicale: [redacted] IV Novembre, 181, tel. 380.736.

[redacted]

DISCOTECHE

GENOVA
Amnesys: via Porto d'Archi, tel. 561773
Diva: piazza Tommaseo 17 r., tel. 368652
Excalibur: via XII Ottobre 160, tel. 581246
Mabob: via W. Fillak 78r
New Franklin: via Oberdan 26 r. Nervi, tel. 328098
New Paipa: via Oberdan 211 a/R, Nervi, tel. 321925
Opera: [redacted] Ruspoli 14, tel 561021
Putiferio: via S. Zita 12 b/r., [redacted] 532341
Shalom: corso Italia 28 r., tel 369984
Soffitta: salita Cotella 55 Molassana, tel. 861807
Vanilla: via Brigata Salerno 4, tel. 3990872
Vogue: via Rosata 33, tel 802277
RECCO
P4 discoteca: via Statale 333, tel. 79.043
CAMOGLI
Nephenta Club: [redacted] Aurelia 31, tel. [redacted]
[redacted] MARGHERITA
Covo di [redacted] Est: via Rossetti 1, [redacted]. 286.558
Hostaria dell'Orso: [redacted] Aurelia 7, tel. 288.148
Le Carillon: Paraggi, tel. 28.672
RAPALLO
Camargue: via Toti, tel. 53.380
Privilege: [redacted] Costaguta 6A, tel. 559.641
Happening: via S. Martino di Noceto 178, tel. [redacted]
[redacted]
Mirò (ex Alicorno): via Preli 22, tel. 304.659
LAVAGNA
Palace Etè: [redacted] Chez Vous, piazza Milano, tel. 392.819
Happiness: Cavi Arenelle, tel. 391.555
Skipper: [redacted] del Cigno [redacted], tel. 390 871
Cotton Club, ex Zodiaco: tel 390.039
SESTRI LEVANTE
Piscina dei Castelli: via del Porto, tel. 480.001
MONEGLIA
William: tel. 49.388

TACCUINO DELLA [redacted] DI SAVONA

[redacted]

DISCOTECHE

ALASSIO
Boccaccio Club: via Londra (tel. 44503)
Jaky O': corso Marconi 28 (tel. 460587)
[redacted]: via [redacted] Vinci 182 (tel. 43964)
Jimmi'z: [redacted] Verdi 19 (tel. 44616)
Rapsodia: via Brennero 1
[redacted] Capannina: reg. Berre [redacted] 42250).
ALBENGA
Black Out: viale Martiri 21 (tel. 540713)
La Playa: viale Italia 65 (tel. 541511)
ALBISSOLA M.
La Garitta: via Pozzo Garitta (tel. 480935)
L'Archivolto: vico al Mare (tel. 481621)
Vogue: via dei Ceramisti 2a (tel. 482314)
Babilonia: corso Bigliati 14 (tel. 480869).
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 8 (tel. 88756)
Enigma: via Caprera [redacted] (tel. 87339)
Il Timone: via Roma (tel. 85879)
CELLE
Thema: via Marconi (tel. [redacted] 48)
Charlie Max: piazza Assunta (tel. 991124)
Business: largo Giolitti 2
CERIALE
Eze Club: via al Pontetto 4 (tel. 90224)
L'Angelo Azzurro: via delle Mimose 17 (tel. 931086)
FINALE
Il Covo: loc. San Donato (tel. 601284)
Scotch Club: palazzo Moroni (tel. 692481)
Sporting [redacted] b: loc. San [redacted] nardino (tel. 691322)
Borgo Sport-Oasi: via Gorra (tel. 691748)
Camargue Club: via IV Novembre (tel. 600219)
Disco [redacted] Immagine: via Colombo 13 (tel. 691679)
Caligola: [redacted] Torino 78
Il Ramarro: via lungoschiusa 22
Jimmi'z: via Calvisio (tel. 601771)
Lido Music Hall: lungomare Italia.
LAIGUEGLIA
Flamingo [redacted] Dante 138 (tel. 499138)
L'Onda: via Colombo 3 [redacted] 49159)
La Suerte: via Roma 115, (tel. 49097).
LOANO
Al Pozzi: via S. Amico 35 (tel. 671286)
Manhattan Inn: corso Euro[redacted] 40 (tel. 668945)
Sirena: corso Roma 15 (tel. 668294)
La [redacted] Nazario Sauro 2
NOLI
La Sfifa: via Monastero 147 (tel. 748384)
Gulliver: fraz. Voze (tel. 748713).
[redacted]
Corto Maltese: via XXV Aprile (tel. 746433);
[redacted] L.
[redacted] piazza Castello 3 (tel. 645126)
Corallo: [redacted], tel. 637357.
[redacted]
Boschetto: [redacted] (tel.97357)
Nautilus: via [redacted] (tel. 95614)
La Mask: via Camminata (tel 98350)

Serie di acquisti-boom per i biancocelesti?

Giganti al Recco

La situazione in B e C

Finale [illegible] stagione [illegible] le nostre squadre protagoniste sul piano tecnico solo nel playout, ma primattrici con le prime voci di pallanuoto-mercato. Lo scudetto è [illegible] questione tutta meridionale, e anche le liguri di B e C hanno poche opportunità di mettersi in evidenza.

Secondo appuntamento. Sta[illegible] match di rivincita fra Sisley Pescara e Socofimm Posillipo (Piscina delle Najadi ore 21, arbitri Picchetto e Grilli) dopo la vittoria [illegible] napoletani nella [illegible] di casa. Per Estiarte e compagni è obbligatorio vincere per riequilibrare la situazione e affrontare [illegible] maggior calma le successive, probabili, tre partite.

Il Socofimm Posillipo è [illegible] scio delle proprie possibilità e conta sul vantaggio, notevole, [illegible] non [illegible] nulla da perdere contro i fuoriclasse del Pescara: un punto nelle due trasferte alle «Najadi» (quella di [illegible]sera e la [illegible] di sabato) potrebbe significare scudetto o perlomeno mettere tanto paura addosso allo squadrone di Ivo Trumbic.

Pall[illegible] parlata. In Liguria si stanno disputando tutta una serie di incontri decisivi per la promozione (o [illegible] conferma) in A1. E intanto già [illegible] parla della prossima stagione. Molte [illegible] voci più o meno attendibili, [illegible] [illegible] centro delle attenzioni l'Erg Rec[illegible] di Pierluigi Formiconi: è arrivata la conferma per il tecnico che ha raggiunto quest'anno le semifinali scudetto, e la «campagna» di rafforzamento potrebbe iniziare, come in un gioco di parole, proprio [illegible] [illegible]dro Campagna.

Il nazionale dell'Ortigia ambisce infatti a giocare in una squadra che punta allo scudetto e la società del presidente Fulvio Tornich può proprio essere la scelta «ad hoc». Con Campagna potrebbero vestire le gloriose calottine biancocelesti altri giocatori di ottimo livello come Carminati [illegible] Crovetto, [illegible] degli scampati al naufragio generale dell'Arenzano. [illegible] consideriamo il fatto che Rosazzi, retrocesso in A2 con il Bogliasco, aspira a sua volta a una squadra [illegible] A1 (e il Recco potrebbe [illegible] la scelta favorita del giovane azzurro), si completa un quadro che indica in Enzo Brasiliano, il dinamico general manager dell'Erg Recco, l'indiscusso protagonista della «pallanuoto-parlata».

Mesto addio. Il riferimento è al biancoverdi del Boarncolori Arenzano che, oltre alla retrocessione in A2, vedranno probabilmente smembrata una squadra che, a inizio stagione, aveva illuso tutti con la vittoria in Coppa delle Coppe. Nell'ultimo mese una delusione dietro l'altra e ora il fuggi fuggi generale: detto dei due [illegible] procinto di passare al Recco, anche il capitano Alfio Misaggi lascerà i biancoverdi per tornare alla Comitas Nervi (che spera di restare in A1) mentre Tamas Farago e Lusic dovrebbero ripartire per i luoghi natii o per altri [illegible] dove non manchino i quattrini.

Nessun dramma, certo: la ricostruzione deve necessariamente iniziare dalle serie inferiore e tutti i giocatori sono sostituibili. Anche Gerendas lascerà a fine stagione il Posillipo ma i dirigenti napoletani hanno già il sostituto, l'ungherese dal cognome difficile (Kiszthely) ma dal rendimento assicurato. Anche il Camogli guarda avanti: Van Belkum tornerà in Olanda, [illegible] i bianconeri sono sulle tracce del sovietico Mshvenieradze, gigantesco centroboa della [illegible]zionale Urss che potrebbe diventare (speriamo con altro rendimento) lo Zavarov della pallanuoto.

Serie B e C. Dolenti note per le liguri, perlomeno per quanto [illegible] [illegible] zona promozione: ormai in A2 da settimane la Leonessa Brescia, alla Marina Militare manca un punto per festeggiare [illegible] passaggio in B. Vero è che la squadra «militare» è ligure (anche se sul confine, La Spezia) [illegible] le grandi sconfitte sono il Rapallo e la Rari Nantes delle Albissole, protagoniste per due terzi di stagione e improvvisamente calate proprio in dirittura d'arrivo.

In B le poche [illegible] positive della settimana vengono dall'Andrea Doria che si è portata nel gruppo di centro mentre so[illegible] state sconfitte Chiavari e Quinto e si sono divise la posta Sturla e Savona [illegible]. Risultati: Torino 81-Chiavari 9-6; Andrea Doria-Edera Trieste 10-9; Quinto-Leonessa 4-9; Libertas Bergamo-Lerici 7-9; Savona 85-Sturla 6-6. Classifica: Leonessa Brescia p. 30; Torino 81 21; Chiavari 19; Andrea Doria e Sturla 16; Savona [illegible] 14; Bergamo e Edera Trieste 12; Quinto 11; Lerici 9.

In C la Marina Militare Spezia ha superato anche uno degli ultimi ostacoli che la separano dalla promozione in [illegible] la Pro Arenzano. Ininfluente perciò la vittoria del Rapallo [illegible] Luca Carlassarre contro il Marassi mentre la terza forza, l'Albissole, continua a perdere terreno. Risultati: Cus Torino-Dino Rora 8-6; Endas-Libertas Novara 15-5; Rapallo-Marassi 8-7; Marina Militare-Pro Arenzano 9-8; Arona-Rari Nantes Albissole 13-12. Classifica: Marina Militare punti 28; Rapallo 25; Rari Nantes Albissole 23; Arona 18; Nuoto 17; Pro Arenzano 13; Marassi 12; Cus Torino 11; Novara 7; Dino Rora Torino [illegible].

(g. s.)

Pierluigi Formiconi. Per lui la conferma e la promessa di un grande Recco

SPORTFLASH

BEACH VOLLEY
[illegible] L'ora delle finali sulla spiaggia di Rivarolo

GENOVA RIVAROLO. Il beach volley trapiantato nell'entroterra sta riscuotendo un successo incredibile di pubblico, soprattutto ora che la gara è alle partite di finale. Tra i maschi sono nel girone dal 1° al 6° posto Rossobù, Lai Ovada, I Cassoni, Champagnat, Daghe du Fundo e Maniche Corte. Dal 7° al 12° Colors, Gatorade, Coll Association, Cogoleto 1, Le Cariatidi e Fusco Club. Si battono per i posti dal 13° al 18° CPC Volley, Beach Boys, Best Company, No Problem, Cogoleto 2, Volley Imperia. Venerdì le ultime sei hanno giocato ancora per definire ulteriormente [illegible] posizioni: domani sera CPC e Imperia si giocano il 13° posto, No Problem e Cogoleto 2 il 15°, Best Company e Beach Boys il 17°. Con lo stesso meccanismo saranno definiti i posti dal 7 al 12°: nei due sottogironi Le [illegible], Colors [illegible] Gatorade da [illegible] parte, Cogoleto 1, Fusco Club [illegible] Coli Association dall'altra. Femminile: il gi[illegible] per il titolo allinea Libertas A2, CFFS Sampierdarena, Lucciole Blu, Yorkshire; quello 5°-8° posto [illegible] Mad [illegible]rl, CDR, Super Baby e I Puffi; quello 9°-12° Busalla, Seas, Cucadores e Champagnat. Oggi dalle [illegible] finali femminili e seconda parte delle semifinali maschili.

CARASCO
[illegible] Il calcio in notturna entra nel vivo

CARASCO. Completato il secondo turno nella eliminatorie del «Città di Carasco». Girone 2: sabato l'Entella Viaggi ha battuto per 2-0 la Loren Moda, reti di Verbini e Costantino. La Pizzeria Verdi ha esordito pareggiando con il [illegible] 78: 2-2, reti di Ninivaggi [illegible] Benti (Verdi) e di Tagliabue [illegible] Gallo (GRO). Classifica: Entella [illegible] 4; Loren 2; Verdi [illegible] GRO 1, Barettolo 0. Girone 3: [illegible] vittoria per l'Impresa Rocca sulla PolPost Genova: 8-0. Altra facile affermazione per l'Hotel Piccolo Parco con [illegible] Gelateria O Sciorbetto: [illegible]-0. Doppietta di Marchetti, autogol di Marchesi [illegible] rete [illegible] Enrico Lagomarsino. Classifica: Impresa Rocca 4; Piccolo Parco e Superball 2; Polpost e O Sciorbetto 0. Torneo FACI: la manifestazione [illegible] ai più piccoli ha scelto le semifinaliste. Entella e Caperanese del girone A, Riva Trigoso e Spartak dal B. E nella prima semifinale l'Entella ha battuto lo Spartak per 2-0.

[illegible]
[illegible] Oneto [illegible] al regionale Allievi

FAVALE DI MALVARO. Brillante terzo posto per il neo-allievo Vittorio Oneto dello SC Aurora Chiavari [illegible] campionato regionale Allievi di ciclismo, disputato nell'entroterra chiavarese [illegible] arrivo a Favale di Malvaro. Il portacolori dell'Aurora è stato preceduto solo da Giovanni Musso della Dianese, vincitore per distacco, e da Franco Poli del Pedale Sarzanese, primo nello sprint del gruppo. «Una fuga di Musso a una decina di chilometri dall'arrivo ha deciso una corsa destinata altrimenti allo sprint. Oneto si [illegible] disimpegnato a dovere e il suo terzo posto è di buon au[illegible] per un giovane da pochi mesi negli Allievi» afferma Pacini, dirigente dell'Aurora Bergaglio che organizzava il campionato regionale.

Spumeggiante, tenera accogliente, armoniosa instancabile, preziosa... inimitabile Golf

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ALBENGA
Zolezzi Auto
Reg. Poca Albenga
TEL. 0182/50861

SAVONA
Barbieri s.r.l.
C.so Viglienzoni 20 Savona
TEL. 019/805538

COMPACT SCIENCE

CGSS

LA STAMPA

Tutto scienze

VOLUME 14

È USCITO TUTTOSCIENZE VOLUME N. 14

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI SONZOGNO, ETAS. VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO.

Puntuale all'appuntamento con la scienza, è pronto il XIV volume di Tuttoscienze, la più compatta e concentrata enciclopedia di divulgazione scientifica. Dal 6 luglio al 28 dicembre '88, una raccolta da gustare fin dalla prima pagina, da sfogliare fino all'ultima scoperta. XIV volume: dall'antigelo delle auto all'antidoping informatico, dalle lenti a contatto per subacquei alla scoperta di pianeti extrasolari, Tuttoscienze vi offre un osservatorio privilegiato sull'intero universo scienza. Il XIV volume di Tuttoscienze, distribuito da Fabbri Editori, è in vendita in tutte le librerie al prezzo di 10.000 lire. Gli abbonati a La Stampa possono acquistarlo presso il Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino, al prezzo speciale di L. 8.000.

Cerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
[redacted]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Giugno 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Cerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

Stop a medici e laboratori d'analisi convenzionati

E' proibito ammalarsi

Attese di mesi per un esame

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Attenti, savonesi: a giorni è in arrivo qualcosa che potrebbe risultare più assurdo [redacted] dannoso della stessa piaga dei ticket.

La VII Usl ha avvertito tutti i medici specialisti e i laboratori convenzionati che [redacted] sabato prossimo, 1° luglio, gli accordi dovranno ritenersi sospesi. «Non abbiamo più soldi per pagare i collaboratori esterni», spiegano all'Usl, dove si accingono a far da soli, utilizzando le strutture [redacted] gli specialisti di cui dispongono. Morale: se [redacted] si rimedierà alla svelta accadrà che per una visita, per un'analisi, per un'ecografia le liste di attese passeranno dai pochi giorni attuali a qualche [redacted]. In barba alla prevenzione e, specialmente, [redacted] un'assistenza sanitaria davvero degna di questo nome.

«Venerdì si riunirà il comitato [redacted] gestione — dice [redacted] presidente avvocato Giuseppe Iovino — e dovremo prendere una decisione [redacted] definitiva. Mi auguro che nel frattempo [redacted] Regione intervenga con la dovuta tempestività, cercando [redacted] scappatoia». Per fronteggiare [redacted] spese delle convenzioni con medici specialisti e laboratori la VII Usl ha ricevuto all'inizio dell'anno [redacted] miliardi [redacted] 500 milioni. A metà del 1989 si trova all'asciutto.

Perché? «I fondi [redacted] disposizione sono stati ripartiti in modo iniquo», non esita [redacted] rispondere Iovino e fa presente che l'Usl del comprensorio savonese, con oltre 140 mila iscritti, ha ricevuto addirittura cento milioni in meno dell'Usl di Cogoleto e quasi la stessa cifra destinata a Ventimiglia, che ha un terzo degli iscritti rispetto al nostro comprensorio. «Non [redacted] minimamente tenuto conto che sulle nostre strutture — [redacted] ancora il presidente Iovino — gravitano centinaia e centinaia di pazienti provenienti da altre zone, specie dalla Val Bormida».

In fase di previsione l'Usl [redacted] Savona aveva calcolato di dover fronteggiare [redacted] spesa superiore [redacted] 4 miliardi. Il calcolo [redacted] stato fatto sulla base degli oneri sostenuti due anni fa (7 miliardi e 700 milioni), integrati dalle variazioni tariffarie (1 miliardo e [redacted] milioni circa) e da una maggiorazione del 10% per l'inflazione.

[redacted] adesso? L'assessore alla Sanità, Pino Iosi, sta cercando una scappatoia, per meglio dire cerca soldi dove avanzano. In qualche zona della Liguria hanno indubbiamente ricevuto più soldi del previsto e in bilancio fanno registrare dei disavanzi. Attraverso qualche opportuna manovra finanziaria a Savona potrebbero essere destinati [redacted] fondi sufficienti a [redacted] interrompere bruscamente il rapporto con i collaboratori esterni dell'Usl.

Il presidente Iovino e i suoi colleghi appaiono sinceramente [redacted] preoccupati. Dicono: «Sulle nostre strutture, che sono valide ma non dimensionate per fronteggiare la massa quotidiana dei servizi richiesti, [redacted] abbatterebbe di colpo [redacted] quantità di lavoro enorme. Potrebbero sorgere problemi anche per i degenti in ospedale, che per [redacted] loro stato [redacted] ricoverati h[redacted] invece bisogno [redacted] trolli diagnostici immediati».

Radiologi, titolari di laboratori di analisi cliniche, medici specialisti si rendono conto della situazione ma si trovano con le mani legate. «L'Usl non poteva fare diversamente — dicono — e ci ha avvertiti [redacted] tempo utile. [redacted] sabato prossimo, purtroppo, non potremo far altro che sospendere i servizi [redacted] venzionati. In base alla nostra esperienza prevediamo tempi duri per gli utenti dell'assistenza sanitaria pubblica. Se oggi per un'ecografia passano tre-quattro giorni dal momento della prenotazione, d'ora innanzi occorreranno almeno tre mesi».

Ivo Pastorino

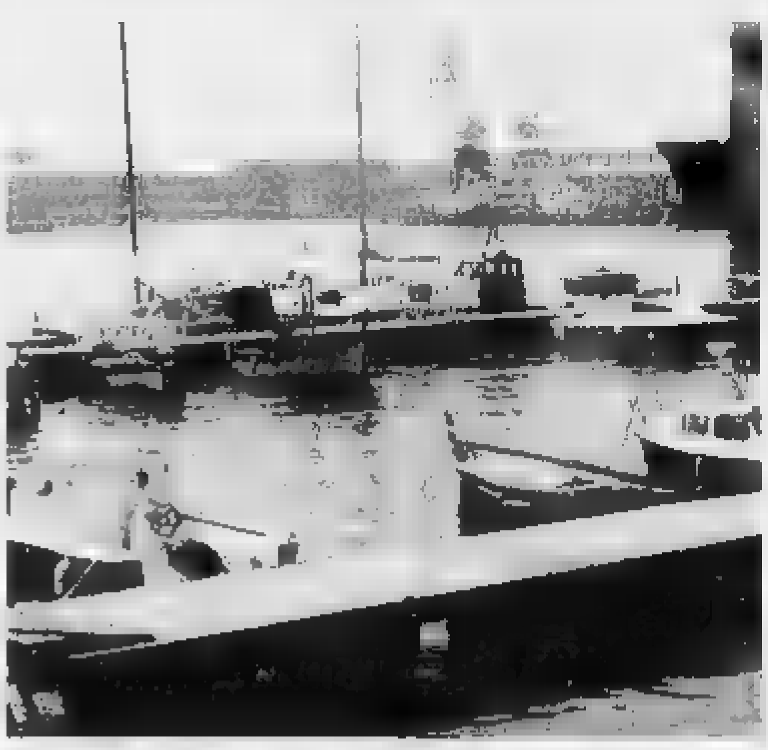
ALASSIO SI DIVERTE

I bimbi «impazziscono» per Herbie il Maggiolino

Federico Genova, librai[redacted] alassino, per accontentare il figlio, ha trasformato il [redacted] Maggiolino nel simpatico «personaggio» uscito dalla fantasia di Walt Disney: è una gioia per tutti i bimbi.

VENTIQUATTR'[redacted]

SAVONA
[redacted] Due nuovi pontili per i diportisti



Chi possiede un'imbarcazione da diporto da oggi può contare [redacted] due nuovi pontili galleggianti che la sezione savonese della Lega navale italiana ha installato nella darsena a Est degli impianti delle Funivie. La nuova struttura consente l'ormeggio di circa ottanta imbarcazioni da diporto, dai gozzi di cinque metri [redacted] lunghezza alle barche [redacted] maggiori dimensioni fino [redacted] un massimo di undici metri. [redacted] Lega navale, in accordo con i responsabili dell'Ente porto ha deciso di assegnare circa tre quarti della disponibilità dei nuovi pontili a diportisti che già disponevano di ormeggi [redacted] autorizzati nella darsena [redacted] che lo scorso anno erano stati denunciati per abusivismo alla pretura della Polmare di Savona. Adesso [redacted] resta che sistemare [redacted] bacino e la spiaggetta «Miramare» alle spalle dell'impianto delle Funivie. Lo spettacolo dal Lungomare Matteotti non è dei migliori: barche affondate, immondizia, detriti. Nella foto, [redacted] scorcio della darsena funivie con i nuovi pontili galleggianti.

BORGIO VEREZZI
[redacted] rievocazione storica

Rievocazione storica questa sera a Borgio Verezzi con sfilata dei gruppi in costume d'epoca di Pietra Ligure, Noli e Borgio. Sono manifestazioni che stanno caratterizzando in tutta la Riviera quest'inizio d'estate. D'altra parte il patrimonio folkoristico di molti centri è talmente ricco da meritare rievocazioni non solo durante la stagione balneare. La difesa delle tradizioni locali, infatti, passa anche [redacted] iniziative simili. La manifestazione di Borgio Verezzi, organizzata dal centro culturale «S. Pietro» inizierà alle 19,30 in [redacted] IV Novembre per concludersi alle 22 in piazza S. Pie[redacted]. Alla sfilata parteciperanno alcune decine di figuranti dei gruppi storici del comprensorio. [redacted] discorso ufficiale sarà tenuto dal Capoconsole, che è impersonato dal presidente dell'«Associazione centro storico culturale San Pietro», Gianni Nari.

LAIGUEGLIA
[redacted] Baldazzi [redacted] Consiglio

Il consiglio comunale ha preso atto, nella sua riunione di lunedì scorso, della incompatibilità del consigliere Giampaolo Baldazzi (psi), che decade così dalla carica, poiché una società di cui fa parte ha presentato ricorso al Tar contro una decisione del Comune. La vicenda è relativa a «Palazzo Rosso», la cui ristrutturazione era stata contestata dall'opposizione. Ha così termine una vicenda che dura [redacted] oltre cinque anni e per la quale [redacted] in corso accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria. L'opposizione ha nuovamente chiesto le dimissioni del sindaco Vincenzo Maglione (dc), condannato anch'egli [redacted] pretore di Albenga in relazione alla lottizzazione abusiva di «Palazzo Rosso». Nella stessa seduta [redacted] stata rinviata al prossimo consiglio l'approvazione di cinque mutui per opere pubbliche poiché la maggioranza [redacted] carica, composta da una coalizione [redacted] di centro, non disponeva [redacted] numero sufficiente dei voti.

Riunione [redacted] Roma il 7 luglio: c'è il rischio di perdere altri posti di lavoro

Italsider, un piano che fa paura

Il sindacato proclama lo stato di agitazione. Ridimensionati alcuni reparti, si teme che sia solo un primo passo. Una dura protesta degli operai

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Tempi bui per l'Italsider di [redacted]vona. In fabbrica sono rimasti 560 lavoratori (età media oltre quarant'anni, pochissimi i giovani) [redacted] le prospettive sono quelle, da tempo annunciate, di [redacted] morte lenta, [redacted] più possibile indolore.

Ora altri 40 operai [redacted] tecnici andranno in pensione [redacted] nelle grandi aree (150 mila metri quadrati) di corso Mazzini dove lavoravano più di 5000 persone [redacted] attività produttive [redacted] ritmo ridotto, [redacted] attesa di un piano [redacted] ristrutturazione che si preannuncia quantomeno poco entusiasmante.

Ieri [redacted] arrivato un telegramma dal ministero delle Partecipazioni Statali in cui si annuncia la [redacted] (il prossimo 7 luglio, [redacted] 11) dell'incontro «decisivo», [redacted] Ilva, sindacati e governo. Ancora una volta sindacato e operai entreranno in stato di agitazione e partiranno i pullman per [redacted] capitale per presidiare la sede [redacted] ministero du[redacted] le trattative.

Saranno in 150 i savonesi impegnati in questa [redacted] iniziativa di lotta che potrebbe essere l'ultima della gestione Finsider, prima del probabile passaggio ai privati. Ed [redacted] proprio su questo aspetto che ci [redacted] le maggiori preoccupazioni. Perché? Sono circolate le più strane indiscrezioni, nessuna a livello ufficiale, che attribuiscono alla fabbrica i ruoli più diversi.

Qualcuno prova a scherzare: «Faranno Zygofolis, un casinò, un parco acquatico. Ormai siamo pronti a tutto...». Battute a parte, i portuali e i metalmeccanici della Uil hanno provato a riprendere l'iniziativa [redacted] a pre[redacted] una proposta concreta, quella di affidare all'Italsider il compito della manutenzione degli impianti portuali.

Come contropartita, invece, vogliono «utilizzare [redacted] modo più razionale» gli spazi interni della fabbrica. Ma anche questa proposta è caduta nel vuoto, assieme agli altri progetti annunciati nel passato. Ricordarli tutti [redacted] un'impresa ardua ma sono sufficienti alcuni esempi: si era parlato di produzioni ferroviarie, di specializzazioni sofisticate.

Ma i vecchi, quando sono stati spenti gli ultimi altiforni, abbattute le ciminiere, hanno capito che per la [redacted] Ilva si era iniziata la parabola discendente, quella che ha indotto Giovanni Gambardella, amministratore delegato della Nuova Ilva, a mettere [redacted] liquidazione lo stabilimento.

Dell'Italsider [redacted] parla già co[redacted] fosse già «morta»: parte degli spogliatoi [redacted] dei capannoni potrebbero essere utilizzati da [redacted] nuova azienda ad alta tecnologia, specializzata nel settore dei computer. L'Ente porto preme da anni per avere [redacted] concessione almeno una parte delle aree, [redacted] ridosso dello scalo, fondamentali per garantire uno sviluppo armonico alle banchine savonesi. Sono possibili altri insediamenti.

Massimo Numa

IL [redacted]

«Non dobbiamo ancora arrenderci»

Il segretario provinciale della Uilm Marco Pozzi non nasconde la sua preoccupazione per il prossimo appuntamento di Roma. C'è infatti la sensazione che ci siano poche speranze di mantenere l'Italsider così com'era sino a pochi anni fa. Spiega Marco Pozzi: «Anche in fabbrica, nella fabbrica della nostra regionecominciano a profilarsi due posizioni. Da una parte gli anziani in attesa del prepensionamento, quasi rassegnati, dall'altra i giovani più sensibili alla difesa non solo del posto [redacted] lavoro ma anche della propria professionalità».

Il sindacato segue con attenzione l'evolversi della situazione in attesa che da Roma arrivino conferme sulla natura del piano di riconversione. Dichiara ancora il segretario provinciale della Uilm, Marco Pozzi: «La Uil è pronta a considerare in modo elastico la questione dell'uso delle aree interne alla fabbrica, ovviamente se [redacted] sono garanzie precise sull'occupazione. Dal governo vogliamo invece indicazioni chiare. Siamo stanchi di inseguire le voci e le indiscrezioni più strane [redacted] contraddittorie. Lo stato di agitazione [redacted] la premessa per sbloccare una vertenza sempre più complessa e confusa». Nei prossimi giorni il sindacato avrà un incontro con i partiti [redacted] i parlamentari savonesi per fare il punto della situazione.

Ovunque vengono abbandonati fusti e teli utilizzati per i pesticidi

Albenga, nei prati cresce il veleno

La mancanza di una discarica per rifiuti tossici

ALBENGA. Dove vengono smaltiti i fusti di diserbante che quotidianamente sono utilizzati nella piana albenganese? E i teli usati per i [redacted]menti con [redacted] bromuro di metile? Ad Albenga, ma sarebbe più giusto dire in tutta la provincia, manca una discarica [redacted]trollata per i rifiuti tossici. Capita così di imbattersi nelle campagne ingaune in fusti abbandonati di «Vapam» ed altri diserbanti [redacted] in teli di plastica usati per il bromuro.

La situazione è preoccupante. Afferma Franco Vairo, responsabile del servizio di igiene pubblica della IV Usl: «In teoria i contenitori dei diserbanti dovrebbero essere smal[redacted] in discariche controllate. I centri specializzati, però, sono situati in altre regioni ed hanno costi [redacted]ormi di smaltimento. Si parla di un miliardo ogni 500 fusti solo per le analisi. C'è da dire, inoltre, che è impossibile per noi verificare chi e in quali dosi ha acquistato diserbante. Questi prodotti, infatti, vengono venduti liberamente, basta avere il "tesserino veleni"».

Diversa la situazione per i te[redacted]. Dice ancora Vairo: «Dopo tre giorni dal trattamento la plastica usata per il bromuro perde ogni pericolosità anche se va smaltita in [redacted]iera particolare». La [redacted] settimana teli già usati sono stati trovati abbandonati in [redacted] prato di Salea.

La mancanza di discariche per i rifiuti tossici preoccupa anche gli agricoltori albenganesi. Dice Domenico Pizzo, presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola»: «Ogni anno la legge vieta alcuni prodotti chimici usati in agricoltura. Molto spesso i contadini acquistano i veleni all'ingrosso e, cambiando le leggi, [redacted] trovano con fitofarmaci vietati. Nessuno, però, dice [redacted] dobbiamo fare di queste sostanze, dove dobbiamo portarle. Come cooperativa consigliamo agli associati di sigillare [redacted] tenere i prodotti, [redacted] qualcuno dovrebbe dirci dove buttarli». In teoria la strada da percorrere sarebbe quella dei consorzi per lo smaltimento ma, sino ad oggi, nessuno ha cercato di mettere in pratica quello previsto dalla legge.

Più volte nella piana sono state scoperte piccole discariche abusive contenenti fitofarmaci vietati o contenitori vuoti. Pochi anni fa, sulla strada che costeggia il Centa, era stata addirittura trovata una fossa dove venivano gettate confezioni di medicinali scaduti.

[redacted] aperto, inoltre, [redacted] «caso» dei bidoni di Castelvecchio. A più di un anno di distanza dal loro ritrovamento, sono [redacted]ra ai [redacted] della strada provinciale che unisce Albenga [redacted] Bardineto. Cosa contengano non è stato [redacted] parto, ma il tipo di contenitore [redacted] identico [redacted] quelli trasportati dalla «Zanoobia», la nave dei veleni ancorata nel porto [redacted] Genova. I 12 fusti di Castelvecchio erano stati coperti [redacted] un telo di naylon che, alcuni mesi fa, è stato addirittura rubato. Una protezione, [redacted] ogni caso, inadeguata. Alcuni bidoni sono in cattive condizioni. La pioggia e il fango li stanno facendo arrugginire. I pericoli potrebbero venire nel caso i fusti dovessero spandere il contenuto. Tra l'altro il «deposito» è vicino al centro abitato. Eventuali conseguenze potrebbero essere gravi.

Il Ponente, insomma, sembra avere una serie di «bombe» ecologiche pronte ad esplodere [redacted] che nessuno abbia la volontà [redacted] disinnescarle. D'altra parte in provincia non ci sono strutture adeguate a fronteggiare queste emergenze che purtroppo si ripetono frequentemente. [s. p.]

Processo a Cairo

Due [redacted] per la Granone in pretura

CAIRO. Duplice condanna [redacted] mattina in pretura a Cairo per l'ingegner Sergio Granone, titolare della fonderia di Cosseria. Dopo una serie di rinvii si [redacted] finalmente arrivati alla discussione di due procedimenti per violazione delle norme sull'ambiente e la sicurezza [redacted] lavoro. Le denunce erano [redacted] dopo una [redacted] di controlli dei tecnici della VI Usl [redacted] da quelli della Provincia. Sergio Granone [redacted] stato riconosciuto colpevole [redacted] condannato al pagamento di due ammende, per un totale di 8 milioni [redacted] 200.000 lire.

Già nel 1985 la ditta Granone era stata condannata per reati simili, [redacted] dovrà ripresentarsi davanti al pretore di Cairo per un procedimento dello stesso tipo. La Granone, di cui si chiede la chiusura, ha proposto recentemente [redacted] modificare i cicli produttivi, per ovviare agli inconvenienti che l'hanno portata davanti [redacted] giudice. [e. m.]

Le dinastie: prima tappa di un viaggio tra le antiche famiglie della città

Gli Astengo, Savona operosa

Capitani d'industria e patrioti

SERVIZIO

Tra le antiche famiglie savonesi quella degli Astengo, e certamente non per una questione di ordine alfabetico, occupa uno dei primi posti nella lunga storia della città.

La via che dalla piazza del Comune raggiunge i giardini di piazza del Popolo è intitolata all'avvocato Cristoforo Astengo, una delle vittime dell'eccidio di Madonna degli Angeli, avvenuto il 27 dicembre del 1943. Sette antifascisti furono fucilati dai nazisti per ritorsione.

Nell'albero genealogico della famiglia quanti altri Cristoforo avvocati? È difficile calcolarlo, basti dire che la presenza di questa famiglia è antichissima e che già nel 1400 era tra le più attive e stimate. In particolare, gli Astengo hanno a lungo rappresentato una delle colonne portanti dell'economia locale, operatori pieni di slancio e intuizione. Insomma, molti di essi furono autentici capitani d'industria, altri uomini di legge o di cultura.

Pastifici, lavorazione degli zolfi, aziende dolciarie, trasporti pubblici: ecco alcuni dei settori nei quali i vari esponenti della famiglia si sono cimentati con successo. Ma non mancano le curiosità legate a iniziative pionieristiche. Nel 1802, ad esempio, quando il solfato di rame veniva chiamato «vetriolo blu», un Astengo ottenne dal governo dell'epoca l'autorizzazione alla lavorazione e vendita in esclusiva, per dieci anni, di questo prodotto. Un'avventura che ebbe, però, breve durata, un paio d'anni appena, e fu interrotta definitivamente da vicende politiche e militari.

Ma è nell'«arte dei fidelairi», come si diceva nel XV secolo, che la famiglia è impegnato molti dei suoi componenti. L'ultimo a chiudere, nel 1958, incalzato dallo strapotere della concorrenza, è stato il pastificio Cristoforo Astengo di via alla Rocca. Agli inizi dell'800 esistevano in città fabbriche di pasta alimentare, intestate ai fratelli Agostino, Benedetto, Cristoforo Astengo, occupavano decine di dipendenti, esportavano all'estero.

Alcuni ceppi della famiglia si sono dedicati per secoli all'industria della cera, accanto alla quale si sono sviluppate aziende per la produzione di saponi. A Savona è stata a lungo tradizionale la lavorazione della cera, basti dire che verso la fine del 1400 esisteva già, il nome di Vincenzo Astengo, la «Stearineria savonese», apprezzata fabbrica di candele, le lampadine di quei secoli lontani. Ebbene, a Savona questa sola azienda una produzione annua di 15 mila chili di candele.

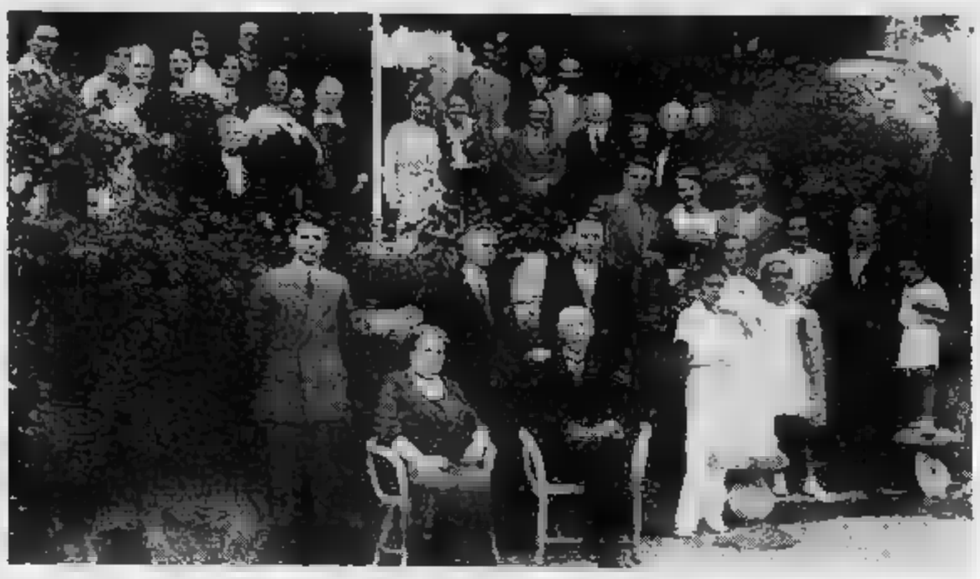
Tra le attività e le aziende più recenti non possono essere dimenticate quelle per la lavorazione degli zolfi (zona porto, dove oggi sorge il silo per le auto), la manovra ferroviaria portuale e la autotrasporti. Purtroppo tutte e tre appartengono già ai ricordi: in anni abbastanza recenti si è esaurita, in modo quasi naturale, la loro parabola.

Agli zolfi si è dedicato Mario Astengo, che fu a lungo consigliere liberale in Consiglio comunale, Emilio fu il pioniere, con le locomotive, della manovra ferroviarie in porto tra il ceppo di Altare degli Astengo si è occupato del trasporto pubblico sino agli Anni Sessanta, quelli della municipalizzazioni.

E i dolci? Valgano per tutti Giacomo e Giorgio Astengo, con i loro famosi amaretti, tipico prodotto savonese, e poi l'avvocato Paolo Astengo che ancora negli Anni Venti fu uno dei più noti produttori di chinotti della nostra città. Nei suoi orti, lungo l'Oltreletimbro, gli alberi di quel frutto emanavano profumi inebrianti.

Tutti uomini, sinora. E le donne? Non sono rimaste a guardare. Sul finire del secolo scorso, ad esempio, Teresa Astengo, cogliendo al volo le esigenze della città, aprì in via San Lorenzo un'azienda per la costruzione di mobili e letti in ferro.

l. p.



E' il 1934: le nozze d'oro di Domenico e Linda Astengo, uno dei capostipite della famiglia

DALLA CITTA'

SCOLOPI
E' morto padre Meletta

Lutto nel mondo della cultura savonese. Dopo lunga malattia è morto a Milano, dove si era ritirato da anni, padre Daniele Meletta. I funerali si sono svolti ieri, nella Casa dei padri Scolopi. Sino agli Anni Sessanta, quando il Comune si riappropriò del collegio Monturbano, padre Meletta, come ad altri insegnanti religiosi, rappresentò un sicuro punto di riferimento per alcune generazioni di giovani savonesi che nell'istituto degli Scolopi ricevettero una solida educazione scolastica e morale. Molti stimati professionisti savonesi ricordano con affetto la figura del sacerdote.

INCENDIO
Brucia un bosco a Stella

Un incendio di bosco, di probabili origini dolose, è divampato ieri mattina, intorno alle 6, in località Reverdita a Stella San Martino. Sono intervenuti gruppi di volontari, vigili del fuoco e guardie forestali che hanno lavorato circa un'ora per avere ragione delle fiamme. La situazione è tornata normale verso le 8 quando i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme. L'operazione è stata resa difficile dal vento.

al volante dell'auto

dipendente delle Ferrovie, Battista Lopri, 43 anni, originario di Montegrimasso (Pesaro) residente a Savona in via Istria 1/3, è morto ieri mattina in un incidente d'auto in cui è rimasto vittima in via Istria. L'uomo, che era appena uscito di casa, ha perso il controllo della vettura probabilmente per un malore e si è schiantato contro un muro. E' stato soccorso da una ambulanza della Croce Bianca e trasportato al San Paolo. E' stato soccorso del medico di turno, dottor Esposito, ma c'è stato nulla da fare. Battista Lopri è morto pochi minuti dopo il ricovero. «Non riesco a spiegare cosa sia successo — ha detto la convivente — Battista non ha mai accusato disturbi di alcun genere». Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso anche l'ipotesi più probabile sembra quella una crisi cardiaca.

ARRESTO
Uno slavo

I carabinieri hanno fermato uno slavo che compiuto un furto ai danni di una bancarella del mercato. Lo straniero è stato bloccato dal venditore ambulante derubato e consegnato ai carabinieri. Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal magistrato che ha confermato l'arresto. Gli agenti delle volante hanno arrestato l'altra sera un giovane sopreso a smontare, per rubarlo, il fanale di un motorino. Si tratta di un genovese di 19 anni Danilo Pivanti, 20 anni, abitante in via Bonacchi 17/9 che è stato interrogato dal sostituto procuratore.

Come cambia il lavoro nel porto di Savona

Morte delle agenzie

Nascono grandi società e nuove finanziarie. Avranno il difficile compito di guidare lo sviluppo di tutto lo scalo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sono una cinquantina le agenzie marittime e le case di spedizione che a Savona. Il numero è destinato però a ridursi, a vantaggio dei grandi gruppi e delle società finanziarie che secondo il progetto realizzato dell'Ente autonomo porto faranno parte del pool di imprese alle quali è affidata la gestione delle attività nello scalo marittimo savonese. Sparisce così modo romantico di intendere l'attività dello spedizioniere e dell'agente marittimo. Sparisce una parte di Savona, quella dei piccoli uffici situati nelle immediate vicinanze della darsena, arrampicati in via S. Lucia, nella storica della città.

I tempi sono cambiati. Ora agli operatori del settore vengono chieste professionalità, doti manageriali e soprattutto grandi disponibilità finanziarie per far fronte ad un tipo di traffico che per quanto riguarda il porto di Savona si basa non su linee di navigazione continue e fisse sulle cosiddette navi «Trumps» che seguono rotte non regolari.

Negli ultimi mesi c'è stata una ripresa della quale tutti gli operatori marittimi, grandi e piccoli, hanno beneficiato. Il lavoro, anche grazie alla chiusura del porto di Genova, è aumentato. Tuttavia quasi generale degli operatori del settore che il futuro delle piccole agenzie sia nella fusione e non nell'attuale frammentarietà. Secondo il presidente dell'Associazione spedizionieri e agenti marittimi di Savona, Mazzitelli, non ci sono alternative: «Premesso che da un anno a questa parte si sono registrate chiusure e questo è un segnale positivo, comunque dell'idea che le piccole agenzie possono più reggere il confronto con le grandi. Sia perché hanno la disponibilità finanziaria e personale adeguata, sia perché le linee non regolari privilegiano le grosse ditte che hanno il lavoro pressoché assicurato e lasciano alle piccole le briciole».

Ancora: «Oggi come oggi operano attivamente le agenzie che hanno il supporto di terminali specializzati. Inoltre la mancanza di mezzi moderni e strutture adeguate del porto, ad esempio le banchine dotate di mezzi di sollevamento obsoleti, penalizzano sempre di più i piccoli operatori».

Conclude Mazzitelli: «Le soluzioni sono due. O le agenzie minori si uniscono o si rivolgono a società finanziarie. Questa seconda strada è già stata intrapresa da alcune . Come è noto sono state di recente attivate due finanziarie, la Finporto e la Finutenti, che parteciperanno alla Società di gestione della darsena alti fondali e che in futuro potranno svolgere altri programmi».

Il piano per il riassetto dello scalo, studiato dall'Eap, prevede la costituzione di un pool di società private che avranno il compito di affiancare l'Ente nella gestione del porto.

Vimercati

Gigi e Andrea saranno tra i protagonisti, venerdì in corso Colombo a Savona

Venerdì a Savona un'originale sfilata

La moda in piscina

Le modelle presenteranno i capi di alcune ditte cittadine
Saranno protagonisti anche i comici Gigi e Andrea

NOSTRO SERVIZIO

La città è pronta a vivere un altro appuntamento la moda offerta dai negozi savonesi in occasione della quarta edizione di «Metti una sera in piscina», una manifestazione organizzata dall'Ascom.

Teatro dell'iniziativa sarà anche quest'anno la piscina olimpica Colombo, per l'occasione trasformata in atelier di lusso sulle cui pedane sfileranno i capi di alcune tra le ditte di abbigliamento e accessori del centro. Lo spettacolo, perché di là della moda la serata presenterà anche l'esibizione del duo comico Gigi e Andrea, inizierà alle 21,30.

Bisogna dire subito che sarà una festa per pochi intimi. L'organizzazione infatti, su richiesta delle ditte che presenteranno i prodotti, ha predisposto un sistema di ingressi a invito, riservati soprattutto, com'è alla clientela. I duemile inviti sono già stati quasi tutti distribuiti ma la disponibilità della piscina garantirà l'ingresso allo spettacolo anche a chi non è stato invitato. L'ingresso è gratuito e si prevede il tutto esaurito.

Le passate edizioni hanno fatto registrare un buon successo e testimonianza del fatto che il pubblico savonese è sempre molto attento al fenomeno moda. Venerdì sera, accanto alla sfilata, che rappresenta il momento centrale di «Metti una sera in piscina» e all'esibizione di Gigi e Andrea, autentiche star della serata, il pubblico potrà godere di qualche cosa in più: uno spettacolo nello spettacolo.

Ad aprire la serata saranno infatti le ragazze della Rari Nantes Sincro Savona con un'esibizione di alcune figure tratte dal programma del sincronizzato. La sfilata inizierà subito dopo. Le modelle, tutte professioniste appartenenti allo Studio 2 Moda e Spettacolo di Torino, si alterneranno alle coreografie di otto ballerini orientali e di colore. Una voce fuori campo illustrerà i momenti salienti della sfilata.

In conclusione, qualche parola sulle ditte savonesi presenti. Sfileranno capi di Jenny Boutique per uomo e donna, di Donna Vogue, Meraviglia Lui e gli abiti da sposa di José Maria Pesce. Saranno inoltre presentate creazioni de La Bomboniera Più, le acconciature di Ezio e gli occhiali dell'ottica Elvira Fecci, anche per quest'anno tra gli organizzatori.

Dice la signora Fecci: «Si tratta anche quest'anno di un apparato organizzativo molto curato. Una curiosità sarà l'omaggio per tutti coloro che parteciperanno una confezione di prodotti offerti da due ditte che hanno sponsorizzato l'iniziativa».

Tutto è pronto quindi, Savona sarà per una sera teatro di una sfilata alla stregua, un po' di fantasia; dei grandi atelier milanesi. Il pubblico non mancherà. Si spera che all'appuntamento non manchi neppure il bel tempo, per garantire una splendida serata.

Paride Pasquino

I maestri di Albissola Marina tornano alla ribalta dopo un lungo silenzio

Galleria d'arte nel centro storico

Saranno esposte per l'estate le opere di 48 pittori

M.
NOSTRO SERVIZIO

Ma esiste ancora la colonia artistica di Albissola, riferimento culturale a livello internazionale dagli Anni Trenta ai Sessanta? E' una domanda cui è molto difficile rispondere, anche perché, in mezzo agli artisti «puri», si sono confuse altre figure che sopravvivono grazie alle antiche glorie, tutto sommato da tempo superate.

Ora si guarda con più distacco anche al passato, senza indulgere negli «amarcord» nostalgici che rischiano di amplificare il reale valore degli artisti e delle persone che animano (e che animano) le botteghe e gli studi di quei tempi ormai lontani.

I segnali di ripresa, troppe volte annunciati, sono rimasti appunto al livello di segnali, sembrano naufragare, dopo l'altro, i progetti di Albissola il ruolo prestigioso che ha a lungo vissuto.

Ora un gruppo artisti, attraverso il circolo «Bonelli», dedicato al pittore prematuramente scomparso alcuni anni fa, vuole rivitalizzare il centro storico. Come? Gli artisti hanno dipinto grandi piatti di ceramica (per rinsaldare lo stretto legame che unisce, specie Albissola, la pittura con le fornaci) che saranno poi esposti per tutto l'estate in via Isola.

Il centro storico trasformerà dunque in una grande galleria d'arte all'aperto, a disposizione dei turisti e dei residenti. Hanno aderito all'iniziativa Albrito, Arroyo, Bocca, Busato, Cagnone, Carlè, Cicale, D'Aniello, Fabbri, Gelfrè, Gianni, L'Acqua, Malmignati, Nicastro, Parini.

Ancora: Ruga, Scaiola, Scrofani, Sorevie, Sulewic, Viale, Morando, Tinti, Minuto, Toby, Caldanzano, Rougemont, Antibo, Bertolazzi, Bratta, Cabieti, Carrieri, Costa, Elde e Francesconi.

Infine: Ghersi, Giannici, La Spesa, Moiso, Pagliaro, Rosselo, Salino, Schiavetta, Sipsz, Spanti e Tongiani. E' stato uno sforzo impegnativo, soprattutto da un punto di vista organizzativo. Molti artisti non hanno partecipato alla riunione collettiva nei locali del circolo, dove i piatti sono dipinti direttamente, e invieranno le opere nei prossimi giorni.

Quanto è accaduto, nell'asfittico panorama della cultura del Ponente, rimarrà un episodio isolato o si tratta di un primo passo, sia pure modesto, per recuperare il tempo perduto?

Risponde Adriano Bocca, consigliere delegato alla Cultura e fautore dell'iniziativa: «E' solo un augurio, per ora, un po' di buona volontà non sarebbe poi impossibile ri- un'atmosfera adatta a una crescita meno casuale e affidata a pochi nomi, sempre gli stessi, tuttora legati alle vecchie esperienze».

Sopravvive un po' di ottimismo, nonostante la stanchezza e la pigrizia che coinvolgono i pochi che ancora «resistono» e vogliono continuare a lavorare in questo settore. Non senza difficoltà. Ecco infatti la polemica per la nuova piazza Fontana che ha diviso la città, anche se l'intento dell'amministrazione quello di allacciare un saldo collegamento la realtà attuale e il passato.

L'omaggio a Fontana, il maestro che lavorò nelle botteghe di Albissola, è stato giudicato dai più colata di cemento». E' stata raccolta una petizione per impedire la realizzazione della piazza.

Massimo Nuvia

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Corso della Vittoria
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

Ancora lavori in corso ad Albenga per snellire la circolazione delle auto

Passeggiata tra gli scavi

Resta il problema dei camping abusivi

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Lavori in corso» da alcuni giorni sul lungomare di Albenga. Nella zona [redacted] Ponente [redacted] stato aperto [redacted] cantiere per sistemare le canalizzazioni delle acque bianche. Con [redacted] costruzione della nuova passeggiata a mare, infatti, si sono verificati alcuni inconvenienti negli scarichi. E' [redacted] così necessario intervenire, anche perché l'aumento di abitanti dovuto al flusso turistico avrebbe peggiorato la situazione.

I lavori, però, creano diversi disagi alla circolazione costring[redacted] gli automobilisti [redacted] una deviazione all'altezza di via Pisa. Dicono al comando vigili: «La sistemazione della rete canalizia durerà pochi giorni. Subito dopo [redacted] tratto di lungomare verrà asfaltato, così come è già stato fatto nei giorni scorsi nella parte di Levante. Entro [redacted]nerdì, quando il traffico sarà sicuramente maggiore, l'intera zona [redacted] pronta».

Buone notizie, per quanto riguarda la circolazione, anche [redacted] piazza Petrarca, sul lungofiume. Il cantiere aperto [redacted]to agli uffici postali per i lavori [redacted] consolidamento delle fonda[redacted] della palazzina che ospita gli uffici (verrà sopraelevato di un piano) è stato chiuso. In questo modo [redacted] possibile riaprire [redacted] traffico la strada che collega il lungomare a via Trieste, un'alternativa a viale Martiri e [redacted] viale dei Mille.

Albenga. Ecco come si presenta [redacted] nuova passeggiata a mare (tel. Aldo)

Resta da risolvere, invece, il problema del [redacted] unico nel tratto vicino alla foce [redacted] Centa. La mareggiata di [redacted] fatto crollare parte del manto stradale e, per motivi di sicu[redacted] la strada è stata in [redacted] primo momento chiusa [redacted] traffico e, dopo alcune settimane, riaperta in un solo [redacted] marcia, da mare a monte. Era[redacted] stati promessi finanziamenti immediati, ma i soldi non sono ancora arrivati.

«Oltre ai problemi di circolazione c'è un problema di immagine», dicono gli operatori turistici della [redacted] Aggiungono: «La nuova passeggiata è finalmente pronta, le palme impiantate hanno "attecchito" [redacted] sono diventate maestose, [redacted] stata inaugurata [redacted] piscina. La zona, insomma, ha finalmente assunto un aspetto consono alla sua vocazione turistica. La strada della foce, nelle attuali condizioni, rovina tutto».

Proprio la passeggiata a mare [redacted] diventata la maggiore attrattiva turistica cittadina. Afferma Enzo Badano, contitolare dei bagni «Italia»: «La gente ha ora la possibilità di camminare su un percorso che parte [redacted] piazza Petrarca e arriva sino al confine con Ceriale. C'è più movimento [redacted] anche [redacted] se[redacted] tornate le compagnie di giovani che, anziché vedersi in centro, si danno appuntamento in vari punti della passeggiata. Per noi che viviamo [redacted] turismo è un'opera indubbiamente positiva».

Per permettere la «vista a [redacted] durante il [redacted] sulla passeggiata i titolari dei bagni marini hanno sistemato le cabine perpendicolari alla strada. Quasi tutti, inoltre, hanno rinnovato i chioschi e le [redacted] dando [redacted] aspetto più vivo e vacanziero.

Resta ancora da risolvere, invece, il problema [redacted] camper. Ogni fine settimana decine di camperisti parcheggiano i loro mezzi sul lungomare. Nella zona, però, mancano le strutture igieniche e di servizi. Da anni si parla di attrezzare un'area nel greto del fiume, in viale Olimpia, ma sino a oggi si [redacted] rimasti [redacted] campo delle buone intenzioni.

Ma la questione più delicata riguarda i [redacted]eggi della [redacted] anni in stato di abbandono. Alcune [redacted] affollate di bungalow privi di servizi igienici [redacted] di altre strutture, mentre in alcune zone dominano gli insediamenti abusivi.

I vigili urbani hanno denunciato decine di proprietari e nei mesi scorsi il pretore ha avvia[redacted] alcune inchieste giudiziarie. Lo scopo è quello di restituire alla costa fra Ceriale e Albenga un'immagine migliore, adeguata alle esigenze del turismo [redacted] oggi. Alcuni camping hanno effettuato importanti e [redacted] ristrutturazioni.

Stefano [redacted]

DALLA PROVINCIA

SPOTORNO
[redacted] Il Comune in [redacted] «Berninzoni»

E' stata stipulata [redacted] giorni scorsi la nuova convenzione fra il comune di Spotorno e l'asilo infantile [redacted] Berninzoni». L'asilo aveva avuto qualche difficoltà lo scorso anno per la fine del rapporto con alcune religiose che [redacted] occupavano dei bambini. [redacted]ne di Sp[redacted] si è impegnato [redacted] l'altro, [redacted] il nuovo accordo, a finanziare la gestione dell'asilo [redacted] 30 milioni di lire sino al prossimo anno. Nell'asilo è aumentato, negli ultimi anni, il [redacted] delle iscrizioni. In passato c'erano state lamentele da parte dei rappresentanti del Consiglio di amministrazione del «Tommaso Berninzoni» per [redacted] scarsa [redacted] del Comune.

BORGIO [redacted]
[redacted] Consiglio regionale [redacted] «Cava del colle»

La questione del fermo della [redacted] colle» di Borgio Verezzi sarà discussa questa mattina dal Consiglio regionale della Liguria. L'argomento è sollevato da un interpellanza del consigliere di dp Massimo Giacchetta. Com'è noto la cava, [redacted] quale si [redacted] la pregiata pietra rosa del Finale, [redacted] stata bloccata, per «salvaguardare il paesaggio», dal [redacted] di Borgio Verezzi. La pietra estratta è servita tra l'altro per la pavimentazione dei portici di via XX Settembre a Genova. La polemica era nata tra il comune di Borgio Verezzi e l'Escomarmi di Chiavari che estrae le pietre dalla collina. [redacted] questo momento i lavori di estrazione sono bloccati in attesa di una decisione definitiva.

VILLANOVA [redacted]
[redacted] Il nuovo Piper [redacted]'Ae[redacted]lub

E' entrato in funzione lunedì pomeriggio [redacted] secondo Piper [redacted] 28 Cadet acquistato dall'Aeroclub Savona [redacted] Riviera ligure. L'aereo, che è stato immatricolato [redacted] il [redacted] della Camera di commercio di Savona, [redacted] ad affiancarsi all'altro Piper entrato in servizio la settimana scorsa. Serviranno per la scuola di volo. Salgono così a 6 gli aerei utilizzati dal sodalizio aeronautico di Villanova d'Albenga. La scuola di volo sta aumentando [redacted] numero degli iscritti. Accanto ai [redacted] per piloti si tengono anche [redacted] con [redacted] i corsi [redacted] paracadutismo.

DEGO
[redacted] Una [redacted]e per i carabinieri [redacted] congedo

Domenica [redacted] Dego, organizzata dalla sezione [redacted] Dego e Piana dell'«Associazione nazionale carabinieri in congedo», si svolge la «Festa dell'Arma». L'occasione è data dalla inaugurazione [redacted] sede della sezione di Dego e Piana. Il programma prevede il raduno alle 9,30, la sfilata nelle vie cittadine con deposizione di una corona al monumento ai caduti, quindi l'inaugurazione della sede e la mes[redacted] Nel pomeriggio, dopo il pranzo sociale, i partecipanti potranno partecipare a giochi a manifestazioni [redacted] campo sportivo.

Gli abitanti di Cairo hanno scritto al sindaco

Sos [redacted] rio Ferrere

I torrenti della Val Bormida trasformati in discariche
Non sono risparmiati neppure i boschi e i prati

CAIRO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centosessantatre abitanti [redacted] quartiere Maddalena di Cairo hanno scritto nei giorni scorsi una lettera al sindaco Osvaldo Chebello denunciando lo stato di degrado [redacted] Ferrere, dove [redacted] anni esiste «un accumulo di immondizia [redacted] vario genere, [redacted] particolare sacchetti di plastica impigliati nella fitta vegetazione cresciuta nell'alveo». La spazzatura aggiunta ai depositi alluvionali, mai rimossi negli anni, secondo gli abitanti [redacted] quartiere, provoca in caso di pioggia lo straripamento del torrente con allagamento della strada Ferrere.

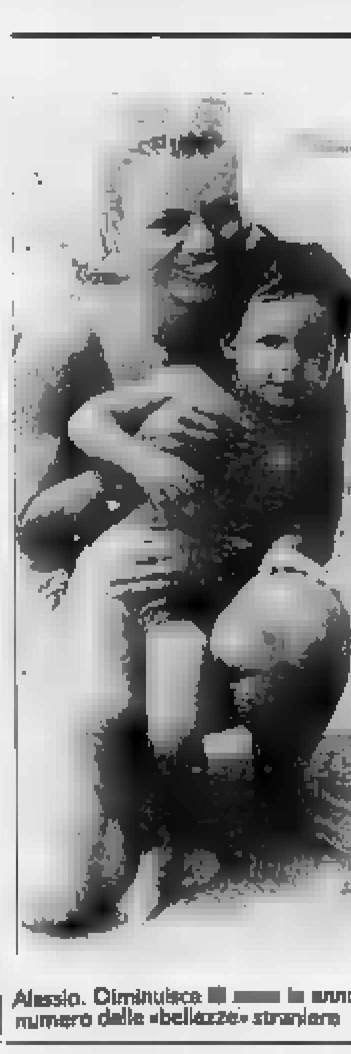
Il sindaco Ch[redacted] ha già esaminato le possibilità d'intervento e quanto prima deciderà i provvedimenti più opportuni. Dice: «Ho parlato del [redacted] con l'assessore [redacted] Lavori pubblici Italo Giordano: prima della fine dell'estate riusciremo a risolvere il problema. Rio Ferrere non è l'unico caso del genere esistente nel territorio cairese e in Val Bormida. La pulizia dei torrenti e dei boschi sta provocando una emergenza ecologica e bisognerà affrontarla in modo scientifico e programmato. Per questo ho intenzione di farmi portavoce di un intervento a livello provinciale». L'idea di Chebello è quella di coinvolgere la Provincia, i Comuni della zona e le due Comunità mon[redacted] del Giovo [redacted] dell'Alta Val Bormida in un progetto per ripulire l'entroterra. Il problema delle discariche abusive e della sporcizia dei fiumi e dei torrenti non è nuovo: la Val Bormida negli ultimi anni è diventata una pattumiera all'aperto. Sono decine le località dove sono segnalate discariche abusive e non solo in prossimità dei centri abitati.

A lato della provinciale Alta[redacted], così come nel tratto [redacted] strada provinciale Montenotte-Pontinvrea ad esempio, i fiumi sono invasi da rifiuti di ogni genere. E ci sono non solo sacchetti di plastica, non biodegradabili, ma anche pneumatici, carcasse di auto e vecchi elettrodomestici. In realtà [redacted] popolazioni della Val Bormida non sanno dove depositare molti tipi di rifiuti. Per questo è tutto [redacted] fiorire di discariche abusive, che deturpano l'ambiente e [redacted] problemi [redacted] quello denunciato per rio Ferrere.

Da anni [redacted] attesa [redacted] regolamentazione a livello regionale. In tutto l'entroterra di Savona [redacted] esiste [redacted] sola di[redacted]ica abilitata a ricevere rifiuti di qualsiasi genere: quelle proposte a Cengio e Pontinvrea sono state bocciate dalla popolazione. Anche i boschi sono diventati il posto privilegiato di smaltimento dei rifiuti.

Conclude Chebello: «Per questo [redacted] necessario un piano di collaborazione. Non bisogna sottovalutare che anche la Riviera non è in condizioni migliori del[redacted] nostre, per cui appena si crea una discarica abusiva molti abitanti della costa arrivano in valle di notte per sbarazzarsi dei loro rifiuti».

Enrico Marchisio


Alassio. Diminuisce [redacted] in anno il numero delle «bellezze» straniere

Il calo delle presenze straniere

Tedeschi addio

Ripresa a settembre?

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alassio parla sempre meno straniero. Dopo il boom degli Anni Sessanta [redacted] la prima parte del successivo decennio, [redacted] numero degli stranieri nella «baia del sole» ha fatto registrare una curva decrescente. Ci furono stagioni in cui nella maggioran[redacted] degli alberghi la lingua più parlata [redacted] l'italiano [redacted] il tedesco o l'inglese.

Ora invece le statistiche non lasciano spazio a dubbi. Gli arrivi degli ospiti d'Oltralpe [redacted] superano, negli alberghi, il venti per cento. Le agenzie di viaggio sono tenute «lontane» dalla domanda del mercato italiano. Il «trend» infatti vede una co[redacted] leggera crescita [redacted]vimento degli ospiti dovuto al saldo positivo tra l'incremento degli italiani e il decremento degli stranieri.

Per quanto riguarda la minor presenza delle agenzie non c'è ad Alassio rincrescimento. «Avremmo dovuto abbassare i prezzi a livelli tali che [redacted] solo avremmo perso il guadagno ma anche la professionalità», dicono gli albergatori.

C'è invece il risvolto di immagine: Alassio capitale del turismo straniero [redacted] Liguria [redacted] un «biglietto da visita» di prestigio. Sui quattro chilometri di arenile fra Capo Santa Croce e Capo [redacted] c'era d'estate [redacted] più alta concentrazione [redacted] tedeschi al di fuori [redacted] confini della Repubblica Federale. Il settimanale [redacted] quattro lingue (unico in Italia) «Settegiorni», pubblicato dall'Azienda di soggiorno, è [redacted] un ricordo.

[redacted] che [redacted] rimesto ancora «tedesco» [redacted] settembre. Sotto gli ombrelloni e fra le sdraio, la lingua [redacted] Goethe batte ancora quella di Dante.

Romano Strizioli

saris light
Oltre al design, fate luce

Qualcosa di nuovo farà fare un balzo luminoso ai Vostri problemi illuminotecnici.

I nostri tecnici, con l'ausilio di moderni programmi gestiti su computers, in una vasta sala espositiva, sono a Vostra disposizione per risolvere problemi inerenti ad abitazioni, ambienti residenziali [redacted] sportivi, uffici, negozi, esposizioni, banche, illuminazione pubblica, industriale, portuale [redacted] per grandi grandi aree, luoghi di ritrovo [redacted] altro...

saris light

[redacted] i professionisti dell'illuminotecnica

Sanremo, il sindaco smentisce che esista un'inchiesta

«Il Festival è pulito»

Ma a Roma la procura indaga

«La magistratura sanremese non ha aperto alcuna indagine sull'ultima edizione del Festival. Me l'ha assicurato il procuratore della Repubblica Vincenzo Testa». Con questa dichiarazione il sindaco Leo Pippione vuole sgomberare il campo dalle illazioni e dalle tante voci, più o meno fondate, che negli ultimi mesi hanno coinvolto la rassegna canora.

Pippione, in particolare, precisa che non esiste affatto quella «inchiesta-stralcio» che, secondo quanto ipotizzato da alcuni mezzi di informazione, sarebbe stata aperta dalla procura di Sanremo sulla scorta degli elementi emersi dagli accertamenti eseguiti dalla magistratura di Roma e Napoli, in seguito alle segnalazioni di alcuni cantanti che hanno parlato di «tangenti versate a personaggi del sottobosco del Festival per essere ammessi a cantare».

Sottolinea il sindaco: «Da settimane, da quando il caso è scoppiato sui giornali con titoli cubitali, insieme ad altri amministratori ci siamo più volte chiesti cosa stava accadendo e come la magistratura si sarebbe mossa. Eravamo davvero choccati, pronti a dare la massima collaborazione. Però passavano le settimane e non accadeva nulla. Si è conclusa anche le campagne elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale, per le consultazioni europee, ci sono state le elezioni, tra poco a Sanremo verrà fatta una nuova maggioranza e sul fronte del tanto amplificato mega-scandalo non è successo niente».

E allora? «Proprio stamane per saperne di più sono andato spontaneamente in procura a chiesto di parlare con il procuratore Vincenzo Testa. Presto, infatti, si dovrà pensare all'organizzazione del Festival del '90, una manifestazione che non vuole perdere o veder offuscata. Il successo del quarantennale, una data storica, non si possono commettere errori».

Continua Pippione: «Il dottor Testa mi ha confermato quanto già mi risultava: a Sanremo, anche se diversi organi d'informazione hanno più volte scritto e sostenuto il contrario, chissà per quali ragioni che sicuramente verranno approfondite, la magistratura non ha mai aperto nessuna inchiesta. Inoltre il procuratore di Roma non ha mai incaricato i colleghi di Sanremo di prendere informazioni, fare indagini, interrogatori o altro».

Com'è possibile? «Non lo so, ma è la pura ed unica verità». Un'inchiesta però potrebbe sempre partire... «In teoria tutto è sempre possibile — è la risposta di Pippione — anche se obiettivamente mi sembra visto che è già passati quasi tre mesi. Personalmente ho più volte letto che Roma aveva già mandato a Sanremo uno stralcio dell'inchiesta sulle tangenti riguardante la fase dell'assegnazione del festival. Però la situazione è diversa: il palazzo di Giustizia di Sanremo non c'è nulla. Per quanto riguarda l'assegnazione della manifestazione ed il ruolo del Comune tutto, a suo tempo, è stato scritto e deliberato. Chiunque lo richieda può averne la documentazione. Senza problemi».

Pippione si augura che «chi ha sbagliato sia individuato. A Sanremo proprio da oggi si comincerà a lavorare per il quarantennale del Festival». Le uniche sorprese potrebbero giungere da Roma e Napoli, dove sono aperte due inchieste della magistratura.

r. b.

Sanremo. Fausto e Anna Oxa, vincitori dell'ultimo Festival

Presentata a Genova una ricerca del pci

Il dossier droga

Cifre e strutture

GENOVA. Desta preoccupazione la situazione dei drogati in Liguria, secondo i dati raccolti in denso dossier da parte del pci. Il segretario regionale, Roberto Speciale (recentemente eletto al Parlamento europeo a Strasburgo), mette in luce che soprattutto dal punto di vista statistico c'è di che essere allarmati.

Sostiene Speciale: «In Liguria vive il 3% della popolazione italiana, ma i tossicodipendenti accertati sono il 6%. Anche i sieropositivi sono in aumento, così come i decessi per droga: 20 nel 1984 e 56 nel 1988».

Secondo Speciale occorre coordinare tutte le forze dello Stato e degli altri enti pubblici per fronteggiare, con una politica di prevenzione, il gravissimo pericolo, evitando la criminalizzazione del minispacciatore che poi è appunto un tossicodipendente a sua volta.

Conviene, comunque, scorrere la mappa dei tossicodipendenti in Liguria alla luce dei dati dell'anno scorso. I tossicodipendenti in cura attualmente sono 2004, dei quali 1765 ricoverati presso strutture pubbliche e 239 presso comunità terapeutiche.

In Liguria le strutture pubbliche sono 20, le comunità 12. Più complesso il censimento dei tossicodipendenti: in Liguria, a tutto il settembre dell'anno scorso, 1846, dei quali 1431 maschi e 415 femmine. I sottoposti a trattamento sostitutivo (tipo metadone) sono 403.

La città di Genova ha una incidenza fortissima a piano statistico: i «nuovi» sono 1048, di cui 827 maschi e 221 femmine (oltre 300 con trattamento sostitutivo). Quest'ultimo dato a raffronto dimostra come il fenomeno delle tossicodipendenza sia soprattutto urbano.

Nell'indagine del pci rientra anche una catalogazione dei casi di Aids, strettamente collegati con la tossicodipendenza, come sistema più diffuso di trasmissione dell'infezione. In Italia, tanto per avere un termine di raffronto, sono stati censiti 8 casi di Aids ogni 100 mila abitanti.

Tra le regioni il primato tocca alla Lombardia con 10,35 casi per 100 mila abitanti; la Liguria è seconda con 9,39; questo per via dell'alto indice di tossicodipendenza.

In Liguria l'80% dei sieropositivi tossicodipendenti, ma solo un quinto di questi (circa 300 casi) sono curati regolarmente.

Sulla base di questa situazione che è tutt'altro che rassicurante il pci apre una vivace polemica. Speciale osserva che nel 1984 (all'epoca della maggioranza di sinistra) fu stata varata una legge che già poteva contare su uno stanziamento annuo di circa 2 miliardi e mezzo, ma che negli anni successivi fu è stata più rifinanziata.

Il dossier sulla droga compilato dal pci è corredato infine dall'elenco delle strutture dove è possibile disintossicarsi: Centro di Solidarietà l'Ancora (Ventimiglia e Sanremo), Cooperativa Agricola Fattoria (Cassareggio Orero a Genova), Associazione Le Patriarche (Cairo Montenotte), Villaggio Ragazzi (Castiglione Chiavarese, Chiavari, Massa Marittima e Grosseto), Comunità San Benedetto (Genova, Mignanego, Frascaro, Nicolao, Val Berrino, oltre trattorie e ai laboratori), Afat (Parrocchia di Antonio Murialdo), Cooperativa Centro di Solidarietà (via Asilo Garberino a Genova), Centro Solidarietà Crescite Comunitarie delle Spezia, Cooperativa Associazione Quadrifoglio (La Spezia), Amici Comunità di Senarega (Val Brevenna).

Per quel che riguarda, in conclusione, l'aspetto penale-giudiziario, nel primo 1988 sono stati sequestrati 445 chili di sostanze stupefacenti (contro i 630 kg dell'anno precedente). Questo dato non deve suscitare ottimismi, perché è frutto dell'aumento della cocaina a danno della diminuzione dell'eroina.

Tra l'altro, nello stesso periodo, sono state denunciate 830 persone contro 686; gli arresti sono stati contro Ciò significa che il numero delle persone coinvolte è sempre maggiore.

[p. l.]

DALLAREGIONE

Decollano le «Apt»

Ieri pomeriggio la giunta provinciale ha accolto la proposta di Carlo Tomagnini, all'Turismo, relativa a inserire nella seduta del Consiglio, fissata per il luglio prossimo, le norme dei comitati gestione delle nuove Apt. Il decollo delle Aziende promozione turistica nei comprensori di Alassio, Loano, Finale e Sa- pone ufficialmente fine sia alle vecchie aziende di soggiorno e sia ai fatiscenti Enti provinciali per il turismo. Gli effetti di questa ristrutturazione delle strutture turistiche regionali si avvertiranno, ammesso che ci siano, soltanto a cominciare dalla stagione balneare dell'anno prossimo.

GENOVA

Lagaccio

A Genova un rogo di proporzioni rilevanti ha interessato la zona campo sportivo del Lagaccio. Il fuoco ha invaso poco dopo le 14 una vasta zona di pascolo e si è esteso in breve tempo un largo fronte. Sono intervenuti gli uomini della stazione della Forestale di Prato e del distaccamento di Pontedecimo e squadre di Oregina, Onato e Genova Nervi. Sul posto anche i Vigili del fuoco di Genova. Intorno alle 18 le fiamme sono state circoscritte che creassero altri problemi.

Trovato morto dopo cinque giorni

Dramma della solitudine a Savona. Lunedì sera un uomo di 74 anni, Giovanni Bellia, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Vacciuoli. Secondo il medico legale la morte risalirebbe a cinque giorni prima. A far scattare l'allarme sono stati i vicini di casa di Giovanni Bellia. Non lo vedevano né sentivano da alcuni giorni. Temendo che potesse essergli accaduto qualcosa hanno avvertito i Vigili del fuoco che per entrare nell'abitazione hanno dovuto forzare la porta d'ingresso. Nella stanza da letto i pompieri hanno trovato il corpo privo di vita di Giovanni Bellia. L'anziano uomo, che viveva solo, soffriva di ipertensione arteriosa. Sarà ora l'autopsia disposta dal magistrato a stabilire le cause del decesso. Non è escluso che il pensionato sia morto per un infarto.

Brigadiere con siringa

Un brigadiere dei carabinieri di Varazze è stato ferito con una siringa da un drogato che stava controllando. Il fatto è avvenuto nella passeggiata, tra decine di passanti. Il tossicodipendente, Giovanni Battista Cometti, 28 anni, di Bergamo, è stato arrestato con l'accusa di resistenza. I carabinieri erano impegnati in una operazione anti-droga e stavano fermando alcuni giovani sospetti. Cometti è stato sorpreso mentre si stava iniettando una dose di eroina. Mentre tentava di liberarsi della siringa appena utilizzata, lo avrebbe colpito volontariamente. L'arresto è stato ieri convalidato dal magistrato.

SAVONA

Ladri di Bike»

Un giovane savonese è stato denunciato a piede libero dai vigili urbani per ricettazione. Avrebbe acquistato una bicicletta tipo «Mountain Bike» da un tossicodipendente che l'avrebbe a sua volta rubata. Negli ultimi giorni sono avvenuti parecchi furti di questo genere, segno che questo tipo di biciclette è particolarmente «gradito» ai drogati. La bici sequestrata dai vigili è di tipo Olmo, è gialla e verde e ha degli adesivi. Il proprietario che non ha ancora presentato denuncia è invitato a presentarsi al comando di via Nazionale Piemonte per ritirare «Mountain Bike».

VARAZZE

l'«Orizzonte»

Si conclude in pretura a Varazze il processo contro Vin- «Marcello» Gentile, titolare dei bagni Orizzonte dei Piani d'Invrea. E' di una serie di presunti abusi edilizi relativi allo stabilimento balneare accertati un paio d'anni fa dall'Ufficio tecnico del Comune. Gentile deve rispondere della in opera di piattaforme in cemento, cabine, muri di sostegno, nell'ambito dei bagni Orizzonte che fanno parte dell'omonimo complesso residenziale. Nel del processo saranno contestate anche le accuse di aver violato il regolamento edilizio nella stessa della di- all'aperto. I giorni scorsi, tra l'altro, i carabinieri hanno chiuso i bagni per alcune irregolarità di carattere amministrativo.

Dal giudice

Un'indagine sull'Usl di Cairo

CAIRO. L'Ufficio di medicina legale della 6ª Usl potrebbe commesso irregolarità nelle visite per la concessione invalidità civili. La notizia, che circola da qualche giorno con insistenza in alle Usl di Carcare, trova conferma in una serie di accertamenti compiuti recentemente dai carabinieri. Il risultato delle indagini è stato inviato al pretore di Cairo Giuseppe Dagnino, che dovrà valutare la possibilità di procedere ulteriormente. E' che non ci troviamo di fronte a caso come quello scoperto ad Albenga, anche se lo stretto riserbo degli inquirenti lascia trapelare ben poco in merito alla questione.

Gli accertamenti pare siano stati indirizzati composizione delle commissioni incaricate delle visite domiciliari per i richiedenti l'invalidità: non sempre, a quanto avrebbero confermato alcuni degli interessati, la visita sarebbe stata fatta dall'intera commissione, in totale cinque membri, che poi ha firmato il verbale.

Per oltre un miliardo

l complesso del Sol»

SAVONA. La «Puerta del Sol», il complesso alberghiero sulla collina al confine tra Alassio e Laigueglia, è stato venduto all'asta per 1 miliardo 356 milioni e 500.000 lire. Lo ha acquistato la «Immobiliare Sanremo», società con sede a Milano, con un aumento di soli milioni sul prezzo base stabilito dal tribunale. Altre due società, «La Terrazza 81» di Torino e la «Svetra Padana», o un privato si erano iscritti all'asta versando le previste, non hanno «rilanciato» dopo la prima offerta. Possono ancora rientrare in gioco se, entro dieci giorni, presenteranno alla cancelleria del tribunale un'offerta superiore di almeno un sesto della di aggiudicazione. La «Puerta del Sol» su un'area di circa 9000 metri quadrati, dispone di piscina coperta, campi da tennis, posteggio privato, discoteca, ristorante, camere e appartamenti.

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi la sua attenzione non una farmaceutica, venditore di stampe e libri d'arte.
cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti no controproducenti, posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
materia si è evoluta, stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, i lati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

I dati della crisi del cinema in Liguria

Le sale [redacted]

Appello da Sanremo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

I dati della crisi emergono impietosi dai numeri. Il cinema, in Liguria, segna rosso. Il 1988 ha fatto registrare passi indietro rispetto al 1987: 2 miliardi e 382 milioni [redacted] incassi in meno rispetto al 1987 (8,8 per cento in meno), l'incidenza degli incassi regionali nel contesto nazionale [redacted] scesa [redacted] al 4,66 per cento; le presenze sono scese [redacted] 152.427 unità (11 per cento in meno).

Genova [redacted] un meno 12 per cento in fatto di presenze, Savona meno 2, Sanremo meno 8, La Spezia meno 15. Un trend decisamente negativo che conferma la crisi del cinema di sala nell'ultimo decennio ampiamente dimostrato dalla scomparsa progressiva delle sale: erano 279, in Liguria, nel 1980, oggi sono solo 175.

Le cifre [redacted] state snocciolate, una dopo l'altra, ieri mattina [redacted] nei saloni dell'hotel Royal di Sanremo [redacted] corso dell'assemblea regionale dell'Anec che ha visto riuniti gli esercenti liguri. Il presidente regionale Walter Vacchino ha sottolineato le difficoltà del [redacted] che si inserisce in una crisi che dura da anni, appena attenuata dai timidi segnali di risveglio dei primi mesi del 1989 grazie ad alcuni titoli forti [redacted] «Rain Man» o «Chi ha incastrato Roger Rabbit».

I problemi [redacted] noti: un cinema [redacted] sala «ingabbiato» da rigide norme fiscali [redacted] un pignolo controllo dello Stato di fronte alla concorrenza di [redacted] dinamico settore televisivo, che sforna centinaia di film al giorno, privo di ogni regolamentazione.

«Le regole del gioco devono essere uguali per tutti», hanno ripetuto un po' tutti ieri a San[redacted] auspicando [redacted] rapido decollo di una nuova legge per [redacted] cinema, attualmente in fase [redacted] studio. [redacted] soprattutto occorre trovare vie nuove, ridisegnando [redacted] concetto di sala. «Il ruolo dell'esercente deve modificarsi in una figura più complessa, dove il lavoro [redacted] il film allo spettacolo dal vivo, all'esposizione ed all'offerta di opere dell'ingegno. Il cinema deve cercare di riacquistare la perduta redditività che [redacted] volta [redacted] esclusiva prerogativa della programmazione dei film», ha detto Vacchino nella sua relazione sottolineando due appuntamenti importanti [redacted] i Mondiali nel 1990 e le Celebrazioni Colombiane del 1992 che possono coinvolgere, in [redacted]che misura, il settore.

Dustin Hoffman, Oscar con [redacted]

Un primo test utile a saggiare la capacità di inventiva degli operatori del settore. Una proposta concreta partita ieri [redacted] Sanremo è quella di costituire, a livello regionale, un consorzio di esercenti per la distribuzione dei film. Una necessità soprattutto a salvaguardia delle piccole sale che, presumibilmente, verranno penalizzate dalla concentrazione in atto nel settore [redacted] noleggio [redacted] distribuzione [redacted] che prevede [redacted] graduale soppressione delle agenzie regionali delle grandi case.

La Warner Bros., ad esempio, dal prossimo mese di settembre chiuderà la sede [redacted] Genova. Il legame [redacted] tanti esercenti minori, insomma, si spezzerà. Sarà più difficile mantenerlo con Milano. Una collaborazione tra esercenti già sperimentata, peraltro, [redacted] esito positivo, in alcune iniziative che hanno coinvolto cinema [redacted] tutta la regione come l'Agiscuola, i «Lunedì Cinema» o l'abbonamento regionale.

Il problema è, insomma, quello [redacted] attuare progetti e idee utili ad uscire dalla crisi. Le cifre bocciano [redacted] cinema, ma non non tutto è negativo. La [redacted] conserva [redacted] suo fascino su cui occorre far leva. Centinaia [redacted] studenti genovesi, nelle settimane scorse, hanno svolto relazioni sul tema «Il film visto in sala e alla televisione». Il primo ha vinto nettamente.

Bruno Monticone

Quattro spettacoli per la rassegna di Santa Caterina

Finale, [redacted] giovane

Gassman padrino d'eccezione

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Tre spettacoli [redacted] «prima», un quarto in arrivo dal prestigioso festival di Asti-Teatro e, forse, un padrino d'eccezione come Vittorio Gassman. Alla [redacted] quarta edizione, la rassegna «Teatro Giovane», che l'associazione culturale I chiostri organizza in estate [redacted] Finale Ligure con il patrocinio del Comune, conferma il salto di qualità compiuto lo scorso anno, con la presenza [redacted] Albertazzi in «D'Annunziana».

Anche quest'anno, la manifestazione sarà ospitata nella bella cornice storica del Chiostro [redacted] Santa Caterina a Finalborgo. Il programma si [redacted] luglio con due atti unici di Marivaux, «La disputa» e «Gli attori [redacted] prova» con la regia di Walter Pagliaro, ne sono interpreti 17 neo-diplomati alla Bottega del Teatro che Gassman dirige a Firenze.

Dopo il debutto come saggio, lo spettacolo [redacted] stato rifinito e va [redacted] scena questa settimana a Parigi in anteprima, per essere poi ripreso appositamente per Finale Ligure.

Il 3[redacted] luglio, in «prima» per la Liguria, [redacted] «Fatti [redacted] disfatti», con Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi [redacted] Simona Izzo. E' la versione italiana di «Hurlyburly» di David Rabe, che [redacted] Broadway aveva avuto fra i protagonisti anche William Hurt. Prodotto per Asti, dove sarà il 7 luglio, sarà replicato soltanto a Ostia Antica, Volterra e alla Versiliana. La regia è di Marco Mattolini, la vicenda [redacted] spaccato di vita d'attori ai margini [redacted] Hollywood, in una condizione di incomunicabilità, che è alimentata da droga e sesso.

Il 5 agosto, sarà il Centro di formazione teatrale Alberto Blandi-Margitte Teatro [redacted] Torino, diretto da Massimo Scaglione, a presentare «Il grande freddo» con una compagnia di giovani attori, freschi di diploma. Spiega Scaglione, che ne ha curato la regia con Carlo Curato: «Sono variazioni ed emozioni per un film generazionale». Una sorta di «remake» cinematografico [redacted] versione teatrale, com'è già accaduto per «La piccola bottega degli errori». Incontro-confronto fra ex-compagni dell'Università del Michigan quindici anni dopo il mitico '68, [redacted] grande freddo» aveva nel «cast» attori come William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close.

Simona Izzo protagonista di «Fatti e disfatti» con Capolicchio [redacted] Ricky Tognazzi

E infine, [redacted] 12 e 13 agosto, una co-produzione fra l'associazione I Chiostri e il Festival di Caserta (o, in alternativa, un teatro di Roma): «Una commedia non basta», di J. F. Noonen, con Giulio Base, il pr[redacted]te attore torinese, già allievo di Gassman, che [redacted] Teatro Giovane è il direttore artistico. La regia potrebbe essere affidata allo stesso Base o ancora a Mattolini, gli interpreti sono ancora in via di definizione. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21,30.

Maurizio Tassera, presidente dell'associazione I Chiostri [redacted] organizzatore della rassegna, è molto soddisfatto: «E' stato durissimo, quest'anno, mettere a punto il programma. Ritengo però che abbia le carte in regola per ribadire [redacted] crescita del festival, sia pure dopo una partecipazione importante [redacted] quella di Albertazzi. Ed [redacted] da accogliere con piacere la nascita di una collaborazione con la Fox and Gould, una società genovese che fa capo a [redacted] Chiesa (ha prodotto Fatti [redacted] disfatti), e con la quale si potrà avere proficui rapporti anche in futuro».

Alla rassegna teatrale, [redacted] per dare ai giovani più promettenti dei vari laboratori nazionali l'occasione di esibirsi già [redacted] protagonisti in una ribalta importante, si [redacted] quest'anno [redacted] iniziativa, presa dal Centro Storico di Finale, [redacted] il 1° Festival [redacted] Teatro Dialettale, che sarà imperniato su quattro commedie di Govi, rappresenta[redacted] dalla Compagnia Mario Cappello [redacted] Genova.

Mentre nei due chiostri si terranno, durante le serate di spettacolo, alcune mostre d'arte, c'è ancora da segnalare [redacted] «musical» creato dalla nuova Anspi, una compagnia composta per intero da giovani finalesi che frequentano abitualmente il teatrino della Domus Johannes XXII (questa sala, lo scorso inverno, ha ospitato la stagione di prosa dell'Associazione Liguria Teatro): [redacted] intitola «Una storia che cambia» e sarà rappresentato il 19 agosto.

Stefano Delfino

STASERA IN [redacted]

Telecity

6,55 **Le sorelle Snoop**, film tv
10,30 [redacted]
11,20 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Una vita [redacted] vivere**, [redacted]noggiato
15 — **Terrafly**, film tv
16,45 **Il perduto amore**, telefilm
17,15 **Movin'on**, telefilm
18,15 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tv Star

7,00 **Mod Squad**
7,50 **L'orso Yoghi**, cartoni
8,15 **Magic story**, cartoni
8,45 [redacted] **conquista di Luke**
9,50 **A.** [redacted] **corcasi**, film commedia (Usa 1951) con Mona Freeman, Billy De Wolfe; regia di William A. Seiter
12,10 **Il** [redacted], telenovela
13,10 **Fiore selvaggio**
13,45 **Amichevolmente** [redacted] **noi**
14,30 **Panico**, telefilm
16,00 **Amichevolmente con** [redacted]
16,45 **La conquista di Luke**
16,40 **Magic story**
17,10 **Star blazers**
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — [redacted] **Squad**, telefilm
19 — **Panico**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **I quattro del Pater** [redacted] **ster**, film [redacted] (Italia) con Paolo Villaggio; regia di Ruggero [redacted]

22,15 **Teledomani**, attualità
22,45 **Raffles**, [redacted] **gentiluomo**, telefilm
[redacted] **Intrigo pericoloso**, film drammatico (G. B. 1970) con Rod Taylor, Carol White; regia di John Krish
1,30 **Frutto proibito** [redacted] stop, i programmi della notte [redacted] Telestar

Primocanale

8 — **Gober**, cartoni
9 — **Film**
10 — **Avventure** [redacted] **al mare**, telefilm
13 — **Gober**, cartoni
13,30 **Liguria lavora**, attualità
14 — **Lamù**, cartoni
17 — **Tenente O'Hara**, telefilm
18 — **Luisiana mia**, telenovela
19 — **Punto sera**, news
19,30 **Fermata a richiesta**, interviste e curiosità
20 — **Wayne and Shuster**
20,30 **Il** [redacted], film drammatico [redacted] Hardy Kruger
22,30 **Punto sera**, [redacted]
23 — [redacted] **a richiesta**, attualità
[redacted] **4 in amore**, telefilm
24 — [redacted] **non stop**.

Canale 7

7 — **Capriccio e passione**
7,30 **Disperatamente tua**
8 — **Un uomo, due donne**
11,45 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
13 — [redacted]
14 — **Capriccio e passione**
14,30 **Disperatamente tua**
14,55 **Speciale spettacolo**
16 — **Andiamo al cinema**
17 — **Un uomo, due donne**

17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **La vendetta di Smokey Joe**, film avventura con Kay Humblestone, Nicky Cox; regia di Ronnie Spencer
19,00 [redacted] **e passione**, telenovela
20 — **Disperatamente tua**, telenovela
20,30 **Li chiamavano i tre moschettieri**, [redacted] **no 4**, film [redacted] (Italia [redacted] 1972) con Tony Kendall, Ettore Manni; regia di Silvio Amadio
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **Dick Turpin**, telefilm
23,30 **Storie** [redacted] **Edgard** [redacted] **Poe**, telefilm
1,10 **Non stop**, programmi della notte

Tele T.R.I.L.

12 — **Telefilm**
12,30 **Luisiana mia**, novela
13 — **Telefilm**
14 — **Per l'estate**
14,15 **Telefilm**
15,15 **L'occasione d'oro**
16 — **Redazionale**
17,40 **Luisiana mia**, novela
18,05 [redacted]
19,40 **Il sentiero della** [redacted]**ranza**
[redacted] **di Offenbach**, telefilm
21,45 **Good Times**, telefilm
22,20 **Telefilm**

Grant a Teleuropa

Teletris

9,30 **Trascrizioni di numerologia**
11 — [redacted]
12 — **Rubrica di cartomanzia**.
13 — [redacted]
14 — [redacted]
14,30 [redacted]
18 — **Videoclips**, programma musicale
19 — **Religione oggi**, rubrica religiosa
20,30 **Rubrica di cartomanzia**
22 — **Non stop music**

Pan tv

7,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
8 — **Superproposta**
10 — [redacted] **grandi proposte**
16,45 [redacted]**ra selvaggia**
17 — **Cartomanzia**
[redacted] **motori**, [redacted] e anticipazioni sul mondiali di Formula 1
21,45 **Contro classifica**, rubrica sportiva
22 — **Stars on ice**
23,30 **Le grandi proposte**

Teleuropa

13 — **Michele Strogoff**, sceneggiato
13,30 **Sport e sport**
15 — **Chiamata de padre**, novela
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Sport mare**
18 — **Piccolo mondo moderno**, sceneggiato
[redacted] **Dama de** [redacted] novela
20 — [redacted] **turismo**
20,30 [redacted] **di** [redacted]
[redacted] **Il ribelle**, film (1944), [redacted] C. Grant

Reteazzurra

9 — [redacted]
11 — [redacted] **per** [redacted]
12 — [redacted]
12,30 **Rubrica astrologica**
13 — **Cartoni**
14 — **Cartoni**
18 — **Intervista a...**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Cartoni**
20,30 **Attualità**
23 — **Film**

Telecittà

10 — **Obiettivo Liguria**
10,30 **Magica**
12,15 **Andiamo al cinema**
12,20 **Leggiamoli insieme**
13,10 [redacted] **delle carte**, [redacted]
13,50 **Liguria** [redacted]
[redacted] — **Consulenza** [redacted]va
14,50 **Liguria flash**
15,30 **Notizie** [redacted]
16,20 **Giorno** [redacted] **giorno**, telefilm
17 — **Ironside**, [redacted]
17,50 **Notizie flash**
18,30 [redacted] **auto** [redacted] **settimana**
19,15 **Obiettivo Liguria**
20 — **Il salotto della lirica**
[redacted] **Le auto della settimana**
21,15 **Obiettivo Liguria**
21,45 **I viaggi nel cassetto**, consulenza [redacted]
22,30 **Obiettivo Liguria**, informazione turistica
23 — [redacted]

Tvarcobaleno

10 — [redacted] **un'amico**, [redacted] catino, giochi e spettacolo
12 — **Il dottor** [redacted] telefilm
12,50 [redacted] **dei giorni felici**, telefilm
15,15 **Zoom** [redacted] **ponente**, notiziario [redacted]
13,30 [redacted] **uscita**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — [redacted] **peste**, [redacted]
17,30 [redacted] **selvaggia**, teleromanzo
18,30 **La** [redacted] **lupi**, [redacted]manzo
19,20 **Zoom TG ponente**, notiziario 2ª edizione
19,35 **Sport**, pagine sportive in [redacted]
[redacted]
20 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
20,50 **Il segreto**, teleromanzo
21,20 **La tana** [redacted] **lupi**, teleromanzo
22,20 [redacted] program[redacted]
23,45 **Zoom TG ponente**, notiziario 3ª edizione
0,05 **Beatlone superstar**, film

Villaggio a Tv Star

Ariston e Casinò

[redacted] saggi di [redacted] a [redacted]

[redacted] Sabato 1° luglio, alle 21, nel teatro [redacted] Casinò di Sanremo le ragazze della scuola di danza, diretta da Vera Folco, terranno il loro saggio-spettacolo, [redacted] titolo «Revolutions», che conclude l'anno accademico. Le allieve eseguiranno dan[redacted] classiche [redacted] moderne. Il programma prevede musiche di Jean Michelle Jarre, Astor Piazzolla e Rachmaninov: dirigerà l'orchestra Aldo Giardini. Lunedì prossimo, [redacted] teatro Ariston, alle 21, sarà la volta della scuola di danza diretta da Wally Costoli, e Donatella Gaglioni, presenta [redacted] saggio [redacted] fine corso su balletti ispirati al folclore russo [redacted] tzigano per la parte classica, al jazz e tap dance. (r. s.)

[redacted]

GENOVA
[redacted] Intervista di padre Bartolomeo Sorge

Oggi alle 21 presso l'Istituto Arecco, presentazione del libro «Uscire dal tempio», intervista autobiografica di padre Bartolomeo Sorge [redacted] J., edito dalla Marietti. Intervengono al dibattito padre Sorge, l'on. Alessandro Natta, il curatore del libro, Paolo Giuntella, e il presidente della Marietti, padre Antonio Balletto. Moderatore il giornalista Camillo Arcuri del «Corriere della Sera».

GENOVA
[redacted] «E Giove ride» [redacted] Garibaldi

Nei giorni 29 e 30 giugno e il 1 luglio, con inizio degli spettacoli alle ore 21,15, presso la Sala Garibaldi, sarà rappresentato «E [redacted] ride», 3 atti [redacted] quadri, di J. A. Cronin, per conto della compagnia stabile del Centro sperimentale italiano d'arte drammatica. Regia di Carlo Geraci. Interpreti principali: Gerberto Pinnuti, Laura De Antonio, Giacomo Ambrosino, Federica Speranza, Giorgio Caprile, Carlo Geraci, Lucia Binasco, Francesca Parodi, Stefano Wachsberger e Annamaria Asborno. Biglietto a prezzo unico a [redacted] mila lire.

[redacted]
[redacted] Domenica concerto [redacted]

Sarà il concerto della corale di Angelo Bianco, di Diano Marina, a concludere, domenica 2 luglio, [redacted] alle 21,15, i festeggiamenti che la Confraternita di Diano S. Pietro ha organizzato in onore del Santo Patrono. [redacted] programma delle manifestazioni avrà il [redacted] culmine, domani, alle [redacted] 21, [redacted] la processione per le vie della città, illuminata a festa.

S'inaugura stasera la rassegna al Nettuno di Principe

Un [redacted] di film a [redacted]

Da sabato anche «Peglicinema»

GENOVA. «Turista per caso», di Kasdan, con William Hurt e Kathleen Turner, apre questa sera, alle 21,30, [redacted] lunga stagione [redacted] cinematografica all'aperto al [redacted] Nettuno, a Principe. La rassegna, che continua a chiamarsi «Un mare [redacted] film», si concluderà [redacted] settembre e gode dell'apporto del cineclub Lumiere sceso in campo a fianco dell'Ente Decentramento Culturale che l'ha promossa.

«Il Netturno può essere considerato una sorta di grande cinema d'essai», ha spiegato Claudio Schenone del Lumiere. Tuttavia la programmazione p[redacted] anche moltissimi titoli adatti ad un pubblico vasto ed eterogeneo. Solo [redacted] lunedì [redacted] Nettuno si concederà una serata «impegnata» in [redacted] verranno recuperati film che hanno avuto una programmazione difficile. A partire [redacted] 12 luglio, [redacted] rassegna varerà «La sorpresa del mercoledì» e cioè una serie [redacted] proiezioni dedicate [redacted] una fruizione familiare. Nel cartellone del Nettuno c'è spazio anche per [redacted] rassegna dei migliori film italiani della stagione scorsa e un'altra dedicata alla cinematografia americana. L'ingresso costa 5 mila lire.

Ieri pomeriggio, Ente Decen[redacted] Culturale e Coop Liguria hanno presentato anche «Peglicinema», che dal 1° luglio al 17 settembre animerà l'arena estiva Eden, in via Pavia. I film, suddivisi per temi, sono programmati giornalmente. Il lunedì è riservato al cinema italiano, il martedì [redacted] cineclub, il mercoledì al cinema europeo, il giovedì per famiglie e ogni venerdì opere legate all'America.

«Peglicinema» riserva la programmazione [redacted] week-end (sabato e domenica) ai titoli di maggiore [redacted]. La rassegna [redacted] curata da Tito Accica e Attilio Valenti. Ingresso: lire 6 mila. (m. b.)

[redacted] Turner nel film al «Nettuno»

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chiabrera — Chiuso per [illegible]
Inizio

Monturbano — Chiusura [illegible]
Inizio
Lire 16.000

P. S. Filippo — Chiuso
Inizio

Astor — Riposo
Inizio
20,25/22,30
Lire 7.000

Ars — Chiuso
Inizio

Diana — Chiuso per lavori
Inizio

Eldorado — [illegible] killer
Inizio
16,30
Lire 7.000

Jolly — Il desiderio di Carla
Inizio
15/17/19/21
Lire 5.000

Filmstudio — I ragazzi [illegible] via Panisperna
Inizio
Lire 5.000

ALASSIO
Ritz — Gli [illegible]
Inizio
20,30/22,30
Lire 8.000
di Gary Sinise con Richard Gere, Kevin Anderson (Usa) — Anni 50: [illegible] fratelli americani, agricoltori nello stato-granaio dello Iowa, pagano [illegible] transizione dalla cultura contadina a quella industriale. N. V. 1h 49' **Drammatico**

Colombo — Donne sull'orlo di [illegible] nervi
Inizio
20,00/22,30
Lire 6.000
di Pedro Almodóvar con C. Maura, J. Serrano, R. de Palma (Spagna) — Disavventure amorose di quattro donne narrate con pungente ironia da chi dice che le ragazze tradite [illegible] pudore. N. V. 1h 34' **Commedia**

Capitol — Riposo
Inizio
Lire 6.000

[illegible] H. Jazz Club — Riposo
Inizio

Astor — Riposo
Inizio

Ambra — American Sensual
Inizio
19,30/22,30
Lire 5.000

Cristallo — Chiuso per ferie
Inizio

ALBISOLA M.
Teatro Leone — Riposo
Inizio

ALBISOLA M. [illegible] estivo — [illegible] ha incastrato Roger Rabbit
Inizio
21,30
Lire 6.500
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

VARAZZE
Splendor — Pippo, Pluto e Paperino
Inizio
20,30/22
Lire 4.500

CAMPOMORONE
Abba — Riposo
Inizio
19/20-30/22
Lire 4.000-4.500

CELLE LIGURE
[illegible] — I Gemelli
Inizio
21,30
Lire 6.500
di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (Usa) — Due gemelli, diversissimi a causa di un esperimento genetico, si ritrovano per cercare la madre: un incontro bizzarro e comicissimo. N. V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] Moulin Rouge — Sos fantasmi
Inizio
20,15
Lire 5.000
di R. Donnar con B. Murray, K. Allen, J. Forsythe (Usa) — Un produttore tv disprezza lo spirito natalizio: fantasmi e fate lo riportano sulla retta via. Dal Racconto di Natale di Dickens. N. V. 1h 37' **Commedia**

FINALE LIGURE
Ondina — Chi ha incastrato Roger Rabbit
Inizio
20/22,30
Lire [illegible]
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia [illegible] Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

ANGELICUM — [illegible] Hood
Inizio
20/22,15
Lire 4.500

LOANO
Corallo — Un pesce [illegible]
Inizio
20/22,15
Lire 4.500
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' [illegible]

[illegible] Losnese — Riposo
Inizio
20/22,15
Lire 6.000

Perla — Rambo III
Inizio
20/22,15
Lire 6.000
di P. MacDonald con S. Stallone, R. Crenna (Usa) — Racconta Rambo [illegible] liberare il suo ex colonnello prigioniero dei russi in Afghanistan? Con pochi uomini va all'assalto del fortino nemico. N. V. 1h 35' **Avventura**

[illegible] Lux — Chiuso per ferie
[illegible]

[illegible] — Chiuso per ferie
Inizio

[illegible] Comunale — La bella addormentata nel bosco
Inizio
20,10/22,15
Lire 6.000

[illegible] Verdi — Biancaneve
Inizio
21,30
Lire 7.000

Teatro — Mister Crocodile Dundee
Inizio
21,30
Lire 7.000

[illegible] Italia — Chiuso per lavori
Inizio

[illegible] Verdi — Chiuso per [illegible]
Inizio

GENOVA

[illegible] Ariston 1 — Il film del secolo
Inizio
17,10
Lire 6.000

Ariston 2 — Il film del secolo
Inizio
15,45
Lire 6.000

Augustus — Il fluido che uccide
Inizio
15
Lire 6.000

Corallo 1 — Amsterdamned
Inizio
15,30
di D. Mass con H. Stapel, M. Van de Ven (Olanda) — La polizia olandese dà la caccia a un maniaco-sub armato di coltelli, che emerge a sorpresa dai canali limacciosi [illegible] Amsterdam. N. V. 1h 45 [illegible]

Corallo [illegible] — La vita allegra
Inizio
16
Lire 6.000
di Fernando Colomo con V. Forque, A. Resines, Ana Obregon (Spagna) — [illegible] Sanità spagnola è nei casi: un'esilrosa dottoressa, moglie di un alto funzionario, scopre casi di sifilide in tutto il ministero. N. V. 1h 38' **Commedia**

Grattacielo — L'indiscreto fascino del peccato
Inizio
15
Lire 6.000
[illegible] *Almodóvar con Cristina Sánchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna)* — In un surreale [illegible] vento spagnolo ogni suora ottiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca,.. V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Instabile — Il piccolo diavolo
Inizio
16,30
Lire 6.000
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — Il ritorno del fiume [illegible]
Inizio
15,[illegible]
Lire 6.000
di Andrew McLaglen con E. Fox, C. Penn (Usa) — 2ª guerra mondiale. Sulle orme del celebre Ponte sul fiume Kwai i giapponesi tengono prigionieri soldati inglesi e americani nella giungla thailandese. N. V. 1h 48' **Guerra**

Orfeo — Il Decameron
Inizio
15,40
Lire 6.000
di P. P. Pasolini con F. Citti, N. Davoli (Italia-1971) — Tra i film più scandalosi degli Anni 70, incentrato sul messaggio di liberazione sessuale. Tratto dall'opera [illegible] Boccaccio. V. M. 18 1h 50' **Drammatico**

Palazzo Dolby — Nuovo cinema [illegible]
Inizio
16
Lire 6.000
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Verdi Dolby — License to [illegible]
Inizio
15
Lire 6.000
di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli [illegible] è bocciato, ma c'è [illegible] vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 36' **Commedia**

Holiday Inn — Vergine in calore
Inizio
15,15
Lire 5.000

CAMPOMORONE
Ambra — Nuovo [illegible]
Inizio
15,15
Lire 5.000

[illegible] San Siro — Nuovo programma
Inizio
16,00
Lire 5.000

CAMPOMORONE
A.B.C. — La donna delle bestie
Inizio
14,30
Lire 4.000

Astoria — Tentazioni carnali
Inizio
14,30
Lire 7.000

Eldorado — Fantasie morbose
Inizio
14,30
Lire 4.500

Aicione — Incontri morbosi
Inizio
14,30
Lire 6.000

IMPERIA

Centrale — Mississipi Burning
Inizio
20,30
Lire 7.000
di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McDormand (Usa) — [illegible] agenti dell'Fbi indagano sull'omicidio di tre attivisti [illegible] civili; club mentalità [illegible] posto, per una sola giustizia. N. V. [illegible] **Drammatico**

[illegible] Capitol — Il piccolo diavolo
Inizio
15
Lire 4.000
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Cervi — La [illegible] addormentata nel bosco
Inizio
15
Lire 4.000

TACCUINO DELLA [illegible] DI SAVONA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale: 116

TEMPO
BOLLETTI[illegible] DEL [illegible]RE
Per avere le informazioni meteorologiche e le condizioni del vento e del mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici o [illegible] servizio [illegible] ore su 24
Sanremo 196 oppure 888400
Savona 196
Chiavari 196

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Pietra Ligure: 646868 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50346
Alassio: 40089/40388
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Cairo: 504027
Carcare: 511290
Cengio: 554042
Altare: 584400
Millesimo: 564497
Arenzano: 9128204
Cogoleto: 9188366

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Savona: 859613
Alassio: 40603
Albenga: 50205
Albisola: 488814
Altare: 58003
Andora: 85012
Borghetto: 940333
Calizzano: 70602
Cairo: 504007
Carcare: 518014
Celle: 990139
Cengio: 554034
Dego: 57103
Finale Ligure: 692666
Laigueglia: 498777
Loano: 668012
Millesimo: 564003
Noli: 748905
Pietra Ligure: 647028
Pontinvrea: 708002
Quiliano: 887175
Sassello: 724102
Spotorno: 745491
Stella: [illegible]
Urbe: [illegible]
Varazze: 880221
Villanova: [illegible] 79018
Arenzano: 9127323
Cogoleto: 9183229

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121
Alassio: 480032
Albenga: 50882
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: [illegible]

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Cairo 7965[illegible]997
Distretto [illegible] Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183468

POLIZIA STRADALE
Savona: 803222
Albenga: [illegible]
Carcare: 518118
Finale: 691700

CORPO FORESTALE
Savona: 829897

VIGILI [illegible]
Savona: 829695
Albenga: 50331
Cairo: 504154

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 828833
Albenga: 51265
Cairo: 504765

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici 182

TURISMO
TURISMO
Aziende di promozione turistica o di soggiorno:
Savona: Ept 820523827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Cerisola: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 489191
Loano: 668044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Verigetti: 598013
Arenzano: 9127581
Cogoleto: 9183326

AEROPORTI
Genova: 26901
Villanova: 582819

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: radiotaxi 827961/2

FERROVIE
Savona: 806696806874
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albisola: 480868
Altare: 58064
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Cerisola: 90697
Dego: 57132
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 668610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Valbi: 884141
Rocchetta di Cairo: 599998
San Giuseppe di Cairo: 516255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540
Arenzano: 9127303
Cogoleto: [illegible]

FARMACIE
TURNO FESTIVO
Savona: *Della Foresta*, corso Italia 54; *Nani*, via San Lorenzo 55; *Sassone*, via Paleocapa 147
Alassio: *Nazionale*, via Vittorio Veneto 3
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo 22;
Albissola M.: *Fontana*, corso Bigliati [illegible]
Albissola S.: *Giunta*, corso Mazzini [illegible]
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 150
Cairo: *Rodino*, via dei Portici 15
Carcare: *Zizzini*, corso Marconi 143
Celle Ligure: *Brunetti*, via Colla
Cerisola: *Nan*, lungomare Diaz 63
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghibellini 6
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi 150
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10
Pietra Ligure: *Pisano*, via Montaldo 14
Sassello: *Nanni*, via Bedano 17
Spotorno: *Citrini*, via Colombo 1
Varazze: *Scarsi*, via Gramsci 82
Varazze: *Gallo*, via Malocello 36
Arenzano: *Alla Marina*, via Matteotti 15
Cogoleto: *Comunale*, [illegible] Santa Maria 11

[illegible]
SERALE E [illegible] SAVONA
Ip: via Nizza lato mare; [illegible] Nizza Lato Monte
Esso: piazza Leon Pancaldo; via Da Vinci 80
Agip: piazza del Popolo; via Stalingrado
Monte Shell: via Nazionale Piemonte
ALASSIO
Fina: via Garibaldi
Esso: via Diaz
ALBENGA
Esso: viale Piemonte
Agip: via Pieve
Fina: loc. San Fedele
Chevron: viale Piemonte
Elf: via Pontelungo
CAIRO
Agip: corso Italia
CARCARE
Ip: Stalale 28
FINALE LIGURE
Ip: via Aurelia
Esso: via Aurelia
LOANO
Monte Shell: via Aurelia
Mobil: via Aurelia
Ip: automatico via Aurelia
VADO
Esso: automatico via Aurelia
VARAZZE
Esso e Ip: Piani d'Invrea
Ip: via Aurelia
Agip: stazione Gassallo

[illegible]
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cervo
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola Superiore
[illegible]EDI'
Finale, Cairo e Noli
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra Ligure

MUSEI E GROTTE
SAVONA
Museo del Santuario di N.S. della Misericordia: [illegible]zione tel. 879025
Museo Cattedrale di Savona [illegible] via Manzoni 11 tel. 825960
ALBENGA
Biglietteria unica in via Roland[illegible] Ricci, aperti tutti i giorni (10-12, 14,30-16) ad esclusione del lunedì. Visite guidate [illegible]: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo [illegible] Vecchio

GROTTE
Borgio grotte [illegible]: 610150
Toirano grotte della Val Varaidella: 98062

ALASSIO
[illegible] **Club:** via Londra (tel. 44503)
Jacy O': corso Marconi 28 (tel. 460587)
M4: via Da Vinci 162 (tel. 43964)
Jimmy: [illegible] Verdi [illegible] (tel. 44616)
Rapsodia: via Brennero 1
[illegible] **Capannina:** reg. Serro (tel. 42250).
ALBENGA
Black Out viale Martiri 21 (tel. 540713)
La Playa: viale Italia 65 (tel. 541511)
ALBISSOLA [illegible]
[illegible] **Garitta:** via Pozzo Garitta (tel. 480935)
L'Archivolto: vico al Mare (tel. 481621)
Vogue: via del Ceramisti 2a (tel. 482316)
Babilonia: corso Bigliati 14 (tel. 480869).
ALBISOLA S.
San Dial: via Colombo 38 (tel. 481707).
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 6 (tel. 86756)
Enigma: via Caprera 9 (tel. 87339)
Il Timone: la Roma (tel. 85879).
BARDINETO
Piccolo Ranch: località Cascinasso 10 (tel. 790038)
CAIRO
Perla: via Manin (tel. 504788)
El Chico: via Stalingrado 158 (tel. 520490)
Fantasque-Central Park: via Sanguinetti (tel. 502167)
[illegible]
Sahara: via Verdi 3 (tel. 65569)
CALIZZANO
La Verna-Harmony: via XXV Aprile (tel. 78550)
Pick-up: via Leale (tel. 79359)
CARCARE
Scalino: via Castellani 107 (tel. 518275)
CELLE
Thenau: via Marconi (tel. 990148)
Charlie Max: piazza Assunta (tel. 991124)
Business: largo Giolitti 2 (tel. 990222)
[illegible]
Ere [illegible] via [illegible] Pontello [illegible] (tel. 90224)
L'Angelo Azzurro: via delle Mimose 17 (tel. 991096)
FINALE
Il Covo: loc. [illegible] Donato (tel. 601284)
Beatch Club: palazzo Morosini (tel. 692481)
Sporting Club [illegible] loc. San Bernardino (tel. 691322)
Borgo Sport-Club: via Gorra (tel. 691746)
Camargue Club: via IV Novembre (tel. 600219)
Disco Club Immagina: via [illegible] 13 [illegible]. 691879)
Caligola: via Torino 78 (tel. 691979)
Il Ramarro: via lungosciusa 22
Jimmi: [illegible] Calvisio (tel. 601771)
[illegible] **Hall:** lungomare Italia.
LAIGUEGLIA
Flamingo Road: via Dante 138 (tel. 499138)
L'Onda: via Colombo 3 (tel. 49159)
[illegible] **Sveria:** via Roma 115, (tel. 49097).
LOANO
Al Pozzi: via S. Amico 35 (tel. 679286)
Manhattan Inn: corso Europa 40 (tel. 668945)
Sirena: corso Roma 15 (tel. 668294)
La Marinella: via Nazario Sauro 2
NOLI
La Bilia: via Monastero 147 (tel. 748384)
Gulliver: fraz. [illegible] (tel. 748713).
SASSELLO
Club 83: loc. La Carta (tel. 727104).
SAVONA
Le Chat: via Brigati [illegible]. 805849)
Clou: via Nizza 89 (tel. 862269).
SPOTORNO
Corte Maltese: via XXV Aprile (tel 746433);
PIETRA L.
Astral: piazza Castello [illegible] (tel. 645126)
Corallo: corso Italia, tel. 647357.
STELLA
Dancing Santina: via Brioco delle Forche (tel. 703063).
VARAZZE
Boschetto: [illegible] Corsale (tel.97387)
Nautilus: via [illegible] (tel. 95814)
[illegible] via Cammitale (tel 96350)
Lido Club: corso Matteotti 3 (tel. 940805)
Gilda: corso Matteotti 15 (tel. 97055)
[illegible] **Mir:** via [illegible] Vecchia 140 (tel. 932716)
New Kim: via Matteotti 15 (tel. 95907)
Da Carlin: via Campomarzio 71 (tel. 918027).
[illegible]
«88»: via [illegible] Francin (tel. 9110948).

TACCUINO DELLA [illegible] DI IMPERIA

[illegible]
BIBLIOTECHE
IMPERIA
Museo navale internazionale del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, tel. 651541, mercoledì e sabato orario 16,30-18,30; martedì orario 9-11 per le scuole (previo preavviso); tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso; luglio e agosto: mercoledì e sabato, orario 21-23.
ARMA DI TAGGIA
Pinacoteca convento Domenicani: via Beato Chiaiolora.
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, tel. 408197, orario 10,30-12,30; 18-18.
SANREMO
Museo archeologico, via Matteotti 143, tel. 883918, orario 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15 Coldirodi, tel. 670131, orario 9-12.
VENTIMIGLIA
Museo preistorico [illegible]. 38113
Zona archeologica Nervia: tel. [illegible]
[illegible] **botanici Hanbury:** tel. 39507.
[illegible]

IMPERIA
Quartiere latino: via Littardi, tel. [illegible]
Rituel Studios: [illegible] Rambaldi, tel. 82753
Life: piazza Calvi, tel. 272386;
ARMA DI TAGGIA
Vittoria Club: via Lungomare, tel. 448731.
BORDIGHERA
Dancing Venus: piazza Mazzini 15, tel. 262581
Kursaal: lungomare Argentina 7, tel. 265388.
DIANO ARENTINO
Futura: via Soratte, tel. 43186.

DIANO MA[illegible]
V.M. 45: viale Matteotti 49, tel. 403637
Belle Epoque: [illegible] Agnese 3, [illegible]. 498111
Ali Babà: via Indiani, tel. [illegible]
Fieramosca: via Morlula, tel 495093
Pick Up: via S.Elmo, tel. 495881.
DIANO S. PIETRO
Pop 2000: via Sassari Ughi, tel. 49222.
OSPEDALETTI
Night Pic Nic: via Aurelia 7
Piccadilli Dancing: corso Margherita 1
[illegible] via Colombo 2, tel. 59521.
[illegible]
Boccaccio [illegible] corso Imperatrice 14, tel. [illegible]
Camaryo: via Margotti 9/11, tel. 884222
[illegible] [illegible] Tivoli 4, tel. 61633
Charlie's [illegible] **Chiles:** [illegible] D'Annunzio 71, tel. [illegible]
Galassia: piazza Marsili 49, tel. 78590
Grotta del Drago: via Martiri 52, tel. 84270
La baia del pirata: via di Maria 34 Bussana, tel. 52019
La giara: via delle Fonti 14 Bussana, tel. 52383
Maximum: via Duca degli Abruzzi 360, tel. 503211
Morgana: corso Trento e Trieste 16, tel. 79455
[illegible] **Club:** giardini Vittorio Veneto 74, tel. 80958
Odeon Music-Hall: via Matteotti 178, tel. [illegible]
Pippistrello: piazza [illegible] d'Oria 8, tel. [illegible]

Pietro Arcuri apre il taccuino biancoblù

Voilà, il Savona

Rossi primo acquisto

NOSTRO SERVIZIO

Prende forma il Savona del domani. E ha un aspetto decisamente battagliero: la pletora dei nomi che riempie il taccuino di Pietro Arcuri, incaricato dal presidente Grenno di portare avanti la campagna di rafforzamento, è di grande effetto. E val la pena ascoltare dalla voce dell'uomo per la terza volta lavora a un Savona primato, qual è la situazione.

Arcuri dice subito: «Il discorso con il Vado per il terzino Danilo Rossi è praticamente concluso. Con questo innesto e la conferma di Bobbio stiamo per sistemare la . Rossi, 26 anni, sembrava in procinto di passare ai biancoblù già due anni fa. Arriva adesso alla corte di Grenno con notevole bagaglio di esperienza in una categoria dove da tempo milita con uno degli elementi più e qualitativi.

Ma per la retroguardia c'è da mettere a punto il problema libero. Delle Bianchina come nome si occuperà solo più della conduzione tecnica. Arcuri: «Confermo il nostro interesse per Fabrizio Gorin, ex genoano ora al Pontedecimo. Ha 32 anni, esperienza e soprattutto un'intatta voglia di giocare. La stessa che anima la nostra società e la squadra».

L'alternativa, nel caso in cui non si potesse arrivare a «Occhi di ghiaccio» (memorabili i duelli con Alviero Chiorri nei derby genovesi), si chiama Roberto Balboni. 25 anni, ex vadese, quest'anno nella Sestrese è stato reinventato centrocampista avanzato e a inizio carriera. Ma ultimo baluardo della difesa ha grandi doti. E intanto Arcuri ricorda: «Per la squadra del domani mi interessano anche e soprattutto elementi di grado di ricoprire diversi ruoli. Balboni ha queste caratteristiche». Come dire: il giocatore può interessare anche arrivasse Gorin.

Un jolly che piace viene dal Sudamerica. E' «Rullo» Valenzuela, uno dei pochi a salvarsi quest'anno nel naufragio dell'Entella. Il giocatore è adesso a Buenos Aires, ha un accordo con Arcuri: «Nel in cui non si in patria, Valenzuela privilegerà la trattativa con noi. E' proprietario del cartellino, e nel Savona potrebbe giocare sia di punta che da tornante».

Ma i biancoblù non sono già coperti in prima linea? Arcuri ricorda: «Andranno via sia Teneggi che Monte, per i quali abbiamo già diverse richieste. E' vero, dovrebbe rientrare Alfano, ma non è detto che il giocatore rimanga qui. E nel frattempo stiamo cercando di concludere per Valeri con la Cairese. Appena sarà più chiara la situazione in casa giallobù, l'affare verrà concluso».

Qualche incertezza, a questo punto, anche per il ruolo di portiere: «Ancona è nostro, ma negli ultimi giorni si è fatta concreta anche la candidatura di Zappa, che come noto lascerà la Pegliese. Lui è un ex e ci terrebbe molto a tornare. Probabilmente andrà via Picone, mentre è da decidere la di Pipino, un ragazzo dalle grosse doti».

Il dirigente biancoblù è un fiume in piena ma si che comunque non apre del tutto il taccuino. Si è parlato di una «ciliegina sulla torta» in conclusione di campagna acquisti. Arcuri sorride: «Prima dobbiamo pensare a dare a Della Bianchina una squadra competitiva. Poi cercheremo anche il colpo a sensazione». E' uscito il nome di Scanziani. Arcuri: «Smentisco. Non fa per noi».

Il Pietro, che mentre vende fuoristrada con la sua ditta di Varazze cerca di «tenere in strada» il Savona e anche il suo bilancio, preferisce far notare: «Abbiamo un discorso in piedi con Paolino Scalzi, 22enne regista della Biellese ed ex Genoa, anche dal Cuneo. Sarebbe un grosso innesto in un centrocampo che riteniamo già molto valido». E per la prima linea aggiunge un altro nome a quelli già noti: Daidola, 22enne, gol in due anni con la Novese in Promozione.

Fin qui Arcuri, che quell'aria sorniona capire aver detto solo che far sapere. Quindi non tutto. Il Savona sarà presente anche al calciomercato di Milano, che apre domani e chiuderà il 9 luglio. Nel frattempo alcune cose potrebbero andare a posto. Grimaudo è già tornato alla Cairese per fine prestito, e alla corte di Lupi (ha fatto ieri) potrebbero andare anche Teneggi e Monte (quest'ultimo piace anche a Sestrese e Albenga).

Per Lualdi ci sono richieste da parte di Novese, Sampierdarenese e Rivarolese; Picone e Pietropaolo andranno via, mentre Carcare sembra in procinto di tornare Allia, jolly difensivo che, con un anno di esperienza in più, il Savona pensa di utilizzare con frequenza. In attesa che il Genoa comunichi le presenze al Bacigalupo, i biancoblù sgombrano il campo da altre voci: «Ora Spinelli ci darà giocatori. Arriveranno quando saremo in C». Appuntamento tra un anno?

Canu in azione: è uno dei perni del centrocampo del Savona (G. Chiaramonti)

Sipario sul «Nando Cogno»

Baby show

Tutti i risultati

SAVONA. E' calato il sipario sulla nona edizione del «Nando Cogno», manifestazione giovanile organizzata dal Legino calcio. Domenica sera si sono svolte le finali per il primo posto e al campo del Cal si è dato appuntamento un gran pubblico, molti addetti ai lavori: tra questi Enzo Grenno e Furio Robello (Savona) Pino Monti (Veloce), Carlo Bertolotto (Albisole), Mario Ostuni della Figc, Felicino Vaniglia responsabile delle rappresentative giovanili e tanti altri personaggi.

Questi i risultati delle finali. Categoria Pulcini. Le squadre di allenata da Dionigi Donati si è aggiudicata il trofeo superando nella finalissima (1-0 rete di Colotto) il Varazze. Con questa affermazione i più piccoli del Legino hanno ottenuto l'ennesimo successo dopo le vittorie in campionato provinciale a sette, Coppa Pacella, Coppa Frumento e Torneo di Cengio. Al posto il Vado che nella finale di consolazione ha battuto la San Filippo ai rigori.

Esordienti: successo all'ingaggio per il Savona. I biancoblù di Franco Negro hanno piegato in finale il Vado (2-0) con reti di Molera e Mazzarello. Con lo stesso punteggio la S. Filippo è balzata al terzo posto piegando (1 gol) Sforzi e Braga il Villapiana Don Bosco. Giovanissimi. L'Albisola Luca e Ibba ha messo ko la S. Francesco Loano. Al terzo posto che si è imposto di misura (1-0) sulla Veloce.

Allievi. Non poteva alla passerella giovanile leginese un derby cittadino. Per il titolo più prestigioso Veloce e Savona hanno dato spettacolo e mostrato buon gioco, prevalso i granata allenati da Salomone vittoriosi per 3-1. A segno Lazzarini, Schipani e Buttiglieri. La rete dei biancoblù Lia. la pol- li S. Cecilia ha superato ai rigori (3-2) il Pietra Ligure.

Tra le tante premiazioni spiccano quelle riservate al miglior portiere, capocannoniere di ogni categoria. Ivan Zappa, ex del Savona, ha premiato i portieri. Pulcini: Ferro (Legino), Esordienti: Riolfo (Vado), Giovanissimi: Di (Alassio), Allievi: Cancellara (Veloce). Riccardi (Varazze) nei Pulcini, Cattardico (Savona) per gli Esordienti, Ferrero (S. Francesco) i Giovanissimi e Bottiglieri (Veloce) per gli Allievi i premiati tra i bomber.

Cala dunque il sipario sulla nona edizione del «Cogno», una manifestazione che per oltre 40 giorni ha alle 46 partecipanti al torneo di mettere in mostra i propri «gioiellli». Piero Carella, presidente del Legino, dice: «E' stata una manifestazione bella. Siamo soddisfatti per la sua buona riuscita e particolare ringraziamento a tutti coloro che ci hanno permesso di realizzare il torneo».

[r. p.]

Spumeggiante, tenera accogliente, armoniosa instancabile, preziosa... inimitabile Golf

VOLKSWAGEN

ALBENGA
Zolezzi Auto
Reg. Poca Albenga
TEL. 0182/50861

SAVONA
Barbieri s.r.l.
C.so Viglienzoni 20 Savona
TEL. 019/805538

COMPACT SCIENCE

CGSS

Puntuale all'appuntamento con la scienza, è pronto il XIV volume di Tuttoscienze, la più compatta e concentrata enciclopedia di divulgazione scientifica. Dal [redacted] luglio al 28 dicembre '88, una raccolta [redacted] gustare fin dalla prima pagina, da sfogliare fino all'ultima scoperta. XIV volume: dall'antigelo delle rane all'antidoping informatico, dalle lenti [redacted] contatto per subacquei alla scoperta di pianeti extrasolari, Tuttoscienze vi [redacted] un osservatorio privilegiato sull'intero universo scienza. Il XIV volume di Tuttoscienze, distribuito da Fabbri Editori, è in vendita in [redacted] le librerie al prezzo [redacted] 10.000 lire. Gli abbonati a La Stampa possono acquistarlo presso il Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino, [redacted] prezzo speciale di L. 8.000.

È USCITO TUTTOSCIENZE VOLUME N. 14

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI SONZOGNO, ETAS. VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO.

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 28 Giugno 1989

Redazione: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

A Imperia da ieri installate nuovamente le «macchinette mangiasoldi»

Ritornano i parchimetri

Erano stati eliminati alcuni anni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è chi li vuole, e chi no. Da ieri mattina, comunque, i parchimetri sono ricomparsi a Imperia. Erano stati aboliti qualche anno fa dal Comune, perché illegali. Ma ora, la legge Tognoli, che ha soppresso l'obbligo di custodia del veicolo, ne ha reintrodotto l'uso. L'Amat, Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti, ha deciso di installarne 313. I primi sono stati collocati a Porto Maurizio, al fondo via Cascione. Gli altri saranno distribuiti nelle «calde» della città, privilegiando i centri commerciali e di pubblico interesse.

Il piano ripristino del servizio è concordato con il Comune. Lo scopo è quello di incentivare la rotazione delle auto in sosta, per alleviare una situazione al limite del collasso: negli ultimi tempi, è diventato sempre più difficile, specie nel centro urbano, posteggiare la macchina. Il costo parcheggio è stato fissato in 200 lire per i primi venti minuti e 500 lire per un'ora. L'entrata in funzione degli impianti avverrà appena sarà completata la segnaletica. L'operazione sarà ultimata nell'arco di un paio di settimane.

Come dispone la normativa, accanto ai 313 posti-auto a pagamento, ne lasciati liberi altri 1330. Oltre a via Cascione (tre punti, per complessivi 50 posti, e 200 liberi), le colonnine saranno installate in piazza Ricci (14, 70 liberi), viale Matteotti (quattro punti, per un totale di posti, 305 liberi), via Bonfante (22, e liberi), via Belgrano (14, e 90 liberi), piazza (36, 110 liberi), piazza Rossini (40, liberi), via Berio (35, e 170 liberi), via della Repubblica (8, e 100 liberi), via Foce (16, e 60 liberi), via Schiva (20, e 50 liberi).

Dice Ino Barla, presidente dell'Amat: «Certe zone, come via Trento, frequentate dalle autoambulanze dirette pronto soccorso, le strade vicine all'ospedale e le aree attorno al palazzo del Comune saranno risparmiate».

Alcuni anni fa, i parchimetri erano stati eliminati, dopo l'esposto di cittadino, Giuseppe Di Giovanni, che nel contestare una multa, aveva sostenuto che colonnine erano «abusive», poiché non prevedevano la custodia e, in qualche zona della città, non avevano a disposizione nelle immediate adiacenze un analogo numero di posti liberi. Il pretore Pinna gli aveva dato ragione, la Cassazione aveva confermato la sentenza. I parchimetri erano stati tolti e sostituiti con le zone disco.

Stefano Delfino

LE REAZIONI

«Ma la situazione non cambierà»

la gente, che pensa di questo ritorno parchimetri? I pareri sono discordi. Diego Marco, barista: «Personalmente, sono contrario. sembra assurdo pagare per un servizio che esiste; se non c'è un custode, chi mi controlla la macchina? Il problema è lo spazio: i parchimetri, non si risolve nulla, bisogna creare più parcheggi». Un automobilista, Augusto Caire: «I parchimetri Comune che si mette in tasca più soldi. In centro, ad esempio, la gente non posteggia solo per un'ora, e quindi saremmo punto di prima. Parcheggio chi ha i soldi».

Giuseppe Salvo, taxista: «E' giusto adottare i parchimetri. Darebbero a tutti la possibilità di parcheggiare a turno. C'è troppa gente che, trovato un buco, abbandona più per l'intera giornata.

vengano, allora, le colonnine». Riccardo Daprelà, benzinaio: «La questione mi riguarda direttamente: molti lasciano l'auto davanti alla mia servizio. Con i parchimetri, spero che non accada più abbia più spazio libero. Chi sarà costretto a spendere per parcheggiare, opterà forse per l'autobus».

Enzo Romani, giornalaio: «Non sono d'accordo. Perché dovrei pagare per usufruire del suolo pubblico? Piuttosto che facciano dei nuovi posteggi».

«Operazione trasparenza»: è lo slogan con quale la Lega Ambiente di Sanremo ha lanciato proposta «per permettere ai turisti di sapere se possono tuffarsi in mare senza timori per la propria salute». L'Associazione invita l'Usl e il Comune a piazzare in ogni spiaggia (nella foto di Manrico Gatti, quello di Martino a Sanremo) bacheca in cui esporre i risultati delle analisi effettuate in quello specchio d'acqua dal laboratorio multizonale di Imperia. Sottolinea Lino Serafini, responsabile locale della Lega: «Sarebbe la soluzione ideale per dare corretta informazione ai bagnanti e condurre una vera politica turistica, anche nello spirito della legge istitutiva del ministero dell'Ambiente, che prevedeva la massima divulgazione di tutti i dati riguardanti la salvaguardia della salute pubblica. Un impegno che invece non viene rispettato».

Licenziati e poi riassunti dopo l'assoluzione

Croupier, è un caso

Non potranno rivendicare gli scatti di anzianità
Incerta la posizione di altri ex dipendenti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Assunzione nuovo e non riassunzione per Mario Gurnari, Ottavio Barletta e Secondino Roggero, i tre croupier casinò di Sanremo assolti per insufficienza prove dall'accusa di furto che nei giorni hanno raggiunto un accordo con il Comune nella intentata di fronte al magistrato lavoro.

Questo significa che ricominceranno dall'inizio, senza gli scatti di anzianità e gli avanzamenti di carriera maturati prima del licenziamento.

L'ipotesi accordo siglata di fronte al magistrato lavoro, dottor Pietro Lamberti, dovrà venire approvata prima dalla giunta municipale, poi commissario Scisio ed infine dal Comitato regionale di Controllo di Imperia. Soltanto allora i tre croupier potranno riprendere servizio ai tavoli da gioco delle roulettes.

La delibera con i vari punti che formano l'ipotesi di transazione è stata già predisposta dall'Ufficio legale di Palazzo Bellevue. Dovrebbe venire discussa già domani in giunta.

In pretura è stata trattata anche la Marco Rosa, un croupier licenziato nell'81 e assolto con formula piena dalla Corte d'Appello. Rosa ha chiesto oltre alla riassunzione anche tutti gli arretrati, gli scatti di carriera, l'anzianità maturate in questi anni. Circa miliardo.

A questi quattro casi, vanno aggiunte altre otto vertenze giudiziarie proposte da croupier licenziati, processati e dichiarati punibili per l'intervenuta prescrizione. Sono Piero Pini, Giulio Cotellucci, Valerio Saluzzo, Alfredo Giorgi, Adriano Colangeli, Franco Mauro, Luigi Saguato e Aurelio Amoretti. Non sono stati assolti, ma neppure condannati quindi loro posizione si presenta più delicata mentre la decisione del giudice del lavoro si annuncia molto più sofferta.

Secondo la giurisprudenza più consolidata in questi casi il magistrato del lavoro può esaminare il dossier penale prima di prendere una decisione anche se la decisione deve essere necessariamente subordinata a quanto emerso dall'inchiesta giudiziaria.

I croupier che hanno beneficiato della prescrizione per ora sono otto; altri si dovrebbero aggiungere a giorni: a luglio cade prescrizione anche resto di associazione a delinquere e quindi altri nove croupier si troveranno con le carte in regola per chiedere la riassunzione e quindi gli arretrati. Ma chi pagherà i 150 milioni destinati a Gurnari, Barletta e Roggero? tutti i milioni che inevitabilmente dovranno venire versati Rosa e quelli che, secondo come deciderà il magistrato finiranno nelle tasche degli ex croupier «prescritti»? Nel bilancio casinò non figura soldo con questa destinazione. Evidentemente nessuno ha pensato che gli ex croupier coinvolti nello scandalo dell'81 potessero venire riassunti.

Gian Piero Moretti

E' un attentato?

In fiamme automobile a Imperia

IMPERIA. Un incendio probabile origine dolosa, la scorsa ha distrutto l'auto un rappresentante di commercio di Imperia, Gaudenzio Mancini, 38 anni, residente Oneglia in via Casarini 26.

L'inquietante episodio sul quale stanno indagando i carabinieri, è accaduto intorno alle 4, non distante dall'abitazione Mancini. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme hanno attuccato bagagliaio dell'Alfa Romeo dal rappresentante in breve propagate.

Sono intervenute una squadra dei vigili fuoco, che per domare l'incendio ha lavorato a lungo, una pattuglia del nucleo radio mobile dei carabinieri e una «ponteras della polizia.

Sulla base dei primi rilievi e secondo la prima ricostruzione (i particolari tecnici sono ancora in via d'accertamento), l'ipotesi dell'incendio doloso è quella che trova maggior credito.

Gli inquirenti stanno svolgendo indagini per scoprire gli autori del probabile attentato all'auto del commerciante.

Sala contestata

E' «stretto» il casinò di Sanremo?

SANREMO. Assemblea dei lavoratori del casinò per contestare limitata agibilità della «Sala Azzurra», il nuovo locale destinato alle roulettes realizzato sopra il Salone delle feste e inaugurato da poche settimane. «Può contenere al massimo clienti, cosa facciamo se l'afflusso giocatori raggiunge livelli superiori e quelli ultimi?», si sono chiesti preoccupati. «Nessun problema», afferma l'assessore al Patrimonio Ninetto Sindoni. assicura: «La soletta è stata collaudata per un peso di 800 chili per ogni metro quadro».

Protesta rientrata anche al Roof garden, dove stanno per ultimati i lavori di ristrutturazione in vista dell'inaugurazione del 4 luglio con il gruppo negro Anni Sessanta dei Golden Gate. Il direttore dei lavori, per una serie di incomprensioni, aveva rassegnato dimissioni pregiudicando l'apertura del «Roof» per la data prevista. E' bastato un chiarimento con i vertici del casinò e tutto è rientrato.

Duecento cardiologi a

Riprendono incontri cardiologici italo-monegaschi con una serie di conferenze titolo «Attualità in cardiopatie ischemiche». L'ottava edizione avrà inizio domani alle 15 e si concluderà il primo luglio alle 17,30. centro congressi Ariston ospiterà più di ricercatori provenienti dalle migliori scuole italiane e straniere. Si avranno gli ultimi dati e i confronti sui metodi più attuali per combattere alcune gravi patologie cardiache.

IMPERIA
Esame-bis concorso

E' stato sospeso, su provvedimento del ministro delle Poste e Telecomunicazioni Oscar Mammì, che ha constatato alcune irregolarità di forma, il concorso per operatore specializzato d'esercizio l'amministrazione delle Poste. Il concorso riprenderà regolarmente lunedì 3 luglio. Come informa diffuso dalla Direzione compartimentale della Liguria, i candidati della provincia di Imperia, convocati precedentemente, dovranno sostenere di nuovo le prove.

Chiuso l'ambulatorio di via Agosti

Chiusura a sorpresa del poliambulatorio di via Agosti. Dopo lunghe polemiche e trattative, la questione si è risolta ieri con la soppressione della sede. All'inaspettato provvedimento hanno fatto eco le proteste di molti cittadini per i conseguenti disagi: l'ambulatorio alternativo più vicino è in via Galilei. Nei giorni scorsi erano state raccolte 500 firme per mantenere in funzione la struttura che comprendeva le specialità di cardiologia, odontoiatria, ginecologia e ortopedia.

RALLY SUL MARE

Un momento di relax prima del via

E' partita ieri da Portosole la seconda edizione del Mistral, gara di regolarità velevole per la Coppa del mondo. Gli yacht in dopo una breve esibizione davanti alla passeggiata Imperatrice hanno puntato Calvi. Torneranno a Portosole il primo luglio.

Imperia, ottoni e tamburi esclusi dalla processione

Banda di altoparlanti

Delusione e qualche polemica

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Interrompendo una tradizione ormai consolidata decenni, la processione di San Giovanni ad Oneglia, una delle manifestazioni più sentite dalla comunità, si è svolta l'intervento della banda cittadina: un'assenza che notata e lamentata da molti.

Al posto degli accordi degli strumenti, della sfilata di lucidi ottoni, dei rulli dei tamburi e del ritmo lento della musica che scandiva il passo della gente in processione dietro la statua del Santo, si è preferito affidarsi alle note diffuse da una serie altoparlanti disposti strategicamente a ogni angolo delle vie attraversate: si smorza il dall'uno ed ecco subentrare quello dell'altro. L'elettronica e la meccanica hanno sostituito i suoni forse più semplici, ma più genuini e diretti, della banda.

Una innovazione che ha lasciato un poco amaro in bocca quanti danno importanza alle tradizioni, soprattutto quelle che sono secolari come questa. «Con la banda era un'altra cosa. D'accordo, la processione prima di tutto un avvenimento religioso, ma certi sentimenti si possono esprimere anche la felicità e clima amicizia e di allegria», hanno detto molti onegliesi.

Perché allora questa variazione?

Sergio Lanteri, presidente del comitato per la festa di San Giovanni, ha detto: «I festeggiamenti organizzati a corollario delle celebrazioni più strettamente religiose hanno fatto registrare quest'anno un successo precedenti. Per questo ringraziamo quanti sono intervenuti e quanti ci hanno dato Non posso, invece, dire nulla per ciò che riguarda l'assenza della banda perché la processione di S. Giovanni, alla quale ha preso parte una folla enorme, è un fatto esclusivamente religioso, stretta e giusta competenza della parrocchia».

Secondo parroco don Giovanni Grasso la rinuncia alla banda è detto che sia definitiva. spiegato: «Voglio chiarire che non va certamente imputato nulla alla banda per motivare sua mancata partecipazione. Abbiamo fatto agli altoparlanti perché alcuni fra quanti prendono parte alla processione ne ha dimenticato il significato più profondo, che è strettamente religioso, non folkloristico. Visto che i ripetuti richiami fatti in passato avuto successo ho dovuto ricorrere a questa misura».

Bruno Viano

Gli Usa chiamano Sanremo e la Liguria per la supermostra del 1992

Fiori sulla rotta americana

Un fatturato potenziale di 30 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Usa chiamano Sanremo e la Liguria per «Ameri-Flora '92».

Si tratta della più grande mostra floricola internazionale di tutti i tempi che la città di Columbus, nell'Ohio, organizzerà il 19 aprile del 1992 nel corso delle celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America.

Per varare possibili collaborazioni Columbus e Sanremo, non solo per la «mostra mondiale» ma soprattutto per cercare e aprire una volta per tutte il mercato americano all'importazione e commercio diretto dei fiori italiani, è giunta in Riviera dall'Ohio una delegazione composta da John Peterson, direttore esecutivo di «Ameri-Flora '92», e da Luciano Farina, coordinatore per l'Italia del «Columbian quincentenary committee». Il meeting è stato organizzato da Maurizio Rossi, presidente della Caravel Artistic, incaricato da Sanremo di proporre iniziative turistico-imprenditoriali per Colombo '92.

A Sanremo e in Riviera per due giorni si sono svolti incontri con autorità locali, floricoltori, esportatori ed esperti del settore. Era presente anche Luigi Viacava, presidente della Commissione tecnica Eurofiora e direttore dei giardini di Genova.

Due meeting ai quali sono intervenuti anche il presidente della società per azioni del nuovo mercato fiori di Valle Armea Bruno Marra, l'avvocato Andrea Gorlero, il presidente dell'Ancef Crosa, ed esperti del settore Dunnebacke, Laurent, Biamonti, Martini, si sono tenuti nel «Giardino esotico» di Barth Pallanca a Bordighera e all'Istituto regionale di floricoltura, diretto da Gian Beppe Lercari, a Sanremo.

Rose, garofani e turismo. Un'immagine dell'edizione '88 di Floranga svoltasi nel padiglione di Villa Ormond (Tel.)

Ameri-Flora '92, Peterson, Farina e Viacava hanno annunciato che per la supermostra americana la Regione Liguria ha già prenotato un'area espositiva di oltre mille metri quadrati. «Sanremo — è stato detto — la sua produzione deve essere presente».

Per il momento, però, nessuno di Genova ha preso contatti ufficiali con Palazzo Bellevue. Ha detto Bruno Marra: «Già nei prossimi giorni nostra premura chiedere informazioni al presidente regionale Rinaldo Magnani, tenuto conto che proprio lui è stato tra i fautori della presenza della Liguria alla mostra mondiale di Columbus. L'intenzione è quella di riuscire a esportare fiori e turismo».

Chi finanzierà l'operazione? La Regione è in prima fila. «Calcolando — ha detto Viacava — che per la mostra floricola genovese la Liguria spende circa 250 milioni, per l'appuntamento a Columbus bisognerà stanziare almeno un miliardo e mezzo».

Esportazione. John Peterson e Farina si sono soffermati molto «sulle reali possibilità di vendere direttamente in America i fiori di Sanremo».

Nel passato erano già stati fatti tentativi da parte di esportatori locali, però con risultati disastrosi. Anche per severi meccanismi di controlli fitosanitari e disposizioni governative volti a favorire la produzione floricola del Sud America e di Paesi Terzi, una grande quantità di rose e garofani provenienti da Sanremo arrivata miseramente nei depositi degli aeroporti.

I due ospiti americani hanno rivelato però alcuni risvolti interessanti. «Nei nostri negozi, nelle nostre case dell'Ohio e in tanti altri States entrano garofani e con l'etichetta di Sanremo. Si tratta di fiori che però si vende l'Olanda: li compra da voi e li rivende in America. Perché non questi passaggi, queste mediazioni di terzi, perché aprire una strada diretta tra i floricoltori di Sanremo e i nostri clienti e consumatori?».

Marra, Gorlero, Crosa e tutti gli altri si dichiarati «molto interessati» al progetto. È parlato di un «prossimo incontro» tra rappresentanti dei vari settori. Si è ipotizzata la creazione, in alcune città dell'Ohio, di «aree per verificare se gli sforzi di esportatori della Riviera potrebbero essere ripagati dalle vendite dei fiori «Made in Italy».

Hanno aggiunto Gorlero e altri: «Non ci illudiamo che il americano sia il toccasana di tutto, però creando le opportune condizioni potrebbe assorbire esportazioni dei nostri fiori per 20-30 miliardi di lire l'anno».

Tenuto conto che il giro d'affari del mercato e della piazza sanremese s'aggira complessivamente sui 500 miliardi, di cui circa 300 miliardi vengono sul mercato interno-nazionale e gli altri 200 vanno per l'esportazione, l'America si ritaglierebbe da sola il 10 per cento del fatturato. Un'occasione importante anche per il turismo per promozione negli Usa l'immagine di Sanremo non solo come «capitale» italiana della musica leggera, anche delle rose dei garofani.

Roberto

DALLA CITTA'

DELL'OLIO
semi quotazioni ancora ferme

IMPERIA. Prosegue in tono minore l'attività del mercato olearlo. Le quotazioni dei prodotti locali sono bloccate ormai da diversi mesi: l'extravergine organoletticamente perfetto, l'olio più pregiato, costa sempre 9000-11.000 lire il kg. Nel comparto semi, i prezzi tutti confermati tranne quello dell'arachide, salito a 1470-1600 lire il chilo. Nel settore dell'olio d'oliva nazionale si registra lieve contrazione per i valori del rettificato e del lampante.

Il «Centro delle
per la Canta e Sciuscià

SANREMO. E' prevista per oggi alle 17 l'inaugurazione del «Centro iniziativa delle donne». Un servizio di informazione e consulenza che avrà la sua sede in piazza Colombo 29. Il centro sarà a disposizione tutti i mercoledì dalle 17 alle 19. Un gruppo di donne offrirà il proprio servizio sui temi della casa, sanità, della scuola, dalle tasse e delle pensioni. L'iniziativa è a cura del pci.

TASSE
Distribuiti oltre 7 modelli 740

IMPERIA. Sono stati complessivamente 7050 i modelli per le dichiarazioni dei redditi distribuiti dagli uffici decentrati istituiti dell'Assessorato alla finanze, con la collaborazione degli obiettori di coscienza che prestano servizio civile presso il Comune, un'opportunità questa prevista dalla legge sulla leva che consente anche di svolgere il servizio civile nella Croce Rossa. I due uffici erano stati allestiti a Oneglia, all'ingresso Cinema Rossini, e a Porto Maurizio presso il ridotto del Teatro Cavour. Oneglia i modelli distribuiti stati 4250, a Porto Maurizio 2800.

ARTIGIANI
cariche dell'Associazione

Rinnovo delle cariche all'Associazione artigiani della provincia-Confartigianato. Convocata nei saloni della Camera di , l'assemblea dei ha eletto presidente Antonio Bor vice presidenti Giacomo Caramello e Angelo Biglieri. Del direttivo fanno parte inoltre Marsilio Benedusi, Ilario Parrini (revisori dei conti effettivi), Piero Vivaldi, Mario Trucchi (supplenti); Pasquale Mercurio, Giovanni Lissiotto, Augusto Vignola (probiviri effettivi), Gino Pesce e Silvano Perfumo (supplenti). La carica di presidente onorario è stata assegnata per acclamazione a Gino De ri.

per la Canta e Sciuscià

SANREMO. Nuovi strumenti e nuove divise per le due principali bande musicali cittadine, la Canta e Sciuscià e la «Città di Sanremo». Lo ha deciso la giunta municipale che nella sua ultima riunione ha stanziato complessivamente 23 milioni. uniformi dei due gruppi bandistici non venivano sostituite da più dieci anni e, nonostante conferiscano comunque certa eleganza a chi le indossa avevano effettivamente bisogno di un ricambio. Anche molti degli strumenti musicali necessitavano di un aggiornamento. Per questa ragione alcuni completamente usurati verranno sostituiti. L'iniziativa del Comune è indispensabile per ragioni di rappresentanza e di immagine tenuto del fatto che siamo in estate e fra poco bande chiamate a esibirsi.

REGIONE LIGURIA
CITTA' DI IMPERIA

Il Comune di Imperia Ufficio Progetto Giovani e Formazione Professionale rende noto che a tutto il 19 luglio p.v. sono aperte le iscrizioni al PRIMO ANNO del corso biennale di Formazione Professionale Alberghiera.

Il corso prevede due specializzazioni: Commis Cucina Commis Sala Bar. A conclusione del corso sarà rilasciato un Attestato di Qualifica Regionale nella specializzazione prescelta, valevole per l'ammissione al lavoro e per l'iscrizione all'ufficio di Collocamento.
La frequenza, comprensiva di iscrizione, materiale didattico e mensa, è completamente gratuita.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Comunale alla Formazione Professionale tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 14 tel. (0183) 27061. Il sabato dalle ore 8 alle ore 12.

CONSIGLIERE INCARICATO
AL PROGETTO GIOVANI
E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dott.ssa Nattero

IL SINDACO
Dr. Giovanni Gramondo

Proteste a Vallecrosia per l'impianto costruito una decina di anni fa

Il depuratore [redacted] funziona

Cattivi odori e acqua sporca

VALLECROSIA. C'è un depuratore [redacted] Vallecrosia che [redacted] depura. [redacted] meglio trasforma le acque nere permettendone l'immissione in mare dopo [redacted] particolare trattamento, ma non filtra sufficientemente gli odori sgradevoli che con ogni tempo ed in ogni stagione ammorbano l'aria creando disagi a chi abita o lavora nel raggio di duecento metri. «In particolare gli effetti si sentono in estate, quando per il caldo, si sviluppa un processo di fermentazione immediato» protesta Wijm Smith, olandese, titolare di una pizzeria sul mare, da 33 anni a Vallecrosia.

E ricorda che le particolari condizioni climatiche dell'estate invogliano turisti e residenti a tenere le finestre aperte 24 [redacted] su 24, con le conseguenze che si possono facilmente immaginare.

Il depuratore, vecchio ormai di una decina d'anni, in realtà non ha mai funzionato a dovere. Lo testimoniano le innumerevoli proteste degli abitanti e degli operatori turistici della zona. Dice Nicola Maggiolini, titolare del ristorante La Siesta: «E' dal 1983 che conviviamo con i venefici miasmi che si sprigionano dal depuratore [redacted] è da allora che puntualmente inoltriamo proteste a raccolte di firme, ma in Comune fanno orecchie da mercante».

Nicola Maggiolini — Anna Balotti — Wijm Smith

Qualche anno fa, in piena stagione estiva l'Ufficio di Igiene aveva costretto il sindaco a ordinare il divieto [redacted] balneazione con una motivazione che [redacted] poteva ricollegare alle disfunzioni dell'impianto: «Presenza eccessiva [redacted] coli batteri nelle acque frequentate dai bagnanti».

Gli unici della zona per i quali «tutto va bene» sono i gestori del Camping Vallecrosia, situato proprio a ridosso del depuratore: «Il nostro è un turismo di passaggio, non [redacted] sono proteste».

Giobatta Maccagno, turista di Genova la pensa diversamente: «Ho due bambini e molti giorni sono costretto a vietare che facciano il bagno; l'acqua [redacted] sporca e temo che si possano infettare».

Fatalista Anna Balotti, villeggiante di Firenze: «E' uguale ovunque: le coste italiane sono quasi tutte inquinate, la puzza è una presenza costante della maggior parte delle spiagge, da Viareggio [redacted] litorale adriatico».

Ma perché il depuratore [redacted] funziona? Risponde il sindaco Franco Biancheri, indipendente, da 18 mesi alla guida del Comune [redacted] Vallecrosia: «Il nostro è un depuratore consortile che riceve [redacted] acque fognarie da Camporosso, Soldano e San Biagio, oltreché, naturalmente: [redacted] Vallecrosia. E' stato progettato per circa ventimila persone, ma in estate deve sopportare un carico doppio a causa della presenza dei proprietari delle seconde case».

Ma secondo Biancheri non [redacted] solo questo il problema: «Le acque nere vengono purificate attraverso un processo di ozonizzazione; l'immissione del gas provoca un processo batteriologico favorevole, causando però la fuoriuscita [redacted] aria maleodorante. Abbiamo appaltato i lavori per la costruzione di un deodorizzatore che [redacted] funziona a metà servizio. L'impresa che si [redacted] aggiudicata la commessa è la Mario De Villa di Ventimiglia, una ditta specializzata in lavori stradali, ma purtroppo la legge non ci consente di scegliere. L'abbiamo [redacted] in mora dallo scorso gennaio perché non è riuscita ancora a ottenere il collaudo dell'opera».

Il sindaco ha convocato per oggi i suoi colleghi di Camporosso, Soldano [redacted] San Biagio per affrontare [redacted] problema. «Chiederemo di essere convocati in Regione per esporre la situazione e chiedere un finanziamento» dice ancora Biancheri che puntualizza: «Affideremo i lavori ad una ditta specializzata».

[r. s.]

Il Comune vuole rivendicarne i natali

[redacted] Chiusanico chiama Colombo

CHIUSANICO. Colombo è originario di Chiusanico? E' una domanda che si fanno in molti, soprattutto gli amministratori provinciali e il sindaco [redacted] Co[redacted] della Valle Impero, che vorrebbero inserire il paese nelle manifestazioni per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America.

[redacted] quesito storico interessò il marchese Franzone, un nobile che lasciò Genova nel 1797, durante il governo democratico, [redacted] si dedicò, sfogliando gli archivi romani, allo studio della vita del navigatore, ripercorrendo molte delle sue tappe, per risalire alla località dell'Imperiese. Afferma Giampaolo Piana, sindaco di Chiusanico: «Nella chiesa di Santo Stefano, nella prima cappella a destra, è murata una pietra tombale, dove compare il [redacted] della famiglia Colombo e la data 1460. Esistono anche molti atti notarili che attestano la possibilità che [redacted] scopritore del Nuovo Mondo fosse originario di Chiusanico».

Per questo, prosegue Piana, «rivendichiamo i natali dell'illustre genovese [redacted] vogliamo inserirci nel comitato organizzatore delle manifestazioni colombiane».

Recentemente il senatore Paolo Emilio Taviani, in occasione della mostra [redacted] «Colombo il Genovese», ha ricordato [redacted] filone storiografico di Franzone, Federici e Giscardi, e ha sottolineato che [redacted] territorio di Chiusanico era famoso per l'industria della lana, quindi il padre di Cristoforo, artigiano tessile, avrebbe potuto essersi stabilito qui.

«Questa pista colombiana potrebbe offrire [redacted] Chiusanico un grande rilancio turistico perché il paese verrebbe inserito negli itinerari del '92, accanto ai Giardini Hambury, al Salone dell'Umorismo e al Museo della canzone [redacted] Vallecrosia. Per [redacted] Comitato potrebbe diventare un'iniziativa originale da proporre alla Fondazione Colombo insieme al calendario già concordato», precisa l'assessore provinciale alla Cultura Lorenzo Viale.

Il Comitato, che si riunirà domani, sta allestendo una prima fase [redacted] avvicinamento al '92, [redacted] un carnet [redacted] appuntamenti per l'ottobre '89, per sensibilizzare il Ponente ligure. Il 5 ottobre, in Comune a Imperia, verrà presentata la videocassetta: «Letteratura ligure del '500, [redacted] Rinascimento», uno studio che ripercorre le tappe storiche più interessanti dal 1460 al 1520.

Il 12 ottobre [redacted] prevista la chiusura di tutte le scuole con [redacted] programma di incontri con gli studenti, organizzato dai tre distretti scolastici, che hanno previsto un'ampia serie [redacted] appuntamenti didattici legati all'anniversario. Inoltre verrà rivalutato il Museo Navale di Imperia, dove sono molti i reperti dell'epoca colombiana.

[r. s.]

DALLAPROVINCIA

[redacted]
Il Coreco sblocca la «pratica Ispa»

Il Comitato regionale [redacted] controllo ha sbloccato la pratica relativa all'aumento del canone dell'Ispa, la ditta piemontese che cura il servizio di raccolta e smaltimento [redacted] rifiuti. Complessivamente l'aumento si aggira intorno ai [redacted] milioni. [redacted] Coreco nei giorni scorsi aveva sospeso la delibera dell'amministrazione comunale chiedendo chiarimenti. E' l'ennesimo atto di una tormentata vicenda che ormai [redacted] trascina [redacted] anni: sotto accusa i criteri con i quali il Comune gestisce l'appalto del servizio di nettezza urbana.

DOLCEDO
In Consiglio il piano dell'acquedotto

L'approvazione del piano finanziario per i lavori di costruzione dell'acquedotto a servizio delle frazioni di Trincheri, Bellissimi e Lecchiore, o la liquidazione della spesa per interventi di sistemazione di alcuni tratti della strada di collegamento con frazione Ripalta, sono i principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Dolcedo convocato per questa [redacted] L'inizio della seduta [redacted] previsto per le 21. Fra le altre pratiche [redacted] discussione, la contabilità e la liquidazione dei lavori di sistemazione di via Ruffi[redacted], in frazione Costa Carnara.

[redacted]
[redacted] sequestrato al confine

Diciotto chilogrammi [redacted] mezzo [redacted] hashish sono stati sequestrati al valico dell'Autofiori dalla Guardia [redacted] finanza. La droga [redacted] a bordo di una vettura guidata dallo spagnolo Raphael Rei Floido, 56 anni, che è stato arrestato. L'auto [redacted] stata smontata pezzo per pezzo, perché [redacted] stupefacente era stato nascosto in modo molto meticoloso. Il gruppo cinofilo è stato in questo caso determinante. Il cane lupo antidroga ha fiutato l'hashish individuando dove [redacted] stato occultato.

VALLECROSIA
Il Comune ha un debito [redacted] 290 milioni

Consiglio comunale abbastanza tranquillo, quello svoltosi l'altra sera. All'ordine del giorno erano stati inseriti otto argomenti, che sono stati tutti esauriti. Al posto del consigliere dimissionario socialista Carmelo Siciliano è stato eletto il primo dei non eletti del psi [redacted] cui gruppo consiliare è all'opposizione), Rocco Alcini. L'accertamento dei debiti fuori bilancio, punto di un certo rilievo, è stato definito in [redacted] milioni. Si [redacted] discusso molto, anche se il problema [redacted] figurava all'ordine [redacted] giorno, del depuratore e degli inconvenienti che sta provocando.

RIVA LIGURE
Nuovo «look» per piazza Ughetto

Sono molto attesi i progetti che domani sera (la riunione comincerà alle 21) saranno discussi [redacted] Consiglio comunale. Tra le pratiche da ratificare, quella relativa alla costruzione dello svincolo che dovrebbe collegare la via Aurelia alle case popolari: un'opera che gli abitanti attendono da anni, ma la cui realizzazione finora è stata sempre annunciata e poi rimandata. Verrà anche affrontato il problema del trasferimento degli uffici postali (indicando la nuova area). All'esame del Consiglio anche i lavori [redacted] asfaltatura [redacted] sistemazione di piazza Ughetto e il progetto per un parcheggio in piazzale Casai.

OSPEDALETTI
Un piano per la pulizia delle spiagge

Con l'inizio dell'estate, l'amministrazione comunale ha provveduto a sistemare le spiagge del golfo di Ospedaletti migliorandone anche le attrezzature. In particolare sono state trasportate sull'arenile tonnellate di ghiaia e sabbia che hanno permesso di amplia[redacted] la superficie a disposizione dei bagnanti. Il Comune ha anche installato [redacted] docce, potenziato i servizi igienici e ripulito il litorale dai rifiuti che si erano accumulati durante l'inverno. Sottolinea il sindaco Stefano Ghirardelli, che guida una giunta democristiana: «Pensiamo di poter offrire ai villeggianti [redacted] città più pulita e ospitale, anche se i frutti del lavoro di ripascimento delle spiagge con il materiale [redacted] risulta degli scavi per la costruzione della ferrovia a monte si potranno [redacted] solo tra [redacted] paio d'anni, quando il mare avrà levigato [redacted] modellato l'arenile». Di recente ci sono state alcune polemiche: la minoranza socialista ha accusato l'amministrazione di aver eseguito parte delle opere sul litorale [redacted] sulla passeggiata a mare senza rispettare il piano delle spiagge.

Favorevoli i commercianti: «Aiuta il turismo e gli affari»

Diano, «isola» [redacted] l'anno?

Previsto anche [redacted] piano di abbellimento delle vie principali [redacted] del centro
Gli unici timori sui problemi della viabilità durante l'estate

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Isola pedonale [redacted], isola pedonale sì, e, se sì, come realizzarla e per quanto tempo mantenerla in vigore? Diano Marina, reduce dal primo e movimentatissimo fine-settimana estivo (tanta gente [redacted] buoni affari, anche in relazione al giuramento delle reclute della caserma Camandone), [redacted] interroga con qualche apprensione [redacted] questione che al di là degli aspetti essenzialmente legati ai problemi di viabilità, ha anche importanti riflessi commerciali e [redacted] immagine. Una questione rimasta [redacted] lungo in sospeso e definito, forse, soltanto ora, mentre i commercianti [redacted] centro storico stanno tirando le conclusioni di [redacted] sondaggio sull'argomento [redacted] grande maggioranza premono perché l'isola pedonale «non solo venga attuata [redacted] più presto per la stagione in corso, ma sia, in prospettiva futura, potenziata nei tempi e nelle infrastrutture in un preciso disegno di abbellimento e riqualificazione del centro cittadino».

Secondo [redacted] di rimbalzo, non ancora ufficiali, l'isola pedonale dovrebbe scattare [redacted] partire dal 1° luglio. Stesso orario, dalle 18 alle 24, [redacted] stessa mappa degli anni scorsi (parte di Corso Roma, via Cavour, via Genova, via Nizza, [redacted] Cairoli). Non sono invece [redacted] stessi i tempi di [redacted] in vigore del provvedimento che, negli anni scorsi, diventava operativo già a giugno: pare che solo adesso abbia trovato soluzione una spinosa questione d'orario di servizio dei vigili urbani. Legge finanziaria e organico carente avrebbero [redacted] particolarmente problematico assicurare un adeguato servizio di pattugliamento, controllo e smantellamento della segnaletica mobile oltre le ore 20: in qualche modo si è rimediato.

Certo è che all'isola pedonale [redacted] (anche se con sfumature diverse) la grande maggioranza [redacted] commercianti del centro storico dianese (si era pronunciata favorevolmente anche l'Associazione commercianti).

Mettere in forse [redacted] sua attuazione ha scatenato un [redacted] e proprio pandemonio. I commercianti hanno avviato [redacted] sondaggio per sapere chi è [redacted] favore e chi è contro, per vederci più chiaro e sensibilizzare l'amministrazione comunale.

Il risultato dell'inchiesta è sorprendente: ben 75 esercenti [redacted] favorevoli all'isola pedonale. Chiedono che quest'anno sia in ogni modo attuata, e per il futuro propongono «un'isola pedonale permanente, tutto il giorno e tutto l'anno».

Una manciata [redacted] commercianti del centro è contraria. Altri per dare l'assenso vorrebbero garanzie sul piano di abbellimento razionale delle vie più centrali. Tra la gente, le reazioni sono diverse: il mantenimento dell'isola per tutto l'anno è da molti ritenuto eccessivo, in particolare per i riflessi sulla viabilità.

Spiegano Sergio Bressan, Giorgio Belloi, Tiziano Gramondo, fra i promotori del sondaggio: «Isola pedonale tutto il giorno e tutto l'anno: fioriere, luci, panchine e sede stradale a disposizione dei pedoni, [redacted] appositi accorgimenti per consentire carico e scarico e il passaggio di eventuali mezzi di [redacted]: sono questi i punti cardine del programma per il quale siamo disposti ad accollarci molte spese di allestimento. Vantaggi? Molti e sotto tutti i punti di vista, [redacted] ultimo quello commerciale: come sottolineano apposite statistiche».

C'è chi concorda, ma non ha intenzione di lasciar correre il ritardo [redacted] quest'anno. Dice ad esempio Serafino Ardissone: «Si sono persi giorni preziosi».

I contrari hanno sostanzialmente da ridire sulle potenzialità di richiamo dell'isola pedonale. Osserva Marco Bottaro del centralissimo [redacted] Marabotto: «L'isola pedonale è poco competitiva e qualche ritocco all'arredo urbano non può far cambiare le cose. Chiudere [redacted] traffico non basta. Ci vuole [redacted] piano di riqualificazione».

Fulvio [redacted]

Ferrovia a monte

S. Stefano ha detto «sì» al raddoppio

S. [redacted] Ordine del giorno particolarmente ricco per il Consiglio comunale. Le 16 pratiche iscritte [redacted] state tutte approvate.

Fra i lavori più interessanti, l'analisi e il dibattito sul delicato problema del raddoppio e dello spostamento a [redacted] della linea ferroviaria nel tratto S. Lorenzo al Mare-Finale Ligure e la costruzione della [redacted] linea Ospedaletti-S. Lorenzo.

Si [redacted] parlato anche del piano finanziario [redacted] del relativo progetto esecutivo per la sistemazione della rete idrica nel centro storico, dello schema di convenzione con l'Istituto autonomo case popolari di Imperia, di alcune determinazioni relative allo studio delle risorse idriche del torrente Argentina, del piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici [redacted] della trattativa con una ditta privata per l'installazione [redacted] un semaforo nell'incrocio tra [redacted] via Aurelia e via Cardinale Meglia.

Sarà potenziato anche l'acquedotto.

Piccola criminalità e complessi problemi legati alla crescente comunità nordafricana

Ventimiglia, paura dopo il tramonto

«Questa città sta diventando un grande dormitorio»

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] città di notte ha paura. Micro criminalità e le risse sempre più frequenti fra nordafricani sono segnali di una situazione che va progressivamente deteriorandosi.

«La situazione è seria e ogni giorno peggiora — confermano in commissariato — Ventimiglia, città di confine è una delle mete preferite di tunisini, algerini e marocchini».

Molti giovani di colore arrivano diretti verso la Francia, con il miraggio [redacted] un posto di lavoro.

La manovalanza, un tempo molto richiesta, ha subito però un sensibile calo; le autorità francesi inoltre hanno intensificato la sorveglianza [redacted] entrate in vigore norme molto severe per il soggiorno oltre confine. Ogni giorno decine [redacted] nordafricani vengono respinti al confine e la «popolazione» [redacted] colore a Ventimiglia è in conti[redacted] crescita.

A questo problema, che presenta anche delicati risvolti sociali (messi in evidenza, il primo maggio scorso nel corso della manifestazione sindacale dedicata ai «vu cumprà»), [redacted] aggiunge la piaga della piccola criminalità (furti, scippi, episodi [redacted] vandalismo). Ventimiglia, [redacted] hanno confermato recenti episodi [redacted] nera, [redacted] anche esposta al rischio della malavita organizzata.

Quello dei nordafricani, è comunque [redacted] dei problemi più attuali, che ogni giorno è sotto gli occhi di tutti.

«Noi molto spesso [redacted] muniamo di foglio di via obbligatorio, ma [redacted] rispettano le disposizioni, cosa possiamo fare? Il decreto di espulsione dall'Italia è di competenza del prefetto», aggiungono [redacted] commissariato.

C'è stata la festa dei «vu cumprà», ma da Ventimiglia sono [redacted] partite anche 1500 firme per invitare le autorità [redacted] trovare una soluzione.

I timori aumentano dopo il tramonto; molte zone della città sono percorse da gruppi talvolta avvinazzati [redacted] drogati. Un allarme viene anche dai commercianti. «Anche se si potesse tenere aperto di sera, è un rischio che non [redacted] sentiamo [redacted] correre», dicono molti negozianti del centro.

I giardini pubblici, specialmente nella stagione estiva, sono diventati, il punto d'incontro preferito della gente di colore e di notte si trasformano per molti in dormitorio all'aperto.

Secondo alcuni agenti di polizia, «I nordafricani che ora arrivano qui non sono paragonabili a quelli di anni addietro. Allora erano soprattutto degli emigrati in cerca di un posto di lavoro per sopravvivere; [redacted] fra loro si nascondono anche dei balordi che incutono timore».

Come fare per tutelare la sicurezza dei cittadini?

«Il nostro organico non è [redacted] ranghi completi — rispondono al commissariato — ed è difficile soddisfare tutte le richie[redacted]. Se entrasse in vigore l'obbligo del visto [redacted] pa[redacted] delle autorità consolari italiane, si potrebbe almeno arginare il fenomeno e selezionare gli arrivi». Un problema molto complesso, di cui si è occupato di recente anche il Consiglio comunale. «Ma — come ha puntualizzato il sindaco Ballestra — non [redacted] una questione di competenza dell'amministrazione civica».

Il primo maggio si [redacted] discusso su possibili aiuti da dare, come uno sportello di accoglienza, locali da adibire a dormitorio, una mensa [redacted] buoni pasto. Finora, però, tutti i progetti sono rimasti sulla carta.

«Il problema rimane e si aggrava con il passare del tempo — aggiungono alcuni commercianti — non ci sentiamo più sicuri, neppure nelle vie della nostra città». Un altro segnale inquietante è stato [redacted] in evidenza [redacted] un episodio di [redacted]lavita maturato fra nordafricani. Alcuni giovani che volevano raggiungere [redacted] Francia sono stati malmenati e rapinati da «passeur» [redacted] colore.

Ventimiglia, una città che non ha mai avuto [redacted] vita [redacted]rale e notturna, salvo che nella stagione estiva e limitatamente ai locali della passeggiata a mare, sembra destinata ad assumere sempre più l'aspetto di città-dormitorio. Dalle 21 in poi tutto il centro si trasforma in un «deserto», dove si possono incontrare solo rari e frettolosi passanti.

Italo Merlo

Sanremo, il sindaco smentisce che esista un'inchiesta

«Il Festival è pulito»

Ma a Roma la procura indaga

«La magistratura sanremese non ha avviato alcuna indagine sull'ultima edizione del Festival. [illegible] l'ha assicurato lo stesso procuratore della Repubblica Vincenzo Testa». Con questa dichiarazione il sindaco Leo Pippione vuole sgomberare il campo dalle illazioni e dalle [illegible] voci, più o meno fondate, che negli ultimi mesi hanno coinvolto la rassegna canora.

Pippione, in particolare, precisa che non esiste affatto quella «inchiesta-stralcio» che, secondo quanto ipotizzato [illegible] alcuni mezzi di informazione, sarebbe stata aperta dalla procura di Sanremo sulla scorta degli elementi [illegible] degli accertamenti esoguiti dalla magistratura di Roma e Napoli, in seguito alle segnalazioni di alcuni cantanti che hanno parlato di «tangenti [illegible] a personaggi del sottobosco del Festival per essere ammessi a cantare».

Sottolinea il sindaco: «Da settimane, da quando il caso è scoppiato sui giornali con titoli cubitali, insieme [illegible] altri amministratori ci siamo più volte chiesti cosa [illegible] accadendo e come la magistratura sanremese si sarebbe [illegible]. Eravamo davvero choccati, ma pronti a dare la [illegible] collaborazione. Però passavano le [illegible] e non accadeva nulla. [illegible] concluse anche le campagne elettorali per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale, per le consultazioni europee, ci sono state le elezioni, tra poco a Sanremo verrà fatta una nuove maggioranza e sul fronte del tanto amplificato mega-scandalo non è emerso niente».

Sanremo. Fausto Leali e Anna Oxa, vincitori dell'ultimo Festival

E allora? «Proprio [illegible] per saperne di più [illegible] andato spontaneamente [illegible] procura e ho chiesto [illegible] parlare con il procuratore Vincenzo Testa. Presto, infatti, [illegible] dovrà pensare all'organizzazione del Festival del '90, [illegible] manifestazione che nessuno vuole perdere e veder offuscata. [illegible] tratta del quarantennale, una data storica, non [illegible] possono commettere errori».

Continua Pippione: «Il dottor Testa mi ha confermato quanto già mi risultava: [illegible] Sanremo, anche [illegible] diversi organi d'informazione hanno più volte scritto [illegible] sostenuto il contrario, chissà per quali ragioni che sicuramente verranno approfondite, la magistratura [illegible] ha mai aperto nessun [illegible] inchiesta. Scoppiato il polverone la procura di Roma non ha mai incaricato i colleghi di Sanremo di prendere informazioni, fare indagini, interrogatori o altro».

Com'è possibile? [illegible] Io so, [illegible] è la pura [illegible] unica verità». Un'inchiesta però potrebbe sempre partire... «In teoria tutto [illegible] sempre possibile — è la risposta [illegible] Pippione — anche se obiettivamente ci sembra strano visto che sono già passati quasi tre mesi. Personalmente ho più volte letto che [illegible] aveva già mandato a Sanremo uno stralcio dell'inchiesta sulle tangenti riguardante la fase dell'assegnazione del festival. Però la situazione è diversa: [illegible] palazzo di Giustizia di Sanremo non c'è nulla. Per quanto riguarda l'assegnazione della manifestazione [illegible] il ruolo del Comune tutto, [illegible] suo tempo, è stato scritto e deliberato. Chiunque lo richieda può averne la documentazione. Senza problemi».

Pippione si augura che «chi ha [illegible] sia individuato. A Sanremo proprio da oggi si comincerà serenamente a lavorare per il quarantennale del Festival». Le uniche sorprese potrebbero giungere da Roma e Napoli, dove sono aperte due inchieste della magistratura.

r. b.

Presentata [illegible] Genova una ricerca del pci

Il dossier droga

Cifre e strutture

GENOVA. Desta preoccupazione la situazione dei drogati in Liguria, secondo i dati raccolti in un denso dossier da parte del pci. Il segretario regionale, Roberto Speciale (recentemente eletto al Parlamento europeo di Strasburgo), mette in luce che soprattutto [illegible] punto di vista statistico c'è di che [illegible] allarmati.

Sostiene Speciale: «In Liguria vive il 3% della popolazione italiana, ma i tossicodipendenti accertati sono il 6%. Anche i sieropositivi sono in aumento, così [illegible] i decessi per droga: [illegible] nel 1984 e 56 nel 1988».

Secondo Speciale occorre coordinare tutte le forze [illegible] Stato e degli altri enti pubblici per fronteggiare, con una politica di prevenzione, il gravissimo pericolo, evitando [illegible] criminalizzazione del minispacciatore che poi è appunto un tossicodipendente a sua volta.

Conviene, comunque, scorrere [illegible] mappa dei tossicodipendenti in Liguria alla luce dei dati dell'anno scorso. I tossicodipendenti in cura attualmente sono 2004, dei quali 1765 ricoverati presso strutture pubbliche e 239 presso comunità terapeutiche.

In Liguria le strutture pubbliche sono 20, le comunità 12. Più complesso è il [illegible] dei nuovi tossicodipendenti: in Liguria, a tutto il [illegible] settembre dell'anno scorso, erano 1846, dei quali 1431 maschi e 415 femmine. I sottoposti a trattamento sostitutivo (tipo metadone) sono 403.

La città [illegible] Genova ha una incidenza fortissima sul piano statistico: i [illegible]vis sono 1048, [illegible] cui 827 maschi e [illegible] femmine (oltre 300 con trattamento sostitutivo). Quest'ultimo dato di raffronto dimostra come il fenomeno della tossicodipendenza sia soprattutto urbano.

Nell'indagine del pci rientra anche una catalogazione dei casi di Aids, strettamente collegati con [illegible] tossicodipendenza, [illegible] me sistema più diffuso di trasmissione dell'infezione. In Italia, tanto per [illegible] [illegible] di raffronto, [illegible] stati censiti 6 casi di Aids ogni 100 mila abitanti.

Tra le regioni il primato tocc[illegible] alla Lombardia con 10,35 casi per 100 mila abitanti; la Liguria [illegible] seconda con 9,39: questo per via dell'alto indice di tossicodipendenza.

In Liguria [illegible] dei sieropositivi sono tossicodipendenti, ma solo un quinto di questi (circa 1500 casi) sono curati regolarmente.

Sulla base di questa situazione [illegible] [illegible] tutt'altro che rassi[illegible] il pci apre [illegible] vivace polemica. Speciale osserva che nel 1984 (all'epoca della maggioranza di sinistra) [illegible] stata varata una legge che già poteva [illegible] su uno stanziamen[illegible] annuo di circa 2 miliardi e mezzo, ma che negli anni successivi non è stata più rifinanziata.

Il dossier sulla droga [illegible]ilato [illegible] pci è corredato infine dall'elenco delle strutture dove [illegible] possibile disintossicarsi: Centro di Solidarietà l'Ancora (Ventimiglia [illegible] Sanremo), Cooperativa Agricola La Fattoria (Casareggio Orero a Genova), Associazione Le Patriarche (Cairo Montenotte), Villaggio del Ragazzo (Castiglione Chiavarese, Chiavari, Massa Marittima e Grosseto), Comunità di [illegible] Benedetto (Genova, Mignanego, Frascaro, San Nicolao, Val Berrino, oltre alle trattorie e ai laboratori), Afat (Parrocchia S. Antonio Murialdo), Cooperati[illegible] Centro di Solidarietà (via Asilo Garbarino a Genova), Centro Solidarietà Crescita Comunitaria della Spezia, Coope[illegible] Associazione Quadrifoglio (La Spezia), Amici Comunità di Senarega (Val Brevenna).

Per quel che riguarda, in conclusione, l'aspetto penale-giudiziario, nel primo semestre del 1988 sono [illegible] sequestrati [illegible] chili di sostanze stupefacenti (contro I [illegible] kg dell'anno precedente). Questo dato [illegible] deve suscitare [illegible] o ottimismi, perché è frutto dell'aumento della cocaina a danno della diminuzione dell'eroina.

Tra l'altro, nello stesso periodo, sono state denunciate [illegible] persone [illegible] 686; gli arresti sono stati 656 contro [illegible]. Ciò significa che il numero delle persone coinvolte è sempre maggiore. **(p. l.)**

DALLAREGIONE

SAVONA

[illegible] la «Apt»

Ieri pomeriggio la giunta provinciale ha accolto la proposta di Carlo Tomagnini, assessore al Turismo, relativa [illegible] inserire nella seduta del Consiglio, fissata per il 10 luglio prossimo, le [illegible] dei comitati di gestione delle nuove Apt. Il decollo delle Aziende di promozione turistica nei comprensori di Alassio, Loano, Finale e Sa[illegible] pone ufficialmente fine [illegible] alle vecchie aziende di soggiorno e sia [illegible] fatiscenti Enti provinciali per il turismo. Gli effetti di questa ristrutturazione delle strutture turistiche regionali si avvertiranno, ammesso che [illegible] siano, soltanto a cominciare dalla stagione balneare dell'anno prossimo.

GENOVA

[illegible] al Lagaccio

A Genova [illegible] rogo di proporzioni rilevanti ha interessato la zona del campo sportivo del Lagaccio. Il fuoco ha invaso poco dopo le 14 una vasta zona [illegible] pascolo e si è esteso in breve tempo su un largo fronte. Sono intervenuti gli uomini della stazione della Forestale di Prato e del distaccamento [illegible] Pontedecimo e squadre di Oregina, Onuto e Genova Nervi. Sul posto anche i Vigili del fuoco [illegible] Genova. Intorno alle [illegible] le fiamme sono state circoscritte senza che creassero altri problemi.

[illegible]

[illegible] Trovato morto dopo cinque giorni

Dramma [illegible] solitudine a Savona. Lunedì [illegible] un uomo di 74 anni, Giovanni Bellia, è stato trovato privo [illegible] vita nella sua abitazione di via Vacciuoli. Secondo il medico legale la morte risalirebbe a cinque giorni prima. [illegible] far scattare l'allarme [illegible] stati i vicini [illegible] casa di Giovanni Bellia. Non lo vedevano né sentivano da alcuni giorni. Temendo che potesse essergli accaduto qualcosa hanno avvertito i Vigili del fuoco che per entrare nell'abitazione hanno do[illegible] forzare la porta d'ingresso. Nella camera da letto i pompieri hanno trovato il corpo privo di vita di Giovanni Bellia. L'anziano uomo, che viveva solo, soffriva di ipertensione arteriosa. Sarà [illegible] l'autopsia disposta dal magistrato [illegible] stabilire [illegible] cause del decesso. Non è escluso che il pensionato [illegible] morto per un infarto.

VARAZZE

Brigadiere ferito con siringa

[illegible]n brigadiere dei carabinieri di Varazze è stato ferito con una siringa [illegible] un drogato che stava controllando. Il fatto è avvenuto nel[illegible] passeggiata, tra decine [illegible] passanti. [illegible] tossicodipendente, Giovanni Battista Cometti, 28 anni, di Bergamo, è stato arrestato con l'accusa di resistenza. I carabinieri [illegible] impegnati in una operazione anti-droga e [illegible] fermando alcuni giovani sospetti. Cometti è stato sorpreso mentre [illegible] stava iniettando una dose di eroina. Mentre tentava di liberarsi della siringa appena utilizzata, lo avrebbe colpito volontariamente. L'arresto è stato ieri convalidato [illegible] magistrato.

[illegible]

[illegible] Bike»

Un giovane savonese è stato denunciato a piede libero dai vigili urbani per ricettazione. Avrebbe acquistato una bicicletta tipo «Mountain Bike» da un tossicodipendente che l'avrebbe a sua volta rubata. Negli ultimi giorni sono avvenuti parecchi furti [illegible] questo genere, segno che questo tipo di bicicletta è particolarmente «gradito» ai drogati. La bici sequestrata dai vigili è [illegible] tipo Olmo, è gialla e verde e ha degli adesivi. Il proprietario che [illegible] ha ancora presentato denuncia [illegible] invitato a presentarsi al comando di via Nazionale Piemonte per ritirare la «Mountain Bike».

[illegible]

[illegible] Processato l'«Orizzonte»

Si conclude stamane in pretura a Varazze il processo contro Vincenzo «Marcello» Gentile, titolare dei bagni Orizzonte dei Piani d'Invrea. E' [illegible] [illegible] una serie [illegible] presunti [illegible] edilizi relativi allo stabilimento balneare accertati un paio d'anni fa dall'Ufficio tecnico [illegible] Comune. Gentile deve rispondere [illegible] messa in opera di piattaforme in cemento, cabine, muri [illegible] sostegno, nell'ambito dei bagni Orizzonte che fanno parte dell'omonimo complesso residenziale. Nel corso del processo saranno contestate anche le accuse di aver violato [illegible] regolamento edilizio nella stessa area [illegible] discoteca all'aperto. [illegible] giorni scorsi, tra l'altro, i carabinieri hanno chiuso i bagni per alcune irregolarità [illegible] carattere amministrativo.

Dal giudice

Un'indagine sull'Usl [illegible] Cairo

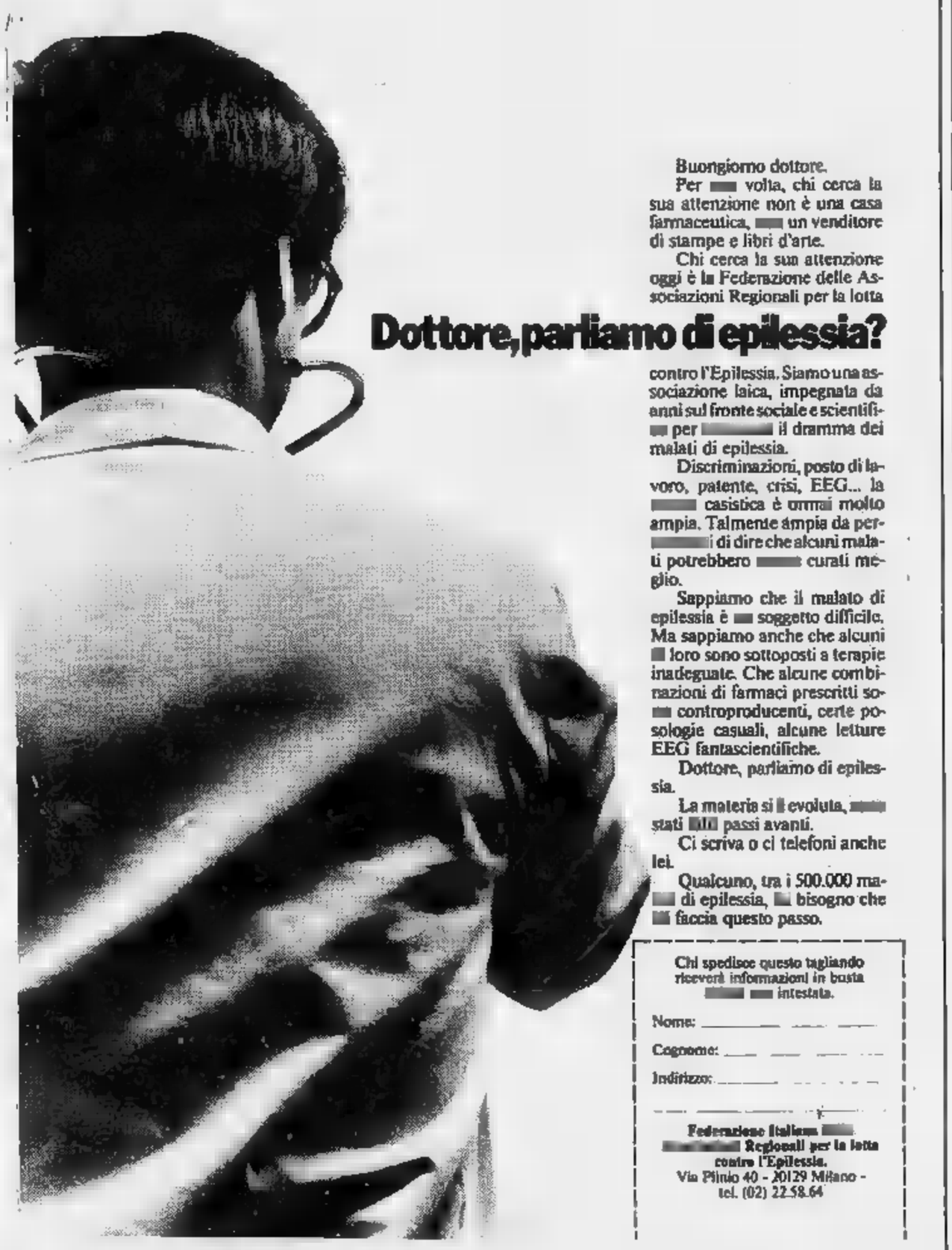
CAIRO. L'Ufficio [illegible] medicina legale [illegible] [illegible] Usl potrebbe aver commesso irregolarità nelle visite per [illegible] concessione delle invalidità civili. La [illegible]izia, che circola da qualche giorno [illegible] insistenza in [illegible] alla Usl di Carcare, trova conferma in una serie di accertamenti compiuti recentemente dai carabinieri. Il risultato delle indagini [illegible] stato inviato al pretore di Cairo Giuseppe Dagnino, che dovrà valutare la possibilità [illegible] procedere ulteriormente. E' certo che non [illegible] troviamo [illegible] fronte a un caso come quello scoperto ad Albenga, anche se lo stretto riserbo degli inquirenti lascia trapelare ben poco in merito alla questione.

Gli accertamenti pare [illegible] stati indirizzati alla composizione delle commissioni incaricate [illegible] visite domiciliari per i richiedenti l'invalidità: non sempre, a quanto avrebbero confermato alcuni degli interessati, la visita sarebbe stata fatta dall'intera commissione, in totale cinque membri, che poi ha firmato il verbale.

Per oltre un miliardo

Venduto all'asta il complesso «Puerta del Sol»

SAVONA. La «Puerta del Sol», il complesso alberghiero sulla collina al confine tra Alassio e Laigueglia, [illegible] [illegible] venduto all'asta per 1 miliardo 356 milioni e 600.000 lire. Lo ha acquistato la «Immobiliare Sanremo», società con sede a Milano, [illegible] un aumento di soli 5 milioni sul prezzo base stabilito dal tribunale. Altre due società, «La Terrazza 81» di Torino e la «Svetra Padana», [illegible] privato di [illegible] iscritti all'asta versando la cauzione prevista, ma non hanno «rilanciato» dopo la pri[illegible] offerta. Possono ancora rientrare in gioco se, entro dieci giorni, presenteranno alla cancelleria del tribunale un'offerta superiore [illegible] almeno un sesto della somma [illegible] aggiudicazione. La «Puerta del [illegible] sorge [illegible] un'area di circa 9000 metri quadrati, dispone di piscina coperta, campi da tennis, posteggio privato, discoteca, ristorante, camere e appartamenti.



Buongiorno dottore.

Per [illegible] volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, [illegible] un venditore di stampe e libri d'arte.

Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifi[illegible] per [illegible] il dramma dei malati di epilessia.

Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la [illegible] casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da per[illegible]i di dire che alcuni malati potrebbero [illegible] curati meglio.

Sappiamo che il malato di epilessia è [illegible] soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni [illegible] loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti so[illegible] controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.

Dottore, parliamo di epilessia.

La materia si [illegible] evoluta, [illegible] stati [illegible] passi avanti.

Ci scriva o ci telefoni anche lei.

Qualcuno, tra i 500.000 ma[illegible] di epilessia, [illegible] bisogno che [illegible] faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta [illegible] [illegible] intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Federazione Italiana [illegible] Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

I dati della crisi del cinema in Liguria

Le sale [redacted]

Appello da Sanremo

SANREMO
[redacted] SERVIZIO

I dati della crisi emergono impietosi dai numeri. Il cinema, in Liguria, segna rosso. Il 1988 ha fatto registrare passi indietro rispetto al 1987: 2 miliardi e [redacted] milioni di incassi in meno rispetto [redacted] 1987 (8,8 per [redacted] in meno), l'incidenza degli incassi regionali nel contesto nazionale è [redacted] dal 4,92 al 4,66 per cento; le presenze sono scese di 152.427 unità (11 per cento in meno).

Genova a[redacted] meno 12 per [redacted] in fatto di presenze, Savona meno 2, Sanremo meno 8, La Spezia meno 15. Un trend decisamente negativo che conferma [redacted] crisi [redacted] cinema di sala nell'ultimo decennio ampiamente dimostrato dalla scomparsa progressiva delle sale: erano 279, in Liguria, nel 1980, oggi sono solo 175.

Le cifre sono state snocciolate, una dopo l'altra, ieri mattina nei saloni dell'hotel Royal [redacted] Sanremo nel [redacted] dell'assemblea regionale dell'Anec che ha visto riuniti gli esercenti liguri. Il presidente regionale Walter Vacchino ha sottolineato le difficoltà [redacted] momento che si inserisce in una crisi che dura da anni, appena [redacted] dai [redacted]midi segnali di risveglio dei primi mesi del 1989 grazie [redacted] alcuni titoli forti come «Rain Man» [redacted] «Chi ha incastrato Roger Rabbit».

I problemi sono noti: un ci[redacted] sala «ingabbiato» [redacted] rigide norme fiscali e da [redacted] pignolo controllo dello Stato di fronte alla concorrenza di [redacted] dinamico settore televisivo, che sforna centinaia di film al giorno, privo di ogni regolamentazione.

«Le regole del gioco devono essere uguali per tutti», hanno ripetuto [redacted] po' tutti ieri a Sanremo auspicando [redacted] rapido decollo [redacted] una nuova legge [redacted] il cinema, attualmente in fase di studio. [redacted] soprattutto [redacted] trovare vie nuove, ridisegnando [redacted] concetto di sala. «Il ruolo dell'esercente deve modificarsi in una figura più complessa, dove il lavoro accomuna il film allo spettacolo dal vivo, all'esposizione ed all'offerta di opere dell'ingegno. Il cinema deve cercare [redacted] riacquistare la perduta redditività che [redacted] volta [redacted] esclusiva prerogativa della programmazione dei film», ha detto Vacchino nella sua relazione sottolineando due appuntamenti importanti [redacted] i Mondiali nel 1990 [redacted] le Celebrazioni Colombiane del 1992 che possono coinvolgere, in qualche misura, il settore.

Dustin Hoffman, Oscar con Rain man

Un primo test utile a saggi[redacted] capacità di inventiva degli operatori del settore. Una proposta concreta partita ieri da Sanremo [redacted] quella di costituire, a livello regionale, un consorzio di esercenti per la distribuzione dei film. Una necessità soprattutto a salvaguardia delle piccole sale che, presumibilmente, [redacted] penalizzate dalla concentrazione [redacted] atto nel settore del noleggio [redacted] della distribuzione che prevede [redacted] graduale soppressione delle agenzie regionali delle grandi case.

La Warner Bros., ad esempio, dal prossimo mese di settembre chiuderà la sede [redacted] Genova. Il legame con tanti esercenti minori, insomma, si spezzerà. Sarà più difficile mantenerlo con Milano. Una collaborazione tra esercen[redacted] già sperimentata, peraltro, con esito positivo, in alcune iniziative che hanno coinvolto cinema di tutta la regione come l'Agiscuola, i «Lunedì Cinema» [redacted] l'abbonamento regionale.

[redacted] problema è, [redacted], quello [redacted] progetti e idee utili ad uscire dalla crisi. [redacted] cifre bocciano il cinema, ma non [redacted] tutto è negativo. La [redacted] conserva un [redacted] fascino [redacted] cui occorre far leva. Centinaia di studenti genovesi, nelle setti[redacted] scorse, hanno svolto relazioni sul [redacted] «Il film visto in sala e alla televisione». Il primo ha vinto [redacted].

Bruno Monticone

Quattro spettacoli per la rassegna di Santa Caterina

Finale, [redacted] giovane

Gassman padrino d'eccezione

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Tre spettacoli in «prima», un quarto in arrivo dal prestigioso festival di Asti-Teatro e, forse, un padrino d'eccezione come Vittorio Gassman. Alla [redacted] quarta edizione, la rassegna «Teatro Giovane», che l'associazione culturale I chiostri organizza in estate a Finale Ligure [redacted] il patrocinio del Comune, conferma il salto di qualità compiuto lo scorso anno, [redacted] la pre[redacted] di Albertazzi in «D'Annunziana».

Anche quest'anno, la manifestazione sarà ospitata nella bella cornice storica del Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo. Il programma si [redacted] il 23 luglio [redacted] due atti unici [redacted] Marivaux, «La disputa» e «Gli attori in prova»: [redacted] la regia di Walter Pagliaro, ne sono interpreti 17 neo-diplomati alla Bottega del Teatro che Gassman dirige [redacted] Firenze.

Dopo il d[redacted]utto come saggio, lo spettacolo è stato rifinito e va in scena questa [redacted] a Parigi in anteprima, per essere poi ripreso appositamente per Finale Ligure.

Simona Izzo protagonista di «Fatti e disfatti» con Capolicchio e Ricky Tognazzi

[redacted] 30 luglio, in «prima» per la Liguria, ecco «Fatti e disfatti», con Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi e Simona Izzo. [redacted] la versione italiana di «Hurlyburly» di David Rabe, che [redacted] Broadway aveva avuto fra i protagonisti anche William Hurt. Prodotto per Asti, dove sarà il 7 luglio, sarà replicato soltanto [redacted] Ostia Antica, Volterra e alla Versiliana. La regia è di Marco Mattolini, la vicenda è uno spaccato di vita d'attori ai margini di Hollywood, in una condizione di incomunicabilità, che è alimentata da droga e sesso.

Il 5 agosto, sarà il Centro di formazione teatrale Alberto Blandi-Margitta Teatro di Torino, diretto da Massimo Scaglione, a presentare «Il grande freddo» con una compagnia di [redacted]giovani attori, freschi di diploma. Spiega Scaglione, che ne ha curato la regia con Carlo Curato: «Sono variazioni ed emozioni per un film generazionale». Una sorta [redacted] «remake» cinematografico in versione teatrale, com'è già accaduto per «La piccola bottega degli orrori». Incontro-confronto f[redacted] ex-compagni dell'Università del Michigan quindici anni dopo il mitico '68, «Il grande freddo» aveva nel «cast» attori come William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close.

E infine, [redacted] 12 e 13 agosto, una co-produzione fra l'associazione I Chiostri [redacted] il Festival di Caserta (o, in alternativa, [redacted] di Roma): [redacted] commedia non basta», di J. F. Noonen, con Giulio Base, il promettente [redacted] torinese, già allievo di Gassman, che di Teatro Giovane [redacted] il direttore artistico. La regia potrebbe essere affidata [redacted] stesso Base [redacted] ancora [redacted] Mattolini, gli interpreti sono [redacted] in via di definizione. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21,30.

Maurizio Tassara, presidente dell'associazione I Chiostri e organizzatore della rassegna, è molto soddisfatto: «E' stato durissimo, quest'anno, mettere a punto il programma. [redacted]tengo però che abbia le carte in regola per ribadire la crescita del festival, sia pure dopo [redacted] partecipazione importante come quella [redacted] Albertazzi. [redacted] da accogli[redacted] con piacere la nascita di una collaborazione con la Fox and Gould, una società genovese che fa capo a Massimo [redacted] (ha prodotto Fatti [redacted] disfatti), e [redacted] la quale si potrà [redacted] proficui rapporti anche in futuro».

Alla rassegna teatrale, creata per dare ai giovani più promettenti [redacted] vari laboratori nazionali l'occasione di esibirsi già [redacted] protagonisti in una ribalta importante, si affianca quest'anno una iniziativa, presa [redacted] Centro Storico di Finale. E' [redacted] 1° Festival del Teatro Dialettale, che [redacted] imperniato [redacted] quattro commedie di Govi, rappresenta[redacted] dalla Compagnia Mario Cappello [redacted] Genova.

Mentre nei due chiostri si terranno, durante le [redacted] di spettacolo, alcune mostre d'arte, [redacted]'è ancora da segnalare un «musical» [redacted] dal[redacted] Anspi, una compagnia composta per intero [redacted] giovani finalesi che frequentano abitualmente [redacted] teatrino della [redacted] Johannes XXII (questa sala, lo scorso inverno, ha ospitato la stagione di [redacted] dell'Associazione Liguria Teatro): [redacted] intitola «Una storia che cambia» [redacted] sarà rappresentato [redacted] 19 agosto.

[redacted] Delfino

STASERA IN [redacted]

Telecity

8,55 **Le [redacted] Snoop**, film tv
10,30 **Telefilm**
11,20 **[redacted] comincia [redacted] anni)**, [redacted]
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted] — **Cartoni animati**
14 — **[redacted] vivere**, sceneggiato
15 — **Tenafly**, film tv
16,45 **Il perduto amore**, telefilm
17,15 **Movin'on**, telefilm
18,15 **Collegamento Italia 7** — **Non stop**

Tv Star

7,00 **Mod Squad**
7,50 **L'orso Yoghi**, cartoni
8,15 **Magic story**, cartoni
8,45 **La conquista di [redacted]**, film [redacted] (Usa 1951) [redacted] Mona Freeman, Billy De Wolfe; regia di William A. [redacted]
12,10 **Il mon[redacted] di Berta**, telenovela
13,10 **Fiore selvaggio**
13,45 **Amichevolmente [redacted] noi**
14,30 **Panico**, telefilm
[redacted] **Amichevolmente con noi**
15,45 **La conquista di [redacted]**
16,40 **Magic story**
17,10 **Star blazers**
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Panico**, telefilm
19,30 **[redacted] selvaggio**
20,30 **I quattro del Pater Noster**, film comico (Italia) con Paolo Villaggio; regia di Ruggero Deodato

[redacted] **Teledomani**, attualità
22,45 **Raffles, [redacted] gentiluomo**, telefilm
23,50 **Intrigo pericoloso**, film drammatico (G. B. 1970) con [redacted] Taylor, Carol White; regia di John [redacted]
1,00 **Frutto proibito [redacted] stop**, i programmi della notte di Telestar

Primocanale

8 — **Gober**, cartoni
9 — [redacted]
10 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
13 — **Gober**, cartoni
13,30 **Liguria lavora**, attualità
14 — **Lamù**, cartoni
17 — **Tenente O'Hara**, telefilm
18 — **Luisiana mia**, telenovela
19 — **Punto sera**, [redacted]
19,30 **Fermata a richiesta**; interviste e curiosità
20 — **Wayne and Shuster**
20,30 **Il marsigliese**, film drammatico con Hardy Kruger
22,30 **[redacted]o sera**, news
23 — **[redacted] a richiesta**, attualità
23,30 **Il [redacted]**, telefilm
24 — **Vendita non stop.**

Canale 7

7 — **Capriccio e passione**
7,30 **Disperatamente tua**
8 — **Un uomo, due donne**
11,45 **La guerra di T[redacted] Grattan**, telefilm
13 — **Leonela**
14 — **Capriccio e passione**
14,30 **Disperatamente tua**
14,55 **Speciale spettacolo**
16 — **[redacted] al [redacted]**
17 — **Un uomo, due donne**

17,50 [redacted]
18 — **[redacted] Smokey [redacted]**, film avventura con Kay Humblestone, Nicky Cox; [redacted] Ronnie Spencer
19,30 **Capriccio e passione**, telenovela
20 — **Disperatamente [redacted]**, telenovela
20,30 **Li chiamavano i tre moschettieri, invece erano 4**, film commedia (Italia 1972) con Tony Kendall, Ettore Manni; regia di Silvio Amadio
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **Dick Turpin**, telefilm
23,30 **Storie straordinarie di Edgard Allan Poe**, telefilm
1,10 **Non stop**, programmi della notte

Tele T.R.I.L.

12 — **Telefilm**
12,30 **Luisiana mia**, novela
13 — **Telefilm**
14 — **Per l'estate**
14,15 [redacted]
15,15 **[redacted] d'oro**
16 — [redacted]
17,40 [redacted]
18,05 **Telefilm**
19,40 **Il [redacted] renza**
20,30 **Le follie [redacted] Offenbach**, telefilm
21,45 **Good Times**, telefilm
[redacted]0 **Tele[redacted]**

Teletris

9,30 **Trascrizioni di numerologia**
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Cartoni [redacted]**
[redacted] — **Videomusic**
14,30 **Dibattito**
16 — **Videoclips**, programma musi[redacted]
19 — **Religione oggi**, rubrica religiosa
20,30 **Rubrica [redacted] cartomanzia**
22 — **Non stop music**

Pan tv

7,30 **[redacted] & B[redacted]**, cartoni
8 — **Superproposte**
10 — **Le grandi proposte**
16,45 **Natura selvaggia**
17 — [redacted]
18,30 **[redacted] motori**, [redacted] e anticipazioni sui mondiali di Formula 1
21,45 **Contro [redacted]** rubrica sportiva
22 — **Stars on ice**
23,30 **Le grandi proposte**

Teleuropa

13 — **[redacted] Strogoff**, [redacted] neggiato
13,30 **Sport e sport**

Grant a Teleuropa

15 — **Ciranda de pedra**, novela
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Sport mare**
18 — **[redacted] mondo moderno**, sceneggiato
18,30 **Dama de rosa**, novela
20 — **Obiettivo [redacted]**
20,30 **Prosa: Festa [redacted] grotta**
[redacted] **Il ribelle**, film (1944), [redacted] C. Grant

Reteazzurra

8 — **Cartoni**
11 — **Rubrica per la casa**
12 — **Bella Italia**
12,30 **Rubrica astrologica**
13 — **Cartoni**
14 — **Cartoni**
15 — **Intervista a...**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Cartoni**
20,30 **Attualità**
23 — **Film**

Telecittà

10 — **Obiettivo Liguria**
10,30 **Magica**
12,15 **Andiamo al cinema**
12,20 **Leggiamoli [redacted]**
13,10 **[redacted] mondo delle carte**, cartomanzia
13,50 **Liguria flash**
14 — **[redacted] assicurativa**
14,50 **Liguria [redacted]**
15,30 **[redacted] flash**
16,20 **[redacted] giorno**, telefilm
17 — **Ironside**, telefilm
17,50 **Notizie [redacted]**
18,30 **Le auto della [redacted]**
19,15 **Obiettivo Liguria**
20 — **Il salotto della [redacted]**
20,30 **[redacted] auto della [redacted]**
21,15 **Obiettivo Liguria**
21,45 **I [redacted] nel cassetto**, consulenza turistica
22,30 **Obiettivo Liguria**, informa[redacted] turistica
23 — **I gioielli**

[redacted]

10 — **Accendi un'amica**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Il dottor Hoggs**, telefilm
12,50 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
13,15 **[redacted]n TG ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Libera uscita**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Un'autentica peste**, commedia
17,30 **[redacted] selvaggia**, teleromanzo
18,30 **[redacted] lupi**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG ponente**, notiziario [redacted] edizione
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
18,40 [redacted]
20 — **[redacted] selvaggia**, teleromanzo
20,50 **Il segreto**, teleromanzo
21,20 **La tana dei lupi**, teleromanzo
22,20 **Il sottolente**, programma di attualità
23,45 **[redacted] ponente**, notiziario 3ª edizione
0,05 **Bastione superstar**, film

Villaggio a Tv Star

Ariston e Casinò

[redacted] saggi [redacted]

SANREMO. Sabato 1° luglio, alle 21, nel teatro del Casinò di Sanremo le ragazze della scuola di danza, diretta da Vera Folco, terranno il loro saggio-spettacolo, dal titolo «Revolutions», che conclude l'anno accademi[redacted] Le allieve eseguiranno dan[redacted] classiche [redacted] moderne. Il programma prevede musiche di Jean Michelle Jarre, Astor Piazzolla e Rachmaninov; dirigerà l'orchestra Aldo Giardini. Lunedì prossimo, al teatro Ariston, alle 21, sarà [redacted] volta della scuola [redacted] danza diretta da Wally Costoli, e Donatella Faglioni, presenta il saggio [redacted] fine corso su balletti ispirati al folclore russo e tzigano per la parte classica, al jazz e tap dance. (r. s.)

APPUNTAMENTIFLASH

GENOVA
[redacted] **Intervista [redacted] padre Bartolomeo Sorge**

Oggi alle 21 presso l'Istituto Arecco, presentazione del libro «Uscire dal tempio», intervista autobiografica di padre Bartolomeo Sorge S. J., edito dalla Marietti. Intervengono al dibattito padre Sorge, l'on. Alessandro Natta, il curatore del libro, Paolo Giuntella, e il presidente della Marietti, padre Antonio Balletto. Moderatore il giornalista Camillo Arcuri del «Corriere della Sera».

[redacted]
[redacted] **«E Giove ride» [redacted] Garibaldi**

[redacted] giorni 29 [redacted] 30 giugno e il 1 luglio, con inizio degli spettacoli alle [redacted] 21,15, presso la Sala Garibaldi, sarà rappresentato «E Giove ride», [redacted] atti e [redacted] quadri, [redacted] J. A. Cronin, per conto della compagnia stabile [redacted] Centro sperimentale italiano d'arte drammatica. Regia di Carlo Geraci. Interpreti principali: Gerberto Pinnuti, Laura De Antonio, Giacomo Ambrosino, Federica Speranza, Giorgio Caprile, Carlo Geraci, Lucia Binasco, Francesca Parodi, Stefano Wachsberger e Annamaria Asborno. Biglietto a prezzo unico [redacted] 6 mila lire.

[redacted]
[redacted] **concerto della corale**

Sarà [redacted] concerto della corale [redacted] Angelo Bianco, di Diano Marina, [redacted] concludere, domenica [redacted] luglio, alle 21,15, i festeggiamenti che la Confraternita di Diano S. Pietro ha organizzato in onore del Santo Patrono. Il programma delle manifestazioni avrà [redacted] suo culmine, domani, alle [redacted] 21, con la processione per le vie della città, illuminata a festa.

S'inaugura stasera la rassegna al Nettuno di Principe

Un [redacted] di film [redacted]

Da sabato anche «Peglicinema»

GENOVA. «Turista per caso», di Kasdan, [redacted] William Hurt e Kathleen Turner, apre questa sera, alle 21,30, la lunga stagione cinematografica all'aperto [redacted] Nettuno, a Principe. La rassegna, che continua a chiamarsi [redacted] mare di film», si concluderà [redacted] settembre e gode dell'apporto del cineclub Lumiere [redacted] in campo [redacted] fianco dell'Ente Decentramento Culturale che l'ha promossa.

«Il Nettuno può [redacted] considerato una sorta di grande cinema d'essai», ha spiegato Claudio Schenone del Lumiere. Tuttavia la programmazione presenta anche moltissimi titoli adatti ad un pubblico vasto ed eterogeneo. Solo [redacted] lunedì il Nettuno si concederà una serata «impegnata» in cui verranno recuperati film che hanno avuto una programmazione difficile. A partire dal 12 luglio, la rassegna varerà «La sorpresa del mercoledì» e cioè una serie di proiezioni dedicate ad una fruizione familiare. Nel cartellone [redacted] Nettuno c'è spazio anche per una rassegna dei migliori film italiani della stagione scorsa e un'altra dedicata alla cinematografia americana. L'ingresso costa 5 mila lire.

Ieri pomeriggio, Ente Decentramento Culturale [redacted] Coop Liguria hanno presentato anche «Peglicinema», che dal 1° luglio al 17 settembre animerà l'arena estiva Eden, in via Pavia. I film, suddivisi per temi, sono programmati giornalmente. Il lunedì è riservato al cinema italiano, il martedì al cineclub, [redacted] mercoledì al cinema europeo, il giovedì per famiglie e [redacted]gni venerdì opere legate all'America.

«Peglicinema» riserva la programmazione del week-end (sabato e domenica) ai titoli di maggiore [redacted]. La rassegna [redacted] curata da Tito Accica e Attilio Valenti. Ingresso: lire 5 mila. (m. b.)

Kathlen Turner nel film [redacted] «Nettuno»

STASERA AL [redacted]

IMPERIA

Centrale Inizio 20,30 Lire 7.000
Mississipi Burning
di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McDormand (Usa) — [redacted]: due agenti dell'Fbi indagano sull'omicidio di tre attivisti dei diritti civili; due mentalità opposte, per una sola giustizia. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Dante Inizio 20,30 Lire 7.000
Chiuso per [redacted]

Imperia Inizio 20,30 Lire 7.000
Chiuso per ferie

[redacted] **Capitol** Inizio 15 Lire 4.000
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, [redacted] Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo inge[redacted] si materializza [redacted] stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Cerri Inizio 15 Lire 4.000
La bella addormentata nel bosco

[redacted] Inizio 20,30 Lire 4.000
Nightmare [redacted]
di Renny Harlin [redacted] Robert Englund (Usa) — Assetato [redacted] sangue giovane, riemerge dalle viscere della Terra il malefico Freddy Krueger. Nuovi terribili incubi colpiscono un gruppo di teenagers. V. M. 14 1h 32' **Horror**

[redacted] Inizio 20,30 Lire 3.000/3.500
Talk radio
di O. Stone, con E. Bogosian, A. Baldwin (Usa) — Dallas 1984: in una stazione radio un d. j. ebreo viene ucci-so. La provocatoria esuberanza del suo talk show all'origine dell'omicidio? Una storia vera. [redacted] V. 1h 54' **Drammatico**

[redacted] **Dianese** Inizio Lire 8.000/4.000
Due figli di...
di Frank [redacted] con Michael Caine, Steve Martin (Usa) — In Costa Azzurra due imbroglioni si trovano a [redacted] una [redacted] ereditiera. Rifacimento de I due seduttori con Marlon Brando e David Niven. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] **Ariston** Inizio 15,30-17,40-20-22,30 Lire 8.000
chiuso

Centrale Inizio 15,30-17,30 20-22,30 Lire 8.000
Una strega chiamata Elvira
di James Signorelli [redacted] C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante [redacted] informale, una donna arriva [redacted] Las Vegas [redacted] un paese [redacted] provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 35' [redacted]

Sanremese Inizio 15,30-17,40 20-22,30 Lire 8.000
Chiuso per ferie

Orfeo Inizio 15,30-17,40 20-22,30 Lire 7.000
Chiuso per ferie

Tabarin Inizio 15,30-17,30 20-22,30
Il fascino indiscreto del peccato

GENOVA

[redacted] **Ariston 1** Inizio 17,10 Lire 8.000
Il film del secolo

Ariston 2 Inizio 15,45 Lire 8.000
Il film del secolo

Augustus Inizio 15 Lire 8.000
Il fluido che uccide

Corallo 1 Inizio 15,30 Lire 8.000
Amsterdamned
di D. Maas [redacted] H. Stapel, M. Van de Ven (Olanda) — La polizia [redacted] la caccia a [redacted] maniaco-sub armato di coltelli, che emerge a sorpresa [redacted] canali limacciosi di Amsterdam. [redacted] V. 1h 48 **Giallo**

Corallo [redacted] Inizio 15 Lire 8.000
La vita allegra
di Fernando Colomo con V. Forque, A. Resines, Ana Obregon (Spagna) — La Sanità spagnola è nel caos: un'astrosa dottoressa, moglie di un alto funzionario, scopre casi di suicidio in tutto il ministero. [redacted] V. 1h 38' **Commedia**

Grattacielo Inizio 15 Lire 8.000
L'indiscreto fascino del peccato
[redacted] Pedro Almodóvar [redacted] Cristina [redacted] Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In [redacted] surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la [redacted] vera vocazione: c'è chi [redacted]; chi si buca. . V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Instabile Inizio 15,30 Lire 8.000
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. [redacted], S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo [redacted] tuo [redacted] materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Odeon Inizio 15,30 Lire 8.000
[redacted] ritorno [redacted] fiume Kwai
di Andrew McLaglen con E. Fox, [redacted] Penn (Usa) — 2ª guerra mondiale. Sulle orme del celebre Ponte sul fiume Kwai i giapponesi tengono prigionieri soldati inglesi e americani nella giungla thailandese. N. V. 1h 49' **Guerra**

Orfeo Inizio 15,40 Lire 8.000
Il Decameron
di P. P. Pasolini con F. Citti, N. Davoli (Italia-1971) — Tra i film più scandalosi degli Anni 70, incentrato sul messaggio di liberazione sessuale. Tratto dall'opera del Boccaccio. V. M. 18 1h 50' **Drammatico**

Palazzo Dolby Inizio 16 Lire [redacted]
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, [redacted] Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di [redacted] cinema [redacted] provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

[redacted] **Dolby** Inizio 15 Lire 8.000
License to drive
di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole [redacted] patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami [redacted] bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 36' **Commedia**

[redacted] Inizio 15,15 Lire 5.000
Vergine in calore

Astoria Inizio 14,30 Lire 7.000
Tentazioni carnali

Eldorado Inizio 14,30 Lire 4.500
Fantasie morbose

[redacted] **Fritz Lang** Inizio 15 Lire 4.000
Incontri morbosi

Alcione Inizio 14,30 Lire 8.000
Incontri morbosi

Centrale 1 Inizio 14,30 Lire 8.000
Il regno dei sensi

Chiabrera Inizio 14,30 Lire 6.000
The ladies [redacted] animals

SAVONA

P. S. Filippo Inizio
Chiuso

Astor Inizio 20,25/22,30 Lire 7.000
Riposo

Ars Inizio
Chiuso

Diana Inizio
Chiuso per lavori

Eldorado Inizio 18,30 Lire 7.000
Video killer

Jolly Inizio 15/17/19/21 Lire 5.000
Il desiderio di Carla

Filmstudio Inizio Lire 5.000
I ragazzi [redacted] via Panisperna

[redacted] **Ritz** Inizio 20,30/22,30 Lire 6.000
Gli irriducibili
di Gary Sinise con Richard Gere, Kevin Anderson (Usa) — Anni 50: due fratelli americani, agricoltori nello stato-granaio [redacted] Iowa, pagano la transizione dalla cultura contadina a quella industriale. N. V. 1h 49' **Drammatico**

Colombo Inizio 20,30/22,30 Lire 6.000
Donne sull'orlo di una crisi [redacted] nervi
di Pedro Almodóvar [redacted] C. Maura, J. Serrano, R. de Palma (Spagna) — Disavventure amorose di quattro donne nar[redacted] con pungente ironia da chi dice che le ragazze tradite non conoscono pudore. N. V. 1h 34' **Commedia**

Capitol Inizio Lire 6.000
Riposo

[redacted] **Jazz Club** Inizio
Riposo

Astor Inizio
Riposo

Ambra Inizio 18,30/22,30 Lire 6.000
American Sensual

Cristallo Inizio
Chiuso per ferie

[redacted] **Teatro Leone** Inizio
Riposo

[redacted] **Marconi estivo** Inizio 21,30 Lire 6.500
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit [redacted] ingiustamente accusato [redacted] omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

[redacted] **Splendor** Inizio 20,30/22 Lire 4.500
Pippo, Pluto e Paperino

[redacted] **Abba** Inizio 18/20,30/22 Lire 4.000-4.500
Riposo

[redacted] **Celle Piani** Inizio 21,30 Lire 6.500
I Gemelli
di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (Usa) — Due gemelli, diversissimi a causa di un esperimento genetico, si ritrovano per cercare la madre: [redacted] incontro bizzarro e comicissimo. N. V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] **Moulin Rouge** Inizio 20,15 Lire 6.000
Sos fantasmi
di R. Donner con B. Murray, K. Allen, J. Forsythe (Usa) — Un produttore tv disprezza lo spirito natalizio: fantasmi e fate lo riportano sulla retta via. Dal Racconto di Natale di Dickens. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] **Ondina** Inizio 20/22,30 Lire 7.000
[redacted] ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — [redacted] Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit [redacted] ingiustamente [redacted] di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo [redacted] V. 1h 45' **Fantastico**

[redacted] Inizio 20/22,15 Lire 4.500
[redacted]

[redacted] Inizio 20/22,15 Lire 4.[redacted]
Un pesce di nome [redacted]
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere forte su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**

[redacted] **Loanese** Inizio 20/22,15 Lire 6.000
Riposo

TACCUINO PER LA PROVINCIA DI [redacted]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116

TEMPO

BOLLETTINO DEL MARE
Per avere le informazioni meteorologiche e le condizioni del vento e del mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici e in servizio [redacted] su 24
Sanremo 196 oppure [redacted]
Savona 196
Chiavari 196

AUTOAMBULANZE

Imperia: 20234, 64939
Bordighera: [redacted]
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: [redacted]
Pornassio: 38580
Sanremo: 884848, 566383
S. Stefano al Mare: [redacted]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 259722

[redacted]

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [redacted]
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: [redacted]
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: [redacted]
Ospedaletti: 59004
[redacted] **di Teco:** [redacted]
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253/351234

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 28311
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: distretto di Imperia 2831; dontolatrica [redacted] (9-12,30; 15-19).
(da [redacted] Marina e [redacted] Lorenzo al Mare)
distretto di Badalucco 40100
distretto di Bordighera 262626
distretto di Chiusavecchia [redacted]
distretto di Pieve di Teco 36207
distretto di Triora 40100
distretto [redacted] Imperia 52254/2831
distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (comando provinciale)
[redacted] (distaccamento autostradale)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34802

CORPO FORESTALE

Imperia: [redacted] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 72857
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI [redacted]

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 88585
Ventimiglia: 357818

[redacted]

Imperia: 23641 (centralino comprensorio)
Bordighera: 261303
Sanremo: 683032
Vallecrosia: [redacted]
Ventimiglia: 357632

GAS
Imperia: 23766
Bordighera: 295801
Sanremo: 65541
Taggia: 41187
Ventimiglia: 295801

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22591
Bordighera: 357273
Sanremo: 70603
Ventimiglia: 357273

[redacted]
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici 182

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno
Imperia: 24947 (Ept): 60730 (Azienda soggiorno)
Arma di Taggia: 43733
Bordighera: 262322
Cervo: 408197/408178
Diano Marina: 496956
Ospedaletti: 59085
S. [redacted] **al** [redacted] 400200
Ventimiglia: 351183

AUTOLINEE

Amat: 23768 (Imperia).
Riviera Trasporti: 27131 (Imperia), 79981 (Sanremo), 351251 (Ventimiglia).

TAXI

Imperia: [redacted]
Sanremo: 71750

FERROVIE

Imperia: 20375 (stazione Oneglia); [redacted] (stazione Porto Maurizio)
Arma di Taggia: 42192
Bordighera: 262209
Diano Marina: 495731
Ospedaletti: 58012
S. Lorenzo al Mare: 91120
Sanremo: 80172
S. Stefano al Mare: 486406
Ventimiglia: 358777

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Gibelli*, tel. 23689.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, tel. 261246; *Goso*, tel. 294375.
Camporosso: *Manassero*, tel. 28191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, tel. [redacted].
[redacted] **Marina:** *Farmacia al Mare*, [redacted] 495092.
Dolceacqua: *Barbieri*, tel. 206133.
Ospedaletti: *Marcox*, tel. 59015.
Pieve [redacted] Teco: *Ceppi*, [redacted] 36209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [redacted] 485754.
Sanremo: *Farmacia dell'Angelo*, tel. [redacted]
[redacted] **al Mare:** *Farmacia Nuvoloni*, tel. 486862
Taggia: *Ravoli*, tel. 43058.
Ventimiglia: *Internazionale*, tel. 351300
Pigna: *Marchese*, 201255.
San Biagio della Cima: *Manginiviliano*, tel. 27322

BENZINAI

TURNO FESTIVO
IMPERIA
Ip: via don Abbo
Agip: via 25 Aprile, via Nizza, viale Matteotti 38;
[redacted]: viale Matteotti 177
[redacted]: via [redacted] Repubblica [redacted]
Ip: [redacted] Garibaldi
Total: via Littardi
ARMA DI [redacted]
Erg: via Aurelia
Agip: via Aurelia 10
BORDIGHERA
Monteshell: via Vittorio Emanuele 451
Erg: piazza Valgoi 20
Agip: via Pasteur
DIANO MARINA
Ip: via Aurelia 67
Erg: corso Garibaldi
OSPEDALETTI
Monteshell: corso Margherita 146
PIEVE DI TECO
Ip: via Mazzini 26.
SANREMO
Ip: corso Marconi 52
Fina: [redacted] Padre Semeria 118
Tamoil: [redacted] Mazzini
Agip: via Agosti
Erg: Coldirodi
Agip: Poggio
TAGGIA
Mobil: regione Levà
[redacted]
Ip: corso Genova

MERCATI

[redacted]
Imperia (Porto Maurizio), [redacted] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia.
[redacted]
Diano Marina, Sanremo.
[redacted]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio).
VENERDI'
San Lorenzo al Mare, Santo Stefano [redacted] Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino).

[redacted]

[redacted]
Museo navale internazionale [redacted] Ponente ligure piazza del Duomo 11, tel. 651541, mercoledì e sabato orario 16,30-19,30; martedì orario 9-11 per le scuole (previo preavviso); tutti [redacted] altri giorni, apertura per gruppi turistici [redacted] preavviso; luglio e agosto: [redacted] ledì e sabato, orario 21-23
[redacted] **DI TAGGIA**
Pinacoteca convento Domenicani: via [redacted] Cristoforo.
[redacted]
Museo etnografico: piazza S. Caterina, tel. 408197, orario 10,30-12,30; 15-18.
SANREMO
[redacted] **archeologico,** via Matteotti 143; tel. 883918, orario 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15 Coldirodi, tel. 670131, orario 9-12.
VENTIMIGLIA
Museo preistorico Balzi Rossi: tel. 38113
Zona archeologica Nervia: tel. 252320
Giardini botanici Hanbury: tel. 39507.

DISCOTECHE

IMPERIA
Quartiere latino: via Littardi, tel. 680017
Ritual Studios: via Rambaldi, tel. 82753
Life: piazza Calvi, tel. 272398;
ARMA DI TAGGIA
Vittoria Club: via Lungomare, tel. 448731.
BORDIGHERA
Dancing Venus: piazza Mazzini 15, tel. [redacted]
[redacted] lungomare Argentina 7, [redacted].
[redacted]
Future: via Boriello, tel. 43166.
DIANO MARINA
V.M. 49: viale Matteotti 49, [redacted] 403637
Belle Epoque: via Agnese 3, tel. 498111
Alì Babà: via Indiani, tel. 494389
Fieramosca: via Mortula, tel. [redacted]
Pick Up: via S.Elmo, tel. 49[redacted].
DIANO S. [redacted]
Pop [redacted] Sessari Ughi, tel. 49222
OSPEDALETTI
Night Pic Nic: via Aurelia 7
[redacted] **Dancing:** corso Margherita 1
Alcazar: via Colombo [redacted] tel. 59621.
SANREMO
Boccaccio Club: [redacted] Imperatrice 14, [redacted] 83881
Camacyo: via Margotti 9/11, tel. 884222
Carosel: via Tivoli 4, tel. 61633
Charlie's and Chiles: via D'Annunzio 71, tel. 558247
Galassia: piazza Mameli 49, tel. 78590
Grotta [redacted] **Drago:** via Martiri 52, tel. 84270
La baia dei pirati: via al Mare 34 Bussana, [redacted] 52019
[redacted] **glare:** via delle Fonti 14 Bussana, tel. 52383
Maximum: via Duca degli Abruzzi 350, tel. 503211
Morgana: corso Trento e Trieste 16, tel. 79455
[redacted] **Club:** giardini Vittorio Veneto 74, tel. [redacted].
Odeon Music-Hall: via Matteotti 178, tel. 86300
Pipipistrello: piazza Borea d'Olmo 8, tel. [redacted]
Torchietto: via al Mare 12 Bussana, tel. [redacted]
Ops [redacted] via Roma 80, tel. 884775
Wisky Club: via Matteotti 230, tel. 71653.
VALLECROSIA
Music Box: via Romana 69, tel. 290065
VENTIMIGLIA
Discovery: corso Turati 12, tel. 251522

TACCUINO PER LA PROVINCIA [redacted]

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Savona: [redacted]
Alassio: 40603
Albenga: 50295
Albisola: 489814
[redacted] 58003
Andora: 85012
Borghetto: 970333
Calizzano: 79602
Cairo: [redacted]
Carcare: 518014
Celle: [redacted]
Cengio: 554034
Dego: 57103
Finale Ligure: 692666
Laigueglia: 499777
Loano: 668012
Millesimo: 564003
Noli: 748905
Pietra Ligure: 647028
Pontinvrea: [redacted]
Quiliano: 887175
Sassello: 724102
Spotorno: 745491

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121
Alassio: 460032
Albenga: 50892
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: 564027

[redacted]
[redacted] prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze [redacted] Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79658/79897
Distretto di Millesimo [redacted]
Distretto [redacted] Arenzano [redacted]
Distretto [redacted] Cogoleto 9183458

TURISMO

TURISMO
Aziende [redacted] promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept [redacted]
Alassio: [redacted]
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790015
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
[redacted]: 680058
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: [redacted]
Arenzano: 9127581
Cogoleto: [redacted]

DISCOTECHE

ALASSIO
Boccaccio Club: via Londra (tel. 44503)
Jaky O': corso Marconi 28 (tel. 460587)
M4: via Da Vinci 182 (tel. 43964)
Jimmi'z: [redacted] Verdi 19 (tel. 44615)
Rapsodia: via Brennero 1
[redacted] **Capannina:** reg. Serre (tel. 42260).
ALBENGA
Black Out: viale Martiri 21 (tel. 540713)
La Playa: viale Italia [redacted] (tel. 541511)
ALBISSOLA M.
La Garitta: via Pozzo Garitta (tel. 480035)
L'Archivolto: vico al Mare (tel. 481621)
Vogue: [redacted] dei Ceramisti 2a (tel. 402314)
Babilonia: corso Bigliati [redacted] (tel. 480859).
ALBISOLA S.
[redacted] **Dial:** via Colombo [redacted] (tel. 481707).
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 6 (tel. 86756)
Enigma: [redacted] Caprera 9 (tel. 87039)
Il Timone: via Roma (tel. 85879).
BARDINETO
Piccolo Ranch: località Caselnasco 10 (tel. [redacted]
CAIRO
Perla: [redacted] Martiri (tel. 504768)
El Chico: via Stalingrado 158 (tel. 520490)
Fantasque-Central Park: via Sanguineti (tel. 502167)
[redacted]
Sahara: via Verdi 3 (tel. 65669)
CALIZZANO
La Verna-Harmony: via XXV Aprile (tel. 79550)
Pick-up: [redacted] Lesia (tel. 79359)
CARCARE
Scellino: via Castellani 107 (tel. 518275)
CELLE
Thenaz: [redacted] (tel. 990146)
Charlie [redacted] piazza Assunta [redacted] 991124)
Business: largo Giolitti 2
CERIALE
Exo Club: via [redacted] Pontetto 4 (tel. [redacted])
L'Angelo Azzurro: via delle Mimose 17 (tel. 931096)
FINALE
Il Covo: loc. San Donato (tel. 601284)
Scotch Club: palazzo Moroni (tel. 692481)
Sporting Club: loc. San Bernardino (tel. 691322)
Borgo Sport-Oasi: via Gorra (tel. 691745)
Camargue [redacted] via IV Novembre (tel. 600219)
Disco Club Immagine: via Colombo 13 (tel. 691879)
Caligola: via Torino 78
Il Remarro: via lungoceriusa [redacted]
Jimmi'z: via Calvisio (tel. 601771)
Lido Music [redacted] lungomare Italia.
[redacted]
Flamingo Road: via Dante 138 (tel. 489138)
L'Onda: via Colombo 3 (tel. 49159)
La Suerte: via Roma 115, (tel. 49097).
LOANO
Ai Pozzi: via S. Amico 35 (tel. 671266)
Manhattan Inn: corso Europa 40 (tel. 668945)
Sirena: corso Roma 15 (tel. 668294)
La Marinella: via Nazario Sauro 2
NOLI
[redacted] **Bitta:** via Monastero 147 (tel. 748384)
Gulliver: fraz. Voze (tel. 748713).
SASSELLO
[redacted] La Carla (tel. 727104).
[redacted]
[redacted] **Chat:** via Brigarili (tel. [redacted]
Clou: via Nizza 69 [redacted] 852269).
SPOT[redacted]
Corto Maltese: via XXV Aprile [redacted] (tel. 746433);
[redacted]
Astral: piazza Castello [redacted] (tel. 645126)
Corallo: corso Italia, tel. 537357.
[redacted]
Dancing Cantine: via Bricco delle Forche (tel. [redacted].
VARAZZE
Boschetto: via [redacted] (tel. 97387)
Nautilus: via Genova (tel. 95814)
Le Mask: via Camminata (tel. 96350)
[redacted] corso Matteotti 3 (tel. 940805)
[redacted]: corso Matteotti 15 (tel. 97055)
[redacted] **Mill:** via [redacted] Vecchia 140 (tel. 932746)
New KM: via Matteotti 15 (tel. 95907)
Da Carlin: via Campomarzio 71 (tel. 518027).
ARENZANO
-22-: via di Francia (tel. 9110948).

Al meeting del Méditerranée emergono i giovani talenti matuziani

Sanremo nuota tra i gioielli

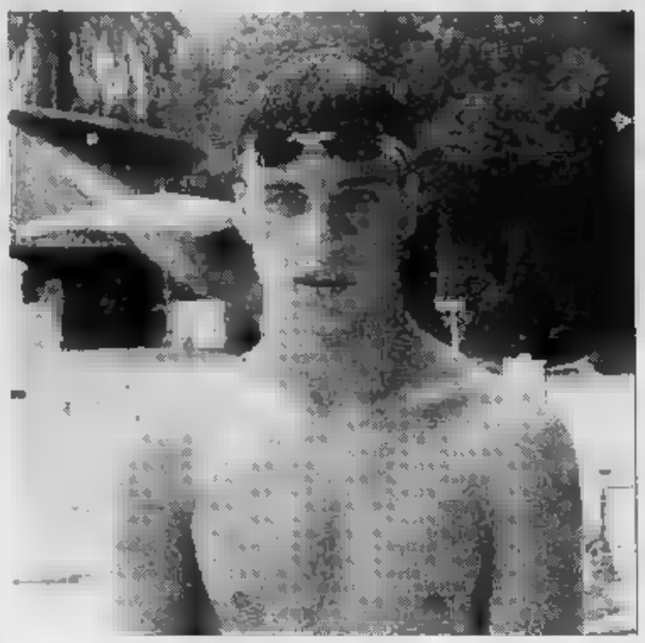
Gran pubblico, oltre 300 partecipanti

NOSTRO SERVIZIO

Una vittoria assoluta (Giada Saldo), un tempo valido per l'ammissione ai campionati italiani (Fabio Laura), una confortante prova di Fabrizio Arnaldi che ha ottenuto il miglior tempo in vista degli assoluti, nei stile libero: tutto sommato i conti tornano pienamente, bilancio agonistico della Sanremonuoto al 10° Trofeo «Città di Sanremo», il meeting nazionale disputato domenica nella splendida cornice piscina olimpica dell'Hôtel Méditerranée, un vero «gioiello» stile Anni Trenta che purtroppo solo una volta all'anno viene aperto al grande pubblico dello sport.

Un bilancio positivo sul fronte tecnico per una società, quella matuziana, che ha fatto registrare que un indiscusso successo sul piano organizzativo vero e proprio. La manifestazione, nata dal nulla dieci anni fa nel «deserto» natatorio che allora caratterizzava Sanremo, è oggi una delle più belle realtà sportive dell'estremo Ponente ligure e dell'intero panorama regionale. Un successo che premia il tenace lavoro dell'équipe diretta da Domenico De Salvo, fondatore e presidente della Sanremonuoto.

La maratona natatoria ha richiamato in vasca per un'intera giornata 326 atleti, in arrivo, oltre che dalla Liguria, anche da Toscana, Lombardia e Piemonte, con 715 presenze-gare complessive e diciotto gare negli stili classici previsti programma, appuntamento che ha sofferto solo in parte, sul piano dell'interesse tecnico e agonistico, dell'inopportuna concomitanza altri meeting del settore.



Fabio ha staccato il biglietto per partecipare agli Assoluti

Giada Saldo, quattordici anni ha confermato molto più di una speranza concreta. Aveva già in tasca il tempo valido per l'ammissione agli Italiani, ma la ragazzina della Sanremonuoto ha vinto alla grande i 100 dorso femminili un 1'10"48 di tutto rispetto. Liviana Cassinelli, l'altra quattordicenne «terribile» del sodalizio matuziano, anche lei con già in tasca un tempo valido par i campionati tricolori, è dovuta accontentare della quarta posizione sia nei 100 che nei 200 dorso (dove la sua compagna Saldo è arrivata terza), ma la sua prestazione resta di notevole spessore.

In campo maschile Fabio Laura, sedici anni, è stato protagonista di un piccolo capolavoro conquistando nei 100 delfino il terzo posto con quel tempo 1'02"5, che gli garantisce l'ammissione agli Italiani assoluti. Per anche un buon secondo posto 200 delfino. anche Fabrizio Arnaldi nei 200 stile libero: ha dovuto arrendersi allo strapotere Christian D'Ambrosio (Sturla Genova), grande promessa del nuoto ligure a dispetto dei suoi verdi quindici anni. Ma la piazza d'onore e il tempo di 4'19"8 gli valsi la miglior prestazione nella categoria assoluti (il già citato D'Ambrosio gareggia infatti nella categoria ragazzi). Buona anche la prova di Lorenzo Fiore, terzo nei 200 misti in 2'23"5.

La manifestazione ha confermato l'incoraggiante personalità di alcuni atleti liguri che costituiscono promesse cui contare: oltre alla grande promessa Christian D'Ambrosio, vincitore e 400 stile libero, lo Sturla ha in mostra grande Elisa Casanova, capace di svettare nei 200 e 400 stile libero femminili.

Ma i veri dominatori, a livello di prestazioni individuali, sono stati i savonesi: Christian Pierucci (Amatori Savona) ha vinto 100 e 200 con tempi di assoluto valore (1'12"2 e 2'36"17); la compagna di scuderia Gloria Valdora ha vinto i 100 (1'19"2) confermando la sua bravura con un bel secondo posto nei 200 metri della stessa specialità.

Erika Belestrieri (Nuotatori Savonesi) ha dominato nei delfino femminile (2'28"8), centrando poi la piazza d'onore anche nei metri dietro alla genovese Barbara Pagnan (Andrea Doria). Ottima anche la prestazione di Antonio Lucia (Rari Arenzano) vincitore nei 100 e dorso, rispettivamente in 1'02"72 e 2'17"7 (sulla distanza più breve ha preceduto Matteo Ghilli della Rari Nantes Imperia, autore di apprezzabile 1'06"92).

Nella classifica per società c'è stato il successo, secondo le previsioni della vigilia, dei toscani del Pratogrande (388 punti) davanti allo Sturla Genova (308), alla Sanremonuoto (306), all'Andrea Doria Genova (280) e all'Amatori Nuoto Savona. Per i toscani le migliori sono venute da Carlotta Cattaneo, che nei 400 metri stile libero ha la miglior prestazione (4'35"8) della categoria Ragazze.

Bruno Monticone

Subito spettacolo al torneo

Taggia-gol

Stasera i big

TAGGIA. Quattro gol e Pigliacelli-super confermare il suo indiscusso fiuto di bomber: la «Metalmeccanica Zurzolo» di Arma di Taggia ha dimostrato, fin dalle prime battute, di voler essere grande protagonista della «15ª Coppa Città Taggia-5° Trofeo Fiat Sicauto», appuntamento fisso calcio by night della Riviera di Ponente, scattato lunedì al «Comunale» taggese.

Le squadre allenata da Marco Corradi (giovane e battagliero tecnico appena ingaggiato dal Camporosso, dopo una felice esperienza alla guida della formazione Under 18 dell'Argentina Arma) ha nettamente avuto la meglio (4-1) nei confronti dei sanremesi dell'«Hotel Des Anglais». Un successo indiscutibile firmato doppietta di Pigliacelli, bomber da scoprire in torneo notturno, con l'aggiunta dei gol segnati da Eordea dall'esperto Di Antonio; inutile, anche se ha salvato significativamente la «bandiera», di Labriciosa su rigore per i frastornati matuziani. Per gli armesi, apparsi compatti e smaliziati, erano scesi in campo Proto, Di Antonio, (Trasatti), Bucarella, Pinto, Pigliacelli e Cino; per i matuziani hanno giocato Peano, DiGiacinto, Catanzaro, Amadio, Toninelli, Labriciosa (Losa) e Di Masi I (Di Masi II). Ha diretto il signor di Imperia.

Molto più equilibrato e combattuto il secondo match, chiuso in parità (1-1) tra il «Colorificio Mira My Bar» di Coldirodi, sotto le cui insegne si raccoglie in pratica la Coldirodese che disputa la Terza categoria la «Edil Ripristini» di Taggia, quest'ultima con molti ragazzi della Taggese guidati dall'esperto Cosentino. Un match nel quale hanno avuto un ruolo da protagonisti i due portieri: sia Di Blasio, estremo difensore dei coldirodesi, che Bellone, numero uno dei taggesi hanno sfoderato una serie di splendidi interventi dimostrazione della battaglia che si sono date le due squadre. In campo erano scesi, agli ordini del signor Di Antonio di Sanremo, Di Blasio, Vaccaro, Trotti, Terenzi, Cree, Rizzo Prette per i coldirodesi; Bellone, Baldan, Galletto, Russo Clemente), Di Bartolo, Cosentino e Serpilli per i taggesi. In gol sono andati Trotti per i primi e Serpilli, rigore, per i secondi.

Questa sera si disputa terza serata del torneo. Due gli incontri in programma, entrambi del girone C e molto attesi sul piano tecnico: alle 21,15 si scontreranno «Videoservice» Imperia dei vari Radio, Marinelli, Bencardino, Stecca e Sabatucci e il «Bar Oasi» di Sanremo; alle 22,15 secondo match tra il «Teleuropa» di Alassio che schiererà nelle sue file alcuni giocatori dell'Albenga e la «Pizzeria Hobo's» di Imperia.

(b. m.)

Spumeggiante, tenera accogliente, armoniosa instancabile, preziosa... inimitabile Golf

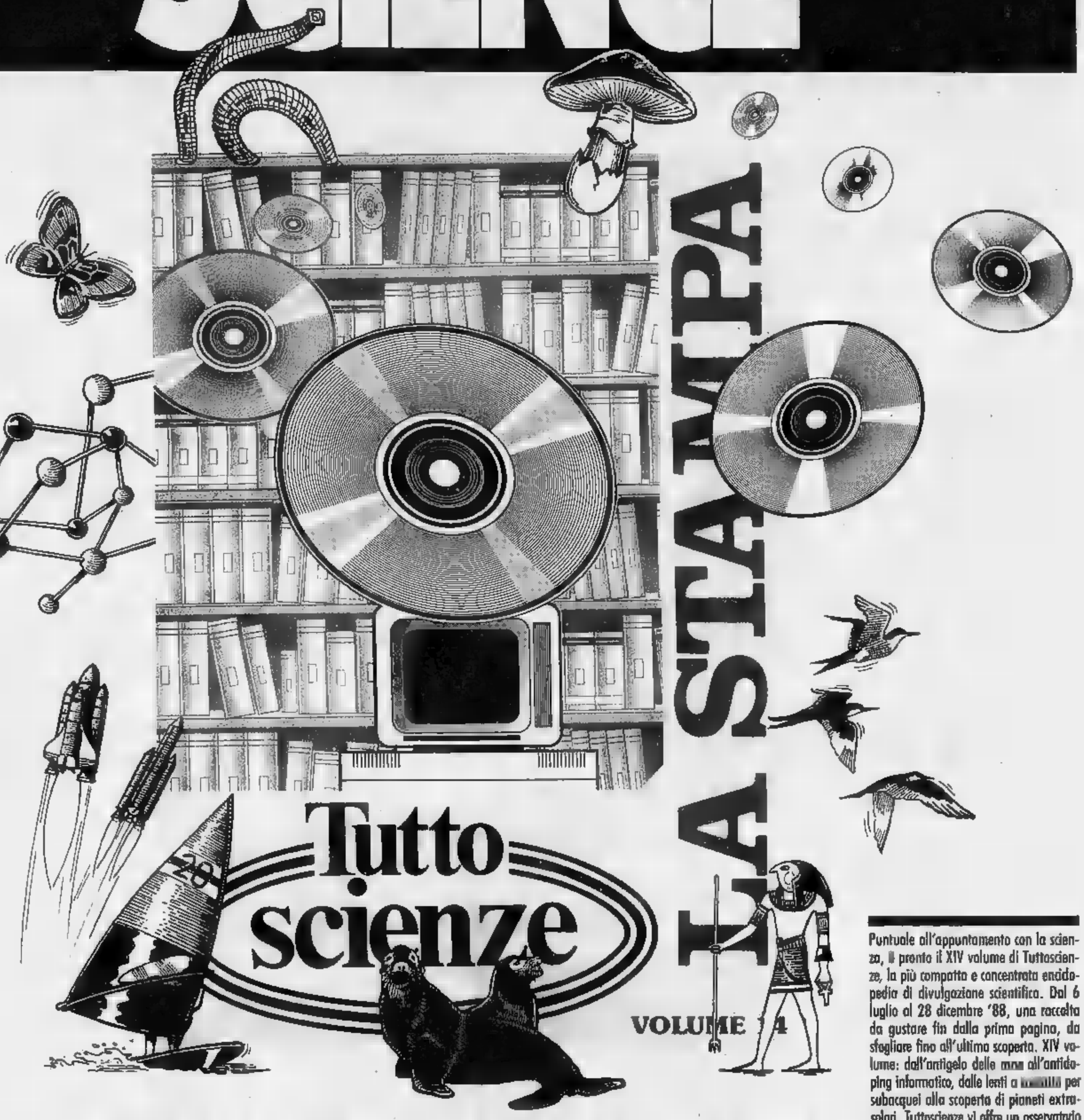
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

ALBENGA
Zolezzi Auto
Reg. Poca Albenga
TEL. 0182/50861

SAVONA
Barbieri s.r.l.
C.so Viglienzoni 20 Savona
TEL. 019/805538

COMPACT SCIENCE

CGSS



Puntuale all'appuntamento con la scienza, è pronto il XIV volume di Tuttoscienze, la più compatta e concentrata enciclopedia di divulgazione scientifica. Dal 6 luglio al 28 dicembre '88, una raccolta da gustare fin dalla prima pagina, da sfogliare fino all'ultima scoperta. XIV volume: dall'antigelo delle [illegible] all'antidoping informatico, dalle lenti a [illegible] per subacquei alla scoperta di pianeti extrasolari, Tuttoscienze vi offre un osservatorio privilegiato sull'intero universo scienza. Il XIV volume di Tuttoscienze, distribuito da Fabbri Editori, è in vendita in [illegible] le librerie al prezzo di 10.000 lire. Gli abbonati a La Stampa possono acquistarlo presso Il Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino, al prezzo speciale di L. 8.000.

È USCITO TUTTOSCIENZE VOLUME N. 14

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI SONZOGNO, ETAS. VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO.

a Novara
COPIATRICI E TELEFAX
SHARP
PERSONAL
AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Giugno 1989
Redazione: della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

da 25 anni
DR ufficio
NOVARA
Viale XX Settembre,
Tel. (0321) 27241 r.a.

In Consiglio a Novara la polemica dei lampioni in centro

«Spegnete quelle luci»

Ora il progetto sarà ridiscusso

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quell'illuminazione provoca polemiche e discussioni? Non abbiamo alcuna remora a ridiscuterla introducendo eventuali correttivi. Intanto incominciamo a fermare l'approvazione del terzo lotto».

La sorprendente dichiarazione è dell'assessore ai servizi tecnologici Giacomo Fadda. L'ha fornita in risposta ad un'interrogazione del gruppo verde in Consiglio comunale. Contemporaneamente ha ritirato la delibera in discussione per il terzo lotto.

Subissata dalle critiche l'amministrazione fa dunque marcia indietro su un progetto di questa portata? «No — risponde l'assessore — si prendiamo un momento di riflessione. Andremo a discutere con il quartiere centro che, per primo, ha sollevato una serie di eccezioni e appunti, alcuni dei quali anche giustificati. Siamo disponibili a rivedere l'ubicazione e il numero dei lampioni anche se, per una corretta verifica, sarà necessario attendere qualche tempo. La luminosità è infatti destinata a diminuire».

L'impressione è che non si voglia forzare una situazione delicata. Si vuol piuttosto prendere tempo per lasciar stemperare le polemiche. Intanto si cercherà di coinvolgere il quartiere maggiormente interessato. Poi non è detto, come ha ammesso lo stesso assessore, che non si possa intervenire con dei correttivi.

Una delle critiche più frequenti è quella di aver realizzato un impianto prendendo in considerazione solamente gli elementi illuminotecnici trascurando, per esempio, l'estetica che, per un centro storico, non è cosa da poco. Non si è tenuto conto degli edifici storici che forse richiedevano interventi appropriati. Anche i collegamenti elettrici passano indifferentemente sopra qualsiasi tipo di materiale, comprese le lastre di marmo e granito, come per alcuni edifici di corso Cavallotti e Italia.

E' evidente che l'impianto di illuminazione di un centro storico deve risultare anche un importante elemento di arredo dello stesso. Certo, adesso, i palazzi così «tanto» illuminati assumono un aspetto diverso: emergono anche le brutture che la precedente oscurità riusciva a celare.

LA SPIEGAZIONE

Ecco perché l'ho fatto

L'ingegner Pietro Immovilli, un esperto del settore illuminotecnico, ha curato il progetto del centro storico, e passato, sempre per conto del Comune, aveva già realizzato l'illuminazione della cupola di San Gaudenzio e quella del nuovo stadio comunale. Il tecnico non vuol scendere in polemica con chi l'accusa di scarsa sensibilità. E limita ad alcune osservazioni. La forma dei lampioni, per esempio, «è stata decisa, in ultima analisi, da un'apposita commissione comunale. Io avevo fatto proposte diverse. Quel tipo di lampada poi era adottata sotto i portici di Palazzo Orelli fin dal 1962 e sperimentato in altre vie del centro». E dei lampioni non sono troppi? «Garantiscono un'illuminazione già inferiore a quella media europea. Certo, si poteva scegliere una lampada con luce più calda, ma non avrebbe garantito una durata conveniente in rapporto al costo».

COME A SHANGHAI

I novaresi riscoprono la bicicletta

E' la lontana Shanghai ma il deposito fotografato da Finotti davanti alla stazione ferroviaria di Novara. Sono centinaia i pendolari che ogni mattina arrivano in bicicletta e poi salgono sul treno

VERCELLI

«Andrea Chénier» con Di regista

Nuovo appuntamento di prestigio per la stagione lirica novarese. Nel quadriportico della Canonica stasera andrà in scena «Andrea Chénier», melodramma in quattro atti di Umberto Giordano, in regia del noto tenore Giuseppe di Stefano. Servizio a pagina 5.

OLEGGIO
Semaforo guasto, scontro

Spettacolare incidente ieri pomeriggio al semaforo di Sempione. Le segnalazioni luminose non funzionavano. Il temporale dell'altra sera aveva mandato in tilt buona parte della rete elettrica cittadina. Nonostante i cartelli che richiamavano l'attenzione degli automobilisti, due vetture e un furgone dell'Sip si sono scontrati. L'autista è rimasto ferito; ingenti i danni ai mezzi. Il traffico ha subito rallentamenti per alcune ore. Sono intervenute la Polizia Stradale e la Croce Rossa di Oleggio.

VERBANIA
espone la collezione Martini

Nove dipinti, quattro incisioni, tre disegni e altrettante sculture di proprietà del Museo Paesaggio di Verbania Pallanza esposte alla Galleria Bevilacqua La Masa, in piazza S. Marco a Venezia. Fanno parte delle opere raccolte nella mostra «Arturo Martini, opere degli Anni Quaranta», in nella città lagunare fino al 5 agosto prossimo.

VIGEVANO
Rimpasto giunta comunale

Passate le elezioni è arrivato il momento del rimpasto in giunta al Comune di Vigevano. L'assessore ai lavori pubblici Italo Maggioni (psi), dimissionario da circa un mese perché coinvolto nella vicenda di via Lazio, l'altra rassegnato è mandato, lasciando il posto al repubblicano Luigi Ariano. Il pri così entra in giunta con dc e psi, lasciando pli e lista civica all'appoggio esterno.

La presenza socialista, oltre che dalla perdita di un assessore, sarà indebolita anche da un sostanzioso spostamento di deleghe. Per non scontentare nessuno si è escogitato addirittura lo sdoppiamento dei servizi sociali, che passano da Figiacone (psi) a Nigro (dc) e Pittoni (psi). Ariano (pri) avrà pubblica istruzione, l'ecologia passa da Pittoni (psi) al compagno di partito Figiacone. Locoro (psi) lascia il personale ad un dc e mantiene solo l'economato.

TRECATE
Incendio alla tessitura Alpine Star

Parecchi quintali di filati e alcuni sofisticati macchinari, telai sono andati distrutti in un incendio che è divampato alla tessitura Alpine Star di via Dolce. I vigili del fuoco di Novara, subito intervenuti, hanno impiegato alcune ore per circoscrivere e domare le fiamme. I primi bilanci parlano di un danno per centinaia di milioni. All'origine del sinistro, anche sono ancora in corso le indagini tecniche, un corto circuito all'impianto elettrico.

Dopo quello di Galliate individuato un giacimento di petrolio anche a Trecate

Piccola Dallas vicino a Novara

Trivellazioni nei campi e nelle vie della città

TRECATE. Da qualche tempo i trecatesi hanno la sensazione di camminare sul petrolio. Si sapeva che la zona compresa fra la cittadina al confine con la Lombardia e i centri di Galliate e Romentino era considerata assai interessante per la possibile presenza dell'«oro nero», ma di sapere il giacimento proprio sotto i piedi non l'immaginava nessuno. Eppure non sembra che ci siano dubbi: seguendo l'esito dei sondaggi, la serie delle trivellazioni dell'Agip è partita dalle rive del Ticino e si è sempre più avvicinata all'abitato. Oggi molte vie di Trecate sono attraversate da cavi collegati con apparecchiature di profondità e il responso delle ricerche è inequivocabile: il giacimento, individuato dapprima a Galliate, si estende fino al centro abitato di Trecate. Pare che si tratti del giacimento più grande d'Italia.

Dice il sindaco Giuseppe Borando: «Le trivellazioni stanno dando risultati considerevoli. Le prospettive, a quanto dicono i tecnici dell'Agip, sono per un numero di pozzi che va da un minimo di 8 a un massimo di 40. Qui da noi due sono già stati fatti e estraggono regolarmente. Un terzo è in via di realizzazione».

E' proprio dall'ubicazione di questi tre pozzi che risulta la presenza del petrolio sotto i piedi dei trecatesi: il primo, chiamato «Trecate uno», risale all'86 ed è sorto nei pressi della zona industriale di San Martino. Il secondo è più vicino a Trecate, il terzo è proprio in via delle prime case mentre i sondaggi di ricerca sono già arrivati al piano contro.

Dice sempre Borando: «Avevamo le possibili atteggiamenti di fronte a questa situazione: dire «no» alle trivellazioni, sarebbe stato inutile visto che il sottosuolo è dello Stato e l'Agip ha tutti i permessi governativi; assumere un atteggiamento ricattatorio, oppure accettare la realtà delle cose cercando fin dall'inizio di instaurare un clima di collaborazione, cercando anche un qualche ritorno per la nostra comunità, e chiederlo comunque i controlli sanitari».

Il ritorno c'è stato ed anche considerevole: l'Agip ha dato un miliardo al Comune di Trecate per la realizzazione della piscina che la civica amministrazione aveva in programma da tempo. Inoltre, continua il primo cittadino, «ci vengono riconosciuti danni alle nostre strade e per questo ci arriva un congruo rimborso. Un pochino di ricchezza questo petrolio lo ha portata anche ai trecatesi».

Il Comune ha concesso all'Agip l'area per la realizzazione di un grande «centro olii»: 180 mila metri quadrati di spazio recintato, 200 mila complessivi.

Secondo Borando «l'impianto è destinato a raccogliere quanto viene estratto dai pozzi. Siamo di fronte a un qualcosa che può cambiare il destino di Trecate; non per niente l'Agip sta investendo un centinaio di miliardi».

Marcello Sanzo

L'ORO NERO

Un giacimento fin sotto il Ticino

Il petrolio nei centri dell'hinterland si parla ormai da anni. L'Agip Minararia ha scoperto il giacimento negli Anni 70 ma l'estensione è rimasta in dubbio fino a poco tempo fa. Poi, al termine di una lunga serie di sondaggi, i tecnici hanno potuto disegnare quella che sembra una vera e propria «mappa del tesoro».

Di tesoro si deve parlare. Il riserbo dei massimi responsabili dell'Agip non ha impedito il trapelare di notizie sulla vastità del giacimento (definito il più grande d'Italia) e sull'ottima qualità del petrolio «made in Novara».

La «mappa» indica che il giacimento ha la forma di un triangolo i due vertici a Trecate e a Galliate e il terzo al di là del Ticino, in territorio lombardo. Il petrolio, quindi, si trova anche sotto il cosiddetto «fiume azzurro».

L'Agip sta effettuando le trivellazioni e realizzando i pozzi con un occhio particolare all'ambiente. Trecate-Uno, per esempio, è stato realizzato al confine col territorio del parco naturale del Ticino e i tecnici dell'azienda, dopo gli scavi, hanno provveduto a ripristinare la situazione preesistente rimettendo le piante che avevano precedentemente eliminato. Proprio a Trecate-Uno, per salvare un gruppo di alberi è stato realizzato un ardito oleodotto aereo che scavalca le piante.

Obiettore fiscale, ricorso accolto

Sarà rimborsato

Caso senza precedenti

NOVARA. Verranno rimborsate le novantatremila lire che erano state pignorate ad Andrea Lavelli, di Verbania, obiettore fiscale e già obiettore di coscienza. Lo ha deciso la Commissione Tributaria di primo grado di Novara, accogliendo il ricorso avanzato dal Lavelli, 25 anni, assistente del laboratorio di informatica al «Mossotti», noto istituto scolastico del capoluogo.

«E' un caso unico - dice l'obiettore - e addirittura dovrebbe essere la prima volta in Italia che viene presa una decisone simile. E' un passo importante per il riconoscimento pieno dell'obiezione alle spese per la difesa armata».

Andrea Lavelli nell'87, al momento della denuncia dei redditi, aveva destinato il cinque per cento delle tasse al fondo per la Pace. Poi era iniziata la solita trafila. Dopo la prima richiesta di rimborso ed il primo rifiuto dell'Intendenza di Finanza, alla seconda richiesta di ricottenere le novantatremila lire pignorate ha fatto seguito la decisione della Commissione Tributaria, che annullando la precedente disposizione accoglie il ricorso di Lavelli.

«Molti lasciano perdere e non seguono il percorso che io ho intrapreso - prosegue l'obiettore - ma ora credo proprio che con questo precedente saranno molti coloro che andranno avanti per ottenere il rimborso, anche se i soldi devo ancora averli».

Il numero degli obiettori fiscali sta sensibilmente aumentando. In tutta la provincia sono almeno centocinquanta, a Verbania venti, il doppio dello scorso anno. L'azione dei pacifisti mira alla costituzione, in seno al Ministero della Difesa, di due settori, uno per la difesa tradizionale ed uno per quella non violenta.

LICEO GINNASIO «S. GAUDENZIO»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO D.M. 1-6-1970

- Di ispirazione cattolica
- Attento a promuovere la persona degli alunni
- In cui le famiglie sono chiamate ad essere protagoniste
- Aperto ai problemi del nostro tempo
- Per un'assimilazione critica della cultura fondendo insieme informazione e formazione socio-etico-religiosa

ISCRIZIONI APERTE SINO AL 7 LUGLIO

Orario di Segreteria - Giorni feriali: ore 9-12

Tel. 501.181-501.182
Via Maria S. Gabriele, 60 - Novara

Preziosi oggetti saranno in mostra nel Museo nazionale di antichità di Torino

Emigra il tesoro di Marengo

Alessandria vuole riavere i reperti

ALESSANDRIA. Il mitico teso- di Marengo riemerge, dopo 35 anni, dalle cantine dove era custodito, per esposto in città, bensì per dare lustro al rinato Museo nazionale antichità di Torino.

Sarà il museo archeologico del capoluogo piemontese, che riapre i battenti in questi giorni dopo dieci anni di chiusura, a ospitare infatti nelle sue bacheche gli oggetti in argento d'età romana venuti alla luce nel 1928, in un campo nei pressi di Marengo. Risalgono al secondo secolo dopo Cristo.

Inutilmente li ha reclamati Alessandria, anche per una mostra temporanea. Invano sono state scritte lettere e rivolti appelli, indirizzati — elenca diligentemente l'assessore provinciale alla Culture, Pierangelo Taverna — «al presidente della Repubblica, ai parlamentari della provincia e, al ministero dei Beni culturali, sia al sottosegretario sia al ministro».

«Abbiamo ricevuto — continua — molte attestazioni di solidarietà, molte assicurazioni d'interessamento ai vari livelli, ma abbiamo ottenuto scarsissimi risultati».

Le ultime lettere di sollecito partite questi giorni: si rinnova la richiesta di poter far ritornare, anche solo per qualche settimana, quel tesoro nei luoghi dove fu scoperto e da cui prende il nome.

Le speranze di una risposta positiva, è lo stesso Taverna ad ammetterlo, sono scarse.

Ma questo, invece di scoraggiare, a quanto pare eccite maggiormente gli istinti battaglieri, perché la prossima richiesta sarà quella di un semplice prestito, si pretenderà addirittura la restituzione dell'intero tesoro ad Alessandria.

«Chiederò un colloquio al ministro appena risolta la crisi di governo», promette l'assessore.

il ritorno temporaneo appare improbabile, però, non più facile sembra riottenere indietro definitivamente ciò che fu tolto nel lontano '28.

«La tendenza — ammette Taverna — è quella di accentrare tutto nelle grandi città, di togliere alla provincia anche quei pochi beni culturali di un qualche rilievo».

«Preferiscono — commenta amaramente — custodire i reperti nei magazzini romani e torinesi piuttosto che esporli in periferia».

E' però che a Torino gli argenti di Marengo sembrano avere infine trovato una sistemazione più che dignitosa. Che sorte avrebbero qui noi?

C'è una risposta anche a questo, pare. Saranno, e meglio sarebbero, collocati nel restaurando complesso di Santa Croce, a Bosco Marengo. Il progetto, ambizioso, prevede la lizzazione di un «circuito museale integrato», cioè di un luogo e corredato audiovisivi, dove dovrebbe rivivere tutta la preistoria alessandrina e dove sarebbe anche visibile la documentazione relativa al riordino degli archivi storici dell'Alessandrino.

«Ciò significa — aggiunge, vagamente minaccioso, l'assessore — che vi potranno trovare posto tutti i reperti che, trovati dalle nostre parti, stati, per un motivo per l'altro, portati altrove e che abbiamo intenzione riavere indietro».

L'elenco lungo: comprende i ritrovamenti di Libarna, di Villa del Foro, del Cristo, di Gremiasco, della piana di Ma-. Praticamente quasi tutto ciò che scoperto in provincia stato «rapito» dalla Sovrintendenza.

L'obiezione che stata più volte dai torinesi agli alessandrini è l'impossibilità di offrire una sistemazione adeguata all'importanza dei reperti dal punto di vista espositivo, ma anche soprat- il profilo della sicurezza e della conservazione, che richiede ambienti adatti con caratteristiche particolari, data la delicatezza e il valore dei «pezzi».

«La gente — aggiunge Taver- — credere che la nostra sia una zona ricca di storia anche perché non può vederne esposte testimonianze».

La via da percorrere, tuttavia, difficile e priva incognite. E' tutto da organizzare questo museo di San- Croce, ma soprattutto ancora tutta discutere la concessione degli argenti. Tuttavia quest'ultima potrebbe, teoricamente, essere possibile, volta che si garantisse una sistemazione adeguata ai reperti.

Ma sarà vero? Taverna qualche dubbio ce l'ha. «Nei mesi scorsi — conclude — gli argenti non erano affatto esposti, si trovavano in un magazzino». La lotta tra Sovrintendenza e Provincia, se si preferisce l'a- diatriba tra centro e periferia, è più che mai aperta. Intanto, da sabato, chi volesse vedere rivedere gli argenti di Marengo — dopo l'ultima esposizione, Bologna, nel '54 — può fare una gita a Torino.

Carlo

Omaggi alla rivoluzione

ALESSANDRIA. C'è stato il concerto della Rai di Milano che basilica di Santa Croce, a Bosco Marengo, ha eseguito l'«Eroica» di Beethoven, il di un suggestivo spettacolo «son at lumières»; poi conferenze, dibattiti, incontri, mostre: a quasi due secoli dalla battaglia che la consacrò alla storia Marengo, già solo di pochi curiosi, sta diventando luogo e punto di riferimento per molti avvenimenti culturali.

Non finita qui: l'estate anche prossimo l'autunno preannunciano ricchi di appuntamenti dove le suggestioni del bicentenario della rivoluzione francese ben si combinano con il ricordo della napoleonica battaglia.

Per luglio, nell'ambito dell'«Estate in provincia» organizzata dall'assessorato provinciale alla cultura, sono in programma due serate nel parco della storica villa di Marengo.

Il primo si terrà martedì 4, suoneranno i «Dolcimelo», di Parma, mentre mercoledì 12 saranno di scena i «Telemanni», di Milano. Entrambi i gruppi propongono musica rinascimentale.

La Fondazione Marengo propone invece una compagnia francese di danza, i «Contrjour», che mercoledì luglio, al Teatro Comunale, presenterà lo spettacolo «Insurrection», ispirato alla Rivoluzione francese, con coreografie di Odille Duboc.

di Lucio Vero. Un capolavoro esposto al

Sistema /36 Entry - Sistema AS/400 IBM.

Il Sistema AS/400* IBM è la nuova generazione di elaboratori per gli anni 90, ta dall'esperienza del mondo /36/38 IBM. Il Sistema AS/400 nasce corredato di soluzioni applicative immediatamente disponibili che si indirizzano ai principali segmenti industria. In particolare per le problematiche contabili gestionali, sono state sviluppate dalla IBM Italia le nuo- Applicazioni Contabili Gestionali (ACG). Non solo, questa base applicativa si può integrare con tutto il patrimonio software sviluppato per i Sistemi /36 e /38 IBM, che risponde alle più diversificate esigenze informatiche delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni. Il nuovo Sistema AS/400 IBM offre alla piccola azienda all'azienda che cresce un salto di qualità informatica unito nuovi livelli di facilità d'uso e a un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Per mostrarvi dal vivo il Sistema AS/400 e le soluzioni che da subito può offrire, gli Agenti** IBM, professionisti selezionati preparati, sono vostra completa disposizione. Per ogni ulteriore informazione rivolgetevi all'indirizzo in calce.

** Gli indirizzi sono sugli Elenchi Alfabetici alla voce IBM e sulle Pagine Gialle alla categoria Elaboratori Elettronici.

La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

Sistema /36 Entry ancora più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema /36 Entry, arricchito nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

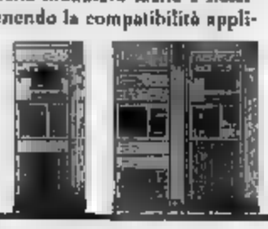
Sistema AS/400 sette modelli modulari.

Modelli B10 e

I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

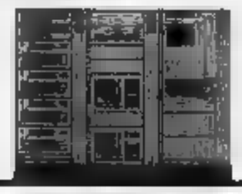
Modelli B30 e B40

La cita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.



Modello B50

Per sviluppare la crescita di un ambiente dipartimentale.



Modelli B60 e B70

Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

IBM

IBM Italia Filiale Milano
C.so Sempione 55 - Tel. 02/2882-1

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	576.775	382.450
50.000.000	1.153.550	764.900
75.000.000	1.730.325	1.147.350
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Bolli 2 Tel. 0324/33.828

LI PROPONE

OMEGNA: libera subito casa semindipendente con cortile interno esclusivo composta da: piano terra: ingresso, soggiorno, cucina, bagno; piano 1°: 2 camere, terrazzo.

QUARNA SOTTO: centro paese in palazzina libera subito appartamento termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia terrazza, cantina.

SORISO: centro paese libera subito casa semindipendente composta da: piano terra: cucina, soggiorno, ripostiglio, locale uso sgombero; piano 1°: 2 camere, bagno; solaio.

LAGO D'ORTA collinare: terreno edificabile di 3.140 mq con progetto approvato per la costruzione di una casa di 4 locali + servizi e box auto.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.883

BORGOMANERO

appartamento nuovo termoautonomo centralissimo in palazzina signorile.

OCCASIONE

Borgomanero - Cureggio
CEDESI
grande locale bar-gelateria adatto pizzeria e paninoteca
Forte passaggio
Lavoro assicurato
Deagostini 0322/30.36

Professionista piemontese referenziato
cerca
IN AFFITTO
4/5 LOCALI
A NOVARA
Tel. 0321/29.381
011/640.32.87

Salone LA STAMPA
Via - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Insolito guardiano nei giardini del castello

L'ultimo clochard

Di notte dorme [redacted] una panchina, di giorno si scalda al sole. Di lui si è parlato in Consiglio

NOVARA. E' il guardiano del Castello [redacted] Novara, di notte dorme su una panchina, di giorno si scalda al sole su un muretto o vaga tra [redacted] bambini, pensionati ed impiegati frettolosi.

E' Pasquale Porzio, [redacted] anni, professione clochard. Di lui si è parlato anche nell'ultimo consiglio comunale di Novara: Carla Cavagna e Fabrizia Canepa, esponenti della Lista Verde, hanno presentato un'interrogazione scritta chiedendo al sindaco se [redacted] del fatto che un uomo ha scelto il Castello per dimora e lì ha stabilito le sue casse ed i [redacted] cartoni.

I consiglieri verdi sottolineano i disagi che Porzio incontra ogni giorno ed ancor più nella stagione fredda, quando per riscaldarsi accende falò che potrebbero anche scatenare incendi. Un caso a cui si vorrebbe porre rimedio prestando la dovuta assistenza.

Il clochard del Castello è nato a Romentino, poi dopo alcuni anni [redacted] volato in Argentina, dove si è anche sposato ed ha messo al mondo due figli: «Ogni tanto scrivo a mia moglie, che è brasiliana. Telefonare costa troppo, non posso, ma qualche volta quando trovo un posto abbastanza pulito per [redacted] mandar via la carta lacora scrivo due righe».

Porzio parla con calma, [redacted] tante cose e le vorrebbe dire tutte. Ha lunghi capelli bianchi e nel volto rughe profonde che salgono fino ai suoi occhi azzurri, indossa un vissutissimo giubbotto [redacted] pelle sopra un maglione di lana.

«In Argentina [redacted] in una raffineria di petrolio, poi, quando sono tornato, per la morte di mio padre, [redacted] entrato in fonderia e ne ho girate parecchie, soprattutto nella zona di Milano».

Ricorda le sue disavventure, i suoi mal di schiena preludio [redacted] calcoli mai operati, la sua moto (una Settebello dell'Agusta), alcuni personaggi, [redacted] il tabaccaio «quel gross». Parla di un appartamento che gli ha dato più guai che altro.

«Ho anche una casa, in via Magnani Ricotti, ma c'è un impiccio con il padrone». E lo dice [redacted] dar l'idea di soffrire mol[redacted] la sua condizione.

«Per circa diciotto anni sono stato in ferrovia, anche là ero una specie di guardiano, gironzolavo tra i binari ed i treni e di notte andavo al dormitorio, ma [redacted] anche [redacted] rischio di finire sotto qualche convoglio. Almeno una volta alla settimana strappavo le erbacce e mettevo in ordine il campetto della cooperativa ferrovieri. Poi da [redacted] sono venuto qui al Castello. Qualche [redacted] gironzolo, mi siedo, poi vedo cosa succede».

«Di [redacted] c'è chi butta la spazzatura in giro allora io la raccolgo [redacted] la metto [redacted] posto, poi quando arrivano gli spazzini gliene butto qualche sacco [redacted] camion. Un po' invece la brucio, ma senza fare fiammate alte, poco per volta, solo per scaldarmi le [redacted]

Con un occhio aperto e l'altro chiuso osserva i movimenti della Novara di notte, e [redacted] ha già viste di tutti i colori. Gli unici che gli danno fastidio so[redacted] quelli che vogliono fare i gradassi.

Tra l'albero ed il muretto che delimitano la sua «dimora», oltre ai sacchi di spazzatura, [redacted]toni e bottigliette di birra, si vede anche un sacco a pelo: «Me l'ha regalato [redacted] signora [redacted] lo uso pochissimo».

Porzio, che è nei giardini [redacted] Castello visconteo da circa [redacted] anno, si è ingegnato per combattere il gelo della notte.

«Fino a pochi giorni fa avevo ancora addosso il cappotto di renna dentro al quale [redacted] cucito [redacted] fili elettrici che alimentati con una batteria mi scaldavano. L'avevo cucito in campagna, a tempo perso tra una birra e l'altra».

L'alimentazione [redacted] termocappotto [redacted] volte fa le bizze, ma Porzio non se ne preoccupa.

Più difficile è mettere qualcosa sotto i denti. Mangia sulla panchina che gli fa anche da [redacted] «A volte alla mattina, poi non tocco nulla fino a sera. Quando ero alla stazione c'era la casetta sotto [redacted] ponte [redacted] lì si poteva fare qualcosa di svelto, come due uova, ma ora qui non è possibile». Porzio non disegna Madonne con i gessi, non canta, non suona, ma sa parlare bene ed alcune volte lascia affiorare una cadenza ereditata dalle lontane terre argentine. Ogni tanto qualcuno si ferma a scambiare quattro chiacchiere con lui: «A volte capita, magari [redacted] qualcuno che sta passeggiando e si incuriosisce. Altre volte sono io che vado a trovare qualche amico».

Porzio non sembra invece molto contento [redacted] condividere i giardini attorno [redacted] Castello con la vecchiettina che da un po' di tempo si è sistemata poco distante da lui. [redacted] si capisce che [redacted] amici ne deve avere.

[redacted] clochard [redacted] allontana per dirigersi [redacted] i suoi cartoni [redacted] un signore in sandali seduto su una panchina lo chiama: «Maestro, maestro».

Carlo Bologna

Pasquale Porzio. Il clochard al castello visconteo

DALLA CITTA'

POLITICA
[redacted] Consiglio Provinciale «straordinario»

Il consiglio provinciale [redacted] convocato in sessione straordinaria alle 10 di domani. Si discuterà un corposo [redacted] del giorno che prevede fra l'altro l'approvazione di interventi sul sistema viario dell'intera provincia per un ammontare di 7 miliardi di lire. Si prevede la soluzione definitiva dei molti problemi sulle vie di comunicazioni su strada del basso [redacted] alto Novarese.

SINDACALE
[redacted] Necrofori [redacted] sciopero per [redacted] giorni

I lavoratori del cimitero cittadino sciopereranno il 3 il 4 luglio per protestare contro le inadempienze del Comune alla soluzione dei problemi di organico. In un comunicato, diffuso dopo un'assemblea, il personale afferma che nei due giorni non garantirà alcun servizio funebre. Gli addetti denunciano che [redacted] tempo è [redacted] un posto [redacted] affossatore [redacted] che l'ufficio [redacted] privo del responsabile, carenze che si riflettono sul funzionamento della struttura pubblica. Il sindacato accusa inoltre l'Amministrazione di aver disatteso [redacted] richiesta di incontro avanzata il 9 giugno.

FESTA
[redacted] Primo meeting sportivo delle [redacted]

L'unione sportiva Acli di Novara ha organizzato, in collaborazione con la consorella di Cavaglietto, la prima festa provinciale dell'associazione, presso [redacted] «laghetto dei pini» di Cavaglietto. Finalità dell'iniziativa è promuovere momenti ricreativi [redacted] sportivi, anche per valorizzare le tradizioni locali e popolari.

[redacted]
[redacted] Amnesty in [redacted] diritti [redacted]

Il gruppo Italia [redacted] di Amnesty International ha inviato [redacted] telegramma al primo ministro della Repubblica popolare cinese Li Peng e al presidente Deng Xiaoping chiedendo l'immediata cessazione dell'uso della forza militare contro le pacifiche dimostrazioni pubbliche. L'associazione ha anche organizzato una raccolta [redacted] firme per una petizione rivolta alle massime autorità cinesi.

CRONACA
[redacted] Identificata donna annegata nel canale

E' stata identificata l'anziana donna che lunedì [redacted] deceduta dopo essere finita nel canale irriguo che costeggia corso della Vittoria. Si tratta di Angela Caimo, 79 anni, abitante in via Verbano, 8. Era stata vista, da alcuni dipendenti della De Agostini, mentre [redacted] dibatteva nelle acque del canale proprio nei pressi dell'Istituto Geografico. Avevano tentato di salvarla alcuni poliziotti, che l'avevano tratta a riva e trasportata in ospedale, dove però la donna [redacted] giunta priva di vita.

Carlo Chiodo, il noto assicuratore imputato di truffa ieri in tribunale

In tribunale un noto assicuratore di Novara

Processo per truffa

E' accusato di aver «gonfiato» le fatture dei pagamenti
Sono imputati anche un concessionario d'auto e la moglie

NOVARA. E' iniziato ieri davanti al tribunale di Novara il processo [redacted] carico di un assicuratore, [redacted] d'auto e sua moglie tutti molto conosciuti in città.

Devono rispondere di truffa nei confronti [redacted] due assicurazioni. Sono Carlo Chiodo [redacted] anni, già agente della «Uap» assicurazioni, Domenico Palmisano, [redacted] titolare [redacted] concessionaria «Autonova» e la moglie Ernestina Fanchini [redacted] anni. Secondo l'accusa avrebbero gonfiato le denunce per una [redacted] di danni subiti in [redacted] di calamità atmosferiche, atti vandalici [redacted] furti. Hanno incassato così indebite [redacted] dalle assicurazioni e precisamente: 120 milioni dalla «Latina» e [redacted] milioni dalla «Uap».

Le richieste [redacted] rimborsi indebiti [redacted] comunque eccessivi sarebbero state tutte avvallate dall'ingegner Carlo Chiodo nella sua qualità di perito delle assicurazioni. Per Chiodo ci sono anche altre imputazioni relative all'emissione di diverse fatture per un importo complessi[redacted] di 116 milioni simulando che provenissero da uffici diversi in realtà inesistenti. [redacted] qui scaturiscono anche i reati finanziari connessi all'infedele dichiarazione dei redditi. Un'accusa questa estesa al Palmisano in relazione [redacted] presunti illeciti rimborsi. [redacted] processo ha preso avvio dopo una lunga [redacted]rie di schermaglie procedurali [redacted] la richiesta di ulteriori perizie da parte dei difensori degli imputati. In particolare si vole[redacted] stabilire, a quattro anni di distanza, di quale entità fossero stati realmente i danni subiti [redacted] capannone dell'«Autonova» e dalle auto ivi ricoverate. [redacted] richiedeva poi una perizia contabile per dimostrare che tutti i rimborsi assicurativi [redacted] stati contabilizzati. Superati tutti questi ostacoli il processo è finalmente decollato con l'interrogatorio degli imputati. Chiodo è comparso in stato d'arresto. Era già [redacted] condannato [redacted] sette anni e mezzo per aver incaricato un giovane di incendiare gli uffici della «Uap». Ciò per coprire una [redacted] di «buchi» che la direzione [redacted] accertato nella sua gestione dell'agen[redacted] ieri ha ammesso di aver redatto false perizie per conto delle due società di assicurazio[redacted] ciò in accordo con il Palmisano. Si sarebbe [redacted] sostanza fidato delle denunce [redacted] danni [redacted]biti dal commerciante d'auto senza andarli a verificare come sarebbe [redacted] dovere [redacted] un perito. In effetti di duecento milioni pagati dalle due assicurazioni Palmisano [redacted] ha percepiti solamente 94. La linea difensiva di Palmisano e della moglie è proprio questa. Sostengono cioè di aver percepito dalle compagnie solamente quanto loro legittimamente dovuto. Non sarebbero stati cioè a conoscenza del fatto che Chiodo incassava la differenza. I due coniugi, che negano ogni responsabilità, so[redacted] stati comunque coinvolti avendo denunciato danni superiori a quelli realmente subiti ed anche per automobili che non risultano essere mai state importate. La sentenza è prevista per oggi. [r. a.]

BORGOMANERO
causa malattia
CEDESI
AUTONEGOZIO
frutta e verdura, dolciumi, avviatissime piazze in ARONA - BORGOMANERO OLEGGIO - OMEGNA
L. 50 milioni.
Per informazioni 0323/842110

AVETE INFILTRAZIONI?
La UNITEC con sistemi avanzati e tecnologie moderne risolve i Vostri problemi su:
- COPERTURE PIANE
- GIARDINI PENSILI
- GARAGE
- TERRAZZE PEDONABILI

Interpellateci senza impegno per un sopralluogo a
UNITEC:
via Torino, 2 - 13060 VILLA DEL BOSCO (Vercelli)
tel. 0163/860.392

ASSUMESI GIOVANE ELETTRICISTA
con esperienza in impiantistica civile
Scrivere a:
GIVES via Roma 32 ARONA

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]
publikompass
PK
Milano · Torino · Novara · Genova · Savona · Imperia · Sanremo
Novara: Corso della Vittoria 2

... I SOLITI PROBLEMI DI SOLDI!

FINANZIAMO TUTTI SUBITO ANCHE PROTESTATI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

MUTUI AGEVOLATI PER ACQUISTO [redacted] RISTRUTTURAZIONE INTERVENTO 100%

BUSINESS WORLD
Centro Servizi Finanziari

Piazza Cavour 6 bis
13011 [redacted]
Tel. 0163/24107 - 27021

Uffici di:
[redacted] 0321/392891
[redacted] 0322/89766

Per eliminare i Tir da Sant'Agabio

Via la dogana

Le richieste della gente

NOVARA. Assediati dai Tir, gli abitanti [redacted] Sant'Agabio chiedono un intervento decisivo dell'amministrazione comunale per far fronte ad una situazione d'emergenza. Recentemente centinaia di abitanti del quartiere industriale hanno manifestato clamorosamente per una situazione insostenibile. C'è stata anche l'adesione dei commercianti di [redacted] Trieste con la chiusura dei loro negozi.

I rappresentanti di un gruppo spontaneo si [redacted] incontrati, l'altra sera, con i capigruppo dei partiti presenti in consiglio comunale. Hanno consegnato loro [redacted] serie di richieste. Riguardano, in primo luogo, i progetti, il finanziamento e la realizzazione di due strade di collegamento, una [redacted] al [redacted]tro abitato fra via Fauser e via Gherzi e l'altra fra corso Milano e [redacted] Trieste. Sono entrambe previste dal piano regolatore. Si chiede poi [redacted] individuare ed attrezzare, entro [redacted] 20 settembre prossimo, un'area fuori dall'abitato, dotata dei servizi necessari per [redacted] parcheggio [redacted] la sosta dei Tir. In attesa della realizzazione delle due strade destinate a decongestionare [redacted] quartiere dagli automezzi pesanti, i cittadini chiedono che il sindaco emetta un'ordinanza affinché venga chiuso l'ufficio doganale di [redacted] Bartolino da Novara. Lo stesso sarebbe trasferito provvisoriamente fuori dal centro abitato. Si eviterebbe così che centinaia di automezzi attraversino il quartiere solamente per il disbrigo di operazioni di sdoganamento.

Il consiglio comunale non ha ancora dibattuto le richieste contenute nel documento ma i rappresentanti [redacted] tutti i partiti hanno garantito ai componenti della delegazione il loro interessamento. [r. a.]

Molte bollette di pagamento fasulle

Falsi finanzieri

Truffa con la divisa

NOVARA. E' certamente più facile portare a termine una truffa vestendo [redacted] divisa e l'espediente [redacted] diventato così [redacted]ffuso che la Guardia di Finanza di Novara ha rivolto una sorta di appello ai cittadini affinché non si lascino imbrogliare dalla sola apparenza.

Per evitare danni alla gente ed all'immagine [redacted] militari, il Comando del Gruppo della Guardia di Finanza ha fornito alcuni consigli utilissimi, quasi [redacted] vademecum antitruffa.

Innanzitutto [redacted] finanziere è autorizzato a proporre sottoscrizioni per abbonarsi a fantomatiche riviste tributarie né tantomeno per sostenere sindacati dell'amministrazione finanziaria. L'unica rivista delle fiamme gialle arriva solo agli addetti ai lavori.

Attenzione anche ai falsi accertamenti tributari con relativo pagamento [redacted] multe. Le uniche somme ritirate dai militari sono quelle relative alle infrazioni del codice stradale.

Per essere sempre sicuri di non [redacted] fronte [redacted] finto [redacted]nanziere occorre comunque chiedere sempre di mostrare un documento [redacted] riconoscimento [redacted] appartenenza alla Guardia di Finanza [redacted] il foglio di servizio che spiega quali operazioni il militare deve compiere.

Per maggiore scrupolo [redacted] può anche telefonare [redacted] Comando per avere assicurazioni sulla persona che si è presentato.

Le misure antitruffa andrebbero adottate da tutti, ma ci sono [redacted] alcune categorie, come i commercianti, maggiormente esposte a rischio. Ma la truffa [redacted] anche via posta. Sono numerosi quelli che, in periodo [redacted] versamento delle tasse, si sono visti recapitare a casa delle bollette di pagamento, simili in tutto a quelle ufficiali e molti, come spesso succede, hanno pagato senza fiatare.

MP MERCATONE di POMBIA

ORARI: DALLE 9 ALLE 12 - DALLE 15,30 ALLE 19,30
ANCHE DURANTE TUTTO AGOSTO

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI **13.000 MQ** A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI
- GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L. 249.000
Cassette video 120	L. 4.000
Phon Philips	L. 15.500
Tv color Philips c/telecomando	L. [illegible]
Videoregistratore Samsung c/telecomando	L. 580.000
Salotto completo	L. 276.000
Frigorifero	L. 194.000
Cucina da 3 m completa di elettrodomestici in massello	L. 2.900.000

6 tazze caffè	L. 4.500
6 bicchieri	L. 2.500
12 piatti	L. 10.000
Sedia giardino vera resina	L. 12.000
Piscina	L. 9.500
Piante Bon Sai	L. 13.000
Ciabatte	L. [illegible]
Telo mare grande	L. 8.500
Valigia	L. 30.000
Trapano Black & Deker	L. [illegible]

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

BORGO AGNELLO s.p.a.

CONCESSIONARIA [illegible] UNILAND IVECO FIAT PER NOVARA E PROVINCIA
CONCESSIONARIA PESANTI STRADALI ANCHE PER VERCELLI E PROVINCIA

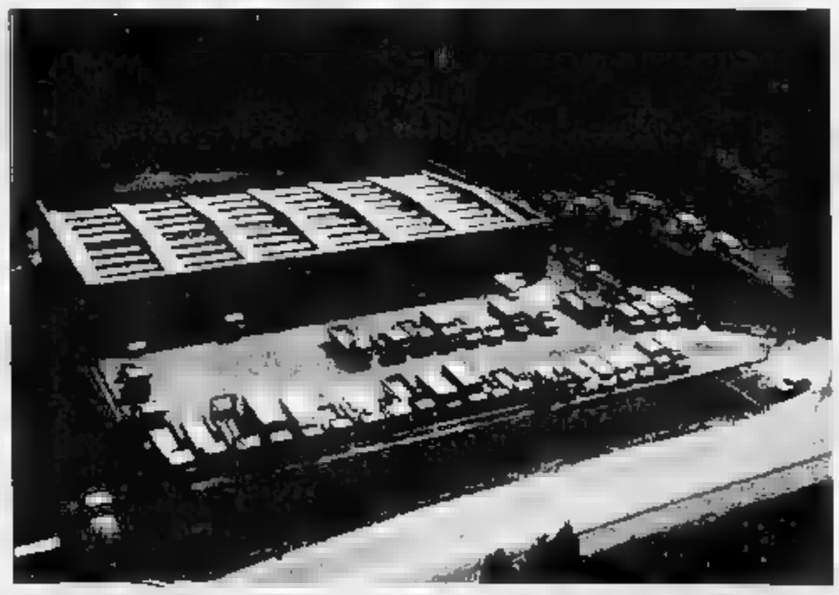
In collaborazione con: IVECO FIATSAVA PIRELLI *organizza la*

2ª *Festa dell'Autotrasportatore*

ed il

Concorso Nazionale di Pittura

con il patrocinio della Regione Piemonte



Veduta aerea della sede Borgo Agnello s.p.a. - mq 25.000 di cui 6.000 coperti.

PARUZZARO
SABATO
1° LUGLIO '89

Programma

[illegible] Ritrovo presso la sede della Borgo Agnello di Paruzzaro. Presentazione e prova su strada [illegible] modelli Iveco, dalla nuovissima Gamma S al Turbostar 480 cv Intercooler.

[illegible] 10,30 Cocktail di benvenuto e visita alla mostra dei quadri del Concorso Nazionale di Pittura.

ore 10,45 Saluto ai partecipanti
Vittorio Beltrami
Presidente della Regione Piemonte.

ore 11,00 Premiazione e presentazione dei vincitori del «Concorso Nazionale [illegible] Pittura Borgo Agnello» con [illegible] direzione [illegible] M° Giosuè Biancini, ed avente per tema «Il mondo del trasporto». Motivazioni.
Prof. Angelo Dragone
Critico d'arte [illegible] «La Stampa»
Prof. [illegible] Zanella
Direttore della Civica Galleria d'arte moderna di Gallarate

ore 11,30 L'integrazione della rete infrastrutturale per il trasporto merci: un'occasione per nuove potenzialità [illegible] sviluppo economico-territoriale.
Sergio Giroldi
Presidente [illegible] Provincia [illegible] Novara
Realtà Iveco
[illegible] Zummo
Direttore del Centro Iveco di Torino
Strumenti finanziari per l'acquisto dei veicoli industriali
Franco Augusto
Direzione [illegible] Fiatsava
Nuovi prodotti Pirelli Linea Veicoli Industriali
Claudio Corsale
Direttore Vendite Italia Pirelli V.I.

[illegible] 12,45 Conclusioni
Franco Savoini
Presidente Borgo Agnello

ore 13,00 Pranzo

ore 15,00 Dancer show: spettacolo di Varietà e Music-Hall in onore dei partecipanti.

P.S. *Si prega di dare conferma [illegible] partecipazione al pranzo telefonando [illegible] n. 0322 538.121 entro il 28 giugno 1989 o ritirando la scheda di partecipazione presso la sede della Borgo Agnello S.p.A.*

PARUZZARO (NO) - [illegible] Statale Borgomanero-Arona - Tel. 538121 (4 linee)

LAGO MAGGIORE

Per i battelli un «bagno» [redacted] folla

L'arrivo dell'estate ha messo a dura prova i natanti del servizio navigazione, affollati dai turisti per i tour sulle Isole Borromee

Alt allo smantellamento degli impianti di Domodossola

L'Enel resta fra i monti

Nessun dipendente trasferito

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' quasi certo: la direzione del gruppo impianti dell'Enel resterà a Domodossola. L'ipotesi di un accentramento a Novara, che [redacted] significato [redacted] perdita di numerosi posti di lav[redacted] per la Valdossola proprio nel [redacted] della produzione di energia idroelettrica che è da sempre [redacted] delle principali fonti [redacted] occupazione, [redacted]mbra definitivamente caduta.

Anzi, al raggruppamento impianti [redacted] Domodossola dovrebbero far capo in futuro tutte le centrali della provincia.

Contro lo smantellamento della sede domese sono scese in campo, a fianco delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'energia dell'Alto Novarese, la [redacted] Regione [redacted] il presidente Vittorio Beltrami, che aveva manifestato la sua netta contrarietà al progetto [redacted] trasferimento, e le amministrazioni locali.

In [redacted] convegno sulla riorganizzazione produttiva dell'Enel nel Novarese, che si era svolto al convitto Carlo Alberto di Novara, gremito [redacted] lavoratori, sindacalisti, amministratori, il sindaco di Domodossola Mauri[redacted] Paoli aveva apertamente minacciato pesanti ritorsioni: «Inviterò tutti i capifamiglia domesi a non pagare più le bollette dell'energia elettrica [redacted] l'Enel non ritirerà il progetto di trasferire a Novara il gruppo impianti. E chiederò ai sindaci [redacted] tutti gli altri Comuni ossolani di fare altrettanto».

Il presidente della Comunità Montana Valle Ossola Luciano Rolandini aveva rincarato la dose: «Per noi [redacted] inaccettabile qualsiasi ridimensionamento delle strutture dell'Enel. Abbiamo sacrificato parte delle nostre risorse naturali alle necessità di produzione energetica. Non ci possono venire a dire che i tempi [redacted] cambiati. Gli amministratori locali saprebbero come reagire».

Arturo Lincio, esponente dell'Ucpa, [redacted] movimento autonomista ossolano, [redacted] stato ancora più esplicito: «I Comuni ossolani potrebbero rivedere tutto il capitolo delle servitù a favore degli impianti idroelettrici. Ne vedremmo delle belle».

Insomma, nell'Ossola si [redacted] sfiorata la rivolta. Le reazioni hanno indotto i vertici dell'Enel a fare marcia indietro. Un esponente novarese del consiglio d'amministrazione, l'ingegner Pellò, ha dichiarato ufficialmente, anche a nome del presidente Viezzoli, che il progetto [redacted] accentrare [redacted] a [redacted]ovara sarebbe stato ufficialmente abbandonato.

Un altro consigliere dell'Enel, l'ingegner Zorzoli, si è espresso pubblicamente contro il trasferimento nel capoluogo.

Il raggruppamento a Novara del settore impianti [redacted] anche sul piano strettamente tecnico. Alla sede [redacted] Domodossola fanno capo tre[redacted] bacini idroelettrici con ventisei centrali: [redacted] produzione annua si aggira sui due miliardi e mezzo [redacted] kilowatt.

Il primo progetto [redacted] dell'Enel per l'accentramento a Novara [redacted] in pericolo [redacted] sessantina di posti di lavoro. Non tutti i dipendenti avrebbe[redacted] dovuto trasferirsi a Novara dalla sera alla mattina, ma per l'Ossola sarebbe stato un depauperamento.

Adriano Velli

[redacted]

Fra quei guardiani delle dighe

Un'altra minaccia all'occupazione riguarda i guardiani delle dighe che nell'Ossola sono una settantina. Al «Busin», un grande bacino artificiale in Alta Val Formazza, [redacted] stanno sperimentando sofisticate apparecchiature elettroniche per il controllo a distanza degli invasi.

Strumenti di rilevazione e monitoraggio sono in grado di raccogliere e trasmettere [redacted] centro di teleconduzione di Verampio tutti i dati relativi allo «stato [redacted] salute» [redacted] bacino: le variazioni di livello dell'acqua, pericoli di sfioro, [redacted] funzionamento delle opere di presa, eventuali perdite. Oltre alle rilevazioni climatiche e meteorologiche esterne, compreso il grado di umidità e [redacted] peso dalla neve, elementi che possono influire sulla portata degli invasi.

Tutte queste operazioni venivano normalmen[redacted] effettuate direttamente dai guardiani. Per ora al «Busin» il telecontrollo a distanza [redacted] stato limitato ai mesi invernali, quando [redacted] livello del bacino è tenuto basso: dal primo luglio [redacted] i guardiani che opereranno anche con i nuovi strumenti.

Ma è davvero possibile che in futuro i guardia[redacted] vengano completamente sostituiti da apparecchiature elettroniche o addirittura robot? I sindacati [redacted] lavoratori elettrici sono notevolmente preoccupati.

[redacted] PROVINCIA

OLEGGIO

[redacted] potrà [redacted]

OLEGGIO. La fanfara dei bersaglieri [redacted] suonerà per la festa patronale dei Santi Pietro e Paolo. Problemi di ordine burocratico hanno fatto saltare l'appuntamento, che era diventato un classico delle serate oleggesi. I festeggiamenti proseguono questa sera con uno spettacolo di magia.

VERBANIA

[redacted] piazza [redacted] a [redacted] Muneghina

VERBANIA. Si è iniziata la raccolta [redacted] firme a supporto di un'iniziativa per intitolare una piazza o una via cittadina a Mario Muneghina (capitano Mario), comandante prima della «Valgrande martire», poi [redacted] Artemio Calzavara (Arca) della divisione «Mario Flaim».

[redacted]

[redacted] con [redacted] alpini

CAMERI. Il gruppo alpini organizza per il fine settimana la quarta «pesciolata». Da venerdì [redacted] si inizieranno manifestazioni danzanti e appuntamenti gastronomici. Ingresso libero.

VARALLO POMBIA

La lunga estate [redacted] ragazzi

VARALLO POMBIA. Continua[redacted] gli appuntamenti quotidiani del centro estivo, organizzato dalla parrocchia e dall'amministrazione comunale.

Verbania, Franca Olmi fuori dal Consiglio

Un'autosospensione

Il partito non la «riconosce»

VERBANIA. Ancora una volta Franca Olmi, già [redacted] di spicco nella socialdemocrazia del Verbano, [redacted] nell'occhio del ciclone. Giusto un anno fa era stata al centro [redacted] una polemica a proposito del suo operato quale assessore al turismo del Comune [redacted] Verbania.

Adesso il suo partito non la riconosce più quale rappresentante del psdi nella giunta pentapartito. Questo perché la Olmi si sarebbe «autosospesa».

[redacted] ciò sarebbe avvenuto più di un [redacted] fa quando [redacted] autosospendersi fu gran parte dello [redacted] direttivo della sezione di Verbania del psdi.

«Con me — spiega la Olmi — as[redacted] quella posizione anche Vittore Cambiaggio che, [redacted] giorni scorsi, ha firmato la lettera al sindaco [redacted] la quale, appunto, dice che il psdi non è più rappresentato in Consiglio comunale». Il fatto è che mentre Cambiaggio ed altri sono poi rientrati nelle file del partito, la Olmi ha mantenuto la sua posizione.

«Se proprio [redacted] vuole sapere la mia collocazione, eccola: [redacted] una indipendente socialdemocratica in tutto e per tutto come [redacted] ministro Ferri». Dice l'assessore al turismo: «Darò ulteriori spiegazioni in Consiglio comunale». Di più [redacted] vuole dire. Intanto, però, [redacted] scoppiato il «caso» e i comunisti, sulla scorta della lettera inviata al sindaco a ai capigruppo consiliari dal direttivo del psdi, si domandano chi mai rappresenti la Olmi. Chiedono [redacted] risposta precisa: c'è ancora il pentapartito al Co[redacted] di Verbania? [redacted], però, il [redacted] di parlare [redacted] crisi: con o senza la Olmi (che comunque ha lasciato intendere chiaramente che non ha intenzione di andarsene) la maggioranza, sia pure risicata, resiste. Certo questo è un campanello d'allarme che prelude le «grandi manovre» in vista di possibili ele[redacted] anticipate. Il dibattito sollecitato da pci sul «caso» Olmi [redacted] in programma per questa sera: il Consiglio comunale [redacted] già [redacted] convocato sia pure con altri argomenti all'ordine del giorno.

[redacted]

Franca Olmi

Omegna, dure accuse del psi alla maggioranza

«Ci negano i diritti»

E oggi Consiglio comunale

OMEGNA. Il psi minaccia di disertare le sedute di Consiglio comunale in segno [redacted] protesta nei confronti della maggioran[redacted] La decisione è stata annunciata con una lettera al prefetto ed al sindaco Alberto Buzio, e potrebbe [redacted] già attuata in occasione della seduta di Consiglio comunale [redacted] per oggi pomeriggio alle 15. All'origine della protesta, il comportamento della maggioranza che, secondo il psi, come sottolinea l'esponente socialista Eraldo Beltrami, non avrebbe rispettato i diritti dell'opposizione.

«Nell'ultimo Consiglio la maggioranza, ad inizio di seduta, [redacted] disponeva di tutti i consiglieri e [redacted] ha chiesto [redacted] posticipare alcuni punti all'ordine [redacted] giorno di notevole importanza ed in cui l'opposizione sarebbe sicuramente prevalsa. Abbiamo accolto l'istanza, ma non appena la maggioranza ha avuto la disponibilità di tutti i consiglieri [redacted] ha più rispettato i nostri diritti».

La polemica socialista si riferisce, in particolare, al ruolo dei due rappresentanti dell'uds, Deriu, attuale vicesindaco, e Lazzari, che per [redacted] fanno ancora parte della maggioranza [redacted] il pci e gli indipendenti di sinistra, mentre secondo il psi dovrebbero passare all'opposizione e consentire la formazio[redacted] di una nuova maggioranza. L'uds renderà nota oggi la sua posizione e la decisione dei due esponenti dell'unione [redacted] democrazia socialista è molto attesa perché determinante per formare qualsiasi maggioranza.

Oggi i partiti discuteranno anche delle vicende cinesi, argomento [redacted] cui già nell'ultimo Consiglio maggioranza ed opposizione avevano [redacted] contrasti. Non figura invece all'ordine del giorno [redacted] problema dell'ospedale, ma dopo che la Regione ha reso note le linee [redacted] piano di riordino delle Usl il tema della sanità potrebbe diven[redacted] l'argomento di spicco. E' già stato inviato un telegramma al presidente della Regione per [redacted] intervento teso a salvaguardare ospedale e usl.

Marcello [redacted]

La serietà è al tuo servizio
C.B.FIN
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321/36818
V. Cavour 45 - [redacted] - Tel. 0322/48475
PRESTITO CASA: Senza mutuo ipotecario
FINANZIAMO, a tutti,
no cambiali, da 1 a 500 milioni
es.: [redacted] **L. 351.600** [redacted]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.150 - 455.827

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate [redacted]
il tutto [redacted] muoversi da casa!!!
DARVIN [redacted]
Via Lagrange [redacted] - Novara - Tel. 0321 453.812

ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI VENDITA
RICERCA
GIOVANI DINAMICI
automuniti da inserire nella propria [redacted] commerciale.
Offresi trattamento a provvigioni [redacted] fisso e incentivi, guadagno indicativo L. 2.100.000 incrementabili.
Solo per colloquio: **0322-84.64.10.**

La Ford è lieta
di annunciare che alla Concessionaria
Montanara Silvio, Giulio & C. s.n.c.
Verbania (NO)
è stato conferito il Chairman's Award,
premio europeo per la più alta soddisfazione del cliente.
A giudizio dei suoi Clienti,
questa Concessionaria opera al miglior
livello per la loro soddisfazione.
Il Chairman's Award
è il riconoscimento dei suoi meriti.
THE CHAIRMAN'S AWARD

CERCASI PER [redacted]
CUOCO
CAPO PARTITA
COMMIS
CUCINA
Assunzione Immediata
Tel. [redacted] 76.525

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. Ranzoni 30
Tel. 0321 [redacted]

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
[redacted] - Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.90[redacted]
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [redacted]
28100 Novara - Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova - Via Ceccardi 1/14 - [redacted]
17100 Savona - Via Astengo 1/1 - Tel. [redacted]
18100 Imperia - Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27[redacted]
18038 Sanremo - V[redacted] 47 - Tel. (0184) 50[redacted]

Il celebre tenore [redacted] regista nel quadriportico della Canonica [redacted] Novara

Di Stefano, mito [redacted] quinte

Stasera e venerdì l'«Andrea Chénier»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' ancora tempo di «big» per la stagione lirica novarese. Dopo l'esordio [redacted] il recital [redacted] Katia Ricciarelli [redacted] il convincente allestimento [redacted] «Traviata» diretto [redacted] Franco Vacchi, adesso [redacted] la volta [redacted] un altro grosso nome del mondo operistico: Giuseppe Di Stefano.

Il celebre tenore, [redacted] mitica nel panorama canoro internazionale, non si presenta però a Novara per salire in palcoscenico, ma il suo lavoro sarà dietro le quinte.

Di Stefano è infatti regista di «Andrea Chénier», terzo spettacolo del cartellone, che sarà in scena stasera e venerdì nel quadriportico della Canonica. L'appuntamento segue di pochi giorni la rappresentazione di «Traviata».

Un'opera che vide proprio in Giuseppe Di Stefano, [redacted] geniale e generoso, uno dei migliori interpreti del personaggio di Alfredo. Per il pubblico novarese più anziano la presenza dell'autentico «Pippo nazionale», sarà [redacted] tuffo nella memoria che richiamerà alla [redacted] di suoi duetti con la «divina» Maria Callas.

Proprio con lei, che era anche sua grandissima amica, Di Stefano tentò la prima esperienza registica, nel '73, con i «Vespri Siciliani» al teatro Regio di Torino: non fu troppo fortunata. Oggi il tenore, che vive in Brianza, ha 68 anni.

Alternando le esibizioni all'insegnamento, nel frattempo ha potuto affianacare alla sua indiscussa sensibilità interpretativa alcune direzioni che ne hanno affinato le [redacted] [redacted] regista.

Sarà quindi interessante, per i melomani novaresi, apprezzarlo in questa attività nell'opera [redacted] Umberto Giordano. «Andrea Chénier», dramma storico in quattro atti su libretto [redacted] Luigi Illica, è considerato uno dei capolavori del verismo musicale. Il filone «veristico» è appunto il denominatore del cartellone novarese.

Ambientata nella Francia rivoluzionaria [redacted] fine Settecento, l'opera giordaniana rievoca le vicende di un personaggio che [redacted] quell'epoca è vissuto realmente: [redacted] il poeta Andrea Chénier, morto sulla ghigliottina, [redacted] soli [redacted] anni, nel 1794.

Andrea, interpretato da Ottavio Garaventa, è un giovane intellettuale che crede negli ideali libertari [redacted] s'innamora, ricambiato, di Maddalena (Maria Parazzini), la contessina di Coigny che ha conosciuto ad una festa da ballo in [redacted] della nobile famiglia.

La loro relazione [redacted] però ostacolata da Gérard (Licinio Montefusco), servo [redacted] casa Coigny e pure innamorato della giovane.

Durante il regime del Terrore, Gérard scala la gerarchia rivoluzionaria fino [redacted] diventare luogotenente [redacted] Robespierre. Cariche che gli permettono di perseguitare Chénier. Quando scopre che il poeta e Maddalena, che a lui av[redacted] chiesto aiuto e protezione, si amano, [redacted] di aiutarli nella fuga verso la libertà. Ma poi, vinto dalla gelosia, finirà per condannare Chénier alla ghigliottina.

Al patibolo però, insieme [redacted] poeta, salirà anche Maddalena, che si sostituisce [redacted] un'altra condannata per seguire il destino [redacted] dell'amante. Un destino che Gérard, in un tardivo ripensamento, cerca di scongiurare: l'ex servo sarà così [redacted] vera vittima dei suoi stessi propositi.

Altri interpreti in scena alla Canonica saranno: Maria Gabriella Munari (muletta Bersi): Marilena Bassigana (contessa di Coigny), Lucia Rizzi (Madelon), Oddino Bertola (Roucher), Renzo Magnani (Fleville), Angelo Nosotti (Fouquier).

[redacted] basso novarese Guido Pasella, già applaudito come barone Douphol in «Traviata», vestirà i panni del sanculotto Mathieu. Ci saranno inoltre Mauro Buffoli (un «incredibile»), Walter Brighi (l'abate poeta), Giovanni Guerini (Schmidt, carceriere e Dumas, presidente del tribunale), Davide Gillone (il maestro di casa).

L'orchestra è la «Sinfonica» di Piacenza, diretta da Marcello Viotti. [redacted] coro è il «S. Andrea» dell'Istituto Brera, diretto da Paolo Beretta. Le coreografie sono di Paola Carnovale. Direttore di scena è Ugo Basai.

P[redacted]

Gi[redacted] Di Stefano. Il grande tenore questa sera [redacted] Novara nel ruolo di regista

[redacted]

MACUGNAGA
Centottanta pianisti ai piedi del Rosa

E' cominciato con le prime audizioni il settimo concorso pianistico internazionale. Anche quest'anno il prestigioso «Schumann-Young Chang», Targa Macugnaga, è affiancato, per la terza volta, da una rassegna che premierà i migliori esecutori. La manifestazione ha richiamato nella stazione alpina ai piedi del Rosa 180 giovani [redacted] della tastiera provenienti da tutto il mondo. Ci sono, tra gli altri, austriaci, svizzeri, tedeschi, norvegesi e giapponesi. Numerosi, tra gli italiani, i giovani provenienti dal Sud. La giuria, presieduta dallo jugoslavo Nicola Debelic, [redacted] composta [redacted] bulga[redacted] Drenkova, dalla svizzera Suzanne Husson e dagli italiani Luciano Lanfranchi (direttore artistico), Giuseppina Germanà, Luigi Schiavon [redacted] Antonio Serrao. Al vincitore assoluto verrà consegnato un pianofrote «Young-Chang», [redacted] in palio dalla Furcht, la concessionaria per l'Italia della [redacted] giapponese, che [redacted] l'altro ha fornito gli strumenti per tutta la durata del concorso. I primi classificati avranno anche diritto [redacted] una tournée. [redacted] concerto dei vincitori è [redacted] programma per domenica 2 luglio.

VERBANIA
I [redacted] estivi della banda musicale

Con il concerto [redacted] domenica sera al parco giochi [redacted] via Crocetta, l'Ente musicale «Città di Verbania» ha inaugurato la stagione estiva. In cartellone quindici concerti nei punti più caratteristici della città. Il 14 luglio la banda partirà per Schaz, nel Tirolo austriaco, [redacted]a delle città gemellate con Verbania, dove terrà una serie [redacted] esibizioni. L'appuntamento di maggior prestigio sarà per la prima domenica di settembre, quando il gruppo aprirà il «Corso fiorito», grande manifestazione di chiusura dell'estate verbanese.

[redacted]
Iniziative per [redacted] vacanze [redacted] ragazzi

Diverse [redacted] le iniziative allestite per organizzare il tempo libero degli alunni [redacted] vacanza. Al Circolo S. Vittore è in corso l'«Estate Ragazzi» dai 7 ai 13 anni, fino al 14 luglio. Le parrocchie pallanzesi di S. Leonardo [redacted] [redacted] Stefano organizzano per [redacted] l'estate, campi in Val Formazza (per informazioni telefonare [redacted] 503.526 o [redacted] 503.171). Sempre [redacted] Pallanza, [redacted] [redacted]. Bernardino, si conclude il 1° luglio «Acchieppaestate», riservato [redacted] alunni delle scuole dell'obbligo, organizzata dalla commissione di quartiere. Centro estivo, per tutto [redacted] [redacted]ese di luglio, anche all'oratorio [redacted] Zoverallo (tel. 42.876). Estate Ragazzi anche a Renco (tel. 42.770-506.128). Organizza campi scuola fino ad agosto anche l'oratorio di Fondotoce (tel. 496.129).

[redacted] D'ORTA
Quella sponda sconosciuta [redacted]

C'è una parte del Lago d'Orta tanto suggestiva quanto sconosciuta: [redacted] sponda occidentale. Così, per farla scoprire al turista che vuole una tranquilla vacanza alternativa, lontano dalle località congestionate dal turismo di massa, Comuni [redacted] Pro loco dell'«Ovest cusiano», hanno promosso [redacted] mostra fotografica itinerante. Le immagini proposte offrono esaurienti testimonianze di questa realtà. La rassegna, già esposta ad Alzo, si trasferirà a Pella (15-17 luglio), Boleto (30 luglio), Cesara (dal 4 al 7 agosto), Arola (12-14 agosto), Madonna del Sasso (16 agosto), Nonio (17-20 agosto) e San Maurizio d'Opaglio (dal 15 al 18 settembre).

STASERA AL [redacted]

Cinema	Inizio / Prezzi	Programma
Astra	Inizio 14/16/18 20/22 Lire [redacted]	**Film a luce [redacted]**
Eldorado	Inizio 14,15/16,15/18,15 20,15/22 Lire 8.000	**Turista per caso** *di Lawrence Kasdan con William Hurt, [redacted] Turner, Geena Davis (Usa)* — Una stravagante addestratrice di cani tenta di ridare colore alla vita di uno scrittore in crisi per la morte del figlio. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Faraggiana	Inizio [redacted],15/16,15/18,15 20,15/22,15 Lire 8.000	**[redacted] per ferie**
Vittoria	Inizio 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 Lire 7.000	**Riposo**
Vip	Inizio 14,15/16,15 20,15/22,15 Lire 7.000	**Marrakech express** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, [redacted] in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Araldo	Inizio 14,15/16,15 20,15/22,15 Lire 7.000	**Chiuso per ferie**
Sacro Cuore	Inizio 14,15/16,15/18,15 20/22,15 [redacted].000	**Chiuso per ferie**
[redacted] **Moderno**	Inizio 15,15/20/[redacted] Lire 5.000	**Riposo**
San Carlo	Inizio 15 21,30 Lire 7.000	**Riposo**
[redacted]	Inizio 14,30/20/22 Lire 4.500/3.500	**Chiuso [redacted] ferie**
[redacted] **Moderno**	Inizio 14/16/18/20/22 Lire 7.000/6.000	**La deli[redacted]** Luce rossa
Nuovo	Inizio 14/15,30/18 18,30/20/22 Lire 7.000	**Rambo II, scontro bestiale**
Piccolo	Inizio 14/16/18 20/22 Lire 6.000	**Nosferatu a Venezia** *di Augusto Caminito con Klaus Kinski, Barbara De Rossi, Ch. Plummer (Italia)* — L'ombra del vampiro Nosferatu, principe delle tenebre, scende sulla Laguna e turba l'anima inquieta di una nobildonna. N. V. 1h 40' **Horror**
[redacted] **Oratorio**	Inizio 14,30/16/20/22 Lire 3.000	**Riposo**
[redacted]	Inizio 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 6.000	**Chiuso per ferie**
Ci[redacted]	Inizio 14,30/18,30 20,30/22,30 Lire 6.000	**Non pervenuto**
[redacted]	Inizio 14/16/18/20/22 Lire 4.000	**Non pervenuto**
[redacted] **Italia**	Inizio 16/18/20/22 Lire 4.000	**Chiuso per ferie**
[redacted] **Cinema Sociale**	Inizio 14,30/18,30/20,30/22,30 Lire 4.000/3.000	**Chiuso per ferie**
Oratorio	Inizio 14/16 20/22 Lire 3.000	**Chiuso**
[redacted] **Vittoria**	Inizio 14,30/16,30/20/22 [redacted] 4.500/3.500	**Riposo**
[redacted] **Apollo**	Inizio 14/18/20,30/22,15 Lire 4.500/3.000	**Impulsi carnali** Luce rossa
Ariston	Inizio 14/16 20/22 Lire 8.000/4.000	**Chiuso per [redacted]**
Vip	Inizio 14/16 20/22 Lire 6.000/4.000	**Riposo**
Sociale	Inizio 14/16 20/22 Lire 8.000/4.000	**Chiuso per [redacted]**
S. (Pallanza)	Inizio 14/16 20/22,15 Lire 8.000/4.000	**La [redacted]** *di Giuliana Gamba con Eleonora Brigliadori, James Russo, Giuliana Calandra (Italia)* — Tratto da una commedia [redacted] Moravia, storia d'amore [redacted] intellettuale tra il piacere, la violenza e i desideri [redacted]. V. M. 14 1h 38' **Commedia**
[redacted] **Ari[redacted]**	Inizio 14,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7.000/4.000	**Riposo**
Astoria	Inizio 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7.000/4.000	**Riposo**
Marconi	Inizio 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7.000/4.000	**Riposo**

TACCUINO DELLA [redacted]

[redacted]

FARMACIE

Novara (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Omego, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15. *Bicocca*, via Sforzesca.
IN PROVINCIA
Arona: Negri.
Borgo Ticino: [redacted].
O[redacted] Leonardi.
[redacted] **Sesia**: [redacted].
Bizzano: Quarna.
Verbania (Intra): Clavico.
Cannobio: De Alessi

[redacted]

BENZINAI

SELF SERVICE
NOVARA
[redacted]**shell**: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
IP: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara; Tamoil, via Gallarate.
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV no-[redacted]
VERBANIA
[redacted] Cavoli 68; **IP**: corso [redacted] Unità; **IP**: via 42 Martiri, Fondotoce.

[redacted]

LA [redacted]PA

Uffici di corrispondenza
Novara: Corso [redacted] 2, angolo [redacted] Cavour, Tel. (0321) [redacted].01/2-Fax 38.391
[redacted] Ferraris 13, Tel. (0324) 43.702 **Verbania**: Via [redacted] Bonis 57, Tel. (0323) 43.435

[redacted]

NUMERI UTILI

Soccorso Emergenza: No-[redacted] 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: [redacted]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: [redacted]
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 41.777
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 46.800
Oleggio: 93.500
Verbania: 45.000

[redacted]

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Novara: 112
Arona: 42.223 (prenderà il 24.22.23)
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 45.600
Omegna: 64.21.21
Verbania: 45.000

[redacted]

GUARDIA MEDICA

NOTTURNA, [redacted]VA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
[redacted].13.34
Oleggio: 91.157
Omegna: 64.21.21
Verbania (Pallanza): 54.10.18

[redacted]

[redacted] 21.798
[redacted] 62.082
Cannobio: 71.285
[redacted]: 42.172
Gozzano: 71.2[redacted]
Intra: 50.63.13
[redacted]: 83.138
Santa Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

[redacted]

SOCCORSO ALPINO

Domodossola: 42.860
Santa Maria Maggiore: 94.653

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Novara: 45.35.65
Arona: 32.22 (prenderà il 24.32.22)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Omegna: 86.32.16

[redacted]

VIGILI URBANI

Novara: 54.92.62
Arona: 42.267 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 48.22.33
Oleggio: 91.706
Omegna: 51.688
Verbania: 50.42.84

[redacted]

ACQUEDOTTI

Novara: 21.627
[redacted]: 42.267 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 42.018
Oleggio: 91.679
Verbania: [redacted]

[redacted]

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 42.218 (p[redacted] il 24.22.18)
Borgomanero: 81.860
Domo[redacted]3.052
Oleggio: 91.112
Omegna 61.244
Verbania: 41.208

[redacted]

ELETTRICITA'

[redacted] 33.281
Arona 61.514
Borgomanero 81.[redacted]
Domodossola 42.024
Oleggio (0322) 81.514
Omegna [redacted].321
Verbania 41.161

[redacted]

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici 182

[redacted]

[redacted] LAGHI

Lago [redacted] Arona 42.352 (prenderà il 24.29.52), Stresa 30.393, Intra 44.007.
Lago d'Orta: Borgomanero 84.48.82

[redacted]

TURISMO

APT
Novara: 23.398
Arona: 36.01 (prenderà il 24.36.01)
Domodossola: 48.13.08
Macugnaga: 65.119
Santa Maria Maggiore: 90.81
Stresa: 30.150
Verbania: 50.32.49

[redacted]

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[redacted]

FERROVIE

Novara: 28.759-29.828
Arona: 42044 (prenderà il 24.20.44)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418

[redacted]

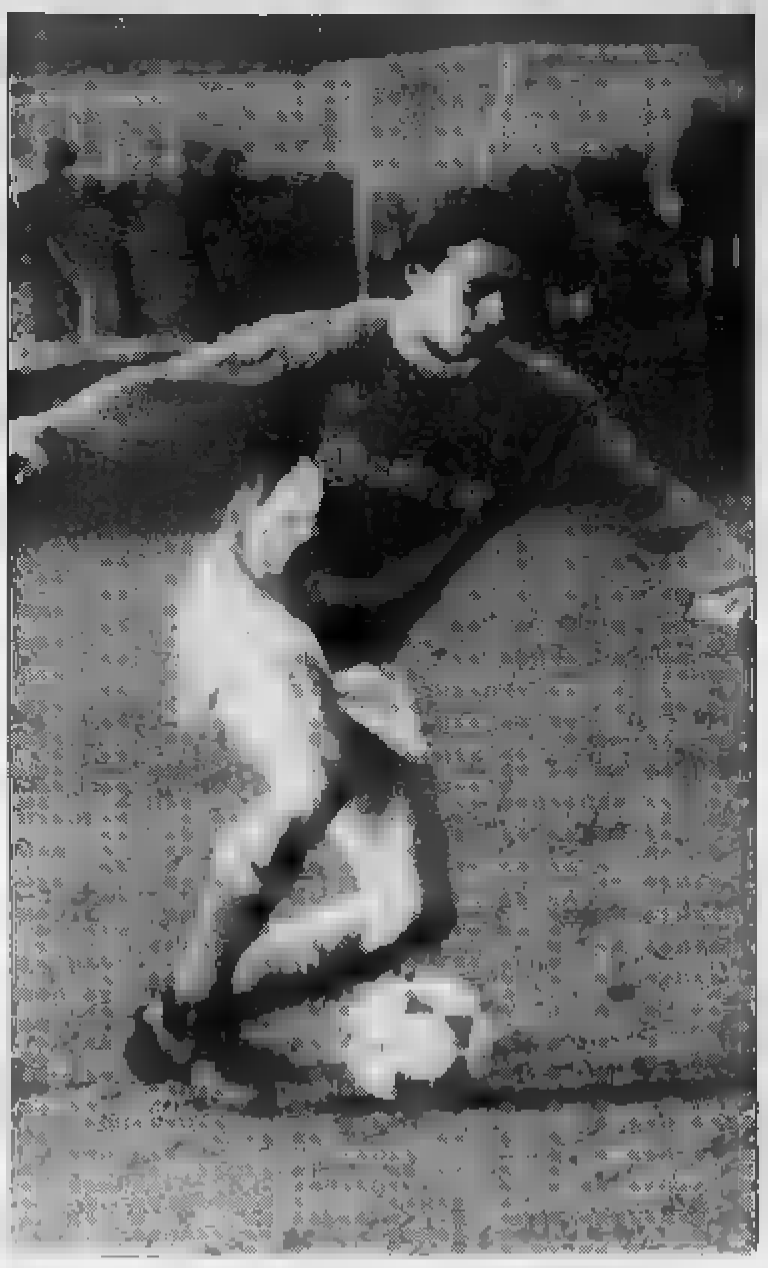
MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna
GIGNESE
[redacted] **dell'Ombrello**
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
[redacted]
Museo Storico [redacted] **del Verbano**

[redacted]

Al Battello: corso Repubblica. Tel. 0322-33.89 (prenderà il 24.33.89)
[redacted] corso [redacted]. Tel. [redacted]
La Rocchetta: via Verbano. Tel. 46.051
Made in Italy: via Trieste
[redacted] viale Stazione. Tel. 44.331
Tiffany: viale Stazione. Tel. 42.134 (prenderà il 24.21.34)
[redacted]
Jambo: Statale Sempione. Tel. 0321-47.13.20.
CAMERIANO
Piranha: strada statale Novara-Vercelli. Tel. 0321-54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino. Tel. 0321-82.53.20.
CASTELLETTO TICINO
Lov-u-2: via Vigevano. Tel. 0331-97.16.00
Penny: Villaggio Verbanella. Tel. 92.42.50.
DOMODOSSOLA
Abc: corso Moneta. Tel. 0324-46.452
Nabila: Premosello Chiovenda, tel. 80.150
Trocadero: Via Fontana Buona. Tel. 42.478.
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193. Tel. 0323-84.61.00
MEINA
Manila: Piazza Carabelli. Tel.0322-64.71
Palp's (Lido di Meina): Statale Sempione 105. Tel. 63.26
MOMO
Sgt. Pepper's: Statale 229 Lago d'Orta. Tel. 0321-98.80.00
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà. Tel 0321-38.04.45
Il Gattopardo: via Case Sparse. Tel. 25.027
La Meridiana, via Case Sparse. Tel. 23.158
[redacted] D: via Ragaldi. Tel. 39.98.12
ROMAGNANO SESIA
Il Maneggio (apertura estiva) e **Le Cave**.
[redacted] **GLIO**
Des: via Ravaglia. Tel. 0322-96.304.
[redacted] **MAGGIORE**
Sporting: via Marconi. [redacted]. 0324-94.596
Il Capanno [redacted] località Pineta
La Stalla: località Prestinone. Tel. 96.049.
Rubino: Bognanco. Tel. 34.152.
SIZZANO
Black Jed[redacted] tel. [redacted]-82.03.30.
VERBANIA
[redacted] piazza Fraim. [redacted]. 0323-43.210
Surasai: via Vittorio Veneto. Tel. 50.86.04
La Playa: via Vittorio Veneto. Tel. 44.096.

IL GIOIELLO



[redacted] occhi puntati [redacted]

Maurizio Testa, il «gioiello» del Novara calcio, sarà uno dei protagonisti del torneo Caligaris che si disputerà allo stadio comunale

Stasera e domani a Novara quattro partite del «Caligaris»

Calcio [redacted]

Giocano i giovani di Giannini

NOVARA. Grande parata del calcio giovanile a partire dalle 20,45 di oggi allo stadio comunale di vi[redacted] Kennedy. Stasera e domani vengono giocate a Novara quattro gare del trentaduesimo torneo internazionale «Caligaris». E' [redacted] vera e propria rassegna delle nuove leve destinate presto [redacted] diventare protagonisti dello sport più bello del mondo. Gli sportivi novaresi avranno l'opportunità di vedere all'opera i giovani della Juventus (con i ragazzi [redacted] Pingitore e Mascheroni trasferitisi in bianconero appena la stagione scorsa), gli ungheres[redacted] del Ferencvaros, le speran[redacted] della Lazio e quelle di tre rappresentanti del glorioso «quadrilatero» del calcio di una volta: Casale, Pro Vercelli [redacted] Novara.

Dopo una stagione [redacted] esaltante per il football nostrano (la squadra azzurra [redacted] rimasta in C2 deludendo ancora una volta le speranze della tifoseria), si prospetta quindi [redacted] chiusura [redacted] prestigio con [redacted] possibilità, per i supporters azzurri, [redacted] «rifarsi il palato».

Il torneo Caligaris si gioca su tre campi: Alessandria, Novara e Casale. Proprio sul [redacted] nerostellati, reduci dall'esaltante promozione in C1, sabato e domenica verranno disputate le semifinali e la finalissima alla quale gli azzurri novaresi sperano di arrivare anche per mettere il sigillo [redacted] una stagione d'oro del [redacted]io contrassegnata [redacted] ottime prestazioni di tutte le formazioni «minori», dalla Beretti agli allievi, ai giovanissimi.

Da due anni il settore giovanile [redacted] curato da una vecchia gloria del Novara Calcio: Luigino Giannini, [redacted] degli ultimi centrocampisti dai «piedi buoni» e dalle idee chiare che abbiano vestito [redacted] maglia azzurra. Si deve a lui, ed al dirigente responsabile Roberto Bossetti, il rilancio del vivaio e [redacted] cambio di tendenza delle società calcistiche dell'hinterland: queste, fino a non molti anni fa, preferivano dare [redacted] tutti meno che [redacted] Novara i loro migliori ragazzi. Nei confronti della gloriosa società del capoluogo si registra [redacted] una certa fronda. Il «carisma» [redacted] Giannini [redacted] posto fine immediatamente a questa «stranezza»: a lui, grande giocatore degli Anni 70, [redacted] riesce a dire di «no».

Così in [redacted] paio [redacted] stagioni di lavoro, coadiuvato dagli allenatori Loris Fugirai, Virginio Tromellini (al quale subentrerà dal prossimo anno Luigi Falzone), Davide Porta e Cesare Miladani, Giannini ha costruito una impalcatura che comincia già a dare i suoi frutti. Il fiore all'occhiello è rappresentato dai «Giovanissimi» della fase regionale, tutti quattordicenni, che hanno trionfato nel torneo di loro pertinenza conquistando 43 punti dei 44 in palio, ovvero pareggiando solamente con il Vignale vincendo [redacted] tutte le altre partite. Ma anche le altre formazioni, dalla Beretti [redacted] quella «Allievi», ai giovanissimi della fase regionale, hanno fatto vedere grandi cose.

Per questo torneo il Novara manderà in campo [redacted] nuovo acquisto. [redacted] tratta del centrocampista Alessandro Costa, 18 anni, proveniente dal Barcanova. Di lui si dice un gran bene e non [redacted] escluso che presto arrivi addirittura alla prima squadra.

Intanto i sostenitori azzurri avranno l'opportunità di vederlo all'opera contro i coetanei dalle squadre che partecipano al torneo. Sarà in campo anche un altro nuovo giocatore: è Monzani, proveniente dal Caltignaga.

Nelle file azzurre [redacted] sarà certamente Maurizio Testa, uno dei migliori prodotti del [redacted] locale che già da un paio di stagioni ha saputo conquistarsi il posto [redacted] titolare in prima squadra. Per lui queste gare [redacted] «Caligaris» potrebbero essere le ultime in maglia azzurra [redacted] come viene dato per certo, finirà nella prossima stagione alla Juventus. In campo pure Campioli, se il medico gli darà l'ok. A rinforzare la squadra di Fugirai ci saranno altri giovani che hanno militato in prima squadra e sono stati ceduti in prestito. Sono il difensore Renda, rientrato dal Borgoticino, e il centrocampista Degli Esposti di ritorno dal Vigevano.

Marcello Sanzo

IL PROGRAMMA

In due giorni 4 incontri

Questa rassegna [redacted] calcio giovanile ad alto livello è una novità assoluta per Novara. Le otto partite del «Caligaris» che si disputeranno [redacted] tutte in notturna, segneranno anche il congedo definitivo del calcio per questa stagione. Il programma di queste [redacted] prevede l'apertura, alle 20,45, con il Novara di Fugirai che sarà impegnato contro le «bianche casacche» della Pro Vercelli. Subito dopo, [redacted] inizio alle 22, [redacted] affronteranno Lazio e Ferencvarosi. Giovedì per la seconda ed ultima giornata [redacted] Juventus ad incontrare gli ungheresi alle 20,45. Poi a seguire dalle ore 22 il derby fra Casale e Novara. Per le partite che si disputeranno a Novara, la famiglia del compianto dirigente azzurro Carlo Guidetti ha [redacted] in palio un trofeo. Sarà assegnato al miglior giocatore. Un altro trofeo, per il miglior realizzatore della fase novarese, sarà assegnato dal mobilificio «Armani» sponsor del settore giovanile del Novara.

SPORTFLASH

BASEBALL

Un «big» mondiale a servizio della Tosi

Novara ospite un «big» del baseball mondiale: si tratta di Orlando Guinrantes Ferran, ex allenatore della nazionale cubana. Ferran ha diretto ieri sera l'allenamento della prima squadra della Tosi, [redacted] resterà a Nova[redacted] tutta la settimana, sia per curare [redacted] settore giovanile, sia per dirigere uno stage per i tecnici novaresi. Il tecnico cubano [redacted] un passato [redacted] giocatore ricco di affermazioni con la nazionale centroamericana, sia [redacted] livello giovanile sia [redacted]

BOWLING

Il milanese Barone vittorioso a [redacted]

Si è conclusa a Novara la finale italiana di bowling, valida per la qualificazione alla World Cup, in programma [redacted] Dublino nel [redacted] dicembre. Nella finale maschile, molto combattuta, [redacted] successo è arriso al milanese Eugenio Barone, che ha avuto la meglio su Renzo Monti. Tra le donne, ha vinto la bresciana Daniela Lana.

BASKET

La Linea [redacted] sale in B2 [redacted] tavolino?

Trattative ancora in corso per la Linea Salute nell'ottica [redacted] una possibile promozione a tavolino, che porterebbe la compagine di Casalini in B2. Il Basket Casale, infatti, per problemi di mancanza di un terreno di gioco, [redacted] sta per fondere [redacted] il Mortara, cedendo [redacted] diritto sportivo allo stesso Novara.

Football americano, il crollo

Lancieri, è [redacted]

Il roster azzurro battuto dai Phoenix
Squadra da rifare per tornare in alto

NOVARA. Crollo [redacted] Lancieri nella partita decisiva giocata sul campo amico di via Alcarotti, contro i Phoenix [redacted] San Lazzaro di Savena.

Il team azzurro è stato sconfitto per 50-34 da una compagine non certo irresistibile, [redacted] che [redacted] affrontato [redacted] partita [redacted] un'eccezionale [redacted] agonistica, mettendo sin dall'inizio in grave difficoltà gli atleti novaresi.

Il roster di Gigi Bravin deve dunque dare l'addio alla massima serie, dopo solo un anno di permanenza, ma il coach novarese ha parecchio da recriminare, [redacted] sin dall'inizio del torneo a fare i conti con un incredibile serie di infortuni che hanno [redacted] via falcidiato la squadra, privandola dei pezzi migliori.

Ultimo in ordine di tempo, [redacted] runner [redacted] Stephen Lauter che ha dovuto giocare in precarie condizioni fisiche [redacted] che [redacted] nonostante ha messo [redacted] segno ben due touch-down, risultando l'attaccante azzurro più pericoloso.

Ancora una volta è stata la difesa [redacted] tradire la compagine novarese, che non è riuscita ad opporsi agli scatenati attacchi felsinei, con il runner Harrington davvero irrefrenabile [redacted] autore di ben tre touch-down.

La vittoria di quindici giorni prima [redacted] i Towers Bologna aveva forse illuso un po' tutto l'ambiente, che credeva ormai di [redacted] a portata di mano la salvezza, giocando contro [redacted] compagine di A2.

Alla prova dei fatti invece, i Phoenix di San Lazzaro [redacted] Savena, supportati dai propri fans presenti in gran numero sugli spalti dello stadio di via Alcarotti, si [redacted] dimostrati ben più forti [redacted] previsto.

Il futuro dei Lancieri non è attualmente dei più rosei, il presidente Marco Crava [redacted] sen[redacted] solo davanti ad impegni [redacted]nomici assai difficili da affrontare; per di più, il roster novarese [redacted] praticamente da ricostruire, avendo perso per strada almeno metà dei giocatori, tra rinunce ed abbandoni.

[m. p.]

Baseball, amarezza per la Tosi

Una [redacted]

Delusione: è la terza volta in casa
Il nuovo campionato sarà americano

NOVARA. Nulla da fare per la Tosi Farmaceutici che subisce [redacted] World Vision Parma la prima triplice sconfitta casalinga [redacted] campionato.

Con queste tre vittorie, i parmensi riconquistano la [redacted] della classifica, seppur in coabitazione con il Rimini, mentre [redacted] preannuncia la grande sfida diretta tra le due grandi del campionato proprio nel prossimo week-end.

[redacted] punto della situazione, analizzato dal manager della Tosi, Beppe Guilizzoni: «Sono sostanzialmente soddisfatto delle prestazioni difensive della squadra, un settore con il minor numero di errori [redacted] in tutta la serie A; i problemi vengono dall'attacco, che sta risentendo oltremodo dell'as[redacted] di Vada ed Italo Fini. E' dall'inizio del campionato che [redacted] predicando di vivere alla giornata, giocando partita dopo partita, e questo è lo spirito [redacted] cui la mia squadra deve affrontare le rimanenti nove partite, in primis contro il Torino, in un derby sempre molto sentito».

Aggiunge Guilizzoni: «La Juventus sta vivendo [redacted] momento molto felice [redacted] verrà [redacted] Novara per darci battaglia, prevedo tre partite molto combattute. Il San Marino che ci precede [redacted] due vittorie [redacted] certamente più forte [redacted] noi, l'abbiamo dimostrato negli scontri diretti, aggiudicandocene cinque su sei; può però contare su una maggior esperienza, con anni [redacted] A alle spalle. Non si deve poi dimenticare che siamo davanti al Milano, che ha speso molto più di noi».

Intanto comincia a farsi strada l'ipotesi di [redacted] possibile allargamento a ventiquattro squadre della serie A, che bloccherebbe le retrocessioni, promuovendo dalla B dodici squadre.

Il nuovo campionato, ideato dal presidente federale Aldo Notari, ricalcherebbe il modello americano, con quattro gironi [redacted] sei squadre, divisi in Lega Nord e Sud. La finale per lo scudetto si giocherebbe così tra [redacted] squadre vincenti delle due Leghe.

[m. p.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted]BLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 45.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 530. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista [redacted] impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari capitali

STUDIO [redacted] amministrativo finanziario ben avviato cerca società apportante capitali pratico contabilità. Telefonare ore ufficio 0321 25.184.

6 Domande lavoro

PERITO meccanico militesente, patente B cerca lavoro. Tel. 0322/76.350.
[redacted] contabile [redacted] ordinaria oltresì anche part-time e/o contratto di formazione. Tel. 0322/58.253.
[redacted] in Arona cerca donna per pulizie e cameriera ai piani. Tel. 0322/48.212

45 Ville - App. [redacted]

CASA indipendente centrale da ristrutturare 9 vani più mansarda complessivi mq 350 uso abitativo o eventuale negozio o sistemazione bifamiliare cortile interno a 9 km da Novara. Prezzo interessante. Tel. [redacted].

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.051
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
[redacted] lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

ANTIQUARIATO - MOBILI - DIPINTI - [redacted] - ARGENTI
DIPINTI '800 - ARTE MODERNA

per l'acquisizione lotti per le prossime aste, per stime e perizie, contattare:

[redacted] GROSSI
BIELLA - VIA REPUBBLICA 30 - TF. 015-352540

SEDE VENDITA ED ESPOSIZIONE
[redacted] PITTI
[redacted] 15 - TF. 055-28[redacted]8/296382

Una squadra nelle mani del massaggiatore Sumio Ebisuno di Fuji

Cura [redacted] per l'Iris

Anche il basket oleggese si è affidato a lui

Sumio Ebisuno

[redacted] Negli ambienti sportivi novaresi [redacted] è fatto conoscere come massaggiatore dell'Iris [redacted] dell'Icorip Basket di Oleggio. E' uno dei personaggi che si muovono dietro le quinte [redacted] un campionato, è stato il regista di recuperi fisici di centrocampisti [redacted] pivot.

Sumio Ebisuno, 37 anni, nato a Fuji, in Giappone, è una persona eclettica, e incredibilmente modesta. E' laureato in economia [redacted] commercio all'università di Tokyo, si occupa di agricoltura biologica, psicomeccanica, omeopatia [redacted] politica. E' collaboratore della «Società teosofica». Chi è passato sotto le [redacted] cure, [redacted] ne parla che bene. Sumio ha tutte le carte del massaggiatore e guaritore, «non come molti ciarlatani che si conoscono», tiene a precisare. Pratica massaggi shiatsu e pranoterapia a Borgomanero, Biella [redacted] Borgosesia. Abita al villaggio Verde di Cavallirio [redacted] la moglie e due figli. Con suocera, compagna e primogenito, a bordo di un camper, ha fatto una galoppata di migliaia [redacted] chilometri: da Milano a Bombay.

«Siamo passati in Afghanistan, in Iran, sulle coste del Mar Morto. Sono svenuto due volte per il caldo. Sulla via del ritorno abbiamo trovato tante frontiere chiuse per la guerra».

La strada che dal Giappone l'ha portato in Italia segue gli itinerari di tanti turisti orientali: Parigi, Londra e Milano. Sumio ha vissuto per anni all'isola d'Elba, con la moglie che insegna yoga. «Ho continuato a studiare, anche filosofia, psicologia, conosco professori universitari. Per vivere ho fatto tanti lavori, anche umili», racconta senza immodestia. «Dal Giappone me ne sono andato nel 1974. Fu un anno duro e sfortunato. Pochi mesi prima mi laureai: ero orgoglioso di me stesso. Ma mio padre morì, fu un colpo difficile [redacted] superare. Intrapresi un lungo viaggio che mi portò in Italia». [redacted] degli italiani Sumio nota [redacted] superficialità: «Non tutti, ma qualcuno ha cercato di imbrogliarmi. Soprattutto i giovani sono poco attenti a cogliere l'importanza della vita interiore».

Non ha televisione, nella [redacted] casa [redacted] Cavallirio: del resto, con tutte le occupazioni che lo impegnano, non avrebbe il tempo [redacted] guardarla. Sumio indovina il carattere delle persone dalla fisionomia, «perché di alcuni paesi che ho visitato non conosco la lingua, quindi mi sono affidato all'istinto e ai tratti [redacted] volto».

Ed è grazie ai suoi modi discreti e silenziosi, alle [redacted] abili mani che Borgoticino e Icorip [redacted] sono guadagnate, nei rispettivi tornei, un posto [redacted] sole. O meglio, [redacted] «sol levante».

Maria Paola Arbeia

A CONTI FATTI...

PRENDI 3 PAGHI 2

A VERBANIA
Via Guido Rossa
dal 15-6-89
al 5-7-89

bennet
UN AMICO IN PIU'

DIALOGHI
EDIZIONI DI GRAFICA
BIELLA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

DIALOGHI
GALLERIA D'ARTE
BIELLA

Mercoledì 28 Giugno 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20, tel. 66.062 / 54.747

Perché «La Stampa» ha un volto nuovo

Cari lettori

«La Stampa» ieri non è uscita in alcune province per motivi tecnici. Ce ne scusiamo con i lettori e ripubblichiamo l'articolo di fondo del Direttore.

CARI lettori, da oggi «La Stampa» si presenta con un volto nuovo: è un po' più piccola nel formato, ha più pagine, è articolata con una scansione diversa e inconsueta. Sappiamo che queste modifiche possono turbare le vostre abitudini e vi dobbiamo una spiegazione: perché cambiamo? E fino a che punto vogliamo cambiare?

Diciamo subito che i mutamenti mirano ad offrire un giornale migliore e più moderno. Il progetto ha richiesto grandi investimenti. Da oltre un secolo «La Stampa» è all'avanguardia nell'innovazione tecnologica. Da oggi viene stampata in un nuovo stabilimento tipografico — uno dei più avanzati del mondo — e vanta il più evoluto processo d'introduzione dell'elettronica nelle varie fasi produttive. Questo generale ammodernamento è servito a rinnovare la formula giornalistica, adeguandola alle esigenze del pubblico. Ci scusiamo con voi se sarete sorpresi o frastornati, ma confidiamo che presto farete l'occhio alle novità e ne scoprirete convenienze e vantaggi.

Le prime due novità riguardano il formato e la grafica. Il giornale diventa più maneggevole. E siamo sicuri che i titoli più visibili e ariosi vi aiuteranno a fermare lo sguardo anche sugli articoli che prima apparivano schiacciati e soffocati nel grigiore del formato grande. Le colonne sono state ridotte da nove a sette, così che la loro larghezza favorisce una rapida ed agevole lettura.

La maggior ricchezza di foto e di illustrazioni (compreso il tocco di colore) non è un cedimento a mode frivole e stravaganti, alle quali mai indulgeremo.

E' invece l'applicazione di un concetto largamente acquisito nel giornalismo contemporaneo e cioè che la grafica non è ornamento o decorazione, bensì un modo per comunicare, per meglio valorizzare un testo.

La terza novità è la struttura del giornale, che vuole essere più ordinata e razionale. Non abbiamo inventato nulla di nuovo. Abbiamo semplicemente conformato alle nostre esigenze una tecnica di suddivisione in pagine già adottata da tutti i giornali americani e da gran parte dei giornali europei. L'articolazione in fascicoli (due nell'edizione nazionale, tre in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) separa i diversi momenti di lettura: le informazioni del giorno ed i relativi commenti, le analisi culturali, e le grandi inchieste, il notiziario locale. Sta a voi scegliere l'ordine di consultazione. E tenete conto che il giornale potrà ora essere letto simultaneamente da più persone.

E la gloriosa pagina? Attenzione, non scompare. Anzi, si potenzia e si espande con il fascicolo «Cultura e società», il primo supplemento che un giornale italiano dedica quotidianamente all'analisi, all'interpretazione, alla messa a fuoco «culturale» degli eventi: un atto di fiducia nella funzione specifica del giornalismo scritto, contrapposto allo scintillio del video e del «magazine» patinati.

State perciò sicuri, cari lettori, di una cosa: vogliamo che il nostro giornale sia più leggibile e vivace, ma che conservi intatta la sua identità. Immaginateci come un negozio che rinnova la vetrina e gli scaffali, ma continua ad offrire la buona ed affidabile merce di sempre.

Consentiteci di ricordare che in 122 anni di vita, al di là delle molte trasformazioni grafiche che ha subito, «La Stampa» ha rappresentato un chiaro punto di riferimento nella società italiana: un giornale aperto all'Europa e verso il mondo, una voce libera ed imparziale, un osservatorio più attento ai mutamenti della società che alle piccole manovre dei palazzi romani, un interprete della cultura dell'efficienza contro lo statalismo e la burocrazia, un difensore della tolleranza laica contro ogni fanatismo.

Questi sono i nostri valori. Questa è la nostra identità. Noi oggi cambiamo la veste del giornale, non l'anima.

Gaetano

Trentacinque Comuni del Vercellese non sanno dove portare i rifiuti

Fuori uso l'inceneritore

L'emergenza durerà una settimana

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Durerà ancora una settimana la situazione d'emergenza nei 35 Comuni che non possono portare i rifiuti all'inceneritore di Vercelli. Il telegramma che annunciava l'allarme-rifiuti è arrivato, tra sabato e domenica, a tutti i sindaci. Diceva: «Causa lavori di manutenzione straordinaria, imprevisti e inderogabili, alla linea uno del forno d'incenerimento il servizio è sospeso a tempo indeterminato. Provvedete al trasporto dei rifiuti in apposita discarica».

Hanno ricevuto l'annuncio tutti i Comuni convenzionati con l'inceneritore di Vercelli, e cioè: Albano, Alice Castello, Asigliano, Balocco, Bianzè, Borgovercelli, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Costanzana, Crova, Desana, Formigliana, Greggio, Lamporo, Lignana, Motta dei Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto, Riva, Ronsecco, Rovasenda, Salasco, Sali, San Germano, Serralunga di Crea, Stroppiana, Tronzano e Villarboit.

Morale. Nessuno di questi centri potrà più portare i rifiuti all'inceneritore, che potrà essere usato solo dal capoluogo. Il telegramme, firmato dal sindaco di Vercelli, invita i colleghi a rivolgersi alle discariche. «Ma il problema — spiega Giovanni Molinaro, sindaco di Prarolo — è che la carenza di discariche è un problema fondamentale per il Vercellese: non sappiamo a chi e dove rivolgerci».

Gli fa eco Italo Grosso, sindaco di Caresanablot: «Siamo alla disperazione e abbiamo deciso di chiedere un incontro urgente con il prefetto e con il presidente del Consorzio dei Comuni».

Ieri, intanto, la giunta comunale ha deliberato gli interventi di riparazione ed è stato chiesto alla Regione di poter utilizzare, temporaneamente, la discarica di Masserano.

Ma che cosa è esattamente successo all'interno dell'inceneritore di Vercelli, l'unico in attività in Piemonte? Spiega il presidente dell'Azienda autonoma nettezza urbana (Amnu) Renato Corutti: «Il 9 giugno scorso, il nostro direttore è stato informato che si stavano staccando dei refrattari dalla parete della linea uno. Abbiamo avvisato il Comune e cercato di tenere sotto controllo la situazione ma venerdì la parete è crollata».

Sulle cause dell'incidente, il consigliere regionale Gilberto Valeri ha avanzato un'ipotesi inquietante. In un'interrogazione presentata a Palazzo Lascaris, Valeri si chiede se non siano stati i medicinali inceneriti ormai da tempo nel forno di Vercelli (e provenienti da tutt'Italia) a provocare le combustioni anomale.

Enrico De Maria

L'inceneritore rotto. L'impianto non sarà disponibile per almeno 7 giorni

Domenico Russo, il biellese ucciso dalla sete, vantava amicizie potenti

Morte di un faccendiere nel Sahara

Raccontava di aver intessuto rapporti d'affari persino con il libico Gheddafi
Nella sua tumultuosa esistenza aveva avuto disavventure con la giustizia

Domenico Russo

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Auto di grossa cilindrata, vestiti all'ultima moda comprati nelle «boutiques» di via Montenapoleone a Milano, un'esistenza all'apparenza brillante, innumerevoli amicizie molte delle quali più teoriche che reali: così viveva Domenico Russo, 49 anni, il biellese morto di sete assieme ad un amico bergamasco due settimane fa nel deserto del Sahara.

La notizia del ritrovamento dei cadaveri (sono stati rinvenuti vicini a una Mercedes insabbiata lungo una pista poco battuto che conduce in Niger) ha suscitato clamore e commenti in città: l'uomo, infatti, nonostante i molti precedenti penali (ancora di recente aveva scontato un breve periodo di reclusione) era molto conosciuto nel Biellese.

Di lui si ricordano le manie di grandezza, gli importanti legami vantati tra esponenti politici e imprenditori, il desiderio di essere sempre al centro dell'attenzione.

Dice il notaio Cosimo Caroli: «Anche se da qualche tempo non lo incontravo serbo un buon ricordo. Tutti sapevano che era un "trafficone", che viveva di espedienti e di apparenza, che era stato arrestato e condannato a qualche mese di carcere. Ma era anche un generoso e un uomo di cuore. La sua vita è stata alquanto movimentata: mi aveva raccontato di viaggiare molto, di essere stato in Africa, in Arabia Saudita, in alcune nazioni del Sudamerica».

«Cercavi qualcosa di prezioso e di particolare? Ti rivolgevi a Domenico e lo avevi nello spazio di pochi giorni — racconta il cliente di un bar di via Torino — Su di lui circolavano le storie più impensate e quelle che avesse conosciuto Gheddafi durante una trattativa commerciale tra la Libia e un'azienda di arredamenti lombarda, che fosse in ottime relazioni con alcuni sceicchi, che vantasse importanti agganci nel campo industriale. Tutte voci che non ha mai smentito».

Nei panni di faccendiere a livello internazionale l'uomo si trovava perfettamente a suo agio specie quando doveva mettere a segno qualche truffa. Così dal fascicolo redatto dalle forze dell'ordine risulta che tempo fa Domenico Russo era stato fermato dagli investigatori in quanto dopo essersi spacciato per «rappresentante economico del Kuwait in Italia» aveva raggirato alcuni commercianti della Lombardia e del Veneto.

Un'altra sua «specialità» era quella di rivendere auto di grossa cilindrata mai comprate. Uno dei tanti colpi aveva riguardato una Rolls Royce color amaranto, acquistata a rate delle cambiali e ceduta dopo un paio di mesi però far fronte alle scadenze di pagamento.

Sposato con Emanuela Carta, 41 anni, (la donna lo aveva lasciato dopo l'ennesimo arresto ottenendo la separazione legale), e padre di Elena una bambina di 10 anni, Domenico Russo risiedeva in un alloggio di via Duca d'Aosta 1 dove però soggiornava raramente.

Commenta Giorgio Zanta, il cugino che si occupa del rientro in patria della salma: «Era una persona che amava il lusso. Sovente viaggiava all'estero. A volte stava lontano da Biella per mesi ma quando rientrava puntualmente veniva a salutarci. Era parecchio tempo che non lo vedevo. Sapevo che di recente aveva svolto il ruolo di intermediario tra una fabbrica piemontese e una nazione africana. Forse si trovava in Algeria per definire qualche affare. La sua morte è stata orribile e forse rimarrà un mistero anche perché è stato trovato su una strada scarsamente battuta. Anche l'ambasciata italiana mi ha fornito particolari sulla vicenda. Probabilmente non si conoscerà mai il motivo di quel viaggio attraverso i mille pericoli del deserto del Sahara».

Da Biella il faccendiere è partito ai primi di maggio ma nessuno sa quali interessi lo hanno spinto nel Paese nordafricano.

Roberto Eynard

Testimone di Geova

Mamma rifiuta una trasfusione al figlio grave

BIELLA. Un ragazzo di 12 anni, Samuele Polpetta, abitante a Gaglianico in via Trossi 192, è stato travolto l'altro giorno da un camion che, dopo l'incidente, non si è fermato.

Il giovane, che aveva riportato la frattura di una gamba, nel pomeriggio avrebbe dovuto essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico per un'emorragia interna. Ma quando i sanitari hanno chiesto alla madre, Margherita Deni, di 31 anni, l'autorizzazione, si sono sentiti opporre un rifiuto: per l'operazione era necessaria una trasfusione di sangue, un trattamento «vietato» dalla religione dei testimoni di Geova cui la donna aderisce.

I medici hanno avvisato il procura della Repubblica che ha autorizzato l'intervento. Purtroppo le condizioni di Samuele Polpetta sono ancora considerate gravi.

[m. al.]

Appalto da miliardi ai vercellesi per l'area artigiana

Montefibre riconquistata

«Giallo» per la chiusura della gara

Una cordata di imprenditori vercellesi trasformerà la «vecchia Montefibre», area industriale dimenticata, nella nuova area artigianale della città: 17.000 metri quadrati di capannoni, uffici e aree verdi. E' un'operazione da 8 miliardi, in buona parte coperti da un finanziamento comunitario, e l'economia locale ne trarrà un doppio beneficio. Da una parte i nuovi insediamenti, con una serie di piccole imprese pronte, dalla prossima primavera, a trasferirsi in piazzale Galilei, dall'altra ci sono già da ora i costruttori, vercellesi che per la prima volta hanno battuto la concorrenza delle aziende delle grandi città.

Il consorzio locale che si è aggiudicato l'appalto è composto da sette imprese, guidate dalla cooperativa Civ. Si è formato da pochi mesi, appunto per l'«occasione Montefibre», imboccando una strada, quella dell'associazionismo, fino ad oggi quasi ignorata dalle aziende della zona.

Altre due imprese locali che si sono unite per partecipare alla gara hanno avuto fortuna: sono invece diventate protagoniste una cooperativa perché la busta sigillata con la loro offerta per l'appalto è arrivata in ritardo. Un ritardo di soli 4 minuti, colpa di un orologio non funzionante, ma il progetto è stato rifiutato.

Il risultato raggiunto dai vercellesi, anche se la burocrazia e possibili ricorsi impongono di aspettare l'ultima ratifica del consiglio di amministrazione dell'Aiav (società che gestisce l'operazione), è comunque ragguardevole. E' troppo presto per parlare di una svolta, ma si può invece iniziare a tracciare un rapporto diverso tra professionalità, dimensioni e capitali di un'azienda.

La «nuova» area Montefibre occuperà la porzione compresa tra gli impianti ex-Eslon e Itv: il cantiere si aprirà ad estate conclusa e il progetto del consorzio vercellese prevede la costruzione di cinque nuovi capannoni, divisi in sezioni diverse ma ad un piano, con gli uffici sistemati a soppalco.

I vecchi edifici saranno demoliti: un'operazione di recupero sarebbe stata troppo difficile e costosa. Il prezzo di vendita, almeno dalle prime indiscrezioni, sarà competitivo. Gianfranco Sarasso, presidente dell'Aiav lo definisce: «naturalmente politico, per adattarsi alle esigenze di tutte le categorie più deboli».

L'area Montefibre potrebbe però aprire altre prospettive agli imprenditori locali: l'Aiav propone il vecchio stabilimento Eslon come sede espositiva del tanto atteso Ente fiera di Vercelli.

[r. m.]

DIALOGHI
settembre-ottobre 1989

MARIO SCHIFANO
«Inventario di segni»
20
serigrafie e colori

Preziosi oggetti saranno in mostra nel Museo nazionale di antichità di Torino

Emigra il tesoro di Marengo

Alessandria vuole riavere i reperti

ALESSANDRIA. Il mitico tesoro di Marengo riemerge, dopo 35 anni, dalle cantine dove è custodito, ma non per essere esposto in città, bensì per dare lustro al rinato Museo nazionale di antichità di Torino.

Sarà il corredo archeologico del capoluogo piemontese, che riapre i battenti in questi giorni dopo dieci anni di chiusura, a ospitare infatti nelle sue bacheche gli oggetti in argento d'età romana venuti alla luce nel 1928, in un campo nei pressi di Marengo. Risalgono al secondo secolo dopo Cristo.

Inutilmente lì ha reclamati Alessandria, anche per una mostra temporanea. Invano sono state scritte lettere e rivolti appelli, indirizzati — elenca diligentemente l'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna — «al presidente della Repubblica, ai parlamentari della provincia e, al ministero dei Beni culturali, sia al sottosegretario sia al ministro».

«Abbiamo ricevuto — continua — molte attestazioni di solidarietà, molte assicurazioni d'interessamento ai vari livelli, ma abbiamo ottenuto scarsissimi risultati».

Le ultime lettere di sollecito sono partite in questi giorni: rinnova la richiesta di poter far ritornare, anche solo per qualche settimana, quel tesoro nei luoghi dove fu scoperto e da cui prende il nome.

Le speranze di una risposta positiva, è lo stesso Taverna ad ammetterlo, sono scarse.

Ma questo, invece di scoraggiare, a quanto pare eccita maggiormente gli istinti battaglieri, perché la prossima richiesta non sarà quella di un semplice prestito, si pretenderà invece addirittura la restituzione dell'intero tesoro ad Alessandria.

«Chiederò un colloquio al ministro appena risolta la crisi di governo», promette l'assessore.

Il ritorno temporaneo appare improbabile, però, non più facile sembra riottenere indietro definitivamente ciò che fu tolto nel lontano '28.

«La tendenza — ammette Taverna — è quella di accentrare tutto nelle grandi città, di togliere alla provincia anche quei pochi beni culturali di un qualche rilievo».

«Preferiscono — amaramente — custodire i reperti nei magazzini romani e torinesi piuttosto che esporli in periferia».

E' vero però che a Torino gli argenti di Marengo sembrano avere infine trovato una sistemazione più che dignitosa. Che sorte avrebbero qui da noi?

C'è una risposta anche a questo, pare. Saranno, e meglio sarebbero, collocati nel restaurando complesso di Santa Croce, a Bosco Marengo. Il progetto, ambizioso, prevede la realizzazione di un «circuito museale integrato», cioè di un luogo attrezzato e corredato di audiovisivi, dove dovrebbe rivivere tutta la preistoria alessandrina e dove sarebbe anche visibile la documentazione relativa al riordino degli archivi storici dell'Alessandrino.

«Ciò significa — aggiunge, vagamente minaccioso, l'assessore — che potranno trovare posto tutti i reperti che, trovati dalle nostre parti, sono stati, per un motivo o per l'altro, portati altrove e che abbiamo intenzione di riavere indietro».

L'elenco è lungo: comprende i ritrovamenti di Libarna, la Villa del Foro, il Cristo, il Gremiasco, della piana di Marengo. Praticamente quasi tutto ciò che scoperto in provincia è stato «rapito» dalla Sovrintendenza.

L'obiezione che è state mossa più volte dai torinesi agli alessandrini è l'impossibilità di offrire una sistemazione adeguata all'importanza dei reperti non solo dal punto di vista espositivo, ma anche e soprattutto sotto il profilo della sicurezza e della conservazione, che richiede ambienti adatti e caratteristiche particolari, data la delicatezza e il valore dei «pezzi».

«La gente — aggiunge Taverna — stenta a credere che la nostra sia una zona ricca di storia anche perché non può vederne esposte le testimonianze».

La via da percorrere, tuttavia, è difficile e ne è priva l'incognite. E' ancora tutto da organizzare questo gemellaggio di Santa Croce, ma soprattutto è ancora tutto da discutere la cessione degli argenti. Tuttavia quest'ultima potrebbe, teoricamente, essere possibile, una volta che è garantisse una sistemazione adeguata ai reperti.

Ma sarà così? Taverna qualche dubbio ce l'ha. «Nei recenti scorsi — conclude — gli argenti non erano affatto esposti, si trovavano in un magazzino». La lotta tra Sovrintendenza e Provincia, o se si preferisce l'eterna diatriba tra centro e periferia, è più che mai aperta. Intanto, da sabato, chi volesse vedere o rivedere gli argenti di Marengo — dopo l'ultima esposizione, a Bologna, nel '54 — può fare una gita a Torino.

Renato Rocchia

Busto di Lucio Vero. Un capolavoro esposto al museo torinese

MANIFESTAZIONI

Omaggi alla rivoluzione

ALESSANDRIA. C'è stato il concerto della Rai di Milano che nella basilica di Santa Croce, a Bosco Marengo, ha eseguito l'«Eroica» di Beethoven, con il contorno di un suggestivo spettacolo «et lumière»; e poi conferenze, dibattiti, incontri, mostre: a quasi due secoli dalla battaglia che la consacrò alla storia Marengo, già meta solo di pochi curiosi, sta diventando luogo e punto di riferimento per molti avvenimenti culturali.

Non è finita lì: l'estate e anche il prossimo l'autunno si preannunciano ricchi di appuntamenti dove le suggestioni del bicentenario della rivoluzione francese ben si combinano con il ricordo dalla napoleonica battaglia.

Per luglio, nell'ambito dell'«Estate in provincia» organizzata dall'assessorato provinciale alla cultura, sono in programma due serate nel parco della settecentesca villa di Marengo.

Il primo si terrà martedì 4, suoneranno i «Dolcimelo». Parma, mentre mercoledì 12 saranno di scena i «Telemanna», di Milano. Entrambi i gruppi propongono musica rinascimentale.

La Fondazione Marengo propone invece una compagnia francese di danza, i «Contrjour», che mercoledì 26 luglio, al Teatro Comunale, presenterà lo spettacolo «insurrection», dedicato alla Rivoluzione francese, con coreografie curate da Odille Duboc.

F.A.V. di SAETTONE FOTOCOLOR E VIDEO

- RIPRESE TELEVISIVE E MONTAGGI
- PRODUZIONE VIDEOFILMATI: TECNICO INDUSTRIALI - DIDATTICI ATTUALITA' - MODA - CERIMONIE
- PASSAGGIO SU VIDEOCASSETTA DA FILMS 8 - SUPER 8 - 16 mm
- RIPRESE TELEVISIVE CON MONITORAGGIO A CIRCUITO CHIUSO
- NOLEGGIO VIDEOPROIETTORI TELECAMERE - MONITOR

FAV SAETTONE: strada per Vercelli - [illegible] - tel. (0161) [illegible] - 821.028

BMW 320i Cabrio. Lo spazio in diretta.

Signorilità, personalità e tecnica esclusiva: BMW sa come rendere affascinante il viaggiare all'aria aperta. 320i Cabrio: 6 cilindri in linea, 1990 cc, 195 km/h, roll-bar incorporato e parabrezza, capote a scomparsa totale. E, naturalmente, strumentazione elettronica completissima e la possibilità di usare anche benzina senza piombo.

BMW 320i Cabrio.
3 anni di garanzia BMW.
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.

Venite a provarla da noi.

Biella Auto s.p.a.
Via Candelo, 6 - 13051 Biella
Via XXV Aprile, 35 - I-13011 Borgosesia

ISTITUTO UGO FOSCOLO

LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 3 LUGLIO

Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000

tasso bancario - senza cambiali - dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche protestati.
Tel. [illegible] - 455.827

MEDIA INDUSTRIA CHIMICA
con stabilimento [illegible] Caveglià cerca
GIOVANI OPERAI
militassolti con mansioni di operatori d'impianto, lavorazione su 3 turni, da assumere con contratto di formazione. Scrivere PK Ag. Saladini v. P. Micca 8/C BIELLA.

ECONOMICI
AZIENDA leader commerciale per potenziamento struttura selezione personale automunito. Offresi: rimborso spese guadagno minimo iniziale L. 4 milioni 500 mila incrementabili più provvigioni lavoro organizzato con clientela selezionata, inquadramento a norma di legge. Telefonare per appuntamento e colloquio allo 011 325.718.
VENDO cuccioli di [illegible] tedesco, colore focato, pelo ruvido. [illegible] 0161/32148.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C.so M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65.211

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Statue viaggianti. In alto il monumento a Cavour, in basso il «Seminatore»

Referendum del Comune per spostare due monumenti

Cavour va in stazione

Trasloca pure il «Seminatore»

NOSTRO SERVIZIO

E da piazza Cavour sparisce il monumento? Il Comune vorrebbe tentare l'esperimento entro il '90 e sta preparando una referendum fotografico: un fotomontaggio ritrarrà il cuore del centro storico privo delle statue scolpite nell'800 dall'Argenti e dal Villa. Una seconda immagine, una semplice istantanea dei portici, proporrà piazza Cavour così come siamo abituati a vederla oggi.

I vercellesi dovranno scegliere, consapevoli però del fatto che le statue non finiranno in magazzino, ma in piazza Roma, sostituendosi al gruppo del Seminatore sul basamento di fronte alla stazione ferroviaria. Il «valzer dei monumenti» si chiuderebbe in piazza Mazzucchelli, per riunire l'opera del Gartmann alla base cui fu costruita.

Così anche la leggenda sorta intorno al monumento a Camillo Cavour, mai inaugurato ufficialmente in più di cento anni di vita, si arricchirebbe di un nuovo capitolo, o forse di un finale a sorpresa. Infatti le tre figure che compongono il (quella dello statista e i simboli della libertà commercio e dell'agricoltura) furono liberate dai teli che le nascondevano al pubblico nella notte primo dicembre 1864.

Fu uno scherzo di gruppo buontemponi, a cui nessuno cercò riparare, oppure uno strascico alle polemiche che accompagnarono la storia della statua sin da quando il Comune decise erigerla nella vecchia piazza dei Mercanti.

I vercellesi, comunque, hanno finito con l'affezionarsi al monumento. Tra i commercianti che da più di mezzo secolo vivono in centro storico (e che hanno contribuito a crearne la tradizione), l'idea di spostare la scultura crea malcontento. E Cristiano Tarruzzer, della più antica famiglia di mastri pasticcieri, non usa mezzi termini: «Guai a chi tocca la "vecchia Vercelli"». Ormai Camillo Cavour fa parte della piazza: ci si sporge dai portici per vederne il profilo nello scorcio disegnato dagli archi.

Ginevra Moreo e Pierina Gallone sistemano cura, sessant'anni, le vetrine della loro pelletteria. Anche per le due donne la statua deve rimanere, accanto alle panchine e alle aiuole della futura isola pedonale: anzi, è meglio tornare alla vecchia recinzione con le catene. I bambini la come altalena, o le trasformano nei tavoli un «Caffè» esclusivo; gli studenti lo scavalcavano per salire in cima al monumento e per fingere di rubare i libri dello statista.

Per Angelo Fragonara, assessore ai beni artistici, il «trasloco» Cavour, vercellesi permettendo, è quasi indispensabile. settembre piazza cambierà volto: scomparirà il parcheggio, piano piano gli edifici ristrutturati, le proporzioni corrette da colori pastello.

La statua finirebbe così in piazza Roma: un'altra collocazione importante, ma soprattutto riparatoria. L'arrivo del monumento permetterebbe infatti di trasportare sul basamento originale, in piazza Mazzucchelli, la statua del gruppo del Seminatore, scolpita dal vercellese Attilio Gartmann per celebrare il lavoro in . Il fu smembrato durante gli Anni 30: il «Seminatore» è rimasto appoggiato da allora su di una semplice vasca in pietra.

Roberto Indovina

Camedda, un esposto del padre alla procura della Repubblica

«Trovate mio figlio Pietro»

Dal 31 luglio del 1984 la famiglia ha notizie del ragazzo
Soltanto ipotesi, ma nessuna prova dell'omicidio

VERCELLI. Nelle complesse indagini sul Camedda, riaperto dalla trasmissione Rai tre «Chi l'ha visto?», è inserita una nuova tessera, è esposto alla procura della Repubblica di Vercelli, presentato da Salvatore Camedda, padre del giovane scomparso cinque fa: la famiglia si rivolge dunque una volta ai magistrati perché sia fatta luce su una vicenda che sta assumendo toni sempre più drammatici.

Secondo le ipotesi emerse durante la trasmissione televisiva della scorsa settimana, Pietro Camedda potrebbe essere stato ucciso perché scomodo testimone di traffici illeciti. Droga, forse contrabbando di carburante e pezzi ricambio di veicoli militari.

E altrettanto misteriosa sarebbe una telefonata giunta agli investigatori sul fantomatico sottufficiale della caserma «Passalacqua», soprannominato «Diavolo» per la sua fama di duro. Potrebbe fornire la chiave per svelare il «giallo» della scomparsa di Pietro Camedda?

Poi c'è un particolare che dovrà vagliato dagli inquirenti e riguarda la possibilità, ora smentita, che dalla caserma «Passalacqua» si possa scorgere il cortile della «Perrone», dove sarebbe stato aggredito il giovane gattinarese. In questo senso si era espresso il giovane di Genova servizio militare a Novara nell'estate del 1984.

Ebbene, la visuale ora è impedita dalla caserma dei carabinieri e da alcuni alberi, sembra che cinque anni fa quegli stessi alberi fossero più bassi e che soltanto dopo alla caserma fosse stato aggiunto un piano. Dice Salvatore Genatiempo, l'investigatore della famiglia Camedda: «E' un particolare da controllare attentamente: se cinque anni fa da una caserma si poteva scorgere l'interno dell'altra, sono da escludere le testimonianze di chi avrebbe assistito all'aggressione del giovane. E a questo punto anche le ipotesi omicidio potrebbero prendere più . Di Pietro la famiglia non ha più notizie dal luglio del 1984. [d. ca.]

Pietro Camedda

DAL VERCELLESE

TRINO

Un per la nuova giunta

Si sono dato appuntamento per stasera le delegazioni pci, psdi e verde: sul tappeto la formazione di un'allenza di governo per la città, dopo il voto del 28 maggio. All'incontro potrebbe intervenire anche il psi.

VERCELLI

Il mercatino in

Il «Barlafus», mercatino mensile cose antiche in p.zza Cavour, non mancherà all'appuntamento di agosto con gli appassionati d'altri tempi.

VILLATA

Una lunga festa per la Patronale

Si iniziano domani, con un torneo di tennis alle 18 e una serata danzante, i festeggiamenti della Patronale. Sono in programma una grande tombola, una lotteria, incontri di calcio e corse ciclistiche. Ogni regnerà la musica e, lunedì 3, ci sarà una chiusura «gastronomica» con la panissa.

VERCELLI

denunciata arrestato

Un artigiano vercellese, Marco Zanotti, di 43 anni, è arrestato da una pattuglia della polizia in servizio di controllo. Aveva in tasca una pistola «Browning» 6,35 ed alcune munizioni denunciate. L'uomo ha affermato che stato un amico a cedergliele: Alberto Pisani, anni, è stato così denunciato. Lo Zanotti avrebbe acquistato la pistola per vendicarsi di alcuni torti subiti, poi aveva desistito dal proposito.

VILLATA

Una ricerca sull'ambiente

Gli alunni della media Villata e Borgovercelli hanno condotto una ricerca sperimentale sull'inquinamento nella zona del parco «Lame del Sesia» e i risultati hanno fatto emergere rischi per l'ambiente durante i mesi di magra del fiume.

RCS OFFRE IL REGALO PIU' BELLO

Per chi vuole imparare ad utilizzare un personal computer.

CORSI DI ISTRUZIONE GRATUITI !!

Tenuti presso il nostro centro di sviluppo da personale qualificato che da sempre opera su sistemi di elaborazione dati, e riservato esclusivamente a tutti i Gentili Clienti che acquisteranno un Personal Computer AMSTRAD oppure HONEYWELL, offerti a condizioni incredibili :

- **LIRE = 49000 = AL MESE**
- **ritiro di qualsiasi usato "supervalutandolo" (solo per chi acquista PC 2286 a 2386)**

Il tutto accompagnato dalla certezza di utilizzare e sfruttare al meglio l'investimento effettuato poichè Vi affidate all'assoluta competenza di chi, prima società di software costituita a NOVARA, ha sempre e solo trattato e tratta l'argomento elaboratori, e personal computers che altri.

RCS COMPUTERS - dal 1977

PROGETTAZIONE E RICERCA SOFTWARE APPLICATIVO

I - 28100 NOVARA - Via S. Francesco D'Assisi, 24/b
Tel: (0321) 390308 / 391383 / 29248 / 398489. Fax (0321) 29365

AMSTRAD

Honeywell Bull

Molte lamentele per l'estate senza attrattive

Solo musica e cinema per chi rimane in città

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà colpa delle alghe dell'Adriatico o dell'inflazione che ha ripreso a salire, ma secondo le agenzie di viaggi della città pare proprio che quest'anno molti biellesi passeranno la gran parte delle ferie a casa. E [illegible] gli studenti impegnati negli esami di maturità [illegible] spendendo le ultime energie, [illegible] cosa offre la città a chi non parte per le vacanze.

E davvero [illegible] è molto. Giovani, meno giovani, e anziani la pensano allo stesso modo: «Non si sa mai cosa fare, dove andare». Forse quelli che hanno meno problemi sono proprio i giovani fino ai venti-venticinque anni.

Un pomeriggio in piscina (nel Biellese [illegible] una mezza dozzina e alcune funzionano da veri e propri centri di animazione), due salti in discoteca, oppure una gita in bici, una passeggiata in montagna, una pizza o un gelato ai giardini. Insomma si aggiustano, inventano.

Molti si sono iscritti agli scout e questa organizzazione svolge un'attività intensa non solo d'estate ma durante tutto l'anno mentre in alcuni rioni di forti tradizioni cattoliche l'oratorio costituisce una valida alternativa.

Ma basta chiedere a un ragazzo [illegible] il soddisfatto [illegible] come [illegible] il tempo d'estate [illegible] la risposta [illegible] «no». Dice un insegnante, Dino Gentile: «I giovani pur avendo a disposizione la piscina, o il tennis o la discoteca sentono il bisogno [illegible] qualcosa di diverso, di un luogo facilmente identificabile [illegible] che li identifichi. Insomma vorrebbero potersi sfogare e avere più occasioni per farlo. Quindi [illegible] chiedono più strutture ma un maggior numero di concerti, di manifestazioni, di occasioni per stare insieme e senza dover spendere un mucchio [illegible] soldi».

Lo stesso discorso vale per la popolazione tra i trenta e i sessant'anni. Una delle lamentele più frequenti [illegible] «In città [illegible] esiste più [illegible] locale con una pista [illegible] ballo e un'orchestrina dove poter trascorrere [illegible] piacevole serata».

A protestare [illegible] pure gli anziani nonostante il Comune abbia [illegible] a disposizione quattro luoghi di incontro, nei rioni Oremo, Pavignano, San Paolo e Centro. In altri quartieri si sono costituiti dei gruppi spontanei che ora [illegible] dono il riconoscimento ufficiale da parte dell'amministrazione comunale.

Il problema principale [illegible] la questione degli orari delle sedi dei circoli. Dice Guerrino Pellanda, muratore in pensione: «Al centro si sta abbastanza bene. Si gioca a carte, si balla una volta alla settimana. Il guaio è che il circolo è aperto solo di pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30, e proprio quando arriva il fresco e sarebbe bello poter disputare una partita a bocce, ti mandano a casa».

Aggiunge Pellanda: «Da quell'ora uno non [illegible] più cosa fare. Una volta d'estate si andava ai giardini dove c'era [illegible] banda che suonava. [illegible] [illegible] questo svago non esiste più. Così o si va al bar o si sta a casa a guardare la televisione».

Eppure le iniziative non [illegible] Dice l'assessore alla Cultura Giuliano Ramella: [illegible] sembra non sia esatto affermare che in città non si fa mai niente. Pensiamo a Biella-estate, sono cinquanta giorni di manifestazioni, programmazioni cinematografiche, anche in seconda serata, e una dozzina di spettacoli tra cui un concerto, il 20 luglio, con un personaggio di sicuro richiamo, Guccini. E non [illegible] del tutto vero che a Biella [illegible] ci [illegible] occasioni per ballare. Ad esempio sabato [illegible] domenica il Piazzo ospiterà la quarta rassegna di musica popolare, due giorni fitti di appuntamenti con formazioni folk, durante i quali chi ama le danze avrà la possibilità di divertirsi».

Il [illegible] di Biella estate resta comunque il chiostro rinascimentale di San Sebastiano. La manifestazione propone quest'anno una serie [illegible] appuntamenti musicali, dal concerto dell'orchestra da [illegible] dell'Istituto Perosi, ai cori, dal reggae alla musica antica, dalla jazz dance alla musica operistica. Ce ne sarà per tutti i gusti.

«Per gli anziani certo non siamo ancora arrivati come a Milano dove d'estate si allestisce ai giardini un nutrito programma di iniziative. Comunque un consistente numero di persone anziane usufruisce dei soggiorni marini in Sardegna e a Diano — interviene l'assessore Gian Luca Susta —. Per i bambini ci sono i centri estivi. I più piccoli possono frequentare le scuole materne. Ne abbiamo individuate quattro, al Villaggio Lamarmora, Vaglio, Pavignano e Chiavazza che sono idonee [illegible] accogliere in maniera confortevole gli ospiti anche d'estate».

Aggiunge Susta: «Per i più grandi, [illegible] cioè i bambini delle elementari, abbiamo costituito in collaborazione con le parrocchie e i comitati di quartiere dei centri estivi con animatori che fanno svolgere ai ragazzi un'attività didattica ricreativa. [illegible] dimentichiamo poi le colonie [illegible] mare e in montagna: quattrocento bambini [illegible] ospitati nelle località di Pragelato e Pinarello Cervia».

Gianluca Susta

Conclude Ramella: «Tutto sommato Biella è una città vivibile e [illegible] occasioni per una serata diversa o una giornata particolare non mancano».

Ampliando la panoramica, tra gli appuntamenti di rilievo a breve scadenza nel Biellese, c'è da ricordare il concerto di Mario Pramaggiore e del suo Laboratorio musicale, giovedì sera a Vigliano. Nel panorama delle iniziative più curiose c'è da segnalare quella avviata dal Comune di Pettinengo che ha stanziato 250 milioni per restaurare cinque baite all'alpe Peccia vicino al Bocchetto Sessera: due verranno date in gestione ai margari; le altre sa[illegible] [illegible] a disposizione, a partire da settembre, degli appassionati di montagna.

Maurizio Alfieri

La diocesi smentisce tutto

Non si paga l'ingresso per vedere il Papa al santuario di Oropa

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le prime «voci» avevano incominciato a circolare nei giorni scorsi nel Cossatese e nella Valle di Mosso: per accedere al piazzale di Oropa domenica 16 luglio e assistere alle funzioni officiate da Papa Giovanni Paolo II [illegible] sarebbe pagato [illegible] biglietto.

Inizialmente nessuno dei responsabili del Comitato d'accoglienza [illegible] diocesi [illegible] dato peso a quello che [illegible] sembrato uno scherzo, ma la supposizione si [illegible] sempre più ingigantita fino a diventare per molti [illegible] certezza. Così dopo essersi estesa nel Biellese la scorsa settimana è presto diventata di dominio comune nell'intera provincia.

Addirittura qualcuno ha anticipato il prezzo d'ingresso al Santuario d'Oropa: il biglietto era stato fissato [illegible] le 5 e le 10 mila lire. Secondo qualcuno [illegible] piazzale davanti alla basilica si sarebbe trasformato per l'occasione in un piccolo stadio e i posti [illegible] «prima fila», sarebbero stati messi in vendita a tariffe ancora più alte.

La [illegible] raccolta sarebbe stata devoluta al Vaticano per [illegible] fronte alle spese del viaggio del Papa ad Oropa e l'eccedenza utilizzata in opere benefiche.

E dalla scorsa settimana molti fedeli si sono rivolti alle parrocchie o alla Curia chiedendo delucidazioni: diversi fedeli hanno chiesto ai parroci se era possibile prenotare «un posto [illegible] prima fila», altri, invece, hanno protestato vivacemente perché «la visita del Papa nel Biellese [illegible] stava trasformando in un business».

Di fronte all'eco sempre più grande di queste voci alla Curia non è rimasto che prendere ufficialmente posizione e dopo un incontro [illegible] il [illegible] Biella Massimo Giustetti e il segretario [illegible] Comitato d'accoglienza Ferdinando Marchi, le diocesi ha deciso [illegible] intervenire nella vicenda [illegible] un comunicato ufficiale.

«Si rib[illegible] che nulla è richiesto dal Vaticano per le spese riguardanti il viaggio del Papa a Oropa — è scritto nel documento —. [illegible] smentite categoricamente alcune [illegible] infondate che parlano [illegible] somme di denaro da [illegible] per rimborsi spese e di quote da pagare per accedere al piazzale delle celebrazioni. La diocesi è invece fortemente impegnata nella realizzazione di importanti e urgenti [illegible] e a concorrere per le spese organizzative riguardanti la celebrazio[illegible] [illegible] ha aperto [illegible] raccolta di offerte denominata "Carità del Papa"».

L'iniziativa ha preso l'avvio domenica [illegible] continuerà nelle parrocchie bi[illegible] le prossime due domeniche.

Nel frattempo la grande macchina organizzativa sta mettendo a punto i programmi riguardanti l'ospitalità dei fedeli ad Oropa. La salita ad Oropa in auto sarà vietata dalle 2 di domenica 16 luglio fino a tarda serata. I pellegrini che dovranno trovarsi ad Oropa prima delle 8, saranno trasportati con 30 bus-navetta che partiranno da quattro posti fissi: la stazione San Paolo, corso 53° fanteria, i giardini Zumaglini a piazza Martiri della libertà.

Solo le auto dotate di «pass» e alcune decine di bus di pellegrini autorizzati potranno raggiungere Oropa. Si prevede che al Santuario la visita di Giovanni Paolo II richiamerà almeno [illegible] mila pellegrini.

r. eyn.

DAL [illegible]

BIELLA

Raggiunto l'accordo per la Omnicolor

E' stata raggiunta un'intesa con la proprietà della tintoria Omnicolor nella vertenza riguardante il licenziamento di 52 dipendenti. I lavoratori potranno usufruire [illegible] al [illegible] settembre dell'aspettativa [illegible] retribuit[illegible] in maniera da consentire la mobilità tra le aziende. Inoltre il proprietario Stefano Belletti si è impegnato a saldare [illegible] spet[illegible] e l'indennità di fine rapporto.

COSSATO

Ancora un furto in una tabaccheria

Nuovo furto in una tabaccheria del Biellese. Ad essere presa di mira stavolta è stato [illegible] magazzino di Ivonne Zanellato, di via Martiri della Libertà. I ladri hanno rubato valori bollati e sigarette per 10 milioni.

VIGLIANO

Sparò per sbaglio all'amico della figlia

Mario Baldassi, l'impresario di 42 anni che il 13 [illegible] dopo [illegible] sorpreso Fabio Faggio, 24 anni, rappresentante di commercio, in intimità con la figlia diciassettenne, ferì gravemente il giovane con un colpo [illegible] pistola, è stato scagionato dall'accu[illegible] [illegible] tentato omicidio volontario. Una perizia balistica ha confermato la versione dell'imprenditore: il grilletto dell'arma quasi sicuramente [illegible] stato premuto involontariamente dall'imprenditore

[illegible]

Ora gli alpini hanno il [illegible]

E' [illegible] inaugurato domenica il [illegible] «Tucc-un» ai giardini del Vernato voluto dalle sezioni [illegible] gli alpini di Biella-Centro [illegible] del Vernato

CASAMERCATO di ROMAGNANO
GRANDI COSE A CASA TUA

ROMAGNANO SESIA
Via [illegible]
AUTOSTRADA [illegible] "DEI TRAFORI"
[illegible] ROMAGNANO SESIA - GHEMME

[illegible] di Romagnano Sesia ed il [illegible] ARREDAMENTI jbm 2 di Ghislarengo, con la sua nuova ed ampliata esposizione, ti potranno da oggi in poi fornire una "GIRANDOLA" di opportunità per arredare, completare, trasformare, personalizzare... insomma per fare

"GRANDE LA TUA CASA"

POTRAI [illegible]

da CASAMERCATO [illegible]

I PICCOLI E [illegible] □ I TELEVISORI, I VIDEOREGISTRATORI, L'HI-FI, LE RADIO □ GLI ELETTROUTENSILI E GLI UTENSILI, LE ATTREZZATURE PER IL "FAI DA TE" E LA VITA ALL'ARIA APER[illegible] □ [illegible] ED OGGETTISTICA DA [illegible] □ TUTTI I [illegible] □ [illegible] - [illegible] □ [illegible] E MATERIALE ELETTRICO □ [illegible] - [illegible] - PLAFONIERE □ ACCESSORI PER [illegible] □ RASOI, OROLOGI, MACCHINE [illegible] CALCOLARE, FARE SPORT □ VALIGE, BAULI, [illegible]

□ E TANTI E TANTI ALTRI ARTICOLI □

al CENTRO ARREDAMENTI jbm [illegible] di GHISLARENGO

MOBILI TR[illegible] CONTEMPORANEI □ COMPONIBILI □ SALOTTI □ DIVANI E POLTRONE LETTO □ CUCINE E [illegible] D'ARREDAMENTO

□ [illegible] DELLA "GIRANDOLA" □

"LA TUA CASA ABITA QUI"

ORARIO [illegible]
[illegible] - 12.30 / 15 - [illegible]
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA E FESTIVI
APERTO [illegible] AGOSTO

[illegible]
PREZZO
QUALITÀ
SERVIZIO
AFFIDABILITÀ

3 ANNI DI GARANZIA - PAGAMENTI [illegible] FINO A [illegible] ANNI

SPECIALE LISTE NOZZE

CENTRO ARREDAMENTO jbm2 GHISLARENGO
VIA LENTA, 24

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Astra Inizio 15 Lire 6.000/5.000	Film v. m. 18 anni.
Nuovo Italia Inizio 14/18 20/22 Lire 5.000/6.500	**Chiuso per ferie**
Principe Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000	**Riposo**
Viotti Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000	**Riposo**
GATTINARA **Italia** Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000	**Riposo**
GHEMME **Italia** Inizio 14/18 20/22	**Chiuso**
SANTHIA' **Ideal** Inizio 14/18 20/22	**Chiuso**
TRONZANO **Lux** Inizio 14/18 20/22	**Chiuso**
BIELLA **Apollo** Inizio 15/22 Lire 5.000	Film v. m. 18 anni
Impero Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/5.000	**Chiuso**
Mazzini Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/5.000	**Un'altra donna** di W. Allen con G. Rowlands, M. Farrow, I. Holm (Usa) — La bugia, le occasioni perdute, la vita che passa. Una scrittrice di successo si rimette in gioco ascoltando per caso le confidenze di una donna. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Odeon Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/5.000	**Chiusura estiva**
Sociale Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/5.000	**Chiusura estiva**
BORGOSESIA **Sociale** Inizio 20/22 Lire 5.000/4.000	**Chiuso**
CANDELO **Verdi** Inizio 20/22 Lire 4.000	**Chiuso**
COGGIOLA **Radar** Inizio 20/22 Lire 4.000	**Chiuso**
COSSATO **Primavera** Inizio 20/22 Lire 4.000	**Chiuso**
PRAY **Excelsior** Inizio 20/22 Lire 5.000	**Ho sposato un'aliena** di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Dove salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
SERRAVALLE **Corso** Inizio 20/22 Lire 5.000	**Chiuso**
TOLLEGNO **Felix** Inizio 20/22 Lire 4.000	**Chiuso**
VARALLO **Sottoriva** Inizio 21 Lire 4.000	**Chiuso**

Varallo ospita la rassegna di film sulla natura «Parcomondo 2000»

Da oggi la Cannes ecologica

Tra gli ospiti Nina Hagen e forse Sting

La rockstar Sting forse sarà ospite della manifestazione «Parcomondo 2000»

VARALLO
NOSTRO SERVIZIO

Un centinaio di partecipanti in rappresentanza di 25 nazioni, un budget previsto di 390 milioni in parte finanziati dalla Regione e più di mille invitati, tra cui l'ambasciatore del Belgio e Sting, l'idolo degli appassionati della musica rock che da tempo si dedica al problema della sopravvivenza del popolo Indios dell'Amazzonia.

Sono queste le cifre più significative di «Parcomondo 2000», il primo festival internazionale di film e video dedicati all'ecologia che inizia oggi nel centro valsesiano e proseguirà fino a domenica. La manifestazione, proposta dalla Comunità montana Valsesia per una maggiore sensibilizzazione sulle conseguenze del rapporto uomo-natura e per rilanciare il parco dell'Alta Valle come una delle zone più interessanti sotto il profilo ambientale, anche se all'esordio si pone già ai vertici del settore.

«All'inizio nessuno poteva immaginare un simile risultato — dice Antonio Materozzi del comitato organizzatore —, ma in poco tempo questa rassegna ha veramente raggiunto livelli importanti. A Varallo arriveranno spettatori da molte parti del mondo, principalmente dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Brasile, dalla Spagna, dal Portogallo, dall'Austria, dalla Germania, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dalla Jugoslavia e dal Belgio».

Prosegue Antonio Materozzi: «Questa nazione, da dove ci sono pervenuti parecchi lavori e tutti di eccellente fattura, è stata scelta come protagonista della rassegna antologica che si svolgerà parallelamente al festival».

Per ospitare il concorso cinematografico, che in questa prima edizione ha per tema «Parchi naturali, ovvero un ambiente per l'uomo e un uomo a misura di ambiente», sono stati allestiti tre centri di proiezione: il primo nel rinnovato teatro Civico, il secondo al cinema Sottoriva e l'ultimo nel salone congressi di palazzo d'Adda, dove è stata sistemata anche la sala stampa e un punto d'incontro per i partecipanti.

La giuria, che dovrà assegnare l'«Aquila reale», il primo premio dal valore di sei milioni ed altri riconoscimenti per le migliori opere a livello educativo e scientifico, è costituita da nomi prestigiosi: i giornalisti Mario Pastore e Fabrizio Carbone, Yorge Terena, capo dell'Unione delle nazioni indigene dell'Amazzonia, la scrittrice Dacia Maraini e l'attrice Lea Massari.

Non mancheranno inoltre personaggi famosi del mondo dello spettacolo iscritti alle associazioni internazionali per la salvaguardia dell'ambiente e per la protezione degli animali. A Varallo sono attesi tra gli altri le cantanti Nina Hagen e Lena Lovich in rappresentanza di Animal Amnesty mentre, per Rain Forest Foundation, sono stati presi accordi con il presidente Sting. La sua presenza è sempre in forse ma gli organizzatori sperano che, data l'importanza della manifestazione e il suo risvolto umanitario, il celebre cantante intervenga.

«Parcomondo 2000» inizia questa mattina alle 11 con la presentazione della rassegna nel municipio di Villa Durio. Dalle 15 alle 22 prenderanno il via le proiezioni e per cinque giorni sullo schermo «sfileranno» più di ottanta lavori tra film-fiction, lungometraggi di animazione, documentari, spot-promotion e anche opere realizzate con il computer.

A fare da corollario, come ogni iniziativa di alto valore che si rispetti, sono in cartellone tavole rotonde, dibattiti, concerti, spettacoli folcloristici.

Inoltre in piazza Vittorio Emanuele sono stati allestiti due padiglioni, quelli della «Rain Forest Foundation» (si raccoglieranno fondi a favore degli indios dell'Amazzonia e sarà presente l'intero staff del cantante Sting) e della «Animal amnesty». Contemporaneamente Palazzo dei congressi ospiterà una raccolta antologica.

Daniele Pasquarelli

La rassegna cinematografica all'Astra

Le «stelle» di Hollywood per la lunga estate di proiezioni all'aperto

VERCELLI. Prima visione il lunedì, il mercoledì film d'autore: la nuova stagione all'aperto, al cinema Astra, si apre all'insegna delle sorprese.

Ogni sera, a partire dal primo luglio, il grande schermo alle spalle della piscina proporrà una pellicola diversa, dallo scanzonato «Mr. Crocodile Dundee 2» (che inaugurerà la rassegna), al cartoon di successo «Chi ha incastrato Roger Rabbit»? L'ultima proiezione sarà il 30 agosto.

I film, seguendo la tradizione della rassegna d'estate, appartengono alla produzione cinematografica dell'ultima stagione. Mino Givogre, l'organizzatore della serie di spettacoli «Sotto le stelle», ha voluto però arricchire il cartellone con numerose «prime visioni», appuntamento fisso di ogni lunedì.

Al cinema Astra i vercellesi potranno vedere «Labirinto mortale», «Dr. Jeckill e Mr. Hide», «La vedova non veste di nero», «Brivido d'estate», «Addio al re», «Chiamami di notte», «'O re». Predominano i thrillers.

Il mercoledì, invece, sarà dedicato ai cinefili. Verranno riproposti anche i successi della rassegna invernale al cinema Italia, come «Dentro la grande mela», dramma e storie di New York, «Cuori nel deserto», «La legge del desiderio» dell'astro nascente Pedro Almodovar, «Sammy e Rosie vanno a letto». Torneranno Dennis Hopper, con «American way, i folli dell'etere», e Klaus Maria Brandauer, con «Il colonnello Redl». Gli ultimi appuntamenti d'essai saranno con il pluripremiato «Giochi nell'acqua» e con l'insolita pellicola olandese «Lo scambista».

A Ferragosto, per chi rimarrà in città, è in programma una serie di film comici. Si inizia, l'11, con «Caruso Paskowskij, di padre polacco», seguito da «Un pesce di nome Wanda» (il 12 e il 13) e da «Fantasmi da legare» (il 14 e il 15).

Altri film da non perdere, o comunque da rivedere, sono, durante il mese di luglio: «L'ultima tentazione di Cristo» di Scorsese, «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore, «Il piccolo diavolo» di Benigni, «Una donna in carriera» e «Frantic» (con Harrison Ford), «Good morning Vietnam». Ad agosto: «L'orso», «In fuga per tre», «Gorilla nella nebbia», «Rain Man», «Mississippi burning» e «Jacknife» con Robert De Niro, che chiuderà la rassegna. Le proiezioni si inizieranno alle 22.

[r. m.]

Dustin Hoffman

Candelo, stasera spettacolo al Verdi

Charlie Chaplin-Charlot e le comiche «doc» del cinema Anni Venti

CANDELO. «Non sparate sul pianista» è il titolo dello spettacolo in programma stasera al «Verdi» di Candelo, in cui verrà proposta una rassegna cinematografica in stile Anni Venti. Sullo schermo si susseguiranno le esilaranti immagini delle comiche di Charlot e, in sala, un pianista accompagnerà i filmati con i più tradizionali brani tratti dalle colonne sonore del cinema muto. Lo spettacolo, organizzato dal «Biella Cineclub», in collaborazione con il «Verdi», si inizierà alle 21,30.

In scaletta la proiezione di uno dei primi lungometraggi di Charlie Chaplin, «Il Pellegrino», a cui seguiranno alcune brevi «comiche». Sono pellicole girate nel periodo del muto, quando Chaplin perfezionò il personaggio di Charlie, il simpatico vagabondo in perenne lotta con le incombenze e le difficoltà quotidiane.

In «Il Pellegrino», girato nel 1923, Chaplin, che indossa la sua consueta giacchetta nera, striminzita e lisa, è alle prese con i guai provocati da un equivoco: evaso dal carcere, Charlie finisce infatti in un paese dove viene scambiato per il nuovo pastore. Gli altri filmati, più brevi, risalgono al periodo precedente di Chaplin, ma presentano il medesimo, divertente personaggio creato nel 1916. Si tratta di pellicole per lo più inedite per il pubblico biellese. Poco distante dallo schermo della sala cinematografica, il pianista biellese Roberto Salam tenterà, con particolari accorgimenti tecnici, di riprodurre almeno sonorità particolari dell'accompagnamento musicale adottato per i film muti nei primi anni di questo secolo. Dopo la rassegna dedicata al Peter Greenaway (il regista inglese di «I giardini di Compton House») e una conferenza imperniata sulle pellicole pubblicitarie, questo è il terzo appuntamento promosso dal «Biella Cineclub», ma intanto è preparazione un «cartellone» di film musicali che faranno parte della rassegna «Biella Cinema Estate» il cui inizio è fissato per sabato prossimo.

[r. s.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): [illegible] (24 ore su 24)
Aci (diritti del cittadino): 61504

CARABINIERI

Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 32500
Trino: 828165

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614

ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatoria delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente»). La farmacia di turno oggi è la **Comunale 4**, viale Garibaldi 90 tel. 52123.
Prato Sesia: *dr. Graziano Natale*, via Matteotti 272 tel. 0163-850206
Sizzano: *dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28 tel. 0321-820139

BENZINAI

(Turno festivo che scatterà alle 14,45 di sabato 1° luglio e varrà per tutta la giornata di domenica 2 luglio):
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
Ip: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Montedshell: corso Marcello Prestinari
Total, tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo che scatterà alle 14,45 di sabato 1° luglio e varrà per tutta la giornata di domenica 2 luglio):*
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO-MI (benzina e gasolio)

MUSEI

VERCELLI
Pinacoteca Borgogna, via Borgogna 8 tel. 62576. Orario: martedì e giovedì 15-17, domenica 9,30-12. Dipinti di artisti piemontesi, dell'Italia centrale e dei Paesi Bassi

DISCOTECHE

VERCELLI
Extasy: via Marsala 6 tel. 58933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52638
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52361
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Siberon: via Castino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BIELLA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22286
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22626
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 98992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51106

GAS
Biella: 22129/54.14.69
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94752
Gaglianico: 5444150
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720

ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

TURISMO

Varallo: 51280

AEROPORTI

Cerrione: 33.803

FARMACIE

Biella: *dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22189
Borgosesia: *dr. Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. 21910
Adorno Micca: *dr. Stefano Savino*, via Cavaliere Vittorio Veneto 111, tel. 472.779
Candelo: *Di Candelo*, via Libertà 100, tel. 53073
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi*, via Roma 82, tel. 880644
Strona: *dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. 742.210

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Carulli 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; Nuova Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 96.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 86.06.94
Serravalle Sesia: La Cava, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 88.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

PORTOFINO'S AESTHETIC CENTER
di SPADA LUISELLA
Corso Prestinari 65 - Vercelli
Telefono 0161 65.252

PORTOFINO'S®

COLLEGAMENTO CON PORTOFINO'S BAGAGLINO BEAUTY FARM
di Fasano di Gardone

BELLI FUORI PERCHE' SANI DENTRO

Ancora poche persone sanno che al **Portofino's** si possono affiancare e integrare salute e bellezza

Per questo motivo sono state create le terapie speciali, messe a punto dal Centre Physiomedical International. Lo svolgimento di questo lavoro vede impegnati due professionisti, estetista e medico, in una ricerca di collaborazione reciproca, per dare un'assistenza specialistica e raffinata.

● CLINIC CAMOUFLAGE
TERAPIA MEDICA DELL'INVECCHIAMENTO CUTANEO E MODELLAMENTO DELL'ESPRESSIONE DEL VISO

Perchè Per attenuare i solchi delle rughe, spesso fino a farle scomparire e «rinfrescare» l'espressione del volto.
Per migliorare la microcircolazione cutanea e stimolare la produzione spontanea di fibre collagene.
Per non ricorrere all'intervento di lifting e all'implantologia di collagene e silicone.
Non si osservano effetti collaterali ed è possibile in una singola seduta intervenire su una zona molto più vasta rispetto a trattamenti similari (collagene e silicone).

● CLINIC BODY MODEL
RIDUZIONE E MODELLAMENTO CORPOREO

Perchè Per creare un effetto modellante in quelle zone del corpo colpite da una o più alterazioni estetiche.
Infine si è pensato ad un'altra prerogativa molto importante: il tempo.
Questa terapia deve essere infatti eseguita una sola volta ogni 20-30 giorni per 3-4 sedute a seconda della gravità dell'inestetismo.

● CLINIC BIOVITAL
TERAPIA BIOENERGETICA RIVITALIZZANTE

Perchè Per dare al corpo la possibilità di ristabilirsi e rinvigorirsi utilizzando sostanze biologiche e puramente naturali.
Consigliata specialmente per quegli organi e sistemi organici che danno segni di debolezza persistente.

● CLINIC OXICEL
TERAPIA DISINTOSSICANTE E OSSIGENANTE

Perchè Per dare al corpo la possibilità di disintossicarsi dalle scorie che si accumulano nell'organismo.
Per ossigenare e ristabilire il ciclo respiratorio cellulare, migliorando così, la micro ossigenazione e favorendo il nutrimento dei tessuti.

L'abbronzatura UV-A è oggi un fatto di costume a tutte le età. Infatti la pelle dorata dona quel tipico fascino che deriva da un aspetto sano e giovanile.
Il fascino del sole sulla pelle, certamente facilita i rapporti personali e professionali, invitando ad esporsi in maniera continuativa all'azione dei raggi solari (naturali o artificiali).
Ma... attenzione!
La «tua» pelle ha delle particolari caratteristiche ed è più o meno sensibile o foto-sensibile alla loro azione.
La conoscenza del proprio fototipo è di fondamentale importanza prima di esporsi ai raggi UV-A ed è garanzia per il futuro stato della pelle.

CHE FOTOTIPO SEI?
Vieni a verificarlo di persona al PORTOFINO'S AESTHETIC CENTER con attrezzature dotate di speciali filtri e garantite dal **Centre Physiomedical International** che da sempre le adotta anche come supporto di terapie dermatologiche.
Raggi UV-A? Si grazie!

ABBONAMENTO 4 SEDUTE SOLARIUM AL PREZZO DI 2
(fino al 4/7)

INVESTI SU DI TE...
Per esser in forma dodici mesi all'anno con trattamenti personalizzati.
Più sconti e omaggi.
Quanto costa lo decidi Tu!
(da L. 100.000)
e

Vinci Beauty Farm

Al **Portofino's Aesthetic Center** prenotando il **Tuo «Budget Bellezza» 1989** entro il 15 luglio 1989 parteciperai all'estrazione di una bellissima Vacanza Benessere alla **Portofino's Bagaglino Beauty Farm** di Fasano di Gardone Riviera.

AFFRETTATEVI CON LE PRENOTAZIONI! I POSTI DISPONIBILI SONO LIMITATI

Qualcosa di importante.

Una Golf è sempre una Golf. Questa semplice parola diffonde valori che milioni di automobilisti sperimentano ogni giorno. Ma dietro questo nome c'è anche tanto lavoro.
Ogni Golf è firmata da uomini e donne che danno il meglio per darci il meglio: una garanzia che non è scritta da nessuna parte, ma che ci fa viaggiare sereni.
In tutto il mondo, chi già la possiede sa bene che una Golf è qualcosa che vale, qualcosa di importante.

GOLF 1.300 CC 55 CV - 1.600 CC 75 CV - 1.600 CAT 72 CV - 1.600 CC DIESEL 54 CV - 1.600 CC TURBO DIESEL 70 CV - 1.800 CC 90 CV - 1.800 CC SYNCRO 90 CV - 1.800 CC 112 CV - 1.800 CC 139 CV

Golf
C'è da fidarsi.

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015/401.050-1
SALONE ESPOSIZIONE
Viale Macallè, 15 - Tel. 015/402.360
MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi - Tel. 015/981.158
CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi, 85 - Tel. 015/541.620

BALDACCI
GAGLIANICO - Str. Trossi - Tel. 015/544.041-2
AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste, 8 - Tel. 015/94.874
FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale, 69 - Tel. 015/778.198
ELECAR
CAVAGLIA' - S.S. per Santhià - Tel. 0161/966.786

Molte trattative all'avvio della campagna trasferimenti

Pro, Conca è all'asta

Bercellino mister a Gattinara

BIELLA. Si anima il calcio mercato. Iniziato ufficialmente quello dei dilettanti venerdì scorso all'hotel Approdo di Pettenasco e il martedì alla discoteca Love U di Castelletto Ticino e in attesa che in settimana prenda il via quello dei professionisti a Milano, la campagna trasferimenti sta entrando nel vivo.

Ad avviare le trattative è stata la Pro Vercelli che attende risposte da Novara, Pavia, Carrara e Varese per il gioiello Bruno Conca. Il centrocampista delle bianche casacche è dato per sicuro partente ma la destinazione dipenderà dalla consistenza in denaro delle controfferte.

La situazione finanziaria della Pro, infatti, non è certo florida e il presidente Celoria è stato chiaro: «Prima di pensare agli acquisti dobbiamo vendere» ha detto ai suoi collaboratori. Al momento il quartetto di pretendenti propone degli scambi «alla pari», una soluzione non gradita nella sede di via Massaua, che è infatti disposta a privarsi dei suoi «gioiello» solo per 300 milioni in contanti. Dice il ds Francesco Laghi: «Non ci interessano le contropartite di giocatori, anche se bravi o utili».

Alla fine, comunque, un accordo verrà trovato (non si esclude che nei prossimi giorni si faccia avanti qualche altro club di C2) e Conca lascerà la Pro così come il bomber Ferdinando Biancini, 12 gol la passata stagione. Interessate all'acquisto dell'attaccante è la Pro Sesto che ha offerto l'ex Pescatori e, come conguaglio, un consistente pacchetto di milioni.

Se l'affare andrà in porto, la Pro cercherà poi di tesserare il centravanti della Biellese Cosimo Pistillo ma la trattativa, al momento, appare alquanto complessa. Stefano Capozucca, il nuovo proprietario del club bianconero, è categorico nello smentire le voci provenienti da Vercelli: «Non se ne parla neppure. L'unico accordo raggiunto con la Pro è quello di un'amichevole da giocare in precampionato il 6 agosto. Tutto quì».

Il club laniero nel frattempo ha già concluso le prime cessioni: il terzino Volpi è finito alla Pro Patria, il centrocampista Francisca al Moncalieri (capitan Fabio ha deciso di smettere con il calcio professionistico e trovando lavoro a Torino ha scelto una società vicino a casa), la mezzala Scalzi al Savona (all'ultimo istante è saltata l'Intesa con il Cuneo), il portiere Casazza alla Sampdoria. Infine Cavaglià finirà con ogni probabilità al Villafranca e Zagaria e Renzi alla Novese. Sul fronte degli acquisti Capozucca ha intavolato una lunga serie di trattative ma al momento nessuna è ancora andata in porto.

Tra i club di Promozione hanno cambiato mister il Gattinara e la Dufour Varallo. I vignaioli del presidente Mario Sottile e del direttore sportivo Eraldo Caramellino in sostituzione di Silvano Lobia hanno ingaggiato Silvino Bercellino, fratello di Giancarlo già allenatore dei bianchi una decina di anni fa.

Anche la Dufour Varallo ha un nuovo responsabile tecnico: al posto di Gian Mario Arrondini, finito al Borgosesia, in panchina nel prossimo campionato siederà Marco Giromini (ha guidato Borgomanero e Grignasco). L'accordo è stato raggiunto lunedì sera.

Sempre in tema di mister il Vigliano sarà guidato ancora da Paolo Maruzzo (il contratto gli è stato rinnovato con largo anticipo) mentre a Trino non è certo che rimanga Vincenzi. Alla guida dei biancazzurri potrebbe essere chiamato l'ex Monichino. Nulla è stato deciso invece a Crescentino: Piero Massasso ha lasciato i granata per trasferirsi al Chivasso, ma il club granata non ha ancora deciso a chi affidare la squadra.

In ballottaggio vi sono i nomi di Santoro, l'anno scorso al St-Vincent, e di Tino Centola. Incerte sono pure le riconferme del bomber Russo e di Stinchelli mentre si parla con insistenza di un rientro di Boarolo, l'anno scorso in forza al Viverone. Dovrebbe andarsene il gioiello Piccino richiesto da squadre di categoria superiore: il libero è corteggiato da Pinerolo, Bellinzago e Vogherese.

[r. eyn.]

I DUELLANTI

Un centravanti conteso

Sta diventando il caso di questo inizio di mercato: Cosimo Pistillo, 27 anni, un passato di goleador nelle file di Barletta, Civitanovese e Matera, «scoperto» dalla Biellese ad ottobre dell'anno scorso (14 reti in venti partite) è cercato da un sacco di società.

A Vercelli, ad esempio, negli ambienti sportivi si dà per certo l'imminente passaggio nelle file delle bianche casacche del centravanti, ma a Biella Stefano Capozucca smentisce qualsiasi trattativa. Intanto da Barletta dove Cosimo si trova in attesa di convolare a nozze a fine settimana, ha fatto sapere le sue intenzioni («A Biella sto benissimo e quindi perché mai dovrei muovermi? Ho dato la mia parola e la manterrò») raffreddando le attese dei tifosi della Pro. Ma in attesa del 25 luglio, data del raduno della Biellese, neppure i sostenitori bianconeri sono tranquilli e continuano a sfogliare la margherita: Pistillo davvero ci sarà?

VOLUMATIC
MASCARA.
SGUARDO CHOC
DI HELENA
RUBINSTEIN.

A Vercelli, presso le Profumerie:

- Via Cavour, 5
- Corso Marcello Prestinari 159

Una gradita sorpresa
dal 27 giugno al 1° luglio
con il Vostro acquisto
Helena Rubinstein.

Helena Rubinstein
HR

Aut. Min. Conc.

Telefonica Subalpina

IMPIANTI TELEFONICI
Società autorizzata dal Ministero PPTT ad operare su tutto il territorio nazionale

- **TELEFONI ED IMPIANTI**
  Impianti telefonici intercomunicanti ed a centralino. Sistemi d'utente e direzionali.
- **TELEFAX**
  Permette di trasmettere fotocopie utilizzando le normali linee telefoniche. La trasmissione costa quanto una semplice telefonata.
- **SISTEMI RICERCA PERSONE**
  Trasmittenti o ricetrasmittenti, permettono l'immediata comunicazione con le persone in frequente movimento nelle aree di lavoro.
- **MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI**
  Società autorizzata ai sensi della Legge 75/87 ad effettuare la manutenzione di tutti gli impianti telefonici, senza alcun onere aggiuntivo per il cliente. In caso di guasto interventi rapidi ed efficaci.

Per informazioni:
TELEFONICA SUBALPINA
Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 6, Tel.011/533253-530300
Banchette d'Ivrea, via Pavone n. 10, Tel. 0125/424150-45808

Ernesto Pilotti. Il citolato campione lascerà la Carisver

La pallavolo cerca rivincite

Per un buon torneo di B2 la Carisver Vercelli si affida al suo vivaio

VERCELLI. Una delle più brutte stagioni del volley vercellese è ormai alle spalle e all'orizzonte della Libertas se ne profila un'altra più importante ed impegnativa.

La Libertas Carisver, società che conta oltre 400 tesserati, è dunque al lavoro per studiare la linea d'azione per un immediato ritorno nell'élite della pallavolo italiana.

Come prima e significativa mossa è giunta, da parte del Consiglio, la riconferma di Cesare Losa sulla panchina biancoblù. Il principale problema cui deve far fronte la Carisver è, naturalmente, la situazione economica, «leitmotiv» di un po' tutte le società bicciolane.

«La gestione della Carisver — spiega il presidente Renato Ranghino — comporta notevoli spese (si parla di 95 milioni annui-ndr) e le entrate sono piuttosto limitate. La Cassa di Risparmio sponsorizza la Libertas per 25 milioni, mentre noi avremmo bisogno che qualche altra forza vercellese si affianchi alla banca. Così potremmo impostare una squadra competitiva».

E la formazione che disputerà il torneo di B2 è già al vaglio della «triade» Losa-Roveglia-Formisano che curerà la campagna-acquisti.

Nei giorni successivi al termine del campionato parecchie «voci» davano a Vercelli Rebaudengo e Lanfranco (quest'ultimo, dopo essere stato a lungo corteggiato dalla Libertas, finì per accasarsi con l'Asti) ma, per il momento, queste «voci» non trovano conferma.

«Il mercato è sempre il solito — afferma Losa —, ci sono pochi giocatori validi e, per di più, a cifre esorbitanti. Punteremo sui giovani». Spazio quindi a Gaddo, Pomati e Lazzarin.

Sulle cessioni, invece, Reggio e Pilotti sembrano i più indicati a lasciare la Carisver. Reggio per impegni di lavoro non può più garantire una presenza costante mentre per Pilotti, vecchio leone dei parquet, sembra giunto il momento di dire addio.

[r. s.]

UN ESEMPIO DI PERFEZIONE: NUOVO PAJERO INTERCOOLER

PAJERO GUARDA IL MONDO DALL'ALTO

L'abbiamo migliorato. Se prima il Pajero Mitsubishi era un esempio di alta tecnologia, di totale affidabilità, di superiore confort, ora è un esempio di perfezione.
Ha un eccezionale motore Turbo Diesel da 2.477 cc. arricchito di Intercooler, che eleva la sua potenza a 95 CV. Una velocità di crociera per viaggiare, quando è possibile, a 140 Km/h, un rapporto di coppia che permette anche in 5ª una ripresa competitiva. Ridotto, servosterzo, mozzi ruota libera automatici.
Per non parlare del confort e della sicurezza, da auto di alta classe. Elevatissima insonorizzazione.
E come sempre la garanzia-fabbrica di 3 anni, oggi integrata dalla nuova Assistenza Inter Euro Service, che tutti i concessionari Mitsubishi saranno orgogliosi di illustrarvi.

Da Lire 27.942.000 IVA compresa.

MITSUBISHI MOTORS

INTER-EURO SERVICE

3 ANNI DI GARANZIA

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
VIGLIANO B.se - Via del Maglio - Tel. 015 513.472

Al campo Mlb via alle finali del torneo giovanile

Borgo sogna il 1° titolo

Affronta la grintosa Chiavazzese

BORGOSESIA. Gran calcio giovanile stasera e venerdì al campo Mlb per le finali del torneo riservato alle categorie giovanissimi e allievi, organizzato dall'associazione sportiva Borgosesia con la partecipazione di 16 squadre delle province di Vercelli e Novara.

Dopo un mese di accese partite e di buon gioco, nei giovanissimi si contenderanno il trofeo Cassa di Risparmio di Vercelli-Reale Mutua Assicurazioni le formazioni del Borgosesia e della Chiavazzese.

I granatini, allenati da Paolo Guidetti, dopo essersi imposti nel girone di qualificazione (1-1 con la Libertas, 2-0 con il Vigliano, 2-1 con lo Splendor), in semifinale hanno superato con una rete di Carollo il Villaggio Lamarmora, secondo classificato dell'altro raggruppamento.

Nella seconda semifinale si sono affrontati la Chiavazzese di mister Antonio D'Ambrogio, vincitrice alle grande del proprio girone (gli azzurri hanno fatto l'en plein sconfiggendo la Dufour per 5-1, il Villaggio Lamarmora per 4-0 e il Gattinara per 1-0) e la Libertas Biella, che ha passato il turno grazie alla miglior differenza reti nei confronti dello Splendor.

Netta è stata la vittoria della formazione biellese che ai cugini ha inflitto senza fatica un secco 6-0 (tripletta di Rota, gol di Sigurtà e due autoreti).

Stasera sono in cartellone le due finali: alle 20 si affronteranno Libertas e Villaggio per il 3° e 4° posto mentre alle 21,15 scenderanno in campo i padroni di casa del Borgosesia e i lanieri della Chiavazzese per contendersi l'ambito successo.

Venerdì ad affrontarsi nella finalissima del torneo dedicato all'ex presidente del Borgo Mario Manfredi e valido per la categoria allievi saranno i giallorossi del Vigliano e ancora i granata.

Entrambe le formazioni nelle semifinali disputate rispettivamente con il Grignasco e la Chiavazzese si sono imposte per 8-7 dopo i calci di rigore. I biellesi avevano concluso gli 80' regolamentari sullo 0-0 con il Grignasco mentre i granata valsesiani, passati in svantaggio a 10' dal termine e ottenuto il pareggio pochi istanti dopo, hanno avuto la meglio nella lotteria dei rigori.

Così dopodomani a scendere in campo nella prima serata di finali saranno il Grignasco e la Chiavazzese che si disputeranno il terzo e quarto posto seguiti alle 21,15 da Borgosesia e Vigliano per l'assegnazione del trofeo.

Anche il pronostico vede favoriti i giovani granata, non fosse altro che per il grande apporto del pubblico, ma l'esito è alquanto incerto. [r. eyn.]

Allenava la Berretti

Edo Jussich ha abbandonato la Pro Vercelli

VERCELLI. Edo Jussich non allenerà più la formazione «Berretti» della Pro Vercelli. Lo ha annunciato ieri il popolarissimo ex giocatore delle «bianche casacche».

Ha detto Jussich: «Avevo preteso certe garanzie dalla società che la Pro non è stata in grado di assicurarmi: non mi è rimasto altro da fare che allontanarmi, a malincuore, da via Massaua».

Jussich, che compirà 40 anni tra pochi giorni, è stato per due anni allenatore di una formazione che ha ottenuto eccellenti risultati e che ha fornito alla prima squadra giocatori di indubbio talento: per restare all'ultima stagione ricordiamo Carera, Rastello, Garzonio.

Come calciatore, Jussich aveva fatto parte della Pro Vercelli fra gli Anni Sessanta e Settanta, segnalandosi nel ruolo di stopper.

[f. l.]

SINTESI

ha la chiave giusta per risolvere i vostri problemi di informatica.

CONCESSIONARIO UNISYS

SINTESI s.p.a.

VIA PER VERCELLI 43 - CARESANABLOT - VC - TEL. (0161) 57571.2